Supplemento straordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 303 del 31 dicembre 2012 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 31 dicembre 2012** **SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 16

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 28 dicembre 2012.

Approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel comparto delle manifatture.

DECRETO 28 dicembre 2012.

Approvazione della territorialità del livello delle locazioni immobiliari.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 28 dicembre 2012.

Approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel comparto delle manifatture.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante disposizioni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto;

Visto il testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni;

Visto l'articolo 62-*bis* del decreto legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, che prevede che gli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze elaborino, in relazione ai vari settori economici, appositi studi di settore;

Visto il medesimo articolo 62-*bis* del citato decreto legge n. 331 del 1993, che prevede che gli studi di settore siano approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Visto l'articolo 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, e successive modificazioni, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione dall'applicazione degli stessi;

Visto l'articolo 10-*bis* della legge 8 maggio 1998, n. 146, concernente le modalità di revisione ed aggiornamento degli studi di settore;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195 e successive modificazioni, recante disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

Considerato che, a seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione finanziaria, sono emerse cause di non applicabilità degli studi di settore;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 10 novembre 1998 che ha istituito la Commissione di esperti prevista dall'articolo 10, comma 7, della legge n. 146 del 1998, modificata con successivi decreti del 5 febbraio 1999, del 24 ottobre 2000, del 2 agosto 2002, del 14 luglio 2004, 27 gennaio 2007, 19 marzo 2009, 4 dicembre 2009, 20 ottobre 2010, 29 marzo 2011 e 8 ottobre 2012;

Visto l'articolo 23 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha istituito il Ministero dell'economia e delle finanze, attribuendogli le funzioni dei Ministeri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e delle finanze;

Visto l'articolo 57 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, che ha istituito le Agenzie fiscali;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 16 novembre 2007, che ha approvato la tabella di classificazione delle attività economiche;

Visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 febbraio 2008, concernente la semplificazione degli obblighi di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini degli studi di settore;

Visto l'articolo 8 del decreto legge del 29 novembre 2008, n. 185, convertito con la legge n. 2 del 28 gennaio 2009, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale;

Visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 19 maggio 2009, recante disposizioni sull'elaborazione degli studi di settore su base regionale o comunale;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 giugno 2011, e successive modificazioni, concernente l'approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da utilizzare per il periodo d'imposta 2010;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 12 gennaio 2012, concernente l'approvazione del programma di revisione degli studi di settore applicabili a partire dal periodo d'imposta 2012;

Acquisito il parere della predetta Commissione di esperti in data 6 dicembre 2012;

Decreta:

Art. 1.

Approvazione degli studi di settore

1. Sono approvati, in base all'articolo 62-*bis* del decreto legge 30 agosto 1993, n. 331, gli studi di settore relativi alle seguenti attività economiche nel settore delle manifatture:

a) Studio di settore VD05U (che sostituisce lo studio di settore UD05U) - Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi), codice attività 10.11.00; Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi), codice attività 10.12.00; Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili), codice attività 10.13.00; Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame, codice attività 10.85.01; Produzione di estratti e succhi di carne, codice attività 10.89.01;

b) Studio di settore VD11U (che sostituisce lo studio di settore UD11U) - Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria, codice attività 10.41.10; Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria, codice attività 10.41.20;

c) Studio di settore VD15U (che sostituisce lo studio di settore UD15U) - Trattamento igienico del latte, codice attività 10.51.10; Produzione dei derivati del latte, codice attività 10.51.20;

d) Studio di settore VD17U (che sostituisce lo studio di settore UD17U) - Fabbricazione di altri prodotti in gomma n.c.a., codice attività 22.19.09; Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche, codice attività 22.21.00; Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche, codice attività 22.22.00; Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature, eccetera in plastica per l'edilizia, codice attività 22.23.02; Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia, codice attività 22.23.09; Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche n.c.a., codice attività 22.29.09; Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio, codice attività 27.33.09; Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale, codice attività 32.99.12; Riparazione di prodotti in gomma, codice attività 33.19.02;

e) Studio di settore VD22U (che sostituisce lo studio di settore UD22U) - Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione, codice attività 27.40.09; Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione, codice attività 27.90.02;

f) Studio di settore VD23U (che sostituisce lo studio di settore UD23U) - Laboratori di corniciai, codice attività 16.29.40;

g) Studio di settore VD25U (che sostituisce lo studio di settore UD25U) - Preparazione e concia del cuoio e pelle; Preparazione e tintura di pellicce, codice attività 15.11.00;

h) Studio di settore VD29U (che sostituisce lo studio di settore UD29U) - Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia, codice attività 23.61.00; Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso, codice attività 23.63.00; Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento, codice attività 23.69.00;

i) Studio di settore VD30U (che sostituisce lo studio di settore UD30U) - Demolizione di carcasse, codice attività 38.31.10; Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici, codice attività 38.32.10; Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche, codice attività 38.32.20; Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse, codice attività 38.32.30; Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici, codice attività 46.77.10; Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera); sottoprodotti non metallici della lavorazione industriale (cascami), codice attività 46.77.20;

j) Studio di settore VD31U (che sostituisce lo studio di settore UD31U) - Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta), codice attività 20.41.10; Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione, codice attività 20.41.20; Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili, codice attività 20.42.00; Fabbricazione di oli essenziali, codice attività 20.53.00;

k) Studio di settore VD36U (che sostituisce lo studio di settore UD36U) - Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe, codice attività 24.10.00; Stiratura a freddo di barre, codice attività 24.31.00; Laminazione a freddo di nastri, codice attività 24.32.00; Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo, codice attività 24.33.02; Trafilatura a freddo, codice attività 24.34.00; Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa, codice attività 24.51.00; Fusione di acciaio, codice attività 24.52.00; Fusione di metalli leggeri, codice attività 24.53.00; Fusione di altri metalli non ferrosi, codice attività 24.54.00;

l) Studio di settore VD37U (che sostituisce lo studio di settore UD37U) - Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi), codice attività 30.11.02; Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive, codice attività 30.12.00; Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori), codice attività 33.15.00.

2. Gli elementi necessari alla determinazione presuntiva dei ricavi relativi agli studi di settore indicati nel comma 1 sono individuati sulla base della nota tecnica e metodologica, delle tabelle dei coefficienti nonché della lista delle variabili per l'applicazione dello studio di cui agli allegati:

1 per lo studio di settore VD05U;

2 per lo studio di settore VD11U;

3 per lo studio di settore VD15U;

4 per lo studio di settore VD17U;

5 per lo studio di settore VD22U;

6 per lo studio di settore VD23U;

7 per lo studio di settore VD25U;

8 per lo studio di settore VD29U;

9 per lo studio di settore VD30U;

10 per lo studio di settore VD31U;

11 per lo studio di settore VD36U;

12 per lo studio di settore VD37U.

3. Il correttivo relativo agli apprendisti, applicabile agli studi di cui agli allegati da n. 1 a n. 12, è individuato sulla base della nota tecnica e metodologica in allegato n. 13.

4. La neutralizzazione relativa agli aggi ed ai ricavi fissi, applicabile agli studi di cui agli allegati da n. 1 a n. 12, è individuata sulla base della nota tecnica e metodologica in allegato n. 14.

5. Gli elementi necessari per il calcolo del "ricavo minimo", relativi agli studi di settore di cui agli allegati da n. 1 a n. 12, sono riportati in allegato n. 15.

6. Il programma informatico, realizzato dall'Agenzia delle Entrate, di ausilio all'applicazione degli studi di settore segnala anche la coerenza agli specifici indicatori di coerenza economica e di normalità economica.

7. Gli studi di settore si applicano ai contribuenti che svolgono in maniera prevalente le attività indicate nel comma 1, fermo restando il disposto del successivo articolo 2 e tenuto conto delle disposizioni di cui al decreto 11 febbraio 2008. In caso di esercizio di più attività d'impresa, per attività prevalente, con riferimento alla quale si applicano gli studi di settore, si intende quella da cui deriva, nel periodo d'imposta, la maggiore entità dei ricavi.

8. Gli studi di settore approvati con il presente decreto si applicano, ai fini dell'accertamento, a decorrere dal periodo di imposta in corso alla data del 31 dicembre 2012. Ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge del 29 novembre 2008, n. 185, gli studi possono essere integrati per tener conto dello stato di crisi economica e dei mercati.

Art. 2.

Categorie di contribuenti alle quali non si applicano gli studi di settore

1. Gli studi di settore approvati con il presente decreto non si applicano:

a) nei confronti dei contribuenti che hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere *c)*, *d)* ed *e)* del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, di ammontare superiore a euro 5.164.569;

b) nei confronti delle società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;

c) nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Art. 3.

Variabili delle imprese

1. L'individuazione delle variabili da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore approvati con il presente decreto è stata effettuata sulla base delle informazioni contenute nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, approvati con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 giugno 2011, e successive modificazioni.

Art. 4.

Determinazione del reddito imponibile

1. Sulla base degli studi di settore sono determinati presuntivamente i ricavi di cui all'articolo 85 del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, ad esclusione di quelli previsti dalle lettere *c)*, *d)*, *e)* ed *f)*, del comma 1 del medesimo articolo, del citato testo unico nonché dei ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

2. Ai fini della determinazione del reddito d'impresa l'ammontare dei ricavi di cui al comma 1 è aumentato degli altri componenti positivi, compresi i ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, lettere *c)*, *d)*, *e)* ed *f)*, del menzionato testo unico, nonché i ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, ed è ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli importi relativi alle variabili di cui all'articolo 3 del presente decreto devono essere considerati i componenti negativi inerenti l'esercizio dell'attività anche se non dedotti in sede di dichiarazione dei redditi.

3. Per le imprese che eseguono opere, forniture e servizi pattuiti come oggetto unitario e con tempo di esecuzione ultrannuale i ricavi dichiarati, da confrontare con quelli presunti in base allo studio di settore, vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi dell'articolo 93, commi da 1 a 4, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni.

Art. 5.

Comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

1. I contribuenti ai quali si applicano gli studi di settore comunicano, in sede di dichiarazione dei redditi, i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 dicembre 2012

Il Ministro: GRILLI

ALLEGATO 1

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD05U

PRODUZIONE E CONSERVAZIONE DI CARNE

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD05U, evoluzione dello studio UD05U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD05U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 10.11.00 - Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi);
- 10.12.00 - Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi);
- 10.13.00 - Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili);
- 10.85.01 - Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame;
- 10.89.01 - Produzione di estratti e succhi di carne.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD05U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.887.

Nella prima fase di analisi 354 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 118 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;

- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 2.415.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis*, poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 1.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 1.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della rispettiva formula.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale"[8];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9].

La "Territorialità generale" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[10] ed è stata analizzata la loro interazione con le variabili "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi" e "Costi Totali";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 1.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[10] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 1.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[11].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[12].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[13]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 1.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[14];***

---

[11] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[12] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[13] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*[15]*;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*[16].**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 1.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[17] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[18] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[19]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico, nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 1.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 1.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[20] risultino calcolabili e non maggiori a 0,13. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

---

[15] L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[16] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[17] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[18] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[19] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[20] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[23];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[24];
- ***Durata delle scorte***[25]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[26].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 1.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 1.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 1.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,1485).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

---

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[25] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[26] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[27] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,8002).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[28] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[29], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

---

[28] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,13 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[29] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[30] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[31] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0188
2	1,0558
3	1,0650
4	1,0532
5	1,0379
6	1,0847
7	1,0540
8	1,0376
9	1,0355

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[32]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[33].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

---

[32] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[33] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 15.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 14 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 13 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 1.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 1.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- dimensione della struttura;
- tipologia di attività;
- specializzazione di prodotto.

La modalità organizzativa prevalente è quella in conto proprio; sono inoltre presenti imprese operanti principalmente in conto terzi (cluster 3 e 9) ed un gruppo di imprese che opera in forma mista (cluster 5).

La dimensione della struttura ha permesso di isolare le realtà di più grandi dimensioni (cluster 1) da quelle di dimensioni più contenute (cluster 6, 7 e 9).

La tipologia di attività ha evidenziato la presenza di imprese che svolgono preparazione di prodotti a base di carne (cluster 1, 2, 4, 5, 6, 7 e 8), distinguendole dai gruppi specializzati nel sezionamento (cluster 9) e nella macellazione (cluster 3).

Infine, sono state individuate le seguenti specializzazioni di prodotto:

- salumi (cluster 1 e 6);
- prodotti a base di carne precotti o pronti da cuocere (cluster 2);
- prosciutto cotto (cluster 4);
- prosciutto crudo (cluster 5);
- carni avicole (cluster 8).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione dei valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - SALUMIFICI DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 201

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 70% dei casi e di persone nel 26%), con una struttura composta da 13 addetti, di cui 11 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1-2 impiegati, 4 operai generici e 3 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 166 mq di locali destinati alla macellazione e/o sezionamento, 306 mq di locali destinati alla trasformazione, 338 mq di locali destinati alla stagionatura del prodotto, 299 mq di magazzino, 86 mq di uffici e 102 mq di vendita (49% dei casi).

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (83% dei ricavi); dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi deriva il 13% dei ricavi. Il 35% delle imprese partecipa a consorzi di tutela.

I prodotti ottenuti e/o lavorati sono principalmente salumi (56% dei ricavi) e tagli anatomici (15%), per una clientela formata da grande distribuzione/distribuzione organizzata/hard discount (30% dei ricavi), commercianti al dettaglio (22%), commercianti all'ingrosso (22%) e ristorazione/catering (8%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito nazionale. Nel 47% dei casi sono presenti 4 agenti e rappresentanti.

Le materie prime utilizzate sono in prevalenza suini e carni suine.

Le fasi di lavorazione sono quelle tipiche della produzione di salumi: sezionamento o taglio (67% dei casi), disosso di carni fresche e congelate (66%), taglio-macinatura (93%), confezionamento (94%), confezionamento

sottovuoto (93%), confezionamento in atmosfera protettiva (61%), salatura a secco/dissalatura/toelettatura (53%), stagionatura (78%), etichettatura (93%), riempimento budelli (86%) e asciugamento (76%).

La dotazione di beni strumentali è ampia e comprende: 10 celle frigorifere, 5 bilance automatiche, 1 termosaldatrice sottovuoto, 1 tritacarne, 1 affettatrice, 1 riempitrice, 1 impastatrice, 3 ambienti condizionati per la preparazione e/o lavorazione, 1 impianto di confezionamento, 2 vasche di cottura (27% dei casi) e 1 cutter (35%). Sono inoltre presenti 3 automezzi refrigerati (2 con massa complessiva a pieno carico inferiore a t. 3,5 e 1 con massa compresa tra t.3,5 e t.12).

CLUSTER 2 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI PRODOTTI A BASE DI CARNE PRECOTTI O PRONTI DA CUOCERE

NUMEROSITÀ: 81

Le imprese del cluster sono sia società (di persone nel 25% dei casi e di capitali nel 38%) che ditte individuali (37%) e occupano 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici e 1 operaio specializzato.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 118 mq di locali destinati alla trasformazione, 102 mq di magazzino e 24 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti principalmente in conto proprio (82% dei ricavi).

Le imprese appartenenti al cluster sono specializzate nella preparazione di prodotti a base di carne precotti o pronti da cuocere (79% dei ricavi), per una clientela varia e rappresentata da privati (32% dei ricavi), grande distribuzione/distribuzione organizzata/hard discount (18%), commercianti al dettaglio (15%) e commercianti all'ingrosso (15%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono prevalentemente suini e carni suine, bovini e carni bovine ed, in misura minore, avicoli e carni avicole e cunicoli e carni cunicole.

Le fasi di lavorazione svolte sono principalmente: sezionamento o taglio (26% dei casi), disosso di carni fresche e congelate (31%), taglio-macinatura (42%), confezionamento (57%), confezionamento sottovuoto (42%), etichettatura (54%), stampaggio/disaerazione/cottura-formatura (30%) e preparazione di prodotti a base di carne precotti o pronti da cuocere (68%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 4 celle frigorifere, 2 bilance automatiche, 1 termosaldatrice sottovuoto, 1 tritacarne, 1 affettatrice, 1 impianto di confezionamento (38% dei casi), 4 vasche di cottura (38%) e 2 ambienti condizionati per la preparazione e/o lavorazione (42%). È inoltre presente 1 automezzo refrigerato con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 3 - MACELLI

NUMEROSITÀ: 183

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società (di capitali nel 45% dei casi e di persone nel 23%), ma anche ditte individuali (32%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono rappresentati da 320 mq di locali destinati alla macellazione e/o sezionamento, 117 mq di magazzino e 34 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (73% dei ricavi) e, marginalmente, in conto proprio (22%).

I prodotti ottenuti e/o lavorati sono quelli tipici dell'attività di macellazione: mezzene (51% dei ricavi), quarti (31%) e tagli anatomici (23% dei ricavi nel 30% dei casi), per una clientela formata da commercianti al dettaglio (41% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (25%) e privati (13%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono costituite da bovini e carni bovine, ovini e carni ovine, suini e carni suine ed, in misura minore, equini e carni equine.

Le fasi produttive più rilevanti sono: macellazione (92% dei casi), sezionamento o taglio (63%), disosso di carni fresche e congelate (42%) ed etichettatura (38%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 4 celle frigorifere, 2 bilance automatiche e 1 tritacarne (26% dei casi). È inoltre presente 1 automezzo refrigerato con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 4 - SALUMIFICI SPECIALIZZATI NELLA PRODUZIONE DI PROSCIUTTO COTTO

NUMEROSITÀ: 147

La popolazione del cluster è costituita principalmente da società (di persone nel 42% dei casi e di capitali nel 38%) che impiegano 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici e 1 operaio specializzato.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 58 mq di locali destinati alla macellazione e/o sezionamento, 158 mq di locali destinati alla trasformazione, 143 mq di locali destinati alla stagionatura del prodotto, 127 mq di magazzino, 32 mq di uffici e 33 mq di vendita.

Si tratta di imprese operanti principalmente in conto proprio (86% dei ricavi); dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi deriva l'11% dei ricavi.

I prodotti ottenuti e/o lavorati sono principalmente salumi (59% dei ricavi) e tagli anatomici (15%), per una clientela formata da commercianti al dettaglio (28% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (20%), privati (19%), grande distribuzione/distribuzione organizzata/hard discount (15%) e ristorazione/catering (9%). L'area di mercato si estende fino all'ambito nazionale.

Le materie prime utilizzate sono in prevalenza suini e carni suine e marginalmente bovini e carni bovine.

Le fasi della produzione effettuate sono quelle tipiche dei salumi ed in particolare del prosciutto cotto: sezionamento o taglio (71% dei casi), disosso di carni fresche e congelate (78%), taglio-macinatura (90%), confezionamento (93%), confezionamento sottovuoto (98%), salatura a secco/dissalatura/toelettatura (70%), stagionatura (83%), etichettatura (93%), decongelamento (39%), salamoiatura (89%), zangolatura (73%), stampaggio/disaerazione/cottura-formatura (73%), pastorizzazione dopo insaccamento (31%), riempimento budelli (86%), stufatura (56%), asciugamento (88%), surgelazione-congelamento (32%) e preparazione di prodotti a base di carne precotti o pronti da cuocere (50%).

La dotazione di beni strumentali è ampia e comprende: 6 celle frigorifere, 3 bilance automatiche, 1 piastra mobile per siringatura, 1 serbatoio per salamoia con agitatore, 1 zangola refrigerata e sottovuoto, 68 stampi per cottura, 1 vasca di cottura, 1 armadio a vapore, 1 termosaldatrice sottovuoto, 1 cutter, 1 tritacarne, 1 affettatrice, 1 riempitrice, 1 impastatrice, 1 ambiente condizionato per la preparazione e/o lavorazione, 1 zangola impastatrice (37% dei casi) e 1 impianto di confezionamento (40%). Sono inoltre presenti 1 automezzo refrigerato con massa fino a t. 3,5 e 1 automezzo non refrigerato con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (32% dei casi).

CLUSTER 5 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI PROSCIUTTO CRUDO

NUMEROSITÀ: 174

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società (di persone nel 41% dei casi e di capitali nel 51%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 348 mq di locali destinati alla trasformazione, 1.249 mq di locali destinati alla stagionatura del prodotto, 187 mq di magazzino e 47 mq di uffici.

Si tratta di imprese che operano sia in conto proprio (57% dei ricavi) che in conto terzi (34%) e che, nel 66% dei casi, partecipano a consorzi di tutela.

I prodotti ottenuti e/o lavorati sono quasi esclusivamente salumi (96% dei ricavi), per una clientela formata da commercianti all'ingrosso (30% dei ricavi), industria (29%), commercianti al dettaglio (17%) e grande distribuzione/distribuzione organizzata/hard discount (11%). L'area di mercato si estende fino all'ambito nazionale; nel 42% dei casi sono presenti 6 agenti e rappresentanti.

In coerenza con la tipologia di offerta, le materie prime utilizzate sono unicamente suini e carni suine.

Le fasi di lavorazione sono quelle tipiche della produzione di prosciutto crudo: disosso di carni stagionate (29% dei casi), salatura a secco/dissalatura/toelettatura (94%), stagionatura (97%), sugnatura/stuccatura (83%), marchiatura (78%), etichettatura (66%), confezionamento (40%) e confezionamento sottovuoto (43%). Vengono talvolta affidati a terzi il disosso di carni stagionate (45% dei casi) e il confezionamento sottovuoto (28%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 7 celle frigorifere, 2 bilance automatiche, 1 termosaldatrice sottovuoto (39% dei casi) e 2 ambienti condizionati per la preparazione e/o lavorazione. È presente inoltre 1 automezzo non refrigerato con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 6 - SALUMIFICI DI PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 531

Le imprese appartenenti al cluster sono sia società (di persone nel 41% dei casi e di capitali nel 24%) che ditte individuali (35%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

L'attività viene svolta su 31 mq di locali destinati alla macellazione e/o sezionamento, 77 mq di locali destinati alla trasformazione, 81 mq di locali destinati alla stagionatura del prodotto, 44 mq di magazzino e 20 mq di vendita (57% dei casi).

Si tratta di imprese operanti soprattutto in conto proprio (86% dei ricavi); nel 45% dei casi la commercializzazione di prodotti acquistati da terzi genera il 23% dei ricavi.

La tipologia di prodotto ottenuto e/o lavorato è costituita principalmente da salumi (68% dei ricavi), per una clientela rappresentata da commercianti al dettaglio (37% dei ricavi), privati (24%), commercianti all'ingrosso (16%) e ristorazione/catering (8%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono in prevalenza suini e carni suine.

Le fasi di lavorazione principali sono: sezionamento o taglio (65% dei casi), disosso di carni fresche e congelate (66%), disosso di carni stagionate (24%), taglio-macinatura (94%), confezionamento (76%), confezionamento sottovuoto (78%), salatura a secco/dissalatura/toelettatura (48%), stagionatura (88%), etichettatura (76%), salamoiatura (28%), riempimento budelli (88%) e asciugamento (74%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 4 celle frigorifere, 2 bilance automatiche, 1 termosaldatrice sottovuoto, 1 tritacarne, 1 affettatrice, 1 riempitrice, 1 impastatrice e 1 ambiente condizionato per la preparazione e/o lavorazione. Sono inoltre presenti 1 automezzo refrigerato con massa fino a t. 3,5 e 1 automezzo non refrigerato con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (31% dei casi).

CLUSTER 7 - IMPRESE CHE EFFETTUANO LAVORAZIONI DI CARNI

NUMEROSITÀ: 522

Le imprese del cluster sono costituite sotto forma sia di ditta individuale (34% dei casi) che di società (di persone nel 26% dei casi e di capitali nel 40%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 72 mq di locali destinati alla macellazione e/o sezionamento, 60 mq di locali destinati alla trasformazione e 91 mq di magazzino.

Si tratta di imprese operanti principalmente in conto proprio (65% dei ricavi); nel 33% dei casi la commercializzazione di prodotti acquistati da terzi genera il 55% dei ricavi.

Le imprese del cluster effettuano lavorazioni di prodotti vari a base di carne, per una clientela formata da commercianti all'ingrosso (21% dei ricavi), commercianti al dettaglio (20%), industria (18%) e privati (16%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono prevalentemente suini e carni suine ed, in misura minore, bovini e carni bovine.

Il ciclo di produzione è generalmente rappresentato da singole lavorazioni, mentre rara è la presenza di un ciclo produttivo completo. Le fasi di lavorazione principalmente effettuate sono: macellazione (17% dei casi), sezionamento o taglio (28%), disosso di carni fresche e congelate (22%), taglio-macinatura (17%), confezionamento (27%), confezionamento sottovuoto (22%), salatura a secco/dissalatura/toelettatura (11%), stagionatura (13%) ed etichettatura (21%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 celle frigorifere, 1 bilancia automatica e 1 tritacarne (25% dei casi). Il 30% delle imprese utilizza 2 automezzi refrigerati con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 8 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE DI CARNI AVICOLE

NUMEROSITÀ: 116

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (di persone nel 41% dei casi e di capitali nel 38%) ed occupano 7 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici e 1 operaio specializzato.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 162 mq di locali destinati alla macellazione e/o sezionamento, 117 mq di locali destinati alla trasformazione (50% dei casi), 143 mq di magazzino, 40 mq di uffici e 55 mq di vendita (46% dei casi).

Si tratta di imprese operanti principalmente in conto proprio (73% dei ricavi); dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi deriva il 21% dei ricavi.

I prodotti ottenuti e/o lavorati sono in prevalenza carni avicole, cunicole e selvaggina (73% dei ricavi), per una clientela formata da commercianti al dettaglio (37% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (20%), privati (17%) e ristorazione/catering (7%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono prevalentemente avicoli e carni avicole ma anche cunicoli e carni cunicole.

Le fasi di lavorazione svolte sono principalmente: macellazione (34% dei casi), sezionamento o taglio (74%), disosso di carni fresche e congelate (52%), confezionamento (73%), confezionamento sottovuoto (44%) ed etichettatura (65%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 3 celle frigorifere, 2 bilance automatiche, 1 ambiente condizionato per la preparazione e/o lavorazione, 1 tritacarne (38% dei casi), 1 affettatrice (43%) e 1 impianto di confezionamento (47%). Sono inoltre presenti 2 automezzi refrigerati con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 e, nel 38% dei casi, 2 automezzi refrigerati con massa complessiva a pieno carico compresa tra t. 3,5 e t. 12.

CLUSTER 9 - LABORATORI CHE EFFETTUANO SEZIONAMENTO E TAGLIO DELLA CARNE IN CONTO TERZI

NUMEROSITÀ: 397

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (61% dei casi) ed, in misura minore, società (di persone nel 19% dei casi e di capitali nel 20%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

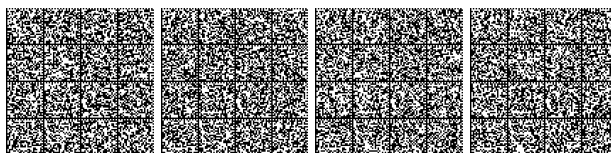
Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono limitati a 132 mq di locali destinati alla macellazione e/o sezionamento (22% dei casi), 183 mq di locali destinati alla trasformazione (21%) e 100 mq di magazzino (21%).

Si tratta di imprese operanti esclusivamente in conto terzi (99% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 79%.

I prodotti ottenuti e/o lavorati sono rappresentati prevalentemente da salumi (47% dei ricavi), tagli anatomici (14%) e mezzene (14%), per una clientela formata principalmente da industria (58% dei ricavi), su un'area di mercato prevalentemente locale.

Le materie prime utilizzate sono principalmente suini e carni suine ed, in misura minore, bovini e carni bovine.

Le fasi di lavorazione sono limitate alla macellazione (18% dei casi), sezionamento o taglio (30%), disosso di carni fresche e congelate (39%), disosso di carni stagionate (21%) e confezionamento sottovuoto (20%).

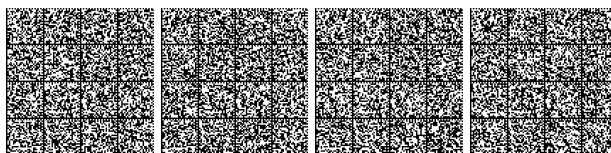
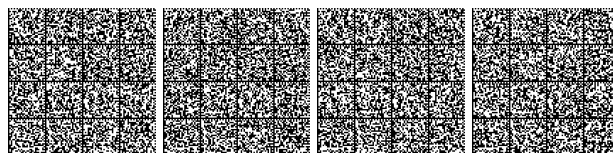
I beni strumentali sono presenti solo in rari casi.

SUB ALLEGATO 1.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-25,02677030	-26,54160780	-28,10915991	-33,11817260	-25,91160378
Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,05616844	0,02898626	0,12030435	0,05721051	0,08101518
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,01347184	0,02451137	0,01286763	0,01110076	0,02121399
Tipologia della clientela: Industria	0,02147610	0,02166204	0,01511427	0,03459241	0,01153531
Tipologia della clientela: Commercianti al dettaglio	0,01584262	0,02183251	0,03941775	0,03154261	0,02383495
Fasi della produzione e/o lavorazione: Macellazione - Svolta internamente	1,29915559	1,92453616	4,75859216	1,10402426	-0,29955603
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sezionamento o taglio - Svolta internamente	1,22886819	-0,78730811	1,79609978	1,89966385	0,63976310
Fasi della produzione e/o lavorazione: Disosso di carni fresche e congelate - Svolta internamente	1,63677802	-0,46216454	-0,01812076	1,62756902	0,45185211
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio-macinatura - Svolta internamente	3,41745865	1,39078562	1,06309640	2,73232041	-1,02425403
Fasi della produzione e/o lavorazione: Confezionamento - Svolta internamente	2,06210514	1,42307973	0,44748527	2,28327957	0,54809432
Fasi della produzione e/o lavorazione: Confezionamento sottovuoto - Svolta internamente	1,27994825	0,14989201	0,13791728	1,47387106	0,98881332
Fasi della produzione e/o lavorazione: Confezionamento in atmosfera protettiva - Svolta internamente	3,96885464	0,25690575	-0,87875031	1,22081565	-0,40986882
Fasi della produzione e/o lavorazione: Salatura a secco / Dissalatura / Toelettatura - Svolta internamente	0,09673678	0,90077271	0,30890556	0,51816462	2,35881596
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stagionatura - Svolta internamente	4,00277163	-1,55600702	0,01393296	3,30775883	6,76288997
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sugnatura / Stuccatura - Svolta internamente	0,11306286	0,77933263	0,80450712	1,19227791	4,77417754
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sugnatura / Stuccatura - Affidata a terzi	0,21498155	-0,58591425	-0,20781499	-1,03633016	5,93543353

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Fasi della produzione e/o lavorazione: Marchiatura - Svolta internamente	-0,33613808	-1,71613093	-0,34812279	0,28750161	6,83955244
Fasi della produzione e/o lavorazione: Etichettatura - Svolta internamente	0,59552496	2,04061032	2,95794716	0,64003039	2,18131794
Fasi della produzione e/o lavorazione: Affettatura - Svolta internamente	-0,95757365	0,91310862	-0,39157283	0,85446591	0,12150581
Fasi della produzione e/o lavorazione: Decongelamento - Svolta internamente	1,79418726	1,83554376	-0,07416368	2,62115007	0,40681851
Fasi della produzione e/o lavorazione: Salamoiatura - Svolta internamente	-1,01340521	0,43871574	0,06841646	4,26378293	-0,89257955
Fasi della produzione e/o lavorazione: Zangolatura - Svolta internamente	0,82282051	-0,44498183	0,08311098	5,79901787	-1,64023811
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampaggio / Disaerazione / Cottura - formatura - Svolta internamente	-0,85819137	1,55431817	0,20698572	6,22785428	-0,51093920
Fasi della produzione e/o lavorazione: Pastorizzazione dopo insaccamento - Svolta internamente	-0,44757180	-0,70269781	0,33546288	7,45606961	-0,53513859
Fasi della produzione e/o lavorazione: Riempimento budelli - Svolta internamente	5,95703442	-1,71638849	0,70403031	4,24564537	-1,07943565
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stufatura - Svolta internamente	-1,34717653	-1,88925383	-0,48316624	2,15036626	-2,38515306
Fasi della produzione e/o lavorazione: Asciugamento - Svolta internamente	4,07950388	0,71286475	-0,26578901	4,20988857	0,50106950
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Mezzene	0,04245772	0,03378268	0,08568112	0,04304146	0,03852622
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Quarti	0,04753164	0,03642286	0,12154077	0,06428623	0,04476940
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Prodotti a base di carne precotti o pronti da cuocere	0,06178451	0,49793285	0,03938931	0,03384653	0,04297275
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Salumi (prosciutto crudo, prosciutto cotto, insaccati crudi e cotti, ecc.)	0,05508058	0,04371474	0,07193556	0,06072055	0,04324257
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Avicoli, cunicoli, selvaggina	0,08642512	0,04659577	0,06369724	0,11532164	0,08323004
Spese per materiale di confezionamento	0,00002711	-0,00001153	-0,00001237	-0,00000492	-0,00001298
Spese per smaltimento rifiuti speciali	-0,00004321	-0,00002308	0,00009536	0,00000461	-0,00002137

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Partecipazioni a consorzi	2,17547893	0,23251353	-0,41970395	1,24381645	4,87800180
Beni strumentali: Celle frigorifere	0,27737641	0,19411815	0,13437583	-0,06555441	0,07026009
Beni strumentali: Bilance automatiche	0,48706057	-0,07624085	0,12655569	0,04155394	0,13700527
Beni strumentali: Piastra mobile per siringatura	-0,81018165	-0,24486006	-0,32553568	12,22037827	1,02369349
Beni strumentali: Serbatoio per salamoia con agitatore	0,62617157	-0,37100482	-0,26484922	7,32543439	0,84742075
Beni strumentali: Zangola refrigerata e sottovuoto	-0,91704917	0,29771003	-0,40205549	3,00696147	-1,42764823
Beni strumentali: Vasche di cottura	-0,03127931	2,48178313	0,00251679	-0,14719428	0,11930843
Beni strumentali: Armadio a vapore	-0,82272422	-1,20326481	0,51584343	2,12736508	0,33884131
Beni strumentali: Tritacarne	1,99060674	-0,05457009	0,82052489	1,99150900	0,08039413
Beni strumentali: Affettatrice	-0,51501537	0,35012162	-0,11614003	0,03875362	0,28132460
Beni strumentali: Riempitrice	2,23073747	0,46244113	-0,28804827	0,55687840	-0,70880829
Beni strumentali: Impastatrice	1,19302591	-0,71108404	-0,88530110	0,40513188	-1,33281078
Beni strumentali: Ambienti condizionati per la preparazione e / o lavorazione	0,31797998	-0,04685819	0,02492752	-0,14069244	0,39723851
Beni strumentali: Impianto di confezionamento	0,39576293	0,45527643	-0,54298187	-0,56468920	-0,35066464
Numero addetti	0,20303832	0,09655924	0,03923247	-0,01127531	0,01874552
Totale locali destinati alla Macellazione e/o Sezionamento	-0,00001670	0,00116667	0,00418895	0,00146113	-0,00002961
Totale locali destinati alla Stagionatura	-0,00108847	-0,00073186	-0,00126707	0,00033121	0,00473749
Totale locali destinati alla Trasformazione	0,00191897	0,00345696	0,00155385	-0,00079957	0,00456963
Totale locali destinati ad uffici	0,02858430	-0,00116924	0,01002288	0,00344975	0,00546280
Materie Prime: Avicole, cunicole - Produzione propria/Acquistate (Si/No)	-0,03615670	1,70494598	-0,71347305	1,41430804	0,78918837
Materie Prime: Avicole, cunicole - Proprietà di terzi (Si/No)	-0,41023662	1,44348245	-3,42913921	-0,06368550	1,53886098
Materie Prime: Bovini e carni bovine - Produzione propria/Acquistate (Si/No)	-1,08592429	2,26050914	1,38308125	0,02357953	0,45992093
Materie Prime: Bovini e carni bovine - Proprietà di terzi (Si/No)	1,09888749	0,05740928	12,27361407	1,98683003	1,17720246
Materie Prime: Ovini e carni ovine - Produzione propria/Acquistate (Si/No)	-1,76348482	-2,11892069	-0,70599536	-0,52935104	0,19714176

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Materie Prime: Ovini e carni ovine - Proprietà di terzi (Si/No)	0,67875143	0,82372992	21,16297673	0,46454492	-0,57519619
Materie Prime: Selvaggina - Produzione propria/Acquistate (Si/No)	-2,51278160	0,32144258	-0,41701610	1,14588249	-2,18231398
Materie Prime: Suini e carni suine - Produzione propria/Acquistate (Si/No)	3,12546214	3,10926946	3,16227686	2,62276054	6,37663030
Materie Prime: Suini e carni suine - Proprietà di terzi (Si/No)	-0,03364097	-0,08910835	0,10634992	0,32588179	3,97086018
Monocommittente	2,25193816	0,16914799	-0,33572616	2,06605591	1,18352699

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Intercetta	-18,00513098	-3,44906791	-29,89157450	-19,40729710
Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,04903523	0,04303812	0,04113369	0,11306261
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,01359785	0,00005270	0,00887427	0,17496046
Tipologia della clientela: Industria	0,02869337	0,02848282	0,03064210	0,06981585
Tipologia della clientela: Commercianti al dettaglio	0,03659121	0,02419966	0,04323699	0,02272208
Fasi della produzione e/o lavorazione: Macellazione - Svolta internamente	1,13677555	1,08209936	2,65426894	1,49580811
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sezionamento o taglio - Svolta internamente	1,67960862	0,85737773	1,75574470	1,24230313
Fasi della produzione e/o lavorazione: Disosso di carni fresche e congelate - Svolta internamente	1,59341479	0,38942746	1,31883002	1,82331464
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio-macinatura - Svolta internamente	3,50310705	0,54957305	0,84150543	1,31201111
Fasi della produzione e/o lavorazione: Confezionamento - Svolta internamente	2,05646196	1,13936363	2,98790125	1,40401892
Fasi della produzione e/o lavorazione: Confezionamento sottovuoto - Svolta internamente	1,66641017	0,21965823	0,79841536	1,90846078
Fasi della produzione e/o lavorazione: Confezionamento in atmosfera protettiva - Svolta internamente	0,40685820	-0,32665181	0,14677366	-0,26610599
Fasi della produzione e/o lavorazione: Salatura a secco / Dissalatura / Toelettatura - Svolta internamente	-0,09452283	0,50777295	-0,24734215	0,60130799

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stagionatura - Svolta internamente	4,86412517	0,44122752	-0,17515378	-0,90378821
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sugnatura / Stuccatura - Svolta internamente	-0,50400955	-0,32277530	0,28109391	2,01493470
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sugnatura / Stuccatura - Affidata a terzi	-0,99761924	0,11758549	-1,21662914	-0,28619752
Fasi della produzione e/o lavorazione: Marchiatura - Svolta internamente	-1,28548283	-0,80705555	-0,81243640	-1,47783165
Fasi della produzione e/o lavorazione: Etichettatura - Svolta internamente	1,42954366	0,48859578	2,04415445	0,63980238
Fasi della produzione e/o lavorazione: Affettatura - Svolta internamente	-0,28611372	-0,06351682	1,07837883	0,05795777
Fasi della produzione e/o lavorazione: Decongelamento - Svolta internamente	-0,11770653	0,05619452	-1,70522136	0,46133922
Fasi della produzione e/o lavorazione: Salamoiatura - Svolta internamente	-0,00087798	0,08052974	-0,38076556	-0,06704486
Fasi della produzione e/o lavorazione: Zangolatura - Svolta internamente	-1,26134774	-0,11954612	0,18347201	-0,00122038
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampaggio / Disaerazione / Cottura - formatura - Svolta internamente	-0,28115996	0,07039872	0,46733231	-0,06361927
Fasi della produzione e/o lavorazione: Pastorizzazione dopo insaccamento - Svolta internamente	-0,53422484	-0,44570814	-0,38669384	-0,25300805
Fasi della produzione e/o lavorazione: Riempimento budelli - Svolta internamente	6,35953197	-0,15825589	-0,25239417	1,17657099
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stufatura - Svolta internamente	-0,80340799	-0,35479702	-0,74963940	-0,44762520
Fasi della produzione e/o lavorazione: Asciugamento - Svolta internamente	3,91692922	-0,25231278	0,32176130	0,26171100
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Mezzene	0,04415908	0,03954207	0,02227704	0,03230953
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Quarti	0,04761122	0,04017365	0,02712069	0,04809177
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Prodotti a base di carne precotti o pronti da cuocere	0,02637425	0,03281645	0,02704980	0,03365756
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Salumi (prosciutto crudo, prosciutto cotto, insaccati crudi e cotti, ecc.)	0,06684589	0,04071770	0,05824314	0,06723466
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Avicoli, cunicoli, selvaggina	0,08146331	0,04411387	0,56175101	0,07269305
Spese per materiale di confezionamento	0,00000284	-0,00000552	0,00000111	-0,00000515

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Spese per smaltimento rifiuti speciali	-0,00000283	-0,00000825	-0,00001361	-0,00001887
Partecipazioni a consorzi	0,16910592	0,20062276	0,10608067	-0,63064886
Beni strumentali: Celle frigorifere	-0,00906279	0,03016855	0,07317152	-0,10137574
Beni strumentali: Bilance automatiche	0,01555305	0,05537793	-0,02441901	0,04764755
Beni strumentali: Piastra mobile per siringatura	0,57129395	-0,17987950	-0,33059394	0,31724029
Beni strumentali: Serbatoio per salamoia con agitatore	0,32491285	0,44167496	0,40135394	0,27029117
Beni strumentali: Zangola refrigerata e sottovuoto	-0,58402473	-0,16309055	0,61982124	-0,17713771
Beni strumentali: Vasche di cottura	-0,07371582	0,10364973	-0,13072928	-0,02758072
Beni strumentali: Armadio a vapore	-0,26180563	0,03997421	-0,24346851	-0,16810621
Beni strumentali: Tritacarne	1,70342277	0,35546131	0,45040801	0,36751371
Beni strumentali: Affettatrice	0,02471477	0,10644523	-1,12262358	-0,15385995
Beni strumentali: Riempitrice	1,18552296	-0,04181526	-0,64782209	-0,12027868
Beni strumentali: Impastatrice	1,58952393	0,01868146	-0,11843261	-0,13333763
Beni strumentali: Ambienti condizionati per la preparazione e / o lavorazione	-0,12631621	0,02626552	0,09668088	0,03789030
Beni strumentali: Impianto di confezionamento	-0,48713597	-0,17986857	-0,41911659	0,02933772
Numero addetti	0,03097512	0,04708844	0,07580857	0,14982996
Totale locali destinati alla Macellazione e/o Sezionamento	0,00047406	0,00089319	0,00045536	-0,00070980
Totale locali destinati alla Stagionatura	-0,00026316	-0,00061185	-0,00061064	-0,00137358
Totale locali destinati alla Trasformazione	-0,00013223	0,00112459	0,00166137	0,00149274
Totale locali destinati ad uffici	0,01150614	0,00829430	0,02050239	0,00524971
Materie Prime: Avicole, cunicole - Produzione propria/Acquistate (Si/No)	-0,79349738	-0,13198345	6,85192497	-0,18382030
Materie Prime: Avicole, cunicole - Proprietà di terzi (Si/No)	0,23793253	0,50654479	-3,18893118	-1,00965330
Materie Prime: Bovini e carni bovine - Produzione propria/Acquistate (Si/No)	-0,43720310	0,34903750	-1,28659318	0,64196359
Materie Prime: Bovini e carni bovine - Proprietà di terzi (Si/No)	1,14556204	0,50503760	1,51034551	2,77444271
Materie Prime: Ovini e carni ovine - Produzione propria/Acquistate (Si/No)	-1,48569572	0,27282634	1,21085672	0,91210083
Materie Prime: Ovini e carni ovine - Proprietà di terzi (Si/No)	1,04910141	0,79880270	-0,45553768	0,58161009

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Materie Prime: Selvaggina - Produzione propria/Acquistate (Si/No)	-2,22954977	-1,00760922	5,31538394	0,04031901
Materie Prime: Suini e carni suine - Produzione propria/Acquistate (Si/No)	3,61722905	2,98947229	2,85123577	2,02090931
Materie Prime: Suini e carni suine - Proprietà di terzi (Si/No)	-0,48852936	-0,16906343	0,27030090	-0,31178744
Monocommittente	1,13681580	0,60297590	0,42882063	3,20413241

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 1.C – Formule degli indicatori;
Totale locali destinati alla Macellazione e/o Sezionamento = Somma dei Locali destinati alla macellazione e/o sezionamento;
Totale locali destinati alla Stagionatura = Somma dei Locali destinati alla stagionatura del prodotto;
Totale locali destinati alla Trasformazione = Somma dei Spazi Locali destinati alla trasformazione;
Totale locali destinati ad uffici = Somma dei Spazi Locali destinati ad uffici;
Materie Prime: Avicole, cunicole - Produzione propria/Acquistate (Si/No) = 1 se Materie Prime: Avicole, cunicole e carni avicole e cunicole - Produzione propria/Acquistate è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
Materie Prime: Avicole, cunicole - Proprietà di terzi (Si/No) = 1 se Materie Prime: Avicole, cunicole e carni avicole e cunicole - Proprietà di terzi è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
Materie Prime: Bovini e carni bovine - Produzione propria/Acquistate (Si/No) = 1 se Materie Prime: Bovini e carni bovine - Produzione propria/Acquistate è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
Materie Prime: Bovini e carni bovine - Proprietà di terzi (Si/No) = 1 se Materie Prime: Bovini e carni bovine - Proprietà di terzi è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
Materie Prime: Ovini e carni ovine - Produzione propria/Acquistate (Si/No) = 1 se Materie Prime: Ovini e carni ovine - Produzione propria/Acquistate è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
Materie Prime: Ovini e carni ovine - Proprietà di terzi (Si/No) = 1 se Materie Prime: Ovini e carni ovine - Proprietà di terzi è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
Materie Prime: Selvaggina - Produzione propria/Acquistate (Si/No) = 1 se Materie Prime: Selvaggina - Produzione propria/Acquistate è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
Materie Prime: Suini e carni suine - Produzione propria/Acquistate (Si/No) = 1 se Materie Prime: Suini e carni suine - Produzione propria/Acquistate è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
Materie Prime: Suini e carni suine - Proprietà di terzi (Si/No) = 1 se Materie Prime: Suini e carni suine - Proprietà di terzi è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
Monocommittente = 1 se Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti) è pari ad 1; altrimenti la variabile assume valore pari a zero.

SUB ALLEGATO 1.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[34]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[34]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[35]);
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*** = (Margine operativo lordo*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[36]).

---

[34] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[35] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[36] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[37];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[38] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[37] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[37] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti

[37] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[38] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 1.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Salumifici di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,64	8,42	14,82	22,98	28,91	33,08	38,30	47,00	50,61	58,73	64,38	70,92	84,39	95,54	106,57	123,68	151,40	190,59	267,52

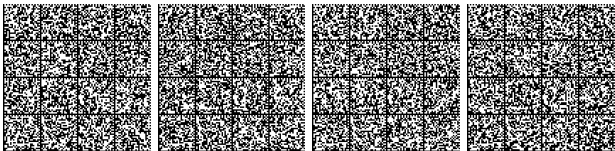
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	14,57	24,00	26,79	28,42	30,44	33,14	36,14	37,31	38,03	39,19	40,02	43,02	45,48	47,11	50,37	50,94	53,40	59,34	60,53
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,55	28,77	32,50	34,37	36,98	40,05	41,18	42,04	43,05	44,36	45,46	47,60	50,64	52,18	53,81	56,87	62,24	67,46	83,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	1,64	1,64	1,64	1,64	1,64	1,64	1,64	1,64	1,64	1,64	1,64	1,64	1,64	1,64	6,61	6,61	6,61	6,61	6,61
	Imprese con dipendenti	-14,05	-1,22	0,29	2,83	3,54	4,26	5,07	5,62	6,22	6,66	7,31	7,70	8,28	8,92	9,41	10,30	11,67	13,11	14,85

Cluster 2 - Imprese specializzate nella produzione di prodotti a base di carne precotti o pronti da cuocere

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,34	5,86	8,48	10,39	11,31	16,35	19,21	23,06	25,78	31,13	33,98	38,51	42,32	52,46	62,27	78,64	114,26

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,44	15,31	15,52	16,02	16,02	18,52	24,47	26,12	27,19	28,08	29,67	33,22	33,59	36,55	36,62	36,62	37,85	38,15	39,31
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,54	10,88	14,83	18,63	21,17	23,07	26,23	29,21	30,63	32,16	36,61	37,88	44,07	49,67	53,23	55,56	57,78	66,73	137,44

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	6,87	8,38	9,08	9,83	10,55	11,82	12,25	13,73	15,42	20,31	20,64	23,50	25,74	25,94	27,38	32,05	34,13	38,77	59,88
	Imprese con dipendenti	-5,79	2,80	3,91	4,47	5,25	5,77	6,15	6,88	7,03	8,44	8,76	9,98	11,33	12,48	14,32	15,41	17,36	19,57	22,61

Cluster 3 - Macelli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,22	2,69	4,85	7,13	8,34	13,26	16,70	31,97	74,16

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,14	9,32	10,21	15,10	17,90	28,52	31,81	33,45	35,11	36,73	38,96	41,06	44,40	49,18	54,62	57,73	64,28	86,09	96,93
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,48	14,58	18,60	20,23	23,59	24,33	26,66	28,78	32,66	33,93	36,06	37,74	40,56	43,74	46,53	48,92	51,80	57,37	89,11

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	7,38	13,25	26,22	34,88	36,22	39,64	42,03	42,30	48,82	55,32	62,43	69,26	72,10	73,18	78,40	84,10	87,33	92,09	95,84
	Imprese con dipendenti	-3,38	1,31	2,39	3,46	3,66	4,91	5,67	6,91	7,73	8,44	9,59	11,13	12,75	13,95	16,62	17,87	21,02	27,88	34,71

Cluster 4 - Salumifici specializzati nella produzione di prosciutto cotto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,41	17,54	20,58	22,30	26,63	34,34	40,70	49,72	53,35	60,04	66,11	76,05	86,64	102,05	113,54	121,34	151,08	166,62	242,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,74	18,46	24,37	27,44	27,44	27,83	28,38	28,80	31,31	33,07	36,03	37,49	41,95	48,01	54,10	54,10	61,61	61,74	75,93
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,06	15,70	24,73	27,34	29,00	30,73	31,63	33,16	34,93	36,85	37,93	39,32	41,68	44,17	47,15	51,33	56,64	62,80	74,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-8,45	3,67	8,48	9,96	9,96	10,75	12,05	17,72	17,85	18,91	19,25	20,84	21,16	25,45	29,90	29,90	31,80	35,20	55,44
	Imprese con dipendenti	-4,93	-2,95	1,48	3,00	4,01	4,88	5,31	5,61	6,29	7,62	8,48	9,08	10,63	11,94	12,65	13,44	14,61	15,63	17,18

Cluster 5 - Imprese specializzate nella produzione di prosciutto crudo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,82	40,46	68,43	87,63	126,94	157,34	185,96	217,10	258,60	288,72	327,57	343,85	380,59	412,61	457,80	513,14	556,13	617,18	732,35

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	29,92	29,92	29,92	29,92	36,86	36,86	36,86	36,86	51,89	51,89	51,89	64,95	64,95	64,95	64,95	65,70	65,70	65,70	76,15
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,24	25,51	29,49	35,88	38,62	42,31	44,59	51,49	57,64	59,82	61,68	64,85	70,29	75,70	80,81	85,07	95,00	108,47	129,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-61,61	-10,11	4,09	4,39	5,96	6,45	6,86	8,68	8,85	10,55	10,56	11,03	12,98	13,72	14,22	16,57	18,15	19,21	20,11
	Imprese con dipendenti	-2,08	2,13	3,57	4,84	6,33	6,93	7,36	7,99	8,87	9,45	9,98	11,25	12,16	13,06	14,30	16,94	19,45	23,58	30,16

Cluster 6 - Salumifici di piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,71	9,76	13,61	17,76	24,67	29,67	36,68	43,70	50,53	58,19	67,04	79,58	88,25	100,15	122,18	152,61	188,51	220,82	366,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	5,49	12,32	13,58	16,40	18,04	19,07	20,87	23,78	25,39	29,33	31,60	33,06	34,81	36,06	39,33	42,01	51,85	56,91
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,90	15,94	18,92	22,50	25,19	27,01	28,85	30,20	31,99	33,15	34,61	36,85	38,23	40,86	44,00	46,36	50,86	56,04	66,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-30,71	5,05	10,46	11,68	13,73	15,37	16,22	17,65	19,05	20,73	21,73	23,00	23,75	24,49	27,30	29,18	32,60	36,01	44,69
	Imprese con dipendenti	-2,76	2,52	4,01	5,49	6,72	7,10	7,69	8,68	9,67	10,52	10,97	11,78	12,57	13,28	14,67	16,10	17,62	19,53	23,05

Cluster 7 - Imprese che effettuano lavorazioni di carni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,79	7,69	11,21	17,15	24,59	32,93	40,97	50,15	65,48	80,97	95,76	137,52	180,50	274,62	471,01

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-7,16	-0,79	1,50	5,42	7,23	11,33	12,59	17,01	21,01	23,07	26,23	29,28	32,75	36,40	41,73	48,31	55,07	66,73	86,80
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-9,04	-1,20	4,01	9,24	13,13	16,46	19,66	23,89	26,39	27,76	31,52	35,35	39,13	42,33	48,57	55,02	65,05	77,31	107,68

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-51,14	-4,40	0,68	3,62	5,42	7,32	8,97	11,00	14,00	15,86	18,26	20,55	22,73	27,55	32,47	37,88	52,78	71,39	89,05
	Imprese con dipendenti	-11,38	-1,12	1,75	2,90	3,47	4,42	4,83	5,52	6,23	7,02	7,90	8,78	10,16	11,24	12,67	14,82	16,38	21,51	27,01

Cluster 8 - Imprese specializzate nella lavorazione di carni avicole

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,43	1,31	1,95	2,52	3,10	5,29	5,99	7,15	9,30	11,29	13,31	18,69	25,08	30,59	40,39	49,91	68,16	173,71

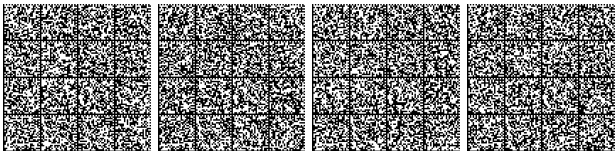
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-11,61	0,00	3,33	5,72	13,46	21,95	22,56	24,00	25,75	26,77	27,92	28,88	31,85	33,97	40,19	41,88	45,99	59,77	65,56
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,50	7,83	15,15	19,19	23,96	26,23	28,53	31,15	32,92	34,65	35,75	36,33	38,36	44,83	46,64	49,44	52,44	56,78	59,20

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-200,84	-9,16	4,10	4,93	7,95	8,46	8,84	12,47	14,06	14,41	14,41	16,47	17,39	19,52	23,08	30,26	33,50	81,98	87,27
	Imprese con dipendenti	-13,02	-4,16	-0,30	1,42	1,66	2,07	2,61	3,06	3,58	3,81	4,04	4,44	4,95	5,38	6,15	7,91	8,77	9,94	11,26

Cluster 9 - Laboratori che effettuano sezionamento e taglio della carne in conto terzi

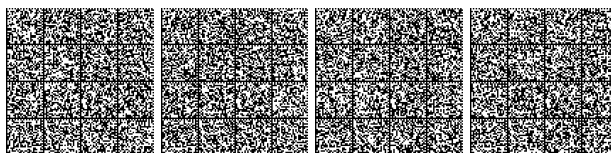
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,70	21,58	59,72	132,07

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,85	-0,53	0,87	7,59	13,11	15,17	20,53	21,38	23,19	25,90	28,80	29,63	30,49	31,92	33,96	35,47	43,80	59,53	73,43
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,56	12,95	16,05	17,92	20,12	21,63	23,72	25,29	26,94	28,07	29,05	30,39	31,80	34,85	37,44	39,92	43,55	48,93	74,26

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	5,09	20,58	36,29	50,52	60,85	66,44	69,56	72,62	75,26	76,92	78,33	81,01	83,11	85,45	87,56	89,79	91,36	94,47	96,45
	Imprese con dipendenti	-9,11	0,13	1,21	3,66	4,58	5,98	7,67	9,34	11,11	14,05	15,14	16,65	19,43	21,65	25,27	28,62	35,31	41,02	48,59

SUB ALLEGATO 1.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	268,00
2	Tutti i soggetti	0,00	186,00
3	Tutti i soggetti	0,00	32,00
4	Tutti i soggetti	0,00	167,00
5	Tutti i soggetti	0,00	780,00
6	Tutti i soggetti	0,00	221,00
7	Tutti i soggetti	0,00	181,00
8	Tutti i soggetti	0,00	174,00
9	Tutti i soggetti	0,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	15,00	95,00
	Imprese con dipendenti	4,26	80,00
2	Imprese senza dipendenti	13,73	95,00
	Imprese con dipendenti	5,25	80,00
3	Imprese senza dipendenti	26,22	95,00
	Imprese con dipendenti	4,91	80,00
4	Imprese senza dipendenti	12,05	95,00
	Imprese con dipendenti	5,31	80,00
5	Imprese senza dipendenti	10,55	95,00
	Imprese con dipendenti	7,36	80,00
6	Imprese senza dipendenti	15,37	95,00
	Imprese con dipendenti	5,49	80,00
7	Imprese senza dipendenti	14,00	95,00
	Imprese con dipendenti	4,42	80,00
8	Imprese senza dipendenti	11,00	95,00
	Imprese con dipendenti	3,06	80,00
9	Imprese senza dipendenti	20,58	95,00
	Imprese con dipendenti	11,11	80,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	28,42	130,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	32,50	180,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	21,00	130,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,23	180,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	26,25	130,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,78	180,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	27,44	130,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	29,00	180,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	29,92	130,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	35,88	180,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	23,78	130,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	27,01	180,00

Cluster	**Modalità di distribuzione**	**Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)**	
		Soglia minima	**Soglia massima**
7	Gruppo territoriale 2, 5	21,01	130,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,39	180,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	21,95	130,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,23	180,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	20,53	130,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,72	180,00

SUB ALLEGATO 1.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Salumifici di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,45	1,31	1,75	2,41	2,76	3,50	3,93	4,50	5,01	5,66	6,12	7,01	7,67	8,46	9,94	11,59	14,15
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,99	5,53	6,31	9,65	11,16	11,52	13,75	19,93	20,29	22,05	22,95	24,17	27,12	27,29	30,95	46,22
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,24	0,32	0,47	0,57	0,67	0,74	0,91	1,03	1,19	1,38	1,58	1,76	1,94	2,30	2,75	3,19	4,19	5,58
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,64	8,42	14,82	22,98	28,91	33,08	38,30	47,00	50,61	58,73	64,38	70,92	84,39	95,54	106,57	123,68	151,40	190,59	267,52

Cluster 2 - Imprese specializzate nella produzione di prodotti a base di carne precotti o pronti da cuocere

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,75	2,69	4,35	4,91	5,63	5,74	6,20	7,27	8,98	9,30	10,46	13,02	14,38	17,06	20,05
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,68	14,51	14,82	21,55	21,55	21,72	21,76	21,84	21,86	21,86	23,44	23,50	23,71	28,15	28,15	29,42
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,22	0,35	0,52	0,63	0,75	0,92	1,15	1,29	1,40	1,66	1,76	1,86	2,30	2,90	3,90	4,75	6,62
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,34	5,86	8,48	10,39	11,31	16,35	19,21	23,06	25,78	31,13	33,98	38,51	42,32	52,46	62,27	78,64	114,26

Cluster 3 - Macelli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,07	1,72	2,71	3,35	3,90	4,17	4,75	5,40	6,58	7,36	8,80	10,16	10,93	13,14	17,53	20,52
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,54	9,39	9,76	11,74	12,64	16,23	20,94	21,48	23,36	27,20	27,26	33,02	33,65	36,27
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,24	0,36	0,48	0,67	0,90	1,15	1,49	1,60	1,71	2,02	2,57	3,42	4,51	5,25	7,18	10,82	14,28
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,22	2,69	4,85	7,13	8,34	13,26	16,70	31,97	74,16

Cluster 4 - Salumifici specializzati nella produzione di prosciutto cotto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,35	1,15	1,75	2,52	2,97	3,60	4,11	4,82	5,09	5,62	5,88	6,48	7,24	8,67	9,38	10,48	13,77	17,85
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,03	4,83	5,49	14,96	14,98	16,45	16,88	19,04	19,78	20,45	22,26	25,50	26,38	27,73	27,81	31,54	144,90
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,28	0,37	0,46	0,53	0,63	0,73	0,92	1,06	1,37	1,51	1,78	1,94	2,15	2,72	3,01	3,67	4,58	5,56
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,41	17,54	20,58	22,30	26,63	34,34	40,70	49,72	53,35	60,04	66,11	76,05	86,64	102,05	113,54	121,34	151,08	166,62	242,89

Cluster 5 - Imprese specializzate nella produzione di prosciutto crudo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,95	1,35	1,74	2,22	2,73	2,87	3,12	3,67	4,01	4,28	4,50	5,33	5,95	6,59	7,78	9,74	12,45
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,15	11,51	20,89	21,75	22,90	23,54	23,70	26,16	26,50	28,41	33,57
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,30	0,36	0,46	0,54	0,70	0,83	0,93	1,02	1,18	1,31	1,56	1,81	2,12	2,44	2,84	3,26	4,21	5,78
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,82	40,46	68,43	87,63	126,94	157,34	185,96	217,10	258,60	288,72	327,57	343,85	380,59	412,61	457,80	513,14	556,13	617,18	732,35

Cluster 6 - Salumifici di piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,48	1,28	1,96	2,44	3,19	3,95	4,53	5,16	5,83	6,32	7,11	8,11	9,09	10,65	12,84	14,89	17,66
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,87	7,39	9,34	12,59	18,02	18,77	21,20	21,62	21,85	25,49	27,67	31,93	43,57
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,24	0,38	0,47	0,57	0,65	0,83	0,97	1,14	1,35	1,64	1,85	2,20	2,56	3,03	3,73	4,22	4,82	6,53
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,71	9,76	13,61	17,76	24,67	29,67	36,68	43,70	50,53	58,19	67,04	79,58	88,25	100,15	122,18	152,61	188,51	220,82	366,34

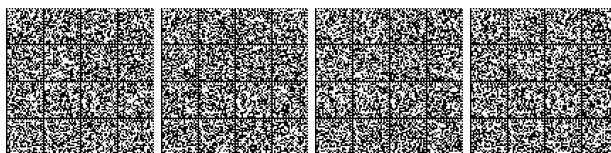
Cluster 7 - Imprese che effettuano lavorazioni di carni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	0,97	2,14	3,15	4,20	5,15	6,48	7,59	9,15	10,00	11,71	13,23	14,67	16,32	20,43
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,60	9,02	13,79	16,33	16,66	20,49	20,90	21,64	23,16	23,96	25,95	26,21	27,41	29,19	44,61	58,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,18	0,28	0,38	0,51	0,59	0,69	0,90	1,03	1,18	1,41	1,67	2,09	2,53	3,22	4,45	6,01	12,34
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,79	7,69	11,21	17,15	24,59	32,93	40,97	50,15	65,48	80,97	95,76	137,52	180,50	274,62	471,01

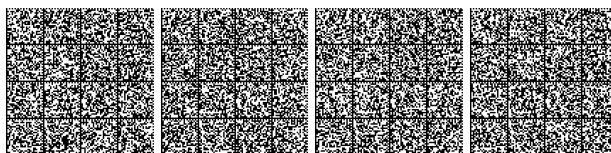
Cluster 8 - Imprese specializzate nella lavorazione di carni avicole

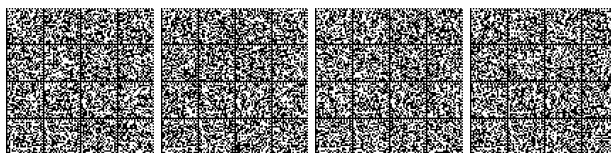
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,76	1,63	2,04	2,34	3,56	3,95	4,19	5,12	5,66	6,42	7,36	8,07	8,88	9,98	12,02	15,40
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	11,87	12,83	13,92	14,95	15,84	17,04	21,44	21,80	22,02	22,94	24,32	26,19	27,09	27,82	29,02
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,11	0,12	0,22	0,31	0,40	0,55	0,62	0,72	0,79	0,90	1,21	1,44	1,68	1,95	2,33	2,90	3,19	4,17
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,43	1,31	1,95	2,52	3,10	5,29	5,99	7,15	9,30	11,29	13,31	18,69	25,08	30,59	40,39	49,91	68,16	173,71

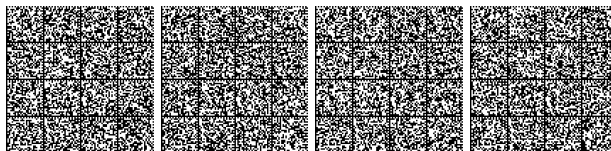
Cluster 9 - Laboratori che effettuano sezionamento e taglio della carne in conto terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,51	1,61	2,63	4,56	6,60	8,48	10,16	11,12	13,12	16,11	19,27	21,12	25,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,63	8,99	9,00	14,83	18,90	21,44	21,89	22,03	22,76	27,07	28,06	28,28	48,52	56,09
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,19	0,27	0,35	0,43	0,52	0,58	0,70	0,88	1,10	1,32	1,56	1,84	2,27	3,00	4,14	5,63	9,02
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,70	21,58	59,72	132,07

SUB ALLEGATO 1.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	268,00	25,00
2	Tutti i soggetti	186,00	25,00
3	Tutti i soggetti	32,00	25,00
4	Tutti i soggetti	167,00	25,00
5	Tutti i soggetti	780,00	25,00
6	Tutti i soggetti	221,00	25,00
7	Tutti i soggetti	181,00	25,00
8	Tutti i soggetti	174,00	25,00
9	Tutti i soggetti	60,00	25,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	50,00	2,75
2	Tutti i soggetti	50,00	2,90
3	Tutti i soggetti	50,00	5,25
4	Tutti i soggetti	50,00	3,67
5	Tutti i soggetti	50,00	2,84
6	Tutti i soggetti	50,00	3,73
7	Tutti i soggetti	50,00	3,22
8	Tutti i soggetti	50,00	2,33
9	Tutti i soggetti	50,00	3,00

SUB ALLEGATO 1.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,0595	1,0802	1,0269
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100)	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 650.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 800.000 euro	-	-	0,0898	-	-
CVPROD	-	-	1,0297	1,0443	1,0413
CVPROD, differenziale relativo al gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	27.772,1165	-	36.743,0965	29.125,2776	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	46.236,1738
Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0188	1,0558	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-	-
VBS, quota fino a 650.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	1.039,5802	-	-
VBS, quota fino a 300.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
VBS, quota fino a 700.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
VBS, quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	76,2380	-
VBS, quota fino a 2.200.000 euro elevato a 0,5(*)	170,7892	-	-	-	-
VBS, quota fino a 700.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-
VBS, quota fino a 1.600.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	11,0006
VBS, quota fino a 400.000 euro elevato a 0,7(*)	-	12,6536	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0964	1,0363	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100)	26.711,6652	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 650.000 euro	0,0479	-	-	-
CVPROD, quota fino a 800.000 euro	-	-	-	-
CVPROD	-	1,0442	1,0379	-
CVPROD, differenziale relativo al gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale	-	-0,0265	-	-
CVPROD, differenziale relativo al gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-0,0338	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	35.357,2574	27.109,6422	22.590,7941
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-
Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	32.170,0431	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0589	-	-	1,0414
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-0,0181	-	-	-0,0379
VBS, quota fino a 650.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-
VBS, quota fino a 300.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	641,6610

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
VBS, quota fino a 700.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	218,6984	-
VBS, quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-
VBS, quota fino a 2.200.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-
VBS, quota fino a 700.000 euro elevato a 0,5(*)	40,2571	81,7968	-	-
VBS, quota fino a 1.600.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-
VBS, quota fino a 400.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 700;

Aree della territorialità generale a livello comunale:

Gruppo 2 Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;

Gruppo 5 Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 2

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD11U

PRODUZIONE DI OLIO DI OLIVA E DI SEMI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD11U, evoluzione dello studio UD11U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD11U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 10.41.10 - Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria;
- 10.41.20 - Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD11U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 3.165.

Nella prima fase di analisi 387 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 79 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorazioni effettuate (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 2.699.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 2.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della rispettiva formula.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità generale"[8] che differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[9] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costi Totali".

Nel Sub Allegato 2.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[9] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 2.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 2.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[13];***

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi[14];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[15]***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[16] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[17] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[18]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico, nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 2.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 2.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[19] risultino calcolabili e non maggiori a 0,12. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[20] o indeterminato[21] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

---

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[16] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[17] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[18] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[19] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[20] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[21] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[22];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[23];
- ***Durata delle scorte***[24]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[25].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 2.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 2.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[26].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,2879).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

---

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[24] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[25] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[26] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[26].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,2647).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[27] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[28], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[29].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la

[27] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,12 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[28] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[29] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[30] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,2929
2	1,0489
3	1,0849
4	1,3018
5	1,0422
6	1,0366

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[31]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[32].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

---

[31] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[32] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 15.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 14 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 13 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 2.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 2.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

La peculiarità del settore è data dalla forte stagionalità; le lavorazioni vengono effettuate infatti solo nel periodo di raccolta delle olive data la deperibilità delle drupe.

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia del processo produttivo (continuo o discontinuo);
- dimensione della struttura;
- tipologia di attività;
- specializzazione.

Per quanto riguarda la tipologia del processo produttivo, le imprese esaminate possono essere divise in imprese tradizionali che utilizzano un sistema di estrazione discontinuo (cluster 1 e 3) ed imprese a tecnologia avanzata che utilizzano un processo di estrazione continuo (cluster 2, 4 e 6).

La dimensione della struttura ha permesso di evidenziare le imprese di più grandi dimensioni con una struttura organizzativa e produttiva più articolata (cluster 2, 5 e 6).

L'analisi della tipologia di attività ha permesso di discriminare i cluster specializzati nell'attività di molitura in conto terzi (cluster 1 e 4) da quelli che effettuano prevalentemente molitura in conto proprio (cluster 3 e 6). Sono state inoltre individuate le imprese che effettuano attività mista (cluster 2) e quelle che effettuano attività di confezionamento (cluster 5).

Il fattore della specializzazione va inteso in quest'ambito in maniera particolare. Infatti tutte le imprese esaminate producono olio di oliva, ma alcune si distinguono per l'affiancamento di produzioni di più basso livello qualitativo (cluster 6), altre per la focalizzazione sulla sola attività di confezionamento (cluster 5).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - PICCOLI FRANTOI TRADIZIONALI CHE EFFETTUANO QUASI ESCLUSIVAMENTE ATTIVITÀ DI MOLITURA IN CONTO TERZI

NUMEROSITÀ: 822

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (64% dei casi) e società di persone (27%), con una struttura composta nel 54% dei casi da 2 dipendenti. I giorni di apertura nell'anno sono 63.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a 136 mq di locali destinati alla produzione e/o lavorazione e 47 mq di magazzino.

La tipologia di attività svolta quasi esclusivamente è la molitura in conto terzi (88% dei ricavi).

Coerentemente con il tipo di attività svolta la materia prima utilizzata è rappresentata in massima parte da olive, il 65% delle quali è di proprietà di terzi.

Il processo produttivo è costituito dall'estrazione discontinua (79% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 10 contenitori per stoccaggio e 1 impianto di estrazione discontinua.

La tipologia di clientela è rappresentata in prevalenza da privati (63% dei ricavi) e imprese agricole (28%); l'area di mercato è limitata all'ambito locale.

CLUSTER 2 - OLEIFICI STRUTTURATI A TECNOLOGIA AVANZATA CHE SVOLGONO ATTIVITÀ MISTA

NUMEROSITÀ: 201

Le imprese appartenenti al cluster sono soprattutto società (di capitali nel 34% dei casi e di persone nel 33%) ma anche ditte individuali (33%), con una struttura composta da 5 dipendenti. I giorni di apertura nell'anno sono 188.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a 342 mq di locali destinati alla produzione e/o lavorazione, 253 mq di magazzino, 298 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino, 47 mq di uffici e 24 mq di vendita.

La tipologia di attività svolta è la molitura in conto proprio (46% dei ricavi), alla quale si affianca la molitura in conto terzi (31%) e la commercializzazione di prodotti di terzi (20%).

La materia prima utilizzata è costituita da olive: per il 41% acquistate e per il 29% di proprietà di terzi.

Le fasi di lavorazione svolte sono l'estrazione continua (89% dei casi) ed il confezionamento (58%). Sono infatti rilevanti le spese per materiali di confezionamento.

I prodotti ottenuti sono in prevalenza oli extravergini di oliva (55% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è ampia ed è costituita da 41 contenitori per stoccaggio, 1 impianto di estrazione continua e 1 impianto di confezionamento.

La clientela è rappresentata da commercianti all'ingrosso (29% dei ricavi), privati (27%), imprese agricole (13%) e industria (11%). L'area di mercato è principalmente nazionale; è inoltre presente nel 32% dei casi una quota di export pari al 17% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono localizzate prevalentemente in Puglia (30% dei casi).

CLUSTER 3 - OLEIFICI TRADIZIONALI CHE SVOLGONO PREVALENTEMENTE ATTIVITÀ DI MOLITURA IN CONTO PROPRIO

NUMEROSITÀ: 350

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (54% dei casi) e società di persone (29%), con una struttura composta nel 53% dei casi da 1-2 dipendenti. I giorni di apertura nell'anno sono 124.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 147 mq di locali destinati alla produzione e/o lavorazione, 65 mq di magazzino e 74 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino.

La tipologia di attività svolta è prevalentemente la molitura in conto proprio (65% dei ricavi), alla quale si affianca in misura minore la molitura in conto terzi (24%).

In coerenza con la tipologia di offerta, la materia prima utilizzata è costituita da olive, che nel 39% dei casi vengono acquistate e nel 23% sono di proprietà di terzi.

Le fasi di lavorazione effettuate sono l'estrazione discontinua (67% dei casi) e il confezionamento (32%).

La tipologia di prodotto ottenuta è costituita da oli extravergini di oliva (51% dei ricavi); il 37% dei ricavi deriva dalla vendita di prodotto sfuso.

La dotazione di beni strumentali comprende 13 contenitori per stoccaggio e 1 impianto di estrazione discontinua.

La clientela prevalente delle imprese appartenenti a questo cluster è costituita da privati (50% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (15%) e imprese agricole (13%). L'area di mercato si estende dal livello provinciale alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster sono localizzate prevalentemente in Puglia (26% dei casi), in Abruzzo (17%) e in Calabria (14%).

CLUSTER 4 - PICCOLI FRANTOI A TECNOLOGIA AVANZATA CHE EFFETTUANO QUASI ESCLUSIVAMENTE ATTIVITÀ DI MOLITURA IN CONTO TERZI

NUMEROSITÀ: 999

Le imprese appartenenti al cluster sono sia ditte individuali (51% dei casi) che società di persone (38%), con una struttura composta nel 47% dei casi da 2 dipendenti. Il periodo di apertura nell'anno è di 81 giorni.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 172 mq di locali destinati alla produzione e/o lavorazione, 64 mq di magazzino e 71 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino.

La tipologia di attività svolta è la molitura in conto terzi (89% dei ricavi).

La materia prima utilizzata è rappresentata in massima parte da olive, il 71% delle quali è di proprietà di terzi.

Il processo produttivo è costituito dall'estrazione continua (90% dei casi).

La dotazione di beni strumentali comprende 12 contenitori per stoccaggio e 1 impianto di estrazione continua.

La clientela tipica delle imprese di questo cluster è costituita da privati (53% dei ricavi) e da imprese agricole (34%). L'area di mercato è prevalentemente provinciale.

Le imprese del cluster sono localizzate prevalentemente in Calabria (26% dei casi) e in Sicilia (19%).

CLUSTER 5 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEL CONFEZIONAMENTO DI OLI ALIMENTARI

NUMEROSITÀ: 70

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società (di capitali nel 47% dei casi e di persone nel 34%), con una struttura composta nel 64% dei casi da 4 dipendenti. I giorni di apertura nell'anno sono 220.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a 304 mq di locali destinati alla produzione e/o lavorazione, 302 mq di magazzino, 211 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino e 53 mq di uffici.

La materia prima utilizzata è costituita da oli acquistati ed in particolare oli di oliva destinati al confezionamento (58% delle materie prime impiegate).

La fase di lavorazione svolta è il solo confezionamento (86% dei casi). Le spese per materiali di confezionamento sono molto rilevanti. Il 24% dei ricavi deriva inoltre dalla commercializzazione di prodotti di terzi.

I prodotti confezionati sono in prevalenza oli extravergini di oliva (56% dei ricavi), oli vergini di oliva (9%) ed oli di oliva (8%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 13 contenitori per stoccaggio e 1 impianto di confezionamento.

La tipologia di clientela è rappresentata da privati (24% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (20%), ristorazione (16%), commercianti al dettaglio (11%) e grande distribuzione / distribuzione organizzata / hard discount (10%).

L'area di mercato si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale: nel 44% dei casi, è presente una quota di export pari al 31% dei ricavi.

CLUSTER 6 - FRANTOI CHE AFFIANCANO ALLA MOLITURA IN CONTO PROPRIO DI OLI EXTRAVERGINI LA PRODUZIONE DI OLI DI OLIVA VERGINI E LAMPANTI

NUMEROSITÀ: 223

Le imprese del cluster sono costituite sia in forma di ditta individuale (48% dei casi) che di società di persone (33%), con una struttura composta nel 67% dei casi da 3 dipendenti. Il periodo di apertura nell'anno è di 134 giorni.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a 222 mq di locali destinati alla produzione e/o lavorazione, 118 mq di magazzino, 285 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino e 20 mq di uffici.

La tipologia di attività svolta in prevalenza è la molitura in conto proprio (76% dei ricavi); è presente in misura residuale anche l'attività di molitura in conto terzi (16%).

La materia prima utilizzata è costituita quasi esclusivamente da olive, che vengono prevalentemente acquistate (65%), ma sono anche di proprietà di terzi (14%).

Le fasi di lavorazione svolte sono l'estrazione continua (94% dei casi) e il confezionamento (26%).

I prodotti ottenuti sono oli extravergini di oliva (41% dei ricavi), ma anche oli lampanti (31%) e oli vergini di oliva (11%). Il 53% dei ricavi deriva dalla vendita di prodotto sfuso.

La dotazione di beni strumentali è costituita da 18 contenitori per stoccaggio e 1 impianto di estrazione continua.

La tipologia di clientela è rappresentata prevalentemente da commercianti all'ingrosso (43% dei ricavi) e industria (27%), ma anche da privati (15%). L'area di mercato si estende fino all'ambito nazionale.

Le imprese sono localizzate prevalentemente in Puglia (68%).

SUB ALLEGATO 2.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-30,36110630	-33,91272023	-28,13122027	-36,39364392	-81,06837692	-42,58546044
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Molitura svolta in conto proprio	0,25334454	0,23657653	0,28643877	0,25099623	0,19723506	0,30823664
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Molitura svolta in conto terzi	0,33640448	0,25403980	0,25281490	0,35001804	0,24099189	0,27175880
Tipologia della clientela: Industria	0,25883728	0,26146401	0,24502041	0,27099204	0,25543815	0,35563424
Tipologia della clientela: Imprese agricole	0,24309791	0,22621922	0,22585151	0,25970323	0,22854901	0,23276669
Tipologia della clientela: Commercianti all'ingrosso	0,23841984	0,25658939	0,24126507	0,24873362	0,25015145	0,30890403
Tipologia della clientela: Privati	0,24749566	0,23638312	0,23463439	0,26069797	0,24518407	0,23957908
Tipologia della clientela: Ristorazione	0,26530853	0,26032168	0,24068844	0,27830137	0,48307798	0,21705815
Materie prime: Olive (Acquistate)	-0,01733894	0,01869136	0,02902038	-0,01584316	-0,02457976	0,06974490
Materie prime: Olive (Proprieta' di terzi)	0,01375093	0,00962812	-0,00036391	0,02382659	0,01042387	0,00575206
Materie prime: Oli di oliva destinati al confezionamento (Acquistati)	0,09198575	0,09258386	0,06913604	0,10962441	0,68669109	0,09457017
Fasi della produzione e/o lavorazione: Estrazione discontinua di oli di oliva (metodo classico-tradizionale) - Svolta internamente	3,85579828	-2,17959898	3,26468343	-3,59314368	-1,89729574	-2,98985866
Fasi della produzione e/o lavorazione: Estrazione continua di oli di oliva (con decanter centrifuga orizzontale) - Svolta internamente	-0,06918160	8,53295945	-0,53231986	9,78292704	5,79012759	9,23120880
Fasi della produzione e/o lavorazione: Raffinazione - Svolta internamente	1,65814977	5,22889160	1,56824381	5,36713819	4,23055915	3,54005469
Prodotti ottenuti e/o lavorazioni effettuate: Oli extravergini di oliva	0,02501427	0,06068422	0,07361932	0,01331422	0,05708644	0,06105587
Prodotti ottenuti e/o lavorazioni effettuate: Oli lampanti	-0,01138538	0,02757536	0,03826545	0,00209416	0,02915236	0,16693163
Altri elementi specifici: Giorni di apertura nell'anno	0,01946147	0,02915312	0,02567510	0,02235676	0,02866424	0,02549918

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Altri elementi specifici: Percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotto sfuso	-0,00548207	0,01866185	0,01857982	-0,00359276	-0,01307967	0,03855836
Beni strumentali: Impianto di estrazione discontinua	-0,25072915	-0,84563883	0,09011101	-1,26424312	-1,05859478	-0,87460854
Beni strumentali: Impianto di estrazione continua	-0,30760211	1,37263737	-0,53542725	1,65849495	0,72926324	1,70787999
Numero addetti	0,22843454	1,02935705	-0,05514845	0,24508213	0,72089458	-0,28291199
Totale locali destinati a magazzino	0,00080606	0,00467587	0,00161220	-0,00017059	0,01044521	0,00039107
Totale locali destinati ad uffici	0,02307946	0,04878995	0,00964306	0,03225817	0,08040255	0,00729901
Totale locali destinati alla vendita	-0,00516620	0,07266235	-0,01072805	-0,00227805	-0,00705899	-0,01321558
Confezionatori	0,19488247	0,22404207	0,19127218	0,24004878	1,18046035	0,24719771
Beni strumentali: solo impianti di confezionamento	3,99988494	3,36796238	3,40335865	5,51277311	21,34765212	4,75661654

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 2.C – Formule degli indicatori;
Totale locali destinati a magazzino = Somma dei Locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
Totale locali destinati ad uffici = Somma dei Locali destinati ad uffici per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
Totale locali destinati alla vendita = Somma dei Locali destinati alla vendita per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
Confezionatori = Attività esclusiva di confezionamento se Attività esclusiva di confezionamento è maggiore di (Molitura svolta in conto proprio + Molitura svolta in conto terzi + Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa) e inoltre se (Industria + Artigiani) è minore di (Imprese agricole + Commercianti all'ingrosso + Commercianti al dettaglio + Grande distribuzione/distribuzione organizzata/Hard discount + Privati + Ristorazione + Altri), altrimenti è uguale a zero;
Beni strumentali: solo impianti di confezionamento = Impianto di confezionamento se (Impianto di estrazione discontinua + Impianto di estrazione continua + Impianto di estrazione di olio di semi + Impianto di estrazione di olio di sansa + Impianto di raffinazione) è uguale a zero, altrimenti è uguale a zero.

SUB ALLEGATO 2.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[33]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[33]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[34]);
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*** =(Margine operativo lordo*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[35]).

---

[33] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[34] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i: Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[35] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati all'effettivo periodo di svolgimento dell'attività, pari al valore minimo tra il "Numero di giorni di apertura nell'anno" diviso 365 e il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore al valore minimo tra il "Numero di giorni di apertura nell'anno" diviso 365 e il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[36];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[37] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[36] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[36] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti

---

[36] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[37] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 2.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Piccoli frantoi tradizionali che effettuano quasi esclusivamente attività di molitura in conto terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,63	50,05	93,08	127,99	163,39	206,01	251,27	318,03	409,79	658,26

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	7,65	13,85	17,71	23,00	27,41	32,96	38,74	44,38	50,07	56,06	62,12	70,56	79,96	89,78	107,66	123,57	153,59	209,84
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,46	13,43	19,49	26,04	29,24	34,42	37,17	41,16	50,59	53,29	58,04	64,91	71,74	80,16	87,27	97,59	111,79	135,44	208,11

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	0,00	18,76	28,71	37,89	43,62	47,18	51,40	54,81	57,13	60,75	63,01	66,19	68,61	71,22	74,27	77,55	82,61	86,76	93,93
	Imprese con dipendenti	-17,84	1,88	18,21	22,53	25,39	29,02	31,37	34,72	36,95	39,42	42,87	44,37	46,44	49,56	51,79	56,69	58,96	63,47	69,32

Cluster 2 - Oleifici strutturati a tecnologia avanzata che svolgono attività mista

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	22,55	43,65	48,92	58,26	74,34	89,69	102,60	116,47	136,54	151,81	186,45	207,45	243,25	263,30	290,53	325,42	360,67	482,16	764,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-11,58	10,43	19,02	25,05	28,78	31,65	35,00	37,94	39,71	43,01	46,60	51,84	54,63	62,42	71,54	80,17	86,57	144,57	184,23
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,68	16,97	26,55	28,16	30,38	34,71	36,74	37,88	41,72	48,39	50,69	53,58	57,77	59,30	71,11	77,72	84,64	101,74	145,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	3,83	10,43	14,78	20,37	23,35	25,26	28,06	31,26	31,87	37,19	38,02	40,79	41,37	45,38	47,54	51,98	56,92	60,98	63,71
	Imprese con dipendenti	-19,14	-2,28	2,41	3,72	5,40	6,96	8,64	10,11	11,56	13,74	16,16	17,27	19,82	21,11	22,10	25,97	29,25	32,01	38,49

Cluster 3 - Oleifici tradizionali che svolgono prevalentemente attività di molitura in conto proprio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	25,53	49,69	68,15	88,51	108,04	131,45	158,32	177,08	208,55	235,69	274,60	316,46	344,44	406,35	595,22	843,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-39,79	-2,86	1,65	13,08	17,96	21,59	24,39	27,83	32,03	34,15	37,90	43,59	53,68	61,71	69,17	91,09	111,93	141,32	201,36
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,02	3,13	9,03	13,24	19,54	22,81	25,79	29,16	36,50	39,13	43,21	50,19	52,86	54,80	57,69	70,93	77,05	113,85	142,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-80,37	-16,41	1,45	7,50	14,72	20,94	24,42	27,65	32,20	34,40	37,00	42,01	48,23	53,49	59,07	63,97	66,02	71,04	88,61
	Imprese con dipendenti	-11,32	2,89	7,64	9,84	11,37	13,69	16,47	17,61	18,27	19,77	21,68	24,71	26,52	28,73	31,24	34,48	38,08	43,33	49,91

Cluster 4 - Piccoli frantoi a tecnologia avanzata che effettuano quasi esclusivamente attività di molitura in conto terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,94	48,54	83,96	119,64	164,91	203,79	248,43	311,35	393,28	574,52	1.203,67

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,37	8,46	14,19	17,39	22,13	26,63	30,62	35,78	41,94	47,49	54,16	62,29	71,28	83,03	94,43	109,88	129,06	153,92	211,38
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,37	20,95	27,19	33,70	36,16	42,48	46,52	51,54	55,58	61,27	70,91	80,43	85,86	94,92	122,24	138,53	163,21	191,54	273,77

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-13,78	15,47	26,93	33,56	38,62	43,08	45,92	49,53	53,19	56,07	59,06	62,14	65,10	68,66	72,23	75,09	78,76	82,01	85,60
	Imprese con dipendenti	-23,39	1,33	9,79	17,12	22,44	26,50	30,75	33,45	35,75	39,25	41,57	44,21	47,53	49,87	53,79	55,78	59,61	64,34	69,28

Cluster 5 - Imprese specializzate nel confezionamento di oli alimentari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	26,16	31,84	35,79	52,76	69,40	86,37	100,58	109,63	139,29	174,04	201,95	228,40	254,59	297,41	322,85	502,64	617,25	2.067,89

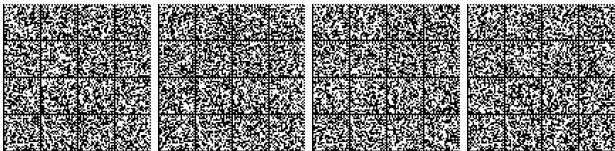
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-245,62	-10,01	1,01	6,60	7,98	11,13	21,29	24,84	33,09	35,09	41,29	47,55	53,54	64,89	71,92	79,47	86,96	91,83	137,81
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-18,84	4,89	21,27	22,88	22,88	26,71	28,58	28,61	31,70	32,97	36,50	37,32	54,15	64,29	68,30	68,30	89,08	91,16	94,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-99,19	-26,66	-10,75	4,00	4,14	6,75	6,94	7,73	12,51	14,45	15,76	16,78	23,17	29,54	32,82	34,90	35,80	43,32	52,49
	Imprese con dipendenti	-117,82	-42,28	-5,38	-2,00	1,82	3,82	4,89	6,77	8,06	8,19	9,98	10,46	12,28	13,58	15,60	16,46	20,39	23,48	28,33

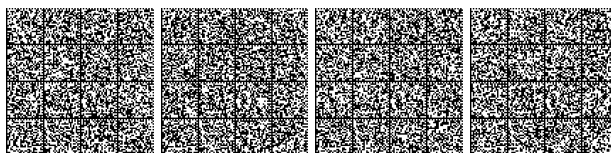
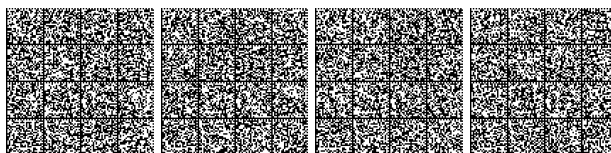
Cluster 6 - Frantoi che affiancano alla molitura in conto proprio di oli extravergini la produzione di oli di oliva vergini e lampanti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,76	33,94	58,11	72,29	84,92	91,98	104,15	117,91	142,79	161,21	181,70	198,49	226,05	242,32	288,21	348,72	395,75	557,92	836,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-19,51	6,40	15,46	21,58	25,05	29,17	35,18	41,44	45,07	49,73	60,06	66,03	74,63	80,85	93,55	109,52	117,06	137,21	229,55
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-9,23	25,60	31,66	31,66	32,40	32,49	36,14	36,25	40,35	40,35	41,52	51,23	55,87	75,68	76,11	83,34	83,34	109,11	112,94

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-69,39	-14,29	4,38	5,53	9,47	12,48	14,46	16,38	17,38	18,70	18,90	23,46	27,55	33,18	35,91	42,78	45,29	49,00	53,13
	Imprese con dipendenti	-18,03	-1,16	1,02	3,64	4,34	5,24	6,50	7,05	7,90	9,08	10,29	12,75	14,29	15,95	18,75	20,89	23,44	27,05	31,92

SUB ALLEGATO 2.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	318,00
2	Tutti i soggetti	0,00	325,00
3	Tutti i soggetti	0,00	344,00
4	Tutti i soggetti	0,00	311,00
5	Tutti i soggetti	0,00	323,00
6	Tutti i soggetti	0,00	349,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	28,71	95,00
	Imprese con dipendenti	22,53	85,00
2	Imprese senza dipendenti	20,37	95,00
	Imprese con dipendenti	10,11	85,00
3	Imprese senza dipendenti	20,94	95,00
	Imprese con dipendenti	11,37	85,00
4	Imprese senza dipendenti	26,93	95,00
	Imprese con dipendenti	22,44	85,00
5	Imprese senza dipendenti	14,45	95,00
	Imprese con dipendenti	8,06	85,00
6	Imprese senza dipendenti	14,46	95,00
	Imprese con dipendenti	9,08	85,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	23,00	180,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,04	210,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	25,05	180,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,16	210,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	21,59	180,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,79	210,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	22,13	180,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	27,19	210,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	24,84	180,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	31,70	210,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	21,58	180,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,23	210,00

SUB ALLEGATO 2.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Piccoli frantoi tradizionali che effettuano quasi esclusivamente attività di molitura in conto terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,52	1,25	2,26	3,19	4,35	5,13	5,93	6,86	8,01	9,41	10,78	12,93	17,60
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,13	12,53	13,58	15,08	16,95	19,44	20,28	21,43	21,85	22,60	23,37	30,77	32,53
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,29	0,57	0,85	1,22	1,71	2,01	2,51	3,06	3,88	4,83	5,49	6,77	8,39	10,98	14,44	22,63
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,63	50,05	93,08	127,99	163,39	206,01	251,27	318,03	409,79	658,26

Cluster 2 - Oleifici strutturati a tecnologia avanzata che svolgono attività mista

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,27	1,52	2,34	2,94	3,45	3,97	4,30	4,82	5,26	5,69	6,55	7,53	8,34	9,42	10,11	11,30	13,17
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,90	5,17	5,17	6,70	7,24	12,79	13,31	13,61	15,72	16,12	18,05	18,60	21,34	21,69	22,51	34,23	40,67
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,25	0,29	0,45	0,60	0,73	0,93	1,15	1,37	1,49	1,91	2,24	2,87	3,44	4,01	4,96	6,56	8,03	12,04
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	22,55	43,65	48,92	58,26	74,34	89,69	102,60	116,47	136,54	151,81	186,45	207,45	243,25	263,30	290,53	325,42	360,67	482,16	764,82

Cluster 3 - Oleifici tradizionali che svolgono prevalentemente attività di molitura in conto proprio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,27	1,22	2,11	3,24	3,96	4,67	5,56	6,44	7,19	7,96	8,70	9,82	11,43	17,37
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13,48	13,48	16,38	16,38	20,54	20,54	20,54	23,26	23,26	27,01	27,87	27,87	35,30	35,30
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,12	0,32	0,46	0,71	1,01	1,28	1,50	1,77	2,08	2,48	2,98	3,64	4,50	5,38	6,65	8,15	14,62
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	25,53	49,69	68,15	88,51	108,04	131,45	158,32	177,08	208,55	235,69	274,60	316,46	344,44	406,35	595,22	843,69

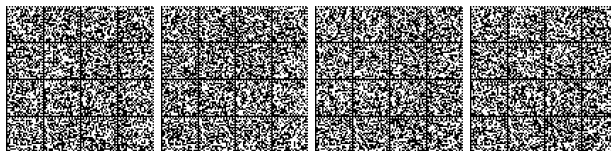
Cluster 4 - Piccoli frantoi a tecnologia avanzata che effettuano quasi esclusivamente attività di molitura in conto terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,39	1,35	2,08	2,98	4,02	4,91	5,60	6,60	7,49	8,69	9,60	10,36	11,91	15,74
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	8,41	11,48	12,54	13,77	14,40	15,53	16,82	17,42	19,88	20,02	21,19	21,32	23,96	24,10	24,98	27,30	28,14
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	0,27	0,49	0,75	1,06	1,40	1,83	2,17	2,54	3,13	3,68	4,42	5,54	7,03	9,67	13,91	20,91
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,94	48,54	83,96	119,64	164,91	203,79	248,43	311,35	393,28	574,52	1.203,67

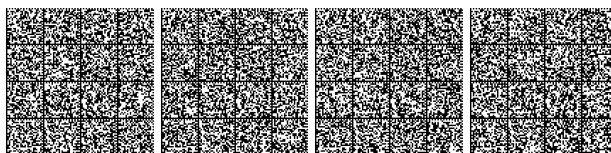
Cluster 5 - Imprese specializzate nel confezionamento di oli alimentari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,15	2,05	2,52	3,26	3,94	4,47	5,86	6,45	7,54	8,46	11,04	11,91	13,72
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	18,16	18,16	18,16	18,68	18,68	20,68	20,68	20,68	21,13	21,13	21,13	40,86	40,86	40,86	45,02
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,24	0,31	0,42	0,61	0,70	0,78	1,09	1,45	1,76	1,86	2,34	2,84	3,84	4,20	6,52	8,76	11,60	36,72
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	26,16	31,84	35,79	52,76	69,40	86,37	100,58	109,63	139,29	174,04	201,95	228,40	254,59	297,41	322,85	502,64	617,25	2.067,89

Cluster 6 - Frantoi che affiancano alla molitura in conto proprio di oli extravergini la produzione di oli di oliva vergini e lampanti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,69	1,65	2,76	3,25	4,09	4,93	5,64	6,15	6,89	7,67	8,48	9,36	10,10	11,52	16,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,01	11,06	11,06	19,01	19,29	19,49	21,39	21,39	22,95	24,24	24,24	27,09	29,31	30,94	31,03	31,03
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,14	0,19	0,27	0,41	0,48	0,60	0,78	0,98	1,15	1,30	1,61	2,41	3,08	4,28	5,65	7,07	9,36
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,76	33,94	58,11	72,29	84,92	91,98	104,15	117,91	142,79	161,21	181,70	198,49	226,05	242,32	288,21	348,72	395,75	557,92	836,30

SUB ALLEGATO 2.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	5,49	318,00
2	Tutti i soggetti	4,01	325,00
3	Tutti i soggetti	4,50	344,00
4	Tutti i soggetti	5,54	311,00
5	Tutti i soggetti	4,20	323,00
6	Tutti i soggetti	4,28	349,00

SUB ALLEGATO 2.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	1,1621	-
COSTI TOTALI, quota fino a 100.000 euro	-	-	0,1235	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 100.000 euro, differenziale relativo al gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-0,0788	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 40.000 euro	-	-	-	0,6257	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 40.000 euro, differenziale relativo al gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-0,3597	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 50.000 euro	0,3185	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 500.000 euro	-	-	-	-	-	0,0500
COSTI TOTALI, quota fino a 500.000 euro, differenziale relativo al gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-	-	-0,0368
COSTI TOTALI, quota fino a 50.000 euro, differenziale relativo al gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale	-0,1163	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 700.000 euro	-	0,0688	-	-	-	-
CVPROD	-	-	-	-	1,0137	-
VBS quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,5[(*)], differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-47,6155	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
VBS quota fino a 700.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-12,7006	-	-
VBS quota fino a 700.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-10,8897
COSTI TOTALI	1,0729	1,0137	1,0414	1,0091	-	1,0196
VBS quota fino a 350.000 euro elevato a 0,4(*)	136,6250	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 700.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	158,2963	-	-	-
VBS quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	86,1832	-
VBS quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,5(*)	-	77,9847	-	-	-	-
VBS quota fino a 700.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	38,4467	-	-
VBS quota fino a 700.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	19,0261

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1.000;

Aree della territorialità generale a livello comunale:

Gruppo 5 Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 3

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD15U

TRATTAMENTO IGIENICO E CONFEZIONAMENTO DI LATTE E DERIVATI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD15U, evoluzione dello studio UD15U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD15U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 10.51.10 - Trattamento igienico del latte;
- 10.51.20 - Produzione dei derivati del latte.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD15U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.358.

Nella prima fase di analisi 288 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 86 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;

- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di prodotti impiegati nella produzione e/o lavorazione (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti venduti e/o lavorati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative al marchio(quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 1.984.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis*, poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 3.A.

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 3.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della rispettiva formula.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello delle retribuzioni"[8] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 3.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 3.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 3.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[12];***

---

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[12] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi[13];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[14]***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[15] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[16] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[17]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico, nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 3.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 3.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[18] o indeterminato[19] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

---

[13] L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[14] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[15] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[16] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[17] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[18] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[19] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[20];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[21];
- ***Durata delle scorte***[22]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[23].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 3.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 3.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[24].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,0097).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[24].

---

[20] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[22] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[23] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[24] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,6389).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[25] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[26], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[27].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[28].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

---

[25] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[26] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima + 365})}$$

[27] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[28] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0618
2	1,0405
3	1,0625
4	1,0543
5	1,0378
6	1,0953
7	1,2546

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[29]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[30].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 14 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

---

[29] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[30] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 15.

Nell'Allegato 13 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 3.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 3.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- dimensione della struttura;
- modalità organizzativa;
- tipologia di prodotto.

Il fattore dimensionale ha permesso di differenziare le imprese con struttura organizzativa e produttiva di più piccole dimensioni (cluster 4) da quelle di più grandi dimensioni (cluster 5).

La modalità organizzativa ha permesso di distinguere le imprese che operano in conto terzi (cluster 6) dalle rimanenti che operano in conto proprio.

Per quanto concerne la specializzazione di prodotto, sono state individuate le imprese che producono prevalentemente:

- formaggi semiduri e duri, ovini e vaccini (cluster 1);
- formaggi duri (cluster 2 e 6);
- formaggi freschi bufalini (cluster 3);
- formaggi vaccini freschi e molli (cluster 4 e 5);
- yogurt (cluster 7).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 – IMPRESE CON ATTIVITÀ FOCALIZZATA NELLA PRODUZIONE DI FORMAGGI SEMIDURI E DURI, OVINI E VACCINI

NUMEROSITÀ: 329

Il cluster è costituito da ditte individuali (39% dei casi), società di persone (32%) e società di capitali (29%). Si tratta di imprese che occupano 4 addetti, di cui 3 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 operaio generico.

Gli spazi utilizzati per l'esercizio dell'attività sono costituiti da 151 mq di produzione, 100 mq di locali e/o magazzini destinati alla stagionatura del prodotto, 73 mq di magazzino, 17 mq di uffici e 21 mq di vendita.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (91% dei ricavi).

La tipologia di prodotti è rappresentata principalmente da formaggi semiduri (35% dei ricavi) e formaggi duri (20%), cui si affiancano formaggi freschi (17%), ricotta (14%) e formaggi molli (10%). La produzione è svolta in prevalenza con marchio proprio (75% delle quantità prodotte).

La clientela è costituita da: commercianti al dettaglio (31% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (26%), privati (23%) e grande distribuzione (35% dei ricavi nel 28% dei casi). L'area di mercato si estende sino alle regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono prevalentemente latte ovino (45% delle quantità lavorate) e latte vaccino (42%), provenienti in gran parte da allevatori (67% delle quantità lavorate) e, nel 33% dei casi, da centri di raccolta (56%).

Il ciclo produttivo è integrato ed è caratterizzato dalle fasi di filtrazione/centrifugazione (66% dei casi), pastorizzazione (67%), sterilizzazione (34%), coagulazione (80%), cottura (76%), pressatura (53%), stagionatura (91%), filatura (39%) e confezionamento (77%).

La dotazione di beni strumentali è composta da: 2 serbatoi di stoccaggio latte, 1 centrifuga (47% dei casi), 1 scambiatore di calore a piastre, 2 caldaie di coagulazione, 1 tavolo a pareti filtranti, 1 tagliapasta (35%) ed 1 formatrice (38%). Si rileva inoltre la presenza di 1 automezzo refrigerato con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t ed 1 automezzo non refrigerato di pari portata (34% dei casi).

CLUSTER 2 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI FORMAGGI DURI CON MARCHIO DEL CONSORZIO

NUMEROSITÀ: 74

Le imprese appartenenti al cluster sono costituite prevalentemente da società di persone (51% dei casi) e di capitali (34%). La struttura occupazionale è costituita da 6 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici e 3 operai specializzati (35% dei casi).

Gli spazi dedicati all'esercizio dell'attività comprendono 388 mq di produzione, 403 mq di locali e/o magazzini destinati alla stagionatura del prodotto, 156 mq di magazzino, 30 mq di uffici e 27 mq di vendita.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (91% dei ricavi) specializzate nella produzione di formaggi duri (79% dei ricavi). Le imprese del cluster effettuano la distribuzione dei propri prodotti col marchio del consorzio a cui partecipano (88% della quantità prodotte).

La tipologia di clientela è costituita principalmente da commercianti all'ingrosso (70% dei ricavi) e l'area di mercato si estende dal livello regionale a quello nazionale.

La materia prima utilizzata è rappresentata prevalentemente da latte vaccino (89% delle quantità lavorate) acquistato direttamente da allevatori (86% delle quantità lavorate).

Il ciclo produttivo è caratterizzato dalle fasi tipiche della produzione di formaggi duri: filtrazione/centrifugazione (55% dei casi), coagulazione (86%), cottura (92%), pressatura (51%) e stagionatura (86%).

La dotazione di beni strumentali è composta da: 3 serbatoi di stoccaggio latte, 1 centrifuga, 1 scambiatore di calore a piastre (35% dei casi), 8 caldaie di coagulazione, 3 tavoli a pareti filtranti (19%) ed 1 zangolatrice (41%). Si rileva inoltre la presenza di 1 automezzo non refrigerato con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

Il 58% delle imprese del cluster è localizzato in Emilia Romagna, in particolare nella provincia di Parma (32% dei casi).

CLUSTER 3 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI FORMAGGI FRESCHI BUFALINI

NUMEROSITÀ: 239

Le imprese del cluster sono società di capitali (46% dei casi), società di persone (28%) e ditte individuali (26%). La struttura occupazionale è composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici. Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività comprendono 154 mq di produzione, 33 mq di magazzino, 14 mq di uffici e 34 mq di vendita.

La produzione è realizzata quasi esclusivamente in conto proprio (94% dei ricavi), con una specializzazione che riguarda principalmente i formaggi freschi (68% dei ricavi) e, in minor misura, i formaggi molli (11%). La produzione è effettuata sia con marchio proprio (41% delle quantità prodotte) che senza marchio (40%).

La clientela è costituita prevalentemente da privati (44% dei ricavi), commercianti al dettaglio (29%) e commercianti all'ingrosso (15%). L'area di mercato si estende dal livello provinciale alle regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono rappresentate da latte bufalino (80% delle quantità lavorate) e, marginalmente, latte vaccino (16%), acquistati direttamente da allevatori (78% delle quantità lavorate) e, secondariamente, da centri di raccolta (44% delle quantità lavorate nel 29% dei casi).

Il ciclo produttivo comprende le seguenti fasi: filtrazione/centrifugazione (63% dei casi), pastorizzazione (76%), sterilizzazione (49%), coagulazione (77%), cottura (88%), filatura (81%) e confezionamento (72%).

La dotazione di beni strumentali è composta da: 2 serbatoi di stoccaggio latte, 1 centrifuga, 1 scambiatore di calore a piastre (42% dei casi), 2 caldaie di coagulazione, 2 tavoli a pareti filtranti (33%), 1 filatrice continua (20%), 1 tagliapasta ed 1 formatrice. Si rileva inoltre la presenza di 1 automezzo refrigerato con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t ed 1 non refrigerato di pari portata (34% dei casi).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Campania (87% dei casi, in particolare nelle province di Caserta, con il 41% delle imprese, di Napoli, con il 27% e di Salerno, con il 17%).

CLUSTER 4 - PICCOLE IMPRESE CON PRODUZIONE PREVALENTE DI FORMAGGI FRESCHI E MOLLI

NUMEROSITÀ: 853

Le imprese del cluster operano sia come ditte individuali (46% dei casi) che come società (32% di persone e 22% di capitali) ed impiegano 3 addetti, di cui 2 dipendenti. Gli spazi dedicati all'esercizio dell'attività si articolano in 99 mq di produzione, 30 mq di magazzino, 22 mq di vendita e 43 mq di locali e/o magazzini destinati alla stagionatura del prodotto (40% dei casi).

Le imprese appartenenti al cluster operano prevalentemente in conto proprio (89% dei ricavi).

La tipologia di prodotti è rappresentata principalmente da formaggi freschi (40% dei ricavi) e formaggi molli (17%), cui si affiancano ricotta (10%), formaggi semiduri (7%) e duri (7%). La produzione è effettuata sia con marchio proprio (50% delle quantità prodotte) che senza marchio (43%).

La clientela è costituita prevalentemente da privati (41% dei ricavi) e da commercianti al dettaglio (28%). L'area di mercato è comunale e provinciale.

La materia prima impiegata è costituita soprattutto da latte vaccino (73% delle quantità lavorate), proveniente in gran parte da allevatori (41% delle quantità lavorate) e da centri di raccolta (32%).

Il ciclo produttivo è integrato e comprende le seguenti fasi: filtrazione/centrifugazione (44% dei casi), pastorizzazione (38%), coagulazione (67%), cottura (64%), filatura (65%) e confezionamento (64%), oltre che altre fasi relative alla produzione di formaggi duri e semiduri, come sterilizzazione (26% dei casi), pressatura (26%) e stagionatura (48%).

La dotazione di beni strumentali è composta da: 1 serbatoio di stoccaggio latte, 1 centrifuga (46% dei casi), 1 scambiatore di calore a piastre (24%), 1 caldaia di coagulazione, 2 tavoli a pareti filtranti (28%), 1 filatrice continua (28%), 1 tagliapasta ed 1 formatrice. Si rileva inoltre la presenza di 1 automezzo refrigerato con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t ed 1 non refrigerato di pari portata (30% dei casi).

CLUSTER 5 - IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI FORMAGGI FRESCHI E MOLLI

NUMEROSITÀ: 211

Le imprese appartenenti al cluster sono costituite quasi esclusivamente da società (per il 65% di capitali e per il 27% di persone). La struttura occupazionale è composta da 14 addetti, di cui 13 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 7 operai generici, 4 operai specializzati (37% dei casi) e 2 apprendisti (30%). Gli spazi utilizzati per l'esercizio dell'attività sono costituiti da 589 mq di produzione, 245 mq di magazzino, 145 mq di locali e/o magazzini destinati alla stagionatura del prodotto, 78 mq di uffici e 36 mq di vendita.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (88% dei ricavi).

La tipologia di prodotti è rappresentata principalmente da formaggi freschi (45% dei ricavi) e formaggi molli (15%), cui si affiancano formaggi semiduri (9%), ricotta (8%) e formaggi duri (7%). La produzione è svolta in prevalenza con marchio proprio (81% delle quantità prodotte).

La clientela è costituita da commercianti all'ingrosso (32% dei ricavi), commercianti al dettaglio (25%) e grande distribuzione (14%). L'area di mercato si estende fino al livello nazionale.

Tra le materie prime lavorate prevalgono il latte vaccino (64% delle quantità lavorate) e latte ovino (35% delle quantità lavorate nel 24% dei casi), provenienti da allevatori (42% delle quantità lavorate) e centri di raccolta (32%).

Il ciclo produttivo è caratterizzato dalle fasi di filtrazione/centrifugazione (58% dei casi), pastorizzazione (73%), coagulazione (80%), cottura (59%), stagionatura (64%), filatura (71%), zangolatura (39%) e confezionamento (91%).

La dotazione di beni strumentali è composta da: 3 serbatoi di stoccaggio latte, 1 centrifuga, 1 scambiatore di calore a piastre, 3 caldaie di coagulazione, 2 tavoli a pareti filtranti, 1 linea automatica per il drenaggio (26% dei casi), 1 filatrice continua, 1 tagliapasta, 1 formatrice ed 1 zangolatrice (40%). Si rileva inoltre la presenza di 3 automezzi refrigerati con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t e di 2 automezzi refrigerati di massa complessiva a pieno carico compresa tra 3,5 t e 12 t (28% dei casi).

CLUSTER 6 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI FORMAGGI DURI CON MARCHIO DEL CONSORZIO

NUMEROSITÀ: 141

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (63% dei casi) e società di persone (29%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti. Gli spazi dedicati all'esercizio dell'attività comprendono 294 mq di produzione, 177 mq di locali e/o magazzini destinati alla stagionatura del prodotto e 137 mq di magazzino (31% dei casi).

La produzione è realizzata esclusivamente in conto terzi; inoltre il 92% dei ricavi deriva dal committente principale.

Le imprese del cluster producono essenzialmente con marchio del consorzio (85% delle quantità prodotte) ed operano su un'area di mercato che si estende dal livello comunale a quello provinciale.

Le imprese del cluster producono prevalentemente formaggi duri (66% dei ricavi) utilizzando latte vaccino (89% delle quantità lavorate) acquistato prevalentemente da allevatori (81% delle quantità lavorate).

Il ciclo produttivo è caratterizzato dalle fasi tipiche della produzione di formaggi duri e comprende: filtrazione/centrifugazione (35% dei casi), coagulazione (69%), cottura (77%), pressatura (45%) e stagionatura (64%).

La dotazione di beni strumentali è composta da: 2 serbatoi di stoccaggio latte, 1 centrifuga (34% dei casi) e 5 caldaie di coagulazione. Si rileva inoltre la presenza di 1 automezzo non refrigerato con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t ed 1 con massa complessiva a pieno carico compresa tra 3,5 t e 12 t (33% dei casi).

L'88% delle imprese è localizzato in Emilia Romagna, in particolare nella provincia di Parma (75% dei casi).

CLUSTER 7 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI YOGURT CON VENDITA DIRETTA A PRIVATI

NUMEROSITÀ: 126

Le imprese appartenenti al cluster operano sia come ditte individuali (63% dei casi) che sotto forma di società di persone (32%) e si avvalgono di 1-2 addetti. Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività comprendono 26 mq di produzione, 15 mq di magazzino e 18 mq di vendita.

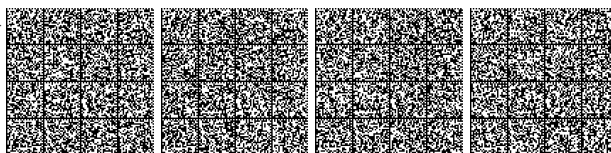
La produzione è realizzata quasi esclusivamente in conto proprio (94% dei ricavi).

La specializzazione produttiva riguarda prevalentemente yogurt (94% dei ricavi). La produzione è effettuata sia senza marchio (48% delle quantità prodotte) che con marchio del distributore (41%).

Le imprese del cluster vendono i propri prodotti direttamente al consumatore finale: infatti, la clientela è costituita esclusivamente da privati (95% dei ricavi). L'area di mercato è principalmente comunale.

Le materie prime utilizzate sono rappresentate da latte vaccino (49% delle quantità lavorate), altre materie prime e semilavorati (44%) e panne (16% delle quantità lavorate nel 26% dei casi).

Il ciclo produttivo è limitato alla fase di confezionamento (40% dei casi).

La dotazione di beni strumentali, laddove presente, risulta esigua.

SUB ALLEGATO 3.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Intercetta	-11,95532992	-31,42742734	-26,18662751	-3,34609543	-13,39342980	-88,58451490	-318,57081217
Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,07041312	0,07367445	0,03027935	0,05352856	0,07088472	0,32478054	-0,07139292
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	-0,00847469	-0,05014777	0,01391672	-0,00906982	0,00303517	1,11424390	-0,00749682
Tipologia di prodotti impiegati nella produzione e/o lavorazione: Latte ovino	0,12013499	0,00798266	-0,00033650	0,00710329	0,01179766	0,02305783	0,00806437
Tipologia di prodotti impiegati nella produzione e/o lavorazione: Latte bufalino	-0,00773847	-0,01815313	0,49685657	0,01029492	0,00986665	0,00349271	0,01805606
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cottura - Svolte internamente: conto proprio	2,53579333	4,72965198	4,09816571	2,67326461	1,34121080	3,75588430	0,04401847
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cottura - Svolte internamente: conto terzi	-0,34462941	-2,52908011	-0,17808291	0,24546881	-0,11190329	29,40368726	2,39137427
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stagionatura - Svolte internamente: conto proprio	3,44687429	2,53898106	-0,16409373	1,51226267	2,07155777	0,07934786	-1,88614419
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stagionatura - Svolte internamente: conto terzi	0,88713348	-3,48236470	0,28804665	0,16268987	-0,05774859	4,13165706	-1,96630507
Prodotti venduti e/o lavorati - Derivati del latte: Formaggi duri	0,08940557	0,19236837	0,04272280	0,04091012	0,05473599	0,12031097	0,01424081
Prodotti venduti e/o lavorati - Derivati del latte: Formaggi semiduri	0,21511805	0,05465559	0,03158717	0,04616776	0,05439035	0,05340012	0,01447407
Prodotti venduti e/o lavorati - Derivati del latte: Formaggi freschi	0,02125208	0,02483601	0,10293977	0,04298846	0,04914739	0,05388529	0,03561755
Prodotti venduti e/o lavorati - Derivati del latte: Yogurt	0,00504476	-0,01629664	0,04510009	0,03579755	0,04396403	-0,06654435	6,74783034
Marchio: Produzione con marchio del consorzio (con o senza marchio proprio)	0,02049916	0,16853902	0,03228510	0,01255478	-0,00229124	0,08580934	0,01546553
Marchio: Produzione solo con marchio proprio	0,04126064	0,02234509	0,00018858	0,02184996	0,03089462	0,02531468	0,00233052
Altri elementi specifici: Costo sostenuto per la partecipazione a consorzi e/o cooperative	-0,00001971	0,00114964	-0,00002621	-0,00002329	-0,00012222	-0,00002440	-0,00009718
Numero addetti	0,18425230	0,04682654	0,15689543	0,16270720	0,93712109	0,14745135	0,24544242
Totale locali destinati alla produzione e/o lavorazione	0,00101038	0,00204638	0,00233954	0,00145500	0,01005781	-0,00021309	-0,00214132
Totale locali e/o magazzini destinati esclusivamente alla stagionatura del prodotto	-0,00448327	0,00757747	-0,00028706	-0,00185981	-0,00399309	0,00592916	-0,00149838

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 3.C – Formule degli indicatori.

Totale Locali destinati alla produzione e/o lavorazione: Somma dei Locali destinati alla produzione e/o lavorazione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

Totale Locali e/o magazzini destinati esclusivamente alla stagionatura del prodotto: Somma dei Locali e/o magazzini destinati esclusivamente alla stagionatura del prodotto per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

SUB ALLEGATO 3.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[31]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[31]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[32]);
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*** =(Margine operativo lordo*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[33]).

---

[31] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[32] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i: Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[33] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

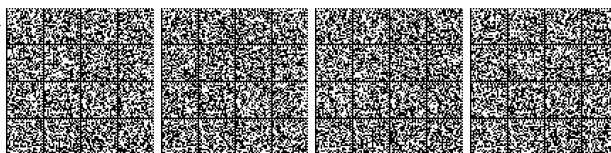
Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[34];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[35] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[34] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[34] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro**.**

[34] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[35] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

SUB ALLEGATO 3.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese con attività focalizzata nella produzione di formaggi semiduri e duri, ovini e vaccini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,12	4,59	7,81	12,76	17,62	23,22	29,52	35,67	41,67	48,40	55,74	63,84	78,05	93,19	113,02	133,13	165,41	214,58	323,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,51	10,31	11,66	12,89	16,75	19,59	21,45	23,21	25,80	27,08	28,81	30,59	31,81	34,44	37,42	42,26	45,42	54,37	62,08
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-10,08	6,12	11,70	17,17	20,77	23,69	25,52	26,36	27,80	30,42	32,81	36,19	38,13	40,42	44,87	48,69	52,81	57,66	75,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-50,43	4,52	7,87	9,38	11,71	15,93	18,20	19,80	20,46	21,76	22,61	24,88	27,85	31,02	32,66	36,63	38,92	43,46	55,83
	Imprese con dipendenti	-11,08	0,40	3,17	4,70	5,53	6,08	7,34	8,22	8,68	9,42	10,02	11,24	11,94	12,58	13,91	15,70	16,95	20,34	22,54

Cluster 2 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di formaggi duri con marchio del consorzio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	27,43	42,99	72,19	96,83	123,64	132,81	163,72	183,59	265,32	354,33	374,77	405,19	419,36	445,91	480,62	503,44	573,28	622,02	743,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,09	2,09	2,09	2,09	2,09	2,09	2,09	34,23	34,23	34,23	34,23	34,23	44,40	44,40	44,40	44,40	44,40	60,59	60,59
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,94	27,60	35,84	36,99	42,90	45,55	50,92	56,68	61,30	64,52	70,06	77,02	81,99	84,27	89,41	112,17	122,67	128,83	175,23

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-42,88	4,02	4,02	4,30	6,46	6,46	7,36	7,57	7,80	8,64	8,64	10,12	10,79	10,79	13,81	15,01	16,03	16,56	16,56
	Imprese con dipendenti	0,24	2,89	3,29	3,84	5,01	5,30	5,67	6,00	6,78	7,79	8,36	8,84	9,13	9,96	10,85	12,12	13,06	14,51	17,14

Cluster 3 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di formaggi freschi bufalini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,31	1,70	2,65	4,04	5,63	7,26	9,36	11,67	13,21	16,94	19,84	23,43	28,17	34,06	39,26	46,94	55,75	69,93

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,14	17,35	21,32	23,36	25,83	27,50	30,14	32,53	34,07	36,60	38,16	40,16	43,36	45,38	48,03	50,98	54,83	62,86	69,26
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,91	23,05	23,56	24,53	24,53	25,75	27,18	29,23	32,48	34,14	36,99	40,63	46,33	46,75	54,57	54,57	55,42	65,62	75,75

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-2,15	2,65	6,25	7,15	7,85	9,15	10,41	11,04	11,17	15,21	15,74	16,10	18,15	19,73	21,28	22,46	27,13	28,63	33,44
	Imprese con dipendenti	-2,02	2,04	3,17	3,87	4,31	5,06	5,59	6,15	6,84	7,25	7,36	7,90	8,17	8,92	9,51	10,33	11,47	14,26	17,52

Cluster 4 - Piccole imprese con produzione prevalente di formaggi freschi e molli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,05	1,52	2,74	4,31	5,61	8,41	10,13	12,36	15,24	17,87	20,89	25,41	30,59	39,21	50,99	66,96	90,77	148,17

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,20	9,78	14,22	17,44	18,79	20,10	21,39	22,73	23,78	25,15	26,54	27,92	29,60	31,83	33,77	36,65	40,19	47,67	57,49
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,94	-0,51	7,71	14,65	19,43	21,18	23,67	25,54	26,94	28,96	30,49	31,59	35,41	38,46	40,29	44,23	49,40	58,84	85,94

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-39,86	2,62	6,31	10,26	12,85	14,34	15,80	17,38	18,81	20,54	21,82	23,17	24,58	26,51	28,86	30,45	34,50	40,39	51,93
	Imprese con dipendenti	-8,12	2,77	3,92	4,72	5,91	6,81	7,65	8,50	9,25	10,14	10,91	11,73	12,68	13,58	14,98	16,15	17,43	19,25	24,01

Cluster 5 - Imprese di più grandi dimensioni specializzate nella produzione di formaggi freschi e molli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,51	4,76	7,61	9,40	10,88	13,63	15,10	17,21	21,03	24,60	28,26	33,41	37,31	45,80	59,30	65,81	96,82	112,52	147,58

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,42	21,88	27,43	29,22	31,16	31,44	32,88	33,88	34,77	36,04	37,88	39,65	41,87	43,33	45,89	47,61	50,05	52,40	59,19
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,42	30,40	31,63	34,00	34,72	37,27	38,85	40,20	42,33	43,98	46,12	47,60	48,97	50,95	53,39	56,27	62,20	67,22	78,21

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese con dipendenti	-16,86	-1,15	1,25	2,27	3,05	3,73	4,08	4,57	4,92	5,39	5,89	6,32	6,90	7,36	8,26	8,89	10,59	11,93	14,86

Cluster 6 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione di formaggi duri con marchio del consorzio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,11	8,39	11,18	19,20	37,25	54,74	85,06	137,97

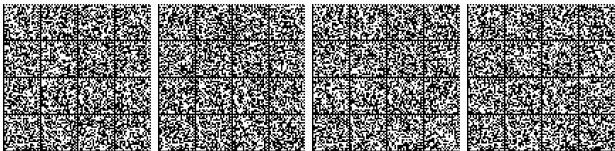
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,51	1,51	1,51	1,51	13,27	13,27	13,27	23,36	23,36	23,58	23,58	23,58	32,13	32,13	32,13	34,58	34,58	34,58	44,75
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,40	19,00	30,53	36,12	39,74	41,04	43,69	45,18	46,60	48,82	50,80	53,53	55,58	56,96	59,35	62,42	67,59	74,02	89,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	1,77	14,76	22,14	28,10	36,36	45,30	46,97	50,82	52,32	55,30	55,52	56,02	61,84	66,57	69,51	72,69	83,15	90,90	95,67
	Imprese con dipendenti	-0,02	8,10	16,81	19,61	25,08	27,69	30,21	33,60	35,26	37,87	39,46	41,52	44,70	48,22	50,16	51,99	53,87	60,79	66,28

Cluster 7 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di yogurt con vendita diretta a privati

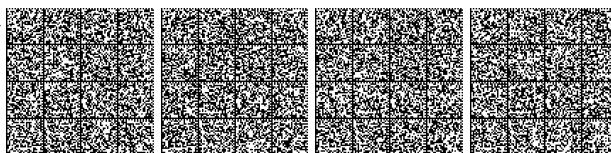
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,90	8,45	11,31	19,76	23,90	27,65	34,37	41,60	46,07	53,76	59,45	72,12	84,89	110,16	136,16	180,11

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,43	3,24	8,73	9,03	9,64	10,73	11,00	11,41	12,19	12,87	14,07	14,88	16,57	19,93	22,78	25,73	29,40	31,67	38,78
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,23	6,88	9,48	11,30	14,60	16,31	18,03	19,01	20,83	22,40	24,37	25,34	25,84	27,73	29,60	31,93	36,06	37,65	38,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-37,92	-6,15	2,07	7,48	13,98	15,67	17,41	18,45	20,57	22,69	26,30	27,73	28,58	30,64	32,03	35,97	42,83	46,04	47,87
	Imprese con dipendenti	-39,12	-2,59	0,64	5,13	8,06	12,16	13,37	14,01	15,72	17,65	18,29	20,15	20,92	22,50	23,73	24,75	29,45	30,18	40,13

SUB ALLEGATO 3.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	11,59	65,00
	Imprese con dipendenti	7,34	44,00
2	Imprese senza dipendenti	10,12	18,90
	Imprese con dipendenti	6,83	34,28
3	Imprese senza dipendenti	11,04	43,23
	Imprese con dipendenti	6,84	30,00
4	Imprese senza dipendenti	15,80	61,00
	Imprese con dipendenti	9,28	46,72
5	Imprese senza dipendenti	10,12	50,00
	Imprese con dipendenti	5,39	21,21
6	Imprese senza dipendenti	45,30	95,00
	Imprese con dipendenti	27,69	75,86
7	Imprese senza dipendenti	15,67	52,00
	Imprese con dipendenti	8,06	55,67

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	215,00
2	Tutti i soggetti	0,00	622,00
3	Tutti i soggetti	0,00	70,00
4	Tutti i soggetti	0,00	90,00
5	Tutti i soggetti	0,00	120,00
6	Tutti i soggetti	0,00	138,00
7	Tutti i soggetti	0,00	90,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	23,21	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,52	180,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	25,90	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,00	180,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	23,36	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,53	180,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,18	180,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	27,43	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,40	180,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	23,00	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	32,00	180,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	16,57	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,00	180,00

SUB ALLEGATO 3.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese con attività focalizzata nella produzione di formaggi semiduri e duri, ovini e vaccini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,72	1,74	2,61	3,65	4,64	5,60	6,22	7,05	7,51	8,29	10,29	11,41	13,27	15,10	17,92
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,83	8,09	14,26	16,80	18,57	21,49	22,35	22,84	24,09	24,48	25,17	28,46	37,87	56,14
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,18	0,34	0,46	0,59	0,77	0,91	1,05	1,23	1,49	1,66	1,90	2,22	2,70	3,16	3,83	4,93	7,22
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,12	4,59	7,81	12,76	17,62	23,22	29,52	35,67	41,67	48,40	55,74	63,84	78,05	93,19	113,02	133,13	165,41	214,58	323,60

Cluster 2 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di formaggi duri con marchio del consorzio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,46	1,20	1,79	2,63	3,19	3,64	4,10	4,63	5,47	6,03	6,73	7,13	7,35	7,65	8,88	10,74	11,81	13,95
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,35	13,83	13,83	14,95	14,95	19,89	34,37	34,37	41,28	41,28
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,13	0,17	0,21	0,31	0,42	0,61	0,81	1,28	1,44	1,59	2,02	2,47	2,81	2,94	3,41	3,60	4,50	5,53
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	27,43	42,99	72,19	96,83	123,64	132,81	163,72	183,59	265,32	354,33	374,77	405,19	419,36	445,91	480,62	503,44	573,28	622,02	743,30

Cluster 3 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di formaggi freschi bufalini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,73	2,70	3,95	4,61	5,93	6,98	7,97	9,48	10,34	11,37	13,17	14,40	15,62	19,45	23,54
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	8,16	8,48	11,10	13,22	16,66	18,36	20,40	20,76	22,66	24,06	25,49	26,23	27,10	28,56	35,35	38,76	50,21
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,10	0,16	0,30	0,35	0,58	0,74	0,86	1,06	1,26	1,51	1,65	1,85	2,37	2,87	3,36	3,75	4,36	5,75
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,31	1,70	2,65	4,04	5,63	7,26	9,36	11,67	13,21	16,94	19,84	23,43	28,17	34,06	39,26	46,94	55,75	69,93

Cluster 4 - Piccole imprese con produzione prevalente di formaggi freschi e molli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,04	2,04	2,73	3,76	4,46	5,36	6,23	7,19	8,17	9,22	10,67	12,37	14,31	16,00	19,01
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,85	13,83	14,97	16,42	17,12	20,01	20,36	21,21	23,12	23,22	25,29	26,55	28,45	32,43	39,44
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,20	0,30	0,39	0,51	0,63	0,78	0,92	1,10	1,36	1,59	1,93	2,38	2,84	3,56	4,11	5,52	7,23
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,05	1,52	2,74	4,31	5,61	8,41	10,13	12,36	15,24	17,87	20,89	25,41	30,59	39,21	50,99	66,96	90,77	148,17

Cluster 5 - Imprese di più grandi dimensioni specializzate nella produzione di formaggi freschi e molli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,99	1,99	2,95	3,64	4,39	5,10	5,95	6,86	7,42	8,09	8,53	9,33	10,58	12,08	14,97	17,32
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,57	6,57	9,61	12,21	13,39	16,71	18,84	20,34	21,93	22,79	23,30	26,30	27,35	29,71	38,62	40,59
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,16	0,24	0,30	0,38	0,45	0,55	0,72	0,81	0,98	1,16	1,36	1,57	1,78	1,96	2,40	2,74	3,39	4,45	6,33
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,51	4,76	7,61	9,40	10,88	13,63	15,10	17,21	21,03	24,60	28,26	33,41	37,31	45,80	59,30	65,81	96,82	112,52	147,58

Cluster 6 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione di formaggi duri con marchio del consorzio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,70	1,39	2,30	3,08	4,45	5,74	6,80	7,48	8,29	9,22	10,55	11,20	12,98	13,86	17,14	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,82	4,82	6,07	9,75	10,05	12,32	15,50	17,68	19,78	22,02	22,27	25,02	26,60	27,37	27,50	28,33
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,15	0,24	0,37	0,50	0,72	1,01	1,17	1,29	1,46	1,64	1,85	2,29	2,58	2,94	3,25	3,79	4,89	6,90
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,11	8,39	11,18	19,20	37,25	54,74	85,06	137,97

Cluster 7 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di yogurt con vendita diretta a privati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,35	2,55	4,68	6,71	8,55	10,82	11,69	12,67	13,61	14,12	14,91	15,49	19,33	34,60
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19,71	19,71	19,71	19,71	19,71	21,98	21,98	21,98	21,98	21,98	22,43	22,43
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,15	0,26	0,33	0,69	0,85	0,95	1,10	1,32	1,65	2,04	2,61	3,04	3,98	4,99	5,99	6,93	9,28
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,90	8,45	11,31	19,76	23,90	27,65	34,37	41,60	46,07	53,76	59,45	72,12	84,89	110,16	136,16	180,11

SUB ALLEGATO 3.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	215,00	25,00
2	Tutti i soggetti	622,00	25,00
3	Tutti i soggetti	70,00	25,00
4	Tutti i soggetti	90,00	25,00
5	Tutti i soggetti	120,00	25,00
6	Tutti i soggetti	138,00	25,00
7	Tutti i soggetti	90,00	25,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	50,00	3,16
2	Tutti i soggetti	50,00	3,69
3	Tutti i soggetti	50,00	3,36
4	Tutti i soggetti	50,00	2,83
5	Tutti i soggetti	50,00	2,74
6	Tutti i soggetti	50,00	3,79
7	Tutti i soggetti	50,00	3,04

SUB ALLEGATO 3.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	40112,9820	-	-	33908,6869	-	45695,1670	35178,2456
COSTI TOTALI	1,0618	1,0405	1,0625	1,0543	1,0378	1,0953	1,2546
VBS quota fino a 755.000 euro elevato a 0,3(*)	-	2482,7708	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	469,6096	-	-
VBS quota fino a 345.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	320,0058	-	-	-	-
VBS quota fino a 650.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	282,6034	-	-	-
VBS elevato a 0,5(*)	73,2991	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 214.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	191,8525	-
VBS quota fino a 67.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	61,3547

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1000;

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 4

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD17U

FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN GOMMA E PLASTICA

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD17U, evoluzione dello studio UD17U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD17U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 22.19.09 - Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca;
- 22.21.00 - Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche;
- 22.22.00 - Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche;
- 22.23.02 - Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia;
- 22.23.09 - Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia;
- 22.29.09 - Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca;
- 27.33.09 - Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio;
- 32.99.12 - Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale;
- 33.19.02 - Riparazione di prodotti in gomma.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD17U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 9.515.

Nella prima fase di analisi 938 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento

dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 361 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative al mercato di riferimento (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dei materiali (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 8.216.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis*, poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 4.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 4.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

---

contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della rispettiva formula.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale"[8];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9].

La "Territorialità generale" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili *dummy*[10] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costi totali";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 4.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] Una variabile *dummy* è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile *dummy* relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 4.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[11].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[12].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[13]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 4.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[14];***

---

[11] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[12] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[13] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi[15];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[16]***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 4.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[17] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[18] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[19]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico, nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 4.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 4.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[20] risultino calcolabili e non maggiori a 0,12. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

[15] L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[16] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[17] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[18] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[19] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[20] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[23];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[24];
- ***Durata delle scorte***[25]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[26].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 4.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 4.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 4.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,9469).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[25] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[26] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[27] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per il “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7111).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” e la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”. In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l’utilizzo della sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”, e la somma dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell’indicatore “Durata delle scorte” non normale[28] viene applicata l’analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi” è aumentato per un importo pari all’incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[29], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Ricavi da congruità e da normalità”[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

---

[28] L’indicatore “Durata delle scorte” risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell’indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l’indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i “Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell’art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)” risulta superiore a 0,12 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[29] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[30] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi”, e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[31] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Durata delle scorte”.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0668
2	1,0331
3	1,0674
4	1,0964
5	1,1064
6	1,0466
7	1,1301
8	1,0451
9	1,0334
10	1,0931
11	1,0593
12	1,0724
13	1,0824
14	1,0590
15	1,1096
16	1,0716
17	1,0942
18	1,0681
19	1,0607
20	1,0323
21	1,0793
22	1,1011
23	1,0877
24	1,0426
25	1,0996
26	1,0431
27	1,0630
28	1,0494
29	1,1053

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[32]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[33].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 14 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 13 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 4.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[32] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[33] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 15.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 4.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- dimensioni della struttura;
- specializzazione del processo produttivo;
- mercato di riferimento;
- tipologia dei prodotti;
- prodotti ottenuti e/o lavorati;
- materie prime;
- forma delle materie prime;
- monocommittenza.

Il fattore dimensionale ha permesso di isolare le imprese con struttura organizzativa e produttiva di più grandi dimensioni (cluster 7).

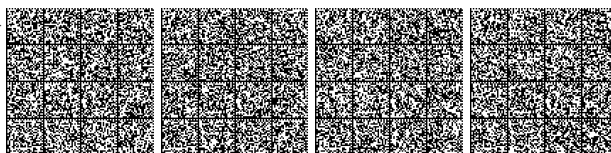
La specializzazione del processo produttivo ha consentito di individuare le imprese che si caratterizzano in particolare per lo svolgimento delle seguenti fasi della produzione:

- stampaggio a compressione (cluster 4);
- spruzzatura rinforzo in vetroresina (cluster 5);
- soffiaggio (cluster 10);
- calandratura (cluster 16);
- termoformatura (cluster 19);
- estrusione/trafilatura (cluster 20);
- stampaggio a iniezione (cluster 25);
- produzione stampi (cluster 29).

Il mercato di riferimento ha distinto le imprese che realizzano prevalentemente prodotti per i seguenti settori:

- elettrodomestico (cluster 1);
- alimentare (cluster 3);
- biomedicale (cluster 12);
- mobile/arredamento (cluster 17);
- agricoltura/zootecnia (cluster 18);
- tessile/abbigliamento/calzature (cluster 26);
- elettromeccanico ed elettronico (cluster 28).

La tipologia dei prodotti ha permesso di individuare le imprese che si caratterizzano in particolare per la realizzazione di prodotti finiti (cluster 14), rispetto alle altre che realizzano sia prodotti finiti sia parti/componenti e semilavorati.

Per quanto concerne i prodotti ottenuti e/o lavorati, sono stati individuati i soggetti che realizzano prevalentemente:

- parti ed accessori per macchine ed apparecchi elettrici/elettronici/elettromeccanici (cluster 1);
- materiale isolante ed altri prodotti per l'edilizia (cluster 6);
- imbottiture/schiumati per materassi, sedili, cuscini, ecc. (cluster 8);
- parti ed accessori per auto, moto e altri mezzi di trasporto (cluster 9);
- imballaggi (cluster 10 e 24);
- tubi, raccorderia ed altri articoli per fluidodinamica (cluster 11);
- dispositivi medici e da laboratorio (cluster 12);
- articoli per la casa/per comunità (cluster 13);
- articoli per lo sport ed il tempo libero (cluster 21);
- articoli di cancelleria e per ufficio (cluster 22);
- infissi e loro parti (cluster 23).

Le materie prime utilizzate hanno consentito di evidenziare le imprese che lavorano la gomma (cluster 2) da tutte le altre che lavorano prevalentemente materie plastiche.

La forma delle materie prime utilizzate ha distinto le imprese che lavorano prevalentemente lastre e nastri (cluster 15) dalle altre, che lavorano principalmente materie prime in granuli e/o altre forme.

Infine, è stato isolato un gruppo di imprese che operano in regime di monocommittenza (cluster 27).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 – IMPRESE CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE PARTI ED ACCESSORI PER ELETTRODOMESTICI E MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI/ELETTRONICI/ELETTROMECCANICI

NUMEROSITÀ: 203

Il cluster è costituito soprattutto da società (51% dei casi di capitali e 30% di persone), che occupano 9 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 6 operai specializzati (35% dei casi). Le superfici destinate all'attività sono pari a 661 mq di produzione, 91 mq di uffici e 405 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (75% dei ricavi).

Nel ciclo produttivo vengono impiegate per la maggior parte materie prime termoplastiche, soprattutto in forma di granuli (in modo particolare polipropilene, poliammidi e ABS) e parti d'acquisto/componenti/semilavorati.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono: stampaggio ad iniezione, assemblaggio ed imballaggio.

La produzione riguarda per lo più parti/componenti (60% dei ricavi) e prodotti finiti (58% dei ricavi nel 36% dei casi), soprattutto parti ed accessori per macchine ed apparecchi elettrici/elettronici/elettromeccanici (74% dei ricavi), che trovano sbocco principalmente nel settore elettrodomestico ed elettromeccanico ed elettronico.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 macchine per pesatura (44% dei casi), 6 presse ad iniezione, 4 linee (banchi) d'assemblaggio (30%), 12 altre macchine/impianti (43%), 1 carrello, 7 nastri trasportatori/conveyor (40%) e 1 muletto. È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata prevalentemente da imprese manifatturiere (83% dei ricavi); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 39% dei casi (20% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (45% dei casi), Veneto (13%) e Marche (10%).

CLUSTER 2 – IMPRESE CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE PRODOTTI IN GOMMA

NUMEROSITÀ: 279

Le imprese del cluster sono soprattutto società (56% dei casi di capitali e 32% di persone) ed occupano 9 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 4 operai generici e 5 operai specializzati (38% dei casi).

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 579 mq di produzione, 88 mq di uffici e 263 mq di magazzino.

Si tratta di imprese operanti in conto terzi (56% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto proprio (39%).

Le materie prime utilizzate sono prevalentemente mescole di gomma, in modo particolare gomme EPDM e gomme NBR. I materiali lavorati sono per lo più in forma di lastre e nastri.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono: vulcanizzazione, stampaggio ad iniezione, stampaggio a compressione, finitura/sbavatura ed imballaggio.

La produzione riguarda articoli in gomma di vario tipo, soprattutto prodotti finiti (45% dei ricavi) e parti/componenti (41%), in particolare articoli tecnici industriali (56% dei ricavi) e parti ed accessori per auto, moto e altri mezzi di trasporto (36% dei ricavi nel 35% dei casi). I settori di riferimento principali sono gomma e plastica e meccanica/trasporti.

Tra i beni strumentali si rilevano: 1 macchina per pesatura, 1 mescolatore (37% dei casi), 4 presse ad iniezione, 3 presse per stampaggio a compressione, 2 impianti di taglio (37%), 3 altre macchine/impianti, 2 carrelli e 1 muletto. È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata da imprese manifatturiere (74% dei ricavi) ed, in misura minore, commercianti all'ingrosso (39% dei ricavi nel 28% dei casi). L'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 44% dei casi (21% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (56% dei casi), Emilia-Romagna (13%) e Piemonte (11%).

CLUSTER 3 - IMPRESE CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE IMBALLAGGI PER ALIMENTI

NUMEROSITÀ: 254

Il cluster è costituito per lo più da società (60% dei casi di capitali e 23% di persone), che occupano 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati (48% dei casi) e 2 operai generici.

Le superfici dedicate all'attività sono costituite da 508 mq di produzione, 74 mq di uffici e 539 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (59% dei ricavi), ma anche in conto terzi (32%).

Nel ciclo produttivo vengono impiegate quasi esclusivamente materie prime termoplastiche, in particolare polipropilene, polietilene, polistirene/polistirene espanso, PET/PETG e PVC.

Le fasi della produzione/lavorazione più comuni sono stampaggio ad iniezione ed imballaggio.

Le imprese del cluster realizzano prevalentemente prodotti finiti (75% dei ricavi), in particolare imballaggi rigidi (94% dei ricavi nel 45% dei casi) e flessibili (77% nel 20%) e film/pellicole (82% nell'11%). I prodotti ottenuti sono per la maggior parte soggetti alla normativa per alimenti/bevande/acqua per uso umano (70% dei ricavi). Coerentemente con la tipologia di prodotti ottenuti, il principale mercato di riferimento è l'alimentare.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 macchine per pesatura (37% dei casi), 7 presse ad iniezione (35%), 2 imballatrici (35%), 3 altre macchine/impianti, 1 carrello e 1 muletto. È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (48%).

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (42% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (49% dei ricavi nel 49% dei casi) e al dettaglio (32% nel 28%); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 37% dei casi (19% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (22% dei casi), Emilia-Romagna (14%) e Veneto (12%).

CLUSTER 4 - IMPRESE CHE REALIZZANO PRODOTTI MEDIANTE STAMPAGGIO A COMPRESSIONE

NUMEROSITÀ: 196

Il cluster è costituito prevalentemente da società di capitali (54% dei casi) e società di persone (30%), che occupano 8 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati (46% dei casi) e 4 operai generici.

Le superfici dedicate all'attività sono costituite da 688 mq di produzione, 76 mq di uffici e 345 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano sia in conto terzi (55% dei ricavi) sia in conto proprio (40%).

Nel ciclo produttivo, basato essenzialmente su stampaggio a compressione, finitura/sbavatura e imballaggio, vengono impiegate in particolare materie prime plastiche termoindurenti ed, in misura minore, gomme.

Le imprese del cluster realizzano soprattutto prodotti finiti (41% dei ricavi) e parti/componenti (83% dei ricavi nel 44% dei casi). La produzione è variegata e trova sbocco in diversi settori, in particolare nel settore gomma e plastica e meccanica/trasporti. Si registrano delle leggere prevalenze per quanto riguarda articoli tecnici industriali, parti ed accessori per auto, moto e altri mezzi di trasporto e parti ed accessori per macchine ed apparecchi elettrici/elettronici/elettromeccanici.

Tra i beni strumentali si rilevano: 4 macchine per pesatura (43% dei casi), 2 mescolatori (40%), 5 presse ad iniezione (33%), 6 presse per stampaggio a compressione, 2 impianti di taglio (30%), 4 altre macchine/impianti, 2 carrelli e 2 muletti (48%). È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese manifatturiere (64% dei ricavi) ed, in misura minore, commercianti all'ingrosso (36% dei ricavi nel 29% dei casi); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 34% dei casi (20% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (50% dei casi) ed Emilia-Romagna (12%).

CLUSTER 5 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI IN VETRORESINA

NUMEROSITÀ: 171

Il cluster è costituito da società di capitali (49% dei casi), società di persone (26%) e ditte individuali (25%). La struttura occupazionale consta di 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici.

Le superfici dedicate all'attività ammontano a 835 mq di produzione, 63 mq di uffici e 299 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano per lo più in conto terzi (58% dei ricavi), ma anche, in misura minore, in conto proprio (38%).

Nel ciclo produttivo vengono utilizzate in particolare materie plastiche termoindurenti, ausiliari chimici e fibre tessili.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono: spruzzatura rinforzo vetroresina, polimerizzazione a freddo e finitura/sbavatura, cui si affiancano talvolta mescolazione, produzione stampi, lavorazione/manutenzione/rifinitura stampi, assemblaggio ed imballaggio.

I prodotti realizzati si suddividono in prodotti finiti (44% dei ricavi), parti/componenti (57% dei ricavi nel 46% dei casi) e semilavorati (66% nel 39%). La produzione è variegata, ma si segnala la prevalenza di serbatoi, silos, barili e simili (65% dei ricavi nel 35% dei casi) e parti ed accessori per auto, moto e altri mezzi di trasporto (49% nel 30%). I mercati di riferimento principali sono meccanica/trasporti, edilizia e gomma e plastica.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 macchine per pesatura (32% dei casi), 2 impianti spruzzatura rinforzo in vetroresina (42%), 1-2 impianti di taglio (24%), 2 macchine per la lavorazione del legno (23%), 1 cabina di verniciatura (40%), 5 altre macchine/impianti (49%), 1 carrello e 2 muletti (43%). È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è piuttosto diversificata: imprese manifatturiere (52% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (45% dei ricavi nel 19% dei casi) e al dettaglio (38% nel 15%) ed altri soggetti (25% dei ricavi); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale. Nel 28% dei casi, le esportazioni costituiscono il 17% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (22% dei casi), Emilia-Romagna (16%) e Veneto (15%).

CLUSTER 6 - IMPRESE CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE MATERIALE ISOLANTE E ARTICOLI VARI PER L'EDILIZIA

NUMEROSITÀ: 98

Il cluster è costituito quasi esclusivamente da società (69% dei casi di capitali e 24% di persone), che occupano 9 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 5 operai specializzati (33% dei casi).

Le superfici destinate all'attività sono pari a 1.099 mq di produzione, 114 mq di uffici e 997 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (68% dei ricavi). Nel 42% dei casi, il 17% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

Nel ciclo produttivo vengono impiegate quasi sempre materie prime termoplastiche, in modo particolare polistirene/polistirene espanso.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono: taglio sviluppi, assemblaggio ed imballaggio.

Vengono realizzati soprattutto prodotti finiti (63% dei ricavi) e semilavorati (58% dei ricavi nel 40% dei casi), in particolare materiale isolante (63% dei ricavi) ed altri prodotti per l'edilizia (37% dei ricavi nel 18% dei casi). Coerentemente con la produzione effettuata, il principale mercato di riferimento è l'edilizia.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 impianti di taglio, 2 imballatrici (42% dei casi), 7-8 altre macchine/impianti (49%), 1 carrello e 1 muletto. È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (47%).

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (50% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (40% dei ricavi nel 39% dei casi); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 23% dei casi (13% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (16% dei casi) e Veneto (15%).

CLUSTER 7 - IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE PRODOTTI FINITI IN PLASTICA

NUMEROSITÀ: 256

Il cluster è composto quasi esclusivamente da società di capitali (98% dei casi), che occupano 28 addetti, di cui 26 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 5 impiegati, 12 operai generici e 5 operai specializzati.

Queste imprese operano su superfici di dimensioni relativamente grandi: 2.325 mq di produzione, 381 mq di uffici e 2.136 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano sia in conto proprio (50% dei ricavi) sia in conto terzi (41%).

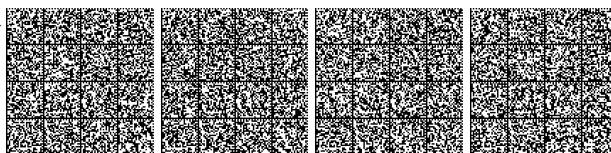
Nel ciclo produttivo vengono impiegate per la maggior parte materie prime termoplastiche, tra cui si segnalano in modo particolare polipropilene, polietilene e polistirene/polistirene espanso, usate soprattutto in forma di granuli.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono: stampaggio ad iniezione, assemblaggio, finitura/sbavatura, collaudo ed imballaggio.

Vengono realizzati soprattutto prodotti finiti (56% dei ricavi) e parti/componenti (67% dei ricavi nel 42% dei casi), che trovano sbocco principalmente nei settori gomma e plastica e meccanica/trasporti. La produzione è molto variegata. Si registrano delle limitate prevalenze per quanto riguarda articoli tecnici industriali, parti ed accessori per auto, moto e altri mezzi di trasporto, parti ed accessori per macchine ed apparecchi elettrici/elettronici/elettromeccanici ed imballaggi rigidi.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 macchine per pesatura, 4 mescolatori (34% dei casi), 10 presse ad iniezione, 5 impianti di taglio (33%), 6 linee (banchi) d'assemblaggio (41%), 2 imballatrici (47%), 9 altre macchine/impianti, 10 work station (43%), 3 carrelli, 11 nastri trasportatori/conveyor (43%), 2 gru a ponte (46%) e 2 muletti. Sono inoltre presenti 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (65% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (33% dei ricavi nel 31% dei casi); l'area di mercato è nazionale ed internazionale. L'export rappresenta il 22% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (40% dei casi), Veneto (17%), Piemonte (12%) ed Emilia-Romagna (11%).

CLUSTER 8 - IMPRESE CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE IMBOTTITURE/SCHIUMATI PER IL SETTORE DEL MOBILE/ARREDAMENTO

NUMEROSITÀ: 122

Il cluster è costituito per la maggior parte da società (51% dei casi di capitali e 34% di persone), che occupano 10 addetti, di cui 9 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 4 operai generici e 6 operai specializzati (40% dei casi).

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 942 mq di produzione, 71 mq di uffici e 623 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano sia in conto terzi (51% dei ricavi) sia in conto proprio (46%).

Nel ciclo produttivo vengono impiegate prevalentemente materie prime plastiche, in modo particolare poliuretani, ma anche gomme e fibre tessili.

Le principali fasi della produzione/lavorazione sono: taglio sviluppi, assemblaggio ed imballaggio.

La produzione riguarda per lo più semilavorati (54% dei ricavi) e parti/componenti (88% dei ricavi nel 33% dei casi), soprattutto imbottiture/schiumati per materassi, sedili, cuscini, ecc. (82% dei ricavi), che trovano sbocco prevalentemente nel settore mobile/arredamento.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 macchine per pesatura (40% dei casi), 3 impianti di taglio, 4 altre macchine/impianti, 4 carrelli (41%) e 1 muletto. È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (81% dei ricavi); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 22% dei casi (11% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (30% dei casi), Veneto (16%) e Toscana (13%).

CLUSTER 9 - IMPRESE CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE PARTI ED ACCESSORI PER AUTO, MOTO E ALTRI MEZZI DI TRASPORTO

NUMEROSITÀ: 328

Il cluster è formato da società (51% dei casi di capitali e 26% di persone) ed, in misura minore, da ditte individuali (23%). La struttura occupazionale è formata da 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati (39% dei casi) e 3 operai generici.

Le superfici dedicate all'attività consistono in 572 mq di produzione, 68 mq di uffici e 301 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (71% dei ricavi).

Nel ciclo produttivo vengono impiegate soprattutto materie prime termoplastiche (in particolare polipropilene e poliammidi) ed, in misura minore, gomme.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono: stampaggio ad iniezione, assemblaggio, finitura/sbavatura, collaudo ed imballaggio.

Le imprese del cluster fabbricano prodotti di vario tipo, prevalentemente parti/componenti (46% dei ricavi) e prodotti finiti (73% dei ricavi nel 42% dei casi). La produzione riguarda principalmente parti ed accessori per auto, moto e altri mezzi di trasporto (78% dei ricavi) e trova sbocco soprattutto nel settore meccanica/trasporti.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 macchine per pesatura (41% dei casi), 8 presse ad iniezione (43%), 4 linee (banchi) d'assemblaggio (31%), 6 altre macchine/impianti (43%), 1 carrello e 1 muletto. È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese manifatturiere (70% dei ricavi); l'area di mercato si estende dall'ambito locale a quello internazionale, con presenza di export nel 33% dei casi (24% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Piemonte (35% dei casi), Lombardia (25%) ed Emilia-Romagna (10%).

CLUSTER 10 - IMPRESE CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE IMBALLAGGI RIGIDI ED ALTRI PRODOTTI MEDIANTE SOFFIAGGIO

NUMEROSITÀ: 128

Il cluster è costituito quasi esclusivamente da società (63% dei casi di capitali e 27% di persone), che occupano 10 addetti, di cui 9 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati (48% dei casi), 4 operai generici e 4 operai specializzati (46%).

Le superfici dedicate all'attività sono costituite da 795 mq di produzione, 94 mq di uffici e 915 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano sia in conto proprio (48% dei ricavi) sia in conto terzi (48%).

Nel ciclo produttivo vengono impiegate essenzialmente materie prime termoplastiche, in particolare polietilene e polipropilene, quasi sempre in forma di granuli.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono soffiaggio ed imballaggio. In misura minore vengono effettuate anche le fasi di mescolazione, miscelazione, estrusione/trafilatura e stampaggio a iniezione.

Le imprese del cluster realizzano soprattutto prodotti finiti (58% dei ricavi) e parti/componenti (69% dei ricavi nel 32% dei casi), in particolare imballaggi rigidi (55% dei ricavi). I principali mercati di riferimento sono gomma e plastica e cosmetico/farmaceutico.

Tra i beni strumentali si rilevano: 3 macchine per pesatura (46% dei casi), 4-5 mescolatori (45%), 7 macchine per soffiaggio, 5 presse ad iniezione (40%), 2 imballatrici (32%), 8 altre macchine/impianti (47%), 2 carrelli, 7 nastri trasportatori/conveyor (48%) e 1 muletto. È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (62% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (51% dei ricavi nel 32% dei casi); l'area di mercato è nazionale ed internazionale, con presenza di export nel 40% dei casi (19% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (51% dei casi) ed Emilia-Romagna (12%).

CLUSTER 11 - IMPRESE CHE PRODUCONO TUBI, RACCORDERIA ED ALTRI ARTICOLI PER FLUIDODINAMICA

NUMEROSITÀ: 156

Le imprese del cluster sono società di capitali (60% dei casi) e di persone (18%) e ditte individuali (22%). La struttura occupazionale consta di 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati (49% dei casi) e 3 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 592 mq di produzione, 77 mq di uffici e 488 mq di magazzino.

L'attività produttiva viene svolta sia in conto proprio (49% dei ricavi) sia in conto terzi (39%). Nel 40% dei casi, il 31% dei ricavi proviene dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

Nel ciclo produttivo vengono utilizzate soprattutto materie prime termoplastiche, in particolare PVC, polietilene e polipropilene. Inoltre vengono impiegate parti d'acquisto/componenti/semilavorati.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono: estrusione/trafilatura, assemblaggio, collaudo ed imballaggio.

Vengono realizzati soprattutto prodotti finiti (54% dei ricavi) e parti/componenti (76% dei ricavi nel 39% dei casi), quasi esclusivamente tubi, raccorderia ed altri articoli per fluidodinamica (97% dei ricavi). Coerentemente con la produzione effettuata, i principali mercati di riferimento sono edilizia e gomma e plastica.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 macchine per pesatura (33% dei casi), 4 macchine per estrusione (32%), 6 presse ad iniezione (29%), 2 impianti di taglio (37%), 2 linee (banchi) d'assemblaggio (35%), 7 altre macchine/impianti (43%), 2 carrelli (45%) e 1 muletto. È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (47% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (51% dei ricavi nel 47% dei casi) e al dettaglio (25% nel 26%); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 37% dei casi (28% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (28% dei casi).

CLUSTER 12 - IMPRESE CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE DISPOSITIVI MEDICI E DA LABORATORIO ED ALTRI PRODOTTI PER IL SETTORE BIOMEDICALE E COSMETICO/FARMACEUTICO

NUMEROSITÀ: 75

Il cluster è costituito soprattutto da società (52% dei casi di capitali e 24% di persone) ed, in misura minore, da ditte individuali (24%), in cui operano 10 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rilevano 3 impiegati (31% dei casi), 3 operai generici e 6 operai specializzati (37%).

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 359 mq di produzione, 68 mq di uffici e 325 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano principalmente in conto terzi (57% dei ricavi), ma anche in conto proprio (80% dei ricavi nel 45% dei casi).

Nel ciclo produttivo vengono impiegate prevalentemente parti d'acquisto/componenti/semilavorati e materie prime termoplastiche, in modo particolare PVC, polietilene e polipropilene.

Le fasi della produzione/lavorazione più comuni sono: stampaggio ad iniezione, assemblaggio ed imballaggio.

Le imprese del cluster realizzano prodotti finiti (51% dei ricavi), parti/componenti (83% dei ricavi nel 25% dei casi) e semilavorati (64% nel 37%), in particolare dispositivi medici e da laboratorio (81% dei ricavi). La maggior parte dei prodotti ottenuti è sottoposta alla normativa riguardante medicinali/prodotti per la salute e l'igiene (71% dei ricavi). I principali mercati di riferimento sono biomedicale e cosmetico/farmaceutico.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 macchine per pesatura (29% dei casi), 6 presse ad iniezione (39%), 7 linee (banchi) d'assemblaggio (41%), 2 saldatrici a caldo (33%), 6 altre macchine/impianti (48%), 1 carrello e 1 muletto. È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (49%).

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (53% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (59% dei ricavi nel 24% dei casi) ed enti pubblici, enti privati, comunità (44% nel 19%); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 40% dei casi (31% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (39% dei casi), Emilia-Romagna (31%) e Veneto (13%).

CLUSTER 13 - IMPRESE CHE PRODUCONO ARTICOLI PER LA CASA/PER COMUNITÀ

NUMEROSITÀ: 249

Il cluster è composto da società (47% dei casi di capitali e 26% di persone) e ditte individuali (27%). La struttura occupazionale consiste di 6 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si registra la presenza di 2 operai generici.

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 525 mq di produzione, 60 mq di uffici e 473 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano per lo più in conto proprio (53% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (39%).

Nel ciclo produttivo vengono impiegate prevalentemente materie prime termoplastiche, in modo particolare polipropilene, polistirene/polistirene espanso e polietilene, per la maggior parte in forma di granuli.

Le fasi della produzione/lavorazione più comuni sono: stampaggio ad iniezione, assemblaggio ed imballaggio.

Le imprese del cluster realizzano soprattutto prodotti finiti (59% dei ricavi) e parti/componenti (67% dei ricavi nel 25% dei casi). La produzione riguarda quasi esclusivamente articoli per la casa/per comunità (articoli per la toeletta, servizi da tavolo, utensili da cucina e da lavoro, piatti, bicchieri, vasi, ecc.), che rappresentano il 96% dei ricavi.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 macchine per pesatura (36% dei casi), 6 presse ad iniezione (45%), 2 imballatrici (30%), 4 altre macchine/impianti (39%), 1 carrello, 6 nastri trasportatori/conveyor (31%) e 2 muletti (43%). È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (41% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (60% dei ricavi nel 47% dei casi) e al dettaglio (27% nel 25%) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (44% nel 24%); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 39% dei casi (30% dei ricavi).

Le imprese del cluster hanno sede soprattutto in Lombardia (39% dei casi) e Veneto (12%).

CLUSTER 14 - IMPRESE CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE PRODOTTI FINITI DI VARIO GENERE IN MATERIE PLASTICHE

NUMEROSITÀ: 1.367

Il cluster è composto da società (46% dei casi di capitali e 26% di persone) e ditte individuali (28%), che occupano 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici dedicate all'attività sono costituite da 266 mq di produzione, 39 mq di uffici e 176 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (59% dei ricavi). Nel 30% dei casi, il 44% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

Nel ciclo produttivo vengono impiegate quasi esclusivamente materie prime termoplastiche, in particolare PVC, polietilene, polipropilene e polistirene/polistirene espanso.

Le fasi della produzione/lavorazione più comuni sono assemblaggio ed imballaggio.

Le imprese del cluster realizzano prodotti finiti (51% dei ricavi), parti/componenti (67% dei ricavi nel 21% dei casi) e semilavorati (65% nel 20%) di vario genere. Si registrano delle leggere prevalenze di imballaggi flessibili, lastre, fogli, bacchette, profilati, trafilati, laminati e articoli tecnici industriali. La produzione trova sbocco principalmente nel settore gomma e plastica ed in quello dell'edilizia.

La dotazione di beni strumentali è limitata a 5 altre macchine/impianti (40% dei casi), 2 carrelli (33%) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (44%).

La clientela è diversificata: imprese manifatturiere (39% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (44% dei ricavi nel 31% dei casi) e al dettaglio (37% nel 24%) ed altri soggetti (61% nel 46%); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 23% dei casi (23% dei ricavi).

Le imprese del cluster solo localizzate in particolare in Lombardia (33% dei casi) e Veneto (10%).

CLUSTER 15 - IMPRESE CHE LAVORANO PREVALENTEMENTE MATERIE PLASTICHE IN LASTRE E NASTRI

NUMEROSITÀ: 244

Il cluster è costituito prevalentemente da società di capitali (48% dei casi) e società di persone (34%), in cui operano 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rilevano 2 operai generici.

L'attività si svolge su 506 mq di produzione, 52 mq di uffici e 245 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano principalmente in conto proprio (58% dei ricavi), ma anche in conto terzi (37%).

Le materie prime utilizzate nel ciclo produttivo sono costituite prevalentemente da materie prime plastiche, soprattutto PMMA e policarbonato. I materiali lavorati hanno in prevalenza la forma di lastre e nastri.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono: termoformatura, taglio sviluppi, assemblaggio, finitura/sbavatura, lavorazione con asportazione di truciolo ed imballaggio.

Le imprese del cluster realizzano prodotti finiti (59% dei ricavi), semilavorati (51% dei ricavi nel 39% dei casi) e parti/componenti (46% nel 39%) di vario genere, in particolare complementi d'arredo (31% dei ricavi nel 43% dei casi) e altri prodotti per arredamento (50% nel 55%). La produzione trova sbocco principalmente nei settori mobile/arredamento e gomma e plastica.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 impianti di taglio, 3 linee (banchi) d'assemblaggio (37% dei casi), 3 macchine ad asportazione di truciolo (38%), 2 banchi di rifinitura (32%), 3 altre macchine/impianti, 3 carrelli (43%) e 1 muletto. È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata prevalentemente da imprese manifatturiere (44% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (35% dei ricavi nel 36% dei casi) ed al dettaglio (32% nel 35%); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 33% dei casi (23% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (34% dei casi) e Veneto (16%).

CLUSTER 16 - IMPRESE CHE REALIZZANO PRODOTTI CALANDRATI

NUMEROSITÀ: 180

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società (68% dei casi di capitali e 23% di persone), che occupano 9 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 3 operai generici e 4 operai specializzati (41% dei casi).

Le superfici dedicate all'attività sono costituite da 816 mq di produzione, 98 mq di uffici e 426 mq di magazzino.

Queste imprese operano prevalentemente in conto proprio (61% dei ricavi), ma anche in conto terzi (33%).

Le materie prime utilizzate nel ciclo produttivo sono costituite per la maggior parte da materie prime termoplastiche (tra le quali si registra una leggera prevalenza di PVC, polietilene e polipropilene) ed, in misura minore, da gomme.

La fase principale della produzione/lavorazione è la calandratura, cui si affiancano talvolta mescolazione, taglio sviluppi, assemblaggio ed imballaggio.

Le imprese del cluster realizzano soprattutto prodotti finiti (54% dei ricavi) e semilavorati (59% dei ricavi nel 42% dei casi), che trovano sbocco in vari settori, in particolare gomma e plastica ed edilizia. La produzione è variegata; si registra una prevalenza per quanto riguarda lastre, fogli, bacchette, profilati, trafilati, laminati.

Tra i beni strumentali si rilevano: 3 macchine per pesatura (41% dei casi), 3 mescolatori (38%), 2 calandre a caldo (46%), 1 impianto di taglio, 4 altre macchine/impianti, 1 carrello e 1 muletto. È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese manifatturiere (51% dei ricavi) ed, in misura minore, da commercianti all'ingrosso (32% dei ricavi nel 39% dei casi) ed al dettaglio (30% nel 22%); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 48% dei casi (22% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (41% dei casi) e Veneto (13%).

CLUSTER 17 - IMPRESE CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE PRODOTTI PER IL SETTORE MOBILE/ARREDAMENTO

NUMEROSITÀ: 143

Il cluster è costituito da società di capitali (50% dei casi), società di persone (25%) e ditte individuali (25%), che occupano 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati (41% dei casi) e 2 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 485 mq di produzione, 62 mq di uffici e 344 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano sia in conto terzi (52% dei ricavi) sia in conto proprio (42%).

Nel ciclo produttivo vengono impiegate per lo più parti d'acquisto/componenti/semilavorati e materie prime plastiche, in modo particolare polipropilene, poliammidi e ABS.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono: stampaggio ad iniezione, assemblaggio ed imballaggio.

La produzione riguarda soprattutto parti/componenti (42% dei ricavi) e prodotti finiti (77% dei ricavi nel 49% dei casi), in particolare parti ed accessori per arredi e/o altri usi (44% dei ricavi) e complementi d'arredo (42%). Coerentemente con la produzione effettuata, il principale mercato di riferimento è il mobile/arredamento.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 macchine per pesatura (38% dei casi), 8 presse ad iniezione (43%), 2 linee (banchi) d'assemblaggio (31%), 10 altre macchine/impianti (45%), 1 carrello e 1 muletto. È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (62% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (51% dei ricavi nel 29% dei casi); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 41% dei casi (21% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (35% dei casi) e Veneto (24%).

CLUSTER 18 - IMPRESE CHE FABBRICANO PREVALENTEMENTE PRODOTTI IN PLASTICA PER AGRICOLTURA E ZOOTECNIA

NUMEROSITÀ: 133

Il cluster è costituito in prevalenza da società (52% dei casi di capitali e 29% di persone), che occupano 7 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici.

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 536 mq di produzione, 62 mq di uffici e 462 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano principalmente in conto proprio (62% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (69% dei ricavi nel 47% dei casi).

Le materie prime utilizzate nel ciclo produttivo sono costituite prevalentemente da materie prime termoplastiche, in modo particolare polipropilene, polietilene e PVC, per lo più in forma di granuli.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono stampaggio ad iniezione ed imballaggio.

Le imprese del cluster realizzano soprattutto prodotti finiti (71% dei ricavi) di vario genere, che trovano sbocco per lo più nel settore dell'agricoltura/zootecnia (81% dei ricavi).

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 macchine per pesatura (40% dei casi), 7 presse ad iniezione (47%), 5 altre macchine/impianti (48%), 2 carrelli (47%), 5 nastri trasportatori/conveyor (33%) e 1 muletto. È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata in particolare da commercianti all'ingrosso (32% dei ricavi) ed al dettaglio (28% dei ricavi nel 25% dei casi) ed imprese manifatturiere (75% nel 41%). L'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 33% dei casi (28% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (17% dei casi), Puglia (14%) ed Emilia-Romagna (14%).

CLUSTER 19 - IMPRESE CHE REALIZZANO PRODOTTI TERMOFORMATI

NUMEROSITÀ: 197

Il cluster è costituito quasi esclusivamente da società (63% dei casi di capitali e 23% di persone), che occupano 10 addetti, di cui 9 dipendenti, tra i quali si rilevano 1 impiegato, 3 operai generici e 6 operai specializzati (41% dei casi).

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 870 mq di produzione, 90 mq di uffici e 568 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano per lo più in conto terzi (58% dei ricavi), ma anche in conto proprio (38%).

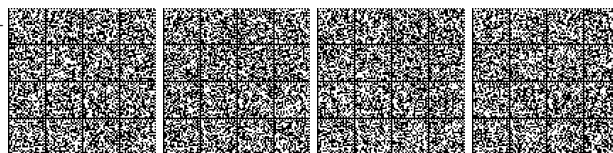
Le materie prime utilizzate nel ciclo produttivo sono costituite soprattutto da materie prime termoplastiche in forma di lastre e nastri, tra le quali si registra la prevalenza di polistirene/polistirene espanso, PVC e ABS.

La fase principale della produzione/lavorazione è la termoformatura, cui si affiancano talvolta taglio sviluppi, assemblaggio, saldatura, finitura/sbavatura ed imballaggio.

Le imprese del cluster realizzano prodotti finiti (52% dei ricavi), parti/componenti (64% dei ricavi nel 36% dei casi) e semilavorati (52% nel 38%), in particolare imballaggi rigidi (68% dei ricavi nel 36% dei casi), parti ed accessori per auto, moto e altri mezzi di trasporto (35% nel 24%) e parti ed accessori per macchine ed apparecchi elettrici/elettronici/elettromeccanici (24% nel 23%). La produzione trova sbocco principalmente nei settori gomma e plastica, meccanica/trasporti, alimentare e cosmetico/farmaceutico.

Tra i beni strumentali si rilevano: 4 presse per termoformatura, 2 impianti di taglio, 2 imballatrici (29% dei casi), 2 saldatrici a ultrasuoni (26%), 4 altre macchine/impianti, 4 work station (37%), 2 carrelli e 1 muletto. È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata prevalentemente da imprese manifatturiere (66% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (31% dei ricavi nel 27% dei casi); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 46% dei casi (15% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (34% dei casi), Veneto (17%), Piemonte (13%) ed Emilia-Romagna (11%).

CLUSTER 20 - IMPRESE CHE REALIZZANO PRODOTTI ESTRUSI/TRAFILATI

NUMEROSITÀ: 210

Il cluster è costituito quasi esclusivamente da società (72% dei casi di capitali e 17% di persone), che occupano 13 addetti, di cui 11 dipendenti. Tra di essi si rilevano 2 impiegati, 4 operai generici e 3 operai specializzati.

Le superfici dedicate all'attività constano di 1.247 mq di produzione, 127 mq di uffici e 882 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (68% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (26%).

Le materie prime utilizzate nel ciclo produttivo sono costituite per la maggior parte da materie prime termoplastiche, in particolare PVC e polietilene, soprattutto in forma di granuli.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono estrusione/trafilatura ed imballaggio, affiancate talvolta dalla mescolazione.

Le imprese del cluster fabbricano prodotti finiti (54% dei ricavi), semilavorati (63% dei ricavi nel 36% dei casi) e parti/componenti (63% nel 31%). La produzione è variegata e trova sbocco in particolare nei settori gomma e plastica ed edilizia. Tra i prodotti, si registra la prevalenza di lastre, fogli, bacchette, profilati, trafilati, laminati (60% dei ricavi nel 30% dei casi) ed infissi e loro parti (32% nel 21%).

Tra i beni strumentali si rilevano: 4 dosatrici (32% dei casi), 2 macchine per pesatura, 3 mescolatori (45%), 3 miscelatori/impianti di miscelazione (28%), 9 macchine per estrusione, 5 impianti di taglio (44%), 2 imballatrici (43%), 5 altre macchine/impianti, 6 work station (32%), 2 carrelli e 2 muletti. È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata prevalentemente da imprese manifatturiere (61% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (41% dei ricavi nel 46% dei casi). L'area di mercato è nazionale ed internazionale, con una quota di export pari al 14% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (39% dei casi), Veneto (12%) ed Emilia-Romagna (12%).

CLUSTER 21 - IMPRESE CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE ARTICOLI PER LO SPORT ED IL TEMPO LIBERO

NUMEROSITÀ: 190

Il cluster è costituito da società di capitali (59% dei casi), società di persone (18%) e ditte individuali (23%), che occupano 7 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 433 mq di produzione, 59 mq di uffici e 326 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano sia in conto proprio (47% dei ricavi) sia in conto terzi (43%). Nel 26% dei casi, il 40% dei ricavi proviene dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

Nel ciclo produttivo vengono impiegate prevalentemente materie prime plastiche, in particolare polipropilene, polietilene e poliuretani, ed, in misura minore, vengono utilizzate gomme termoplastiche ed altre gomme sintetiche. Vengono inoltre utilizzate parti d'acquisto/componenti/semilavorati.

Le fasi della produzione/lavorazione più comuni sono: stampaggio ad iniezione, assemblaggio, finitura/sbavatura ed imballaggio.

Le imprese del cluster realizzano soprattutto prodotti finiti (49% dei ricavi) e parti/componenti (68% dei ricavi nel 41% dei casi), in particolare prodotti per lo sport/tempo libero (71% dei ricavi). Il principale mercato di riferimento è il settore sport/tempo libero.

Tra i beni strumentali si rilevano: 7 presse ad iniezione (31% dei casi), 8 altre macchine/impianti (46%), 2 carrelli (48%) e 2 muletti (45%). È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese manifatturiere (44% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (44% dei ricavi nel 36% dei casi) e al dettaglio (39% nel 29%) e privati (30% nel 22%); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 47% dei casi (34% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (25% dei casi), Veneto (20%) ed Emilia-Romagna (12%).

CLUSTER 22 - IMPRESE CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE ARTICOLI DI CANCELLERIA E PER UFFICIO

NUMEROSITÀ: 110

Il cluster è suddiviso quasi equamente tra società di capitali (35% dei casi), società di persone (33%) e ditte individuali (32%), che occupano 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 398 mq di produzione, 54 mq di uffici e 244 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano in conto proprio (55% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (39%).

Nel ciclo produttivo, limitato essenzialmente alle fasi di assemblaggio ed imballaggio, vengono impiegate per la maggior parte materie prime termoplastiche, in modo particolare PVC, polipropilene e polistirene/polistirene espanso, oltre a gomme e parti d'acquisto/componenti/semilavorati.

Vengono realizzati soprattutto prodotti finiti (60% dei ricavi) di vario tipo, in particolare articoli di cancelleria e per ufficio (52% dei ricavi). Coerentemente con la produzione effettuata, i principali mercati di riferimento sono cartotecnica e gomma e plastica.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 impianti di taglio (39% dei casi), 8 altre macchine/impianti (47%), 1 carrello e 2 muletti (36%). È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (43% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (47% dei ricavi nel 45% dei casi) e al dettaglio (28% nel 31%); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale. Nel 36% dei casi, le esportazioni apportano il 19% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (40% dei casi), Veneto (13%) e Piemonte (13%).

CLUSTER 23 - IMPRESE CHE REALIZZANO INFISSI E LORO PARTI

NUMEROSITÀ: 377

Il cluster è costituito da società di capitali (38% dei casi), società di persone (35%) e ditte individuali (27%), che occupano 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati (43% dei casi) e 2 operai generici.

Le superfici dedicate all'attività constano di 509 mq di produzione, 56 mq di uffici e 221 mq di magazzino. Nel 36% dei casi, sono presenti anche 73 mq di locali destinati ad esposizione.

L'attività viene svolta principalmente in conto proprio (66% dei ricavi). Nel 42% dei casi, il 29% dei ricavi proviene dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

Nel ciclo produttivo sono utilizzate prevalentemente materie prime termoplastiche, in particolare PVC, oltre a leghe metalliche e parti d'acquisto/componenti/semilavorati.

Il processo di produzione/lavorazione consiste principalmente nelle fasi di: estrusione/trafilatura, taglio sviluppi, assemblaggio, finitura/sbavatura ed imballaggio.

Vengono realizzati soprattutto prodotti finiti (77% dei ricavi), in particolare infissi e loro parti (porte, finestre, intelaiature, serramenti, persiane, guarnizioni, ecc.), che rappresentano il 93% dei ricavi. Coerentemente con la produzione effettuata, il mercato di riferimento principale è l'edilizia.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 macchine per estrusione (35% dei casi), 1 impianto di taglio, 1 linea (banco) d'assemblaggio, 2 saldatrici a caldo (43%), 4 altre macchine/impianti (44%), 3 carrelli (45%) e 1 muletto (39%). È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è variegata: privati (38% dei ricavi), imprese manifatturiere (52% dei ricavi nel 43% dei casi), commercianti al dettaglio (29% nel 27%) ed all'ingrosso (32% nel 23%) ed altri soggetti (22%); l'area di mercato si estende dall'ambito locale a quello nazionale.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (14% dei casi) e Veneto (12%).

CLUSTER 24 - IMPRESE CHE PRODUCONO IMBALLAGGI FLESSIBILI

NUMEROSITÀ: 474

Il cluster è costituito principalmente da società (43% dei casi di capitali e 38% di persone), che occupano 7 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati (46% dei casi) e 3 operai generici.

L'attività si svolge su 553 mq di produzione, 58 mq di uffici e 327 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (73% dei ricavi).

Nel ciclo produttivo vengono impiegate quasi esclusivamente materie prime termoplastiche, in modo particolare polietilene, soprattutto in forma di granuli.

Le fasi della produzione/lavorazione più comuni sono: estrusione/trafilatura, saldatura ed imballaggio.

Le imprese del cluster realizzano soprattutto prodotti finiti (84% dei ricavi), in particolare imballaggi flessibili (85% dei ricavi) e film/pellicole (37% dei ricavi nel 22% dei casi), per lo più per i settori gomma e plastica, tessile/abbigliamento/calzature ed alimentare.

Tra i beni strumentali si rilevano: 1 macchina per pesatura, 2 macchine per estrusione, 3 saldatrici a caldo, 2 altre macchine/impianti, 1 carrello e 1 muletto. È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (41% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (27%) ed al dettaglio (25% dei ricavi nel 48% dei casi); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 29% dei casi (10% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (30% dei casi) e Campania (10%).

CLUSTER 25 - IMPRESE CHE REALIZZANO PRODOTTI VARI IN MATERIE PLASTICHE MEDIANTE STAMPAGGIO A INIEZIONE E ASSEMBLAGGIO

NUMEROSITÀ: 759

Il cluster è costituito principalmente da società (44% dei casi di capitali e 40% di persone), che occupano 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati (37% dei casi) e 2 operai generici.

Le superfici dedicate all'attività sono costituite da 554 mq di produzione, 54 mq di uffici e 346 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (74% dei ricavi).

Nel ciclo produttivo vengono impiegate quasi esclusivamente materie prime termoplastiche, tra cui si segnalano in modo particolare polipropilene, poliammidi e ABS. Le materie prime plastiche sono quasi sempre in forma di granuli.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono: mescolazione, stampaggio ad iniezione, assemblaggio ed imballaggio.

La produzione riguarda in particolare parti/componenti (42% dei ricavi) e prodotti finiti (36%). Si segnala la prevalenza di parti ed accessori per auto, moto e altri mezzi di trasporto (25% dei ricavi nel 27% dei casi) e parti ed accessori per macchine ed apparecchi elettrici/elettronici/elettromeccanici (25% nel 26%). I principali settori di sbocco sono gomma e plastica, meccanica/trasporti, elettromeccanica ed elettronica.

Tra i beni strumentali si rilevano: 1 macchina per pesatura, 3 mescolatori (45% dei casi), 8 presse ad iniezione, 8 altre macchine/impianti (43%), 1 carrello, 4 nastri trasportatori/conveyor e 1 muletto. È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese manifatturiere (68% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (46% dei ricavi nel 23% dei casi); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 31% dei casi (16% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (43% dei casi), Veneto (18%) ed Emilia-Romagna (11%).

CLUSTER 26 - IMPRESE CHE PRODUCONO ARTICOLI VARI PER IL SETTORE TESSILE/ABBIGLIAMENTO/CALZATURE

NUMEROSITÀ: 171

Le imprese del cluster sono società (52% dei casi di capitali e 22% di persone) e ditte individuali (26%), che occupano 6 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 478 mq di produzione, 63 mq di uffici e 250 mq di magazzino.

L'attività viene svolta per lo più in conto proprio (64% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (60% dei ricavi nel 47% dei casi).

Nel ciclo produttivo vengono impiegate prevalentemente materie prime termoplastiche, in particolare polietilene, polistirene/polistirene espanso e PVC.

Le fasi della produzione/lavorazione più comuni sono stampaggio ad iniezione ed imballaggio.

Le imprese del cluster realizzano soprattutto prodotti finiti (60% dei ricavi). La produzione è variegata, ma si registra la prevalenza di prodotti tessili/di abbigliamento gommati (71% dei ricavi nel 26% dei casi) e imballaggi flessibili (84% nel 12%). Il mercato di riferimento principale è il tessile/abbigliamento/calzature.

Tra i beni strumentali si rilevano: 7 presse ad iniezione (35% dei casi), 4 altre macchine/impianti, 3 carrelli (48%) e 1 muletto (45%). È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (64% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (47% dei ricavi nel 33% dei casi); l'area di mercato è nazionale ed internazionale, con presenza di export nel 43% dei casi (21% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (24% dei casi), Marche (17%), Veneto (16%) e Toscana (11%).

CLUSTER 27 - IMPRESE TERZISTE MONOCOMMITTENTI

NUMEROSITÀ: 463

Il cluster è costituito da ditte individuali (49% dei casi) e da società (28% dei casi di persone e 23% di capitali). La struttura occupazionale è composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 296 mq di produzione, 26 mq di uffici e 146 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto terzi (98% dei ricavi). L'82% dei ricavi proviene dal committente principale.

Nel ciclo produttivo, limitato essenzialmente alle fasi di assemblaggio ed imballaggio, vengono impiegate prevalentemente parti d'acquisto/componenti/semilavorati, oltre a varie materie prime termoplastiche. Il 60% delle materie prime e semilavorati utilizzati è di proprietà di terzi.

L'attività riguarda la realizzazione di parti/componenti (87% dei ricavi nel 40% dei casi), prodotti finiti (83% nel 33%) e semilavorati (82% nel 29%) di vario genere, che trovano sbocco principalmente nel settore gomma e plastica.

La dotazione di beni strumentali, ove presente, è limitata.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese manifatturiere (65% dei ricavi); l'area di mercato è limitata essenzialmente all'ambito locale.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (35% dei casi), Piemonte (16%), Veneto (13%) ed Emilia-Romagna (11%).

CLUSTER 28 - IMPRESE CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE MATERIALE ELETTRICO ED ALTRI PRODOTTI PER IL SETTORE ELETTROMECCANICO ED ELETTRONICO

NUMEROSITÀ: 229

Il cluster è formato da società (42% dei casi di capitali e 35% di persone) e ditte individuali (23% dei casi), che occupano 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati (39% dei casi) e 3 operai generici.

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 498 mq di produzione, 59 mq di uffici e 259 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano soprattutto in conto terzi (69% dei ricavi).

Nel ciclo produttivo vengono impiegate prevalentemente materie prime termoplastiche (in particolare poliammidi, polipropilene e policarbonato) ed, in misura minore, gomme e parti d'acquisto/componenti/semilavorati.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono: stampaggio ad iniezione, assemblaggio ed imballaggio.

Le imprese del cluster fabbricano prodotti di vario tipo, soprattutto parti/componenti (45% dei ricavi) e prodotti finiti (72% dei ricavi nel 39% dei casi). La produzione riguarda in particolare materiale elettrico (74% dei ricavi nel 35% dei casi) ed altri prodotti per il settore elettrico/elettronico/elettromeccanico (43% dei ricavi). Coerentemente con la tipologia di prodotti, il mercato di riferimento principale è il settore elettromeccanico ed elettronico.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 macchine per pesatura (43% dei casi), 5 presse ad iniezione, 7 altre macchine/impianti (40%), 1 carrello, 6 nastri trasportatori/conveyor (32%) e 1 muletto (48%). È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (70% dei ricavi); l'area di mercato si estende dall'ambito locale a quello internazionale. Nel 31% dei casi, il 21% dei ricavi deriva dalle esportazioni.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (49% dei casi) ed Emilia-Romagna (11%).

CLUSTER 29 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE STAMPI E NELLO STAMPAGGIO AD INIEZIONE DI MATERIE PLASTICHE

NUMEROSITÀ: 349

Il cluster è costituito principalmente da società (52% dei casi di capitali e 29% di persone), che occupano 9 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati (48% dei casi), 3 operai generici e 6 operai specializzati (37%).

Le superfici dedicate all'attività sono costituite da 688 mq di produzione, 86 mq di uffici e 392 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (61% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto proprio (36%).

Nel ciclo produttivo vengono impiegate quasi esclusivamente materie prime termoplastiche, tra cui si segnalano in modo particolare polipropilene e poliammidi. Le materie prime plastiche sono soprattutto in forma di granuli.

Il processo produttivo include le fasi di: produzione stampi, lavorazione/manutenzione/rifinitura stampi, stampaggio ad iniezione, assemblaggio, finitura/sbavatura, lavorazione con asportazione di truciolo, collaudo ed imballaggio. Talvolta sono presenti anche le fasi di mescolazione e miscelazione.

Le imprese del cluster fabbricano prodotti di vario tipo, soprattutto prodotti finiti (44% dei ricavi) e parti/componenti (36%), che trovano sbocco in particolare nei settori gomma e plastica e meccanica/trasporti. Si segnala la prevalenza di articoli tecnici industriali (40% dei ricavi nel 28% dei casi), parti ed accessori per auto, moto e altri mezzi di trasporto (27% nel 31%) e parti ed accessori per macchine ed apparecchi elettrici/elettronici/elettromeccanici (21% nel 29%).

Tra i beni strumentali si rilevano: 1 macchina per pesatura, 3 mescolatori (38% dei casi), 7 presse ad iniezione, 3 linee (banchi) d'assemblaggio (30%), 5 macchine ad asportazione di truciolo (44%), 3 banchi rifinitura (33%), 2 banchi lavorazione attrezzature (35%), 6 altre macchine/impianti, 4 work station (38%), 2 carrelli, 7 nastri trasportatori/conveyor (43%) e 1 muletto. È inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

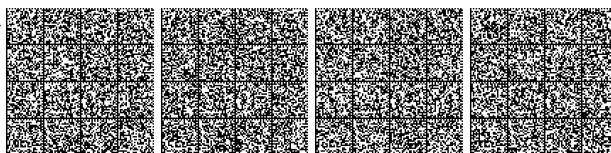
La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (68% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (37% dei ricavi nel 28% dei casi); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 42% dei casi (21% dei ricavi).

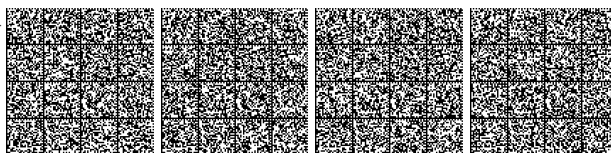
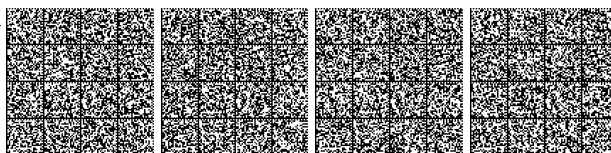
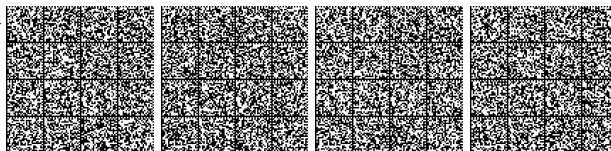
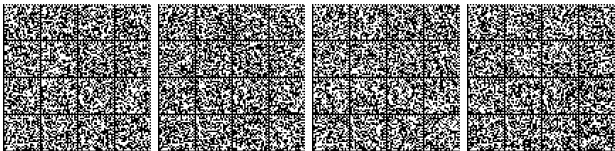
Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (28% dei casi), Emilia-Romagna (17%), Veneto (13%) e Piemonte (11%).

SUB ALLEGATO 4.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

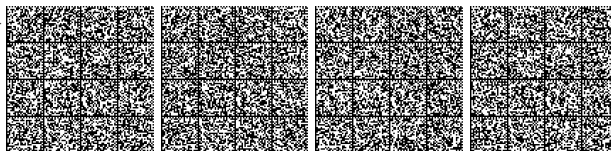
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-43,14023237	-56,31047178	-38,54911392	-22,87534604	-56,09361884	-127,69184365
Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,01937875	0,03212379	0,02950850	0,03619542	0,03202794	0,02168990
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,03268221	0,01821052	0,01442665	0,00558348	0,02002718	0,01962030
Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	0,00000385	0,00000156	-0,00000020	-0,00000006	-0,00000027	0,00000100
Mercato di riferimento: Edilizia	0,03115270	0,02883869	0,02060337	0,04115528	0,04161795	0,09583917
Mercato di riferimento: Mobile/arredamento	-0,00208751	0,01629591	0,02109594	0,01655143	0,01452249	0,02929810
Mercato di riferimento: Meccanica/trasporti (automobilistico, ferroviario, nautico, aerospaziale)	-0,00835264	0,01709500	0,00462822	0,02312778	0,03082052	0,00681053
Mercato di riferimento: Elettrodomestico	0,58373500	0,00348622	-0,00806774	0,01018212	0,00616808	0,02745249
Mercato di riferimento: Elettromeccanica ed elettronica	0,02048459	0,01711783	0,00140888	0,01706364	0,02472798	0,02357089
Mercato di riferimento: Agricoltura/zootecnica	0,02877534	0,03587751	0,00880124	0,04480688	0,02906957	0,03015931
Mercato di riferimento: Alimentare/bevande	0,01451513	0,02270411	0,49374868	0,00642321	0,01104341	-0,02480764
Mercato di riferimento: Sport/tempo libero	0,01640974	0,02767292	0,01716083	0,02428976	0,01811364	0,01469663
Mercato di riferimento: Biomedicale	-0,03140382	0,01620485	-0,03094602	0,02293814	-0,00728723	0,00539268
Mercato di riferimento: Tessile/abbigliamento/calzature	0,01944559	0,02919677	0,01808802	0,03718998	0,02492319	0,01528456
Mercato di riferimento: Cartotecnica	0,03837710	0,03817469	0,00429908	0,01855630	0,00895049	0,01567467
Tipologia dei materiali: Mescole di gomma (righi da D05 a D10)	0,03322493	0,12554101	0,03070356	0,03003675	0,02889782	0,03537512
Tipologia dei materiali: Parti d'acquisto/componenti/semilavorati	0,04329122	0,05838405	0,03733598	0,05016156	0,04376050	0,03958536
Materie prime - Gomme: Gomma naturale (NR)	0,03660124	0,02930830	0,03129777	0,17782840	0,04001538	0,03586040
Materie prime - Gomme: Gomma etilene-propilenediene-terpolimero (EPDM)	0,00100554	0,99685874	0,02008050	0,07751301	0,01883765	-0,00347639
Materie prime - Gomme: Gomma acrilonitrilebutadiene (NBR)	0,06936229	1,45309668	0,01562533	0,01798292	-0,02022706	0,00361638
Materie prime - Plastiche: Polivinilcloruro (PVC)	0,03975551	0,03593929	0,03972611	0,02943522	0,03259347	0,02428188
Materie prime - Plastiche: Polietilene (PE)	0,01854551	0,03304883	0,01941804	0,02504854	0,02922292	0,02030518
Materie prime - Plastiche: Polistirene/polistirene espanso (PS/EPS)	0,01858656	0,04362183	0,00234515	0,03143522	0,03279402	0,29254723
Materie prime - Plastiche: Poliuretani (PU)	0,04686774	0,00951964	0,01554152	0,03437155	0,00031465	-0,01502726
Materie prime - Plastiche: Polimetilmetacrilato (PMMA)	0,01515807	0,02931946	0,02944738	0,02348692	0,03807933	0,04011539
Materie prime - Plastiche: Termoindurenti	0,03857522	0,07532704	0,02283339	0,41108301	0,07610107	0,01073910
Forme delle materie prime utilizzate: Granuli	0,03724866	0,01353339	0,02921104	0,03241999	0,02684805	0,01856393
Forme delle materie prime utilizzate: Lastre, nastri	0,02275658	0,05257345	0,02839586	0,02707259	0,01697933	0,01228593
Percentuale di materie prime e semilavorati di proprieta' di terzi	0,01280287	-0,00094438	0,01504800	0,00309115	0,00473507	-0,00026270
Fasi della produzione e/o lavorazione: Mescolazione - Svolta internamente	1,20921109	-0,01512151	0,70397357	1,80908953	0,98607877	0,05652988

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Fasi della produzione e/o lavorazione: Vulcanizzazione - Svolta internamente	0,48459669	8,15894145	-0,09488362	-0,28201851	0,02945690	0,30295794
Fasi della produzione e/o lavorazione: Estrusione/trafilatura - Svolta internamente	0,82981198	1,63794281	-0,06898280	0,72708658	1,09698114	-0,25790889
Fasi della produzione e/o lavorazione: Produzione stampi - Svolta internamente	0,44602898	1,02699752	0,64907737	-1,51501488	2,68430139	1,46966516
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione/manutenzione/rifinitura stampi - Svolta internamente	-0,35015330	-0,02246589	-0,12079416	-0,80915621	1,11521691	-0,76840178
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampaggio ad iniezione - Svolta internamente	1,86182094	3,39959627	1,47335908	1,02042311	1,45591557	0,99118714
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampaggio a compressione - Svolta internamente	1,43773558	5,02293077	1,12149777	7,14505202	0,52536459	2,64364166
Fasi della produzione e/o lavorazione: Soffiaggio - Svolta internamente	-0,24266903	0,29888170	-1,22317450	0,19795711	0,59951051	0,34380088
Fasi della produzione e/o lavorazione: Calandratura - Svolta internamente	0,16238427	-0,52232950	-1,58516823	-1,20070877	2,48781362	-3,66151540
Fasi della produzione e/o lavorazione: Termoformatura - Svolta internamente	1,47609302	-0,04399198	2,16641295	0,38503432	-0,50275321	2,20308570
Fasi della produzione e/o lavorazione: Polimerizzazione a freddo - Svolta internamente	2,79618557	1,81055311	1,03778371	5,49797557	16,98986573	4,26889238
Fasi della produzione e/o lavorazione: Spruzzatura rinforzo vetroresina - Svolta internamente	3,65724727	3,16772686	3,03289387	0,80522578	67,37769306	7,39519918
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio al banco o in linea - Svolta internamente	0,74027031	-0,57077135	0,42029860	0,24503074	0,70859800	0,63863226
Fasi della produzione e/o lavorazione: Saldatura (dielettrica ad alta frequenza, a ultrasuoni, a frizione meccanica) - Svolta internamente	-0,01093689	0,63335375	0,08104269	0,97119121	0,21235246	0,91409374
Fasi della produzione e/o lavorazione: Finitura/sbavatura - Svolta internamente	-0,60032814	0,37304689	-0,17208612	0,80555492	1,33582401	-0,40992619
Fasi della produzione e/o lavorazione: Collaudo - Svolta internamente	0,00392440	-0,23842553	0,27364071	-0,74789781	-1,14985370	-1,85043034
Fasi della produzione e/o lavorazione: Imballaggio (manuale o automatico) - Svolta internamente	1,08933581	1,87992170	1,47470742	1,49146658	0,50887387	2,50376583
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Articoli per la casa/per comunita' (articoli per la toeletta, servizi da tavolo, utensili da cucina e da lavoro, piatti, bicchieri, vasi, ecc.)	0,07805469	0,06663966	-0,00926342	0,08093117	0,04795289	0,03211603
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Complementi d'arredo (sedie/sedili, cestini, appendiabiti, carrelli, articoli da giardino, articoli per arredo bagno, ecc.)	0,02866980	0,02463256	0,01903354	0,01700638	0,02070694	0,01432931
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Infissi e loro parti (porte, finestre, intelaiature, serramenti, persiane, guarnizioni, ecc.)	0,02415296	0,04249432	0,01835314	0,03207686	0,01234826	-0,01771620
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Materiale isolante (cuscinetti, pannelli, ecc.)	0,00510473	-0,01227076	-0,02536300	0,01935289	0,09686572	3,50699031
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Materiale elettrico (prese, spine, interruttori, ecc.)	0,05378866	0,05782089	0,02233979	0,06231072	0,05728751	0,03058827
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Serbatoi, silos, barili e simili	0,04633672	0,04852321	0,00178689	0,07654530	1,00629766	0,13365377
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Articoli di cancelleria e per ufficio	0,03897638	0,03455304	0,03250281	0,01479284	0,03044373	0,02504229
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Imballaggi flessibili (sacchi, sacchetti, buste, ecc.)	0,03322580	0,04079838	0,03608160	0,02659146	0,04159758	0,06185785

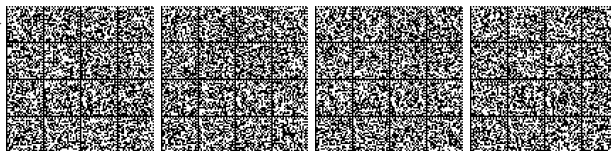
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Imballaggi rigidi (bottiglie, flaconi, contenitori, vaschette, bins, blister, alveoli, pallet, tubetti, tappi, chiusure, ecc.)	0,03343772	0,02507322	0,11706580	0,02887666	0,03859732	0,04151350
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Articoli tecnici industriali (guarnizioni, manicotti, cinghie, cilindri, rocche, ecc.)	0,03528184	0,17846352	0,01922751	0,02967080	0,02746190	0,01143318
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Tubi, raccorderia ed altri articoli per fluidodinamica	0,01005224	-0,01923113	-0,00683422	0,00079770	-0,00676378	0,02187286
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Parti ed accessori per auto, moto e altri mezzi di trasporto	0,01706712	0,02444937	0,02588889	0,02898505	0,04273887	0,02720933
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Parti ed accessori per macchine ed apparecchi elettrici/elettronici/elettromeccanici (elettrodomestici, macchine utensili, computer, ecc.)	0,63198619	0,04041626	0,01755004	0,07151189	0,02560138	0,00831009
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Nastri trasportatori, cinghie di trasmissione, ecc.	-0,00390300	-0,08043468	-0,02676534	-0,04154765	-0,00630875	0,01551849
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Parti ed accessori per arredi e/o altri usi (maniglie, manopole, manici, pianali, piedini, basamenti, ecc.)	-0,00448453	0,02661603	0,02902094	0,01509984	0,04422039	0,03392175
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Prodotti tessili/di abbigliamento gommati (teli, guanti, grembiuli, giubbotti, ecc.)	0,01087298	0,00750945	0,00425110	0,02844707	0,03590164	0,03445217
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Imbottiture/schiumati per materassi, sedili, cuscini, ecc.	0,08108864	0,07046677	0,04539655	0,09962517	0,07078849	0,06332874
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Dispositivi medici e da laboratorio (dosatori, bacini, bicchierini, inalatori, cannule, ecc.)	0,04642449	0,03334769	0,01118966	0,05799731	0,04476038	0,01467472
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Altri prodotti per l'arredamento	0,03495208	0,03318739	0,03351000	0,01132689	0,05770784	-0,00006122
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Altri prodotti per il settore elettrico/elettronico/elettromeccanico	0,05392202	0,03660192	0,01690841	0,05280828	0,03202614	0,00956971
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Altri prodotti per agricoltura/zootecnia	0,01233837	0,01558901	0,02590805	0,01017183	0,03357021	0,02629658
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Altri prodotti per lo sport/tempo libero	0,01274609	-0,00174226	0,01756660	-0,00517243	0,03965464	0,02967535
Prodotti soggetti a normative specifiche: Per alimenti/bevande/acqua per uso umano	-0,00171384	-0,00393260	0,41225591	-0,01205912	0,01256921	-0,02849505
Prodotti soggetti a normative specifiche: Per medicinali/prodotti per la salute e l'igiene	0,00479505	0,00622380	-0,01424234	0,00154908	0,00552462	-0,00114233
Beni strumentali: Mescolatori	-0,01361853	-0,00225479	0,14580977	0,03478739	-0,03102003	-0,00279746
Beni strumentali: Macchine per estrusione (trafilatrici, ecc.)	-0,30605252	-0,01677894	-0,23424926	-0,18615752	-0,17506490	-0,19601768
Beni strumentali: Macchine per soffiaggio	-0,05989939	-0,03748800	-0,17857659	-0,01365112	0,05562839	-0,01970628
Beni strumentali: Presse ad iniezione	-0,19842362	0,03417961	-0,13424298	-0,03228930	-0,08117554	-0,17743254
Beni strumentali: Presse per stampaggio a compressione	-0,23954646	0,19835366	-0,17319474	1,57885160	0,02379879	0,32746447
Beni strumentali: Calandre a caldo	0,24080500	0,88581192	0,46533340	0,39352124	1,47850249	-0,28489323
Beni strumentali: Presse per termoformatura	-0,30124698	-0,09608479	-0,32924727	-0,02877435	-0,21066252	-0,74459720

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Beni strumentali: Impianto spruzzatura rinforzo	-0,33605261	-0,82413192	0,41297789	-0,47493659	24,41263505	1,79809300
Beni strumentali: Saldatrici a caldo	0,10607357	-0,07542180	-0,11399582	0,01487565	0,07300518	-0,00664649
Numero addetti	0,01033518	0,05608710	0,03791286	-0,00117202	0,03822498	0,07637009
Totale locali destinati a magazzino	0,00010959	0,00002127	0,00036961	0,00017785	0,00074113	0,00126647
Totale locali destinati alla produzione	0,00053008	-0,00017459	-0,00028307	0,00038742	-0,00022397	0,00004623
Totale locali destinati ad uffici	0,00113864	0,00160064	0,00150003	0,00141621	0,00191803	0,00531474
Monocommittente	0,40710599	1,12480814	0,94923310	0,67894303	-0,34780152	-0,24899256
Area di mercato: Estero	1,58344678	1,32413964	1,27581276	0,87043840	1,42563196	0,38499934

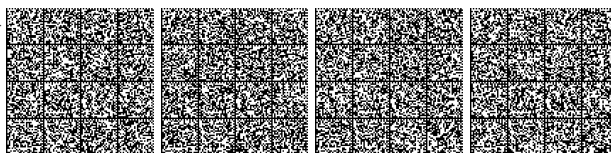
VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Intercetta	-19,50536622	-218,70261856	-20,73746134	-78,78152949	-206,25738778	-224,27800294
Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,03020602	0,04182511	0,03213148	0,04443369	0,01301782	0,02342391
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,01539916	0,02014630	0,02213164	0,01484798	0,03787501	0,05098536
Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	0,00001390	-0,00000126	0,00000058	0,00000105	0,00000012	0,00000008
Mercato di riferimento: Edilizia	0,01496459	0,03437438	0,02852196	0,02708381	0,04149442	0,03782841
Mercato di riferimento: Mobile/arredamento	0,00820349	0,13112968	0,01430814	-0,00098224	0,01484308	0,01083414
Mercato di riferimento: Meccanica/trasporti (automobilistico, ferroviario, nautico, aerospaziale)	0,01139705	-0,00733696	0,14512112	0,01102573	-0,00094123	0,00166007
Mercato di riferimento: Elettrodomestico	-0,00526893	0,01548869	-0,00997259	0,00779521	0,02273730	-0,01189101
Mercato di riferimento: Elettromeccanica ed elettronica	0,02164763	0,02559922	0,00274204	0,02228003	-0,02696514	-0,00466158
Mercato di riferimento: Agricoltura/zootecnica	0,00193257	0,00129936	0,01905794	0,02169553	0,07780413	0,04225036
Mercato di riferimento: Alimentare/bevande	0,02557372	0,02206314	0,01716686	-0,02975765	0,02198973	-0,00809920
Mercato di riferimento: Sport/tempo libero	0,03789394	0,05036039	0,02148201	0,08752904	0,00069878	0,03149894
Mercato di riferimento: Biomedicale	-0,01491161	-0,01761926	-0,00131761	-0,01714211	-0,02264703	2,21776993
Mercato di riferimento: Tessile/abbigliamento/calzature	0,02915051	0,00736631	0,02751009	0,03272876	0,02441097	0,02416796
Mercato di riferimento: Cartotecnica	0,01962829	0,01930841	0,02511747	0,01885916	-0,00018726	-0,00224858
Tipologia dei materiali: Mescole di gomma (righi da D05 a D10)	0,03175740	0,06254434	0,02602262	0,02853038	0,04155941	0,05097898
Tipologia dei materiali: Parti d'acquisto/componenti/semilavorati	0,05013357	0,04905028	0,04597608	0,05081152	0,05158481	0,04934313
Materie prime - Gomme: Gomma naturale (NR)	0,04030590	0,00655597	0,01514770	0,03389124	0,02541059	0,07358672
Materie prime - Gomme: Gomma etilene-propilenediene-terpolimero (EPDM)	0,03021029	0,01550237	-0,01399969	-0,00675517	0,02637372	0,02841395
Materie prime - Gomme: Gomma acrilonitrilebutadiene (NBR)	0,02584922	-0,00201615	-0,03213794	0,02217092	0,03930291	0,07614790
Materie prime - Plastiche: Polivinilcloruro (PVC)	0,03454898	0,03279051	0,03003124	0,05239325	0,02981731	0,06067818
Materie prime - Plastiche: Polietilene (PE)	0,02570789	0,02760289	0,01870863	0,12520571	0,04029910	0,01941580
Materie prime - Plastiche: Polistirene/polistirene espanso (PS/EPS)	0,03419486	0,04118658	0,02084163	0,02177372	0,03628773	0,02531445
Materie prime - Plastiche: Poliuretani (PU)	0,03569747	0,53741980	0,02774538	0,02886481	0,03019693	0,00730187
Materie prime - Plastiche: Polimetilmetacrilato (PMMA)	0,03998159	0,10757896	0,02023792	0,01645456	-0,00618972	0,01564744
Materie prime - Plastiche: Termoindurenti	0,00748857	0,04365380	0,02397576	0,02195622	0,03734506	0,08720189
Forme delle materie prime utilizzate: Granuli	0,03555661	0,01452651	0,03124310	0,05570039	0,02182618	0,03378236
Forme delle materie prime utilizzate: Lastre, nastri	0,02631766	-0,00201926	0,01565443	0,02926523	0,01558088	0,02177058
Percentuale di materie prime e semilavorati di proprieta' di terzi	0,01562986	0,01103451	0,00294706	0,00248712	0,00583189	0,03097354
Fasi della produzione e/o lavorazione: Mescolazione - Svolta internamente	0,80273485	0,21734878	0,62342706	0,89712647	0,56961878	1,37123149
Fasi della produzione e/o lavorazione: Vulcanizzazione - Svolta internamente	-0,25378387	-1,11545078	-0,39305362	-1,01059477	-0,00355475	0,90899057
Fasi della produzione e/o lavorazione: Estrusione/trafilatura - Svolta internamente	0,11764420	0,84746764	0,65278190	-0,23740828	-0,03594572	-0,92672157
Fasi della produzione e/o lavorazione: Produzione stampi - Svolta internamente	2,11657077	-0,07644490	0,77606397	-1,14666283	3,28259637	1,14851720

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione/manutenzione/rifinitura stampi - Svolta internamente	0,31777722	-1,45985342	-0,88193879	-0,90952306	-1,55996905	-2,12779094
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampaggio ad iniezione - Svolta internamente	0,01677745	1,83604932	1,33194164	0,32942519	1,31934526	0,96055242
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampaggio a compressione - Svolta internamente	1,42878989	0,38612107	0,91213916	-0,08608859	1,02596070	-0,42796121
Fasi della produzione e/o lavorazione: Soffiaggio - Svolta internamente	0,38582393	1,14266867	0,64379658	48,89575911	3,55225913	-0,41119817
Fasi della produzione e/o lavorazione: Calandratura - Svolta internamente	0,38160271	1,04723512	-1,30133362	0,25887668	-3,73937389	-0,07716322
Fasi della produzione e/o lavorazione: Termoformatura - Svolta internamente	0,48749814	-0,86056970	-0,03069178	-2,27180256	1,27624398	1,22507535
Fasi della produzione e/o lavorazione: Polimerizzazione a freddo - Svolta internamente	2,35217539	3,22447370	-0,18155544	1,53159134	2,32028028	2,03163205
Fasi della produzione e/o lavorazione: Spruzzatura rinforzo vetroresina - Svolta internamente	3,70434201	3,06215798	3,97192693	4,96690532	-3,74972176	4,04528009
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio al banco o in linea - Svolta internamente	0,30824856	0,74817145	0,80487990	0,18170213	1,04214108	1,60476137
Fasi della produzione e/o lavorazione: Saldatura (dielettrica ad alta frequenza, a ultrasuoni, a frizione meccanica) - Svolta internamente	0,84434395	0,33485927	0,58339053	0,26539500	-1,14829657	-1,56250960
Fasi della produzione e/o lavorazione: Finitura/sbavatura - Svolta internamente	-0,15888050	-0,16795708	-0,10107228	0,58657114	0,00836957	-0,24934970
Fasi della produzione e/o lavorazione: Collaudo - Svolta internamente	-1,07920019	-0,38298044	0,28023779	0,14485664	0,20379175	-1,42391459
Fasi della produzione e/o lavorazione: Imballaggio (manuale o automatico) - Svolta internamente	0,59006570	1,85125100	1,52729500	2,47818054	0,36666362	0,51500642
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Articoli per la casa/per comunita' (articoli per la toeletta, servizi da tavolo, utensili da cucina e da lavoro, piatti, bicchieri, vasi, ecc.)	0,07245735	0,06896918	0,04752513	0,07052891	0,07716406	0,01871661
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Complementi d'arredo (sedie/sedili, cestini, appendiabiti, carrelli, articoli da giardino, articoli per arredo bagno, ecc.)	0,07062989	0,13483516	0,02726881	0,03253567	0,03726599	0,03323853
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Infissi e loro parti (porte, finestre, intelaiature, serramenti, persiane, guarnizioni, ecc.)	0,04069743	0,02048141	0,02198914	0,03477046	0,06057391	0,01552522
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Materiale isolante (cuscinetti, pannelli, ecc.)	0,04543361	-0,01183087	0,02718674	0,02126577	0,01856462	-0,00118186
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Materiale elettrico (prese, spine, interruttori, ecc.)	0,04417188	0,05165803	0,01944661	0,04174687	0,05905150	0,03840877
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Serbatoi, silos, barili e simili	0,07840709	0,08873807	0,09907504	0,09120082	-0,09341885	0,05636278
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Articoli di cancelleria e per ufficio	0,01984730	0,04277767	0,03431424	0,04169938	0,01349141	-0,00421129
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Imballaggi flessibili (sacchi, sacchetti, buste, ecc.)	0,04187822	0,03549790	0,03393368	0,04670751	0,04328270	0,01894643
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Imballaggi rigidi (bottiglie, flaconi, contenitori, vaschette, bins, blister, alveoli, pallet, tubetti, tappi, chiusure, ecc.)	0,02989827	0,03263504	0,03455269	0,14054788	0,03291564	-0,04331119
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Articoli tecnici industriali (guarnizioni, manicotti, cinghie, cilindri, rocche, ecc.)	0,03218170	0,02492503	0,03329842	0,02213155	0,02269558	0,02920530

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Tubi, raccorderia ed altri articoli per fluidodinamica	0,01092148	0,00852673	-0,00761970	0,00474682	4,15977949	-0,03805832
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Parti ed accessori per auto, moto e altri mezzi di trasporto	0,03330079	0,03826459	0,27796838	0,03392479	0,01950430	0,01139601
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Parti ed accessori per macchine ed apparecchi elettrici/elettronici/elettromeccanici (elettrodomestici, macchine utensili, computer, ecc.)	0,03902519	0,01846672	0,00974216	0,01592858	0,02468233	0,02776782
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Nastri trasportatori, cinghie di trasmissione, ecc.	0,01070247	-0,03196818	-0,00293712	0,02874986	-0,02192201	0,02417011
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Parti ed accessori per arredi e/o altri usi (maniglie, manopole, manici, pianali, piedini, basamenti, ecc.)	0,05260814	0,12376370	0,01602392	0,01930270	-0,00069388	-0,02263113
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Prodotti tessili/di abbigliamento gommati (teli, guanti, grembiuli, giubbotti, ecc.)	0,03405157	0,01207126	0,01921549	0,02841627	0,03743423	0,02336262
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Imbottiture/schiumati per materassi, sedili, cuscini, ecc.	0,09879824	4,68216716	0,07291505	0,05856302	0,04078244	0,04820417
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Dispositivi medici e da laboratorio (dosatori, bacini, bicchierini, inalatori, cannule, ecc.)	0,03873313	0,02659617	0,02339280	0,07423452	-0,00906353	2,19683820
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Altri prodotti per l'arredamento	0,04426548	0,11054949	0,02745509	0,02577771	0,01495631	0,04326709
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Altri prodotti per il settore elettrico/elettronico/elettromeccanico	0,02255524	0,06392667	0,00895348	0,04235874	0,04047045	0,02085507
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Altri prodotti per agricoltura/zootecnia	0,00849406	0,01139351	0,00966328	0,06156601	0,04392623	-0,03793836
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Altri prodotti per lo sport/tempo libero	0,02336182	0,05337932	0,01631066	0,02936575	0,02266492	-0,00793564
Prodotti soggetti a normative specifiche: Per alimenti/bevande/acqua per uso umano	-0,00687809	-0,00287296	0,00455809	-0,04784098	-0,00219689	-0,00421255
Prodotti soggetti a normative specifiche: Per medicinali/prodotti per la salute e l'igiene	-0,00939177	0,01060266	0,00920297	0,07638774	0,00348077	1,37206468
Beni strumentali: Mescolatori	-0,02542826	-0,08409191	0,02242781	0,33391149	0,17475156	0,21030088
Beni strumentali: Macchine per estrusione (trafilatrici, ecc.)	-0,59113364	-0,34886320	-0,22003066	-0,04620267	0,24563545	-0,02290407
Beni strumentali: Macchine per soffiaggio	-0,34868926	-0,24157041	-0,04093987	12,29612766	-0,21342825	-0,45273436
Beni strumentali: Presse ad iniezione	0,05028561	-0,09833996	-0,10109081	-0,19308978	-0,27891557	-0,04477886
Beni strumentali: Presse per stampaggio a compressione	-0,25115777	0,47080554	-0,08653401	-0,13714351	-0,16268366	0,01977537
Beni strumentali: Calandre a caldo	1,15860762	1,82437007	-0,03510548	0,46527961	0,02876942	-0,46852323
Beni strumentali: Presse per termoformatura	-0,76209539	-0,37884001	-0,15794446	0,08736060	-0,12890067	0,15777338
Beni strumentali: Impianto spruzzatura rinforzo	-1,02979809	0,87244877	-1,01555950	-0,95517998	-0,67771169	-0,59187989
Beni strumentali: Saldatrici a caldo	-0,25527262	-0,03911463	-0,00810967	-0,06074041	0,23285847	-0,09820773
Numero addetti	0,17912544	0,06907344	-0,01058348	0,01644801	0,07433474	-0,01951837
Totale locali destinati a magazzino	0,00283164	0,00149723	0,00048536	-0,00013329	0,00025652	0,00051611

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Totale locali destinati alla produzione	0,00168635	0,00041732	0,00054378	0,00018442	-0,00021567	0,00075901
Totale locali destinati ad uffici	0,02344561	0,00454022	0,00074146	0,00068737	-0,00057372	-0,00293693
Monocommittente	0,83853733	-0,87456216	0,01776122	0,52139404	1,40926458	2,60327928
Area di mercato: Estero	0,52108327	0,81762204	1,51459918	1,53895742	1,75545317	1,92675905

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Intercetta	-92,44554233	-2,62763773	-50,03141830	-55,06367352	-53,32748691	-107,68753305
Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,01623025	0,02560898	0,02422539	0,02665356	0,02403516	0,02595994
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,03510200	-0,00145503	0,00951444	0,00637733	0,02522519	0,00803791
Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	0,00000167	-0,00000018	-0,00000272	0,00000093	-0,00000047	0,00000127
Mercato di riferimento: Edilizia	0,04076878	0,02426166	0,01285328	0,03458422	0,02727162	0,02204251
Mercato di riferimento: Mobile/arredamento	0,03192395	0,01417692	0,03728829	0,01334138	0,21545432	0,01556682
Mercato di riferimento: Meccanica/trasporti (automobilistico, ferroviario, nautico, aerospaziale)	0,01590102	0,00761866	-0,00243347	-0,00233060	0,00571519	0,00646737
Mercato di riferimento: Elettrodomestico	-0,01542249	-0,00234647	0,01052295	0,00856184	-0,01155767	-0,00949691
Mercato di riferimento: Elettromeccanica ed elettronica	0,00235655	0,00933249	0,00976823	0,01711268	-0,00066749	-0,01790321
Mercato di riferimento: Agricoltura/zootecnica	0,02817382	0,01323201	0,02164293	0,01173264	0,02727138	1,05634046
Mercato di riferimento: Alimentare/bevande	0,01649750	0,00700798	0,01751334	0,00346066	0,02049415	0,00786371
Mercato di riferimento: Sport/tempo libero	0,03343986	0,02064639	0,03131731	0,03398146	0,02056075	-0,00214886
Mercato di riferimento: Biomedicale	0,00829956	0,00269243	0,00463029	0,00954034	-0,02365584	-0,02281356
Mercato di riferimento: Tessile/abbigliamento/calzature	0,03382534	0,01707441	0,03617893	0,05658652	0,02461634	0,02437206
Mercato di riferimento: Cartotecnica	-0,00619332	0,02879817	0,03268821	0,04071453	0,02125455	0,02011173
Tipologia dei materiali: Mescole di gomma (righi da D05 a D10)	0,04029568	0,02580847	0,02934363	0,04000039	0,02162906	0,02125717
Tipologia dei materiali: Parti d'acquisto/componenti/semilavorati	0,04355887	0,04439203	0,03874998	0,04331521	0,05326305	0,03870092
Materie prime - Gomme: Gomma naturale (NR)	0,02634990	0,02905778	0,03139707	0,02864149	0,05040835	0,03554044
Materie prime - Gomme: Gomma etilene-propilenediene-terpolimero (EPDM)	0,01207900	0,01441370	0,01685264	0,06052201	0,02804058	0,03502942
Materie prime - Gomme: Gomma acrilonitrilebutadiene (NBR)	0,02687600	0,01296616	0,03317914	0,04496452	0,03437237	0,03173265
Materie prime - Plastiche: Polivinilcloruro (PVC)	0,03847486	0,02938367	0,02370689	0,02738989	0,02247185	0,03783459
Materie prime - Plastiche: Polietilene (PE)	0,02799003	0,02682364	0,02764338	0,02736817	0,01975074	0,03315064
Materie prime - Plastiche: Polistirene/polistirene espanso (PS/EPS)	0,03901613	0,03149393	0,03642289	0,02114510	0,02000105	0,01303230
Materie prime - Plastiche: Poliuretani (PU)	0,02505108	0,02217131	0,01117594	0,02715376	-0,00130461	0,03414844
Materie prime - Plastiche: Polimetilmetacrilato (PMMA)	-0,03247176	0,02240654	1,07055183	0,09170576	-0,00313385	0,03266118
Materie prime - Plastiche: Termoindurenti	0,05141908	0,01908060	0,01534017	0,03592354	0,02082152	0,04777950
Forme delle materie prime utilizzate: Granuli	0,02494542	0,01714795	0,02270738	0,02366122	0,03155190	0,03768183
Forme delle materie prime utilizzate: Lastre, nastri	0,03046355	0,02379765	0,05253807	0,03100355	0,01144009	0,02067322
Percentuale di materie prime e semilavorati di proprieta' di terzi	0,01093057	-0,00139455	-0,00165949	0,01330287	0,00336590	0,00591251
Fasi della produzione e/o lavorazione: Mescolazione - Svolta internamente	1,31552427	0,22443993	0,81657627	0,78346607	0,88170011	1,34057230
Fasi della produzione e/o lavorazione: Vulcanizzazione - Svolta internamente	0,24040138	0,32018956	0,27108502	0,87566982	0,92988797	-0,55783203
Fasi della produzione e/o lavorazione: Estrusione/trafilatura - Svolta internamente	0,61451571	0,37556082	1,20635288	-0,62704070	0,99691596	0,45868729

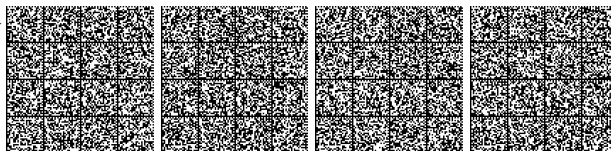
VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Fasi della produzione e/o lavorazione: Produzione stampi - Svolta internamente	-0,19896756	0,26704707	0,89640883	1,26989928	1,39704936	0,42257730
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione/manutenzione/rifinitura stampi - Svolta internamente	0,85165087	-0,11478798	-1,26359967	0,05921922	-0,62032645	0,59285168
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampaggio ad iniezione - Svolta internamente	1,20445304	0,06282372	-0,06151941	1,19767525	1,76292601	1,44260487
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampaggio a compressione - Svolta internamente	0,98337581	0,73990178	1,77721897	1,16819436	0,26336193	2,31865619
Fasi della produzione e/o lavorazione: Soffiaggio - Svolta internamente	-0,38066918	0,51895318	-0,37273493	0,66525676	-0,10115327	0,55812510
Fasi della produzione e/o lavorazione: Calandratura - Svolta internamente	0,14444598	-0,74752285	1,09777825	85,63707705	0,44631516	-1,00966211
Fasi della produzione e/o lavorazione: Termoformatura - Svolta internamente	1,12653218	0,04414658	6,93831234	2,88226648	0,11732479	1,75146985
Fasi della produzione e/o lavorazione: Polimerizzazione a freddo - Svolta internamente	2,55140004	0,95891637	1,92296306	2,34879545	4,38768421	1,41318359
Fasi della produzione e/o lavorazione: Spruzzatura rinforzo vetroresina - Svolta internamente	2,94023033	1,55414709	3,14739948	2,51599155	2,53357423	1,49793906
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio al banco o in linea - Svolta internamente	0,63826804	0,42680645	1,86958069	0,39453800	0,92333053	0,45718225
Fasi della produzione e/o lavorazione: Saldatura (dielettrica ad alta frequenza, a ultrasuoni, a frizione meccanica) - Svolta internamente	-0,02475351	0,37182745	-1,05987288	1,28305156	0,36331552	0,42405349
Fasi della produzione e/o lavorazione: Finitura/sbavatura - Svolta internamente	-0,34036522	0,07157536	1,36887495	0,04951431	-0,13908254	-1,05700702
Fasi della produzione e/o lavorazione: Collaudo - Svolta internamente	-0,92720096	-0,43831608	-1,15661161	0,50370621	-0,31162951	-0,54601074
Fasi della produzione e/o lavorazione: Imballaggio (manuale o automatico) - Svolta internamente	1,79624455	0,72661791	1,43791804	1,75601030	1,85636724	1,88299923
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Articoli per la casa/per comunita' (articoli per la toeletta, servizi da tavolo, utensili da cucina e da lavoro, piatti, bicchieri, vasi, ecc.)	1,82798366	0,02794708	0,01617072	0,03317143	0,01713094	0,02585976
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Complementi d'arredo (sedie/sedili, cestini, appendiabiti, carrelli, articoli da giardino, articoli per arredo bagno, ecc.)	-0,01624298	0,01178227	0,12013442	0,00188752	0,47211473	0,02495457
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Infissi e loro parti (porte, finestre, intelaiature, serramenti, persiane, guarnizioni, ecc.)	0,02843608	0,01856762	0,02007478	0,03016511	0,04157561	0,02829627
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Materiale isolante (cuscinetti, pannelli, ecc.)	0,01097633	0,01647351	0,02127714	-0,01645614	0,03954001	0,04064080
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Materiale elettrico (prese, spine, interruttori, ecc.)	0,00442648	0,01828391	0,03304159	0,05060835	0,02585091	0,01038320
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Serbatoi, silos, barili e simili	0,03757053	0,02017888	0,05777611	0,08580688	0,06284741	-0,01698997
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Articoli di cancelleria e per ufficio	-0,01368706	0,03826934	0,05216232	0,04614437	0,01671993	0,02854762
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Imballaggi flessibili (sacchi, sacchetti, buste, ecc.)	0,03423387	0,03441394	0,03742476	0,03154651	0,03205851	0,06658368
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Imballaggi rigidi (bottiglie, flaconi, contenitori, vaschette, bins, blister, alveoli, pallet, tubetti, tappi, chiusure, ecc.)	0,03646275	0,01790498	0,03672872	0,01645258	0,02767474	0,04231827

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Articoli tecnici industriali (guarnizioni, manicotti, cinghie, cilindri, rocche, ecc.)	0,04510276	0,02028234	0,02844900	0,02330222	0,03427859	0,02352445
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Tubi, raccorderia ed altri articoli per fluidodinamica	0,04247028	0,01724685	-0,00568058	-0,04381923	0,02189840	0,01981376
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Parti ed accessori per auto, moto e altri mezzi di trasporto	0,03060861	0,00705408	0,01755898	-0,00562344	0,02095629	0,00760138
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Parti ed accessori per macchine ed apparecchi elettrici/elettronici/elettromeccanici (elettrodomestici, macchine utensili, computer, ecc.)	0,07160051	0,00450394	0,00384076	0,00995012	-0,00580911	0,01618417
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Nastri trasportatori, cinghie di trasmissione, ecc.	0,00192483	0,02864088	0,00561810	0,03654333	0,00740382	-0,00124280
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Parti ed accessori per arredi e/o altri usi (maniglie, manopole, manici, pianali, piedini, basamenti, ecc.)	-0,04169490	0,00969984	0,08019663	-0,00129711	1,43577437	0,02129641
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Prodotti tessili/di abbigliamento gommati (teli, guanti, grembiuli, giubbotti, ecc.)	0,04483124	0,02180447	0,04842335	0,04808761	0,02637163	0,02575523
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Imbottiture/schiumati per materassi, sedili, cuscini, ecc.	0,08441444	0,03031803	0,13432749	0,11228393	0,11959443	0,02437009
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Dispositivi medici e da laboratorio (dosatori, bacini, bicchierini, inalatori, cannule, ecc.)	0,00799891	0,02620754	0,04649909	0,01358995	0,02391488	0,01728413
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Altri prodotti per l'arredamento	0,01491868	0,01710915	0,69120275	0,04670006	-0,02347315	0,02850099
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Altri prodotti per il settore elettrico/elettronico/elettromeccanico	0,02217313	0,01225221	0,01279974	0,03263169	0,00914141	-0,00988276
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Altri prodotti per agricoltura/zootecnia	-0,00782950	0,00634007	0,01218515	0,02297135	0,01183956	1,75276647
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Altri prodotti per lo sport/tempo libero	-0,01092884	0,01170335	0,00488077	-0,01524378	0,00187793	-0,01949282
Prodotti soggetti a normative specifiche: Per alimenti/bevande/acqua per uso umano	0,02637574	-0,00322370	0,01020859	-0,02946570	0,02082477	-0,02443123
Prodotti soggetti a normative specifiche: Per medicinali/prodotti per la salute e l'igiene	0,03391743	0,01151154	0,00933110	-0,01279478	0,01350033	0,00386040
Beni strumentali: Mescolatori	-0,05483770	0,02465167	0,15238952	0,04363420	0,14586499	0,23372092
Beni strumentali: Macchine per estrusione (trafilatrici, ecc.)	-0,02958856	-0,13086119	-0,32714270	-0,09055950	-0,33163071	-0,29160557
Beni strumentali: Macchine per soffiaggio	0,05722658	-0,00503633	-0,20255331	0,40484331	-0,04590933	0,07366484
Beni strumentali: Presse ad iniezione	-0,14693177	-0,06969989	-0,08058760	-0,05682542	-0,11540623	-0,13352812
Beni strumentali: Presse per stampaggio a compressione	0,03579433	-0,05554290	-0,15752878	-0,15371784	0,01498005	-0,06280200
Beni strumentali: Calandre a caldo	-0,22352963	0,25392633	1,15598623	31,77313896	-0,62084285	-0,98207856
Beni strumentali: Presse per termoformatura	-0,16954921	-0,13259152	-0,45836419	-0,25154800	-0,01882048	-0,35680966
Beni strumentali: Impianto spruzzatura rinforzo	-0,10234097	-0,21633726	-1,53154563	0,33624172	-1,03559081	0,86583255
Beni strumentali: Saldatrici a caldo	0,14602308	-0,01084974	-0,07026201	-0,01658356	-0,01793405	0,00890529

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Numero addetti	-0,02518299	0,03682028	0,07922020	0,03268610	0,06140065	0,06639846
Totale locali destinati a magazzino	0,00004605	0,00005940	0,00021148	0,00008192	-0,00012645	-0,00019914
Totale locali destinati alla produzione	0,00047902	0,00009438	-0,00006352	-0,00010037	-0,00025872	-0,00024873
Totale locali destinati ad uffici	0,00344315	0,00151194	-0,00101276	0,00048062	0,00458232	0,00093633
Monocommittente	2,18972395	0,49207976	1,67947885	0,22724079	0,83939516	1,51644480
Area di mercato: Estero	2,01838314	1,14435481	1,30765575	1,89815144	1,23351049	0,62579068

VARIABILE	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Intercetta	-31,71015678	-24,69393268	-76,05442119	-152,29746454	-60,32749044	-30,72068800
Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,04608567	0,02344434	0,02414404	0,03245630	0,02622643	0,02156584
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,00246245	0,01694559	0,02791093	0,02692420	-0,00374625	0,01284086
Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	0,00000042	-0,00000045	0,00000142	-0,00000216	0,00000118	0,00000020
Mercato di riferimento: Edilizia	0,01375579	0,04582429	0,02866954	0,02033007	0,14251091	0,01490935
Mercato di riferimento: Mobile/arredamento	0,00715104	0,01698605	0,00372042	0,01030529	-0,00519386	0,02181344
Mercato di riferimento: Meccanica/trasporti (automobilistico, ferroviario, nautico, aerospaziale)	0,01169410	0,01321573	0,01246099	-0,00155582	0,01084992	0,01048702
Mercato di riferimento: Elettrodomestico	0,01086172	0,03347093	-0,00448900	-0,00698833	0,00677348	-0,00199206
Mercato di riferimento: Elettromeccanica ed elettronica	0,01704225	0,02125084	0,00319872	0,00722440	0,01055169	0,01811807
Mercato di riferimento: Agricoltura/zootecnica	0,06905999	0,04087655	-0,00151284	0,00826058	0,01534034	0,00479192
Mercato di riferimento: Alimentare/bevande	0,02724225	0,01274589	0,00969055	-0,02491571	0,00527101	-0,01253273
Mercato di riferimento: Sport/tempo libero	0,03668000	0,03445992	0,91542587	0,01092906	0,02201414	0,03678883
Mercato di riferimento: Biomedicale	0,01219447	-0,01565873	0,00035952	-0,02953946	-0,01339466	-0,00097515
Mercato di riferimento: Tessile/abbigliamento/calzature	0,03908859	0,01936358	0,04594141	0,04428233	0,02640900	0,07967830
Mercato di riferimento: Cartotecnica	0,03091911	0,04491783	0,01637971	2,68910684	0,02033220	0,04809895
Tipologia dei materiali: Mescole di gomma (righi da D05 a D10)	0,02006932	0,02787954	0,04265671	0,03573647	0,03041047	0,03518535
Tipologia dei materiali: Parti d'acquisto/componenti/semilavorati	0,04192187	0,04132317	0,04888516	0,04677237	0,03964743	0,04101033
Materie prime - Gomme: Gomma naturale (NR)	0,03463409	0,03493706	0,04408037	0,01915273	0,04618024	0,02986695
Materie prime - Gomme: Gomma etilene-propilenediene-terpolimero (EPDM)	0,01876303	0,00376008	0,01590574	0,01580263	-0,04959653	0,01072596
Materie prime - Gomme: Gomma acrilonitrilebutadiene (NBR)	0,02760638	0,02757570	0,02000957	0,04349435	0,06367259	0,03659543
Materie prime - Plastiche: Polivinilcloruro (PVC)	0,04825033	0,10160755	0,01725074	0,04027979	0,10239002	0,01061672
Materie prime - Plastiche: Polietilene (PE)	0,02747145	0,00962049	0,02852841	0,01914400	0,02172901	0,17023740
Materie prime - Plastiche: Polistirene/polistirene espanso (PS/EPS)	0,07993404	0,01380586	0,04260305	0,04501513	0,01319109	0,03208566
Materie prime - Plastiche: Poliuretani (PU)	0,03813150	0,01042868	0,05575733	0,01299182	0,02842489	0,02297830
Materie prime - Plastiche: Polimetilmetacrilato (PMMA)	-0,00046952	0,03033506	0,02387783	0,03910953	0,02203418	0,03821013
Materie prime - Plastiche: Termoindurenti	0,02290390	0,01944144	0,02284642	0,02690366	0,02537886	0,03527163
Forme delle materie prime utilizzate: Granuli	0,02646980	0,02637764	0,03036914	0,02688985	0,03153765	0,03975002
Forme delle materie prime utilizzate: Lastre, nastri	0,07425274	0,01703127	0,01481262	0,02602495	0,01238112	0,02047017
Percentuale di materie prime e semilavorati di proprieta' di terzi	0,00630539	0,01192299	0,00078427	-0,00237928	0,00647906	0,00654762
Fasi della produzione e/o lavorazione: Mescolazione - Svolta internamente	0,22747339	1,67002049	0,07095809	0,95706720	0,39942303	0,50491211
Fasi della produzione e/o lavorazione: Vulcanizzazione - Svolta internamente	0,00245652	-1,89900867	0,48768008	-0,47313060	-0,71304829	-0,00906530
Fasi della produzione e/o lavorazione: Estrusione/trafilatura - Svolta internamente	0,18870752	2,92652282	0,21456266	1,50712455	2,95234942	4,28139979

VARIABILE	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Fasi della produzione e/o lavorazione: Produzione stampi - Svolta internamente	0,55778672	0,79576762	1,93281439	0,27439658	0,30007004	0,27446867
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione/manutenzione/rifinitura stampi - Svolta internamente	-0,06911058	-0,09376017	-0,90015827	0,27461629	-0,41419162	-0,35429923
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampaggio ad iniezione - Svolta internamente	0,42364447	0,32297907	0,68650841	0,97577309	0,26675229	0,09497357
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampaggio a compressione - Svolta internamente	0,89597696	0,17753262	0,50997146	1,61409772	0,49272970	0,94255607
Fasi della produzione e/o lavorazione: Soffiaggio - Svolta internamente	-0,65398530	-0,50264096	2,16405375	0,64788898	0,15610588	0,96204713
Fasi della produzione e/o lavorazione: Calandratura - Svolta internamente	-1,32086382	-1,08494335	-2,67698735	-0,20069387	0,51786342	-1,29967173
Fasi della produzione e/o lavorazione: Termoformatura - Svolta internamente	17,96904978	0,33455894	2,12402519	0,45525635	-0,87143096	0,78687001
Fasi della produzione e/o lavorazione: Polimerizzazione a freddo - Svolta internamente	1,50249521	1,21215177	4,09125496	1,78467230	2,33794490	1,74926394
Fasi della produzione e/o lavorazione: Spruzzatura rinforzo vetroresina - Svolta internamente	1,62903002	2,30334605	-0,22104126	1,82143279	0,65536324	4,03992651
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio al banco o in linea - Svolta internamente	0,81426760	0,29912725	0,82411525	0,62032475	2,11521413	-0,14656073
Fasi della produzione e/o lavorazione: Saldatura (dielettrica ad alta frequenza, a ultrasuoni, a frizione meccanica) - Svolta internamente	2,10979815	-0,18522595	-0,14033092	0,25514856	1,34291079	4,64552199
Fasi della produzione e/o lavorazione: Finitura/sbavatura - Svolta internamente	0,10335296	0,02124686	0,10967953	1,63525894	1,38466412	-0,31503153
Fasi della produzione e/o lavorazione: Collaudo - Svolta internamente	-0,67208945	-0,32450617	-0,14273997	0,07174197	-0,52978460	-0,74461836
Fasi della produzione e/o lavorazione: Imballaggio (manuale o automatico) - Svolta internamente	1,97542464	1,89043069	1,86531524	0,77323039	1,31933209	2,31670345
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Articoli per la casa/per comunita' (articoli per la toeletta, servizi da tavolo, utensili da cucina e da lavoro, piatti, bicchieri, vasi, ecc.)	0,04711231	0,04623497	0,01463133	-0,00968939	0,05319491	0,03213491
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Complementi d'arredo (sedie/sedili, cestini, appendiabiti, carrelli, articoli da giardino, articoli per arredo bagno, ecc.)	0,02717661	0,01383599	0,02076587	0,01716591	0,04074451	0,01632396
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Infissi e loro parti (porte, finestre, intelaiature, serramenti, persiane, guarnizioni, ecc.)	0,02479579	0,06946324	0,02583591	0,03475266	1,04664501	0,02513618
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Materiale isolante (cuscinetti, pannelli, ecc.)	0,05713770	-0,02519719	0,00945248	0,01227479	-0,05735360	0,04600582
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Materiale elettrico (prese, spine, interruttori, ecc.)	0,02404643	0,02752940	0,03197948	0,03138313	0,02236512	0,03270634
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Serbatoi, silos, barili e simili	0,03183094	0,03286077	0,06993191	0,03676114	0,04041898	0,00256464
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Articoli di cancelleria e per ufficio	0,03398792	0,06074711	-0,00695402	3,15251056	0,04324536	0,07554620
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Imballaggi flessibili (sacchi, sacchetti, buste, ecc.)	0,04535983	0,04145223	0,03713842	0,05481241	0,03757955	0,35804264
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Imballaggi rigidi (bottiglie, flaconi, contenitori, vaschette, bins, blister, alveoli, pallet, tubetti, tappi, chiusure, ecc.)	0,06589173	0,01170354	0,03217468	0,03730032	0,03318947	0,03316384

VARIABILE	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Articoli tecnici industriali (guarnizioni, manicotti, cinghie, cilindri, rocche, ecc.)	0,01556078	0,02850140	0,02570233	0,01843160	0,03407318	0,02268914
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Tubi, raccorderia ed altri articoli per fluidodinamica	-0,00805508	0,08917171	-0,00047225	-0,02505490	0,02334062	0,00407466
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Parti ed accessori per auto, moto e altri mezzi di trasporto	0,03127768	0,01980826	0,01407827	0,01477914	0,02627730	0,01511606
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Parti ed accessori per macchine ed apparecchi elettrici/elettronici/elettromeccanici (elettrodomestici, macchine utensili, computer, ecc.)	0,04458046	0,01967345	0,00761981	0,00882216	0,02260137	0,01703110
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Nastri trasportatori, cinghie di trasmissione, ecc.	-0,01963240	0,00421851	0,00850265	-0,01467106	-0,00282939	0,01987903
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Parti ed accessori per arredi e/o altri usi (maniglie, manopole, manici, pianali, piedini, basamenti, ecc.)	0,01408705	0,00523417	-0,01090456	-0,01045320	0,02553429	0,00827773
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Prodotti tessili/di abbigliamento gommati (teli, guanti, grembiuli, giubbotti, ecc.)	0,04530427	0,02703651	-0,02198093	0,06316772	0,00573166	0,11131657
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Imbottiture/schiumati per materassi, sedili, cuscini, ecc.	0,02938820	0,04016799	0,15930651	0,05703965	0,06363802	0,03861324
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Dispositivi medici e da laboratorio (dosatori, bacini, bicchierini, inalatori, cannule, ecc.)	0,02667628	0,02552135	0,00767916	0,00031110	0,02211692	-0,00291020
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Altri prodotti per l'arredamento	0,05367415	0,04016350	0,01627351	0,03378730	0,02501009	0,01494367
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Altri prodotti per il settore elettrico/elettronico/elettromeccanico	0,02641390	0,02305402	0,00297156	0,02656808	0,01565867	0,02168090
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Altri prodotti per agricoltura/zootecnia	0,00954227	-0,00422615	-0,02360463	0,01463275	0,01486218	0,04084591
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Altri prodotti per lo sport/tempo libero	0,03142840	0,00562906	1,06034737	-0,01840505	0,01276203	0,00363224
Prodotti soggetti a normative specifiche: Per alimenti/bevande/acqua per uso umano	-0,00785209	0,00811227	-0,00602184	0,00524294	0,00179984	-0,02070780
Prodotti soggetti a normative specifiche: Per medicinali/prodotti per la salute e l'igiene	-0,00137937	0,00794815	0,01179639	-0,00225012	0,01307412	-0,01057069
Beni strumentali: Mescolatori	0,07428580	0,05530495	-0,01925029	0,06115407	0,09131305	-0,03092662
Beni strumentali: Macchine per estrusione (trafilatrici, ecc.)	-0,14541781	3,25022967	-0,06381286	0,04633562	-0,30440084	0,04943949
Beni strumentali: Macchine per soffiaggio	0,17436743	0,34902342	0,13439206	0,07691238	0,12879687	0,06803555
Beni strumentali: Presse ad iniezione	-0,07629664	-0,11726840	-0,13786850	0,02622879	-0,11776663	-0,09794411
Beni strumentali: Presse per stampaggio a compressione	-0,07458287	-0,11760559	-0,17760086	-0,17029541	0,04215175	-0,05786610
Beni strumentali: Calandre a caldo	-0,22942319	0,27889125	-0,51841329	-1,90145122	1,38762751	-0,09505422
Beni strumentali: Presse per termoformatura	6,59836307	-0,20745224	-0,27031849	-0,41986550	-0,00341157	-0,08628785
Beni strumentali: Impianto spruzzatura rinforzo	-2,32696614	-0,39095995	-2,69247805	0,33742595	-0,43643855	-0,63045380
Beni strumentali: Saldatrici a caldo	-0,27963886	-0,32859034	-0,12080030	0,27934661	0,15531684	2,21596759

VARIABILE	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Numero addetti	0,03187514	0,02790915	0,05698183	0,01314262	0,09801860	0,01398516
Totale locali destinati a magazzino	0,00010151	0,00044822	-0,00016602	-0,00058228	-0,00006438	-0,00025910
Totale locali destinati alla produzione	0,00036239	0,00028521	0,00048782	-0,00013666	-0,00015224	-0,00022714
Totale locali destinati ad uffici	-0,00226764	0,00238296	0,00059485	0,00196709	-0,00042931	0,00290306
Monocommittente	1,27853751	1,79430694	0,93861289	0,76364053	0,35927875	0,81729508
Area di mercato: Estero	1,67229419	2,27136931	1,84454873	2,46320244	0,09074214	0,70774838

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29
Intercetta	-9,54040038	-45,45292449	-13,37687125	-47,14812566	-15,04031551
Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,04023785	0,02695486	0,02750204	0,02416093	0,03550617
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,02054717	0,01769979	0,07193845	0,03433906	0,00744662
Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-0,00000003	-0,00000048	-0,00000039	0,00000056	-0,00000007
Mercato di riferimento: Edilizia	0,03321815	0,02166290	0,02275420	0,02997074	0,02786402
Mercato di riferimento: Mobile/arredamento	0,00533181	0,02563582	0,01227482	0,00419103	0,01703885
Mercato di riferimento: Meccanica/trasporti (automobilistico, ferroviario, nautico, aerospaziale)	0,00727951	0,01287587	-0,00564130	-0,01106256	0,01024956
Mercato di riferimento: Elettrodomestico	-0,00665316	-0,00438288	-0,01739621	-0,03398031	-0,01085860
Mercato di riferimento: Elettromeccanica ed elettronica	0,01853069	0,01401148	0,01022684	0,49113343	0,03133391
Mercato di riferimento: Agricoltura/zootecnica	0,02095086	0,02086402	0,01852834	0,00266820	0,03527965
Mercato di riferimento: Alimentare/bevande	0,01536906	-0,00451888	0,01303737	0,00918234	0,01952149
Mercato di riferimento: Sport/tempo libero	0,03568554	0,07313569	0,01911922	0,01757435	0,03721337
Mercato di riferimento: Biomedicale	0,01416672	0,00646646	-0,01529895	0,00227963	0,02102112
Mercato di riferimento: Tessile/abbigliamento/calzature	0,01402132	0,73992729	0,01899336	0,02214831	0,02808131
Mercato di riferimento: Cartotecnica	0,03611416	0,04831238	0,02297271	0,01890001	0,03674644
Tipologia dei materiali: Mescole di gomma (righi da D05 a D10)	0,03217990	0,04538959	0,04274205	0,03780288	0,03306198
Tipologia dei materiali: Parti d'acquisto/componenti/semilavorati	0,03575994	0,05042848	0,07722997	0,05252796	0,04006731
Materie prime - Gomme: Gomma naturale (NR)	0,03231666	0,03079969	0,03090350	0,01649725	0,03645531
Materie prime - Gomme: Gomma etilene-propilenediene-terpolimero (EPDM)	0,00373751	0,02417550	0,01018027	0,02767973	0,03094843
Materie prime - Gomme: Gomma acrilonitrilebutadiene (NBR)	0,02074905	0,02177496	0,01343103	0,01386425	0,02327211
Materie prime - Plastiche: Polivinilcloruro (PVC)	0,02668147	0,03169047	0,02807672	0,03042575	0,02715787
Materie prime - Plastiche: Polietilene (PE)	0,02479501	0,04671506	0,02256238	0,02937150	0,02024129
Materie prime - Plastiche: Polistirene/polistirene espanso (PS/EPS)	0,02430627	0,04336810	0,02332958	0,02654853	0,02667032
Materie prime - Plastiche: Poliuretani (PU)	0,02316918	0,02277403	0,01104738	0,03380932	0,05596265
Materie prime - Plastiche: Polimetilmetacrilato (PMMA)	0,02399705	0,03438519	0,02161460	0,01867752	0,03626551
Materie prime - Plastiche: Termoindurenti	0,02404605	0,00110606	0,01949155	0,01110117	0,00307133
Forme delle materie prime utilizzate: Granuli	0,05371356	0,04109086	0,01965354	0,03313243	0,03537342
Forme delle materie prime utilizzate: Lastre, nastri	0,02275882	0,02152816	0,01476194	0,02699418	0,02158535
Percentuale di materie prime e semilavorati di proprieta' di terzi	0,01069220	0,00394720	0,09083725	0,00828830	0,00582621
Fasi della produzione e/o lavorazione: Mescolazione - Svolta internamente	1,56639238	0,46073197	0,25867997	0,87177965	1,70772604
Fasi della produzione e/o lavorazione: Vulcanizzazione - Svolta internamente	-0,21640735	0,55323690	0,17732975	0,91324001	0,01782190
Fasi della produzione e/o lavorazione: Estrusione/trafilatura - Svolta internamente	-0,60377097	-0,16415256	1,07677478	1,48394953	0,25300443
Fasi della produzione e/o lavorazione: Produzione stampi - Svolta internamente	-0,95767820	0,38079269	0,49145670	0,22197978	12,29741540

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione/manutenzione/rifinitura stampi - Svolta internamente	-0,93703725	-0,34606644	-0,43634604	0,00891839	4,11537179
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampaggio ad iniezione - Svolta internamente	3,59673056	0,94675560	0,31516863	1,40295204	2,13475572
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampaggio a compressione - Svolta internamente	0,84022775	0,54447208	0,61862774	2,11782578	0,79662125
Fasi della produzione e/o lavorazione: Soffiaggio - Svolta internamente	0,12204679	2,28991320	0,00667516	1,40054239	-0,10310594
Fasi della produzione e/o lavorazione: Calandratura - Svolta internamente	-0,12049010	-1,63456312	0,76376684	0,19582318	0,62046254
Fasi della produzione e/o lavorazione: Termoformatura - Svolta internamente	0,76815505	1,06090534	0,38736639	0,63543906	0,27446577
Fasi della produzione e/o lavorazione: Polimerizzazione a freddo - Svolta internamente	2,00580505	1,13892321	1,10327531	2,55342568	2,08682278
Fasi della produzione e/o lavorazione: Spruzzatura rinforzo vetroresina - Svolta internamente	3,20366524	2,97542828	3,33507360	3,86280683	1,95447669
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio al banco o in linea - Svolta internamente	1,06199018	0,34161552	0,91360503	-0,05579884	0,82598427
Fasi della produzione e/o lavorazione: Saldatura (dielettrica ad alta frequenza, a ultrasuoni, a frizione meccanica) - Svolta internamente	0,41732545	0,88295886	0,64630934	0,78558363	1,13372673
Fasi della produzione e/o lavorazione: Finitura/sbavatura - Svolta internamente	0,35651071	0,73568912	0,70834267	-0,18345673	0,14282396
Fasi della produzione e/o lavorazione: Collaudo - Svolta internamente	-0,75205912	-1,00280635	-0,66139510	0,00202538	-0,20216638
Fasi della produzione e/o lavorazione: Imballaggio (manuale o automatico) - Svolta internamente	1,77809163	0,68516812	1,26220759	1,13367620	1,83444848
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Articoli per la casa/per comunita' (articoli per la toeletta, servizi da tavolo, utensili da cucina e da lavoro, piatti, bicchieri, vasi, ecc.)	0,09412403	0,04242880	0,04244910	0,01641964	0,05799656
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Complementi d'arredo (sedie/sedili, cestini, appendiabiti, carrelli, articoli da giardino, articoli per arredo bagno, ecc.)	0,05418839	0,00977392	0,01868593	0,02728530	0,04215135
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Infissi e loro parti (porte, finestre, intelaiature, serramenti, persiane, guarnizioni, ecc.)	0,03447566	0,02927020	0,01899751	0,01432535	0,05780159
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Materiale isolante (cuscinetti, pannelli, ecc.)	0,01069945	0,02555072	-0,00626494	-0,00512865	0,01483980
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Materiale elettrico (prese, spine, interruttori, ecc.)	0,04699468	0,02385882	0,01661482	0,69898022	0,04772610
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Serbatoi, silos, barili e simili	0,04378831	0,03508766	0,03496823	0,08387609	0,08585470
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Articoli di cancelleria e per ufficio	0,03553841	0,05523376	0,00166819	0,04678911	0,04630129
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Imballaggi flessibili (sacchi, sacchetti, buste, ecc.)	0,03798885	0,02811476	0,03182867	0,02994284	0,03516766
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Imballaggi rigidi (bottiglie, flaconi, contenitori, vaschette, bins, blister, alveoli, pallet, tubetti, tappi, chiusure, ecc.)	0,02711507	0,01483776	0,02354199	0,02144748	0,02647387
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Articoli tecnici industriali (guarnizioni, manicotti, cinghie, cilindri, rocche, ecc.)	0,02853252	0,00307563	0,03875535	0,03459221	0,05425181
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Tubi, raccorderia ed altri articoli per fluidodinamica	0,05824833	0,00589393	0,00921411	0,00986863	0,02813498
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Parti ed accessori per auto, moto e altri mezzi di trasporto	0,02218717	0,01021988	0,02913084	0,01499373	0,02446141

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Parti ed accessori per macchine ed apparecchi elettrici/elettronici/elettromeccanici (elettrodomestici, macchine utensili, computer, ecc.)	0,03947294	0,00641074	0,02137151	-0,05169661	0,02626311
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Nastri trasportatori, cinghie di trasmissione, ecc.	0,00756922	0,01280534	0,00594995	-0,00923834	0,01472987
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Parti ed accessori per arredi e/o altri usi (maniglie, manopole, manici, pianali, piedini, basamenti, ecc.)	0,04435629	-0,01451484	0,00301228	0,00417195	0,04710765
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Prodotti tessili/di abbigliamento gommati (teli, guanti, grembiuli, giubbotti, ecc.)	0,02611347	1,12401223	0,02260101	0,03128688	0,03259110
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Imbottiture/schiumati per materassi, sedili, cuscini, ecc.	0,07453461	0,03061392	0,04165431	0,09068387	0,07786010
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Dispositivi medici e da laboratorio (dosatori, bacini, bicchierini, inalatori, cannule, ecc.)	0,05091520	0,01435044	0,03854449	0,03813939	0,04944651
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Altri prodotti per l'arredamento	0,03161892	0,00799840	0,02545697	0,03196277	0,06695323
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Altri prodotti per il settore elettrico/elettronico/elettromeccanico	0,05088527	0,00628024	0,01618360	0,85463884	0,04193146
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Altri prodotti per agricoltura/zootecnia	0,02333918	0,00534197	-0,01136716	-0,02398220	0,02797105
Prodotti ottenuti/lavorati e parti/componenti: Altri prodotti per lo sport/tempo libero	0,01936280	0,00236532	0,00209634	0,00448858	0,01696938
Prodotti soggetti a normative specifiche: Per alimenti/bevande/acqua per uso umano	-0,00152196	0,00058354	0,00587048	0,00091269	-0,00181697
Prodotti soggetti a normative specifiche: Per medicinali/prodotti per la salute e l'igiene	0,01835828	-0,00293355	0,00972146	0,00769997	0,00321031
Beni strumentali: Mescolatori	0,25204071	0,19296227	0,02708164	0,10919676	0,08464071
Beni strumentali: Macchine per estrusione (trafilatrici, ecc.)	-0,21678587	-0,09704071	-0,11932482	-0,34468841	-0,38409914
Beni strumentali: Macchine per soffiaggio	-0,00618360	-0,08916681	0,08167644	0,08313828	-0,09129277
Beni strumentali: Presse ad iniezione	0,00733467	-0,13553810	-0,09423837	-0,16924384	-0,08318860
Beni strumentali: Presse per stampaggio a compressione	-0,10655176	0,09186019	-0,06763670	-0,02934079	-0,21279037
Beni strumentali: Calandre a caldo	0,17005573	-0,05319487	0,22556212	0,84223087	0,61117158
Beni strumentali: Presse per termoformatura	-0,05682993	-0,11966867	-0,13872995	-0,29816779	-0,34822310
Beni strumentali: Impianto spruzzatura rinforzo	-0,31692978	-0,16997353	-0,63335955	0,64439674	-0,61796220
Beni strumentali: Saldatrici a caldo	0,03487126	-0,20394664	-0,05270585	0,07594411	0,06691117
Numero addetti	0,00152066	0,03493395	0,04537528	0,06297156	-0,00484456
Totale locali destinati a magazzino	-0,00022815	-0,00025986	0,00036960	0,00046180	0,00039072
Totale locali destinati alla produzione	0,00031973	0,00014936	0,00031604	0,00020247	0,00021265
Totale locali destinati ad uffici	0,00110746	0,00458878	0,00212463	0,00054808	0,00178310
Monocommittente	0,23919672	0,04431577	8,41270263	0,38318211	0,72288414
Area di mercato: Estero	1,39745789	1,81892372	1,16372748	1,61760367	1,46930580

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 4.C – Formule degli indicatori.

Totale Locali destinati a magazzino: Somma dei Locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

Totale Locali destinati alla produzione: Somma dei Locali destinati alla produzione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

Totale Locali destinati ad uffici: Somma dei Locali destinati ad uffici per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

***Monocommittente* = 1** se la variabile Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti) è pari ad 1, altrimenti assume valore pari a 0.

***Area di mercato: Estero* = 1** se la variabile Area di mercato: Extra U.E. è pari ad 1, altrimenti assume valore pari a 0.

SUB ALLEGATO 4.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[34]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[34]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[35]);
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*** =(Margine operativo lordo*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[36]).

---

[34] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[35] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i: Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[36] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[37];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[38] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[37] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[37] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti

---

[37] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[38] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro**.**

SUB ALLEGATO 4.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese che producono prevalentemente parti ed accessori per elettrodomestici e macchine ed apparecchi elettrici/elettronici/elettromeccanici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,75	9,82	13,87	20,06	26,63	31,41	37,36	43,64	52,46	61,53	77,08	85,71	109,59	119,88	136,30	170,91	197,70	265,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-44,28	-44,28	-1,31	7,30	7,30	19,22	37,73	37,73	41,48	41,48	42,89	45,74	45,74	55,06	55,54	55,54	64,08	66,28	66,28
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,92	22,78	27,34	30,11	34,67	36,76	39,67	42,93	44,29	45,91	49,79	50,69	54,65	57,50	59,76	63,38	65,50	70,97	86,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-114,80	-5,18	9,71	11,33	18,51	25,98	26,49	31,40	34,04	37,86	38,42	43,14	46,63	49,35	59,14	69,31	74,18	85,29	86,57
	Imprese con dipendenti	0,06	3,04	3,94	5,36	6,28	7,34	8,41	8,79	10,53	11,54	12,48	13,90	15,35	16,28	18,48	20,92	26,32	31,95	37,09

Cluster 2 - Imprese che realizzano prevalentemente prodotti in gomma

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,01	8,36	13,99	18,98	22,62	27,92	33,27	44,72	51,44	56,81	65,27	77,57	93,93	114,97	143,01	176,37	236,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,98	9,98	19,60	20,22	20,22	28,19	32,39	32,39	37,43	37,43	39,01	42,04	42,04	60,12	60,79	60,79	61,88	79,95	79,95
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,44	28,48	32,13	33,60	36,57	39,39	41,57	43,69	45,46	48,33	50,04	52,92	57,55	60,94	65,10	69,20	74,36	81,28	91,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	3,06	4,12	6,66	12,37	17,87	17,98	24,60	25,15	32,89	33,12	34,83	38,43	41,01	45,86	46,09	47,80	48,55	52,14	60,54
	Imprese con dipendenti	-2,74	2,44	3,72	5,33	7,33	8,86	9,99	11,14	11,95	12,97	13,89	14,71	16,64	18,82	20,59	23,69	26,53	32,40	37,75

Cluster 3 - Imprese che producono prevalentemente imballaggi per alimenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,85	12,87	17,79	26,79	33,90	41,92	49,29	55,26	64,54	78,03	89,09	103,33	116,48	142,82	188,02	243,05	302,48	520,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,36	6,98	14,64	17,71	21,60	25,66	29,63	34,00	36,91	38,94	45,48	46,97	51,55	55,89	63,33	68,10	71,59	83,05	100,87
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,68	15,65	25,13	32,51	35,30	37,81	41,08	43,99	45,43	48,57	50,63	53,72	57,00	60,60	64,71	72,48	78,75	87,56	108,22

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-771,52	-17,47	-2,05	9,44	13,65	14,68	17,38	18,66	20,46	20,82	23,07	26,65	27,57	28,76	35,11	41,44	47,65	54,90	75,93
	Imprese con dipendenti	-6,90	1,03	2,62	3,46	5,06	6,21	6,82	7,61	8,49	9,35	10,19	11,28	12,11	12,83	14,04	15,11	18,14	22,76	28,46

Cluster 4 - Imprese che realizzano prodotti mediante stampaggio a compressione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,88	8,80	13,29	17,64	25,17	33,79	42,27	50,21	58,37	67,59	75,95	98,24	107,39	134,28	178,61	201,50	293,28	467,48

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,26	5,26	8,32	20,03	20,58	20,58	21,59	25,57	25,57	26,14	43,49	43,49	48,60	52,53	52,53	55,18	56,00	65,12	65,12
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,68	19,57	25,02	31,26	33,70	36,86	39,87	42,62	44,75	47,96	51,23	53,64	56,04	61,06	64,63	66,95	74,92	83,35	105,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	0,76	2,35	12,62	14,97	18,45	20,23	24,96	30,74	31,68	32,52	33,17	35,40	37,25	41,12	44,65	55,60	55,96	58,26	68,65
	Imprese con dipendenti	-5,66	2,24	4,67	6,26	7,80	8,85	9,48	10,98	12,00	13,35	14,10	14,67	15,61	16,66	18,61	21,49	25,14	28,11	36,45

Cluster 5 - Imprese specializzate nella realizzazione di prodotti in vetroresina

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,83	12,59	23,26	28,46	39,75	51,94	66,41	79,21	94,57	109,21	125,73	146,61	185,52	215,21	268,94	464,64	837,23

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-50,88	6,23	8,20	17,38	20,73	25,39	25,89	28,13	28,28	30,69	30,95	33,45	34,61	35,66	38,29	39,47	42,50	46,17	72,83
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,17	19,84	24,64	27,81	29,45	30,87	32,56	33,33	35,11	36,60	38,68	41,35	43,08	47,92	50,88	52,48	58,58	75,74	88,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-14,42	12,31	13,63	22,64	26,33	33,28	38,03	42,47	45,92	49,34	49,96	50,95	52,37	55,63	57,93	59,61	62,23	72,09	79,83
	Imprese con dipendenti	-8,13	-2,30	1,06	3,14	5,16	7,96	8,41	9,06	10,68	11,57	12,72	15,37	17,07	18,44	19,61	21,62	25,19	32,08	40,84

Cluster 6 - Imprese che producono prevalentemente materiale isolante e articoli vari per l'edilizia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,37	6,33	11,59	20,49	31,63	37,71	46,03	54,17	60,91	64,66	76,19	83,20	87,48	106,45	127,90	160,31	185,58	365,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	15,96	21,01	24,53	27,54	28,83	32,11	33,35	33,66	37,82	37,96	38,46	40,54	42,81	44,03	46,87	53,80	56,99	63,57	89,13
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-34,81	-3,24	15,50	25,86	28,97	35,62	40,22	41,97	43,66	48,35	52,96	55,37	56,01	57,06	61,58	65,98	72,26	78,86	86,11

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	7,38	7,38	7,38	14,89	14,89	19,03	19,03	20,06	20,06	20,06	21,20	21,20	26,87	26,87	42,40	42,40	49,19	49,19	100,00
	Imprese con dipendenti	-64,42	-1,71	0,45	2,13	3,29	4,07	4,94	5,99	6,93	7,24	8,43	9,86	10,63	12,76	13,23	16,34	19,51	22,94	33,51

Cluster 7 - Imprese di più grandi dimensioni che realizzano prevalentemente prodotti finiti in plastica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,32	25,12	40,91	51,11	59,22	67,26	78,49	87,09	97,33	111,16	121,30	137,26	156,70	178,02	199,82	221,83	255,16	316,20	523,84

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-18,08	36,93	38,26	38,26	51,08	51,12	54,24	54,66	56,23	56,23	61,76	71,95	74,94	75,75	81,34	86,08	86,08	90,98	257,46
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,89	39,30	43,36	45,95	47,53	49,71	51,50	53,66	54,70	55,88	57,81	59,25	61,66	63,83	69,05	73,62	81,31	88,74	102,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-132,23	-132,23	-132,23	-132,23	-132,23	-132,23	-132,23	-132,23	-132,23	-132,23	-132,23	-132,23	-132,23	-132,23	26,05	26,05	26,05	26,05	26,05
	Imprese con dipendenti	-7,76	-1,50	1,49	2,98	4,38	4,76	6,03	6,87	7,53	8,02	8,68	9,44	10,33	11,63	12,58	13,75	15,41	17,37	21,02

Cluster 8 - Imprese che producono prevalentemente imbottiture/schiumati per il settore del mobile/arredamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,36	11,35	16,47	18,73	21,86	28,27	33,63	41,38	46,38	49,91	61,62	69,63	75,70	82,82	93,31	100,95	139,25	167,19	263,65

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,57	8,43	17,97	18,37	19,79	21,89	28,51	30,34	32,64	33,33	33,57	34,79	36,13	37,74	38,92	51,28	52,71	56,01	83,54
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,01	13,89	20,27	22,20	24,06	24,78	27,23	30,35	33,38	35,84	37,48	39,39	40,45	43,78	47,34	48,77	51,86	56,09	67,31

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-19,05	-19,05	0,54	0,54	5,75	5,75	8,64	8,64	11,37	17,82	17,82	19,78	19,78	21,07	21,07	21,14	21,14	34,35	34,35
	Imprese con dipendenti	-24,15	-7,03	-2,52	1,34	1,73	2,87	3,45	4,48	5,54	6,05	6,37	6,76	8,09	9,65	10,61	12,16	13,74	15,75	22,92

Cluster 9 - Imprese che producono prevalentemente parti ed accessori per auto, moto e altri mezzi di trasporto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,71	11,71	17,68	27,02	33,85	43,98	55,98	66,01	75,38	94,88	124,57	146,79	176,27	255,90	451,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,62	0,45	21,82	22,34	24,43	29,26	31,76	38,88	40,95	42,48	44,29	45,21	48,07	50,43	52,25	67,26	74,81	84,92	87,58
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,96	17,93	24,05	28,59	31,84	34,94	37,97	39,93	42,67	45,95	48,00	50,55	53,19	56,72	61,98	69,26	75,91	89,28	117,20

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-4,47	4,11	12,77	16,47	18,96	27,40	28,30	29,90	30,24	31,72	33,67	38,23	42,81	45,98	49,71	55,06	61,52	65,83	78,95
	Imprese con dipendenti	-5,98	1,29	3,57	4,98	6,97	9,01	9,45	10,59	11,83	13,28	14,55	15,96	17,09	18,76	20,23	23,09	27,26	31,75	42,54

Cluster 10 - Imprese che realizzano prevalentemente imballaggi rigidi ed altri prodotti mediante soffiaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,78	18,99	24,42	34,44	38,36	43,87	48,72	51,73	57,66	71,58	84,28	93,48	104,25	123,21	153,14	179,93	212,79	248,23	476,48

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	23,51	23,51	43,34	43,34	43,44	43,52	43,52	44,32	44,32	44,96	46,28	46,28	63,08	63,08	65,02	67,97	67,97	73,14	73,14
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,27	26,44	31,22	33,50	35,70	37,43	39,47	41,23	43,79	47,08	49,88	51,62	54,51	57,54	59,48	62,36	65,94	71,98	82,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	8,94	8,94	10,91	10,91	11,42	16,84	16,84	18,03	18,03	18,46	22,64	22,64	23,61	23,61	26,97	30,46	30,46	31,40	31,40
	Imprese con dipendenti	-5,30	-2,32	2,17	2,97	4,99	5,43	6,95	7,49	7,84	8,64	9,22	10,43	11,51	12,21	12,88	15,09	17,21	21,00	22,73

Cluster 11 - Imprese che producono tubi, raccorderia ed altri articoli per fluidodinamica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	7,74	17,74	34,86	49,54	62,02	72,52	86,91	102,60	116,08	140,54	182,50	239,04	291,14	329,39	416,49

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,27	6,57	9,30	19,26	24,11	27,19	30,53	33,76	37,51	39,85	44,21	47,30	47,67	52,55	56,68	58,73	65,31	68,70	71,82
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,49	16,76	20,85	22,41	27,23	32,95	35,55	39,45	41,62	43,67	46,91	49,84	57,00	62,30	66,76	73,86	78,59	91,97	113,23

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-140,37	0,68	14,53	14,86	16,19	18,79	20,64	23,34	27,92	29,22	30,88	32,41	33,73	42,12	48,20	61,84	66,39	74,03	81,57
	Imprese con dipendenti	-11,06	-5,73	0,32	2,46	5,09	5,59	6,08	6,71	7,55	8,86	10,50	10,92	12,61	13,76	15,58	17,59	20,41	26,04	33,26

Cluster 12 - Imprese che producono prevalentemente dispositivi medici e da laboratorio ed altri prodotti per il settore biomedicale e cosmetico/farmaceutico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,68	9,99	15,30	22,54	28,46	42,11	46,30	60,58	76,97	103,31	147,45	169,35	330,70

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	24,76	24,76	24,76	24,76	24,76	24,76	24,76	30,22	30,22	30,22	30,22	30,22	42,61	42,61	42,61	42,61	42,61	82,74	82,74
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,94	16,85	19,43	21,79	27,38	28,98	34,73	36,33	39,30	44,84	49,38	52,70	56,67	58,23	67,43	68,05	74,99	77,63	95,42

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-37,92	-37,92	14,29	25,87	25,87	29,72	41,48	41,48	42,09	42,09	45,19	46,81	46,81	49,84	70,40	70,40	70,40	80,21	80,21
	Imprese con dipendenti	-2,96	1,59	1,81	4,22	6,18	8,05	8,97	9,19	12,30	13,43	14,73	15,70	17,07	18,12	20,74	22,54	25,58	27,26	33,16

Cluster 13 - Imprese che producono articoli per la casa/per comunità

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,49	11,58	24,32	33,35	42,18	58,13	70,66	85,67	103,67	125,08	149,39	169,51	210,40	261,90	305,74	463,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-46,61	-7,33	-3,25	-1,72	7,05	14,92	22,12	22,20	31,81	38,52	39,92	43,36	43,43	44,79	49,39	58,25	84,83	87,32	92,64
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,50	10,59	17,23	22,21	27,93	30,88	32,09	35,16	38,16	41,36	45,23	48,61	50,84	56,44	59,93	64,81	68,70	81,17	88,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-398,21	-45,47	-6,46	7,30	11,29	14,36	18,12	20,38	21,47	25,63	30,71	33,26	34,90	41,28	43,70	53,84	74,14	83,18	90,22
	Imprese con dipendenti	-9,11	0,27	4,59	5,46	6,75	7,78	9,00	9,90	10,91	11,34	12,05	13,26	13,78	15,42	16,69	19,67	22,66	25,89	33,04

Cluster 14 - Imprese che realizzano prevalentemente prodotti finiti di vario genere in materie plastiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,13	9,35	14,45	21,05	28,02	34,76	47,13	60,03	71,68	91,75	113,02	140,18	174,67	203,36	277,69	562,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,69	-1,02	0,00	2,82	6,29	10,98	15,70	17,93	21,01	23,18	25,57	27,92	30,59	33,37	38,72	42,15	47,18	53,81	69,59
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,18	1,46	9,68	16,37	21,25	25,44	29,53	32,75	35,72	38,70	42,16	45,39	48,21	51,98	56,60	61,33	67,87	79,00	103,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-33,64	0,56	6,95	10,02	13,05	15,57	18,96	21,96	24,39	26,74	29,50	34,17	37,77	42,61	46,54	52,84	60,27	68,58	82,79
	Imprese con dipendenti	-13,36	0,32	3,68	4,90	6,23	7,55	8,77	9,81	11,02	11,86	13,04	14,12	15,54	17,18	19,30	21,23	23,66	27,33	34,52

Cluster 15 - Imprese che lavorano prevalentemente materie plastiche in lastre e nastri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,54	7,70	13,85	22,68	27,15	36,95	44,21	54,53	63,65	76,65	89,36	100,88	119,90	149,87	184,21	237,44	313,96	540,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-42,42	0,81	11,75	11,95	13,06	15,50	18,66	23,83	26,43	28,65	29,39	29,76	30,66	32,26	43,85	45,01	47,82	48,92	52,12
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,70	17,86	23,55	28,37	30,28	32,04	34,40	37,00	38,71	40,78	43,95	47,13	50,28	52,73	54,56	58,75	64,76	72,92	86,75

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-23,28	-1,96	5,89	8,35	15,51	17,10	20,78	24,97	25,36	26,80	32,36	33,36	37,96	43,56	44,73	47,63	49,63	51,88	66,55
	Imprese con dipendenti	-15,20	-4,21	1,30	4,46	5,79	6,97	8,10	8,78	10,91	11,55	13,58	14,35	15,06	16,42	17,78	20,29	23,67	26,12	29,83

Cluster 16 - Imprese che realizzano prodotti calandrati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,70	8,83	12,25	19,35	28,59	32,69	41,17	46,87	59,61	67,89	82,25	101,70	114,37	132,59	177,99	207,19	253,04	298,68	371,20

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	14,44	15,19	25,41	26,32	26,34	26,89	32,77	34,51	36,50	37,02	37,02	37,36	38,16	52,41	52,46	57,58	62,19	66,02	116,41
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,83	24,58	30,40	33,71	36,38	39,27	43,91	46,93	50,02	52,31	55,50	57,20	59,71	62,20	65,78	68,06	70,50	77,71	86,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-1.080,57	11,00	16,03	18,11	22,45	24,18	26,31	26,69	30,54	31,04	31,04	32,56	33,24	35,75	41,11	44,41	47,10	49,13	52,03
	Imprese con dipendenti	-6,58	1,37	3,98	5,59	6,95	8,15	9,04	9,43	10,10	11,79	12,58	13,22	14,84	16,31	17,43	20,64	23,29	27,41	29,97

Cluster 17 - Imprese che realizzano prevalentemente prodotti per il settore mobile/arredamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,16	10,42	16,10	29,93	43,81	54,84	65,60	78,07	88,80	94,85	114,50	139,59	156,74	178,52	211,85	313,82	577,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-4,32	-4,32	4,08	13,75	13,75	14,66	19,81	19,81	23,70	23,70	24,41	29,53	29,53	30,38	43,19	43,19	50,90	54,31	54,31
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,63	9,74	19,66	23,75	26,88	32,25	35,96	37,81	41,58	43,80	45,16	47,41	49,95	52,97	56,66	62,83	67,84	76,29	97,38

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-127,24	-125,70	9,45	10,58	11,06	13,23	18,57	24,64	25,45	29,75	30,56	38,13	39,82	45,16	54,02	55,29	65,85	71,43	73,63
	Imprese con dipendenti	-3,74	-0,18	1,95	5,04	6,92	7,45	8,02	8,58	10,09	11,51	13,01	13,95	14,55	16,53	18,25	22,23	27,15	29,78	42,33

Cluster 18 - Imprese che fabbricano prevalentemente prodotti in plastica per agricoltura e zootecnia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	10,64	18,72	25,74	35,81	39,32	53,45	64,48	71,71	85,03	99,98	122,47	134,35	153,09	171,81	224,94	279,11	354,05	626,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-18,38	-0,83	6,66	14,70	17,92	21,56	28,13	30,54	31,26	34,22	37,72	42,69	46,90	50,74	51,86	52,83	55,11	67,03	92,68
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,28	18,37	25,17	29,11	33,13	33,66	35,55	38,48	42,69	43,74	46,53	53,34	56,23	59,39	61,12	66,51	68,71	79,46	99,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-108,98	-10,30	-1,72	6,21	11,99	17,97	20,87	24,68	25,42	26,51	29,23	29,87	30,60	30,64	35,67	39,82	40,43	45,49	53,24
	Imprese con dipendenti	-3,66	-1,24	3,80	4,34	5,68	6,70	7,66	9,38	9,73	10,52	11,34	12,15	12,65	14,94	16,65	18,44	19,39	22,87	31,86

Cluster 19 - Imprese che realizzano prodotti termoformati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,53	11,81	19,50	28,07	36,56	43,78	60,08	75,56	82,85	91,26	102,15	117,72	126,72	144,16	171,58	207,71	263,65	432,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	12,60	14,04	14,04	16,40	25,64	34,57	37,56	37,56	38,31	39,03	41,29	45,26	45,26	46,61	49,97	66,94	75,53	75,53	105,55
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,70	28,45	32,93	35,82	38,56	41,04	42,36	45,20	47,31	48,27	49,63	50,82	53,00	55,25	60,01	63,07	67,33	75,41	91,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-20,86	11,71	15,90	20,50	26,61	27,38	28,26	28,73	31,42	31,56	31,56	32,31	39,15	41,32	44,30	44,78	57,09	58,62	58,86
	Imprese con dipendenti	-3,68	1,53	4,27	5,19	6,12	7,10	8,10	9,04	10,15	11,66	13,26	14,18	15,25	16,50	17,67	21,05	24,50	28,46	33,27

Cluster 20 - Imprese che realizzano prodotti estrusi/trafilati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,98	14,81	23,40	32,62	39,95	48,68	55,82	65,86	77,22	81,76	93,57	102,32	119,05	125,68	134,14	153,04	187,14	233,53	319,16

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	23,02	24,72	25,16	28,51	30,25	30,84	32,55	33,91	37,10	39,53	40,07	40,92	42,06	43,75	44,04	55,68	60,41	61,79	70,24
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	27,22	32,75	35,50	38,73	40,49	43,98	45,59	47,36	49,74	52,31	54,12	57,13	60,06	63,15	66,32	70,36	74,95	84,40	104,23

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-3,24	-3,24	7,95	10,94	17,48	17,48	21,84	25,97	25,97	28,20	28,29	28,29	30,05	30,85	30,85	35,30	39,39	43,66	43,66
	Imprese con dipendenti	-6,02	1,29	2,78	3,34	4,60	5,54	5,95	6,54	7,13	8,37	9,67	10,52	11,12	11,84	13,69	15,31	17,61	23,07	25,17

Cluster 21 - Imprese che producono prevalentemente articoli per lo sport ed il tempo libero

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,48	9,56	16,87	24,15	36,56	42,46	52,93	62,80	90,39	112,16	131,84	138,36	154,34	184,92	216,62	257,98	345,06	548,88

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-13,61	-0,20	0,18	25,27	27,44	27,95	29,10	31,05	31,27	33,82	34,09	34,28	38,40	41,51	48,08	51,69	51,92	61,03	68,90
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,47	13,82	20,65	25,56	28,31	30,83	35,89	37,38	39,86	42,38	46,31	49,95	55,03	57,91	59,87	63,63	71,79	78,36	89,70

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-68,89	9,32	9,73	10,43	15,31	20,76	22,35	24,94	29,28	31,72	33,34	34,37	36,74	38,87	41,75	44,37	58,76	71,64	97,52
	Imprese con dipendenti	-5,79	1,11	3,93	5,45	6,82	7,30	8,21	8,77	9,87	12,51	13,92	15,09	16,54	18,22	20,01	21,04	23,49	26,20	33,54

Cluster 22 - Imprese che producono prevalentemente articoli di cancelleria e per ufficio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,17	6,74	13,16	16,41	23,62	41,12	51,13	65,31	89,95	109,28	129,16	135,36	167,86	195,62	286,10	368,29	546,49

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	10,21	10,21	10,21	10,21	14,75	14,75	14,75	14,75	15,12	15,12	15,12	33,24	33,24	33,24	33,24	50,16	50,16	50,16	50,49
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,08	14,79	19,71	23,68	24,98	28,25	28,95	31,17	31,99	35,14	37,83	39,34	41,34	42,58	44,28	47,44	53,90	64,60	82,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-11,21	-3,17	6,94	13,26	16,72	19,73	26,13	28,59	31,71	34,65	36,12	37,60	39,36	42,17	45,62	45,67	58,16	68,47	70,85
	Imprese con dipendenti	-4,28	0,82	3,95	4,71	6,21	7,67	8,84	9,28	10,41	12,03	12,59	13,96	16,40	16,99	18,78	23,03	25,22	26,99	30,00

Cluster 23 - Imprese che realizzano infissi e loro parti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,82	16,44	28,67	37,44	47,46	57,72	63,74	69,96	86,87	100,20	109,44	131,90	154,90	181,00	215,79	248,50	306,22	397,32	697,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,65	7,44	10,96	13,25	15,14	18,15	19,96	21,91	24,53	26,71	27,84	30,84	34,05	36,19	38,93	41,29	43,52	46,98	59,34
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,94	16,85	22,72	25,00	27,64	29,37	30,97	32,52	33,85	35,63	37,79	39,08	40,57	42,59	45,21	48,30	54,96	58,65	72,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-77,31	10,01	15,55	16,77	18,58	19,06	20,19	21,49	22,75	24,96	25,45	26,28	27,39	30,13	33,93	36,18	39,25	41,61	45,35
	Imprese con dipendenti	-12,37	0,41	3,68	4,99	6,48	6,87	7,91	8,54	9,35	10,00	11,01	12,30	13,33	14,36	15,34	17,82	19,66	21,68	25,37

Cluster 24 - Imprese che producono imballaggi flessibili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,18	7,78	14,38	21,78	26,93	30,92	36,06	41,71	48,52	59,39	66,60	73,91	87,20	101,63	117,89	139,90	175,88	223,11	379,16

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,39	10,12	15,86	23,17	26,28	27,58	29,61	31,02	33,99	36,73	37,97	40,51	42,60	45,96	47,78	51,58	54,90	63,34	78,26
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,21	21,28	26,17	29,69	32,28	35,01	37,78	40,26	42,61	44,81	47,63	49,80	52,70	56,41	60,48	63,62	68,66	74,78	90,94

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-19,38	3,37	4,90	7,38	9,03	12,20	13,85	15,70	16,14	17,85	19,21	22,02	24,92	26,24	28,27	34,34	35,20	39,52	43,63
	Imprese con dipendenti	-2,36	0,31	2,49	3,87	4,84	5,93	6,74	7,52	8,04	8,50	9,30	10,04	10,86	11,84	12,84	14,35	16,56	18,92	24,41

Cluster 25 - Imprese che realizzano prodotti vari in materie plastiche mediante stampaggio a iniezione e assemblaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,65	5,32	9,75	14,05	21,00	27,95	37,84	44,39	54,81	61,31	72,04	88,13	104,02	123,38	151,45	188,99	248,79	370,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,53	12,23	27,31	28,35	29,33	32,27	33,73	35,71	39,43	41,10	41,83	43,25	44,56	46,12	53,35	56,92	63,48	68,41	70,73
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,68	28,23	31,80	34,57	37,75	40,26	42,31	44,62	46,54	48,44	50,75	54,05	56,13	58,63	61,98	66,57	71,79	81,41	107,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-38,76	9,25	12,68	15,94	19,46	22,88	24,62	29,18	32,53	34,85	36,47	38,92	41,82	46,26	49,66	53,01	59,59	65,30	69,36
	Imprese con dipendenti	-1,41	3,65	6,02	6,99	8,10	9,05	10,15	10,99	11,92	13,30	14,72	15,79	17,72	19,39	21,11	23,17	26,79	31,39	35,65

Cluster 26 - Imprese che producono articoli vari per il settore tessile/abbigliamento/calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,04	7,28	15,16	25,36	32,11	44,06	53,68	62,56	70,85	84,41	100,55	114,87	142,98	168,25	197,49	252,41	311,37	427,01

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-195,08	1,30	5,17	9,95	15,01	17,84	22,77	23,74	28,20	29,60	35,27	38,47	39,93	42,48	44,13	46,71	50,04	54,72	87,04
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,90	9,41	19,35	26,76	28,49	30,37	31,88	33,95	36,72	38,49	41,14	43,56	46,55	52,41	56,20	60,32	64,50	75,22	113,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-34,49	-27,99	0,80	5,79	10,67	16,00	17,40	18,80	23,39	26,00	27,17	32,00	33,16	37,96	39,05	43,88	47,04	47,79	50,76
	Imprese con dipendenti	-10,93	-1,12	3,40	5,45	7,88	8,71	9,10	10,52	11,27	12,83	13,49	14,66	15,68	16,26	17,49	20,27	24,70	27,66	38,17

Cluster 27 - Imprese terziste monocommittenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,16	8,47	17,67	30,71	60,14	87,80	146,48	285,10

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,55	7,94	10,54	14,84	15,71	16,96	19,36	23,88	26,37	29,34	33,24	34,53	38,16	38,98	44,13	44,39	51,62	58,00	65,59
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,01	9,29	15,58	18,26	21,31	23,08	25,16	27,45	29,97	31,61	33,20	35,34	39,04	41,55	44,58	48,80	55,05	64,01	83,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-6,09	9,32	19,45	27,09	32,99	38,32	43,78	51,54	56,49	60,60	66,01	68,74	73,30	78,93	81,61	84,89	87,25	89,97	94,40
	Imprese con dipendenti	-5,27	3,43	5,53	7,48	9,50	10,88	12,85	15,76	17,34	19,69	21,71	24,52	26,62	29,85	32,71	39,13	45,92	50,65	61,37

Cluster 28 - Imprese che realizzano prevalentemente materiale elettrico e altri prodotti per il settore elettromeccanico ed elettronico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,48	6,90	13,51	17,04	25,58	29,64	37,17	47,79	57,86	70,16	85,15	96,36	115,65	165,93	217,14	377,68

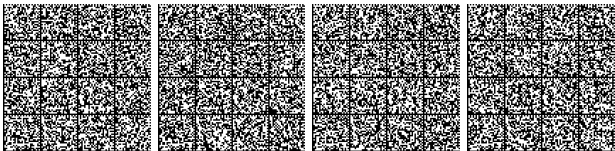
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-43,79	15,96	17,32	22,60	23,32	27,15	37,04	42,66	45,17	47,53	54,13	54,31	59,57	61,58	66,83	67,57	92,20	94,23	154,20
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,53	16,48	23,74	28,25	30,26	33,84	38,29	41,37	44,25	46,27	48,15	50,59	52,95	55,74	61,02	66,37	73,44	81,05	90,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-13,36	-0,02	2,55	7,62	13,43	17,65	21,55	25,95	28,78	30,26	39,71	42,87	50,96	51,89	60,43	71,50	74,03	81,33	86,66
	Imprese con dipendenti	-0,57	2,17	4,74	6,17	7,28	8,86	10,39	12,53	14,12	15,07	16,23	17,35	18,77	20,77	22,91	27,98	34,09	37,89	49,10

Cluster 29 - Imprese specializzate nella produzione stampi e nello stampaggio ad iniezione di materie plastiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,23	8,39	17,19	24,15	31,46	40,98	51,70	62,48	74,13	80,51	88,46	108,72	127,06	146,92	169,71	258,99	339,57	584,93

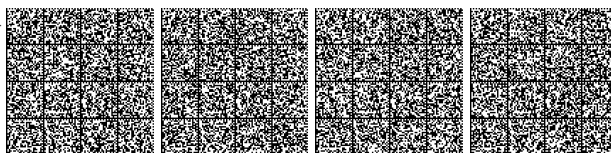
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,46	3,68	6,88	16,39	17,54	21,08	23,05	23,78	26,53	28,06	31,18	32,66	35,17	40,45	45,19	49,13	50,66	52,10	62,11
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,09	25,25	30,05	33,58	36,78	39,58	42,67	45,51	47,33	49,94	52,54	55,86	57,83	60,60	63,95	66,98	72,38	78,11	87,61

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-44,92	-14,02	12,40	18,27	20,97	24,56	25,19	29,67	32,63	34,34	35,68	36,18	39,02	39,95	41,20	43,57	45,54	51,57	66,62
	Imprese con dipendenti	-5,57	0,23	5,04	6,31	8,02	9,57	10,30	11,45	12,77	13,99	14,88	16,21	17,50	19,03	20,65	22,07	23,30	26,72	31,64

SUB ALLEGATO 4.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	**Soglia massima**
1	Imprese senza dipendenti	15,00	95,00
	Imprese con dipendenti	3,94	65,00
2	Imprese senza dipendenti	12,37	95,00
	Imprese con dipendenti	5,33	65,00
3	Imprese senza dipendenti	9,44	95,00
	Imprese con dipendenti	3,46	65,00
4	Imprese senza dipendenti	12,62	95,00
	Imprese con dipendenti	4,67	68,11
5	Imprese senza dipendenti	20,00	95,00
	Imprese con dipendenti	6,00	65,00
6	Imprese senza dipendenti	10,00	95,00
	Imprese con dipendenti	3,29	65,00
7	Imprese senza dipendenti	8,00	65,00
	Imprese con dipendenti	3,50	65,00
8	Imprese senza dipendenti	11,37	95,00
	Imprese con dipendenti	3,45	65,00
9	Imprese senza dipendenti	12,77	95,00
	Imprese con dipendenti	4,50	70,09
10	Imprese senza dipendenti	10,91	95,00
	Imprese con dipendenti	3,50	65,00
11	Imprese senza dipendenti	14,53	95,00
	Imprese con dipendenti	5,09	65,00
12	Imprese senza dipendenti	14,29	95,27
	Imprese con dipendenti	5,00	65,00
13	Imprese senza dipendenti	11,29	95,00
	Imprese con dipendenti	4,59	65,00
14	Imprese senza dipendenti	13,05	95,00
	Imprese con dipendenti	4,90	65,00
15	Imprese senza dipendenti	11,00	95,00
	Imprese con dipendenti	4,46	69,93
16	Imprese senza dipendenti	16,03	95,00
	Imprese con dipendenti	5,59	65,00
17	Imprese senza dipendenti	11,06	95,00
	Imprese con dipendenti	5,04	65,00
18	Imprese senza dipendenti	11,99	95,00
	Imprese con dipendenti	5,00	65,00
19	Imprese senza dipendenti	11,71	95,00
	Imprese con dipendenti	4,27	65,00
20	Imprese senza dipendenti	10,94	95,00
	Imprese con dipendenti	4,60	65,00
21	Imprese senza dipendenti	12,00	97,52
	Imprese con dipendenti	5,45	68,21
22	Imprese senza dipendenti	13,26	95,00
	Imprese con dipendenti	3,95	65,00
23	Imprese senza dipendenti	15,55	95,00
	Imprese con dipendenti	6,48	65,00
24	Imprese senza dipendenti	9,03	95,00
	Imprese con dipendenti	3,87	65,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
25	Imprese senza dipendenti	12,68	95,00
	Imprese con dipendenti	5,00	65,00
26	Imprese senza dipendenti	10,67	96,54
	Imprese con dipendenti	4,00	65,00
27	Imprese senza dipendenti	27,09	98,00
	Imprese con dipendenti	9,50	82,18
28	Imprese senza dipendenti	12,00	96,20
	Imprese con dipendenti	4,74	65,00
29	Imprese senza dipendenti	18,27	95,00
	Imprese con dipendenti	6,31	65,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	170,00
2	Tutti i soggetti	0,00	143,00
3	Tutti i soggetti	0,00	188,00
4	Tutti i soggetti	0,00	178,00
5	Tutti i soggetti	0,00	268,00
6	Tutti i soggetti	0,00	185,00
7	Tutti i soggetti	0,00	280,00
8	Tutti i soggetti	0,00	167,00
9	Tutti i soggetti	0,00	176,00
10	Tutti i soggetti	0,00	212,00
11	Tutti i soggetti	0,00	210,00
12	Tutti i soggetti	0,00	147,00
13	Tutti i soggetti	0,00	210,00
14	Tutti i soggetti	0,00	174,00
15	Tutti i soggetti	0,00	184,00
16	Tutti i soggetti	0,00	207,00
17	Tutti i soggetti	0,00	211,00
18	Tutti i soggetti	0,00	224,00
19	Tutti i soggetti	0,00	220,00
20	Tutti i soggetti	0,00	233,00
21	Tutti i soggetti	0,00	257,00
22	Tutti i soggetti	0,00	195,00
23	Tutti i soggetti	0,00	248,00
24	Tutti i soggetti	0,00	175,00
25	Tutti i soggetti	0,00	151,00
26	Tutti i soggetti	0,00	210,00
27	Tutti i soggetti	0,00	146,00
28	Tutti i soggetti	0,00	115,00
29	Tutti i soggetti	0,00	220,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	25,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,11	150,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	25,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	32,13	150,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	21,60	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,00	150,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	25,57	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	31,26	150,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	25,39	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,00	150,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	24,53	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	32,00	150,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	36,93	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	39,00	150,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	24,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	27,23	150,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	27,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	31,84	150,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	25,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	31,22	150,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	25,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,00	150,00
12	Gruppo territoriale 2, 5	24,76	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,98	150,00
13	Gruppo territoriale 2, 5	22,12	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,88	150,00
14	Gruppo territoriale 2, 5	21,01	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	29,53	150,00
15	Gruppo territoriale 2, 5	23,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,28	150,00
16	Gruppo territoriale 2, 5	26,32	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	33,71	150,00
17	Gruppo territoriale 2, 5	22,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,00	150,00
18	Gruppo territoriale 2, 5	25,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	33,13	150,00
19	Gruppo territoriale 2, 5	28,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	32,93	150,00
20	Gruppo territoriale 2, 5	28,51	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	35,50	150,00
21	Gruppo territoriale 2, 5	24,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,83	155,00
22	Gruppo territoriale 2, 5	26,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,00	150,00
23	Gruppo territoriale 2, 5	24,53	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	27,00	150,00
24	Gruppo territoriale 2, 5	26,28	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	29,69	150,00
25	Gruppo territoriale 2, 5	25,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	31,80	150,00
26	Gruppo territoriale 2, 5	23,74	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,49	150,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
27	Gruppo territoriale 2, 5	16,96	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,00	150,00
28	Gruppo territoriale 2, 5	27,15	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	32,00	150,00
29	Gruppo territoriale 2, 5	22,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	35,00	150,00

SUB ALLEGATO 4.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese che producono prevalentemente parti ed accessori per elettrodomestici e macchine ed apparecchi elettrici/elettronici/elettromeccanici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,26	0,76	1,77	2,21	2,57	2,89	3,11	3,78	4,25	4,90	5,53	6,34	7,31	8,42	9,65	11,57	12,93	17,38
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,93	1,79	3,32	4,84	8,11	10,42	13,00	15,08	20,72	21,13	21,77	24,35	30,29	39,86
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,26	0,36	0,39	0,47	0,53	0,63	0,76	0,90	1,04	1,22	1,49	1,88	2,35	2,75	3,30	3,94	5,29	7,97
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,75	9,82	13,87	20,06	26,63	31,41	37,36	43,64	52,46	61,53	77,08	85,71	109,59	119,88	136,30	170,91	197,70	265,76

Cluster 2 - Imprese che realizzano prevalentemente prodotti in gomma

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,42	1,16	1,73	2,13	2,66	3,35	4,03	4,48	4,96	5,67	6,35	6,91	7,71	8,28	10,12	11,43	13,31	16,41
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,40	3,51	5,71	9,16	10,70	13,34	16,85	20,95	21,69	22,84	23,61	26,13	27,96	31,50	47,69
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,23	0,32	0,38	0,46	0,54	0,63	0,73	0,85	1,03	1,17	1,45	1,70	1,99	2,34	2,74	3,91	4,87	6,88
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,01	8,36	13,99	18,98	22,62	27,92	33,27	44,72	51,44	56,81	65,27	77,57	93,93	114,97	143,01	176,37	236,33

Cluster 3 - Imprese che producono prevalentemente imballaggi per alimenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,05	3,01	3,57	4,21	4,81	5,37	6,10	6,84	7,50	8,56	10,03	10,78	12,11	14,13	16,35	19,17
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,16	2,69	9,41	11,04	11,67	12,70	14,50	16,57	17,04	17,91	19,28	20,35	22,56	23,47	25,59	27,13	38,94	46,31
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,16	0,27	0,36	0,44	0,61	0,82	1,01	1,28	1,56	1,86	2,27	2,55	3,07	3,84	4,57	5,02	6,99	9,44
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,85	12,87	17,79	26,79	33,90	41,92	49,29	55,26	64,54	78,03	89,09	103,33	116,48	142,82	188,02	243,05	302,48	520,47

Cluster 4 - Imprese che realizzano prodotti mediante stampaggio a compressione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,43	1,05	1,50	1,79	2,29	2,74	3,62	4,14	4,46	4,88	5,59	6,22	7,11	8,98	10,43	12,42	17,75
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,58	4,64	7,27	8,30	11,37	13,94	15,70	17,77	21,05	22,23	24,26	28,13	30,36	37,79	39,99
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,22	0,34	0,37	0,49	0,56	0,71	0,81	0,94	1,09	1,40	1,77	2,21	2,46	2,96	3,49	4,68	5,85	8,32
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,88	8,80	13,29	17,64	25,17	33,79	42,27	50,21	58,37	67,59	75,95	98,24	107,39	134,28	178,61	201,50	293,28	467,48

Cluster 5 - Imprese specializzate nella realizzazione di prodotti in vetroresina

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,71	1,94	2,66	3,19	3,82	4,24	4,58	5,02	6,01	6,72	7,30	8,07	9,12	10,79	12,28	15,52	17,82
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,35	6,42	12,95	14,40	14,96	16,53	18,41	19,45	20,29	21,22	27,24	32,95	34,60	44,48	113,47
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,28	0,42	0,57	0,64	0,74	0,85	0,99	1,15	1,26	1,60	1,89	2,17	2,67	3,14	3,65	4,53	5,27	9,92
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,83	12,59	23,26	28,46	39,75	51,94	66,41	79,21	94,57	109,21	125,73	146,61	185,52	215,21	268,94	464,64	837,23

Cluster 6 - Imprese che producono prevalentemente materiale isolante e articoli vari per l'edilizia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,85	2,30	3,21	4,16	4,72	5,58	6,03	6,30	7,14	7,52	8,43	9,74	12,73	15,29	18,95
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,75	5,14	6,76	7,66	9,70	12,61	13,45	19,11	20,13	20,80	21,74	22,05	22,53	23,93	24,12	25,71	29,88	38,42
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,10	0,17	0,29	0,33	0,44	0,54	0,71	0,75	0,85	1,08	1,22	1,48	1,75	2,04	2,50	3,60	4,25	5,06
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,37	6,33	11,59	20,49	31,63	37,71	46,03	54,17	60,91	64,66	76,19	83,20	87,48	106,45	127,90	160,31	185,58	365,06

Cluster 7 - Imprese di più grandi dimensioni che realizzano prevalentemente prodotti finiti in plastica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	1,20	1,71	2,34	2,75	3,01	3,50	3,86	4,32	4,77	5,17	5,44	5,82	6,36	6,89	7,99	9,03	10,25	12,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,33	5,92	8,06	10,13	11,57	14,06	15,05	16,68	18,18	19,59	20,74	21,76	22,95	25,00	26,65	29,96	53,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,18	0,26	0,33	0,43	0,49	0,65	0,78	0,92	1,08	1,26	1,45	1,85	2,14	2,40	2,97	3,59	4,41	5,35	8,32
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,32	25,12	40,91	51,11	59,22	67,26	78,49	87,09	97,33	111,16	121,30	137,26	156,70	178,02	199,82	221,83	255,16	316,20	523,84

Cluster 8 - Imprese che producono prevalentemente imbottiture/schiumati per il settore del mobile/arredamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,81	1,18	1,62	2,17	2,40	3,50	4,20	4,47	4,77	5,25	5,95	6,65	7,36	7,81	10,11	12,13	13,46	17,85
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	7,08	7,69	8,99	12,21	15,52	16,22	19,05	20,45	21,49	22,63	26,17	28,50	28,80	29,07	33,33	41,36
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,21	0,30	0,31	0,39	0,46	0,54	0,62	0,75	0,91	1,07	1,38	1,74	2,05	2,37	2,56	3,25	3,55	5,91
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,36	11,35	16,47	18,73	21,86	28,27	33,63	41,38	46,38	49,91	61,62	69,63	75,70	82,82	93,31	100,95	139,25	167,19	263,65

Cluster 9 - Imprese che producono prevalentemente parti ed accessori per auto, moto e altri mezzi di trasporto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,66	1,79	2,63	3,30	3,91	4,79	5,34	6,14	6,70	7,55	8,38	9,72	11,24	12,09	13,16	15,03	17,95
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,54	3,75	7,38	11,01	14,39	15,31	18,41	19,50	20,86	22,27	23,58	24,99	28,21	30,00	34,47
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,30	0,42	0,50	0,62	0,77	0,86	1,01	1,17	1,40	1,74	2,06	2,43	2,75	3,18	3,92	4,63	5,63	9,44
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,71	11,71	17,68	27,02	33,85	43,98	55,98	66,01	75,38	94,88	124,57	146,79	176,27	255,90	451,83

Cluster 10 - Imprese che realizzano prevalentemente imballaggi rigidi ed altri prodotti mediante soffiaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,77	1,50	2,35	2,82	3,13	3,68	4,22	4,60	5,02	5,99	6,22	6,87	7,76	9,90	11,21	13,16	20,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,34	3,05	7,74	9,74	12,80	14,75	19,23	20,38	21,32	22,14	22,57	23,00	23,81	25,28	28,73	37,19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,18	0,30	0,45	0,51	0,59	0,73	0,80	0,97	1,16	1,30	1,43	1,53	1,75	2,10	2,76	3,87	4,05	5,92	8,98
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,78	18,99	24,42	34,44	38,36	43,87	48,72	51,73	57,66	71,58	84,28	93,48	104,25	123,21	153,14	179,93	212,79	248,23	476,48

Cluster 11 - Imprese che producono tubi, raccorderia ed altri articoli per fluidodinamica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,33	2,13	2,88	3,56	3,85	4,59	4,75	5,99	6,82	7,39	8,36	9,50	10,95	11,84	13,23	19,02
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,80	7,83	9,64	13,05	14,43	16,27	17,90	20,29	21,93	24,41	24,86	27,52	36,49	46,85
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,18	0,35	0,43	0,50	0,62	0,77	0,89	0,98	1,09	1,24	1,42	1,60	1,90	2,07	2,69	3,03	3,54	4,84
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	7,74	17,74	34,86	49,54	62,02	72,52	86,91	102,60	116,08	140,54	182,50	239,04	291,14	329,39	416,49

Cluster 12 - Imprese che producono prevalentemente dispositivi medici e da laboratorio ed altri prodotti per il settore biomedicale e cosmetico/farmaceutico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,01	0,94	1,83	2,35	2,72	3,40	4,08	4,99	6,58	7,41	8,07	9,62	10,78	11,16	12,69	15,82
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,06	8,33	12,95	14,02	16,04	19,69	19,83	21,40	21,79	21,96	22,30	23,45	24,13	24,71	25,19	30,04	30,31
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,27	0,33	0,42	0,49	0,55	0,61	0,64	0,81	0,95	1,16	1,39	1,68	2,06	2,35	2,65	3,77	4,51	12,74
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,68	9,99	15,30	22,54	28,46	42,11	46,30	60,58	76,97	103,31	147,45	169,35	330,70

Cluster 13 - Imprese che producono articoli per la casa/per comunità

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,26	1,45	2,23	2,72	3,19	3,75	4,41	4,95	5,53	6,02	6,64	7,43	8,82	10,13	11,93	13,62	18,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,01	3,51	6,38	9,57	11,15	12,77	14,12	16,06	17,96	18,76	20,36	21,50	21,86	22,81	27,34	30,30	38,87
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,19	0,29	0,39	0,49	0,63	0,75	0,89	1,06	1,38	1,73	2,04	2,50	3,18	3,62	4,73	5,40	6,83	15,26
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,49	11,58	24,32	33,35	42,18	58,13	70,66	85,67	103,67	125,08	149,39	169,51	210,40	261,90	305,74	463,53

Cluster 14 - Imprese che realizzano prevalentemente prodotti finiti di vario genere in materie plastiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,08	2,22	2,96	3,88	4,62	5,31	6,22	7,13	8,18	9,35	10,85	12,30	14,54	16,62	21,33
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,22	6,42	11,20	14,20	15,93	17,03	19,09	20,32	21,56	22,38	23,24	24,45	27,81	30,60	35,26	48,67
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,18	0,30	0,43	0,55	0,69	0,84	1,04	1,22	1,42	1,71	2,03	2,43	3,00	3,67	4,68	5,56	6,79	12,01
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,13	9,35	14,45	21,05	28,02	34,76	47,13	60,03	71,68	91,75	113,02	140,18	174,67	203,36	277,69	562,30

Cluster 15 - Imprese che lavorano prevalentemente materie plastiche in lastre e nastri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,90	1,48	2,13	2,58	3,33	4,03	4,92	5,88	6,30	7,00	7,53	8,86	9,95	11,31	12,39	14,21	17,58
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,36	4,62	9,37	12,11	15,32	15,98	18,99	19,72	21,57	21,87	23,29	23,49	24,93	37,95	51,36	69,85
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,22	0,36	0,45	0,54	0,64	0,88	0,99	1,19	1,33	1,52	1,73	1,88	2,34	2,95	3,49	4,64	5,48	7,32
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,54	7,70	13,85	22,68	27,15	36,95	44,21	54,53	63,65	76,65	89,36	100,88	119,90	149,87	184,21	237,44	313,96	540,64

Cluster 16 - Imprese che realizzano prodotti calandrati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,87	1,97	2,62	3,00	3,57	4,16	4,65	5,47	5,97	6,90	7,50	8,42	9,26	10,65	12,54	14,56
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,28	5,35	7,77	11,12	13,18	15,26	16,67	17,70	20,42	21,17	22,05	22,63	23,06	24,52	29,43	31,17	39,15
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,28	0,41	0,51	0,60	0,75	0,88	1,08	1,30	1,52	1,72	1,97	2,11	2,43	2,94	3,34	4,18	5,14	9,56
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,70	8,83	12,25	19,35	28,59	32,69	41,17	46,87	59,61	67,89	82,25	101,70	114,37	132,59	177,99	207,19	253,04	298,68	371,20

Cluster 17 - Imprese che realizzano prevalentemente prodotti per il settore mobile/arredamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,98	1,77	2,15	2,36	2,60	3,42	3,98	5,10	5,42	6,53	6,79	7,49	8,31	9,19	11,32	14,54	17,96
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,11	7,39	8,30	10,07	10,49	12,17	14,70	15,93	18,60	19,13	19,80	21,16	22,10	23,18	26,31	28,53
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,23	0,31	0,42	0,54	0,67	0,78	0,91	1,10	1,30	1,58	1,74	2,06	2,32	2,73	3,46	3,83	5,46	7,37
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,16	10,42	16,10	29,93	43,81	54,84	65,60	78,07	88,80	94,85	114,50	139,59	156,74	178,52	211,85	313,82	577,52

Cluster 18 - Imprese che fabbricano prevalentemente prodotti in plastica per agricoltura e zootecnia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,11	1,68	2,29	2,87	3,08	3,85	3,97	4,36	5,10	5,80	6,21	6,77	7,64	8,59	9,52	12,58	15,05
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,82	3,68	7,73	9,80	10,74	12,30	16,53	22,02	22,27	22,54	25,42	28,79	32,78	39,81
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,17	0,25	0,40	0,58	0,75	0,89	1,12	1,19	1,29	1,45	1,65	2,02	2,36	2,72	3,51	4,55	5,84	11,13
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	10,64	18,72	25,74	35,81	39,32	53,45	64,48	71,71	85,03	99,98	122,47	134,35	153,09	171,81	224,94	279,11	354,05	626,66

Cluster 19 - Imprese che realizzano prodotti termoformati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,84	1,62	2,20	2,64	3,06	3,43	3,81	3,96	4,61	5,46	6,10	6,69	7,18	7,82	9,10	9,95	12,34	15,25
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,05	2,78	5,80	7,72	12,38	14,55	15,54	16,53	18,50	18,91	20,22	21,82	22,23	22,97	24,91	32,06	52,05
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,24	0,40	0,48	0,55	0,74	0,83	0,94	1,21	1,37	1,58	1,78	2,12	2,39	2,61	3,07	4,07	5,45	7,18
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,53	11,81	19,50	28,07	36,56	43,78	60,08	75,56	82,85	91,26	102,15	117,72	126,72	144,16	171,58	207,71	263,65	432,06

Cluster 20 - Imprese che realizzano prodotti estrusi/trafilati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,57	2,37	2,83	3,33	3,59	3,99	4,33	4,68	5,24	5,69	6,19	6,69	7,66	8,42	9,39	10,78	13,11
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,86	4,18	7,21	8,12	9,78	12,91	14,72	17,13	19,16	20,60	21,62	22,97	25,42	28,15	41,69
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,26	0,36	0,44	0,55	0,65	0,74	0,84	0,93	1,06	1,20	1,36	1,72	1,99	2,38	2,77	3,60	4,81	7,59
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,98	14,81	23,40	32,62	39,95	48,68	55,82	65,86	77,22	81,76	93,57	102,32	119,05	125,68	134,14	153,04	187,14	233,53	319,16

Cluster 21 - Imprese che producono prevalentemente articoli per lo sport ed il tempo libero

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,54	1,71	2,68	3,22	3,79	4,49	5,21	6,25	6,61	7,49	8,58	9,70	10,64	12,07	14,29	15,62	18,48
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,99	6,58	10,05	13,89	18,26	19,30	20,73	21,01	21,61	23,46	23,84	28,09	30,55	32,31	34,60
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,21	0,29	0,35	0,52	0,59	0,67	0,76	0,87	1,03	1,17	1,40	1,56	2,21	2,74	3,34	3,98	4,96	7,50
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,48	9,56	16,87	24,15	36,56	42,46	52,93	62,80	90,39	112,16	131,84	138,36	154,34	184,92	216,62	257,98	345,06	548,88

Cluster 22 - Imprese che producono prevalentemente articoli di cancelleria e per ufficio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,91	1,51	2,04	2,48	3,21	3,91	4,50	5,62	5,92	7,16	7,73	9,24	10,90	12,19	14,83	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,28	2,08	2,79	6,01	11,12	15,23	15,37	20,35	21,91	22,65	23,97	24,23	25,89	29,86
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,21	0,48	0,58	0,69	0,88	1,13	1,28	1,43	1,70	2,04	2,21	2,63	3,17	3,79	4,43	4,78	5,84	8,94
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,17	6,74	13,16	16,41	23,62	41,12	51,13	65,31	89,95	109,28	129,16	135,36	167,86	195,62	286,10	368,29	546,49

Cluster 23 - Imprese che realizzano infissi e loro parti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,88	1,61	2,76	3,60	4,14	4,81	5,64	6,42	7,50	8,50	9,51	10,38	12,19	13,67	15,01	18,28
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	4,93	8,94	11,01	12,32	14,18	15,56	17,33	18,96	19,73	20,30	22,04	23,03	24,49	25,96	28,39	30,10
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,27	0,38	0,51	0,64	0,75	0,88	1,02	1,13	1,27	1,38	1,51	1,67	1,92	2,31	2,92	3,53	4,24	6,02
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,82	16,44	28,67	37,44	47,46	57,72	63,74	69,96	86,87	100,20	109,44	131,90	154,90	181,00	215,79	248,50	306,22	397,32	697,52

Cluster 24 - Imprese che producono imballaggi flessibili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,97	1,55	2,31	2,84	3,27	3,90	4,42	5,11	5,69	6,41	7,00	8,13	9,07	10,07	11,58	13,53	16,12
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,34	6,00	8,25	10,45	14,15	16,27	17,73	19,67	21,22	22,00	22,86	24,57	26,74	29,94	40,80
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,18	0,28	0,35	0,43	0,55	0,72	0,87	1,04	1,33	1,69	2,01	2,53	3,12	3,76	4,39	5,27	5,80	7,38
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,18	7,78	14,38	21,78	26,93	30,92	36,06	41,71	48,52	59,39	66,60	73,91	87,20	101,63	117,89	139,90	175,88	223,11	379,16

Cluster 25 - Imprese che realizzano prodotti vari in materie plastiche mediante stampaggio a iniezione e assemblaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,17	1,13	1,86	2,37	2,89	3,36	3,82	4,27	4,67	5,22	5,78	6,45	7,02	7,88	8,88	10,51	12,15	14,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,07	1,91	4,50	6,86	9,11	12,12	14,56	16,64	18,63	20,25	21,69	22,96	24,72	27,01	31,96	43,31
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,25	0,36	0,43	0,54	0,65	0,80	0,93	1,11	1,35	1,60	1,86	2,20	2,63	3,18	3,80	4,58	5,82	9,70
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,65	5,32	9,75	14,05	21,00	27,95	37,84	44,39	54,81	61,31	72,04	88,13	104,02	123,38	151,45	188,99	248,79	370,60

Cluster 26 - Imprese che producono articoli vari per il settore tessile/abbigliamento/calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,91	1,87	2,42	3,22	3,69	4,22	4,62	5,64	6,01	6,76	7,82	8,79	10,94	13,44	15,39	20,01
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,35	5,07	9,48	10,90	14,79	16,88	20,10	21,35	21,47	23,09	25,01	26,74	28,08	32,21	37,39
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,25	0,36	0,48	0,56	0,71	0,81	0,94	1,13	1,32	1,65	1,82	2,02	2,61	3,07	3,96	4,99	6,33	9,04
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,04	7,28	15,16	25,36	32,11	44,06	53,68	62,56	70,85	84,41	100,55	114,87	142,98	168,25	197,49	252,41	311,37	427,01

Cluster 27 - Imprese terziste monocommittenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,73	1,45	2,33	3,50	4,67	6,08	7,06	7,97	8,65	10,30	11,73	12,89	14,47	16,72	20,69
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,39	4,72	8,90	10,05	14,04	16,04	18,80	21,87	22,86	23,71	27,86	30,31	36,81	48,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,26	0,34	0,44	0,52	0,64	0,78	0,99	1,11	1,37	1,62	1,92	2,51	3,02	3,68	4,93	6,48	9,75
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,16	8,47	17,67	30,71	60,14	87,80	146,48	285,10

Cluster 28 - Imprese che realizzano prevalentemente materiale elettrico e altri prodotti per il settore elettromeccanico ed elettronico

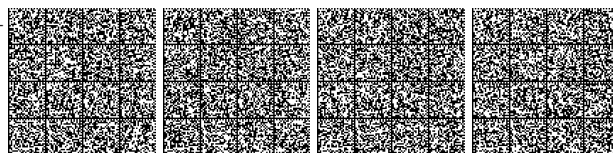
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,33	0,76	1,38	2,03	2,45	2,91	3,68	3,98	4,28	4,87	5,55	6,55	7,25	8,15	9,37	12,61	16,34
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,64	6,21	7,15	11,16	12,58	14,24	16,85	18,55	20,00	21,88	24,02	24,38	28,82	30,53	50,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,20	0,26	0,34	0,42	0,57	0,63	0,73	0,88	1,07	1,20	1,62	1,94	2,24	2,57	3,03	4,27	5,63	8,02
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,48	6,90	13,51	17,04	25,58	29,64	37,17	47,79	57,86	70,16	85,15	96,36	115,65	165,93	217,14	377,68

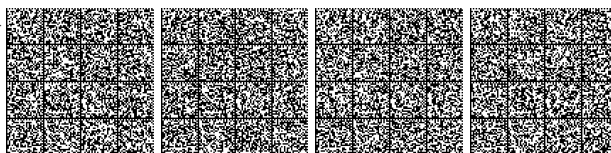
Cluster 29 - Imprese specializzate nella produzione stampi e nello stampaggio ad iniezione di materie plastiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,16	1,58	2,19	2,86	3,35	3,81	4,37	4,95	5,36	5,78	7,04	8,06	9,10	10,68	12,28	15,38	18,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,44	3,37	5,21	7,20	9,98	12,40	15,94	17,91	19,12	21,03	22,00	23,07	24,32	26,60	28,69	41,34
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,33	0,45	0,52	0,64	0,77	0,93	1,06	1,18	1,35	1,59	1,75	2,05	2,55	2,96	3,56	4,80	5,69	9,30
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,23	8,39	17,19	24,15	31,46	40,98	51,70	62,48	74,13	80,51	88,46	108,72	127,06	146,92	169,71	258,99	339,57	584,93

SUB ALLEGATO 4.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	170,00	25,00
2	Tutti i soggetti	143,00	25,00
3	Tutti i soggetti	188,00	25,00
4	Tutti i soggetti	178,00	25,00
5	Tutti i soggetti	268,00	26,00
6	Tutti i soggetti	185,00	25,00
7	Tutti i soggetti	280,00	25,00
8	Tutti i soggetti	167,00	25,00
9	Tutti i soggetti	176,00	25,00
10	Tutti i soggetti	212,00	25,00
11	Tutti i soggetti	210,00	25,00
12	Tutti i soggetti	147,00	25,00
13	Tutti i soggetti	210,00	25,00
14	Tutti i soggetti	174,00	25,00
15	Tutti i soggetti	184,00	25,00
16	Tutti i soggetti	207,00	25,00
17	Tutti i soggetti	211,00	25,00
18	Tutti i soggetti	224,00	25,00
19	Tutti i soggetti	220,00	25,00
20	Tutti i soggetti	233,00	25,00
21	Tutti i soggetti	257,00	25,00
22	Tutti i soggetti	195,00	25,00
23	Tutti i soggetti	248,00	25,00
24	Tutti i soggetti	175,00	25,00
25	Tutti i soggetti	151,00	25,00
26	Tutti i soggetti	210,00	25,00
27	Tutti i soggetti	146,00	26,00
28	Tutti i soggetti	115,00	25,00
29	Tutti i soggetti	220,00	25,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	55,00	3,00
2	Tutti i soggetti	55,00	3,00
3	Tutti i soggetti	55,00	4,57
4	Tutti i soggetti	55,00	3,00
5	Tutti i soggetti	58,00	4,00
6	Tutti i soggetti	55,00	3,00
7	Tutti i soggetti	55,00	3,59
8	Tutti i soggetti	55,00	3,00
9	Tutti i soggetti	55,00	3,92
10	Tutti i soggetti	55,00	3,87
11	Tutti i soggetti	55,00	3,03
12	Tutti i soggetti	55,00	3,00
13	Tutti i soggetti	55,00	4,00
14	Tutti i soggetti	55,00	4,00
15	Tutti i soggetti	55,00	3,49
16	Tutti i soggetti	55,00	4,18
17	Tutti i soggetti	55,00	3,83
18	Tutti i soggetti	55,00	3,51
19	Tutti i soggetti	55,00	4,07
20	Tutti i soggetti	55,00	3,00
21	Tutti i soggetti	55,00	3,00
22	Tutti i soggetti	55,00	4,43
23	Tutti i soggetti	55,00	3,53
24	Tutti i soggetti	55,00	4,00
25	Tutti i soggetti	55,00	4,00
26	Tutti i soggetti	55,00	3,96
27	Tutti i soggetti	55,00	3,68
28	Tutti i soggetti	55,00	3,03
29	Tutti i soggetti	55,00	4,00

SUB ALLEGATO 4.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	39.843,3594	-	-	35.713,1664	-	-
VBS quota fino a 638.000 euro elevato a 0,4 (*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-276,3225	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.100.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 652.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0668	1,0331	1,0759	1,0964	1,1064	1,0466	1,1301	1,0451	1,0334	1,0931
COSTI TOTALI elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-0,0413	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,4(*)	404,2873	-	-	-	-	503,3559	-	-	-	-
VBS quota fino a 205.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 638.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	524,6807	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,55(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	166,9516	-
VBS quota fino a 1.600.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.100.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,6(*)	-	57,7006	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.676.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 290.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 652.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,7(*)	-	-	8,9184	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.725.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	7,0669	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
VBS quota fino a 819.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 855.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 626.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,6279
VBS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 490.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	0,2084	-	-

VARIABILE	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	39.389,2186	32.817,4986	40.422,2943	-	39.346,0763	-	-	-
VBS quota fino a 638.000 euro elevato a 0,4 (*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.100.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-	-96,4241	-
VBS quota fino a 652.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0593	1,0724	1,0824	1,0632	1,1096	1,0716	1,0942	1,0681	1,0607	1,0323
COSTI TOTALI elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-0,0330	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	379,1042	-	-

VARIABILE	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
VBS quota fino a 205.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 638.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,55(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	96,5539	-	84,0270	-	-	-
VBS quota fino a 1.600.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.100.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	183,4161	-
VBS elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33,9145
VBS quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.676.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	23,6513	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 290.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	57,9059	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 652.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,7(*)	-	14,3178	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.725.000 euro elevato a 0,7(*)	10,2653	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	4,9015	-	-	-	-
VBS quota fino a 819.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 855.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
VBS quota fino a 626.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 490.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	37.906,9169	31.442,3000	30.551,9030	-	-	-	37.265,5161
VBS quota fino a 638.000 euro elevato a 0,4 (*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.100.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 652.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-12,1153	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0793	1,1011	0,7847	1,0426	1,1027	1,0431	1,0630	1,0494	1,1053
COSTI TOTALI elevato a 0,9(*)	-	-	1,2536	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-	-0,0618	-	-	-	-
VBS elevato a 0,3(*)	-	1.132,4758	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29
VBS quota fino a 205.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	625,6466	-	-
VBS quota fino a 638.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,55(*)	-	-	-	-	-	82,0027	-	-	-
VBS elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.600.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	151,8740	-
VBS quota fino a 2.100.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,6(*)	44,3677	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.676.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 290.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 652.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	35,9963	-	-	-	-
VBS elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.725.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 819.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	2,4550
VBS quota fino a 855.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	2,8203	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29
VBS quota fino a 626.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS	-	-	0,1139	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 490.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1000;

Aree della territorialità generale a livello comunale:

Gruppo 2 **-** Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;

Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 5

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD22U

FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER ILLUMINAZIONE, DI LAMPADE ELETTRICHE ED INSEGNE LUMINOSE

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD22U, evoluzione dello studio UD22U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD22U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 27.40.09 - Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione;
- 27.90.02 - Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD22U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.638.

Nella prima fase di analisi 137 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 136 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;

- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione/lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 1.365.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 5.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 5.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della rispettiva formula.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello delle retribuzioni"[8] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 5.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 5.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 5.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[12];***

---

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1} vardis_1 + a_{i2} vardis_2 + \ldots + a_{im} vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[12] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi[13];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[14].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 5.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[15] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[16] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[17]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico, nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 5.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 5.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[18] risultino calcolabili e non maggiori a 0,18. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[19] o indeterminato[20] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

---

[13] L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[14] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[15] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[16] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[17] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[18] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[19] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[20] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[21];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[22];
- ***Durata delle scorte***[23]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[24].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 5.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 5.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 5.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,6504).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

---

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[23] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[24] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[25] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7534).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[26] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[27], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la

---

[26] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,18 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[27] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[28] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[29] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1139
2	1,0859
3	1,0839
4	1,0619
5	1,1179
6	1,0904

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[30]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[31].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

[30] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[31] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 15.

Nell'Allegato 14 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 13 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 5.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 5.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- dimensioni della struttura;
- modalità organizzativa;
- tipologia di prodotto.

Il fattore dimensionale ha permesso di evidenziare le imprese con struttura organizzativa e produttiva di più grandi dimensioni (cluster 3 e 5) e di più piccole dimensioni (cluster 2, 4 e 6).

La modalità organizzativa ha distinto le imprese che operano in conto terzi (cluster 1) dalle rimanenti che operano prevalentemente in conto proprio.

La tipologia di prodotto ottenuto ha permesso di individuare le imprese che producono in prevalenza apparecchi di illuminazione domestica (cluster 6), altri prodotti illuminotecnici (cluster 1 e 2) ed insegne (cluster 4 e 5) o un mix di questi prodotti (cluster 3).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI, CON FORTE DIPENDENZA DAL COMMITTENTE PRINCIPALE, CHE ASSEMBLANO PRODOTTI PER L'INDUSTRIA ILLUMINOTECNICA

NUMEROSITÀ: 238

Il cluster è costituito da ditte individuali (44% dei casi), società di persone (29%) e società di capitali (27%). Si tratta di imprese che occupano 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono costituiti da 265 mq di produzione, 168 mq di magazzino e 34 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano in conto terzi (95% dei ricavi) e sono caratterizzate da una forte incidenza della monocommittenza: il 66% dei ricavi deriva dal committente principale.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese del comparto illuminotecnico (59% dei ricavi), altre imprese manifatturiere (55% dei ricavi nel 21% dei casi) e commercianti (52% nel 20%). L'area di mercato si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

Nel ciclo produttivo vengono impiegate parti/componenti (28% degli acquisti), materie prime (25%) e semilavorati (24%).

Le imprese del cluster svolgono quasi esclusivamente attività di assemblaggio/montaggio (90% dei casi), in modo particolare saldatura (43% dei casi), foratura (42%), montaggio di parti elettriche (76%) e cablaggio circuiti (37%).

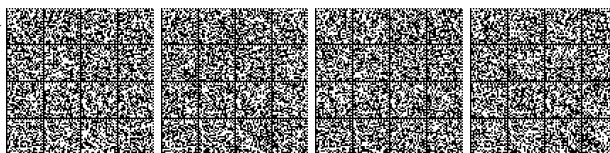
La produzione riguarda soprattutto altri prodotti illuminotecnici (54% dei ricavi), apparecchi di illuminazione domestica (38%) e componenti/semilavorati (62% dei ricavi nel 38% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è limitata a 2 postazioni di assemblaggio, 2 tranciatrici (27% dei casi), 2 presse (29%), 2 piegatrici (25%), 2 foratrici (35%) e 2 saldatrici (50%).

Le imprese del cluster sono localizzate prevalentemente in Lombardia (41% dei soggetti) ed in Veneto (33%).

CLUSTER 2 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE ASSEMBLANO ALTRI PRODOTTI ILLUMINOTECNICI

NUMEROSITÀ: 153

Il cluster è costituito da ditte individuali (38% dei casi), società di persone (27%) e società di capitali (35%). Si tratta di imprese che occupano 4 addetti, di cui 2-3 dipendenti.

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono costituiti da 160 mq di produzione, 179 mq di magazzino e 41 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano soprattutto in conto proprio (57% dei ricavi), ma anche in conto terzi (21%) e nel 27% dei casi commercializzano prodotti acquistati da terzi (80% dei ricavi).

La clientela è variegata e rappresentata soprattutto da imprese del comparto illuminotecnico (69% dei ricavi nel 31% dei casi), altre imprese manifatturiere (63% nel 19%), commercianti (61% nel 33%) e privati (44% nel 25%). L'area di mercato si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

Nel ciclo produttivo vengono impiegate parti/componenti (30% degli acquisti), materie prime (30%) e semilavorati (12%).

Le imprese del cluster svolgono soprattutto attività di assemblaggio/montaggio (35% dei casi), in modo particolare saldatura (18% dei casi), sagomatura (17%), foratura (15%) e montaggio di parti elettriche (14%). Nel 22% dei casi viene inoltre effettuata la progettazione/installazione di sistemi di illuminazione.

La produzione riguarda soprattutto altri prodotti illuminotecnici (79% dei ricavi) e componenti/semilavorati (78% dei ricavi nel 20% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è limitata a 2 postazioni di assemblaggio (25% dei casi), 1 tranciatrice (18%), 2 presse (17%), 1 piegatrice (21%), 2 foratrici (17%) e 1-2 saldatrici (33%).

Le imprese del cluster sono localizzate prevalentemente in Lombardia (25% dei soggetti),Veneto (15%) e Toscana (12%).

CLUSTER 3 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI PRODUTTRICI DI APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE ED ALTRI PRODOTTI ILLUMINOTECNICI CON FORTE INCIDENZA DELLE ESPORTAZIONI

NUMEROSITÀ: 331

Il cluster è costituito soprattutto da società (di capitali nel 61% dei casi e di persone nel 20%), ma anche da ditte individuali (19% dei casi). Si tratta di imprese che occupano 9 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 3 operai generici e 5 operai specializzati (31% dei casi).

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono costituiti da 464 mq di produzione, 626 mq di magazzino e 125 mq di uffici. Sono inoltre destinati all'attività commerciale 155 mq di esposizione (52% dei casi) e 225 mq di vendita (19%).

Le imprese del cluster operano soprattutto in conto proprio (87% dei ricavi) e nel 33% dei casi commercializzano prodotti acquistati da terzi (24%).

La clientela è rappresentata soprattutto da commercianti (57% dei ricavi), imprese del comparto illuminotecnico (48% dei ricavi nel 26% dei casi) e privati (20% nel 31%). L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale con presenza di export nel 66% dei casi (39% dei ricavi).

Nel ciclo produttivo vengono impiegate parti/componenti (38% degli acquisti), materie prime (32%) e semilavorati (27%).

Le imprese del cluster svolgono soprattutto attività di progettazione e installazione di sistemi di illuminazione (48% dei casi), lavorazione metalli (52%) e assemblaggio/montaggio (98%), in modo particolare progettazione (34% dei casi), saldatura (55%), sagomatura (37%), foratura (63%), verniciatura (31%), inserimento guarnizioni e materiali isolanti (54%), cablaggio circuiti (65%), montaggio di parti elettriche (98%), collaudo (93%) e controllo qualità (79%).

La produzione riguarda soprattutto apparecchi di illuminazione domestica (50% dei ricavi) e altri prodotti illuminotecnici (45%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da:1 o 2 tranciatrici (44% dei casi), 2 o 3 presse (31%), 1 o 2 piegatrici (36%), 1 foratrice e 1 saldatrice, 1 impianto di verniciatura (22%) e 2 o 3 postazioni di assemblaggio.

Le imprese del cluster sono localizzate prevalentemente in Lombardia (34% dei soggetti),Veneto (24%) e Toscana (14%).

CLUSTER 4 – PICCOLE IMPRESE CHE REALIZZANO INSEGNE LUMINOSE

NUMEROSITÀ: 191

Il cluster è costituito principalmente da ditte individuali (46% dei casi) e, in misura minore, società di persone (30%) e società di capitali (24%). Si tratta di imprese che occupano 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono limitate a 188 mq di produzione, 46 mq di magazzino e 29 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano soprattutto in conto proprio (71% dei ricavi), ma anche in conto terzi (23%).

La clientela è rappresentata principalmente da commercianti (55% dei ricavi) ed altre imprese manifatturiere (31% dei ricavi nel 25% dei casi). L'area di mercato è limitata all'ambito locale e regionale.

Nel ciclo produttivo vengono impiegate materie prime (49% degli acquisti), semilavorati (21%) e parti/componenti (21%), utilizzati per la lavorazione della plastica (60% dei casi), del metallo (44%) e l'assemblaggio/montaggio (77%). Nel 42% dei casi, le imprese del cluster svolgono anche attività di progettazione/installazione di sistemi di illuminazione.

Le fasi principali del ciclo produttivo sono sagomatura (54% dei casi), saldatura (63%), foratura (52%), verniciatura (42%) e montaggio parti elettriche (72%).

Le imprese del cluster producono insegne (82% dei ricavi). Da segnalare inoltre che, nel 24% dei casi, il 20% dei ricavi deriva da servizi di installazione.

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è formata da: 1 tranciatrice (43% dei casi), 1 piegatrice (40%), 1 foratrice (41%), 1 saldatrice e 2 postazioni di assemblaggio (39%).

CLUSTER 5 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE PRODUCONO ED INSTALLANO INSEGNE LUMINOSE

NUMEROSITÀ: 187

Il cluster è costituito principalmente da società (37% dei casi di persone e 37% di capitali) e, in misura minore, da ditte individuali (26%). Si tratta di imprese che occupano 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si registrano 1 impiegato, 2 operai generici e 3 operai specializzati (29% dei casi).

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono costituite da 320 mq di produzione, 197 mq di magazzino e 65 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano in conto proprio (48% dei ricavi), ma anche in conto terzi (31%) e nel 48% dei casi derivano dai servizi di installazione il 28% dei ricavi.

La clientela è rappresentata principalmente da commercianti (43% dei ricavi), industria illuminotecnica (29% dei ricavi nel 21% dei casi), imprese del comparto arredamento (19% nel 39%) ed altre imprese manifatturiere (22% nel 31%). L'area di mercato si estende all'ambito nazionale ed in qualche caso a quello internazionale con un'incidenza dell'export sui ricavi pari al 19% (25% dei casi).

Nel ciclo produttivo vengono impiegate materie prime (42% degli acquisti), parti/componenti (30%) e semilavorati (27%).

Le imprese del cluster svolgono quasi sempre l'assemblaggio/montaggio (91% dei casi), affiancato da attività di lavorazione della plastica (62%), del metallo (61%) e di progettazione/installazione di sistemi di illuminazione (69%).

Le fasi principali del ciclo produttivo sono: progettazione (90% dei casi), sagomatura (56%), assistenza e consulenza tecnica (84%), saldatura (73%), foratura (70%), verniciatura (48%), cablaggio circuiti (56%), montaggio parti elettriche (88%) installazione (94%) e collaudo (64%).La produzione riguarda soprattutto la realizzazione di insegne (50% dei ricavi) ed altri prodotti illuminotecnici (30%). Da segnalare inoltre che nel 40% dei casi il 18% dei ricavi deriva da servizi di progettazione, assistenza tecnica o installazione.

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 1 tranciatrice, 1 sezionatrice (28% dei casi), 1 piegatrice, 1 foratrice, 2 saldatrici, 1 impianto di verniciatura (27%) e 2 postazioni di assemblaggio.

CLUSTER 6 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE ASSEMBLANO E COMMERCIALIZZANO APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE DOMESTICA

NUMEROSITÀ: 265

Le imprese del cluster sono ditte individuali (49% dei casi), società di persone (29%) e, in misura minore, società di capitali (22%). La struttura occupazionale è costituita da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono costituite da 152 mq di produzione, 224 mq di magazzino e 28 mq di uffici. Sono presenti inoltre locali di esposizione pari a 96 mq.

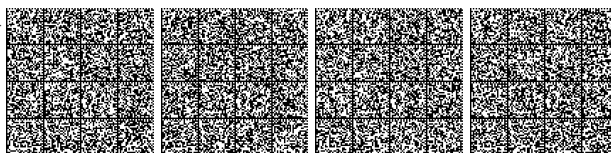
Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (74% dei ricavi) e commercializzano prodotti acquistati da terzi (47% dei ricavi nel 39% dei casi).

La clientela è rappresentata principalmente da commercianti (39% dei ricavi) e privati (40%). L'area di mercato si estende dal mercato nazionale a quello internazionale. Nel 31% dei casi, le imprese del cluster ottengono dall'export il 35% dei ricavi.

Nel ciclo produttivo vengono impiegate parti/componenti (40% degli acquisti), semilavorati (25%) e materie prime (24%).

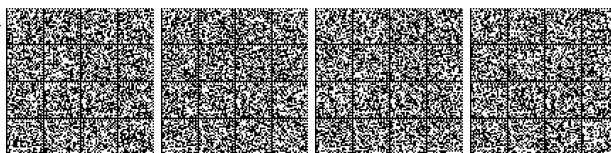
Le imprese del cluster svolgono prevalentemente l'assemblaggio/montaggio (91% dei casi), in modo particolare, saldatura (43% dei casi), foratura (45%) e montaggio di parti elettriche (72%).

La produzione riguarda soprattutto apparecchi di illuminazione domestica (lampadari, lampade da tavolo, piantane, ecc.), che rappresentano il 91% dei ricavi.

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 saldatrice, 2 foratrici (37% dei casi) e 1 postazione di assemblaggio.

SUB ALLEGATO 5.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-116,54821405	-102,00172592	-115,65911194	-105,14875239	-111,18021108	-112,24693899
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,16300631	-0,01272210	0,01922753	0,03489186	0,03104629	0,00821962
Materiali di produzione e/o materie prime: Materiale plastico	0,06248315	0,04457699	0,05861983	0,14909257	0,07521806	0,04901404
Materiali di produzione e/o materie prime: Vetro, ceramica, porcellana	0,01608294	-0,00127871	0,01979329	-0,00852443	-0,00119475	0,04512179
Tipo di produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/montaggio	7,24159194	2,03645140	6,44682406	5,95207315	5,77017023	6,78578336
Fasi della produzione e/o lavorazione: Inserimento guarnizioni/materiali isolanti	-1,00768905	-0,73084283	1,39154845	-1,02848936	-0,60430776	-0,84243319
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cablaggio circuiti	1,24994357	0,29762240	1,68134241	1,06911377	1,55414688	0,48063712
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio parti elettriche	5,01103171	0,66450762	4,76735820	4,75796563	5,49345642	4,11283476
Fasi della produzione e/o lavorazione: Collaudo	3,18702669	1,81781665	4,40743726	2,24286552	3,30683539	1,99703648
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità	1,42703683	0,70886381	3,77874912	0,98350856	0,91159125	0,08755851
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti: Apparecchi di illuminazione domestica (lampadari, lampade da tavolo, piantane, ecc.) (%)	1,85830167	1,86750610	1,90353330	1,78088245	1,76582944	1,92433095
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti: Insegne luminose (%)	1,79583639	1,81290157	1,82878044	1,84442517	1,75789115	1,82274463
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti: Altri prodotti eccetto apparecchi di illuminazione domestica, insegne e servizi	1,86270487	1,91037450	1,90865508	1,78958284	1,76365133	1,89401082
Produzione, lavorazione, servizi e/o commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,17497366	0,16719329	0,19234951	0,17372684	0,17298105	0,17919257
Produzione, lavorazione, servizi e/o commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,23550239	0,16211025	0,16383512	0,15961391	0,19322571	0,16287818
Produzione, lavorazione, servizi e/o commercializzazione: Attività di installazione, riparazione e manutenzione	0,25610270	0,23723606	0,28119538	0,22852439	0,39896324	0,26939371
Tipologia della clientela: Imprese del comparto illuminotecnica	0,04129007	0,01115559	0,00991117	0,00750442	-0,00019172	0,00559211
Tipologia della clientela: Commercio (grossisti, dettaglianti, grande distribuzione, ecc.)	0,03355024	0,03213623	0,05731148	0,04979619	0,04331836	0,04869456
Tipologia della clientela: Privati	0,08368120	0,09673071	0,09622191	0,08885224	0,08778626	0,15875405
Fasi della produzione e/o lavorazione : Progettazione	1,20752320	1,60967710	3,20379947	0,80968088	4,62504062	2,09268685
Fasi della produzione e/o lavorazione : Assistenza e consulenza tecnica	-1,13502705	-1,31991166	-1,21605284	-1,31643319	8,03318608	-1,00184110
Fasi della produzione e/o lavorazione : Installazione	1,69688933	1,17678815	0,33873768	1,31783979	11,69292309	0,99206241

Dove:

Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti: Altri prodotti eccetto apparecchi di illuminazione domestica, insegne e servizi = 100 – [Apparecchi di illuminazione domestica (lampadari, lampade da tavolo, piantane, ecc.) + Insegne luminose + Servizi di progettazione + Servizi di assistenza e consulenza tecnica + Servizi di installazione].

SUB ALLEGATO 5.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[32]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[32]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[33]);
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*** = (Margine operativo lordo*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[34]).

---

[32] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[33] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[34] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[35];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[36] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[35] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[35] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti

[35] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[36] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 5.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto terzi, con forte dipendenza dal committente principale, che assemblano prodotti per l'industria illuminotecnica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,38	10,23	24,50	38,90	58,42	69,28	91,60	121,12	168,37	251,29	368,18	577,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,15	6,15	19,73	19,73	27,00	33,28	33,28	33,35	33,35	39,97	40,38	40,38	40,63	40,63	50,80	61,30	61,30	81,61	81,61
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,81	10,46	16,97	21,42	23,62	24,97	26,70	28,87	29,62	31,21	32,72	34,85	36,91	38,70	41,39	44,76	48,45	56,50	76,84

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	8,97	15,36	21,53	25,51	32,91	34,05	36,00	37,92	42,21	46,69	50,46	57,38	59,87	62,10	66,34	69,43	74,44	78,68	86,75
	Imprese con dipendenti	-10,12	0,72	3,89	5,57	7,81	9,15	10,70	12,30	13,06	14,43	16,12	17,44	19,22	23,15	24,23	26,06	30,74	37,29	48,38

Cluster 2 - Imprese di piccole dimensioni che assemblano altri prodotti illuminotecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,09	8,67	35,03	47,40	60,04	77,58	88,71	109,63	139,26	167,25	196,62	252,01	308,77	398,16	566,18	893,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,11	4,57	6,90	7,49	10,90	11,09	13,84	16,62	19,92	21,79	22,84	23,78	23,89	25,12	32,21	36,50	41,16	45,61	52,47
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-9,49	-2,03	-0,70	1,89	5,99	15,00	17,63	22,17	24,71	27,58	29,83	33,45	37,51	40,24	43,61	44,97	51,49	57,51	68,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-64,43	-25,32	-3,99	-1,80	5,21	7,18	11,27	13,46	18,19	23,85	26,29	35,52	40,82	45,83	50,50	52,01	58,63	62,48	64,38
	Imprese con dipendenti	-92,14	-11,56	1,23	3,60	5,91	7,10	8,08	9,21	10,25	12,05	13,15	15,12	17,25	18,87	20,67	22,85	26,23	27,61	35,28

Cluster 3 - Imprese di più grandi dimensioni produttrici di apparecchi di illuminazione ed altri prodotti illuminotecnici con forte incidenza delle esportazioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,12	20,88	47,49	74,30	89,35	103,04	121,48	147,00	165,51	191,45	214,06	249,88	290,10	315,89	370,65	444,16	517,97	690,21	888,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,03	2,63	7,14	8,13	14,34	19,62	20,13	24,52	25,75	26,07	27,62	33,85	35,18	36,97	38,27	38,92	40,70	42,04	66,37
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,77	9,24	18,28	23,21	26,48	29,68	32,77	35,34	38,22	40,63	43,01	46,00	48,45	52,24	54,98	58,69	62,38	68,08	79,93

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-57,64	-11,01	-6,65	-0,10	10,66	13,37	16,15	20,18	21,48	22,21	26,44	26,64	28,67	28,94	33,88	36,14	39,09	44,58	59,45
	Imprese con dipendenti	-22,83	-2,40	0,92	3,28	4,54	5,61	6,62	7,33	8,21	8,97	10,03	10,82	11,41	12,23	14,03	15,06	19,18	22,94	26,71

Cluster 4 - Piccole imprese che realizzano insegne luminose

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,81	6,25	11,05	14,31	21,92	27,87	37,14	46,27	57,70	70,86	85,37	112,61	152,32	203,97	306,83	491,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,87	5,16	10,07	14,97	17,89	19,25	21,07	21,25	22,29	24,20	25,63	26,73	27,76	28,42	31,12	33,62	37,34	41,79	48,57
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,04	10,87	12,60	14,35	15,20	17,99	20,53	23,54	26,37	28,30	30,42	32,03	33,64	35,91	38,32	40,58	45,55	52,54	65,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-13,72	9,88	11,76	16,32	21,00	24,37	27,07	29,27	32,05	34,00	36,70	38,73	40,09	40,90	44,92	46,78	52,65	53,80	71,62
	Imprese con dipendenti	-12,47	-3,33	0,53	4,11	6,21	8,41	10,53	11,05	12,19	13,79	15,69	16,51	17,54	18,72	20,32	23,33	26,09	28,32	33,10

Cluster 5 - Imprese di più grandi dimensioni che producono ed installano insegne luminose

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,76	8,30	13,62	19,11	28,17	35,66	44,56	51,79	63,75	77,07	92,70	109,75	131,24	158,90	175,69	206,67	281,48	388,01	585,64

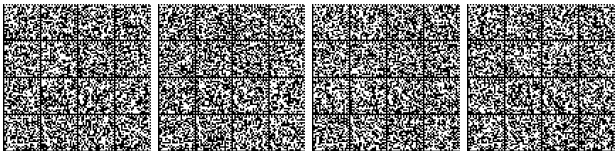
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,60	12,96	15,34	15,44	15,87	17,55	18,24	19,96	20,56	21,19	22,97	22,99	30,46	31,79	34,96	37,03	37,39	38,93	47,33
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,93	14,73	21,91	25,33	27,67	29,23	30,05	32,82	35,77	37,25	38,11	39,86	41,80	43,71	48,80	54,04	59,11	64,22	74,17

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-18,71	-11,98	6,30	8,96	16,24	22,25	24,48	25,26	25,90	27,79	29,74	34,96	37,22	43,48	45,45	48,96	49,88	53,98	60,69
	Imprese con dipendenti	-5,19	-0,14	3,93	5,22	5,88	6,69	7,28	8,77	10,54	11,44	13,19	14,41	16,23	17,45	18,86	21,39	23,55	26,45	31,91

Cluster 6 - Imprese di piccole dimensioni che assemblano e commercializzano apparecchi di illuminazione domestica

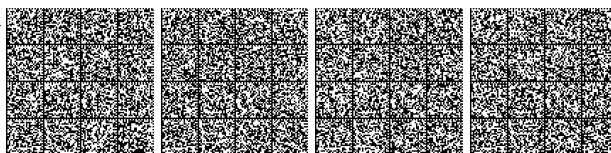
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	13,12	45,03	66,93	108,37	127,79	165,68	189,39	229,12	292,85	346,64	415,96	444,59	499,68	580,47	638,53	787,81	1.009,19	1.279,34	1.789,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-25,60	-0,07	3,45	5,57	7,34	8,21	10,22	11,21	12,58	13,53	14,38	16,28	19,85	20,55	20,77	26,45	29,86	35,24	36,52
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-9,71	1,24	6,32	11,27	13,62	16,99	18,80	20,62	23,40	25,29	26,83	29,03	30,31	32,67	35,59	38,33	43,39	51,93	58,14

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-96,51	-32,03	-4,30	5,01	9,38	11,23	14,81	15,99	20,38	21,59	24,48	28,12	30,77	33,64	37,85	41,54	46,08	49,73	59,87
	Imprese con dipendenti	-55,17	-11,14	-5,12	0,66	4,38	6,10	7,00	7,42	7,98	8,79	10,03	10,92	11,78	13,34	14,13	16,21	18,58	23,48	26,83

SUB ALLEGATO 5.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	251,00
2	Tutti i soggetti	0,00	339,00
3	Tutti i soggetti	0,00	371,00
4	Tutti i soggetti	0,00	204,00
5	Tutti i soggetti	0,00	281,00
6	Tutti i soggetti	0,00	346,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	21,53	98,00
	Imprese con dipendenti	9,15	70,00
2	Imprese senza dipendenti	13,46	98,00
	Imprese con dipendenti	5,91	70,00
3	Imprese senza dipendenti	16,15	98,00
	Imprese con dipendenti	5,62	70,00
4	Imprese senza dipendenti	16,32	98,00
	Imprese con dipendenti	6,21	70,00
5	Imprese senza dipendenti	16,24	98,00
	Imprese con dipendenti	5,88	70,00
6	Imprese senza dipendenti	14,81	98,00
	Imprese con dipendenti	6,10	70,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2,5	19,73	150,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	23,62	190,00
2	Gruppo territoriale 2,5	19,92	150,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	21,88	190,00
3	Gruppo territoriale 2,5	20,13	150,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	26,48	190,00
4	Gruppo territoriale 2,5	19,25	150,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	20,52	190,00
5	Gruppo territoriale 2,5	18,24	150,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	25,33	190,00
6	Gruppo territoriale 2,5	14,38	150,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	20,65	190,00

SUB ALLEGATO 5.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto terzi, con forte dipendenza dal committente principale, che assemblano prodotti per l'industria illuminotecnica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,47	1,79	2,31	2,98	3,61	4,25	4,85	6,26	6,63	8,23	9,41	10,49	13,26	14,63	17,07	20,11
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,65	3,55	5,86	6,52	6,89	13,89	15,48	16,03	17,36	18,75	22,80	22,98	23,66	24,01	26,87	27,16
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,21	0,31	0,43	0,56	0,61	0,68	0,78	0,94	1,01	1,19	1,40	1,66	2,05	2,75	3,07	4,23	6,36
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,38	10,23	24,50	38,90	58,42	69,28	91,60	121,12	168,37	251,29	368,18	577,69

Cluster 2 - Imprese di piccole dimensioni che assemblano altri prodotti illuminotecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,75	2,27	3,54	4,25	5,19	6,46	6,81	8,42	9,55	10,19	11,09	14,53	15,96	20,05	31,52
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,54	9,25	11,20	15,57	16,95	20,10	22,29	22,64	22,91	23,47	25,24	28,28	32,18	48,30
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,08	0,22	0,40	0,49	0,62	0,74	0,84	0,93	1,12	1,30	1,59	2,16	2,80	3,59	4,20	7,40	14,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,09	8,67	35,03	47,40	60,04	77,58	88,71	109,63	139,26	167,25	196,62	252,01	308,77	398,16	566,18	893,87

Cluster 3 - Imprese di più grandi dimensioni produttrici di apparecchi di illuminazione ed altri prodotti illuminotecnici con forte incidenza delle esportazioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,77	1,88	2,63	3,05	3,45	4,37	4,87	5,82	6,90	7,59	8,58	10,12	11,28	12,69	14,81	19,21
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,94	8,33	11,59	14,25	18,21	20,54	21,85	22,70	26,41	27,28	28,68	33,98	37,62	46,45
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,21	0,34	0,46	0,56	0,65	0,78	0,87	0,97	1,17	1,31	1,46	1,67	2,00	2,31	2,67	3,31	4,12	5,16	10,02
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,12	20,88	47,49	74,30	89,35	103,04	121,48	147,00	165,51	191,45	214,06	249,88	290,10	315,89	370,65	444,16	517,97	690,21	888,80

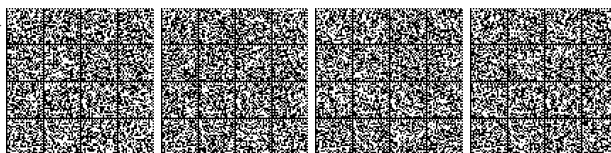
Cluster 4 - Piccole imprese che realizzano insegne luminose

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,36	1,42	2,68	3,45	3,83	4,50	5,74	6,80	8,69	9,35	10,10	11,79	13,75	15,88	19,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,40	8,86	9,54	12,55	14,95	19,16	20,98	23,00	25,02	25,90	26,10	27,00	31,59	32,24	42,20	43,27
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,28	0,46	0,50	0,74	1,01	1,12	1,31	1,71	2,23	2,42	2,65	3,03	3,45	4,34	5,33	6,56	9,60
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,81	6,25	11,05	14,31	21,92	27,87	37,14	46,27	57,70	70,86	85,37	112,61	152,32	203,97	306,83	491,33

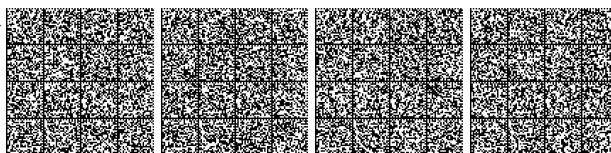
Cluster 5 - Imprese di più grandi dimensioni che producono ed installano insegne luminose

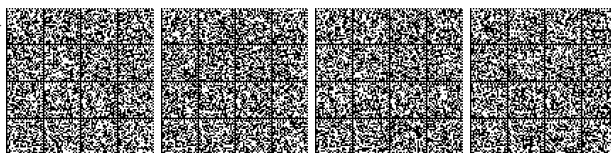
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,65	1,71	2,30	2,88	3,69	4,31	5,13	5,54	6,38	7,38	8,07	8,77	9,55	11,34	12,43	14,31	15,83	18,43
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,96	9,48	12,38	17,05	19,77	21,28	22,57	23,00	23,51	24,88	25,97	27,21	28,33	31,97	47,60
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,35	0,52	0,66	0,92	1,06	1,26	1,35	1,46	1,69	1,91	2,13	2,43	3,04	3,54	4,03	4,58	5,43	8,82
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,76	8,30	13,62	19,11	28,17	35,66	44,56	51,79	63,75	77,07	92,70	109,75	131,24	158,90	175,69	206,67	281,48	388,01	585,64

Cluster 6 - Imprese di piccole dimensioni che assemblano e commercializzano apparecchi di illuminazione domestica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,60	1,44	1,98	2,39	3,15	3,92	4,76	5,53	6,82	8,43	9,58	11,00	12,75	16,52	19,53
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,66	0,84	2,91	7,05	9,23	9,23	10,46	11,15	13,54	13,57	19,22	21,04	21,78	40,72
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,20	0,40	0,54	0,64	0,72	0,83	1,00	1,10	1,23	1,44	1,61	1,86	2,25	2,92	3,71	5,07	10,20
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	13,12	45,03	66,93	108,37	127,79	165,68	189,39	229,12	292,85	346,64	415,96	444,59	499,68	580,47	638,53	787,81	1.009,19	1.279,34	1.789,06

SUB ALLEGATO 5.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	251,00	25,00
2	Tutti i soggetti	339,00	25,00
3	Tutti i soggetti	371,00	25,00
4	Tutti i soggetti	204,00	25,00
5	Tutti i soggetti	281,00	25,00
6	Tutti i soggetti	346,00	25,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	50,00	3,07
2	Tutti i soggetti	50,00	3,25
3	Tutti i soggetti	50,00	3,33
4	Tutti i soggetti	50,00	3,45
5	Tutti i soggetti	50,00	3,54
6	Tutti i soggetti	50,00	2,92

SUB ALLEGATO 5.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	1,1400	-
CVPROD, quota fino a 250.000 euro	-	-	-	-	0,1897	-
CVPROD	-	-	-	-	1,0326	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	39.743,8121	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	38.929,0294	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-224,8248	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,1139	1,0859	1,0839	1,0619	-	1,0904

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
VBS elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	2.529,9029
VBS elevato a 0,3(*)	-	945,2581	-	-	-	-
VBS elevato a 0,4(*)	362,8785	-	-	399,7054	-	-
VBS elevato a 0,7(*)	-	-	9,8078	-	-	-
VBS elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	2,6125	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

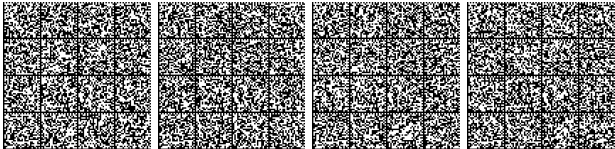
COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 500;

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro..

ALLEGATO 6

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD23U

LABORATORI DI CORNICIAI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD23U, evoluzione dello studio UD23U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD23U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 16.29.40 - Laboratori di corniciai.

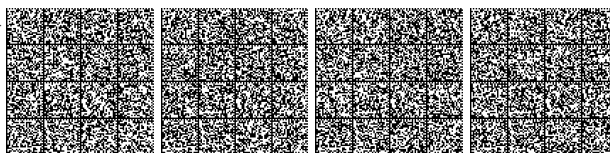
L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD23U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.230.

Nella prima fase di analisi 141 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 72 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;

- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione/lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 2.017.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis*, poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 6.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale"[8];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9].

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della rispettiva formula.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

La "Territorialità generale" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[10] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costi Totali";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 6.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 6.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[11].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[12].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[13]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 6.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[14];***

---

[11] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[12] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[13] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi[15];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[16]****.*

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 6.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[17] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[18] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[19]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico, nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 6.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 6.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[20] o indeterminato[21] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

---

[15] L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[16] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[17] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[18] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[19] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[20] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[21] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[22];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[23];
- ***Durata delle scorte***[24]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[25].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 6.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 6.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[26].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 6,7217).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[26].

---

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[24] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[25] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[26] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,7969).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[27] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[28], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[29].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

---

[27] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[28] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima + 365)}}$$

[29] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[30] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0367
2	1,2074
3	1,1192
4	1,1009

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[31]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[32].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 14 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 13 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 6.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[31] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[32] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 15.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 6.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di produzione e/o lavorazione;
- tipologia di attività.

La tipologia di produzione e/o lavorazione ha evidenziato la presenza di imprese che producono e/o lavorano prevalentemente cornici su misura (cluster 2, 3 e 4) ed imprese che producono prevalentemente cornici confezionate in serie (cluster 1).

Per ciò che concerne la tipologia di attività, nell'ambito della produzione e/o lavorazione di cornici su misura sono emersi laboratori che svolgono anche attività di riparazione e restauro (cluster 3) ed imprese che affiancano alle lavorazioni tradizionali un'attività commerciale di vendita di dipinti, grafica d'autore, stampe, poster e complementi d'arredo (cluster 4).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 – IMPRESE CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE PRODUZIONE DI CORNICI IN SERIE

NUMEROSITÀ: 115

Le imprese appartenenti al cluster sono sia società (di persone nel 42% dei casi e di capitali nel 20%) che ditte individuali (38%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono articolati in 467 mq di produzione e/o lavorazione, 196 mq di magazzino e 36 mq di uffici. Le unità sono ubicate principalmente in zone periferiche ed extraurbane.

Si tratta di imprese che producono sia in conto proprio (58% dei ricavi) che in conto terzi (40%) e svolgono un'attività finalizzata prevalentemente alla realizzazione di cornici confezionate in serie (55% dei ricavi) ed, in parte, su misura (24%). I clienti sono rappresentati da commercianti (37% dei ricavi), laboratori di corniciai (56% dei ricavi nel 42% dei casi), privati (33% nel 24%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (45% nel 20%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale a quello nazionale.

Il ciclo di produzione si compone principalmente delle fasi di taglio e/o assemblaggio delle aste, lavorazione di passepartout, taglio del vetro/metacrilato e doratura a guazzo o a missione con foglia d'oro o d'argento.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 sega monolama, 1 sega bilama, 2 pistole pneumatiche, 2 assemblatrici/graffatrici pneumatiche (37% dei casi), 3 pistole manuali (41%), 1 taglierina manuale per passepartout (26%), 2 scorniciatrici (20%), 2 levigatrici (35%), 2 linee di verniciatura (23%) e 1 incartatrice (21%).

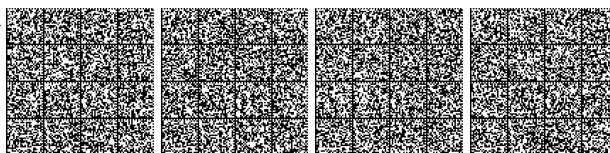
Le imprese del cluster sono localizzate in Toscana (26% dei casi, in particolare nella provincia di Firenze con il 14% delle imprese), Campania (19% dei casi, tutti presenti nella provincia di Napoli) e Veneto (15% dei casi).

CLUSTER 2 – LABORATORI DI CORNICIAI TRADIZIONALI

NUMEROSITÀ: 1.083

Il cluster è formato soprattutto da ditte individuali (86% dei casi); nell'attività è generalmente coinvolto soltanto il titolare.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono articolati in 42 mq di produzione e/o lavorazione, 23 mq di magazzino e 13 mq di locali destinati alla vendita. Le unità sono ubicate principalmente in zone centrali e periferiche.

Si tratta di imprese che producono principalmente in conto proprio (80% dei ricavi) cornici su misura (79% dei ricavi) per una clientela privata (73% dei ricavi), su un'area di mercato comunale e provinciale.

Il ciclo di produzione si compone principalmente delle fasi di taglio e/o assemblaggio delle aste, lavorazione di passepartout e taglio del vetro/metacrilato.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 sega monolama, 1 assemblatrice/graffatrice pneumatica, 1 pistola manuale, 1 pistola pneumatica e 1 taglierina manuale per passepartout.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto nel Lazio (14% dei casi, in particolare nella provincia di Roma con l'11% delle imprese) e in Lombardia (11% dei casi, con il 5% nella sola provincia di Milano).

CLUSTER 3 – LABORATORI DI CORNICIAI CON ATTIVITÀ DI RIPARAZIONE E RESTAURO

NUMEROSITÀ: 508

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (85% dei casi); nell'attività è generalmente coinvolto soltanto il titolare.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono articolati in 46 mq di produzione e/o lavorazione, 24 mq di magazzino e 16 mq di locali destinati alla vendita. Le unità sono ubicate principalmente in zone centrali e periferiche.

Si tratta di imprese che producono principalmente in conto proprio (78% dei ricavi) cornici su misura (69% dei ricavi) e che si caratterizzano per lo svolgimento di attività di riparazione di cornici e oggetti in legno (7%) e di restauro (7%). La clientela è formata soprattutto da privati (71% dei ricavi) ed, in misura minore, commercianti (28% dei ricavi nel 27% dei casi), su un'area di mercato comunale e provinciale.

Le fasi di produzione e/o lavorazione sono quelle tipiche del confezionamento delle cornici: taglio e/o assemblaggio delle aste, lavorazione di passepartout e taglio del vetro/metacrilato. Vengono inoltre effettuate le attività di riparazione di cornici e oggetti in legno, restauro di cornici, doratura a guazzo o a missione con foglia d'oro o d'argento e intaglio e/o intarsio manuale.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 sega monolama, 1 assemblatrice/graffatrice pneumatica, 1 pistola manuale, 1 pistola pneumatica e 1 taglierina manuale per passepartout.

Le imprese del cluster sono localizzate in Lombardia (18% dei casi, in particolare nella provincia di Milano con l'8% delle imprese), Toscana (15% dei casi, con il 7% nella sola provincia di Firenze), Lazio (11% dei casi, in particolare nella provincia di Roma con il 9% di imprese) e Veneto (11% dei casi).

CLUSTER 4 – LABORATORI DI CORNICIAI CON ATTIVITÀ DI VENDITA DI DIPINTI, GRAFICA D'AUTORE, STAMPE, POSTER E COMPLEMENTI D'ARREDO

NUMEROSITÀ: 303

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (77% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (20%); nell'attività è generalmente coinvolto soltanto il titolare. Soltanto nel 20% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono articolati in 47 mq di produzione e/o lavorazione e 39 mq di magazzino. Sono inoltre presenti 31 mq di locali destinati alla vendita ed un'esposizione di 23 mq. Le unità sono ubicate principalmente in zone centrali e periferiche.

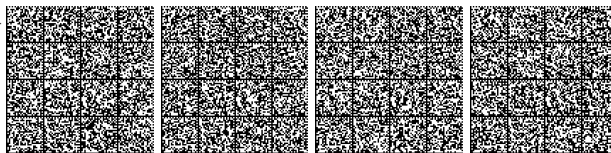
Le imprese appartenenti al cluster affiancano alla produzione in conto proprio (63% dei ricavi) la commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o lavorati dall'impresa (29%). L'attività è finalizzata alla produzione di cornici su misura (52% dei ricavi), alla quale si affianca la vendita di dipinti, grafica d'autore, stampe e poster (22%) e la vendita di complementi d'arredo (anche di antiquariato), articoli di belle arti e oggettistica (10%). La clientela è formata soprattutto da privati (73% dei ricavi) ed, in misura minore, da commercianti (35% dei ricavi nel 29% dei casi), su un'area di mercato comunale e provinciale.

Il processo di produzione e/o lavorazione comprende le fasi di taglio e assemblaggio delle aste, lavorazione del passepartout, taglio del vetro/metacrilato e riparazione di cornici e oggetti in legno.

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 sega monolama, 1 assemblatrice/graffatrice pneumatica, 1 pistola manuale, 1 pistola pneumatica e 1 taglierina manuale per passepartout.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (12% dei casi), Toscana (10%) e Veneto (10%).

SUB ALLEGATO 6.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Intercetta	-22,39381595	-3,82231176	-12,25400062	-11,74258186
Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa	-0,00607661	0,00634424	-0,00239521	0,16028238
Tipologia di attività: Produzione di cornici confezionate in serie	0,23463514	0,01584491	0,02279324	0,02124910
Tipologia di attività: Vendita di dipinti, grafica d'autore, stampe e poster	0,02777887	0,02306124	0,02442539	0,22329107
Tipologia di attività: Vendita di complementi d'arredo (anche di antiquariato), articoli di belle arti e oggettistica	0,01708840	0,01293059	0,00163602	0,20622126
Tipologia di produzione e/o lavorazione: Produzione e/o lavorazione su misura seriale	0,14553497	0,01319325	0,01706111	0,01308091
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio e/o assemblaggio delle aste - Svolta internamente	3,50777535	6,41457603	6,14487799	5,58775351
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio del vetro / metacrilato - Svolta internamente	-0,13881405	0,50110303	0,45691328	-0,27067437
Fasi della produzione e/o lavorazione: Intaglio e/o intarsio manuale - Svolta internamente	0,08198110	-0,01539149	4,14172052	-0,30103965
Fasi della produzione e/o lavorazione: Doratura a guazzo o a missione con foglia d'oro o d'argento - Svolta internamente	3,56576876	0,73006945	4,81552518	0,78590384
Fasi della produzione e/o lavorazione: Restauro di cornici - Svolta internamente	0,59012132	0,53803612	10,19572251	1,53478463
Fasi della produzione e/o lavorazione: Riparazione di cornici e oggetti in legno - Svolta internamente	0,96184774	0,99491126	4,73424425	1,34430053
Altri elementi specifici: Sala per esposizione di quadri e sculture	-0,48722995	-0,53526123	-0,50917099	6,33794596
Altri elementi specifici: Costo per acquisto di stampe, dipinti, poster e grafica d'autore	-0,00002359	-0,00002594	-0,00003323	0,00004979
Numero addetti	3,25070890	1,22032021	1,37192356	1,03889757
Totale locali destinati esclusivamente ad esposizione	0,00174318	-0,00749884	-0,02615405	0,04525046
Totale locali destinati alla produzione e/o lavorazione	0,01553539	-0,00335138	-0,00327417	-0,00190446
Totale locali destinati alla vendita	-0,00375984	0,00057219	-0,00297445	0,02351986

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 6.C – Formule degli indicatori;

Totale locali destinati esclusivamente ad esposizione = Somma dei Locali destinati esclusivamente ad esposizione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Totale locali destinati alla produzione e/o lavorazione = Somma dei Locali destinati alla produzione e/o lavorazione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Totale locali destinati alla vendita = Somma dei Locali destinati alla vendita per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

SUB ALLEGATO 6.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[33]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[33]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[34]);
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*** =(Margine operativo lordo*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[35]).

---

[33] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[34] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i: Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[35] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[36];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[37] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[36] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[36] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro**.**

[36] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.
[37] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

SUB ALLEGATO 6.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese che effettuano prevalentemente produzione di cornici in serie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	15,85	26,14	38,97	55,72	79,75	86,31	109,74	140,18	165,71	200,42	228,99	305,58	366,58	559,10	613,67	864,33	1.174,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-28,46	-0,88	2,99	4,46	11,32	12,59	13,32	14,70	16,11	16,69	20,29	20,70	22,57	26,00	26,92	27,40	28,96	29,95	40,68
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,31	10,75	11,79	16,35	18,08	19,41	21,23	24,70	26,50	27,90	28,80	29,62	30,95	32,62	33,47	40,10	45,94	55,70	62,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-109,68	-27,36	-1,60	8,99	11,16	14,73	17,74	26,02	30,98	33,54	37,22	41,85	43,97	48,86	49,59	52,46	52,57	61,48	80,65
	Imprese con dipendenti	-18,53	-1,54	2,22	4,51	5,41	6,21	6,70	10,19	11,26	12,51	13,22	14,30	16,18	18,69	20,11	23,23	26,21	27,40	37,98

Cluster 2 - Laboratori di corniciai tradizionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	37,22	85,10	122,74	159,38	197,99	242,48	311,24	376,04	431,95	511,84	602,71	688,30	736,21	891,30	1.152,72	1.468,44	2.130,04	3.679,28

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,84	1,19	1,95	2,83	4,29	5,35	6,23	7,06	7,61	8,21	8,65	9,37	10,27	11,20	12,20	13,08	14,55	16,79	21,21
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,16	2,57	4,59	6,61	8,26	9,44	10,50	11,23	12,24	12,97	13,88	15,08	15,89	16,84	18,21	19,30	21,83	25,29	28,97

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-34,12	-0,96	8,06	15,35	19,48	23,37	26,46	29,39	31,79	34,18	36,69	39,76	42,06	44,24	47,12	50,87	54,91	59,13	67,14
	Imprese con dipendenti	-119,97	-30,48	-12,38	1,55	3,26	5,47	7,46	13,36	14,61	15,74	18,23	19,50	21,45	23,74	24,59	26,82	28,48	29,75	35,00

Cluster 3 - Laboratori di corniciai con attività di riparazione e restauro

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	37,58	92,96	139,32	172,76	227,02	269,21	311,26	373,50	439,21	489,73	585,67	665,68	719,80	904,65	1.089,95	1.373,50	1.642,70	2.313,51

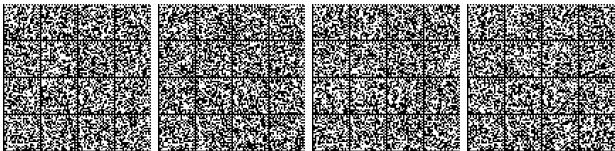
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,71	0,87	2,18	2,79	3,67	4,97	6,61	7,14	7,91	9,00	9,41	9,62	10,44	11,58	12,63	16,11	17,09	19,52	25,36
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,48	5,03	6,81	9,41	10,44	11,13	11,88	12,70	13,53	14,13	14,99	15,99	16,90	18,01	19,34	20,91	22,94	25,99	30,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-15,45	-0,46	6,83	14,13	18,53	22,16	26,08	28,25	30,77	33,59	36,66	39,86	42,49	44,82	46,99	49,99	54,79	61,64	70,04
	Imprese con dipendenti	-28,43	-4,61	-0,46	4,08	5,72	7,01	9,90	11,05	15,37	16,66	18,42	19,09	20,96	22,67	27,89	29,62	33,99	35,18	39,14

Cluster 4 – Laboratori di corniciai con attività di vendita di dipinti, grafica d'autore, stampe, poster e complementi d'arredo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	69,86	110,27	160,80	205,82	250,33	293,20	355,34	384,59	437,54	524,35	643,31	702,03	782,89	878,24	1.008,80	1.296,49	1.591,21	2.117,66	3.022,29

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,20	3,25	4,27	6,62	7,91	9,69	10,90	11,37	11,79	12,19	12,47	12,95	13,33	14,42	16,36	17,99	20,22	20,89	29,96
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,73	6,29	8,84	10,04	12,05	13,01	13,82	15,28	16,03	17,95	19,14	20,32	21,17	22,50	23,15	24,70	26,93	29,99	35,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-20,55	3,11	8,09	12,70	17,81	20,49	21,97	23,49	25,33	28,07	29,85	30,56	31,75	34,34	37,77	42,04	45,63	49,20	53,03
	Imprese con dipendenti	-15,61	0,96	3,31	8,03	9,70	12,00	13,71	15,11	15,90	16,53	17,28	17,93	18,88	19,61	21,27	22,92	24,73	28,24	30,63

SUB ALLEGATO 6.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	370,00
2	Tutti i soggetti	0,00	740,00
3	Tutti i soggetti	0,00	730,00
4	Tutti i soggetti	0,00	800,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	14,00	100,00
	Imprese con dipendenti	4,00	50,00
2	Imprese senza dipendenti	19,00	100,00
	Imprese con dipendenti	5,00	50,00
3	Imprese senza dipendenti	20,00	100,00
	Imprese con dipendenti	5,50	50,00
4	Imprese senza dipendenti	17,00	100,00
	Imprese con dipendenti	6,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	14,00	50,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	75,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	7,00	50,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,00	75,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	7,00	50,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,00	75,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	10,50	50,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,50	75,00

SUB ALLEGATO 6.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese che effettuano prevalentemente produzione di cornici in serie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,38	1,20	1,77	2,47	3,11	3,98	4,55	4,79	6,00	7,26	8,19	9,49	11,74	12,79	14,12	15,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,76	3,06	5,31	15,08	19,27	19,91	20,42	20,45	20,46	21,46	22,66	24,94	25,13	31,49
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,20	0,25	0,35	0,42	0,54	0,72	0,82	0,99	1,32	1,69	1,87	2,14	2,30	2,85	3,80	5,29	7,48
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	15,85	26,14	38,97	55,72	79,75	86,31	109,74	140,18	165,71	200,42	228,99	305,58	366,58	559,10	613,67	864,33	1.174,87

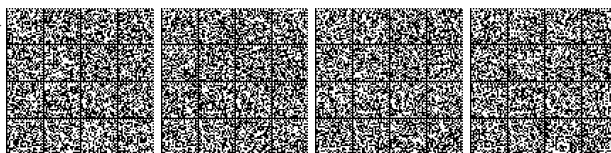
Cluster 2 - Laboratori di corniciai tradizionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,35	1,12	2,06	3,00	4,00	5,32	6,94	9,04	10,29	12,70	14,99	19,19
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,08	8,39	8,39	19,23	19,23	21,76	25,30	25,30	25,97	25,97
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	0,20	0,36	0,55	0,71	0,95	1,17	1,38	1,60	1,90	2,30	2,60	3,03	3,58	4,19	5,85	8,56
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	37,22	85,10	122,74	159,38	197,99	242,48	311,24	376,04	431,95	511,84	602,71	688,30	736,21	891,30	1.152,72	1.468,44	2.130,04	3.679,28

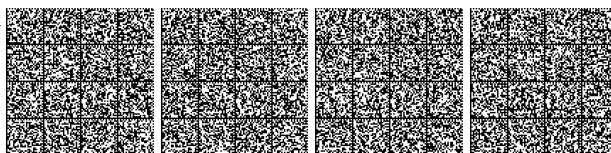
Cluster 3 - Laboratori di corniciai con attività di riparazione e restauro

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,03	1,74	2,36	3,31	4,03	5,75	6,84	8,03	10,06	12,19	14,86	18,71
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22,01	22,01	22,01	22,21	22,21	25,03	25,03	25,03	26,88	26,88	28,19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,29	0,43	0,60	0,85	0,98	1,20	1,42	1,62	1,85	2,10	2,37	2,68	3,15	3,71	4,43	5,52	7,64
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	37,58	92,96	139,32	172,76	227,02	269,21	311,26	373,50	439,21	489,73	585,67	665,68	719,80	904,65	1.089,95	1.373,50	1.642,70	2.313,51

Cluster 4 – Laboratori di corniciai con attività di vendita di dipinti, grafica d'autore, stampe, poster e complementi d'arredo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,56	1,13	1,71	2,19	2,72	3,33	4,77	5,66	6,41	7,70	8,91	10,87	13,42	16,48
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22,97	24,32	24,32	24,32	24,99	26,53	26,53	26,53	37,28	37,36
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,28	0,50	0,60	0,73	0,92	1,11	1,27	1,47	1,56	1,81	2,21	2,46	2,87	3,22	3,86	4,81	7,08
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	69,86	110,27	160,80	205,82	250,33	293,20	355,34	384,59	437,54	524,35	643,31	702,03	782,89	878,24	1.008,80	1.296,49	1.591,21	2.117,66	3.022,29

SUB ALLEGATO 6.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	370,00	26,00
2	Tutti i soggetti	740,00	25,00
3	Tutti i soggetti	730,00	25,00
4	Tutti i soggetti	800,00	25,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	55,00	2,50
2	Tutti i soggetti	50,00	4,00
3	Tutti i soggetti	50,00	4,00
4	Tutti i soggetti	50,00	3,50

SUB ALLEGATO 6.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	21.133,2779	20.857,8070	29.655,3174	24.309,7388
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-0,1640	-0,1211	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo al gruppo 3 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	0,0436
COSTI TOTALI	1,0367	1,2462	1,1364	1,0728
VBS elevato a 0,1(*)	-	3.928,0951	-	-
VBS elevato a 0,2 (*)	-	-	1.991,4031	-
VBS elevato a 0,3 (*)	-	-	-	755,3133
VBS elevato a 0,6 (*)	37,9798	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 200;

Aree della territorialità generale a livello comunale:

Gruppo 2 Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;

Gruppo 3 Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi terziari evoluti;

Gruppo 5 Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

ALLEGATO 7

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD25U

CONCIA DELLE PELLI E DEL CUOIO

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD25U, evoluzione dello studio UD25U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD25U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 15.11.00 - Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce.

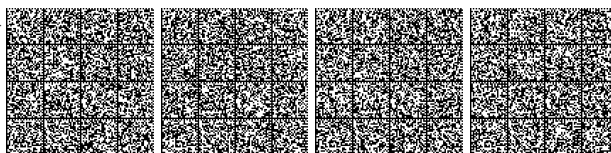
L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD25U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.792.

Nella prima fase di analisi 279 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 75 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;

- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative al settore di destinazione (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 1.438.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 7.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 7.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello delle retribuzioni"[8] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della rispettiva formula.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 7.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 7.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 7.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[12];***

---

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$Prob_i = \frac{e^{\{w_i - Max[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - Max[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[12] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi[13];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[14].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 7.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[15] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[16] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[17]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico, nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 7.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 7.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[18] risultino calcolabili e non maggiori a 0,16. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[19] o indeterminato[20] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

---

[13] L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[14] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[15] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[16] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[17] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[18] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[19] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[20] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[21];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[22];
- ***Durata delle scorte***[23]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[24].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 7.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 7.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 7.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,3656).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

---

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[23] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[24] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[25] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,0931).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[26] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[27], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

---

[26] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,16 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[27] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[28] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[29] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1150
2	1,0418
3	1,0377
4	1,0609
5	1,0389
6	1,0371
7	1,0513
8	1,0254

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[30]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[31].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

[30] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[31] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 15.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 14 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 13 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 7.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 7.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- settore di destinazione;
- specializzazione per tipologia di pelle lavorata.

La **modalità organizzativa** ha evidenziato imprese che operano prevalentemente in conto proprio (cluster 2 e 3) ed imprese che svolgono l'attività in conto terzi (cluster 1, 4, 5, 6, 7 e 8).

L'analisi del **settore di destinazione** ha consentito di distinguere le seguenti specializzazioni:

- usi industriali (cluster 4);
- calzature e abbigliamento (cluster 6);
- calzature (cluster 7);
- arredamento/carrozzeria (cluster 8).

Infine, **la specializzazione per tipologia di pelle lavorata** ha permesso di separare le imprese che lavorano principalmente pelle bovina (cluster 1, 7 e 8) dalle altre che utilizzano più tipologie.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA FASE DI MESSA AL VENTO

NUMEROSITÀ: 114

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di persone nel 41% dei casi e di capitali nel 40%) ed, in modo residuale, ditte individuali (19%), con una struttura formata da 11 addetti, di cui 9 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 5 operai generici, 1 assunto con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, 1 dipendente a tempo parziale e 8 operai specializzati (28% dei casi).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 690 mq di produzione, 239 mq di magazzino (32% dei casi) e 30 mq di uffici.

Si tratta di imprese che svolgono attività esclusivamente in conto terzi (95% dei ricavi), con un'incidenza sui ricavi derivanti dal committente principale pari al 34% e per una clientela costituita soprattutto da imprese di trasformazione del prodotto semilavorato (88% dei ricavi); l'area di mercato è limitata all'ambito comunale e provinciale.

I prodotti ottenuti sono principalmente semilavorati (53% dei ricavi) ed altre pelli conciate (85% dei ricavi nel 25% dei casi) mentre i settori di destinazione prevalenti sono calzature (32% dei ricavi), abbigliamento (36% dei ricavi nel 39% dei casi) e arredamento/carrozzeria (49% nel 28%).

La tipologia di pelle utilizzata è quella bovina (83% dei ricavi).

Il processo produttivo è limitato alla fase di messa al vento e la dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 essiccatoio ad aria/telaio, 3 essiccatoi riscaldati (36% dei casi), 3 rifilatrici (25%), 2-3 palissonatrici (24%) e 5 bottali (22%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Toscana (46% dei casi, in particolare nella provincia di Pisa con il 40% delle imprese) e Veneto (40% dei casi, con il 37% nella sola provincia di Vicenza).

CLUSTER 2 - IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI OPERANTI IN CONTO PROPRIO CON CICLO DI PRODUZIONE INTEGRATO

NUMEROSITÀ: 208

Le imprese del cluster sono principalmente società di capitali (82% dei casi), con una struttura formata da 11 addetti, di cui 10 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 5 operai generici, 1 assunto con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine e 6 operai specializzati (38% dei casi).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 1.588 mq di produzione, 471 mq di magazzino e 114 mq di uffici. Nel 25% dei casi sono inoltre presenti 64 mq di locali destinati ad esposizione e/o vendita.

Si tratta di imprese che svolgono attività in conto proprio (89% dei ricavi), per una clientela costituita soprattutto da imprese di trasformazione del prodotto finito (79% dei ricavi) ed, in modo residuale, da commercianti all'ingrosso (13%). L'area di mercato si estende fino al contesto internazionale ed il 26% dei ricavi deriva da cessioni all'estero. La rete di vendita è formata da 4 agenti e rappresentanti.

I prodotti ottenuti sono altre pelli conciate (72% dei ricavi) mentre i settori di destinazione prevalenti sono calzature (55% dei ricavi) e pelletteria/valigeria (25%).

Le tipologie di pelli utilizzate sono: bovina (68% dei ricavi) e caprina (39% dei ricavi nel 31% dei casi); le materie prime e i semilavorati vengono acquistati da grossisti (36% degli acquisti), concerie in Italia (27%) e all'estero (25%).

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: concia (49% dei casi), riconcia (69%), tintura (73%), messa al vento (39%) e rifinitura (79%). Vengono affidate a terzi le fasi di: concia (25% dei casi), messa al vento (46%) e rifinitura (38%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 7 bottali, 1 essiccatoio ad aria/telaio, 1 tunnel di spruzzatura/spazzolatrice, 1 palissonatrice, 1 stiratrice, 1 misuratrice, 1-2 pigmentatrici (40% dei casi), 2 rasatrici (37%) e 2 smerigliatrici (34%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Toscana (54% dei casi, in particolare nella provincia di Pisa con il 49% delle imprese) e Veneto (20% dei casi, con il 19% nella sola provincia di Vicenza).

CLUSTER 3 - IMPRESE DI PIÙ PICCOLA DIMENSIONE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO

NUMEROSITÀ: 323

Le imprese del cluster sono soprattutto società di capitali (61% dei casi) ed, in misura minore, ditte individuali (20%) e società di persone (19%), con una struttura formata da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 397 mq di produzione, 172 mq di magazzino e 44 mq di uffici.

Si tratta di imprese che svolgono attività prevalentemente in conto proprio (64% dei ricavi) e, marginalmente, in conto terzi (52% dei ricavi nel 35% dei casi), che nel 25% dei casi ottengono il 69% dei ricavi da attività di commercializzazione. La clientela è variegata e costituita da imprese di trasformazione del prodotto finito (43% dei ricavi), imprese di trasformazione del prodotto semilavorato (69% dei ricavi nel 32% dei casi) e commercianti all'ingrosso (52% nel 38%). L'area di mercato si estende fino al contesto internazionale: nel 40% dei casi il 34% dei ricavi deriva da cessioni all'estero. La rete di vendita è formata da 3 agenti e rappresentanti nel 25% dei casi.

I prodotti ottenuti sono altre pelli conciate (43% dei ricavi) e semilavorati (75% dei ricavi nel 30% dei casi), mentre i settori di destinazione prevalenti sono calzature (30% dei ricavi), abbigliamento (26%) e pelletteria/valigeria (40% dei ricavi nel 25% dei casi).

Le tipologie di pelli utilizzate sono: bovina (49% dei ricavi) e ovina (72% dei ricavi nel 34% dei casi); le materie prime e i semilavorati vengono acquistati da:concerie in Italia (29% degli acquisti), grossisti (67% degli acquisti nel 38% dei casi) e concerie all'estero (51% nel 29%).

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: concia (21% dei casi), tintura (20%) e rifinitura (21%). Vengono affidate a terzi le fasi di: tintura (20% dei casi), messa al vento (20%) e rifinitura (25%).

La dotazione di beni strumentali è limitata alla presenza di 4-5 bottali (31% dei casi) e 1 misuratrice (24%).

Le imprese del cluster sono localizzate in Campania (33% dei casi, in particolare nella provincia di Avellino con il 27% delle imprese), Toscana (28% dei casi, con il 22% nella sola provincia di Pisa) e Veneto (23% dei casi, in particolare nella provincia di Vicenza con il 21% di imprese).

CLUSTER 4 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA RIFINITURA DI PELLI AD USO INDUSTRIALE

NUMEROSITÀ: 67

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di persone nel 40% dei casi e di capitali nel 36%) ed, in modo residuale, ditte individuali (24%), con una struttura formata da 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 362 mq di produzione e 17 mq di uffici.

Si tratta di imprese che svolgono attività esclusivamente in conto terzi (97% dei ricavi), con un'incidenza sui ricavi derivanti dal committente principale pari al 46% e per una clientela costituita soprattutto da imprese di trasformazione del prodotto semilavorato (72% dei ricavi); l'area di mercato si estende dall'ambito comunale alle regioni limitrofe.

I prodotti ottenuti sono principalmente semilavorati (55% dei ricavi) ed altre pelli conciate (89% dei ricavi nel 18% dei casi) ad uso industriale (84% dei ricavi).

Le tipologie di pelli utilizzate sono bovina (60% dei ricavi) e caprina (39% dei ricavi nel 33% dei casi).

Il processo produttivo è limitato alla fase di rifinitura e la dotazione di beni strumentali è costituita da: 2-3 essiccatoi all'aria/telai (15% dei casi), 5 essiccatoi riscaldati (16%) e 3 rasatrici (16%).

Le imprese del cluster sono localizzate principalmente in Toscana (54% dei casi, in particolare nella provincia di Pisa con il 39% delle imprese).

CLUSTER 5 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA RIFINITURA

NUMEROSITÀ: 124

Le imprese del cluster sono principalmente società di capitali (67% dei casi) ed, in misura minore, di persone (22%), con una struttura formata da 11 addetti, di cui 10 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 5 operai generici, 1 dipendente a tempo parziale, 2 assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine (41% dei casi) e 7 operai specializzati (37%).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 1.283 mq di produzione, 338 mq di magazzino e 63 mq di uffici.

Si tratta di imprese che svolgono attività prevalentemente in conto terzi (88% dei ricavi), con un'incidenza sui ricavi derivanti dal committente principale pari al 46% e per una clientela costituita soprattutto da imprese di trasformazione del prodotto finito (41% dei ricavi), imprese di trasformazione del prodotto semilavorato (34%) e commercianti all'ingrosso (45% dei ricavi nel 36% dei casi); l'area di mercato si estende dall'ambito comunale a quello nazionale.

I prodotti ottenuti sono principalmente altre pelli conciate (56% dei ricavi) e semilavorati (75% dei ricavi nel 28% dei casi) mentre i settori di destinazione prevalenti sono calzature (41% dei ricavi), pelletteria/valigeria (28%) e abbigliamento (30% dei ricavi nel 40% dei casi).

Le tipologie di pelli utilizzate sono: bovina (49% dei ricavi), caprina (21%) e ovina (31% dei ricavi nel 33% dei casi).

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: riconcia (25% dei casi), tintura (40%) e rifinitura (85%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 4 bottali, 1 tunnel di spruzzatura/spazzolatrice, 1 palissonatrice, 1 stiratrice, 1 misuratrice, 2 essiccatoi ad aria/telai (31% dei casi), 3 smerigliatrici (33%), 2 lucidatrici (32%) e 2 presse per stampare (32%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Toscana (48% dei casi, in particolare nella provincia di Pisa con il 44% delle imprese) e Veneto (19%).

CLUSTER 6 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA RIFINITURA DI PELLI DESTINATE AI SETTORI DELLE CALZATURE E DELL'ABBIGLIAMENTO

NUMEROSITÀ: 286

Le imprese del cluster sono sia società (di capitali nel 29% dei casi e di persone nel 26%) che ditte individuali (45%), con una struttura formata da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 351 mq di produzione e 18 mq di uffici. Nel 30% dei casi sono presenti 195 mq di magazzino.

Si tratta di imprese che svolgono attività quasi esclusivamente in conto terzi (94% dei ricavi), con un'incidenza sui ricavi derivanti dal committente principale pari al 54% e per una clientela costituita soprattutto da imprese di trasformazione del prodotto semilavorato (72% dei ricavi); l'area di mercato è limitata all'ambito comunale e provinciale.

I prodotti ottenuti sono principalmente semilavorati (89% dei ricavi nel 33% dei casi) ed altre pelli conciate (94% nel 30%) mentre i settori di destinazione prevalenti sono calzature (39% dei ricavi) e abbigliamento (34%).

Le tipologie di pelli utilizzate sono: ovina (66% dei ricavi nel 37% dei casi), caprina (47% nel 36%) e bovina (60% nel 25%).

Il processo produttivo è limitato alla fase di rifinitura e la dotazione di beni strumentali è costituita da: 4 bottali (20% dei casi), 2 palissonatrici (23%), 3 smerigliatrici (21%) e 2 rasatrici (26%).

Le imprese del cluster sono localizzate prevalentemente in Campania (40% dei casi, in particolare nella provincia di Avellino con il 38% delle imprese) e Toscana (39% dei casi, con il 33% nella sola provincia di Pisa).

CLUSTER 7 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA RIFINITURA DI PELLI DESTINATE AL SETTORE DELLE CALZATURE

NUMEROSITÀ: 154

Le imprese del cluster sono sia società (di persone nel 36% dei casi e di capitali nel 35%) che ditte individuali (29%), con una struttura formata da 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 479 mq di produzione, 96 mq di magazzino e 24 mq di uffici.

Si tratta di imprese che svolgono attività prevalentemente in conto terzi (87% dei ricavi), con un'incidenza sui ricavi derivanti dal committente principale pari al 42% e per una clientela costituita soprattutto da imprese di trasformazione del prodotto semilavorato (76% dei ricavi); l'area di mercato si estende dall'ambito comunale alle regioni limitrofe.

I prodotti ottenuti sono principalmente semilavorati (89% dei ricavi nel 34% dei casi), cuoio (91% nel 27%) ed altre pelli conciate (90% nel 19%) mentre il settore di destinazione prevalente è quello delle calzature (89% dei ricavi).

Le tipologie di pelli utilizzate sono soprattutto la bovina (76% dei ricavi) ed, in modo residuale, la caprina (42% dei ricavi nel 30% dei casi).

Il processo produttivo è limitato alla fase di rifinitura e la dotazione di beni strumentali è costituita da: 5 bottali (29% dei casi), 1-2 tunnel di spruzzatura/spazzolatrici (20%), 2 smerigliatrici (23%) e 1 misuratrice (26%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Toscana (62% dei casi, in particolare nella provincia di Pisa con il 54% delle imprese).

CLUSTER 8 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA RIFINITURA DI PELLI DESTINATE AL SETTORE ARREDAMENTO/CARROZZERIA

NUMEROSITÀ: 159

Le imprese del cluster sono principalmente società (di capitali nel 53% dei casi e di persone nel 28%) ed, in modo residuale, ditte individuali (19%), con una struttura formata da 9 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 4 operai generici, 1 dipendente a tempo parziale e 7 operai specializzati (36% dei casi).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 769 mq di produzione, 263 mq di magazzino e 41 mq di uffici.

Si tratta di imprese che svolgono attività quasi esclusivamente in conto terzi (93% dei ricavi), con un'incidenza sui ricavi derivanti dal committente principale pari al 40% e per una clientela costituita soprattutto da imprese di trasformazione del prodotto semilavorato (78% dei ricavi); l'area di mercato è limitata all'ambito comunale e provinciale.

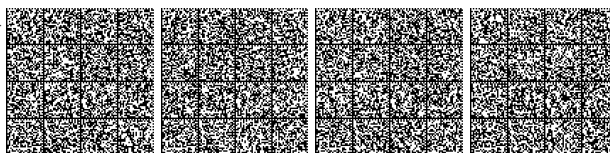
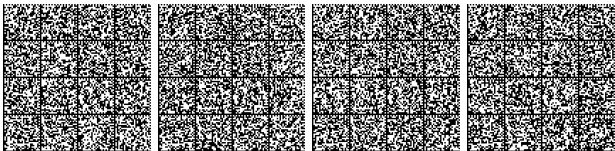
I prodotti ottenuti sono principalmente semilavorati (58% dei ricavi) ed altre pelli conciate (95% dei ricavi nel 26% dei casi) mentre il settore di destinazione prevalente è quello dell'arredamento/carrozzeria (64% dei ricavi).

La tipologia di pelle utilizzata è quella bovina (94% dei ricavi).

Il processo produttivo è limitato alla fase di rifinitura e la dotazione di beni strumentali è costituita da: 5 bottali (35% dei casi), 3 rifilatrici (29%), 1 palissonatrice (21%) e 1 misuratrice (30%).

Le imprese del cluster sono localizzate principalmente in Veneto (84% dei casi, in particolare nella provincia di Vicenza con il 76% delle imprese).

SUB ALLEGATO 7.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Intercetta	-27,02212745	-25,60592151	-14,11412566	-48,87612110
Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,19796706	0,22189418	0,20807853	0,18831921
Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,33191593	0,21859964	0,20648438	0,34112949
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,03254527	0,02492614	0,00748836	0,05339888
Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-0,00000019	0,00000429	-0,00000008	0,00000036
Tipologia della clientela: Impresa di trasformazione del prodotto semilavorato	0,07380025	0,03176361	0,02732359	0,06794115
Tipologia della clientela: Impresa di trasformazione del prodotto finito	0,01945603	0,07219983	0,03319132	0,03016868
Tipologia delle pelli utilizzate: Bovina	0,07659077	0,05809741	0,05263716	0,04663094
Tipologia delle pelli utilizzate: Caprina	0,06390108	0,04097360	0,04518724	0,08272243
Tipologia delle pelli utilizzate: Ovina	0,05519350	0,03578171	0,05898285	0,06348684
Fasi della produzione e/o lavorazione: Messa al vento (essiccamento o asciugatura) - Svolta internamente	3,58157409	-0,96796641	-0,97525625	-0,93448883
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rifinitura - Svolta internamente	-0,22517365	3,22596812	0,08851058	1,41991179
Tipologia di prodotto ottenuto: Cuoio	-0,00169198	0,01815332	0,01513082	0,00571766
Settore di destinazione: Calzature	0,04164663	0,08073472	0,06046566	0,06239980
Settore di destinazione: Abbigliamento	0,03829876	0,02918012	0,05014326	0,05260799
Settore di destinazione: Pelletteria/valigeria	0,03037554	0,10967158	0,05820912	0,13289771
Settore di destinazione: Arredamento/carrozzeria	0,05101654	0,04912185	0,05553082	0,06902152
Settore di destinazione: Usi industriali	0,07395445	0,06878693	0,08033791	0,58047897
Beni strumentali: Essiccatoi all'aria/Telai	0,40338597	0,48798614	0,08787370	0,44050103
Beni strumentali: Essiccatoi riscaldati (piastre, sottovuoti, pasting)	0,52392844	-0,18617769	-0,07551666	1,00644038
Beni strumentali: Tunnel di spruzzatura/Spazzolatrici	-0,08454883	0,92001917	-0,21974372	0,18242426
Beni strumentali: Rifilatrici	0,86188459	-0,16525345	0,00365772	-0,14169203

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Beni strumentali: Palissonatrici	0,27168794	0,21969873	-0,08888141	0,25132014
Beni strumentali: Stiratrici	0,72160296	1,57537823	0,35531385	0,96444313
Beni strumentali: Misuratrici (piedaggiatrici)	0,19920540	2,62012860	0,22768080	0,74304244

VARIABILE	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intercetta	-30,62970157	-25,12482962	-27,69032236	-31,65499233
Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,17977362	0,19611696	0,20306563	0,19869657
Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,32504743	0,33017271	0,32354310	0,33294580
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,06369209	0,06797908	0,04970777	0,04863052
Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	0,00000185	-0,00000013	-0,00000018	-0,00000065
Tipologia della clientela: Impresa di trasformazione del prodotto semilavorato	0,03990965	0,06480707	0,05540959	0,06691109
Tipologia della clientela: Impresa di trasformazione del prodotto finito	0,03242106	0,01311152	0,01253139	0,01633626
Tipologia delle pelli utilizzate: Bovina	0,05433824	0,02631277	0,06905307	0,07599978
Tipologia delle pelli utilizzate: Caprina	0,08407135	0,06869872	0,07243359	0,08232224
Tipologia delle pelli utilizzate: Ovina	0,05166387	0,05474134	0,06486245	0,07192884
Fasi della produzione e/o lavorazione: Messa al vento (essiccamento o asciugatura) - Svolta internamente	-1,99883476	-1,57074218	-1,23773428	-1,55829784
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rifinitura - Svolta internamente	4,45128606	2,92798507	1,90493010	4,00781741
Tipologia di prodotto ottenuto: Cuoio	0,00533032	0,00479133	0,03367565	-0,00752839
Settore di destinazione: Calzature	0,07751017	0,06668933	0,11037433	0,04812437
Settore di destinazione: Abbigliamento	0,03966120	0,06744100	0,05072821	0,03981437
Settore di destinazione: Pelletteria/valigeria	0,12927488	0,05296787	0,06433339	0,05112772
Settore di destinazione: Arredamento/carrozzeria	0,07184759	0,06176810	0,05815443	0,17692629
Settore di destinazione: Usi industriali	0,09263198	0,06831190	0,07561449	0,05517426
Beni strumentali: Essiccatoi all'aria/Telai	0,41530463	0,20123921	0,23914355	0,22363452
Beni strumentali: Essiccatoi riscaldati (piastre, sottovuoti, pasting)	-0,22619162	-0,18444347	-0,28081128	-0,24794283
Beni strumentali: Tunnel di spruzzatura/Spazzolatrici	1,13868935	-0,03493920	0,06185043	-0,16826153
Beni strumentali: Rifilatrici	0,10070500	0,19340023	0,25889370	1,28048047
Beni strumentali: Palissonatrici	0,61945894	0,20289175	0,19218759	0,20572507
Beni strumentali: Stiratrici	2,83386503	0,76747562	1,14987775	0,99568143
Beni strumentali: Misuratrici (piedaggiatrici)	2,50768004	0,88408412	1,01053640	1,04323397

SUB ALLEGATO 7.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[32]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[32]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[33]);
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*** =(Margine operativo lordo*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[34]).

---

[32] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[33] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i: Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[34] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[35];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[36] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[35] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[35] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti

[35] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[36] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 7.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella fase di messa al vento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,36	13,32	26,32	62,02	132,68

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	24,87	24,87	24,87	24,87	24,87	24,87	24,87	24,87	24,87	24,87	24,87	24,87	24,87	24,87	33,47	33,47	33,47	33,47	33,47
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,82	20,28	24,83	30,19	31,72	33,61	37,10	38,08	39,47	42,19	43,61	45,19	46,63	49,55	50,39	53,07	54,19	59,01	68,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-31,52	4,29	7,81	7,81	18,27	25,50	30,71	32,60	35,23	35,23	41,65	45,52	46,76	46,90	47,91	59,74	59,74	78,71	89,19
	Imprese con dipendenti	0,32	4,26	5,42	7,01	8,40	9,67	10,24	11,01	11,67	13,79	15,36	16,60	18,01	19,07	19,86	22,77	26,09	28,54	40,20

Cluster 2 - Imprese di più grandi dimensioni operanti in conto proprio con ciclo di produzione integrato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	19,81	35,70	46,89	52,52	61,45	78,93	83,59	91,56	108,74	115,46	137,15	145,47	169,60	195,37	220,41	269,48	314,61	367,10	520,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-222,72	-222,72	-222,72	-222,72	-222,72	40,85	40,85	40,85	40,85	40,85	46,80	46,80	46,80	52,19	52,19	52,19	52,19	52,19	56,08
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,19	29,77	38,29	40,19	43,56	45,03	47,09	49,29	51,86	54,34	57,28	59,35	63,80	66,42	70,79	75,00	79,03	85,70	113,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	5,38	5,38	8,73	8,73	8,73	11,22	12,08	12,08	12,08	13,23	15,17	15,17	15,17	17,79	22,87	22,87	22,87	32,38	45,89
	Imprese con dipendenti	-14,46	-0,84	1,05	2,08	2,90	3,45	3,88	4,24	4,64	5,66	6,05	6,48	7,18	7,96	8,78	10,14	11,25	12,96	16,69

Cluster 3 - Imprese di più piccola dimensione operanti prevalentemente in conto proprio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,38	10,15	23,74	30,14	38,50	49,53	58,61	65,34	80,21	106,07	134,47	159,79	188,96	237,75	353,55	615,79	1.190,44

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-33,65	-0,67	0,00	0,43	4,51	5,03	15,13	18,95	22,97	25,73	30,32	31,86	34,03	34,53	46,45	51,23	59,76	59,80	68,42
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-3,92	-0,44	5,69	11,24	17,95	22,71	26,62	31,28	34,50	38,27	41,06	44,83	49,86	53,22	58,81	65,74	71,82	80,88	103,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-45,61	-3,06	0,90	2,16	3,21	4,68	7,04	7,85	9,97	12,35	15,25	17,27	21,49	32,70	40,70	45,95	51,58	56,00	76,43
	Imprese con dipendenti	-13,48	-1,94	0,93	2,17	2,84	3,29	4,00	4,51	5,09	6,01	6,88	7,68	8,91	9,74	10,99	12,94	15,41	18,33	27,16

Cluster 4 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella rifinitura di pelli ad uso industriale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,57	61,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,18	6,18	6,18	6,18	6,18	6,18	6,18	25,25	25,25	25,25	25,25	25,25	36,00	36,00	36,00	36,00	36,00	40,11	40,11
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,20	11,85	19,64	23,89	26,33	26,98	27,86	29,59	30,87	32,27	33,65	35,00	38,22	42,12	45,12	51,44	55,66	59,68	83,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	15,05	18,03	37,01	37,01	38,15	38,55	45,24	50,95	56,69	56,69	58,38	65,24	65,86	66,82	76,22	80,47	80,47	82,59	83,37
	Imprese con dipendenti	3,07	4,98	6,75	7,50	8,63	8,98	10,22	12,61	13,34	16,56	19,40	21,09	24,02	25,88	27,63	30,29	30,53	31,11	40,19

Cluster 5 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella rifinitura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,36	5,11	10,39	15,57	23,80	34,28	50,23	67,11	76,70	87,33	105,80	126,54	145,68	174,70	247,19	363,51

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	23,98	23,98	23,98	23,98	23,98	23,98	23,98	23,98	23,98	23,98	23,98	23,98	23,98	23,98	50,86	50,86	50,86	50,86	50,86
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,83	26,54	31,18	33,55	38,08	40,34	41,31	43,78	44,52	46,35	48,34	50,60	53,48	56,07	60,26	62,71	67,65	74,70	92,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	8,63	8,63	15,01	15,01	31,11	31,11	52,12	52,12	57,81	63,25	63,25	74,41	74,41	79,13	79,13	82,49	82,49	82,95	82,95
	Imprese con dipendenti	-8,89	-3,26	2,23	3,61	4,00	5,36	7,19	7,84	8,90	10,01	12,12	12,84	13,96	16,17	16,82	20,14	24,01	28,22	44,54

Cluster 6 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella rifinitura di pelli destinate ai settori delle calzature e dell'abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,10	14,87	25,59	42,15	57,68	76,79	114,59	182,50	405,85

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,01	6,34	17,84	21,93	22,40	22,54	27,04	28,61	29,79	30,95	33,02	33,77	33,95	37,84	39,62	45,03	46,03	52,16	52,33
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,00	9,01	12,42	17,14	20,10	21,93	24,88	29,34	30,73	32,41	36,10	39,48	42,69	44,69	49,30	52,67	57,11	68,80	91,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-0,57	15,37	21,31	32,53	37,07	46,17	51,93	54,61	57,47	64,94	69,52	72,32	77,93	79,48	85,77	90,40	92,46	95,85	100,00
	Imprese con dipendenti	-9,10	0,98	3,60	5,20	6,89	9,32	12,03	13,06	15,77	16,92	18,66	20,33	23,50	26,06	29,70	32,80	36,79	41,18	53,05

Cluster 7 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella rifinitura di pelli destinate al settore delle calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,43	17,32	22,40	39,82	52,54	70,19	143,35	217,04	393,90

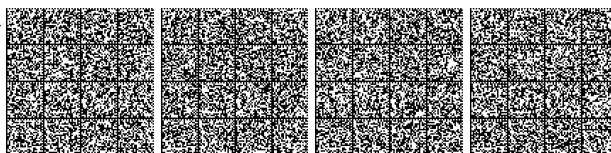
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,06	7,06	7,06	7,06	29,15	29,15	29,15	29,15	30,32	30,32	30,32	41,91	41,91	41,91	41,91	80,19	80,19	80,19	106,70
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,01	15,50	19,29	22,07	25,54	29,96	34,23	36,23	39,38	40,88	42,81	45,05	49,70	52,43	55,54	60,22	63,11	70,16	74,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	0,00	7,93	20,38	25,45	34,25	35,29	40,24	48,92	54,48	57,60	62,31	63,72	66,49	67,49	70,26	73,49	80,46	84,52	88,17
	Imprese con dipendenti	-5,38	1,38	4,13	5,09	6,28	8,08	9,07	10,06	12,20	13,15	14,75	16,80	19,26	21,73	22,95	24,87	29,93	37,64	50,39

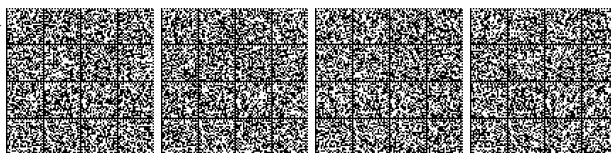
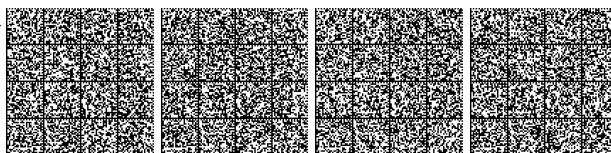
Cluster 8 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella rifinitura di pelli destinate al settore arredamento/carrozzeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,07	7,64	14,84	18,67	27,65	36,93	44,62	55,17	81,99	148,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,12	19,78	22,54	26,79	29,07	31,57	33,92	37,11	39,18	41,95	44,70	46,53	48,31	50,82	55,16	57,19	62,78	69,39	80,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-0,62	8,40	15,19	15,35	21,50	24,53	24,71	35,88	39,13	43,89	46,61	50,81	51,89	53,74	66,90	66,97	70,26	76,97	85,06
	Imprese con dipendenti	-3,02	2,12	3,84	5,51	6,97	7,54	8,07	8,70	10,53	11,65	13,74	14,21	14,48	15,83	18,17	20,65	23,64	30,06	35,63

SUB ALLEGATO 7.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	70,00
2	Tutti i soggetti	0,00	320,00
3	Tutti i soggetti	0,00	320,00
4	Tutti i soggetti	0,00	60,00
5	Tutti i soggetti	0,00	170,00
6	Tutti i soggetti	0,00	150,00
7	Tutti i soggetti	0,00	150,00
8	Tutti i soggetti	0,00	140,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	25,00	100,00
	Imprese con dipendenti	6,00	80,00
2	Imprese senza dipendenti	11,00	100,00
	Imprese con dipendenti	3,00	80,00
3	Imprese senza dipendenti	9,50	100,00
	Imprese con dipendenti	3,00	80,00
4	Imprese senza dipendenti	25,00	100,00
	Imprese con dipendenti	6,50	80,00
5	Imprese senza dipendenti	28,00	100,00
	Imprese con dipendenti	5,00	80,00
6	Imprese senza dipendenti	28,00	100,00
	Imprese con dipendenti	5,00	80,00
7	Imprese senza dipendenti	25,00	100,00
	Imprese con dipendenti	5,00	80,00
8	Imprese senza dipendenti	24,00	100,00
	Imprese con dipendenti	5,00	80,00

Cluster	**Modalità di distribuzione**	**Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)**	
		Soglia minima	**Soglia massima**
1	Gruppo territoriale 2, 5	27,00	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	31,00	120,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	40,00	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	40,00	120,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	18,50	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	120,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	21,00	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,00	120,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	23,50	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	33,50	120,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	22,00	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,00	120,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	21,00	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,00	120,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	24,00	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	29,00	120,00

SUB ALLEGATO 7.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella fase di messa al vento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,61	1,28	1,71	2,48	3,10	3,51	4,48	5,17	5,90	7,22	7,84	9,13	10,25	14,15	15,42	18,94
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,75	5,49	6,60	12,19	16,89	20,44	21,25	21,79	22,63	22,81	23,36	24,00	26,60	28,74	30,12	45,33
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,30	0,39	0,44	0,54	0,77	1,01	1,13	1,41	1,61	1,91	2,27	2,53	2,95	3,39	4,34	4,88	6,65	7,63
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,36	13,32	26,32	62,02	132,68

Cluster 2 - Imprese di più grandi dimensioni operanti in conto proprio con ciclo di produzione integrato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,79	1,57	2,03	2,40	2,70	3,07	3,45	3,94	4,81	5,17	6,11	7,47	8,73	9,40	11,38	13,29	15,63
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,36	8,23	11,85	14,49	17,14	18,06	18,65	20,32	21,99	22,86	23,12	23,66	24,57	27,17	28,74	31,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,14	0,22	0,26	0,37	0,45	0,55	0,69	0,89	1,09	1,25	1,51	1,73	1,95	2,11	2,49	3,03	3,32	5,51
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	19,81	35,70	46,89	52,52	61,45	78,93	83,59	91,56	108,74	115,46	137,15	145,47	169,60	195,37	220,41	269,48	314,61	367,10	520,86

Cluster 3 - Imprese di più piccola dimensione operanti prevalentemente in conto proprio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,36	1,15	2,28	2,89	3,81	4,88	5,93	7,62	9,06	10,25	12,46	14,02	15,95	17,69	20,70
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,17	10,01	15,69	16,87	17,26	21,05	21,71	22,02	23,86	25,55	28,70	28,89	38,24	41,06	46,90	218,21
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,15	0,23	0,36	0,45	0,53	0,64	0,77	1,03	1,29	1,59	1,98	2,38	2,93	3,75	4,35	5,72	10,19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,38	10,15	23,74	30,14	38,50	49,53	58,61	65,34	80,21	106,07	134,47	159,79	188,96	237,75	353,55	615,79	1.190,44

Cluster 4 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella rifinitura di pelli ad uso industriale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,24	2,81	4,23	4,67	4,84	5,58	5,94	6,46	8,56	9,63	10,79	14,65	16,01	18,92
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,38	2,42	2,50	4,97	8,33	8,33	18,28	19,69	20,16	21,67	22,51	22,96	23,68	30,31
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,32	0,38	0,42	0,54	0,61	0,90	1,12	1,42	1,82	2,11	2,38	2,77	3,02	4,22	5,11	6,94	10,11
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,57	61,99

Cluster 5 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella rifinitura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,21	0,76	1,62	2,43	3,44	3,60	4,68	5,17	5,76	7,08	8,22	10,03	11,70	14,29	15,08	17,06	18,36
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	7,41	8,30	8,87	13,70	17,03	19,08	19,94	21,07	23,48	25,22	25,94	27,45	28,50	32,40	70,61	143,58
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,20	0,26	0,35	0,45	0,51	0,65	0,74	0,87	1,18	1,43	1,55	1,81	2,18	2,45	3,14	4,60	5,77	9,64
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,36	5,11	10,39	15,57	23,80	34,28	50,23	67,11	76,70	87,33	105,80	126,54	145,68	174,70	247,19	363,51

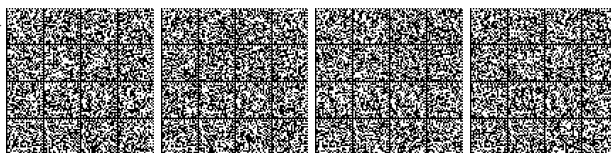
Cluster 6 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella rifinitura di pelli destinate ai settori delle calzature e dell'abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,32	1,33	2,01	2,63	3,57	4,27	5,08	6,63	7,69	8,87	11,02	13,65	17,30	19,61	27,46
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,49	6,64	8,53	8,65	10,83	15,68	19,19	19,91	22,26	22,36	23,05	23,35	24,18	24,32	25,00	26,93	29,93
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,08	0,19	0,26	0,33	0,50	0,65	0,88	1,06	1,25	1,51	1,87	2,54	3,12	4,20	5,57	6,55	10,04
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,10	14,87	25,59	42,15	57,68	76,79	114,59	182,50	405,85

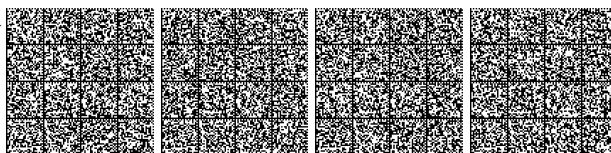
Cluster 7 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella rifinitura di pelli destinate al settore delle calzature

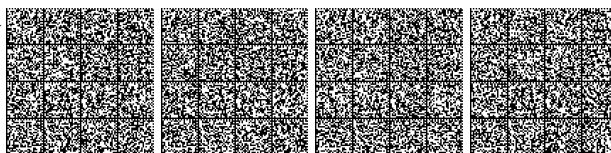
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,04	0,51	1,08	1,73	2,67	3,67	4,41	5,52	6,27	8,21	9,15	12,46	14,73	16,64	18,80	23,45
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,92	4,57	7,32	11,81	13,18	15,86	20,08	21,51	23,05	23,49	24,81	25,19	32,63	43,89
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,20	0,39	0,51	0,68	0,87	1,12	1,45	1,64	1,76	2,21	2,76	3,16	4,21	5,67	7,39	8,34	11,20
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,43	17,32	22,40	39,82	52,54	70,19	143,35	217,04	393,90

Cluster 8 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella rifinitura di pelli destinate al settore arredamento/carrozzeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,01	0,79	1,32	1,72	2,23	2,63	3,39	4,50	5,36	6,83	7,86	9,18	10,22	13,04	14,48	17,24	19,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,26	5,88	11,51	14,31	16,75	18,73	20,12	20,61	21,36	22,35	22,47	24,05	27,63	30,99	36,30
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,19	0,32	0,39	0,51	0,81	1,00	1,21	1,42	1,57	1,79	2,02	2,42	3,43	4,12	4,78	6,24	8,14	13,38
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,07	7,64	14,84	18,67	27,65	36,93	44,62	55,17	81,99	148,37

SUB ALLEGATO 7.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	70,00	25,00
2	Tutti i soggetti	320,00	25,00
3	Tutti i soggetti	320,00	25,00
4	Tutti i soggetti	60,00	25,00
5	Tutti i soggetti	170,00	25,00
6	Tutti i soggetti	150,00	25,00
7	Tutti i soggetti	150,00	25,00
8	Tutti i soggetti	140,00	25,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	50,00	4,50
2	Tutti i soggetti	50,00	3,00
3	Tutti i soggetti	55,00	4,00
4	Tutti i soggetti	50,00	4,50
5	Tutti i soggetti	50,00	3,50
6	Tutti i soggetti	50,00	4,20
7	Tutti i soggetti	55,00	4,50
8	Tutti i soggetti	50,00	5,00

SUB ALLEGATO 7.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
COSTI TOTALI, quota fino a 1.400.000 euro	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	37.039,7512	-
VBS quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-96,9164	-	-	-
VBS quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-119,6096	-	-
VBS quota fino a 560.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-
VBS quota fino a 850.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-
VBS quota fino a 200.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-31,1216	-
COSTI TOTALI	1,1150	1,0418	1,0377	1,0609
VBS quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,4 (*)	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
VBS quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,4 (*)	-	-	-	-
VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,4 (*)	-	-	-	603,6950
VBS quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,5 (*)	186,1425	-	-	-
VBS quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,5 (*)	-	178,7370	-	-
VBS quota fino a 560.000 euro elevato a 0,5 (*)	-	-	-	-
VBS quota fino a 850.000 euro elevato a 0,5 (*)	-	-	-	-
VBS quota fino a 200.000 euro elevato a 0,6 (*)	-	-	63,6223	-

VARIABILE	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
COSTI TOTALI, quota fino a 1.400.000 euro	-	-	-	0,0816
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	35.579,8875	36.421,4102	25.459,4045	-
VBS quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età Oltre 9 anni	-	-	-	-325,9511
VBS quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età Oltre 9 anni	-426,7979	-	-	-
VBS quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età Oltre 9 anni	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età Oltre 9 anni	-	-	-	-
VBS quota fino a 560.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età Oltre 9 anni	-	-	-133,7434	-
VBS quota fino a 850.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età Oltre 9 anni	-	-114,2228	-	-
VBS quota fino a 200.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età Oltre 9 anni	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0389	1,0371	1,0513	1,0254
VBS quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,4 (*)	-	-	-	676,7176
VBS quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,4 (*)	743,5215	-	-	-
VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,4 (*)	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,5 (*)	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,5 (*)	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
VBS quota fino a 560.000 euro elevato a 0,5 (*)	-	-	207,9086	-
VBS quota fino a 850.000 euro elevato a 0,5 (*)	-	206,1614	-	-
VBS quota fino a 200.000 euro elevato a 0,6 (*)	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 700;

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 8

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD29U

PRODUZIONE DI CALCESTRUZZO E DI ALTRI PRODOTTI PER L'EDILIZIA

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD29U, evoluzione dello studio UD29U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD29U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 23.61.00 - Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia;
- 23.63.00 - Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso;
- 23.69.00 - Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento.

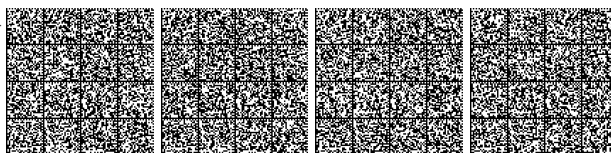
L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD29U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 3.110.

Nella prima fase di analisi 454 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 176 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alle categorie di prodotti ottenuti e/o lavorati e ai servizi offerti o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 2.480.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 8.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 8.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della rispettiva formula.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello delle retribuzioni"[8] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 8.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 8.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 8.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[12];***
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi[13];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[14]***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 8.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[15] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[16] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[17]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico, nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 8.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 8.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[18] risultino calcolabili e non maggiori a 0,16. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[19] o indeterminato[20] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

[12] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[13] L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[14] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[15] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[16] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[17] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[18] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[19] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[20] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[21];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[22];
- ***Durata delle scorte***[23]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[24].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 8.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 8.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 8.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,9705).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni

---

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[23] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[24] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[25] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,2854).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[26] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[27], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[29].

---

[26] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,16 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[27] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[28] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[29] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0365
2	1,0984
3	1,1058
4	1,0705
5	1,1172
6	1,0594
7	1,1000

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[30]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[31].

---

[30] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[31] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 15.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 14 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 13 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 8.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 8.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- dimensioni della struttura;
- tipologia di prodotto.

Il fattore dimensionale ha permesso di differenziare le imprese con struttura organizzativa e produttiva di più piccole dimensioni (cluster 6) da quelle di più grandi dimensioni (cluster 7).

Per quanto concerne la tipologia di prodotto, sono stati individuati i soggetti che realizzano principalmente strutture per solai (cluster 1), prodotti vari (cluster 2), elementi prefabbricati e per pavimentazioni (cluster 3), strutture prefabbricate (cluster 4), arredo urbano ed elementi decorativi (cluster 5) e calcestruzzo (cluster 6 e 7).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER SOLAI

NUMEROSITÀ: 186

Il cluster è costituito per la maggior parte da società di capitali (62% dei soggetti) e società di persone (27%). Si tratta di imprese che occupano 10 addetti, di cui 9 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati e 5 operai generici.

La produzione viene effettuata su 1.979 mq di locali e 1.166 mq di spazi all'aperto. Inoltre si rilevano 101 mq di uffici e superfici destinate a magazzino pari a 460 mq di locali e 4.732 mq di spazi all'aperto.

I principali materiali lavorati sono: cemento, inerti, tondino di ferro e acqua.

La produzione riguarda soprattutto strutture per solai (54% dei ricavi). Il 56% dei ricavi deriva da prodotti realizzati su specifiche del cliente, il 39% da prodotti standard.

Le fasi prevalenti del ciclo produttivo sono: progettazione, betonaggio, realizzazione armature, realizzazione casseforme/casseri, getto, maturazione naturale, maturazione accelerata e lavorazioni meccaniche.

La clientela è rappresentata principalmente da: imprese edili (66% dei ricavi), privati (7%) e commercianti all'ingrosso (33% dei ricavi nel 39% dei casi). L'area di mercato si estende dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

Tra i beni strumentali si rilevano: 1 centrale di betonaggio, 2 silos, 2 autogru (43% dei casi), 3 carrelli elevatori, 1 gru da piazzale (30%), 1 dumper/pala caricatrice (34%), 2 carriponte, 2 benne manuali (48%), 1 banco di taglio (40%), 1-2 cesoie, 1 piegatrice, 1-2 staffatrici/piegatrici elettroniche (47%), 2 saldatrici, 1 piegareti (31%), 24 casseforme/casseri/stampi, 1 tavolo vibrante, 1 autoclave (42%) e 2 pompe idriche (29%).

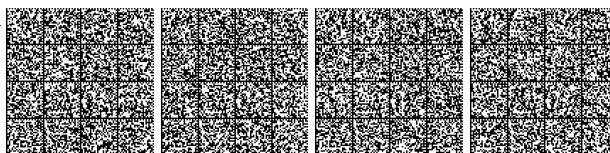
CLUSTER 2 – IMPRESE CHE REALIZZANO PRODOTTI VARI

NUMEROSITÀ: 405

Le imprese del cluster sono società di capitali (39% dei soggetti), società di persone (26%) e ditte individuali (35%) ed hanno una struttura occupazionale costituita da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

La produzione viene effettuata su 630 mq di locali. Inoltre sono presenti uffici (40 mq) e superfici destinate a magazzino pari a 364 mq di locali (43% dei casi) e 1.107 mq di spazi all'aperto.

Le imprese del cluster lavorano soprattutto cemento, inerti e acqua. La produzione riguarda prevalentemente prodotti standard (55% dei ricavi) di vario tipo.

Le principali fasi del processo produttivo sono: betonaggio, getto e maturazione naturale.

La clientela è rappresentata in particolare da imprese edili (26% dei ricavi), privati (30% dei ricavi nel 45% dei casi), commercianti all'ingrosso (46% nel 29%) e al dettaglio (39% nel 22%); l'area di mercato si estende dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

Tra i beni strumentali si rilevano: 1 centrale di betonaggio (33% dei casi), 3 silos (39%), 1-2 carrelli elevatori, 1-2 saldatrici (36%), 55 casseforme/casseri/stampi (46%) e 2 tavoli vibranti (30%).

CLUSTER 3 – IMPRESE CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE ELEMENTI PREFABBRICATI, IN PARTICOLARE TUBI E BLOCCHI

NUMEROSITÀ: 463

Le imprese del cluster sono società di capitali (40% dei casi) e di persone (36%) ed, in misura minore, ditte individuali (24%).

La struttura occupazionale consta di 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si registra la presenza di 2 impiegati (49% dei casi) e 2-3 operai generici.

La produzione viene effettuata su 1.321 mq di locali e 1.061 mq di spazi all'aperto. Inoltre sono presenti uffici (65 mq) e superfici destinate a magazzino pari a 414 mq di locali e 5.371 mq di spazi all'aperto.

I materiali di produzione principali sono cemento, inerti e acqua, utilizzati quasi esclusivamente per la realizzazione di prodotti standard (85% dei ricavi).

La produzione riguarda per lo più elementi prefabbricati e per pavimentazioni (66% dei ricavi), tra i quali si rilevano in particolare tubi, blocchi e piastre.

Le principali fasi del processo produttivo sono: betonaggio, realizzazione armature, realizzazione casseforme/casseri, getto e maturazione naturale.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese edili (55% dei ricavi), privati (10%), commercianti all'ingrosso (32% dei ricavi nel 43% dei casi) e al dettaglio (23% nel 40%); l'area di mercato si estende dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

Tra i beni strumentali si rilevano: 1 centrale di betonaggio, 2 silos, 1-2 autogru (29% dei casi), 4 carrelli elevatori, 1 dumper/pala caricatrice (41%), 1 benna ad apertura oleo-dinamica (31%), 1 cesoia (33%), 1 saldatrice, 52 casseforme/casseri/stampi, 1 blocchiera, 2 tubiere (47%), 1-2 tavoli vibranti, 1 autoclave (43%) e 1-2 pompe idriche (33%).

CLUSTER 4 – IMPRESE CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE STRUTTURE PREFABBRICATE

NUMEROSITÀ: 250

Le imprese del cluster operano soprattutto come società di capitali (68% dei soggetti) ed, in misura minore, come società di persone (18%) e ditte individuali (14%). Si tratta di imprese che occupano 11 addetti, di cui 9 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 5 operai generici e 3 operai specializzati (39% dei casi).

La produzione viene effettuata in 3.063 mq di locali e 2.093 mq di spazi all'aperto (45% dei casi). Inoltre si rilevano 130 mq di uffici e superfici destinate a magazzino pari a 810 mq di locali e 3.549 mq di spazi all'aperto.

Le imprese del cluster lavorano principalmente: cemento, inerti, tondino di ferro e acqua e realizzano prodotti su specifiche del cliente (54% dei ricavi) e prodotti standard (39%).

Vengono realizzate prevalentemente strutture portanti prefabbricate (37% dei ricavi) ed altre strutture prefabbricate (36%), in modo particolare pilastri, plinti, travi e pannelli. Il 28% dei soggetti ottiene l'11% dei ricavi da servizi di posa in opera.

Le fasi principali del ciclo produttivo sono: progettazione, betonaggio, realizzazione armature, realizzazione casseforme/casseri, getto, maturazione naturale, maturazione accelerata, lavorazioni meccaniche e installazione.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese edili (36% dei ricavi), altre imprese manifatturiere (59% dei ricavi nel 47% dei casi) e privati (22% nel 37%). L'area di mercato si estende dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

Tra i beni strumentali si rilevano: 1 centrale di betonaggio, 2 silos, 1-2 autogru (40% dei casi), 2 carrelli elevatori, 1 dumper/pala caricatrice (30%), 3 carriponte, 2 benne manuali (37%), 1-2 cesoie (48%), 1 piegatrice (47%), 2 saldatrici, 1 piegareti (37%), 20 casseforme/casseri/stampi e 3 tavoli vibranti (38%).

CLUSTER 5 – IMPRESE CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE PRODOTTI PER ARREDO URBANO ED ELEMENTI DECORATIVI

NUMEROSITÀ: 233

Il cluster è costituito da ditte individuali (45% dei casi), società di persone (35%) e società di capitali (20%). Si tratta di imprese che occupano 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

La produzione viene effettuata in 455 mq di locali. Inoltre vengono utilizzati uffici (30 mq) e superfici destinate a magazzino pari a 154 mq di locali e 967 mq di spazi all'aperto.

Le imprese del cluster lavorano in particolare: cemento, inerti, gesso e acqua.

La produzione riguarda soprattutto arredo urbano ed elementi decorativi (64% dei ricavi), prevalentemente standard (53% dei ricavi), ma anche su specifiche del cliente (41%).

Le fasi principali del ciclo produttivo sono: progettazione, betonaggio, realizzazione armature, realizzazione casseforme/casseri, getto, maturazione naturale e lavorazioni meccaniche.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese edili (40% dei ricavi), privati (16%), commercianti al dettaglio (36% dei ricavi nel 35% dei casi) e all'ingrosso (37% nel 33%); l'area di mercato si estende dall'ambito locale a quello internazionale, con presenza di export nel 15% dei casi (20% dei ricavi).

Tra i beni strumentali si rilevano: 1 centrale di betonaggio (39% dei casi), 2 silos (41%), 1-2 carrelli elevatori, 1 cesoia (34%), 1 saldatrice, 83 casseforme/casseri/stampi e 2 tavoli vibranti (43%).

CLUSTER 6 – IMPRESE DI PIÙ PICCOLE DIMENSIONI CHE PRODUCONO CALCESTRUZZO

NUMEROSITÀ: 633

Le imprese del cluster hanno in prevalenza la forma giuridica di società (di capitali nel 66% dei casi e di persone nel 20%). La struttura occupazionale è costituita da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

La produzione viene effettuata su 379 mq di locali (46% dei casi) e 1.856 mq di spazi all'aperto. Inoltre si rilevano 39 mq di uffici e 1.022 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino.

Le imprese del cluster lavorano prevalentemente cemento, inerti e acqua, utilizzandoli per la produzione di calcestruzzo (90% dei ricavi), in prevalenza standard (65% dei ricavi). Il 20% dei soggetti ottiene il 12% dei ricavi da servizi di trasporto.

Il ciclo produttivo si basa essenzialmente sulle fasi di betonaggio e getto.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese edili (79% dei ricavi) e privati (10%); l'area di mercato è limitata essenzialmente all'ambito locale.

Tra i beni strumentali si rilevano: 1 centrale di betonaggio, 2 silos, 1 autobetoniera con pompa, 2 autobetoniere senza pompa, 1 dumper/pala caricatrice e 2 pompe idriche (33%).

CLUSTER 7 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE PRODUCONO CALCESTRUZZO

NUMEROSITÀ: 275

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società (di capitali nell'82% dei casi e di persone nel 15%), con una struttura occupazionale composta da 15 addetti, di cui 13 dipendenti (2 impiegati, 6 operai generici e 5 operai specializzati).

La produzione viene effettuata su 429 mq di locali e 4.196 mq di spazi all'aperto. Inoltre sono presenti uffici (105 mq) e superfici destinate a magazzino pari a 320 mq di locali e 4.676 mq di spazi all'aperto.

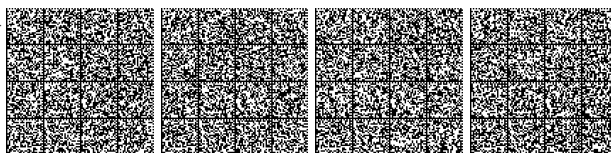
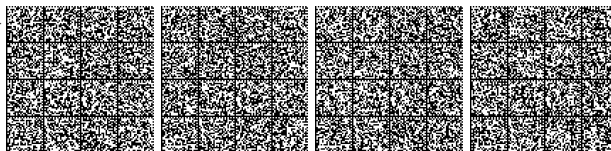
Le imprese del cluster lavorano prevalentemente cemento, inerti e acqua e producono calcestruzzo (92% dei ricavi) standard (76% dei ricavi). Il 21% dei soggetti ottiene l'11% dei ricavi da servizi di trasporto.

Il ciclo produttivo è limitato sostanzialmente alle fasi di betonaggio e getto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da imprese edili (85% dei ricavi); l'area di mercato è limitata all'ambito regionale.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 centrali di betonaggio, 5 silos, 2 autobetoniere con pompa, 8 autobetoniere senza pompa, 2 dumper/pale caricatrici, 1 saldatrice, 3 pompe idriche (46% dei casi) e 1-2 pompe autocarrate.

SUB ALLEGATO 8.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Intercetta	-78,61289967	-61,48416921	-73,86789402	-64,61595645	-81,54448783	-76,89271999	-92,23600534
Tipologia della clientela: Imprese edili	0,07647533	0,02563683	0,05495861	0,04176335	0,04830783	0,08206573	0,08754224
Tipologia della clientela: Altre imprese manifatturiere	0,04596532	0,04626584	0,04367666	0,08836711	0,03211387	0,02039284	0,01629066
Materiali di produzione e/o materie prime: Gesso	0,04053747	0,04322824	0,03590716	0,00792478	0,04440831	0,01632116	0,02306360
Materiali di produzione e/o materie prime: Tondino di ferro	0,30151290	0,04948516	0,06744714	0,11229105	0,07397222	0,04687274	0,06282844
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione	1,87580275	1,42094402	-0,58312861	0,11639588	0,18710111	-0,00194655	-0,12432649
Fasi della produzione e/o lavorazione: Betonaggio	1,36027038	0,16984573	1,61614269	0,95576551	1,09975347	3,40411083	2,92532553
Fasi della produzione e/o lavorazione: Realizzazione armature	2,91347317	2,16385790	2,15059775	3,19712686	3,58222657	1,96733936	2,06674903
Fasi della produzione e/o lavorazione: Maturazione naturale	2,24311092	2,00192245	3,71397028	2,17335629	3,63617809	0,65438490	1,38799130
Fasi della produzione e/o lavorazione: Installazione	1,15303706	2,96506302	2,88371100	4,14467146	2,25097195	1,46566649	1,41257092
Categorie di prodotti ottenuti e/o lavorati: Calcestruzzo (%)	1,10221136	1,14263687	1,17294673	1,06272890	1,17604572	1,40600330	1,39955491
Categorie di prodotti ottenuti e/o lavorati: Strutture portanti prefabbricate (pilastri, plinti, travi, ecc.) (%)	0,99445516	0,95488601	1,01252094	1,21234933	1,01982912	1,01599950	1,00217582
Categorie di prodotti ottenuti e/o lavorati: Altre strutture prefabbricate (pannelli, tramezzature, ecc.) (%)	1,05930298	0,99622473	1,04574657	1,21015132	1,06083968	1,05008339	1,05242122

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Categorie di prodotti ottenuti e/o lavorati: Elementi prefabbricati e per pavimentazioni (tubi, piastre, blocchi, traversine, barriere stradali, ecc.) (%)	1,08307480	1,14909236	1,33082846	1,05813581	1,19340849	1,16787893	1,16707251
Categorie di prodotti ottenuti e/o lavorati: Arredo urbano ed elementi decorativi (%)	1,11034677	1,14658392	1,21227050	1,08062542	1,56787731	1,17738819	1,18100970
Categorie di prodotti ottenuti e/o lavorati: Strutture per solai (%)	1,43333621	1,05109903	1,06323696	1,04223421	1,07139178	1,07578980	1,07630123
Categorie di prodotti ottenuti e/o lavorati: Altri prodotti (%)	1,05563432	1,22352444	1,13078907	1,00051222	1,14578382	1,12802459	1,12557577
Dettaglio prodotti ottenuti e/o lavorati: Calcestruzzo (Si/No)	1,58985868	0,42390244	2,05397555	2,84366210	2,47966948	4,45810910	4,17722923
Dettaglio prodotti ottenuti e/o lavorati: Tubi (Si/No)	-0,36851363	1,01830283	8,79265633	0,38931423	-1,08775375	-0,07157073	-0,13519172
Dettaglio prodotti ottenuti e/o lavorati: Piastre (Si/No)	0,13876612	-0,66374197	3,51078401	0,07634530	0,07079979	-0,52282813	-0,45926093
Dettaglio prodotti ottenuti e/o lavorati: Blocchi (Si/No)	-0,08314340	-0,21732031	4,15850995	-0,11294670	0,19274748	-0,57476392	-0,62669312
Dettaglio prodotti ottenuti e/o lavorati: Arredo urbano (Si/No)	-0,96886391	-0,07282928	2,48777433	-0,03254600	7,79769723	1,27606245	1,49628588
Dettaglio prodotti ottenuti e/o lavorati: Elementi decorativi (Si/No)	-0,60078357	0,76474972	0,57671429	-0,16299714	7,88741582	-0,31131840	-0,07483421
Beni strumentali: Autobetoniere: Con pompa	0,01335697	-0,11019892	-0,03574418	-0,10351255	-0,08261726	0,64394391	2,39871613
Beni strumentali: Autobetoniere: Senza pompa	-0,12174767	-0,13540991	-0,15457100	-0,19749826	-0,13562993	0,15946338	1,39688779
Beni strumentali: Carrelli elevatori	0,07080312	-0,08915776	0,09768094	-0,20729287	-0,16428722	-0,28533257	-0,51116363
Beni strumentali: Dumper/Pale caricatrici	0,13980039	-0,10092634	0,17029769	0,04178027	0,04752553	0,63785605	2,17048504
Beni strumentali: Carriponte	-0,31235482	0,34693923	0,02443836	0,80830568	0,17575811	0,34406063	0,15698774
Beni strumentali: Cesoie	2,37880976	-0,14895276	0,02831992	-0,11897606	-0,09982137	-0,04735046	-0,01737670
Beni strumentali: Piegatrici	2,49408418	-0,68040770	-0,59550192	0,15382800	-0,33685779	-0,53942081	-0,59009003
Beni strumentali: Staffatrici/piegatrici elettroniche	6,24016047	-0,12828623	0,10105005	0,53190012	0,54921081	0,55282879	0,31905425

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Beni strumentali: Tubiere	-0,56417134	0,08464554	1,53577295	0,22592097	0,57029345	0,61928333	0,57772512
Beni strumentali: Pompe autocarrate	-0,03442911	-0,01711544	-0,09275620	0,06057607	0,02256763	0,36114738	3,86593389
Numero addetti	0,20356355	0,14743945	0,17404619	0,22697732	0,17236620	0,16515922	0,28651705
Totale spazi all'aperto destinati a magazzino	-0,00005542	-0,00004595	-0,00001859	-0,00006794	-0,00004370	-0,00002228	0,00008389
Totale locali destinati alla produzione	0,00001004	-0,00013790	-0,00005782	0,00027424	-0,00004878	-0,00020319	-0,00025057
Somma delle percentuali relative alle attività di servizio	1,04649859	1,09528276	1,14217839	1,06613351	1,10866862	1,21253776	1,18367157

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 8.C – Formule degli indicatori;

Totale spazi all'aperto destinati a magazzino = Somma degli Spazi all'aperto destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività compilate;

Totale locali destinati alla produzione = Somma dei Locali destinati alla produzione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività compilate;

***Somma delle percentuali relative alle attività di servizio* = (**Assistenza tecnica + Mix design + Posa in opera + Trasporto + Noleggio di macchinari ed attrezzature)**.**

SUB ALLEGATO 8.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[32]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[32]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[33]);
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*** =(Margine operativo lordo*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[34]).

---

[32] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[33] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i: Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[34] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[35];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[36] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[35] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[35] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti

[35] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[36] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro**.**

SUB ALLEGATO 8.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella realizzazione di strutture per solai

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,49	20,75	29,18	37,69	44,82	53,50	61,05	71,36	82,02	87,93	102,16	114,37	128,33	138,88	157,55	200,31	255,10	303,97	592,75

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,40	12,54	19,18	22,32	26,86	31,11	32,41	33,14	35,63	38,95	42,56	43,97	45,40	47,60	50,06	53,55	55,51	65,96	81,81
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,00	22,74	28,41	30,85	33,34	35,91	37,57	38,48	39,53	40,81	43,72	48,45	50,61	52,27	54,97	57,79	61,14	66,52	74,77

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-0,68	-0,68	1,59	2,49	6,83	6,83	8,23	11,39	11,39	13,31	19,54	19,54	21,50	21,96	21,96	24,68	35,60	46,94	46,94
	Imprese con dipendenti	-12,42	-2,57	-0,22	1,97	3,38	4,38	4,72	5,48	6,04	6,80	7,31	7,87	8,83	10,60	11,40	14,02	15,19	17,90	22,71

Cluster 2 - Imprese che realizzano prodotti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	11,67	20,36	30,68	46,08	63,88	86,95	112,38	138,14	153,05	188,80	252,05	287,92	326,82	434,30	560,77	772,62	1.699,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-8,65	-1,09	0,57	2,60	6,83	9,45	11,97	13,96	20,51	22,59	24,51	27,51	31,78	34,98	37,32	41,79	45,64	54,17	76,43
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-3,62	1,82	7,09	9,94	15,40	18,12	21,51	26,37	27,90	29,43	31,54	35,08	37,38	42,42	44,95	48,36	59,27	66,37	83,22

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-29,55	-8,65	6,43	14,92	18,81	23,32	26,17	29,42	32,86	36,44	40,04	43,60	45,56	48,30	51,88	58,97	66,99	76,57	83,82
	Imprese con dipendenti	-28,75	-2,46	3,04	5,95	6,63	8,32	9,88	10,54	11,82	13,38	14,25	15,29	16,49	18,13	20,08	22,78	26,31	29,46	37,23

Cluster 3 - Imprese che realizzano prevalentemente elementi prefabbricati, in particolare tubi e blocchi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,11	40,01	53,27	66,26	82,23	96,61	113,25	144,30	164,94	196,66	223,95	261,50	295,80	333,47	380,01	468,28	569,99	794,37	1.323,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	8,44	13,93	16,92	21,39	23,89	27,99	30,49	32,55	34,19	36,22	40,21	43,42	45,92	48,76	51,31	57,30	63,94	85,34
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,81	14,19	21,90	27,42	30,55	32,17	34,78	37,14	40,05	42,41	45,19	47,57	50,60	54,41	57,65	64,35	69,17	78,80	89,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-81,00	-2,30	3,96	13,36	18,02	19,98	21,54	25,38	26,67	27,21	28,14	31,50	32,31	33,74	36,18	40,95	44,71	50,29	60,10
	Imprese con dipendenti	-9,57	-2,50	2,38	5,90	7,38	8,53	9,64	10,56	11,32	12,14	13,32	14,36	15,70	17,01	18,41	19,73	21,22	23,10	25,94

Cluster 4 - Imprese che realizzano prevalentemente strutture prefabbricate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,07	10,28	30,14	44,65	64,28	79,20	94,22	109,41	143,55	178,43	200,33	246,24	276,71	325,20	472,63	708,39	1.498,58

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-15,98	-0,51	11,05	13,27	23,30	26,33	30,64	33,39	36,20	40,73	43,29	45,36	49,87	58,65	68,00	74,35	78,61	95,59	116,86
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-5,17	8,76	15,71	20,73	24,50	28,92	31,88	35,08	36,84	39,18	43,09	46,71	50,66	52,54	56,17	63,31	72,55	77,01	103,70

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-497,21	-8,65	5,99	8,48	12,40	20,02	22,34	24,71	25,75	28,97	30,22	33,63	37,54	42,61	44,79	57,46	62,27	62,66	89,33
	Imprese con dipendenti	-40,76	-15,43	-6,37	-3,73	0,74	3,31	5,11	6,05	7,43	8,53	10,01	10,99	13,04	14,80	16,58	18,68	20,74	23,80	26,54

Cluster 5 - Imprese che realizzano prevalentemente prodotti per arredo urbano ed elementi decorativi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,41	14,10	32,40	48,38	70,20	94,08	129,49	166,35	187,01	225,75	267,46	314,38	349,89	477,75	576,18	758,42	1.078,20	1.884,58

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,29	2,89	5,67	7,59	8,88	11,33	11,55	12,46	13,88	15,00	16,83	18,07	18,94	20,45	22,61	25,89	31,90	34,95	41,21
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,21	13,85	16,21	18,62	19,40	21,23	25,56	26,56	27,66	28,12	29,27	32,70	33,93	36,39	38,15	41,95	47,14	51,93	55,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	9,22	19,74	28,55	30,68	35,58	36,51	41,41	44,63	47,09	49,51	50,59	51,17	52,88	55,59	58,23	62,61	63,44	73,08	75,27
	Imprese con dipendenti	-34,55	-8,26	-1,77	2,24	5,54	8,47	9,71	12,67	14,54	16,03	17,14	18,72	20,27	22,65	25,37	28,05	31,98	36,41	39,40

Cluster 6 - Imprese di più piccole dimensioni che producono calcestruzzo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,41	4,51	7,42	11,10	14,78	20,97	26,82	35,43	44,50	57,87	68,98	86,55	111,08	131,94	158,25	217,97	292,33	538,71

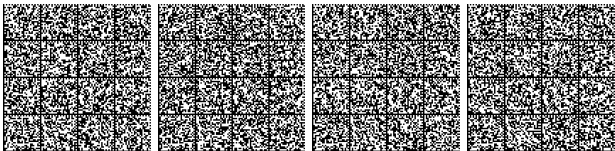
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	9,86	20,10	26,33	29,78	33,67	36,94	40,38	42,68	44,93	48,09	52,07	55,53	59,54	64,42	70,27	75,31	81,70	98,67
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,31	11,45	23,73	30,18	35,40	38,81	43,29	46,92	49,64	53,67	56,25	59,73	62,61	66,02	73,81	81,99	90,90	106,87	135,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-76,94	-20,84	-3,08	4,81	4,95	6,92	9,79	14,10	15,52	17,11	20,24	21,98	24,89	28,58	34,22	41,15	43,72	54,90	81,82
	Imprese con dipendenti	-11,75	-4,07	0,14	1,65	3,29	4,61	5,53	6,48	7,07	8,15	8,76	9,57	10,56	11,57	13,12	14,19	15,91	19,11	22,76

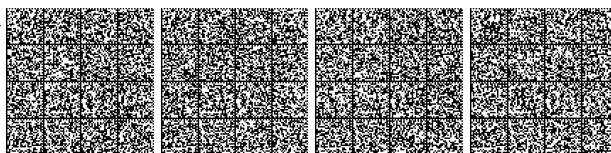
Cluster 7 - Imprese di più grandi dimensioni che producono calcestruzzo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,66	5,59	8,59	12,00	14,75	20,01	22,16	26,23	30,90	38,77	44,16	51,96	65,35	90,73	128,60	167,32	199,44	316,40	684,74

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	24,16	33,67	37,48	42,09	43,18	45,14	49,13	53,45	56,26	57,39	59,57	62,27	65,33	68,12	72,28	78,12	85,25	92,91	109,98
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,85	33,31	40,23	44,68	47,18	52,13	54,17	57,23	59,80	60,75	61,83	64,10	66,98	69,28	73,17	76,07	80,49	85,37	100,36

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	10,46	10,46	10,46	10,46	10,46	10,46	10,46	10,46	10,46	10,46	10,46	10,46	10,46	10,46	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
	Imprese con dipendenti	-13,21	-3,62	-1,00	1,36	3,02	4,42	5,22	6,15	7,14	7,83	8,61	9,53	10,43	11,59	12,32	13,86	15,29	17,12	19,39

SUB ALLEGATO 8.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	255,00
2	Tutti i soggetti	0,00	326,00
3	Tutti i soggetti	0,00	381,00
4	Tutti i soggetti	0,00	325,00
5	Tutti i soggetti	0,00	400,00
6	Tutti i soggetti	0,00	132,00
7	Tutti i soggetti	0,00	128,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	15,00	95,00
	Imprese con dipendenti	4,73	65,00
2	Imprese senza dipendenti	14,92	95,00
	Imprese con dipendenti	5,95	66,12
3	Imprese senza dipendenti	18,02	95,00
	Imprese con dipendenti	6,00	65,00
4	Imprese senza dipendenti	15,00	95,00
	Imprese con dipendenti	3,31	65,00
5	Imprese senza dipendenti	30,68	95,00
	Imprese con dipendenti	5,54	65,00
6	Imprese senza dipendenti	12,00	95,00
	Imprese con dipendenti	5,53	65,00
7	Imprese senza dipendenti	10,46	95,00
	Imprese con dipendenti	3,02	65,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	31,11	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	35,91	140,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	21,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	27,90	140,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	27,99	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	32,16	141,47
4	Gruppo territoriale 2, 5	30,64	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	31,88	140,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	22,61	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,56	142,47
6	Gruppo territoriale 2, 5	35,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	43,29	140,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	37,48	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	44,68	140,00

SUB ALLEGATO 8.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella realizzazione di strutture per solai

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,16	0,90	1,22	1,38	2,12	2,82	3,11	3,69	4,31	5,17	5,62	6,85	7,90	8,97	10,17	12,95	17,20
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,59	6,32	10,08	11,61	13,80	17,30	19,13	20,35	20,80	21,40	21,94	22,79	24,67	29,59	38,51
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,25	0,42	0,56	0,65	0,82	0,91	1,17	1,30	1,48	1,77	1,97	2,39	2,72	3,03	3,37	3,71	4,72	7,11
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,49	20,75	29,18	37,69	44,82	53,50	61,05	71,36	82,02	87,93	102,16	114,37	128,33	138,88	157,55	200,31	255,10	303,97	592,75

Cluster 2 - Imprese che realizzano prodotti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,51	1,53	2,02	2,55	3,08	3,98	4,88	6,00	7,19	8,58	10,56	13,04	15,33	19,02
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,75	11,03	12,70	16,67	17,07	18,02	19,80	20,35	20,69	22,35	25,11	26,00	28,82	33,03	34,69	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,16	0,30	0,42	0,54	0,68	0,80	0,98	1,31	1,61	1,90	2,25	2,82	3,35	3,94	4,64	5,65	6,82	11,73
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	11,67	20,36	30,68	46,08	63,88	86,95	112,38	138,14	153,05	188,80	252,05	287,92	326,82	434,30	560,77	772,62	1.699,40

Cluster 3 - Imprese che realizzano prevalentemente elementi prefabbricati, in particolare tubi e blocchi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,38	1,01	1,63	2,09	2,41	2,99	3,51	4,06	4,78	5,43	6,10	6,76	7,84	9,39	11,35	14,69
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,23	5,64	10,20	13,42	17,02	19,10	21,14	21,61	22,93	23,64	25,24	26,32	28,01	28,88	35,93
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,20	0,36	0,48	0,64	0,78	0,94	1,09	1,23	1,47	1,74	2,05	2,28	2,68	3,13	4,08	4,55	5,55	6,25	10,76
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,11	40,01	53,27	66,26	82,23	96,61	113,25	144,30	164,94	196,66	223,95	261,50	295,80	333,47	380,01	468,28	569,99	794,37	1.323,83

Cluster 4 - Imprese che realizzano prevalentemente strutture prefabbricate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,86	1,58	2,00	2,42	3,06	3,74	4,80	5,67	6,37	7,20	8,15	9,43	11,77	13,28	16,76	21,93
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,42	4,68	7,35	8,74	9,71	12,46	14,01	17,40	19,70	20,03	21,04	22,17	22,74	24,88	26,86	38,65
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,22	0,32	0,37	0,53	0,66	0,77	0,90	1,16	1,41	1,68	1,88	2,18	2,49	2,91	3,64	4,86	6,98	10,14
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,07	10,28	30,14	44,65	64,28	79,20	94,22	109,41	143,55	178,43	200,33	246,24	276,71	325,20	472,63	708,39	1.498,58

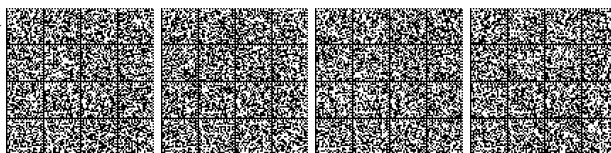
Cluster 5 - Imprese che realizzano prevalentemente prodotti per arredo urbano ed elementi decorativi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,41	1,01	1,47	2,19	2,76	3,21	4,28	4,86	5,67	6,76	7,60	8,54	9,53	11,41	12,74	16,82
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,80	6,29	8,29	8,42	9,41	12,49	12,83	14,65	16,70	18,92	21,98	22,77	25,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,34	0,42	0,55	0,67	0,95	1,17	1,42	1,69	1,89	2,38	2,54	3,05	3,50	3,97	5,00	6,44	11,13
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,41	14,10	32,40	48,38	70,20	94,08	129,49	166,35	187,01	225,75	267,46	314,38	349,89	477,75	576,18	758,42	1.078,20	1.884,58

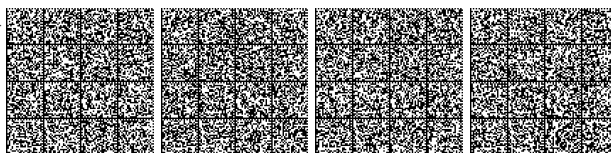
Cluster 6 - Imprese di più piccole dimensioni che producono calcestruzzo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,14	1,09	1,99	2,77	3,57	4,31	5,03	6,04	7,00	8,35	9,38	10,83	12,76	14,46	17,30	20,89
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,91	5,17	8,35	10,54	13,64	16,79	18,52	20,50	21,15	22,22	22,84	23,76	25,67	28,59	35,66	45,14
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,15	0,26	0,40	0,51	0,67	0,83	0,97	1,20	1,45	1,79	2,14	2,59	3,02	3,67	4,51	5,72	7,33	12,30
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,41	4,51	7,42	11,10	14,78	20,97	26,82	35,43	44,50	57,87	68,98	86,55	111,08	131,94	158,25	217,97	292,33	538,71

Cluster 7 - Imprese di più grandi dimensioni che producono calcestruzzo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,11	1,29	2,24	2,81	3,37	3,68	4,19	4,53	5,02	5,53	6,06	6,70	7,38	8,06	8,80	10,39	12,48	15,06
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,46	4,60	7,25	10,76	13,54	16,25	17,45	18,53	19,82	21,07	21,72	22,61	23,76	26,14	28,05	30,74	36,16	40,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,34	0,48	0,69	0,89	1,03	1,20	1,38	1,58	1,77	2,14	2,33	2,68	3,09	3,51	3,88	4,64	5,59	7,06	11,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,66	5,59	8,59	12,00	14,75	20,01	22,16	26,23	30,90	38,77	44,16	51,96	65,35	90,73	128,60	167,32	199,44	316,40	684,74

SUB ALLEGATO 8.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	255,00	25,00
2	Tutti i soggetti	326,00	25,00
3	Tutti i soggetti	381,00	25,00
4	Tutti i soggetti	325,00	25,00
5	Tutti i soggetti	400,00	25,00
6	Tutti i soggetti	132,00	25,00
7	Tutti i soggetti	128,00	25,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	55,00	4,72
2	Tutti i soggetti	55,00	4,64
3	Tutti i soggetti	55,00	5,00
4	Tutti i soggetti	55,00	4,50
5	Tutti i soggetti	55,00	5,00
6	Tutti i soggetti	55,00	4,51
7	Tutti i soggetti	55,00	5,00

SUB ALLEGATO 8.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	30.803,8290	-	29.352,4869	-	-
VBS quota fino a 1.600.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-	-483,4550	-	-	-	-
VBS quota fino a 370.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-231,0470	-	-
COSTI TOTALI	1,0365	1,0984	1,1058	1,0705	1,1172	1,0594	1,1000
VBS quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,2 (*)	-	-	-	4.094,9812	-	-	-
VBS quota fino a 1.600.000 euro elevato a 0,3 (*)	-	-	895,7214	-	-	-	-
VBS elevato a 0,4(*)	477,7694	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,4 (*)	-	-	-	-	-	-	312,5052
VBS quota fino a 370.000 euro elevato a 0,4 (*)	-	-	-	-	338,4394	-	-
VBS elevato a 0,5(*)	-	79,1232	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 600.000 euro elevato a 0,5 (*)	-	-	-	-	-	98,4494	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività

dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1.000.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 9

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD30U

RECUPERO E PREPARAZIONE PER RICICLAGGIO E COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ROTTAMI METALLICI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD30U, evoluzione dello studio UD30U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD30U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 38.31.10 - Demolizione di carcasse;
- 38.32.10 - Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici;
- 38.32.20 - Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche;
- 38.32.30 - Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse;
- 46.77.10 - Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici;
- 46.77.20 - Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera); sottoprodotti non metallici della lavorazione industriale (cascami).

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD30U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 5.796.

Nella prima fase di analisi 741 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 485 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali raccolti e/o trattati e alle altre attività e servizi prestati, o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 4.570.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis*, poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 9.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 9.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della rispettiva formula.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello delle retribuzioni"[8] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 9.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 9.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 9.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[12];***

---

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[12] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi[13];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[14].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 9.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[15] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[16] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[17]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico, nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 9.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 9.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[18] risultino calcolabili e non maggiori a 0,16. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[19] o indeterminato[20] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

---

[13] L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[14] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[15] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[16] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[17] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[18] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[19] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[20] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[21];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[22];
- ***Durata delle scorte***[23]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[24].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 9.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 9.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 9.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,6968).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

---

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[23] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[24] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[25] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,0014).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[26] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[27], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

---

[26] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,16 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[27] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)}]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[28] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[29] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0728
2	1,0850
3	1,0598
4	1,0751
5	1,0542
6	1,1581
7	1,0938
8	1,0562
9	1,0583
10	1,0523

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[30]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[31].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 14 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

[30] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[31] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 15.

Nell'Allegato 13 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 9.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 9.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia dell'attività;
- tipologia del materiale raccolto e/o trattato.

La tipologia dell'attività ha evidenziato la presenza di imprese che effettuano prevalentemente raccolta dei rifiuti (cluster 3, 6 e 8), trattamento dei rifiuti con ottenimento della materia prima seconda (cluster 1, 2, 5 e 7) e lavorazione dei rifiuti con ottenimento del prodotto finito (cluster 10). Le restanti imprese effettuano attività mista.

La tipologia del materiale raccolto e/o trattato ha consentito di individuare le seguenti specializzazioni:

- metalli ferrosi (cluster 1 e 3);
- materie plastiche (cluster 2);
- tessuti (cluster 5);
- veicoli a motore e rimorchi (cluster 6);
- carta e cartone (cluster 9).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEL RICICLAGGIO DEI METALLI FERROSI

NUMEROSITÀ: 623

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 45% dei casi e di persone nel 32%) ed, in modo residuale, ditte individuali (23%), con una struttura formata da 6 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da 375 mq di produzione, 384 mq di magazzino e 55 mq di uffici. Sono inoltre presenti 1.344 mq di spazi all'aperto destinati a produzione/lavorazione/trasformazione e 1.423 mq di magazzini all'aperto destinati a magazzino.

Si tratta di imprese che ottengono il 51% dei ricavi dall'attività di trattamento e/o lavorazione (con ottenimento della materia prima seconda) ed il 40% dalla raccolta di metalli ferrosi e ghisa (56% dei ricavi), alluminio (7%), acciaio (6%), rame (6%) ed altri metalli non ferrosi (3%). Nel 32% dei casi il 55% dei ricavi deriva dal trattamento di scarti e/o sfridi industriali. Il 43% delle imprese commercializza direttamente i rifiuti, rottami e cascami ottenendo il 43% dei ricavi. Inoltre, nel 24% dei casi vengono effettuate spese per analisi merceologiche e/o chimiche presso laboratori esterni. Infine, il 70% delle imprese effettua lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti, rottami e cascami.

La clientela è rappresentata prevalentemente da: imprese di riciclaggio (37% dei ricavi), commercianti all'ingrosso e al dettaglio (30%) e altre imprese manifatturiere (49% dei ricavi nel 42% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I materiali raccolti e/o trattati provengono soprattutto da produttori di rifiuti, rottami e cascami (68% del materiale raccolto e/o trattato), raccoglitori privati non convenzionati con i consorzi di filiera (16%) ed imprese di demolizione industriale (18% del materiale raccolto e/o trattato nel 41% dei casi).

Il processo di lavorazione è costituito dalle fasi di: raccolta, selezione manuale, selezione meccanica, controllo radiometrico, taglio/smontaggio/asportazione e pressatura e/o compattazione.

La dotazione dei beni strumentali è formata da: 1 carrello elevatore, 1 cesoia mobile, 1-2 transpallet (29% dei casi), 2 pale meccaniche (39%), 1 separatore meccanico, magnetico ed elettromagnetico (35%) e 1 cesoia fissa (44%). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da: 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico

fino a t. 3,5, 2 automezzi con massa superiore a t. 12 attrezzati per la raccolta dei rifiuti e 2 automezzi tra t. 3,5 e t. 12 (40% dei casi).

La maggiore concentrazione di imprese del cluster è localizzata in Lombardia (32% dei casi).

CLUSTER 2 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEL RICICLAGGIO DELLE MATERIE PLASTICHE

NUMEROSITÀ: 147

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 50% dei casi e di persone nel 20%) e ditte individuali (30%), con presenza di 3-4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da 399 mq di produzione, 310 mq di magazzino e 37 mq di uffici. Sono inoltre presenti 600 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino.

Si tratta di imprese che ottengono il 65% dei ricavi dall'attività di trattamento e/o lavorazione (con ottenimento della materia prima seconda) di altre materie plastiche (94% dei ricavi). Nel 42% dei casi l'88% dei ricavi deriva dal trattamento di scarti e/o sfridi industriali. Il 21% delle imprese è associato a consorzi di filiera.

La clientela è rappresentata prevalentemente da: altre imprese manifatturiere (52% dei ricavi), imprese di riciclaggio (61% dei ricavi nel 35% dei casi) e commercianti all'ingrosso e al dettaglio (43% nel 35%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I materiali raccolti e/o trattati provengono soprattutto da produttori di rifiuti, rottami e cascami (68% del materiale raccolto e/o trattato).

Il processo di lavorazione è costituito dalle fasi di: raccolta, selezione manuale, triturazione/macinazione ed estrusione.

La dotazione dei beni strumentali è formata da: 2 carrelli elevatori, 1 transpallet (44% dei casi), 1 impianto di aspirazione (25%) e 1 estrusore (16%). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da: 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (39% dei casi), 1 automezzo con massa compresa tra t. 3,5 e t. 12 (22%) e 1 automezzo con massa superiore a t. 12 (25%).

La maggiore concentrazione di imprese del cluster è localizzata in Lombardia (33% dei casi).

CLUSTER 3 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA RACCOLTA DEI METALLI FERROSI

NUMEROSITÀ: 830

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (64% dei casi) ed, in misura minore, società (di capitali nel 19% dei casi e di persone nel 17%), con presenza di 2 addetti, di cui 1 dipendente. Nel 60% dei casi non si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono limitate a 299 mq di produzione (24% dei casi) e 323 mq di magazzino (38%). Sono inoltre presenti 636 mq di spazi all'aperto destinati a produzione/lavorazione/trasformazione (31% dei casi) e 1.102 mq di magazzini all'aperto (44%).

Si tratta di imprese che ottengono il 96% dei ricavi dall'attività di raccolta di rifiuti, rottami e cascami, in particolare metalli ferrosi e ghisa (81% dei ricavi) ed alluminio (5%). Il 31% delle imprese commercializza direttamente i rifiuti, rottami e cascami ottenendo da questa attività l'89% dei ricavi.

La clientela è rappresentata prevalentemente da imprese di riciclaggio (47% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso e al dettaglio (77% dei ricavi nel 35% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I materiali raccolti e/o trattati provengono soprattutto da produttori di rifiuti, rottami e cascami (68% del materiale raccolto e/o trattato).

Il processo di lavorazione è limitato alle fasi di raccolta e selezione manuale.

Coerentemente con la tipologia di attività svolta, la dotazione di beni strumentali si limita ai soli mezzi di trasporto ed in particolare a: 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (nel 45% dei casi), 1-2 automezzi con massa compresa tra t. 3,5 e t. 12 (36%) e 2 automezzi con massa superiore a t. 12 (27%).

La maggiore concentrazione di imprese del cluster è localizzata in Lombardia (20% dei casi).

CLUSTER 4 - IMPRESE CHE AFFIANCANO ALL'ATTIVITÀ DI RICICLAGGIO LA PRESTAZIONE DI ALTRI SERVIZI CONNESSI

NUMEROSITÀ: 649

Le imprese del cluster sono sia società (di capitali nel 40% dei casi e di persone nel 17%) che ditte individuali (43%), con presenza di 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono limitate a 433 mq di produzione (39% dei casi), 327 mq di magazzino (37%) e 23 mq di uffici.

Si tratta di imprese che ottengono il 37% dei ricavi dall'attività di trattamento e/o lavorazione (con ottenimento della materia prima seconda) di una molteplicità di rifiuti, rottami e cascami, alla quale affiancano la prestazione di altri servizi (56% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da: imprese di riciclaggio (75% dei ricavi nel 35% dei casi), commercianti all'ingrosso e al dettaglio (68% nel 32%) ed altre imprese manifatturiere (72% nel 27%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I materiali raccolti e/o trattati provengono soprattutto da produttori di rifiuti, rottami e cascami (53% del materiale raccolto e/o trattato) e raccoglitori privati non convenzionati con i consorzi di filiera (66% del materiale raccolto e/o trattato nel 23% dei casi).

Il processo di lavorazione è limitato alle fasi di raccolta e selezione manuale.

Coerentemente con la tipologia di attività svolta, la dotazione di beni strumentali si limita ai soli mezzi di trasporto ed in particolare a 1-2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (37% dei casi).

La maggiore concentrazione di imprese del cluster è localizzata in Lombardia (21% dei casi).

CLUSTER 5 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA RACCOLTA E NEL TRATTAMENTO DI TESSUTI

NUMEROSITÀ: 227

Le imprese del cluster sono società (di persone nel 34% dei casi e di capitali nel 28%) e ditte individuali (38%), con presenza di 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da 264 mq di produzione, 352 mq di magazzino e 26 mq di uffici.

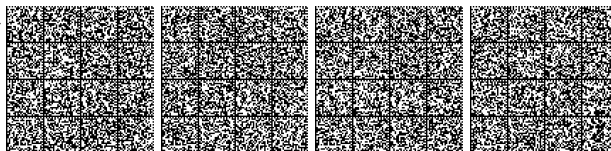
Si tratta di imprese che ottengono il 49% dei ricavi dall'attività di trattamento e/o lavorazione (con ottenimento della materia prima seconda) di tessuti (78% dei ricavi). Nel 35% dei casi, il 75% dei ricavi deriva dalla prestazione di altri servizi. Il 30% delle imprese commercializza direttamente i rifiuti, rottami e cascami ottenendo il 79% dei ricavi.

La clientela è rappresentata prevalentemente da commercianti all'ingrosso e al dettaglio (50% dei ricavi) ed altre imprese manifatturiere (63% dei ricavi nel 43% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale; l'export genera il 33% dei ricavi.

I materiali raccolti e/o trattati provengono soprattutto da produttori di rifiuti, rottami e cascami (46% del materiale raccolto e/o trattato) e raccoglitori privati non convenzionati con i consorzi di filiera (84% del materiale raccolto e/o trattato nel 33% dei casi). Dall'attività di importazione deriva il 54% del materiale raccolto e/o trattato nel 25% dei casi.

Il processo di lavorazione è costituito dalle fasi di: raccolta, selezione manuale, legatura e/o imballaggio e pressatura e/o compattazione.

La dotazione dei beni strumentali è limitata alla presenza di 1 carrello elevatore e 2 transpallet (22% dei casi). Vengono inoltre utilizzati 1-2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (37% dei casi).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in alcune delle aree distrettuali del comparto tessile: Toscana (31% dei casi, in particolare nella provincia di Prato con il 23% delle imprese) e Campania (24% dei casi, con il 20% nella sola provincia di Napoli).

CLUSTER 6 - AUTODEMOLITORI

NUMEROSITÀ: 476

Le imprese del cluster sono sia società (di persone nel 33% dei casi e di capitali nel 29%) che ditte individuali (38%), con una struttura formata da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da 312 mq di produzione, 346 mq di magazzino e 39 mq di uffici. Sono inoltre presenti 1.007 mq di spazi all'aperto destinati a produzione/lavorazione/trasformazione e 1.496 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino.

Si tratta di imprese che ottengono l'87% dei ricavi dall'attività raccolta (inclusa l'attività di autodemolizione) di veicoli a motore e rimorchi (68% dei ricavi). La commercializzazione dei ricambi provenienti dal trattamento di rifiuti, rottami e cascami genera il 34% dei ricavi. Il 59% delle imprese effettua lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti, rottami e cascami.

La clientela è rappresentata principalmente da: imprese di riciclaggio (35% dei ricavi), privati (32%) e commercianti all'ingrosso e al dettaglio (15%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I materiali raccolti e/o trattati provengono soprattutto da produttori di rifiuti, rottami e cascami (63% del materiale raccolto e/o trattato) e raccoglitori privati non convenzionati con i consorzi di filiera (72% del materiale raccolto e/o trattato nel 28% dei casi).

Il processo di lavorazione è costituito dalle fasi di: raccolta, selezione manuale, taglio/smontaggio/asportazione, messa in sicurezza materiali pericolosi/bonifica e pressatura e/o compattazione.

La dotazione dei beni strumentali è formata da: 1 carrello elevatore, 1 ponte di sollevamento, 1 transpallet (22% dei casi), 1 cesoia mobile (21%) e 1 impianto per lo smaltimento (bonifica) di sostanze pericolose e nocive (21%). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da: 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5, 1 automezzo con massa compresa tra t. 3,5 e t. 12 che, nel 37% dei casi, è attrezzato per la raccolta dei rifiuti, rottami e cascami e 2 automezzi con massa superiore a t. 12 (26%).

CLUSTER 7 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEL RICICLAGGIO DI RIFIUTI, ROTTAMI E CASCAMI

NUMEROSITÀ: 182

Le imprese del cluster sono prevalentemente società di capitali (70% dei casi), con una struttura formata da 8 addetti, di cui 6 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da 714 mq di produzione, 350 mq di magazzino e 80 mq di uffici. Sono inoltre presenti 1.850 mq di spazi all'aperto destinati a produzione/lavorazione/trasformazione e 1.800 mq di magazzini all'aperto.

Si tratta di imprese che ottengono il 56% dei ricavi dall'attività di trattamento e/o lavorazione (con ottenimento della materia prima seconda) ed il 24% dalla raccolta di una molteplicità di materiali, in particolare metalli ferrosi e ghisa (14% dei ricavi), acciaio (9% dei ricavi nel 27% dei casi), alluminio (11% nel 34%), rame (22% nel 32%), altri metalli non ferrosi (14% nel 28%), altre materie plastiche (30% nel 30%), carta e cartone (13% nel 21%), legno e sughero (18% nel 23%) e inerti (65% nel 25%). Nel 29% dei casi il 55% dei ricavi deriva dal trattamento di scarti e/o sfridi industriali. Inoltre, nel 38% dei casi vengono effettuate spese per analisi merceologiche e/o chimiche presso laboratori esterni. Infine, il 51% delle imprese effettua lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti, rottami e cascami.

La clientela è rappresentata soprattutto da: altre imprese manifatturiere (33% dei ricavi), imprese di riciclaggio (25%), commercianti all'ingrosso e al dettaglio (33% dei ricavi nel 38% dei casi) ed enti pubblici (14% nel 25%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito nazionale.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (58% del materiale raccolto e/o trattato), imprese di demolizione industriale (31% del materiale raccolto e/o trattato nel 32% dei casi), enti locali e/o gestori dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani (32% nel 37%) e raccoglitori privati non convenzionati con i consorzi di filiera (30% nel 36%).

Il processo di lavorazione è costituito dalle fasi di: raccolta, selezione manuale, selezione meccanica, taglio/smontaggio/asportazione, separazione magnetica e/o elettromagnetica/deferrizzazione, vagliatura, pressatura e/o compattazione, triturazione/macinazione, frantumazione e riduzione granulometrica (polverizzazione)/pellettizzazione.

La dotazione dei beni strumentali è formata da: 1-2 carrelli elevatori, 1 pala meccanica, 1 separatore meccanico, magnetico ed elettromagnetico, 1 impianto di vagliatura, 1 impianto di aspirazione, 1 impianto di triturazione/macinazione, 1 impianto di selezione e riduzione granulometrica, 2 transpallet (43% dei casi) e 1 impianto di deferrizzazione (39%). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da: 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (43% dei casi), 2 con massa compresa tra t. 3,5 e t. 12 (26%) e 3 automezzi con massa superiore a t. 12 attrezzati per la raccolta dei rifiuti, rottami e cascami (34%).

CLUSTER 8 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA RACCOLTA MULTIMATERIALE

NUMEROSITÀ: 857

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (52% dei casi) che società (di capitali nel 26% dei casi e di persone nel 22%), con presenza di 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da 368 mq di produzione (33% dei casi), 341 mq di magazzino (46%) e 23 mq di uffici. Sono inoltre presenti 1.372 mq di spazi all'aperto destinati a produzione/lavorazione/trasformazione (37% dei casi) e 1.254 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino (41%).

Si tratta di imprese che ottengono il 91% dei ricavi dall'attività di raccolta di una vasta gamma di materiali: metalli ferrosi e ghisa (15% dei ricavi), acciaio (18% dei ricavi nel 32% dei casi), alluminio (18% nel 42%), rame (20% nel 36%), altri metalli non ferrosi (20% nel 29%), veicoli a motore e rimorchi (66% nel 25%), carta e cartone (15% nel 14%) e legno e sughero (37% nel 14%). Il 35% delle imprese commercializza direttamente i rifiuti, rottami e cascami ottenendo da questa attività il 79% dei ricavi.

La clientela è rappresentata soprattutto da: imprese di riciclaggio (37% dei ricavi), altre imprese manifatturiere (54% dei ricavi nel 26% dei casi), commercianti all'ingrosso e al dettaglio (64% nel 36%) e privati (33% nel 26%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I materiali raccolti e/o trattati provengono prevalentemente da produttori di rifiuti, rottami e cascami (68% del materiale raccolto e/o trattato).

Il processo di lavorazione è limitato alle fasi di raccolta e selezione manuale.

Coerentemente con la tipologia di attività svolta, la dotazione di beni strumentali si limita ai soli mezzi di trasporto ed in particolare a: 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5, 1-2 automezzi con massa compresa tra t. 3,5 e t. 12 attrezzati per la raccolta dei rifiuti, rottami e cascami (23% dei casi) e 2 automezzi con massa superiore a t. 12 attrezzati per la raccolta dei rifiuti, rottami e cascami (21%).

CLUSTER 9 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEL RICICLAGGIO DI CARTA E CARTONE

NUMEROSITÀ: 257

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 44% dei casi e di persone nel 32%) ed, in misura minore, ditte individuali (24%), con una struttura formata da 5 addetti, di cui 3-4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da 339 mq di produzione, 349 mq di magazzino e 35 mq di uffici. Sono inoltre presenti 835 mq di spazi all'aperto destinati a produzione/lavorazione/trasformazione (27% dei casi) e 1.228 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino (39%).

Si tratta di imprese che ottengono il 37% dei ricavi dall'attività di raccolta ed il 36% dal trattamento e/o lavorazione (con ottenimento della materia prima seconda) di carta e cartone (85% dei ricavi). La prestazione di altri servizi connessi al riciclaggio genera il 26% dei ricavi. Il 34% delle imprese effettua lo stoccaggio provvisorio di rifiuti, rottami e cascami.

La clientela è rappresentata prevalentemente da: altre imprese manifatturiere (31% dei ricavi), imprese di riciclaggio (29%) e commercianti all'ingrosso e al dettaglio (24%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (64% del materiale raccolto e/o trattato), raccoglitori privati non convenzionati con i consorzi di filiera (44% del materiale raccolto e/o trattato nel 30% dei casi) ed enti locali e/o gestori dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani (37% nel 28%).

Il processo di lavorazione è costituito dalle fasi di: raccolta, selezione manuale, legatura e/o imballaggio, pressatura e/o compattazione e triturazione/macinazione.

La dotazione dei beni strumentali è formata da: 2 carrelli elevatori, 2 transpallet (31% dei casi) e 1 impianto di triturazione/macinazione (24%). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da: 1-2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (39% dei casi), 2 automezzi con massa compresa fra t. 3,5 e t. 12 (35%) e 3 automezzi con massa superiore a t. 12 attrezzati per la raccolta dei rifiuti, rottami e cascami (33%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (28% dei casi, in particolare nella provincia di Milano con il 13% delle imprese) e Toscana (18% dei casi, con il 6% nella sola provincia di Lucca).

CLUSTER 10 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEL TRATTAMENTO E/O LAVORAZIONE DEI RIFIUTI, ROTTAMI E CASCAMI CON OTTENIMENTO DEL PRODOTTO FINITO

NUMEROSITÀ: 186

Le imprese del cluster sono sia società (di capitali nel 39% dei casi e di persone nel 21%) che ditte individuali (40%), con una struttura formata da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 275 mq di produzione, 268 mq di magazzino e 32 mq di uffici. Sono inoltre presenti 1.440 mq di spazi all'aperto destinati a produzione/lavorazione/trasformazione (31% dei casi) e 1.277 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino (44%).

Si tratta di imprese che ottengono il 95% dei ricavi dall'attività di trattamento e/o lavorazione (con ottenimento del prodotto finito) di una molteplicità di materiali, in particolare metalli ferrosi e ghisa (51% dei ricavi nel 27% dei casi), acciaio (10% nel 12%), alluminio (21% nel 17%), rame (10% nel 13%), veicoli a motore e rimorchi (39% nel 12%) e tessuti (93% nel 27%).

La clientela è rappresentata principalmente da: commercianti all'ingrosso e al dettaglio (33% dei ricavi), altre imprese manifatturiere (73% dei ricavi nel 40% dei casi) ed imprese di riciclaggio (52% nel 22%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I materiali raccolti e/o trattati provengono soprattutto da produttori di rifiuti, rottami e cascami (60% del materiale raccolto e/o trattato) e raccoglitori privati non convenzionati con i consorzi di filiera (72% del materiale raccolto e/o trattato nel 25% dei casi).

Il processo di lavorazione è costituito dalle fasi di: raccolta, selezione manuale, taglio/smontaggio/asportazione, legatura e/o imballaggio e pressatura e/o compattazione.

La dotazione dei beni strumentali è formata da: 1 carrello elevatore, 2 transpallet (29% dei casi), 1 pala meccanica (14%), 1 impianto di aspirazione (13%) e 1 impianto di triturazione/macinazione (17%). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (45% dei casi) e 2 automezzi con massa compresa tra t. 3,5 e t. 12 (26%).

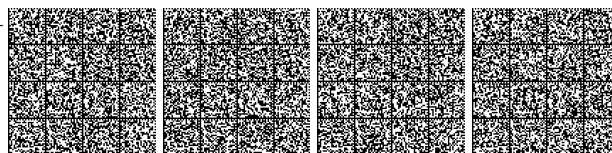
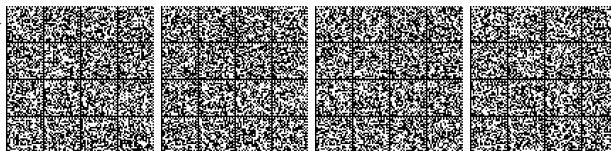
Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (24% dei casi, in particolare nella provincia di Milano, con l'11% delle imprese) e Campania (21% dei casi, con il 16% nella sola provincia di Napoli).

SUB ALLEGATO 9.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-17,55493270	-34,19159965	-18,39484273	-3,52226664	-27,23886940
Provenienza dei materiali raccolti e/o trattati: Importazioni	0,00441488	0,02759123	-0,01805645	0,00941180	0,31308851
Tipologia della clientela: Privati	0,01669174	0,02026845	0,01035014	0,02320877	0,01136565
Cessioni (U. E., extra U. E.)	0,04110353	0,03941451	0,03461724	0,02117733	0,28664739
Tipologia dell'attività: Raccolta dei rifiuti, rottami e cascami (inclusa l'attività di autodemolizione)	0,12012616	0,10402391	0,20746013	0,04577390	0,09085035
Tipologia dell'attività: Trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento della materia prima seconda)	0,09603460	0,09548373	0,08335093	0,05698130	0,08710297
Tipologia dell'attività: Trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento del prodotto finito)	0,10059161	0,08378468	0,12776409	0,05322449	0,07018575
Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Metalli ferrosi e ghisa	0,10182146	0,05661178	0,16364876	0,06572134	0,03953271
Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Veicoli a motore e rimorchi	0,03556423	0,03582749	0,03670365	0,02886031	0,02375458
Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Carta e cartone	0,16423678	0,04801334	0,10540244	0,07889801	0,08082256
Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Tessuti	0,04087371	0,08700703	0,04982262	0,03388721	0,37341382
Fasi della lavorazione: Raccolta dei rifiuti, rottami e cascami	3,13609890	1,68450851	3,17263644	1,77140449	3,15121333
Fasi della lavorazione: Selezione manuale	1,75007038	0,87444432	0,83733591	0,95905528	1,85234028
Fasi della lavorazione: Selezione meccanica	2,30402954	-0,38343516	-0,34796973	0,32382229	0,38706243
Fasi della lavorazione: Controllo radiometrico	6,50751422	0,65588360	-0,90553915	-0,03477779	0,15162250
Fasi della lavorazione: Taglio/Smontaggio/Asportazione	2,68383983	0,71964909	-0,76551429	0,04977913	0,10511412
Fasi della lavorazione: Legatura e/o imballaggio	0,32595195	-0,82789086	0,40809419	-0,19482020	1,65740345
Fasi della lavorazione: Messa in sicurezza materiali pericolosi/Bonifica	1,10724015	-0,01960736	-0,53272728	-0,17521825	-0,37580760
Fasi della lavorazione: Separazione magnetica e/o elettromagnetica/Deferrizzazione	0,82854959	1,44738516	-0,74240903	-0,36211083	-0,80957592

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Fasi della lavorazione: Vagliatura	0,86061337	1,22318931	2,43459596	1,41078288	0,99131195
Fasi della lavorazione: Aspirazione di corpi estranei	-0,68940700	0,22661832	0,42997769	0,16373649	0,39443005
Fasi della lavorazione: Pressatura e/o compattazione	1,14262005	-1,29663358	-0,82671662	-0,77585866	0,29642978
Fasi della lavorazione: Triturazione/Macinazione	0,50137445	1,67543999	0,04868858	0,34694634	0,29486853
Fasi della lavorazione: Frantumazione	0,72212181	2,15662576	-0,02981226	0,76758023	0,97040214
Fasi della lavorazione: Riduzione granulometrica (polverizzazione)/Pellettizzazione	0,38236744	2,52879924	0,51793389	0,48578861	1,31143923
Fasi della lavorazione: Estrusione	0,80933708	21,86074721	0,63611529	-0,24376406	-0,08344400
Ricambi provenienti dal trattamento dei rifuti, rottami e cascami direttamente commercializzati	0,00232843	0,00092857	0,00370556	0,00596196	0,01026076
Associazione a consorzi di filiera (ad esempio, a consorzi dell'alluminio, della carta, del vetro, ecc.)	-0,13316268	0,40463343	0,49578032	-0,51170768	-0,68004336
Stoccaggio provvisorio dei rifiuti, rottami e cascami	1,67452406	0,93672982	0,19950387	0,32296064	0,49768459
Beni strumentali: Ponti di sollevamento	-0,33316365	-0,12133064	0,10607908	0,00257792	-0,19234410
Beni strumentali: Separatori meccanici, magnetici ed elettromagnetici	0,33963673	0,46111157	0,12045337	-0,12384665	-0,21429902
Beni strumentali: Impianti di vagliatura	1,29848600	0,06747467	1,18548862	0,91285402	0,59135390
Beni strumentali: Impianti di aspirazione	-0,37026141	0,45877313	0,07287510	0,22697359	0,29615782
Beni strumentali: Cesoie fisse	1,34095230	0,09164081	-0,44365456	-0,16211254	-0,01104063
Beni strumentali: Cesoie mobili	1,17880388	0,21785599	-0,11093989	0,14717472	0,28527484
Beni strumentali: Trafile	0,04720296	3,61100372	1,43878539	-0,19644457	-0,27281370
Beni strumentali: Impianti di triturazione/macinazione	-0,70908994	1,20990846	0,28661514	-0,17816117	-0,66920395
Beni strumentali: Impianti di selezione e riduzione granulometrica	0,40520885	-1,76286502	1,20263026	0,02798919	-0,00542525
Beni strumentali: Impianti di deferrizzazione	0,23490899	-0,89159478	0,40119541	0,00248002	0,21788849
Beni strumentali: Impianti per lo smaltimento (bonifica) di sostanze pericolose e nocive	-0,78563603	0,27169023	-0,56713090	-0,17348440	-0,21353965
Beni strumentali: Estrusori	-0,34470690	6,87678746	-0,19449260	-0,28032987	1,10066612
Mezzi di trasporto: superiore a t. 12 attrezzati per la raccolta dei rifiuti, rottami e cascami	0,48801674	-0,01365512	-0,09009560	-0,15457976	-0,25376597

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	0,00000473	-0,00000040	0,00000538	0,00000105	0,00000830
Numero addetti	0,20811331	0,09284238	0,21574305	0,20086112	0,14288562
Totale locali destinati a magazzino	0,00018432	0,00012511	0,00010411	0,00001766	0,00059495
Totale locali destinati alla produzione/lavorazione/trasformazione	-0,00006939	-0,00050048	0,00010005	0,00006030	-0,00010673
Totale spazi all'aperto destinati alla produzione /lavorazione/trasformazione	0,00021986	0,00013567	0,00001240	0,00004214	0,00006193
Totale materie plastiche	0,06645927	0,49818039	0,06564479	0,05227673	0,06921384

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Intercetta	-25,26396684	-38,44904733	-12,65535687	-67,43276233	-68,14577863
Provenienza dei materiali raccolti e/o trattati: Importazioni	-0,00481804	-0,00808476	0,00237148	0,02493185	-0,15456156
Tipologia della clientela: Privati	0,05892306	0,01225657	0,01639250	0,01349426	0,01552788
Cessioni (U. E., extra U. E.)	0,03926206	0,04441953	0,03483364	0,05681730	0,01851502
Tipologia dell'attività: Raccolta dei rifiuti, rottami e cascami (inclusa l'attività di autodemolizione)	0,17997981	0,11707094	0,20258005	0,13503377	0,12042308
Tipologia dell'attività: Trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento della materia prima seconda)	0,08062706	0,07932962	0,08478169	0,10767195	0,07972388
Tipologia dell'attività: Trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento del prodotto finito)	0,11915302	0,09859464	0,11076255	0,12051046	1,34835567
Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Metalli ferrosi e ghisa	0,04533545	0,06609337	0,03507478	0,07766659	0,07567998
Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Veicoli a motore e rimorchi	0,15430124	0,04070097	0,03988042	0,05011919	0,04315944
Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Carta e cartone	0,10822115	0,11435282	0,08481540	1,41954722	0,13727321
Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Tessuti	0,04760026	0,07149804	0,04381816	0,06131909	0,07932421
Fasi della lavorazione: Raccolta dei rifiuti, rottami e cascami	3,12186786	2,76302214	3,83186709	3,18057296	1,77494500
Fasi della lavorazione: Selezione manuale	1,74236288	2,24414866	1,26930602	1,43624918	0,81092989
Fasi della lavorazione: Selezione meccanica	-0,42810730	2,45799594	-0,38343120	0,52885019	0,18889756

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Fasi della lavorazione: Controllo radiometrico	-1,53487947	1,85083330	-0,83947484	0,55497058	1,32198337
Fasi della lavorazione: Taglio/Smontaggio/Asportazione	2,77597227	1,00678894	-0,05328535	1,09112493	-0,33458382
Fasi della lavorazione: Legatura e/o imballaggio	-1,29825592	-0,20980038	-0,08009648	-0,24353739	1,37069228
Fasi della lavorazione: Messa in sicurezza materiali pericolosi/Bonifica	7,98298360	0,36106847	-0,58938216	0,54192907	0,31808702
Fasi della lavorazione: Separazione magnetica e/o elettromagnetica/Deferrizzazione	-0,29248201	6,07909850	-0,27747887	-0,89333459	0,21948653
Fasi della lavorazione: Vagliatura	1,64601536	11,32070403	1,38168755	3,49536144	3,60218037
Fasi della lavorazione: Aspirazione di corpi estranei	0,82241905	15,19628491	0,76993486	0,42471250	-0,73928803
Fasi della lavorazione: Pressatura e/o compattazione	0,25743573	-1,93182233	-0,46737390	0,02227306	-1,61011957
Fasi della lavorazione: Triturazione/Macinazione	-0,25385416	1,29784639	0,11236644	0,37061164	0,30282136
Fasi della lavorazione: Frantumazione	-0,03272891	5,56431069	0,00265132	1,41563528	-0,06636538
Fasi della lavorazione: Riduzione granulometrica (polverizzazione)/Pellettizzazione	-0,65085057	24,31287050	0,32551079	-2,36120315	1,47977287
Fasi della lavorazione: Estrusione	-0,64535994	0,55518137	0,29283517	0,36072643	1,14635402
Ricambi provenienti dal trattamento dei rifiuti, rottami e cascami direttamente commercializzati	0,06935522	0,00226033	0,00252236	-0,00060288	0,00877118
Associazione a consorzi di filiera (ad esempio, a consorzi dell'alluminio, della carta, del vetro, ecc.)	0,18410638	-2,97764415	0,48445046	0,04618961	0,57078946
Stoccaggio provvisorio dei rifiuti, rottami e cascami	1,87070128	0,90860877	0,63406993	0,98933157	0,71545295
Beni strumentali: Ponti di sollevamento	3,50405269	-0,44365394	0,07611541	0,31305362	0,38643816
Beni strumentali: Separatori meccanici, magnetici ed elettromagnetici	-0,31228618	2,16056153	0,12149732	-0,37680065	0,56497791
Beni strumentali: Impianti di vagliatura	1,44709111	10,61894631	0,87220597	1,11648262	-0,01001971
Beni strumentali: Impianti di aspirazione	0,12474679	2,13568263	-0,02542588	0,67555446	-0,09418641
Beni strumentali: Cesoie fisse	-0,75093683	-0,48398194	-0,44092121	-0,17747488	-0,28862404
Beni strumentali: Cesoie mobili	0,32718202	0,60684392	-0,01486122	0,63260925	0,69762011
Beni strumentali: Trafile	1,10837416	-1,05308724	1,17070605	0,42048760	0,50357823
Beni strumentali: Impianti di triturazione/macinazione	-0,14419565	1,43905179	-0,02547213	-0,27373972	-0,85222095

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Beni strumentali: Impianti di selezione e riduzione granulometrica	1,39221620	10,50705027	0,96965791	0,94823638	1,61508882
Beni strumentali: Impianti di deferrizzazione	0,19297869	17,52128000	0,15899844	-1,41221532	-1,67865452
Beni strumentali: Impianti per lo smaltimento (bonifica) di sostanze pericolose e nocive	5,03557301	0,81471546	0,01024286	-0,45932744	-0,27622489
Beni strumentali: Estrusori	0,63490264	-3,58538096	0,09149814	1,08352332	-1,83890358
Mezzi di trasporto: superiore a t. 12 attrezzati per la raccolta dei rifiuti, rottami e cascami	-0,24929228	-0,16186978	0,01006241	0,47763690	-0,05687925
Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	0,00000125	0,00000319	0,00000706	0,00000239	0,00000441
Numero addetti	0,16794363	0,18864417	0,17205123	0,04383039	0,15566493
Totale locali destinati a magazzino	0,00045861	-0,00026441	0,00000953	0,00053881	0,00040264
Totale locali destinati alla produzione/lavorazione/trasformazione	0,00019954	-0,00077521	-0,00006586	-0,00011269	-0,00061894
Totale spazi all'aperto destinati alla produzione /lavorazione/trasformazione	-0,00000156	0,00018014	0,00009884	-0,00009898	0,00007209
Totale materie plastiche	0,06565424	0,07971578	0,05519798	0,03424797	0,11836153

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 9.C – Formule degli indicatori;
Totale locali destinati a magazzino = Somma dei Locali destinati a magazzino;
Totale locali destinati alla produzione/lavorazione/trasformazione = Somma dei Locali destinati alla produzione/lavorazione/trasformazione;
Totale spazi all'aperto destinati alla produzione /lavorazione/trasformazione = Somma degli Spazi all'aperto destinati alla produzione/lavorazione/trasformazione;
Totale materie plastiche = Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Materie plastiche (PET) + Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati: Altre materie plastiche.

SUB ALLEGATO 9.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[32]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[32]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[33]);
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*** = (Margine operativo lordo*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[34]).

---

[32] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[33] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[34] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[35];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[36] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[35] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[35] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro**.**

---

[35] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[36] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

SUB ALLEGATO 9.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese specializzate nel riciclaggio dei metalli ferrosi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,49	5,37	9,85	12,92	15,84	18,61	22,76	26,94	30,61	36,86	41,36	47,71	56,94	67,35	84,15	103,72	136,88	253,91

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	28,60	35,33	39,72	45,14	46,75	48,42	52,56	54,91	56,47	61,39	64,63	65,99	72,10	74,34	78,89	81,66	93,27	101,55	130,19
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,31	40,65	47,17	51,49	58,72	61,67	66,28	68,91	72,36	76,51	79,84	83,44	86,86	93,41	100,51	111,13	123,84	141,93	170,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	3,55	7,53	9,89	12,13	15,03	16,40	17,31	18,83	20,67	23,05	26,15	29,00	32,68	33,96	36,31	41,80	46,13	50,94	63,98
	Imprese con dipendenti	2,54	4,09	5,13	6,30	7,48	8,38	9,23	10,18	10,83	11,71	12,88	14,61	16,16	17,40	19,06	20,40	23,04	27,40	32,13

Cluster 2 - Imprese specializzate nel riciclaggio delle materie plastiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,22	9,40	14,94	19,30	25,66	31,92	40,22	48,76	62,88	75,88	99,78	147,27	166,84	221,29	369,83	1.320,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-18,07	-7,75	8,00	10,42	13,38	14,88	23,07	35,28	35,44	37,46	42,06	47,04	50,82	51,43	57,22	60,07	61,91	87,97	165,54
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,86	13,63	23,83	29,92	32,31	34,84	40,26	43,14	45,36	47,87	50,53	52,97	58,88	63,80	69,34	78,35	92,86	105,19	120,94

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-65,28	1,30	5,10	6,42	8,20	11,31	14,32	16,30	18,02	19,73	20,05	22,12	28,76	34,29	38,27	44,99	49,27	68,31	73,16
	Imprese con dipendenti	-14,47	-0,54	2,73	6,22	7,12	8,10	8,82	9,72	10,52	11,43	12,29	13,31	15,29	15,97	17,64	21,45	26,77	28,75	35,95

Cluster 3 - Imprese specializzate nella raccolta dei metalli ferrosi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,51	7,11	11,81	16,63	23,64	31,92	44,06	61,77	87,62	129,65	208,59

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,25	6,89	9,93	12,70	14,83	17,24	18,15	20,16	23,21	25,05	26,82	29,71	33,63	35,89	41,41	45,54	54,57	69,91	89,12
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,41	12,39	18,00	21,02	26,68	30,84	34,65	37,85	40,60	43,49	46,94	51,78	56,39	63,53	72,46	78,47	89,62	105,00	132,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	5,52	10,27	13,57	16,68	19,03	20,71	24,09	28,27	31,10	33,46	36,63	40,33	48,13	55,04	61,61	66,83	74,69	83,27	96,96
	Imprese con dipendenti	1,51	3,68	5,00	6,01	7,11	8,20	9,31	10,63	12,00	13,23	15,15	16,50	18,35	21,80	24,25	25,76	29,16	34,81	43,75

Cluster 4 - Imprese che affiancano all'attività di riciclaggio la prestazione di altri servizi connessi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,15	5,66	10,75	18,21	28,66	38,75	56,15	73,50	94,44	143,16	248,57	577,29

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,79	-0,00	3,21	8,70	13,61	17,31	19,68	23,75	27,23	30,00	33,63	36,46	39,67	44,59	50,37	57,75	77,59	96,69	143,05
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,76	5,31	12,93	15,82	21,71	25,25	28,94	33,01	36,31	40,32	45,03	51,03	56,09	62,31	68,34	81,88	93,87	115,04	147,67

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-13,33	2,01	4,72	7,38	10,41	13,76	16,70	20,54	23,38	26,85	29,08	33,28	37,84	43,32	49,96	55,73	62,23	72,07	83,04
	Imprese con dipendenti	-13,12	0,75	3,05	5,04	6,30	8,35	9,80	10,80	11,45	12,87	14,42	16,05	18,40	20,75	23,31	27,40	31,93	38,60	43,96

Cluster 5 - Imprese specializzate nella raccolta e nel trattamento di tessuti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,74	11,38	16,32	21,84	37,36	43,74	53,94	63,77	74,48	91,63	106,61	134,53	164,62	193,78	259,51	334,94	504,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,10	11,89	13,75	15,98	17,71	18,90	23,02	23,95	28,16	29,21	31,03	33,19	35,65	38,03	40,14	41,14	45,65	48,91	65,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,47	8,88	12,45	17,94	19,87	22,75	25,24	26,90	29,08	31,69	33,86	36,92	39,40	44,00	49,48	58,98	67,66	84,15	102,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-21,48	3,45	5,25	7,56	11,34	12,97	14,05	17,07	19,64	20,74	23,28	26,27	30,60	35,17	39,33	42,69	50,78	55,16	60,52
	Imprese con dipendenti	-8,85	1,06	2,36	3,37	4,41	4,73	5,19	6,54	7,57	8,38	11,66	12,74	13,96	15,22	17,87	19,95	22,73	28,30	47,53

Cluster 6 – Autodemolitori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,95	21,03	34,11	58,99	84,90	104,03	131,68	155,98	191,27	238,53	308,21	390,76	508,45	623,24	975,55	1.932,88

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,88	15,27	19,79	22,21	24,16	26,02	30,08	31,13	32,72	34,43	35,82	38,20	40,47	41,97	46,44	50,11	55,90	64,24	88,48
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,84	20,08	27,29	30,06	33,14	35,75	38,18	40,42	42,68	44,24	46,19	49,38	51,54	54,03	56,63	61,82	68,32	76,51	101,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	9,13	24,52	30,98	35,60	37,10	42,21	43,99	47,63	49,86	51,28	57,08	60,44	64,08	66,78	68,97	72,24	76,21	79,31	85,98
	Imprese con dipendenti	6,08	10,09	12,98	15,34	17,16	18,36	20,16	21,84	23,47	25,91	27,68	30,58	32,74	35,41	38,22	39,98	42,50	46,06	53,99

Cluster 7 - Imprese specializzate nel riciclaggio di rifiuti, rottami e cascami

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,64	5,82	10,78	15,07	22,15	26,46	33,27	38,99	51,49	66,02	84,45	112,08	149,94	186,13	337,81	576,20

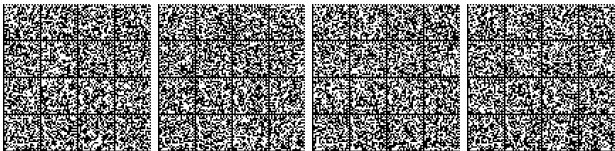
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,30	22,11	33,51	37,66	42,58	45,22	49,01	49,63	52,03	57,16	60,91	66,61	67,48	72,39	77,05	78,95	93,28	96,93	145,87
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,64	32,82	41,47	46,05	50,82	55,42	59,95	61,47	66,05	76,28	80,26	87,52	93,68	99,72	107,71	115,80	123,80	145,60	198,65

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	6,14	8,69	8,81	9,77	10,43	14,66	15,17	16,19	16,57	18,74	19,83	22,04	22,55	22,79	32,38	35,96	36,68	38,22	42,85
	Imprese con dipendenti	-13,37	1,68	3,86	5,95	7,04	8,36	9,66	10,98	12,06	13,43	14,49	15,68	16,40	18,23	19,22	21,36	24,33	26,46	34,24

Cluster 8 - Imprese specializzate nella raccolta multimateriale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,93	5,32	10,14	15,75	24,63	32,78	46,48	68,24	94,91	137,08	211,32	491,98

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,48	9,17	12,99	16,52	19,52	22,30	24,13	26,40	28,31	30,91	33,68	36,16	39,83	43,90	47,84	51,88	61,23	70,53	88,69
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,19	11,10	18,16	22,62	25,85	28,92	33,07	36,98	41,06	44,94	49,87	55,47	62,88	68,22	74,22	82,21	96,84	118,87	144,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	0,43	5,76	8,19	12,18	15,52	18,23	20,95	24,46	27,86	32,69	38,15	41,67	46,77	52,41	58,08	63,66	70,93	76,57	86,58
	Imprese con dipendenti	0,78	3,22	4,99	6,49	7,40	8,65	9,90	11,16	13,13	14,80	16,56	18,58	20,58	23,69	25,58	27,82	31,52	36,03	44,54

Cluster 9 - Imprese specializzate nel riciclaggio di carta e cartone

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,80	3,76	6,33	9,29	11,66	15,18	18,21	23,98	35,79	57,41	100,46

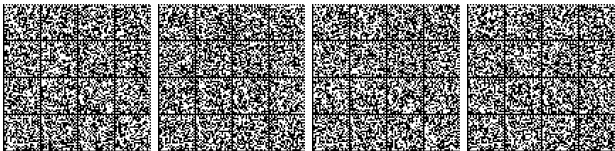
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	17,63	21,12	24,10	37,24	37,46	41,33	54,76	57,79	59,64	60,57	65,74	67,80	75,65	90,34	97,99	102,51	109,75	118,09
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,03	24,12	30,04	37,33	44,99	49,88	55,79	60,69	66,18	71,61	76,32	84,22	87,27	93,35	99,72	111,37	122,34	152,35	212,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-0,29	1,90	6,42	9,53	10,49	14,13	19,75	26,03	29,18	32,93	37,11	39,91	43,03	49,03	53,22	54,86	63,57	68,19	69,93
	Imprese con dipendenti	1,76	3,77	6,49	7,68	10,95	13,70	15,84	17,65	19,08	21,25	22,30	23,84	25,30	27,22	31,46	35,14	37,02	39,50	48,16

Cluster 10 - Imprese specializzate nel trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami con ottenimento del prodotto finito

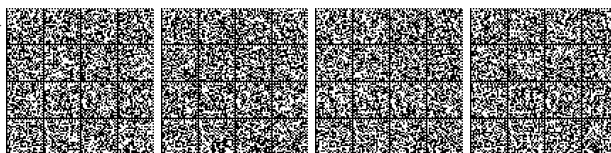
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,53	12,47	19,78	25,95	33,82	42,49	50,03	65,56	75,14	98,09	115,05	157,89	194,40	267,72	387,80	866,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,36	3,09	5,37	10,25	16,66	19,15	21,69	25,34	30,98	31,26	35,41	38,56	40,73	41,53	44,32	50,21	56,64	75,56	92,03
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,26	10,63	17,91	20,33	24,06	25,93	27,15	29,04	30,25	32,53	37,88	43,49	46,66	49,90	57,59	65,54	71,74	86,70	118,11

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	0,64	10,17	11,56	16,05	16,91	18,54	23,15	24,42	26,15	29,48	32,61	34,81	37,80	40,44	47,60	50,12	54,26	59,21	71,66
	Imprese con dipendenti	-15,39	-0,23	2,23	4,29	4,96	5,88	6,73	7,79	8,74	10,96	11,78	12,37	14,27	15,90	18,31	20,85	22,49	26,11	33,42

SUB ALLEGATO 9.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	120,00
2	Tutti i soggetti	0,00	180,00
3	Tutti i soggetti	0,00	110,00
4	Tutti i soggetti	0,00	90,00
5	Tutti i soggetti	0,00	200,00
6	Tutti i soggetti	0,00	450,00
7	Tutti i soggetti	0,00	150,00
8	Tutti i soggetti	0,00	110,00
9	Tutti i soggetti	0,00	90,00
10	Tutti i soggetti	0,00	200,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	15,00	100,00
	Imprese con dipendenti	5,00	75,00
2	Imprese senza dipendenti	14,00	100,00
	Imprese con dipendenti	4,00	75,00
3	Imprese senza dipendenti	17,00	100,00
	Imprese con dipendenti	5,00	75,00
4	Imprese senza dipendenti	13,00	100,00
	Imprese con dipendenti	4,00	75,00
5	Imprese senza dipendenti	11,00	100,00
	Imprese con dipendenti	3,00	75,00
6	Imprese senza dipendenti	35,00	100,00
	Imprese con dipendenti	12,00	75,00
7	Imprese senza dipendenti	14,50	100,00
	Imprese con dipendenti	4,00	75,00
8	Imprese senza dipendenti	15,50	100,00
	Imprese con dipendenti	4,50	75,00
9	Imprese senza dipendenti	15,00	100,00
	Imprese con dipendenti	6,00	75,00
10	Imprese senza dipendenti	16,00	100,00
	Imprese con dipendenti	4,50	75,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	30,00	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	35,00	220,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	23,00	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	29,00	220,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	220,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	19,00	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	220,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
5	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	220,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	22,00	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	27,00	220,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	30,00	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	35,00	220,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	220,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	28,00	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	32,00	220,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	19,00	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,00	220,00

SUB ALLEGATO 9.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese specializzate nel riciclaggio dei metalli ferrosi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,24	2,79	3,55	4,25	5,14	5,83	6,44	6,93	7,58	8,18	9,03	9,84	10,47	11,61	12,92	14,00	14,99	18,43
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,81	8,84	12,18	14,56	16,03	17,28	18,39	19,63	20,86	21,56	22,33	23,20	24,74	26,58	29,67	34,33	47,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,25	0,36	0,46	0,57	0,68	0,77	0,98	1,16	1,33	1,61	1,85	2,20	2,70	3,24	3,85	4,66	5,80	8,82
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,49	5,37	9,85	12,92	15,84	18,61	22,76	26,94	30,61	36,86	41,36	47,71	56,94	67,35	84,15	103,72	136,88	253,91

Cluster 2 - Imprese specializzate nel riciclaggio delle materie plastiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,85	1,77	2,43	3,29	3,72	4,71	5,27	6,50	7,40	8,90	9,48	10,58	11,39	12,46	13,43	15,40
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,19	13,65	18,45	18,64	20,01	20,56	21,88	22,40	22,56	23,83	23,96	25,25	30,18	35,04	37,97
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,22	0,31	0,45	0,56	0,68	0,76	1,07	1,25	1,54	2,01	2,41	2,71	3,28	3,66	4,21	5,03	7,57	11,45
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,22	9,40	14,94	19,30	25,66	31,92	40,22	48,76	62,88	75,88	99,78	147,27	166,84	221,29	369,83	1.320,09

Cluster 3 - Imprese specializzate nella raccolta dei metalli ferrosi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,58	1,77	3,15	4,56	5,74	6,98	7,92	9,22	10,42	11,62	12,97	14,85	17,00	19,93	21,84
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	6,95	12,48	15,02	16,63	18,80	19,94	21,24	22,22	22,87	23,50	25,71	27,79	30,71	40,00	57,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,10	0,19	0,30	0,41	0,52	0,63	0,74	0,91	1,13	1,37	1,66	2,02	2,69	3,45	4,01	5,85	12,73
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,51	7,11	11,81	16,63	23,64	31,92	44,06	61,77	87,62	129,65	208,59

Cluster 4 - Imprese che affiancano all'attività di riciclaggio la prestazione di altri servizi connessi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,41	2,46	3,83	4,99	6,76	7,65	8,82	10,11	11,66	13,34	14,69	16,88	19,49	22,19
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,34	6,45	12,90	16,69	18,75	19,99	21,16	21,80	22,18	22,62	23,40	24,51	27,81	29,25	32,72	42,28
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,15	0,24	0,38	0,50	0,64	0,80	1,07	1,32	1,56	1,87	2,31	2,69	3,37	4,54	5,95	9,25	18,01
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,15	5,66	10,75	18,21	28,66	38,75	56,15	73,50	94,44	143,16	248,57	577,29

Cluster 5 - Imprese specializzate nella raccolta e nel trattamento di tessuti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,36	1,33	1,88	2,88	3,73	5,01	5,62	7,07	8,40	9,56	10,84	12,75	14,87	16,98	20,06
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,33	3,70	11,70	16,58	20,31	21,35	22,24	24,32	26,12	26,89	27,67	28,77	32,30	53,76
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,16	0,25	0,36	0,52	0,56	0,66	0,76	0,91	1,08	1,38	1,62	1,96	2,48	3,01	3,47	4,75	8,70
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,74	11,38	16,32	21,84	37,36	43,74	53,94	63,77	74,48	91,63	106,61	134,53	164,62	193,78	259,51	334,94	504,80

Cluster 6 - Autodemolitori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,22	1,68	2,85	4,09	5,30	6,25	6,96	7,59	8,07	8,48	9,18	9,88	11,02	12,12	13,41	14,87	16,43	20,34
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,51	10,74	12,30	13,45	16,01	17,33	19,13	20,96	21,21	21,75	23,25	23,86	25,71	27,70	32,01	42,03
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,22	0,52	0,84	1,10	1,34	1,76	2,02	2,28	2,68	3,09	3,44	4,05	4,61	6,12	7,83	9,48	11,06	12,98	18,12
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,95	21,03	34,11	58,99	84,90	104,03	131,68	155,98	191,27	238,53	308,21	390,76	508,45	623,24	975,55	1.932,88

Cluster 7 - Imprese specializzate nel riciclaggio di rifiuti, rottami e cascami

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	1,08	2,44	3,14	4,27	4,77	5,57	6,19	7,01	7,54	7,96	8,74	9,24	10,56	11,44	13,67	14,66	17,00	18,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,09	6,45	8,05	9,56	12,77	13,77	14,67	16,44	17,33	18,76	19,66	21,51	22,24	23,15	24,03	27,34	31,21	45,72
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,27	0,45	0,66	0,82	0,97	1,16	1,33	1,46	1,58	1,79	2,09	2,42	2,88	3,30	3,84	4,78	6,61	15,80
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,64	5,82	10,78	15,07	22,15	26,46	33,27	38,99	51,49	66,02	84,45	112,08	149,94	186,13	337,81	576,20

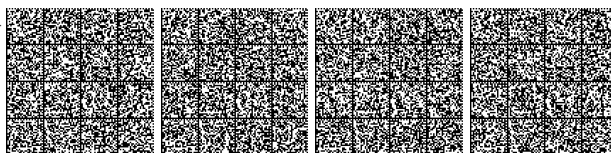
Cluster 8 - Imprese specializzate nella raccolta multimateriale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,14	1,48	2,63	3,92	5,29	6,47	7,35	8,57	9,74	10,66	12,28	13,35	15,72	17,46	20,00	23,19
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,82	9,63	13,31	15,51	17,03	18,09	19,05	20,38	21,53	22,22	23,28	23,93	24,72	26,85	28,57	31,09	49,64
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,17	0,31	0,42	0,56	0,73	0,88	1,12	1,41	1,78	2,09	2,54	3,05	3,82	4,85	6,76	9,39	16,78
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,93	5,32	10,14	15,75	24,63	32,78	46,48	68,24	94,91	137,08	211,32	491,98

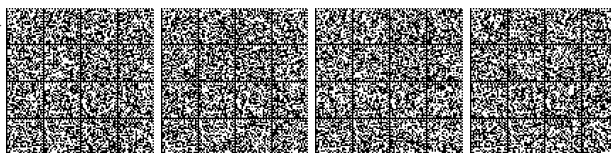
Cluster 9 - Imprese specializzate nel riciclaggio di carta e cartone

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,70	2,22	3,45	4,38	5,61	5,99	6,71	7,33	7,93	8,55	9,32	10,18	10,89	11,71	13,81	16,54	19,68
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,72	9,31	10,34	13,87	15,68	17,52	20,85	21,56	22,77	22,99	23,62	25,65	27,37	31,13	36,00	43,16	57,35
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,12	0,25	0,34	0,51	0,65	0,81	1,00	1,40	1,53	1,78	2,34	2,77	3,70	4,18	4,79	5,55	7,35	13,11
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,80	3,76	6,33	9,29	11,66	15,18	18,21	23,98	35,79	57,41	100,46

Cluster 10 - Imprese specializzate nel trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami con ottenimento del prodotto finito

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,86	1,54	2,91	3,41	4,64	5,47	6,84	7,89	8,34	9,22	10,44	12,16	13,20	15,91	19,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,73	7,64	10,31	13,22	16,69	18,94	19,12	19,70	20,23	22,00	25,04	28,73	34,12	69,34
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,23	0,45	0,59	0,72	0,92	1,11	1,18	1,44	1,60	1,79	2,33	2,74	3,95	4,77	5,77	6,84	13,51
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,53	12,47	19,78	25,95	33,82	42,49	50,03	65,56	75,14	98,09	115,05	157,89	194,40	267,72	387,80	866,72

SUB ALLEGATO 9.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	120,00	25,00
2	Tutti i soggetti	180,00	25,00
3	Tutti i soggetti	110,00	25,00
4	Tutti i soggetti	90,00	25,00
5	Tutti i soggetti	200,00	25,00
6	Tutti i soggetti	450,00	25,00
7	Tutti i soggetti	150,00	25,00
8	Tutti i soggetti	110,00	25,00
9	Tutti i soggetti	90,00	25,00
10	Tutti i soggetti	200,00	25,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	50,00	4,50
2	Tutti i soggetti	50,00	4,50
3	Tutti i soggetti	55,00	4,00
4	Tutti i soggetti	50,00	4,00
5	Tutti i soggetti	55,00	3,50
6	Tutti i soggetti	55,00	9,00
7	Tutti i soggetti	55,00	4,50
8	Tutti i soggetti	55,00	4,50
9	Tutti i soggetti	55,00	5,00
10	Tutti i soggetti	55,00	4,50

SUB ALLEGATO 9.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,1066	-	-	1,1176
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	1,1026	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	27.415,7572	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 1.000.000 euro	0,1278	-	-	0,0834	-
COSTI TOTALI, quota fino a 1.300.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD	-	1,0736	1,0488	-	1,0338
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	35.284,2947	35.427,3516
Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	47.114,3798	-	-
VBS quota fino a 450.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-79,4814	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
VBS quota fino a 550.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-	-	-63,0391	-
VBS quota fino a 1.300.000 euro elevato a 0,7(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.700.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-1,5265	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,1289	-	-
COSTI TOTALI	1,0202	-	-	1,0244	-
VBS quota fino a 550.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	534,5518	-	-
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	179,1057
VBS quota fino a 450.000 euro elevato a 0,5(*)	-	208,5671	-	-	-
VBS quota fino a 550.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	166,0007	-
VBS quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.300.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.700.000 euro elevato a 0,8(*)	3,4515	-	-	-	-
VBS quota fino a 900.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 1.000.000 euro	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 1.300.000 euro	-	0,1081	-	-	-
CVPROD	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	36.753,5582	-	30.648,1030	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	41.585,9809
Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 450.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 550.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
VBS quota fino a 1.300.000 euro elevato a 0,7(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-5,2773	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.700.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,1581	1,0297	1,0562	1,0583	1,0523
VBS quota fino a 550.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 450.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 550.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	158,3614
VBS quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	59,3545	-	-
VBS quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,7(*)	-	11,7431	-	-	-
VBS quota fino a 1.300.000 euro elevato a 0,7(*)	14,8363	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.700.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 900.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	6,4813	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 700;

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 10

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD31U

FABBRICAZIONE DI SAPONI, DETERSIVI, PROFUMI E OLI ESSENZIALI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD31U, evoluzione dello studio UD31U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD31U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 20.41.10 - Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta);
- 20.41.20 - Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione;
- 20.42.00 - Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili;
- 20.53.00 - Fabbricazione di oli essenziali.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD31U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.299.

Nella prima fase di analisi 151 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 67 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;

- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all’esercizio dell’attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di produzione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alle materie prime (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 1.081.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un’analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l’Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L’Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell’informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell’Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall’esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell’attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell’applicazione dell’Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell’interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell’Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L’utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un’applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l’Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l’operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l’aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all’insieme dei cluster individuati.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 10.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 10.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della rispettiva formula.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale"[8];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9].

La "Territorialità generale" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[10] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costi totali";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 10.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 10.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[11].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[12].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[13]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 10.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[14];***

---

[11] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[12] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \dots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[13] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$Prob_i = \frac{e^{\{w_i - Max[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - Max[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*[15]*;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*[16].**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 10.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[17] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[18] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[19]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico, nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 10. D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 10.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[20] o indeterminato[21] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

---

[15] L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[16] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[17] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[18] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[19] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[20] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[21] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[22];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[23];
- ***Durata delle scorte***[24]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[25].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 10.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 10.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 10.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[26].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,5129).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[26].

---

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[24] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[25] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[26] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7607).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[27] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[28], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[29].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

---

[27] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[28] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[29] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[30] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0749
2	1,0562
3	1,0899
4	1,0843
5	1,0965

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[31]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[32].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 14 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 13 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 10.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[31] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[32] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x^{'} C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 15.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 10.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- tipologia di prodotto.

La modalità organizzativa ha permesso di identificare le imprese che operano prevalentemente in conto proprio (cluster 1, 3 e 5) dalle rimanenti che operano soprattutto in conto terzi (cluster 2 e 4).

Per quanto concerne la tipologia di prodotto, sono state individuate le imprese che producono principalmente:

- detergenti ed altri prodotti per uso domestico, per industrie e comunità (cluster 1 e 2);
- profumeria alcolica, essenze/oli essenziali e basi per profumi (cluster 3);
- prodotti per la cura e l'igiene della persona (cluster 4 e 5).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO CHE REALIZZANO DETERGENTI E PRODOTTI VARI PER USO DOMESTICO, PER INDUSTRIE E COMUNITÀ

NUMEROSITÀ: 314

Il cluster è costituito per lo più da società (di capitali nel 56% dei casi e di persone nel 21%) ed, in misura minore, da ditte individuali (23%). Si tratta di imprese che occupano 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato e 1-2 operai generici.

Gli spazi utilizzati per l'esercizio dell'attività sono costituiti da 337 mq di produzione e/o lavorazione, 449 mq di magazzino e 83 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano soprattutto in conto proprio (80% dei ricavi) mentre il 16% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

Nel ciclo produttivo vengono impiegati in particolare: tensioattivi, sostanze riempitive e coadiuvanti, profumazioni per detergenti e saponi ed imballaggi.

Il ciclo produttivo è limitato sostanzialmente alle fasi di pesatura dei componenti e confezionamento detergenti. Talvolta vengono effettuate anche le fasi di ricerca e sviluppo e controllo qualità.

La produzione, prevalentemente con marchio proprio (75% dei ricavi), riguarda in particolar modo detergenti per uso domestico/industriale, disgorganti, pulitori, smacchiatori, coadiuvanti ed altri prodotti detergenti (79% dei ricavi).

La clientela è rappresentata per la maggior parte da commercianti all'ingrosso (31% dei ricavi), altre imprese manifatturiere (38% dei ricavi nel 28% dei casi), altri commercianti al dettaglio (32% nel 41%), grande distribuzione/distribuzione organizzata (28% nel 25%), enti pubblici, enti privati e comunità (23% nel 26%) ed imprese di servizi di pulizia/manutenzione (20% nel 32%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 3 miscelatori/serbatoi di reazione, 2-3 bilance, 4 serbatoi, 3 pompe, 1 impianto per riempimento bottiglie e/o contenitori e 2 etichettatrici (40% dei casi). Viene inoltre utilizzato 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale, con presenza di export nel 29% dei casi (20% dei ricavi).

CLUSTER 2 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI CHE REALIZZANO DETERGENTI E PRODOTTI VARI PER USO DOMESTICO, PER INDUSTRIE E COMUNITÀ

NUMEROSITÀ: 92

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 64% dei casi e di persone nel 18%). La struttura occupazionale è formata da 7 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato e 2 operai generici.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono pari a 483 mq di produzione e/o lavorazione, 558 mq di magazzino e 62 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (80% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 42% del totale.

Le materie prime utilizzate sono prevalentemente: tensioattivi, sostanze riempitive e coadiuvanti ed imballaggi.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono: pesatura dei componenti, controllo qualità e confezionamento detergenti. Talvolta viene svolta internamente anche la fase di ricerca e sviluppo.

La produzione, realizzata per lo più con marchio del distributore (67% dei ricavi), riguarda soprattutto detergenti per uso domestico/industriale, disgorganti, pulitori, smacchiatori, coadiuvanti ed altri prodotti detergenti (57% dei ricavi).

La clientela è rappresentata soprattutto da: commercianti all'ingrosso (33% dei ricavi), imprese manifatturiere di filiera (84% dei ricavi nel 20% dei casi), grande distribuzione/distribuzione organizzata (33% nel 25%), altre imprese manifatturiere (33% nel 21%) ed altri commercianti al dettaglio (27% nel 24%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 3 miscelatori/serbatoi di reazione, 2 nastri trasportatori, 3 bilance, 4 serbatoi, 4 pompe, 2 etichettatrici, 1 impianto per riempimento bottiglie e/o contenitori e 2-3 linee automatiche di riempimento e confezionamento (37% dei casi). Nel 47% dei casi, è presente inoltre 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale, con presenza di export nel 36% dei casi (23% dei ricavi).

Il 45% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia.

CLUSTER 3 – IMPRESE CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE PROFUMI ED ESSENZE/OLI ESSENZIALI

NUMEROSITÀ: 83

Il cluster è costituito soprattutto da società di capitali (53% dei casi) e di persone (31%). Si tratta di imprese che occupano 4-5 addetti, di cui 3 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato e 1 operaio generico.

Gli spazi dedicati all'esercizio dell'attività comprendono 169 mq di produzione e/o lavorazione, 223 mq di magazzino e 65 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano principalmente in conto proprio (61% dei ricavi). Nel 41% dei casi, il 45% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

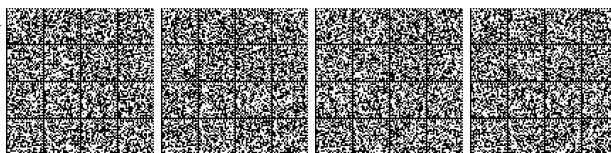
Le materie prime utilizzate sono soprattutto: oli essenziali, profumi, alcool etilico ed imballaggi.

Le fasi principali del ciclo produttivo sono: pesatura dei componenti, preparazione del profumo o della colonia, filtrazione e controllo qualità. Talvolta viene svolta internamente anche la fase di ricerca e sviluppo.

Le imprese del cluster producono prevalentemente profumeria alcolica (45% dei ricavi), essenze/oli essenziali (40%) e basi per profumi (46% dei ricavi nel 17% dei casi). I prodotti sono realizzati per lo più con marchio proprio (52% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da: commercianti all'ingrosso (29% dei ricavi), imprese manifatturiere di filiera (82% dei ricavi nel 22% dei casi), profumerie (45% nel 24%) ed altri commercianti al dettaglio (35% nel 30%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 bilance, 15 serbatoi (43% dei casi), 3-4 pompe (42%) e 2 impianti per riempimento bottiglie e/o contenitori (31%). Nel 39% dei casi, è inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale; l'attività di export genera il 14% dei ricavi.

CLUSTER 4 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI CHE REALIZZANO PRODOTTI PER LA CURA E L'IGIENE DELLA PERSONA

NUMEROSITÀ: 194

Le imprese del cluster sono prevalentemente società di capitali (72% dei casi) ed, in misura minore, di persone (18%). La struttura occupazionale è formata da 8 addetti, di cui 6-7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1-2 impiegati e 2-3 operai generici.

Le superfici destinate all'esercizio dell'attività sono pari a 381 mq di produzione e/o lavorazione, 458 mq di magazzino e 99 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano principalmente in conto terzi (79% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 33% del totale.

Nel ciclo produttivo vengono impiegati in prevalenza: tensioattivi, sostanze riempitive e coadiuvanti, sostanze grasse ed imballaggi.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono: ricerca e sviluppo, pesatura dei componenti, preparazione delle basi per cosmetici, controllo qualità e confezionamento cosmetici per ripartizione e per astucciamento.

La produzione, realizzata per lo più con marchio del distributore (69% dei ricavi), riguarda prevalentemente shampoo, bagnoschiuma, lacche e prodotti vari per capelli, creme ed altri prodotti cosmetici (82% dei ricavi).

La clientela è rappresentata soprattutto da: commercianti all'ingrosso (38% dei ricavi), imprese manifatturiere di filiera (71% dei ricavi nel 20% dei casi), canale professionale (31% nel 35%) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (55% nel 16%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 3 miscelatori/serbatoi di reazione, 4 bilance, 2 serbatoi, 2 pompe, 1 etichettatrice, 1 intubettatrice, 2 impianti per riempimento bottiglie e/o contenitori, 2 impianti di produzione delle emulsioni, 1 impianto di purificazione dell'acqua di processo, 3 nastri trasportatori (38% dei casi) e 2 linee automatiche di riempimento e confezionamento (38%). Nel 37% dei casi, è presente inoltre 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale; l'attività di export genera il 12% dei ricavi.

Il 36% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia.

CLUSTER 5 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO CHE REALIZZANO PRODOTTI PER LA CURA E L'IGIENE DELLA PERSONA

NUMEROSITÀ: 398

Il cluster è costituito prevalentemente da società (nel 52% dei casi di capitali e nel 29% di persone) ed, in misura minore, ditte individuali (19%). Si tratta di imprese che occupano 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

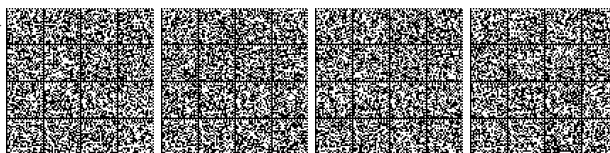
Gli spazi dedicati all'esercizio dell'attività si articolano in 213 mq di produzione e/o lavorazione, 303 mq di magazzino e 79 mq di uffici.

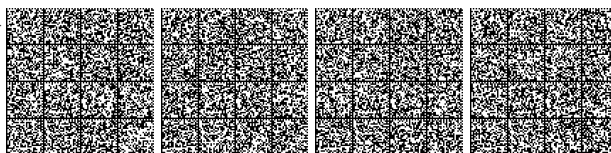
Le imprese del cluster operano soprattutto in conto proprio (78% dei ricavi). Nel 40% dei casi, il 38% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

Tra le materie prime utilizzate si registra la prevalenza di: tensioattivi, sostanze riempitive e coadiuvanti, sostanze grasse ed imballaggi.

Il ciclo produttivo comprende le fasi: di ricerca e sviluppo, pesatura dei componenti, preparazione delle basi per cosmetici, controllo qualità, confezionamento cosmetici per ripartizione e per astucciamento.

Le imprese del cluster realizzano prevalentemente: shampoo, bagnoschiuma, lacche e prodotti vari per capelli, creme ed altri prodotti cosmetici (82% dei ricavi). I prodotti sono realizzati per la maggior parte con marchio proprio (78% dei ricavi) e vengono venduti soprattutto a commercianti all'ingrosso (28% dei ricavi), canale professionale (21%), farmacie/erboristerie (38% nel 35%), altri commercianti al dettaglio (26% nel 31%) e privati (22% nel 30%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 miscelatori/serbatoi di reazione, 2 bilance, 1 impianto per riempimento bottiglie e/o contenitori, 5 serbatoi (32% dei casi), 3 pompe (38%), 2 etichettatrici (41%), 1 intubettatrice (27%), 2 impianti di produzione delle emulsioni (39%) e 1 impianto di purificazione dell'acqua di

processo (37%). Nel 32% dei casi, è inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 41% dei casi, le imprese del cluster ottengono dall'export il 32% dei ricavi.

SUB ALLEGATO 10.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-12,77092493	-18,66613807	-70,56035526	-25,08519229	-17,66222234
Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,10585719	0,08939933	0,09301534	0,08496352	0,10563764
Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,09718221	0,22976435	0,12225007	0,22676503	0,09918332
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,00685881	0,07162305	-0,01198079	0,00824679	-0,02698767
Modalità di produzione: Con marchio proprio	0,06774557	0,04923990	0,06555976	0,05856334	0,07783660
Modalità di produzione: Con marchio del distributore	0,04837479	0,10831190	0,06873363	0,11057809	0,04600157
Materie prime: Alcool etilico	-0,00906798	-0,07177855	0,09693725	-0,08668958	-0,03132029
Materie prime: Sostanze grasse (lanolina, vasellina, paraffina, ecc.)	0,00927807	0,01500738	0,03948766	0,05536216	0,04453617
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione delle basi per cosmetici - Svolta internamente	-0,42957624	-0,43571772	0,82986927	1,16046225	1,19833436
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione del profumo o della colonia - Svolta internamente	-1,57551488	-1,52873658	-4,87804859	1,34569229	-0,02043938
Fasi della produzione e/o lavorazione: Confezionamento cosmetici (ripartizione) - Svolta internamente	-0,42748288	-0,60387799	-3,10033921	0,38622490	0,64743855
Fasi della produzione e/o lavorazione: Confezionamento cosmetici (astucciamento) - Svolta internamente	0,44532332	-0,00239162	1,82354603	2,69446313	3,25393559
Beni strumentali: Impianti di produzione delle emulsioni (turboemulsori)	-0,15102093	-0,22977532	-0,26752025	0,74857837	-0,20559741
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Shampoo, bagnoschiuma, lacche per capelli, vari per capelli, creme e altri prodotti cosmetici	0,04718450	0,04428963	0,11990717	0,19381174	0,19590791
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Detergenti per uso domestico/industriale, disgorganti, pulitori, smacchiatori, coadiuvanti altri prodotti detergenti	0,13828334	0,11406195	0,09509451	0,04234717	0,03050703
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Essenze/oli, basi per profumi e profumeria alcolica	0,11254712	0,12084702	1,38621541	0,15169071	0,13858495

Dove:

Prodotti ottenuti e/o lavorati: Shampoo, bagnoschiuma, lacche per capelli, vari per capelli, creme e altri prodotti cosmetici = Creme (per il corpo, per il viso, solari, ecc.) + Shampoo, bagnoschiuma, saponi liquidi + Lacche per capelli + Prodotti vari per capelli esclusi gli shampoo (tinture, balsamo, trattamenti, fissatori, ecc.) + Altri prodotti cosmetici;
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Detergenti per uso domestico/industriale, disgorganti, pulitori, smacchiatori, coadiuvanti altri prodotti detergenti = Disgorganti, disincrostanti, prodotti per sanitari + Detergenti e detersivi per uso domestico + Pulitori (per mobili, vetri, metalli, moquette, forno, cere per pavimenti, ecc.) + Smacchiatori + Coadiuvanti (ammorbidenti, brillantanti, sbiancanti, prodotti anticalcare, ecc.) + Detergenti e detersivi per industrie e comunità + Altri prodotti detergenti;
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Essenze/oli, basi per profumi e profumeria alcolica = Profumeria alcolica (colonie, profumi, dopobarba, ecc.) + Essenze / oli essenziali + Basi per profumi.

SUB ALLEGATO 10.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[33]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[33]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[34]);
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*** = (Margine operativo lordo*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[35]).

---

[33] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[34] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i: Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[35] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[36];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[37] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[36] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[36] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro**.**

---

[36] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[37] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

SUB ALLEGATO 10.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto proprio che realizzano detergenti e prodotti vari per uso domestico, per industrie e comunità

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,64	17,32	29,32	38,98	54,70	63,72	79,85	85,98	97,46	110,98	124,62	139,52	160,42	182,50	226,04	250,18	317,12	526,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-4,18	6,53	10,79	14,45	18,56	20,71	22,83	28,37	31,98	37,67	40,28	43,87	46,53	49,76	53,66	55,33	68,80	76,40	123,23
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,84	3,24	11,36	19,61	24,70	26,75	29,82	34,09	36,63	41,31	44,40	46,48	49,79	53,32	61,18	64,68	76,13	89,31	109,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-202,48	-31,12	-3,88	4,26	6,15	11,99	16,80	18,89	21,46	22,01	25,45	28,36	30,31	32,22	34,59	40,00	44,61	49,13	67,01
	Imprese con dipendenti	-3,95	1,02	3,87	5,18	5,92	7,07	7,79	8,91	9,63	10,32	11,34	12,60	13,92	15,49	17,06	18,29	21,10	22,93	26,11

Cluster 2 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano detergenti e prodotti vari per uso domestico, per industrie e comunità

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	10,64	18,39	36,95	51,45	59,83	72,78	86,05	100,64	118,25	134,04	141,10	156,11	161,63	190,03	216,69	302,02	592,65

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,07	0,07	0,07	8,19	8,19	8,19	25,32	25,32	28,62	28,62	28,62	35,88	35,88	53,84	53,84	53,84	54,66	54,66	56,63
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,46	15,69	24,81	28,73	32,67	35,65	40,31	42,28	44,82	48,93	50,96	51,73	54,83	58,43	66,69	75,24	79,63	94,37	108,54

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-146,88	-49,93	-23,55	1,10	7,00	8,27	13,83	17,74	27,15	28,81	36,19	48,22	52,55	52,85	60,67	72,84	76,67	77,28	78,43
	Imprese con dipendenti	-12,35	1,79	3,55	3,86	4,83	5,89	7,20	7,58	9,29	10,20	11,00	12,22	13,44	14,31	15,79	16,91	18,17	20,09	25,19

Cluster 3 - Imprese che producono prevalentemente profumi ed essenze/oli essenziali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,24	12,23	29,25	46,92	53,14	70,06	77,19	85,32	96,37	100,19	119,74	130,72	165,15	304,14	323,89	598,77	748,48	1.995,44

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,86	4,48	4,96	11,08	20,64	23,05	23,83	24,54	24,88	24,91	31,89	31,98	35,23	42,44	43,72	44,63	52,70	65,36	91,45
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-5,05	1,80	9,22	21,72	25,72	29,51	40,30	43,42	48,10	51,01	51,81	55,85	60,21	63,87	74,54	79,04	91,74	114,33	134,14

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-922,50	-105,20	-25,30	-13,54	2,69	10,29	12,15	17,45	18,54	19,95	23,17	24,92	31,20	41,05	41,95	42,38	43,68	53,92	60,02
	Imprese con dipendenti	-1,97	1,99	3,46	4,25	6,18	7,36	8,26	8,60	8,83	10,18	11,64	12,56	15,14	15,60	20,60	22,85	24,52	27,75	36,56

Cluster 4 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano prodotti per la cura e l'igiene della persona

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	18,35	33,71	49,29	56,27	60,88	74,81	90,56	108,03	126,53	138,20	159,55	183,69	203,85	243,44	291,40	342,65	445,17	863,79

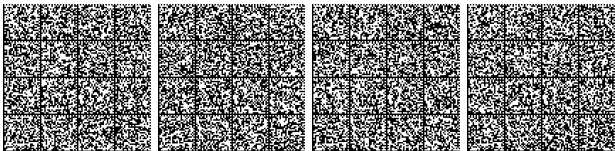
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-29,53	-10,77	0,00	4,56	5,15	5,93	10,14	10,49	15,24	23,57	32,11	35,29	37,75	37,76	40,27	51,07	59,82	62,91	77,58
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,40	10,71	21,53	26,75	30,55	34,34	37,68	40,99	43,06	45,97	48,08	53,25	56,25	59,69	64,56	67,25	78,38	91,40	118,36

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-27,09	-19,63	0,75	8,34	14,64	18,95	22,47	26,45	27,74	27,80	29,15	30,84	35,33	39,89	41,40	52,86	54,44	54,76	55,54
	Imprese con dipendenti	-8,84	0,83	3,73	5,76	6,66	8,22	9,69	11,02	12,44	13,23	14,33	15,31	16,74	18,32	19,85	21,78	23,41	26,53	32,52

Cluster 5 - Imprese operanti in conto proprio che realizzano prodotti per la cura e l'igiene della persona

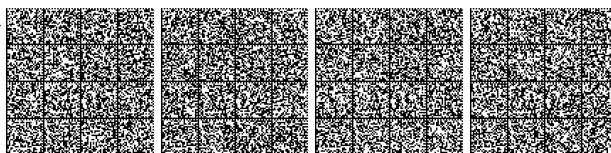
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	18,97	46,21	68,36	88,09	112,85	135,23	157,87	182,50	211,57	241,66	289,91	346,43	390,90	435,61	620,67	832,90	1.190,72	2.083,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,09	1,19	6,55	9,65	10,33	12,49	14,99	17,24	21,97	24,73	27,28	33,04	36,26	44,41	50,92	62,32	63,53	71,71	80,95
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,85	4,36	11,55	16,26	19,96	25,00	27,65	30,74	33,42	35,87	39,98	42,81	46,38	50,70	55,78	60,69	69,49	84,29	113,14

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-78,90	-38,02	-10,38	2,93	7,84	12,29	15,88	17,46	20,40	22,82	27,75	30,00	31,09	34,68	39,30	42,50	50,81	55,21	65,23
	Imprese con dipendenti	-3,55	2,50	5,18	6,31	7,24	8,37	9,78	10,80	12,17	12,94	14,17	15,16	17,04	18,89	20,27	23,38	25,15	28,29	33,22

SUB ALLEGATO 10.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	317,00
2	Tutti i soggetti	0,00	302,00
3	Tutti i soggetti	0,00	304,00
4	Tutti i soggetti	0,00	343,00
5	Tutti i soggetti	0,00	436,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	11,99	95,00
	Imprese con dipendenti	5,18	60,00
2	Imprese senza dipendenti	13,83	95,00
	Imprese con dipendenti	5,89	60,00
3	Imprese senza dipendenti	12,15	95,00
	Imprese con dipendenti	8,26	60,00
4	Imprese senza dipendenti	14,64	95,00
	Imprese con dipendenti	5,76	60,00
5	Imprese senza dipendenti	15,88	95,00
	Imprese con dipendenti	6,31	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	22,83	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	29,82	135,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	22,07	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	31,78	135,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	23,05	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	29,51	135,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,75	135,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	21,97	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,00	135,00

SUB ALLEGATO 10.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto proprio che realizzano detergenti e prodotti vari per uso domestico, per industrie e comunità

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,49	1,77	2,55	3,52	4,22	4,75	5,38	6,65	7,39	8,47	9,48	10,90	11,99	13,14	14,93	19,78
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,76	9,68	13,67	16,46	20,87	21,83	23,50	24,63	26,75	29,64	43,73	50,34	90,53
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,26	0,46	0,58	0,79	0,96	1,14	1,35	1,55	1,81	2,11	2,25	2,74	3,41	4,20	4,95	5,72	7,43	12,18
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,64	17,32	29,32	38,98	54,70	63,72	79,85	85,98	97,46	110,98	124,62	139,52	160,42	182,50	226,04	250,18	317,12	526,76

Cluster 2 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano detergenti e prodotti vari per uso domestico, per industrie e comunità

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,50	2,28	3,26	3,58	4,25	4,64	5,06	5,71	6,08	6,82	8,18	8,87	10,27	11,49	13,28	15,61
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,10	4,63	5,95	8,08	16,91	17,69	18,59	18,70	20,99	21,05	21,50	21,64	22,71	25,66	26,59	27,22
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,23	0,38	0,44	0,48	0,66	0,70	0,86	1,28	1,49	1,77	1,94	2,13	2,47	3,28	3,78	4,67	4,71	6,08	10,37
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	10,64	18,39	36,95	51,45	59,83	72,78	86,05	100,64	118,25	134,04	141,10	156,11	161,63	190,03	216,69	302,02	592,65

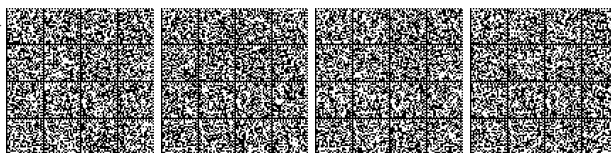
Cluster 3 - Imprese che producono prevalentemente profumi ed essenze/oli essenziali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,91	2,18	2,85	3,38	4,42	5,69	6,27	7,53	9,76	10,48	12,89	13,36	15,15	15,65	16,92	24,92
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	4,23	4,23	7,79	7,79	15,95	23,43	23,43	23,50	23,50	27,78	31,61	31,61	35,74	35,74	43,60	45,21	45,21	48,47	48,47
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,18	0,27	0,34	0,44	0,61	0,85	0,97	1,18	1,35	1,76	1,99	2,53	2,78	3,82	4,93	5,87	9,58	19,16
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,24	12,23	29,25	46,92	53,14	70,06	77,19	85,32	96,37	100,19	119,74	130,72	165,15	304,14	323,89	598,77	748,48	1.995,44

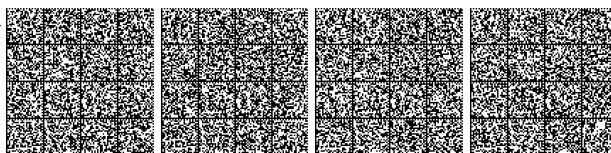
Cluster 4 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano prodotti per la cura e l'igiene della persona

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,36	2,45	3,10	4,21	5,22	5,85	6,38	7,00	8,29	8,83	9,87	10,61	11,58	13,11	14,99	19,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,19	12,14	14,74	15,25	17,17	17,59	18,14	20,10	20,86	21,59	22,11	22,54	23,55	28,05	33,62	54,79
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,23	0,36	0,47	0,61	0,81	0,94	1,06	1,22	1,49	1,84	1,95	2,19	2,73	3,11	3,74	4,60	4,97	5,94	8,27
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	18,35	33,71	49,29	56,27	60,88	74,81	90,56	108,03	126,53	138,20	159,55	183,69	203,85	243,44	291,40	342,65	445,17	863,79

Cluster 5 - Imprese operanti in conto proprio che realizzano prodotti per la cura e l'igiene della persona

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,82	1,71	2,71	3,55	4,50	5,37	6,33	7,10	7,90	8,89	10,03	11,02	12,39	13,69	15,23	20,02
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,15	5,41	10,77	14,12	17,16	18,64	19,82	20,58	21,79	22,70	23,54	24,34	26,37	29,31	32,30	36,10	37,30	44,89
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,31	0,58	0,74	1,03	1,30	1,53	1,79	2,02	2,36	2,77	3,15	3,49	4,01	4,77	5,83	7,02	8,55	15,41
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	18,97	46,21	68,36	88,09	112,85	135,23	157,87	182,50	211,57	241,66	289,91	346,43	390,90	435,61	620,67	832,90	1.190,72	2.083,82

SUB ALLEGATO 10.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	317,00	25,00
2	Tutti i soggetti	302,00	25,00
3	Tutti i soggetti	304,00	25,00
4	Tutti i soggetti	343,00	25,00
5	Tutti i soggetti	436,00	25,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	50,00	4,20
2	Tutti i soggetti	50,00	4,67
3	Tutti i soggetti	50,00	3,82
4	Tutti i soggetti	50,00	4,60
5	Tutti i soggetti	50,00	5,83

SUB ALLEGATO 10.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	47.632,4972	-	34.664,2033	39.277,2686
COSTI TOTALI	1,0833	1,0562	1,0899	1,0843	1,0965
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-0,0397	-	-	-	-
VBS elevato a 0,2(*)	-	5.839,2947	-	-	-
VBS elevato a 0,3(*)	1.525,4301	-	-	-	-
VBS elevato a 0,6(*)	-	-	-	43,2479	-
VBS elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	10,5505
VBS, quota fino a 400.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	1,3192	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1.000;

Aree della territorialità generale a livello comunale:

Gruppo 2 Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;

Gruppo 5 Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 11

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD36U

FUSIONE DI METALLI, PRIMA TRASFORMAZIONE DEL FERRO E DELL'ACCIAIO

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD36U, evoluzione dello studio UD36U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD36U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 24.10.00 - Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe;
- 24.31.00 - Stiratura a freddo di barre;
- 24.32.00 - Laminazione a freddo di nastri;
- 24.33.02 - Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo;
- 24.34.00 - Trafilatura a freddo;
- 24.51.00 - Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa;
- 24.52.00 - Fusione di acciaio;
- 24.53.00 - Fusione di metalli leggeri;
- 24.54.00 - Fusione di altri metalli non ferrosi.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD36U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.261.

Nella prima fase di analisi 261 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 179 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 1.821.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis*, poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 11.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 11.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della rispettiva formula.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello delle retribuzioni"[8] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 11.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 11.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 11.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[12];***

---

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[12] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*[13]*;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*[14].**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 11.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[15] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[16] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[17]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico, nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 11. D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 11.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[18] risultino calcolabili e non maggiori a 0,14. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[19] o indeterminato[20] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

[13] L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[14] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[15] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[16] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[17] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[18] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[19] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[20] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[21];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[22];
- ***Durata delle scorte***[23]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[24].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 11.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 11.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 11.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,0109).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

---

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[23] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[24] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[25] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,6659).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[26] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[27], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

---

[26] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,14 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[27] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima + 365})}$$

[28] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[29] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0613
2	1,0878
3	1,0885
4	1,0814
5	1,0569
6	1,0542
7	1,0368
8	1,0494
9	1,0857

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[30]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster" [31].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

[30] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[31] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 15.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 14 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 13 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 11.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 11.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- dimensioni della struttura;
- modalità organizzativa;
- specializzazione produttiva.

Il **fattore dimensionale** ha permesso di differenziare le imprese con struttura organizzativa e produttiva di più grandi dimensioni (cluster 2) da quelle di dimensioni più contenute.

La **modalità organizzativa** ha distinto le imprese che operano prevalentemente in conto terzi (cluster 1, 2, 3, 5, 6 e 9) dalle rimanenti che operano principalmente in conto proprio.

Per quanto concerne la **specializzazione produttiva**, sono state individuate le imprese che effettuano:

- pressofusione (cluster 2 e 9);
- fusione in terra (cluster 3);
- fusione in conchiglia (cluster 5);
- trafilatura (cluster 8);
- lavorazione a freddo (cluster 1, 4, 6 e 7).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE A FREDDO DI METALLI

NUMEROSITÀ: 387

Il cluster è costituito da società (di capitali nel 43% dei casi e di persone nel 33%) e ditte individuali (24%), che occupano 6 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si registra la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici e 1 operaio specializzato.

Le superfici dedicate all'attività sono costituite da 622 mq di locali destinati alla produzione, 265 mq di magazzino e 47 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano in conto terzi (93% dei ricavi). Il 41% dei ricavi proviene dal committente principale.

Nella produzione vengono impiegati in particolare nastri e lamiere (o similari) di ferro e acciaio e ferroleghe.

Le fasi prevalenti del ciclo produttivo sono: taglio (63% dei casi), piegatura (51%), sbavatura (25%) e saldatura di assemblaggio (24%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 banco da lavoro, 2 macchine da taglio, 1 piegatrice, 1 carrello/pala e 2 gru a ponte (37% dei casi).

La clientela è rappresentata soprattutto da industria (58% dei ricavi) e artigiani (29%); l'area di mercato si estende dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

CLUSTER 2 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRESSOFUSIONE

NUMEROSITÀ: 85

Il cluster è costituito quasi esclusivamente da società (di capitali nel 71% dei casi e di persone nel 27%), che occupano 18 addetti, di cui 17 dipendenti, tra i quali si registrano 3 impiegati, 8 operai generici e 5 operai specializzati.

L'attività viene effettuata su 1.734 mq di locali destinati alla produzione, 863 mq di magazzino e 168 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (71% dei ricavi).

Nel ciclo produttivo vengono impiegati per lo più metalli leggeri in pani.

Le fasi principali del ciclo produttivo sono: pressofusione (98% dei casi), smaterozzatura (93%), sabbiatura (61%), sbavatura (60%) e pallettizzazione (59%), mentre vengono affidate a terzi le fasi di progettazione (40% dei casi), realizzazione dei modelli (44%), sabbiatura (40%), sbavatura (49%), trattamenti termici (39%) e verniciatura (45%).

La dotazione di beni strumentali è cospicua: 3 forni a metano/gasolio, 7 macchine di pressofusione, 2 barilatrici, 1 sbavatrice, 1 sabbiatrice per pulizia getto, 1 macchina da taglio, 4 carrelli e pale, 1 gru a ponte, 4 altri forni fusori (31% dei casi), 7 forni di attesa (47%) e 4 banchi da lavoro (47%).

La clientela è rappresentata quasi totalmente da imprese industriali (89% dei ricavi). L'area di mercato è nazionale ed internazionale. Il 48% delle imprese deriva il 42% dei ricavi dalle esportazioni verso paesi OCSE.

CLUSTER 3 – IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA FUSIONE IN TERRA

NUMEROSITÀ: 244

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società (di capitali nel 52% dei casi e di persone nel 37%). Si tratta di imprese con un numero di addetti pari a 10, di cui 8 dipendenti, tra i quali si registra la presenza di 1 impiegato, 4 operai generici e 3 operai specializzati.

L'attività viene svolta su 1.204 mq di locali destinati alla produzione, 408 mq di magazzino e 87 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (76% dei ricavi).

Nel processo produttivo sono impiegati soprattutto metalli leggeri e pesanti e ghisa in pani.

Le principali fasi della produzione sono: fusione in terra (89% dei casi), fabbricazione delle anime (66%), preparazione delle forme (91%), fusione delle leghe (39%), sterratura/distaffatura (93%), sabbiatura (81%), smaterozzatura (88%), sbavatura (88%), taglio (65%) e pallettizzazione (43%). Vengono affidate a terzi le fasi di realizzazione dei modelli (61% dei casi), fabbricazione delle anime (55%), trattamenti termici (40%) e verniciatura (22%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 forni a metano/gasolio, 2 banchi da lavoro, 2 macchine per formatura in terra, 1 sbavatrice, 1 sabbiatrice per pulizia getto, 1 macchina da taglio, 2 carrelli e pale, 2 gru a ponte, 2 impianti di formatura anime (34% dei casi), 1 impianto di formatura a mano (44%) e 1 impianto di formatura a macchina (47%).

La clientela è rappresentata da industria (76% dei ricavi) e artigiani (17%); l'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 23% dei casi, il 38% dei ricavi deriva da esportazioni verso paesi OCSE.

CLUSTER 4 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO MEDIANTE LAVORAZIONE A FREDDO

NUMEROSITÀ: 177

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 45% dei casi e di persone nel 25%) e ditte individuali (30%). Si tratta di imprese che occupano 6 addetti, di cui 5 dipendenti (1 impiegato, 2 operai generici e 1 operaio specializzato).

L'attività si svolge su 614 mq di locali destinati alla produzione, 287 mq di magazzino e 60 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano in conto proprio (90% dei ricavi) e lavorano soprattutto nastri e lamiere (o similari) di ferro e acciaio, metalli leggeri in pani ed altri metalli non ferrosi.

Le fasi prevalenti del ciclo produttivo sono: progettazione (73% dei casi), realizzazione dei modelli (84%), taglio (79%), sbavatura (41%), piegatura (54%) e saldatura di assemblaggio (47%). Nel 32% dei casi vengono effettuate anche altre lavorazioni meccaniche di assemblaggio.

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 banchi da lavoro, 2 macchine da taglio, 1 piegatrice e 1 carrello/pala.

La clientela è rappresentata principalmente da industria (36% dei ricavi) e artigiani (20%), ma anche da privati (36% dei ricavi nel 40% dei casi) e commercianti all'ingrosso (37% nel 31%). L'area di mercato si estende dall'ambito locale a quello internazionale: nel 19% dei casi, il 35% dei ricavi deriva da esportazioni verso paesi OCSE.

CLUSTER 5 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE FUSIONI IN CONCHIGLIA

NUMEROSITÀ: 98

Il cluster è costituito principalmente da società di capitali (51% dei casi) e società di persone (40%), con una struttura occupazionale composta da 9 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rilevano 1 impiegato, 4 operai generici e 3 operai specializzati.

L'attività viene svolta su 788 mq di locali destinati alla produzione, 244 mq di magazzino e 63 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano soprattutto in conto terzi (80% dei ricavi) e lavorano principalmente metalli leggeri in pani.

Le fasi prevalenti del ciclo produttivo sono: fusione in conchiglia (92% dei casi), sabbiatura (46%), smaterozzatura (74%), sbavatura (76%), sterratura/distaffatura (35%) e taglio (79%), mentre vengono affidate a terzi le fasi di progettazione (29% dei casi), realizzazione dei modelli (50%), fabbricazione delle anime (57%), preparazione delle leghe (34%), preparazione delle forme (27%), trattamenti termici (43%) e verniciatura (26%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 3 forni a metano/gasolio, 2 banchi da lavoro, 6 impianti per fusione in conchiglia, 2 sbavatrici, 1 sabbiatrice per pulizia getto, 2 macchine da taglio e 2 carrelli e pale.

La clientela è rappresentata da industria (82% dei ricavi) e artigiani (17%). L'area di mercato si estende dall'ambito locale a quello internazionale: nel 20% dei casi, il 53% dei ricavi deriva da esportazioni verso paesi OCSE.

CLUSTER 6 – IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO OTTENUTI MEDIANTE LAVORAZIONE A FREDDO

NUMEROSITÀ: 133

Il cluster è costituito da società di capitali (48% dei casi), ma anche da società di persone (26%) e ditte individuali (26%). Si tratta di imprese che occupano 9 addetti, di cui 7 dipendenti; tra di essi si rileva la presenza di 1 impiegato, 4 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate all'attività produttiva sono pari a 714 mq di locali destinati alla produzione, 245 mq di magazzino e 63 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto terzi (92% dei ricavi). Il 34% dei ricavi proviene dal committente principale.

Nel ciclo produttivo vengono impiegati soprattutto nastri e lamiere (o similari) di ferro e acciaio ed altri metalli non ferrosi.

Le fasi principali della produzione sono: progettazione (70% dei casi), realizzazione dei modelli (76%), sbavatura (44%), taglio (80%), piegatura (60%), saldatura di assemblaggio (52%) ed altre lavorazioni meccaniche di assemblaggio (30%).

I beni strumentali in dotazione sono: 2 banchi da lavoro, 2 macchine da taglio, 1 piegatrice, 1 carrello/pala e 2 gru a ponte (35% dei casi).

La clientela è rappresentata principalmente da industria (53% dei ricavi), artigiani (22%), commercianti all'ingrosso (30% dei ricavi nel 17% dei casi) e privati (24% nel 26%). L'area di mercato si estende dall'ambito locale a quello nazionale.

CLUSTER 7 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE A FREDDO DI METALLI

NUMEROSITÀ: 463

Il cluster è costituito da società di capitali (48% dei casi), società di persone (26%) e ditte individuali (26%), che occupano 6 addetti, di cui 5 dipendenti (1 impiegato, 2 operai generici e 1 operaio specializzato).

L'attività viene svolta su 678 mq di locali destinati alla produzione, 403 mq di magazzino e 60 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano soprattutto in conto proprio (87% dei ricavi).

Nel processo produttivo vengono impiegati principalmente nastri e lamiere (o similari) di ferro e acciaio e ferroleghe.

Le fasi prevalenti del ciclo produttivo sono taglio (76% dei casi) e piegatura (65%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 banco da lavoro, 2 macchine da taglio, 1 piegatrice, 1 carrello/pala e 1 gru a ponte.

La clientela è rappresentata soprattutto da industria (34% dei ricavi), artigiani (31%) e, in misura minore, privati (23% dei ricavi nel 41% dei casi) e commercianti all'ingrosso (33% nel 30%). L'area di mercato si estende al territorio nazionale.

CLUSTER 8 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA TRAFILATURA

NUMEROSITÀ: 76

Il cluster è costituito quasi esclusivamente da società (di capitali nel 68% dei casi e di persone nel 22%). Si tratta di imprese che occupano 10 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si registrano 1 impiegato, 4 operai generici e 2 operai specializzati.

L'attività viene effettuata su 1.273 mq di locali destinati alla produzione, 596 mq di magazzino e 120 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (81% dei ricavi).

I principali materiali di produzione utilizzati nel processo produttivo sono nastri e lamiere (o similari) di ferro e acciaio, ferroleghe ed altri metalli non ferrosi.

Il ciclo produttivo è limitato alla fase di trafilatura (95% dei casi), alla quale si affiancano talvolta taglio (34%), trattamenti termici (41%) e pallettizzazione (25%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 7 trafilatrici, 2 carrelli e pale, 4 gru a ponte (46% dei casi), 3 macchine da taglio (38%), 3 forni per trattamenti termici dei metalli, essiccatura, ecc. (42%) e 3 macchine ed impianti per la pallettizzazione/imballo (33%).

La clientela è rappresentata principalmente da industria (66% dei ricavi), artigiani (16%) e commercianti all'ingrosso (25% dei ricavi nel 49% dei casi), su un'area di mercato nazionale ed internazionale: infatti il 23% dei ricavi deriva da esportazioni verso paesi OCSE. Inoltre nel 39% dei casi l'8% dei ricavi deriva da esportazioni verso paesi non OCSE.

CLUSTER 9 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRESSOFUSIONE

NUMEROSITÀ: 134

Il cluster è costituito per la maggior parte da società (di capitali nel 50% dei casi e di persone nel 40%). Si tratta di imprese con un numero di addetti pari a 7, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici dedicate all'attività sono costituite da 537 mq di locali destinati alla produzione, 229 mq di magazzino e 45 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (87% dei ricavi). Il 35% dei ricavi proviene dal committente principale.

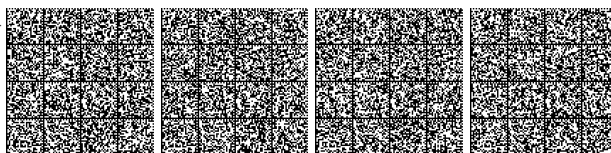
Nel ciclo produttivo vengono impiegati soprattutto metalli leggeri in pani.

Le fasi principali della produzione sono: pressofusione (96% dei casi), smaterozzatura (72%), sbavatura (55%) e sabbiatura (35%), mentre vengono talvolta affidate a terzi le fasi di sabbiatura (40% dei casi) e sbavatura (43%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 forni a metano/gasolio, 1 banco da lavoro, 3 macchine di pressofusione, 2 barilatrici (38% dei casi), 2 sbavatrici (39%), 1 sabbiatrice per pulizia getto (41%), 2 macchine da taglio (32%) e 2 carrelli e pale.

La clientela è rappresentata da industria (86% dei ricavi) e artigiani (12%); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale. Nel 22% dei casi, il 35% dei ricavi deriva da esportazioni verso paesi OCSE.

SUB ALLEGATO 11.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-11,11923071	-53,11087213	-38,18060116	-11,45747530	-31,77743216
Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,15860269	0,09686810	0,11604964	0,01683741	0,11534957
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,05213403	0,02729764	0,02309644	0,01357176	0,04624406
Fasi della produzione/lavorazione: Progettazione - Svolta internamente	0,58431532	0,43344351	2,31867479	5,92857497	1,25442726
Fasi della produzione/lavorazione: Realizzazione dei modelli - Svolta internamente	0,88906586	2,97945302	1,90309686	11,62529722	3,11087443
Fasi della produzione/lavorazione: Realizzazione dei modelli - Affidata a terzi	-0,37710700	3,44758815	2,97640140	-0,07779300	2,67453570
Fasi della produzione/lavorazione: Preparazione leghe - Svolta internamente	-0,68701099	-1,09547188	2,82784243	0,63753131	-1,20839064
Fasi della produzione/lavorazione: Fabbricazione anime - Svolta internamente	0,51476878	-0,94315283	4,15800747	0,80557669	1,15088198
Fasi della produzione/lavorazione: Fabbricazione anime - Affidata a terzi	-0,83389164	-3,31758424	3,22728981	-0,19356309	4,94851594
Fasi della produzione/lavorazione: Preparazione delle forme (in terra verde, in sabbia resina, in shell-molding, ecc.) - Svolta internamente	0,96722191	1,00422273	12,22945409	2,76871606	-1,52021193
Fasi della produzione/lavorazione: Preparazione delle forme (in terra verde, in sabbia resina, in shell-molding, ecc.) - Affidata a terzi	-0,11861557	-3,03167216	-4,18366828	0,00322851	8,90507477
Fasi della produzione/lavorazione: Fusione in terra - Svolta internamente	0,85522608	-0,59627151	15,81368339	0,64278774	-2,53254923
Fasi della produzione/lavorazione: Fusione in conchiglia - Svolta internamente	1,17172079	-3,89659788	0,16337306	0,06410138	11,20113393
Fasi della produzione/lavorazione: Pressofusione - Svolta internamente	0,74688702	23,13741706	-2,04963101	1,74291619	-1,18661849

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Fasi della produzione/lavorazione: Fusione leghe - Svolta internamente	0,78736031	-1,09676430	0,52127365	1,30159789	-0,54033330
Fasi della produzione/lavorazione: Sterratura/distaffatura - Svolta internamente	0,04254448	-3,04052312	14,34972562	1,20975985	6,48463971
Fasi della produzione/lavorazione: Sabbiatura - Svolta internamente	-0,94973856	2,38614852	0,45853088	-0,03069325	-0,81775394
Fasi della produzione/lavorazione: Smaterozzatura - Svolta internamente	-0,50503714	7,48176941	7,23034935	0,25527354	6,65793132
Fasi della produzione/lavorazione: Sbavatura - Svolta internamente	0,50857231	0,10727176	1,40463495	1,48789317	1,56644882
Fasi della produzione/lavorazione: Taglio - Svolta internamente	3,33121547	1,42360316	3,94243187	3,63782262	3,87669871
Fasi della produzione/lavorazione: Trafilatura - Svolta internamente	1,42755193	0,76915455	1,77487325	1,40884170	0,88640586
Fasi della produzione/lavorazione: Saldatura di assemblaggio (di tubi di alluminio, ecc.) - Svolta internamente	1,51788233	0,30855110	0,76398153	3,12849036	0,98710246
Fasi della produzione/lavorazione: Trattamenti termici - Svolta internamente	0,40571965	-1,24827250	2,60694462	2,42941445	1,06151658
Fasi della produzione/lavorazione: Altre lavorazioni meccaniche di assemblaggio (diverse da quelle del rigo D35) - Svolta internamente	1,09811100	2,09047657	0,28805636	2,49894127	0,78497563
Beni strumentali: Forni a metano/gasolio	0,04742092	0,30065752	0,29458479	0,17416665	0,72772408
Beni strumentali: Forni di attesa	-0,30467242	1,47624880	-0,16201485	0,18431814	0,16082447
Beni strumentali: Macchine per formatura in terra	-0,38003200	-0,34249063	1,42315924	0,01705017	-0,60151954
Beni strumentali: Impianti per fusione in conchiglia	0,02972972	-0,23009095	0,03589029	0,00330415	3,05628795
Beni strumentali: Macchine di pressofusione	-0,15208642	6,18496421	-0,13727511	-0,08928861	-0,56634371
Beni strumentali: Barilatrici (buratti) o similari	0,42156361	2,38156439	0,44644274	0,52426000	0,50561165
Beni strumentali: Trafilatrici	0,06687592	0,14635223	0,19353164	0,31367367	0,19698613
Beni strumentali: Forni (per trattamenti termici dei metalli, essiccatura, ecc.)	0,29051709	-0,13095594	0,00381496	0,33875391	0,28640438
Totale locali destinati ad uffici	0,00771999	0,00727955	0,00848916	0,00100084	0,00379023

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Numero di dipendenti	-0,01025670	0,16933281	-0,03234022	0,03947754	-0,04331714
Materie prime: Ghisa in pani e/o Rottame di ghisa - acquistate	0,06541402	0,05336682	0,18805827	0,04426485	0,10329825
Materie prime: Metalli leggeri in rottami e/o Metalli leggeri in pani – acquistate e/o di terzi	0,01265577	0,05606256	0,02530009	0,02457301	0,04884778
Materie prime: Nastri e lamiere (o similari) di ferro e acciaio – acquistate e/o di terzi	0,02024820	0,01474994	0,02769662	0,01316887	0,01556765
Numero committenti superiore a 5	1,41534728	2,20534859	1,52428900	0,21663174	2,42470898

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Intercetta	-20,12695536	-2,78395271	-25,96503073	-29,92942570
Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,16220531	0,00685969	0,02064685	0,13811098
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,04219796	0,01409037	0,00962402	0,03545270
Fasi della produzione/lavorazione: Progettazione - Svolta internamente	6,09214153	0,14983872	0,63900183	0,55773311
Fasi della produzione/lavorazione: Realizzazione dei modelli - Svolta internamente	11,10573990	0,54511356	1,06963767	1,26117250
Fasi della produzione/lavorazione: Realizzazione dei modelli - Affidata a terzi	0,03751212	-0,12039649	-0,85964088	-0,12057125
Fasi della produzione/lavorazione: Preparazione leghe - Svolta internamente	-1,01174974	0,43692969	0,38547468	-0,76494052
Fasi della produzione/lavorazione: Fabbricazione anime - Svolta internamente	0,07588057	0,21611749	0,73453080	-1,26397624
Fasi della produzione/lavorazione: Fabbricazione anime - Affidata a terzi	-0,63620923	-0,13404894	-0,19188713	-1,78172825
Fasi della produzione/lavorazione: Preparazione delle forme (in terra verde, in sabbia resina, in shell-molding, ecc.) - Svolta internamente	3,57321199	1,36020781	0,73943578	0,37599594
Fasi della produzione/lavorazione: Preparazione delle forme (in terra verde, in sabbia resina, in shell-molding, ecc.) - Affidata a terzi	-0,89128264	-0,05753924	-0,51767480	-1,65742137
Fasi della produzione/lavorazione: Fusione in terra - Svolta internamente	0,24571279	0,44767983	0,78962366	-1,14010705
Fasi della produzione/lavorazione: Fusione in conchiglia - Svolta internamente	0,44546871	0,41064336	0,45311992	-1,67587559
Fasi della produzione/lavorazione: Pressofusione - Svolta internamente	3,25731309	-0,00469033	-0,64233773	28,38469935
Fasi della produzione/lavorazione: Fusione leghe - Svolta internamente	1,45273233	0,99592362	0,85035667	-1,53431705
Fasi della produzione/lavorazione: Sterratura/distaffatura - Svolta internamente	1,19190240	-0,41790607	0,48957970	-0,48430987
Fasi della produzione/lavorazione: Sabbiatura - Svolta internamente	-0,83351055	-0,05270774	-1,29887052	-0,22920550
Fasi della produzione/lavorazione: Smaterozzatura - Svolta internamente	-0,64530809	-0,21295286	-0,10675147	6,23421239
Fasi della produzione/lavorazione: Sbavatura - Svolta internamente	1,53780334	-0,09261040	0,98170200	1,10872453
Fasi della produzione/lavorazione: Taglio - Svolta internamente	3,74375301	3,67911801	1,67220953	0,26871288

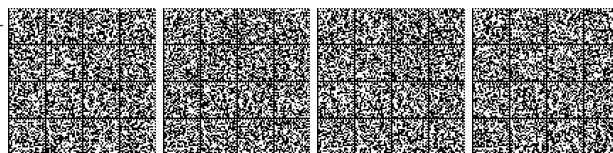
VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Fasi della produzione/lavorazione: Trafilatura - Svolta internamente	1,60860984	1,57453912	11,36000515	0,83015880
Fasi della produzione/lavorazione: Saldatura di assemblaggio (di tubi di alluminio, ecc.) - Svolta internamente	3,80287134	1,07853908	0,48696554	0,43564053
Fasi della produzione/lavorazione: Trattamenti termici - Svolta internamente	3,58715605	0,10055336	11,07492144	-0,04353299
Fasi della produzione/lavorazione: Altre lavorazioni meccaniche di assemblaggio (diverse da quelle del rigo D35) - Svolta internamente	2,36197690	0,89496311	0,60913744	1,15076835
Beni strumentali: Forni a metano/gasolio	0,16348942	0,03281051	0,09005708	0,37658213
Beni strumentali: Forni di attesa	-0,03453970	-0,05690304	-0,09939229	-0,22536820
Beni strumentali: Macchine per formatura in terra	-0,31292377	-0,04756027	-0,02063062	-0,60691392
Beni strumentali: Impianti per fusione in conchiglia	-0,03731601	0,01849836	0,00553692	-0,15702440
Beni strumentali: Macchine di pressofusione	-0,29239572	0,04848356	0,01191300	2,13472331
Beni strumentali: Barilatrici (buratti) o similari	0,46167334	0,14951277	0,03523158	0,47553270
Beni strumentali: Trafilatrici	0,22724099	0,09294366	4,72257018	0,09511321
Beni strumentali: Forni (per trattamenti termici dei metalli, essiccatura, ecc.)	0,34616738	0,18413213	2,47979215	0,13024371
Totale locali destinati ad uffici	0,00308142	0,00432033	0,00711397	0,00240178
Numero di dipendenti	0,04012380	0,03562393	0,01725613	0,05993897
Materie prime: Ghisa in pani (acquistate) e/o Rottame di ghisa (acquistate)	0,05712758	0,03905442	0,03466031	0,05942598
Materie prime: Metalli leggeri in rottami (acquistate e/o di terzi) e/o Metalli leggeri in pani (acquistate e/o di terzi)	0,01257201	0,01507997	0,01940538	0,05659717
Materie prime: Nastri e lamiere (o similari) di ferro e acciaio (acquistate e/o di terzi)	0,01541934	0,02847917	0,00761110	0,01815471
Numero committenti: oltre 5 committenti	2,23797491	-0,05480936	1,22701542	2,23750799

Dove:

Numero dipendenti: si veda il Sub Allegato 11.C – Formule degli indicatori;

Totale locali destinati ad uffici = Somma dei Locali destinati ad uffici per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Materie prime: Ghisa in pani (acquistate) e/o Rottame di ghisa (acquistate) = Materie prime: Ghisa in pani (acquistate) + Materie prime: Rottame di ghisa (acquistate);

Materie prime: Metalli leggeri in rottami (acquistate e/o di terzi) e/o Metalli leggeri in pani (acquistate e/o di terzi) = Metalli leggeri in rottami (alluminio, ecc.) (acquistate) + Metalli leggeri in rottami (alluminio, ecc.) (di terzi) + Metalli leggeri in pani (acquistate) + Metalli leggeri in pani (di terzi);

Materie prime: Nastri e lamiere (o similari) di ferro e acciaio (acquistate e/o di terzi) = Nastri e lamiere (o similari) di ferro e acciaio (acquistate) + Nastri e lamiere (o similari) di ferro e acciaio (di terzi);

Numero committenti: oltre 5 committenti = 1 se la variabile **Numero committenti (1= 1 committente; 2=da 2 a 5 committenti; 3=oltre 5 committenti)** è pari a tre, altrimenti assume valore pari a zero.

SUB ALLEGATO 11.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro*100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[32]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[32]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[33]);
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*** =(Margine operativo lordo*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[34]).

---

[32] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[33] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[34] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[35];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[36] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[35] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[35] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro**.**

---

[35] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[36] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

SUB ALLEGATO 11.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella lavorazione a freddo di metalli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,67	4,67	11,81	18,08	24,74	32,47	41,84	50,72	61,20	71,39	93,28	112,79	137,98	168,58	252,21	579,61

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,01	5,71	11,97	12,66	16,13	17,59	20,22	22,82	25,08	26,78	27,83	30,46	31,51	41,49	47,25	52,13	63,87	79,68	138,08
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,97	18,52	22,64	25,43	29,83	33,58	36,24	37,76	40,36	43,76	46,75	50,19	53,68	57,22	59,79	63,19	68,07	75,24	84,91

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	4,04	9,36	11,32	15,45	18,91	20,95	26,71	30,47	32,32	36,66	37,72	40,36	42,84	47,60	50,81	58,78	65,93	77,57	81,14
	Imprese con dipendenti	-5,19	1,11	3,36	4,94	6,37	7,43	8,28	9,28	10,74	11,79	12,60	13,73	15,04	17,17	20,75	24,67	26,98	28,81	33,82

Cluster 2 - Imprese di più grandi dimensioni operanti in conto terzi specializzate nella pressofusione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,43	16,66	27,60	31,22	32,87	38,51	43,53	52,85	61,21	71,81	83,40	108,16	117,94	126,17	167,31	173,75	264,04	363,51	721,25

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	45,40	45,40	45,40	45,40	45,40	45,40	45,40	45,40	45,40	45,40	45,40	45,40	45,40	45,40	45,40	45,40	45,40	45,40	45,40
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,92	37,11	40,31	44,24	45,68	47,61	49,31	51,88	53,11	54,28	57,89	58,88	62,29	66,22	68,55	72,43	75,63	78,46	83,35

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese con dipendenti	-29,32	-22,30	0,54	3,48	4,38	4,86	5,79	5,97	6,83	7,20	7,64	8,98	9,70	10,88	11,81	12,56	13,56	17,36	21,21

Cluster 3 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella fusione in terra

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	8,75	12,67	19,81	24,77	29,29	33,87	40,62	47,09	56,60	68,39	78,30	96,54	108,52	128,74	154,32	192,25	237,12	348,42

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	15,28	15,28	18,54	18,54	19,85	21,16	21,16	24,55	24,55	28,89	29,31	29,31	33,67	33,67	48,16	49,68	49,68	51,81	51,81
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,21	25,29	28,27	33,00	35,15	36,98	39,52	41,81	44,57	47,12	49,64	53,74	57,17	59,55	62,69	68,53	74,62	82,21	97,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	8,51	12,62	17,33	18,93	20,27	21,42	23,84	25,31	27,76	30,51	31,95	32,61	35,84	38,41	40,72	42,41	44,98	46,20	51,19
	Imprese con dipendenti	-9,22	-1,13	1,27	4,24	5,64	7,57	8,49	9,28	10,10	11,22	12,27	13,26	15,41	16,95	17,98	20,73	24,37	28,10	34,44

Cluster 4 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella progettazione e realizzazione di prodotti in metallo mediante lavorazione a freddo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	8,33	14,68	27,20	37,80	48,13	62,17	77,40	91,86	107,71	125,94	157,87	180,78	210,90	259,93	387,34	483,40	678,11	1.200,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,30	3,92	6,70	8,12	13,38	16,38	19,57	21,93	28,29	30,33	35,71	36,80	39,45	42,82	47,38	50,23	54,86	67,29	89,76
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,85	17,89	26,71	31,44	33,47	36,29	39,44	41,19	43,56	45,62	48,81	51,77	54,69	56,80	62,40	65,79	68,13	73,18	96,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	8,41	16,36	19,04	23,07	25,97	27,87	29,98	30,77	32,46	34,94	35,10	35,19	37,71	37,87	41,90	51,77	54,50	59,62	75,80
	Imprese con dipendenti	-16,73	-0,27	2,02	4,13	5,28	6,62	7,95	8,97	10,01	10,44	11,76	12,62	14,66	16,62	19,90	22,82	24,93	27,61	33,53

Cluster 5 - Imprese operanti in conto terzi che effettuano prevalentemente fusioni in conchiglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,33	16,72	20,42	23,51	30,86	35,44	42,40	54,03	62,35	73,96	83,02	88,00	109,33	125,93	153,24	181,17	245,72	378,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,54	27,18	32,12	34,91	38,78	40,28	41,75	42,99	43,79	46,37	49,29	50,23	50,73	54,76	56,95	61,18	68,05	74,69	84,58

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	17,98	17,98	17,98	17,98	19,35	19,35	19,35	19,35	28,51	28,51	28,51	36,00	36,00	36,00	36,00	38,81	38,81	38,81	50,93
	Imprese con dipendenti	-6,94	-0,51	2,11	3,55	5,16	5,86	7,63	8,49	10,44	10,97	11,78	12,18	12,49	13,96	14,65	16,34	18,91	22,01	24,29

Cluster 6 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella progettazione e realizzazione di prodotti in metallo ottenuti mediante lavorazione a freddo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,01	9,91	16,50	25,53	36,08	43,62	51,55	65,68	76,26	84,39	96,48	114,99	144,82	172,93	218,13	279,26	435,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,47	7,93	8,31	9,59	14,71	16,09	19,01	22,05	27,00	27,49	27,88	29,34	32,19	33,73	38,45	45,96	47,08	48,16	70,20
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,63	17,55	20,04	26,53	30,22	32,49	35,08	38,37	41,07	45,54	48,01	50,73	51,74	53,90	56,25	59,86	64,16	70,66	94,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-19,84	5,12	5,58	13,98	20,98	21,17	21,28	30,00	30,31	35,08	41,11	42,71	47,94	48,01	48,07	50,47	53,44	55,61	75,61
	Imprese con dipendenti	-5,71	2,40	3,80	4,74	6,48	7,60	8,40	9,57	10,42	11,16	11,91	13,28	14,40	16,07	19,56	21,45	24,51	27,04	31,75

Cluster 7 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella lavorazione a freddo di metalli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,94	13,97	20,37	29,40	39,24	46,00	53,01	64,73	73,52	85,78	99,75	115,43	136,71	160,13	182,50	238,66	278,46	457,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,80	11,11	12,96	14,25	16,50	21,81	24,48	26,24	27,66	29,02	32,12	34,99	37,67	40,60	43,67	49,62	53,87	58,67	82,55
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,66	16,17	23,42	27,07	32,18	35,50	37,91	40,37	44,28	46,88	49,44	52,37	55,01	56,55	61,80	66,84	74,29	84,12	103,25

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-81,54	2,32	8,16	12,66	14,39	17,05	18,99	23,15	26,95	31,03	32,76	38,30	40,10	43,26	46,77	49,98	54,14	58,91	77,51
	Imprese con dipendenti	-4,38	0,42	2,54	3,93	4,74	5,68	6,57	7,51	7,99	9,02	9,80	10,67	11,54	12,14	13,68	15,74	18,84	23,90	28,46

Cluster 8 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella trafilatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	12,11	19,32	21,02	25,82	34,81	39,80	42,82	49,04	57,38	71,58	77,35	82,50	96,23	106,94	130,87	177,46	207,05	224,89	453,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	11,39	11,39	11,39	11,39	11,39	11,39	11,39	32,78	32,78	32,78	32,78	32,78	39,02	39,02	39,02	39,02	39,02	68,76	68,76
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	27,66	35,93	38,48	39,94	44,14	47,33	52,50	56,03	58,17	59,65	60,44	61,22	70,48	76,70	81,30	86,26	104,46	106,02	119,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	4,48	4,48	4,48	6,36	6,36	7,94	7,94	15,79	15,79	15,79	15,86	15,86	15,89	15,89	29,50	29,50	39,85	39,85	40,31
	Imprese con dipendenti	1,01	2,81	3,86	4,29	5,01	5,35	5,69	6,22	6,88	7,61	8,46	8,71	9,80	10,62	11,31	12,77	14,17	16,33	18,73

Cluster 9 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella pressofusione

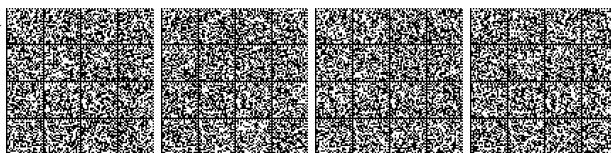
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,50	12,90	18,88	23,82	29,52	35,77	40,64	48,81	66,02	77,19	90,33	109,32	144,48	174,33	210,12	346,00	438,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	25,24	25,24	25,24	25,24	25,24	25,24	25,24	25,24	25,24	25,24	25,24	25,24	25,24	25,24	36,12	36,12	36,12	36,12	36,12
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,42	26,01	35,92	37,62	41,16	43,88	46,28	48,74	50,55	53,03	55,23	59,07	60,82	64,70	66,80	70,71	74,99	82,20	100,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-80,36	-80,36	12,52	12,52	13,70	13,70	14,82	14,82	26,09	31,26	31,26	35,25	35,25	35,99	35,99	37,66	37,66	44,54	44,54
	Imprese con dipendenti	-2,05	4,07	5,61	6,71	7,49	8,87	9,26	9,78	10,79	11,82	13,76	15,11	16,02	16,85	18,29	19,20	23,27	24,41	26,38

SUB ALLEGATO 11.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	180,00
2	Tutti i soggetti	0,00	220,00
3	Tutti i soggetti	0,00	220,00
4	Tutti i soggetti	0,00	300,00
5	Tutti i soggetti	0,00	200,00
6	Tutti i soggetti	0,00	220,00
7	Tutti i soggetti	0,00	250,00
8	Tutti i soggetti	0,00	220,00
9	Tutti i soggetti	0,00	210,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	18,91	98,00
	Imprese con dipendenti	4,94	65,00
2	Imprese senza dipendenti	16,00	98,00
	Imprese con dipendenti	3,59	65,00
3	Imprese senza dipendenti	10,44	98,00
	Imprese con dipendenti	3,00	65,00
4	Imprese senza dipendenti	23,07	98,00
	Imprese con dipendenti	4,13	65,00
5	Imprese senza dipendenti	13,52	98,00
	Imprese con dipendenti	3,95	65,00
6	Imprese senza dipendenti	21,17	98,00
	Imprese con dipendenti	3,80	65,00
7	Imprese senza dipendenti	14,39	98,00
	Imprese con dipendenti	2,63	65,00
8	Imprese senza dipendenti	15,79	98,00
	Imprese con dipendenti	2,81	65,00
9	Imprese senza dipendenti	13,70	95,00
	Imprese con dipendenti	2,50	68,00

Cluster	**Modalità di distribuzione**	**Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)**	
		Soglia minima	**Soglia massima**
1	Gruppo territoriale 2, 5	22,82	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,00	150,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	33,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	41,25	150,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	24,55	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	32,59	150,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	21,93	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	31,44	150,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	27,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	34,91	150,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	22,05	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,22	150,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	24,48	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	31,57	150,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	21,87	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	35,93	150,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	25,24	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	35,92	150,00

SUB ALLEGATO 11.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella lavorazione a freddo di metalli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,87	1,68	2,13	2,75	3,28	4,06	4,73	5,04	5,72	6,65	7,36	8,65	9,62	11,35	14,93	18,10
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,21	3,97	6,32	8,77	11,94	14,85	16,10	18,04	20,85	21,40	22,48	23,05	23,50	25,83	30,03
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,18	0,28	0,41	0,48	0,55	0,67	0,76	0,91	1,05	1,25	1,42	1,73	2,21	2,69	3,15	3,92	4,78	8,87
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,67	4,67	11,81	18,08	24,74	32,47	41,84	50,72	61,20	71,39	93,28	112,79	137,98	168,58	252,21	579,61

Cluster 2 - Imprese di più grandi dimensioni operanti in conto terzi specializzate nella pressofusione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,45	0,88	1,34	1,71	2,02	2,47	3,05	3,17	3,34	3,95	4,19	4,98	5,68	6,00	8,60	10,71
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,39	4,32	7,50	8,35	12,70	15,55	18,62	19,52	20,50	20,89	21,42	22,31	24,70	27,12	31,13	64,96
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,20	0,26	0,39	0,50	0,59	0,65	0,75	0,88	1,03	1,20	1,30	1,45	1,74	2,12	2,87	2,97	4,15	7,30	10,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,43	16,66	27,60	31,22	32,87	38,51	43,53	52,85	61,21	71,81	83,40	108,16	117,94	126,17	167,31	173,75	264,04	363,51	721,25

Cluster 3 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella fusione in terra

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,51	1,26	1,77	2,09	2,49	3,05	3,34	3,86	4,12	4,76	5,42	6,09	6,80	7,37	8,50	9,85	11,99	14,41
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,54	8,65	9,74	10,61	13,48	16,82	17,76	18,68	20,69	21,31	22,24	23,60	24,73	29,50	50,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,28	0,42	0,51	0,62	0,70	0,76	0,85	0,98	1,26	1,37	1,57	1,91	2,24	2,74	3,27	3,68	4,65	6,69
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	8,75	12,67	19,81	24,77	29,29	33,87	40,62	47,09	56,60	68,39	78,30	96,54	108,52	128,74	154,32	192,25	237,12	348,42

Cluster 4 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella progettazione e realizzazione di prodotti in metallo mediante lavorazione a freddo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,75	1,59	2,35	2,86	3,38	3,69	4,60	5,33	6,03	7,39	8,18	9,60	11,59	13,25	14,55	17,61
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,51	1,63	6,29	10,95	14,13	16,63	17,28	20,59	22,32	23,43	24,93	26,15	27,95	33,76	64,13	72,91	234,53
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,22	0,30	0,37	0,48	0,59	0,69	0,77	0,83	0,98	1,17	1,36	1,67	1,85	2,40	3,53	4,43	6,77
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	8,33	14,68	27,20	37,80	48,13	62,17	77,40	91,86	107,71	125,94	157,87	180,78	210,90	259,93	387,34	483,40	678,11	1.200,40

Cluster 5 - Imprese operanti in conto terzi che effettuano prevalentemente fusioni in conchiglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,44	1,30	1,84	2,29	2,84	3,20	3,50	3,86	4,37	4,59	5,43	6,29	6,83	7,68	9,54	12,13	16,87
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,33	3,97	6,21	9,67	11,87	14,10	16,89	19,01	19,87	22,50	24,05	24,89	27,50	31,24	48,63
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,21	0,36	0,39	0,48	0,54	0,63	0,78	0,82	0,99	1,17	1,39	1,59	1,76	1,96	2,45	3,36	3,68	4,11	5,27
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,33	16,72	20,42	23,51	30,86	35,44	42,40	54,03	62,35	73,96	83,02	88,00	109,33	125,93	153,24	181,17	245,72	378,78

Cluster 6 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella progettazione e realizzazione di prodotti in metallo ottenuti mediante lavorazione a freddo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,78	1,35	2,07	2,92	3,39	4,20	4,73	5,66	6,20	6,92	7,85	8,30	9,26	10,78	14,09	18,15
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,10	4,69	7,13	8,15	8,72	11,32	13,80	15,58	17,22	18,64	21,50	21,73	22,98	24,28	24,84	29,07
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,22	0,34	0,46	0,54	0,61	0,80	0,96	1,17	1,31	1,51	1,76	2,05	2,38	2,70	2,92	3,20	4,91	12,62
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,01	9,91	16,50	25,53	36,08	43,62	51,55	65,68	76,26	84,39	96,48	114,99	144,82	172,93	218,13	279,26	435,46

Cluster 7 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella lavorazione a freddo di metalli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,81	1,55	2,55	3,25	3,66	4,20	4,69	5,40	6,24	7,25	8,27	9,50	10,35	11,64	13,94	15,96
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,40	3,45	6,74	12,13	13,80	14,85	16,66	18,15	19,79	20,91	22,02	22,92	23,75	26,01	28,83	33,65	119,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,16	0,22	0,31	0,37	0,47	0,59	0,69	0,79	0,99	1,16	1,46	1,77	2,25	2,62	3,12	4,05	5,94
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,94	13,97	20,37	29,40	39,24	46,00	53,01	64,73	73,52	85,78	99,75	115,43	136,71	160,13	182,50	238,66	278,46	457,69

Cluster 8 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella trafilatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,04	0,76	1,68	1,94	2,16	2,82	3,01	3,69	4,14	4,32	4,75	5,93	6,52	7,35	8,11	9,35
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,58	5,12	5,15	9,94	21,51	22,04	22,91	23,57	23,98	24,75	24,99	30,47	100,53
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,17	0,29	0,32	0,36	0,41	0,47	0,57	0,80	1,01	1,15	1,27	1,50	1,62	1,78	2,06	2,31	2,54	3,22
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	12,11	19,32	21,02	25,82	34,81	39,80	42,82	49,04	57,38	71,58	77,35	82,50	96,23	106,94	130,87	177,46	207,05	224,89	453,09

Cluster 9 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella pressofusione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,50	1,15	1,80	2,35	2,67	3,13	3,46	3,98	4,76	5,19	6,39	7,01	8,69	9,85	11,13	12,69	16,69
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,56	4,88	5,92	10,65	12,45	15,11	19,19	21,04	21,23	22,29	22,95	24,32	24,91	29,72	53,98
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,19	0,22	0,30	0,37	0,45	0,55	0,64	0,74	0,86	1,09	1,12	1,27	1,51	1,69	2,08	2,55	3,20	3,55	4,25
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,50	12,90	18,88	23,82	29,52	35,77	40,64	48,81	66,02	77,19	90,33	109,32	144,48	174,33	210,12	346,00	438,86

SUB ALLEGATO 11.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	3,17	180,00
2	Tutti i soggetti	2,95	220,00
3	Tutti i soggetti	3,27	220,00
4	Tutti i soggetti	2,40	300,00
5	Tutti i soggetti	3,36	200,00
6	Tutti i soggetti	3,20	220,00
7	Tutti i soggetti	2,25	250,00
8	Tutti i soggetti	2,54	220,00
9	Tutti i soggetti	2,55	210,00

SUB ALLEGATO 11.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	35.508,3277	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	39.044,9937	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0613	1,0878	1,0885	1,0814	1,0569
VBS elevato a 0,3(*)	-	1.506,3915	-	-	-
VBS elevato a 0,4(*)	-	-	-	336,5531	-
VBS, quota fino a 2.100.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	141,0757
VBS, quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-
VBS, quota fino a 2.300.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	26,1823	-	-
VBS, quota fino a 630.000 euro elevato a 0,6(*)	42,2221	-	-	-	-
VBS, quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0542	1,0368	1,0494	1,0857
VBS elevato a 0,3(*)	-	-	-	-
VBS elevato a 0,4(*)	-	-	-	-
VBS, quota fino a 2.100.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	410,5720	-
VBS elevato a 0,5(*)	154,2678	-	-	-
VBS, quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,6(*)	-	39,9398	-	-
VBS, quota fino a 2.300.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-
VBS, quota fino a 630.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-
VBS, quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	2,1394

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1.000;

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 12

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD37U

COSTRUZIONE E RIPARAZIONE DI IMBARCAZIONI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD37U, evoluzione dello studio UD37U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD37U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 30.11.02 - Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi);
- 30.12.00 - Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive;
- 33.15.00 - Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori).

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD37U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 3.722.

Nella prima fase di analisi 556 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 191 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione, lavorazione, servizi e/o commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 2.975.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 12.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della rispettiva formula.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale"[8];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9].

La "Territorialità generale" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[10] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costi Totali";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 12.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[10] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 12.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[11].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[12].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[13]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 12.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[14];***

---

[11] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[12] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[13] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$Prob_i = \frac{e^{\{w_i - Max[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - Max[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi[15];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[16]***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 12.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[17] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[18] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[19]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico, nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 12.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 12.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[20] risultino calcolabili e non maggiori a 0,16. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

---

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[15] L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[16] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[17] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[18] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[19] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[20] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[23];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[24];
- ***Durata delle scorte***[25]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[26].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 12.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 12.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,5861).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

---

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[25] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[26] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[27] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7316).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[28] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[29], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

---

[28] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,16 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[29] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[30] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[31] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0334
2	1,0551
3	1,0627
4	1,0914
5	1,0817
6	1,0518
7	1,0128
8	1,0639
9	1,1096

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[32]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[33].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

---

[32] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[33] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 15.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 14 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 13 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 12.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 12.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- modalità organizzativa;
- tipologia dell'attività;
- tipologia di prodotti.

La modalità organizzativa ha distinto le imprese che operano prevalentemente in conto terzi (cluster 1, 5 e 7) dalle rimanenti che operano in conto proprio o in forma mista.

Con riferimento alla tipologia dell'attività, sono state individuate le imprese specializzate nella costruzione di imbarcazioni (cluster 2, 7 e 8) e quelle che svolgono attività di servizi, in modo particolare per quanto riguarda la verniciatura (cluster 1), gli allestimenti (cluster 3 e 5), la manutenzione/riparazione (cluster 6) e il rimessaggio (cluster 9).

Per quanto concerne la tipologia di prodotti, sono stati individuati i soggetti che realizzano e/o manutengono prevalentemente unità da diporto a motore (cluster 2, 5 e 7), a vela (cluster 8) e unità adibite alla pesca (cluster 4).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 – IMPRESE DI MANUTENZIONE/RIPARAZIONE SPECIALIZZATE NELLA VERNICIATURA/LUCIDATURA

NUMEROSITÀ: 406

Le imprese del cluster sono per la maggior parte ditte individuali (59% dei casi) ed, in misura minore, società (nel 28% dei casi di capitali e nel 13% di persone). Si tratta di imprese che occupano 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Solo nel 36% dei casi i soggetti appartenenti al cluster dispongono di superfici proprie per l'attività di produzione/lavorazione (266 mq di spazi coperti), operando soprattutto presso il committente.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto terzi (95% dei ricavi), con una percentuale di ricavi proveniente dal committente principale pari al 64%. L'84% dei ricavi è generato da lavori di manutenzione/riparazione, in particolare di unità da diporto a motore (83% dei ricavi nel 50% dei casi) e a vela (39% nel 17%) ed unità adibite a trasporto (88% nel 21%).

Nel ciclo produttivo vengono impiegati soprattutto smalti e vernici.

Le fasi principali della lavorazione sono: verniciatura/lucidatura, riparazione e/o manutenzione scafo e coperta e riparazione e/o manutenzione interni.

Tra i beni strumentali si rilevano: 3 macchine/impianti per la verniciatura (28% dei casi) e 2 compressori (42%).

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese dell'industria nautica/cantieristica (75% dei ricavi); l'area di mercato si estende dall'ambito locale a quello regionale.

Il 29% delle imprese del cluster è localizzato in Toscana ed il 22% in Liguria.

CLUSTER 2 – IMPRESE CHE COSTRUISCONO IMBARCAZIONI A MOTORE PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO

NUMEROSITÀ: 242

Il cluster è costituito in prevalenza da società (nel 53% dei casi di capitali e nel 19% di persone) ed, in misura minore, da ditte individuali (28%). Si tratta di imprese che occupano 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rilevano 2 operai generici.

Le superfici dedicate all'attività ammontano a 923 mq di spazi coperti e 1.177 mq di spazi scoperti (37% dei casi) destinati alla produzione/lavorazione, 140 mq di magazzino e 68 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (68% dei ricavi). L'attività principale riguarda la costruzione (77% dei ricavi) e la manutenzione/riparazione (14%), soprattutto di unità da diporto a motore (68% dei ricavi) e unità adibite al trasporto (62% dei ricavi nel 14% dei casi).

Nel ciclo produttivo vengono impiegati in particolare: vetroresina, legno, smalti e vernici, semilavorati e componenti e prodotti accessori acquistati da terzi.

Il processo produttivo è integrato e comprende tutte le fasi tipiche della costruzione di imbarcazioni, dalla progettazione al varo e collaudo. Vengono inoltre effettuate le fasi di riparazione e/o manutenzione scafo e coperta, riparazione e/o manutenzione interni e riparazione e/o manutenzione impianti.

Tra i beni strumentali si rilevano in particolare: 2 macchine/impianti per il taglio del metallo (28% dei casi), 3 macchine/impianti per la lavorazione del metallo (26%), 2 macchine/impianti per la lavorazione della vetroresina e/o del carbonio (27%), 2 macchine/impianti per la lavorazione del legno, 1 macchina/impianto per la verniciatura (33%), 1 compressore, 2 saldatrici (43%), 1 gru/autogru/travel lift (34%), 2 carriponte (27%) e 2 rimorchi per il trasporto delle imbarcazioni (42%).

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (38% dei ricavi), commercianti (59% dei ricavi nel 32% dei casi) e industria nautica/cantieristica (50% nel 23%).

L'area di mercato si estende dall'ambito provinciale a quello internazionale. Il 33% delle imprese del cluster ottiene il 46% dei ricavi dalle esportazioni verso Paesi UE ed il 19% esporta verso Paesi Extra UE per il 24% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (17% dei casi), Sicilia (13%) e Campania (11%).

CLUSTER 3 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELL'INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI IMPIANTI E ATTREZZATURE DI COPERTA

NUMEROSITÀ: 261

Il cluster è costituito prevalentemente da società (nel 45% dei casi di capitali e nel 21% di persone) ed, in misura minore, da ditte individuali (34%), con una struttura occupazionale costituita da 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rilevano 2 operai generici.

L'attività viene svolta su 326 mq di spazi coperti destinati alla produzione/lavorazione, 67 mq di magazzino e 38 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano per lo più in conto terzi (45% dei ricavi) e affiancano alla produzione/lavorazione anche attività di servizio (31%). Le attività principali sono la manutenzione/riparazione (46% dei ricavi), l'allestimento di impianti tecnologici (26%) e l'installazione e sostituzione di attrezzature di coperta (27% dei ricavi nel 38% dei casi). Infine, nel 28% dei casi, il 25% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

L'attività riguarda soprattutto unità da diporto a motore (46% dei ricavi) e a vela (42% dei ricavi nel 29% dei casi) e unità adibite a trasporto (59% nel 25%). Una parte significativa dell'attività proviene da servizi di installazione (49% dei ricavi nel 36% dei casi) e dalla vendita (18% nel 25%) di accessori (anche prodotti da terzi).

Nel ciclo produttivo vengono impiegati in particolare prodotti accessori acquistati da terzi, semilavorati e componenti, acciaio e smalti e vernici.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono: motorizzazione, allestimento impianti tecnologici, allestimento attrezzature di coperta, montaggio/assemblaggio, riparazione e/o manutenzione scafo e coperta, riparazione e/o manutenzione interni, riparazione e/o manutenzione impianti e riparazione motori e loro parti.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 macchine/impianti per il taglio del metallo (42% dei casi), 3-4 macchine/impianti per la lavorazione del metallo (31%), 1 compressore, 1 pressa (29%), 2 saldatrici e 1 gru/autogru/travel lift (30%).

La clientela è rappresentata principalmente da industria nautica/cantieristica (39% dei ricavi) e privati (27%).

L'area di mercato si estende dall'ambito provinciale a quello internazionale. Il 23% delle imprese del cluster ottiene il 37% dei ricavi da esportazioni verso paesi UE. Il 17% ottiene l'11% dei ricavi da esportazioni verso paesi Extra UE.

Il 20% delle imprese del cluster è localizzato in Liguria ed il 17% in Toscana.

CLUSTER 4 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA MANUTENZIONE/RIPARAZIONE E COSTRUZIONE DI IMBARCAZIONI DA PESCA

NUMEROSITÀ: 196

Il cluster è suddiviso quasi equamente tra ditte individuali (36% dei casi), società di persone (33%) e di capitali (31%), con una struttura occupazionale composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici dedicate all'attività ammontano a 344 mq di spazi coperti e 993 mq di spazi scoperti destinati alla produzione/lavorazione e 40 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano sia in conto proprio (80% dei ricavi nel 46% dei ricavi) sia in conto terzi (75% nel 37%). Le attività di servizio rappresentano il 72% dei ricavi nel 48% dei casi.

Le attività principali sono manutenzione/riparazione (66% dei ricavi) e costruzione (56% dei ricavi nel 30% dei casi).

La produzione/lavorazione riguarda soprattutto unità adibite alla pesca (56% dei ricavi) ed, in misura minore, unità adibite a trasporto (54% dei ricavi nel 32% dei casi) e unità da diporto a motore (23% nel 38%).

Nel ciclo produttivo vengono impiegati in particolare legno, acciaio, smalti e vernici.

Il processo produttivo comprende le fasi di: allestimento interni ed esterni, allestimento attrezzature di coperta, verniciatura/lucidatura, montaggio/assemblaggio, varo e collaudo, riparazione e/o manutenzione scafo e coperta e riparazione e/o manutenzione interni.

Tra i beni strumentali si rilevano: 3 macchine/impianti per il taglio del metallo (38% dei casi), 3 macchine/impianti per la lavorazione del legno, 1 compressore, 1 pressa (32%), 2 saldatrici, 2 scali tradizionali e/o a carrello (25%) e 1 gru/autogru/travel lift (34%).

La clientela è rappresentata prevalentemente da armatori/compagnie di navigazione (60% dei ricavi), privati (24% dei ricavi nel 40% dei casi), operatori portuali (28% nel 23%) e industria nautica/cantieristica (21% nel 22%); l'area di mercato si estende dall'ambito comunale a quello internazionale. Il 14% dei soggetti ottiene dalle esportazioni verso paesi UE il 76% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Sicilia (20% dei casi), Puglia (10%) e Veneto (10%).

CLUSTER 5 – IMPRESE SPECIALIZZATE NEGLI ALLESTIMENTI INTERNI ED ESTERNI, SOPRATTUTTO IN LEGNO

NUMEROSITÀ: 233

I soggetti appartenenti al cluster sono ditte individuali (43% dei casi), società di capitali (40%) e società di persone (17%). Si tratta di imprese che occupano 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rilevano 3 operai generici.

L'attività viene effettuata su 182 mq di spazi coperti destinati alla produzione/lavorazione e 23 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (83% dei ricavi), con una percentuale di ricavi proveniente dal committente principale pari al 58%. Il 75% dei ricavi deriva da attività di allestimento interni ed esterni, a cui si affiancano servizi di manutenzione/riparazione (48% dei ricavi nel 27% dei casi).

Gli allestimenti vengono effettuati soprattutto su unità da diporto a motore (60% dei ricavi) e unità adibite a trasporto (88% dei ricavi nel 20% dei casi).

Nel ciclo produttivo vengono impiegati soprattutto legno e smalti e vernici.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono: allestimento interni ed esterni, montaggio/assemblaggio e riparazione e/o manutenzione interni.

Tra i beni strumentali si rilevano: 4 macchine/impianti per la lavorazione del legno e 2 compressori (41% dei casi).

La clientela è rappresentata principalmente da imprese dell'industria nautica/cantieristica (72% dei ricavi); l'area di mercato si estende dall'ambito comunale a quello nazionale.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Liguria (23% dei casi), Toscana (23%) e Marche (11%).

CLUSTER 6 – IMPRESE CHE EFFETTUANO SERVIZI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE, PREVALENTEMENTE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO

NUMEROSITÀ: 716

Il cluster è costituito in prevalenza da ditte individuali (55% dei casi) ed, in misura minore, da società (nel 26% dei casi di capitali e nel 19% di persone), che occupano 2 addetti. Solo nel 40% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

La produzione/lavorazione viene svolta su 155 mq di spazi coperti.

L'83% dei ricavi proviene da servizi di manutenzione/riparazione, effettuati soprattutto su unità da diporto a motore (73% dei ricavi nel 49% dei casi) e a vela (46% nel 22%) e su unità adibite al trasporto (70% nel 12%).

I materiali di lavorazione principali sono semilavorati e componenti, smalti e vernici e legno.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono: verniciatura/lucidatura, riparazione e/o manutenzione di scafo e coperta, riparazione e/o manutenzione interni e riparazione di motori e loro parti.

La dotazione di beni strumentali, ove presente, è esigua.

La clientela è rappresentata in particolare da privati (39% dei ricavi), industria nautica/cantieristica (58% dei ricavi nel 35% dei casi) e armatori/compagnie di navigazione (43% nel 15%); l'area di mercato si estende dall'ambito comunale a quello nazionale.

Il 20% delle imprese del cluster è localizzato in Liguria, il 12% in Toscana.

CLUSTER 7 – IMPRESE CHE COSTRUISCONO IMBARCAZIONI A MOTORE IN CONTO TERZI

NUMEROSITÀ: 378

Il cluster è costituito per la maggior parte da società (di capitali nel 52% dei casi e di persone nel 18%) ed, in misura minore, da ditte individuali (30%). Si tratta di imprese che occupano 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rilevano 2-3 operai generici.

Le imprese del cluster dispongono di 434 mq di spazi coperti destinati alla produzione/lavorazione e 44 mq di uffici.

I soggetti appartenenti al cluster operano per lo più in conto terzi (84% dei ricavi) ed effettuano attività di costruzione (92% dei ricavi) di imbarcazioni a motore (92%). Il 57% dei ricavi deriva dal committente principale.

La produzione/lavorazione riguarda soprattutto unità da diporto a motore (66% dei ricavi) e unità adibite al trasporto (92% dei ricavi nel 23% dei casi).

Nel ciclo produttivo vengono impiegati prevalentemente vetroresina, alluminio, legno, acciaio e smalti e vernici.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono: costruzione stampo, costruzione e/o giunzione scafo e coperta, verniciatura/lucidatura e montaggio/assemblaggio.

La dotazione di beni strumentali, ove presente, è esigua.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese dell'industria nautica/cantieristica (81% dei ricavi).

L'area di mercato si estende dall'ambito comunale a quello nazionale.

Il 35% delle imprese del cluster è localizzato in Toscana, l'11% nelle Marche.

CLUSTER 8 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE/RIPARAZIONE DI BARCHE A VELA

NUMEROSITÀ: 84

Il cluster è costituito per la maggior parte da società (di capitali nel 38% dei casi e di persone nel 20%) ed, in misura minore, da ditte individuali (42%) che occupano 3 addetti. Solo nel 43% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici dedicate all'attività sono costituite da 312 mq di spazi coperti destinati alla produzione/lavorazione e 21 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano sia in conto proprio (44% dei ricavi) sia in conto terzi (39%) ed effettuano soprattutto costruzione (75% dei ricavi) e manutenzione/riparazione (27% dei ricavi nel 45% dei casi) di imbarcazioni a vela (79% dei ricavi). Nel 19% dei casi, il 43% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

Nel ciclo produttivo vengono impiegati per lo più vetroresina, carbonio, legno, semilavorati e componenti e smalti e vernici.

Il processo produttivo include le fasi di: progettazione, costruzione del prototipo, costruzione stampo e di scafo e coperta, allestimento interni ed esterni, allestimento attrezzature di coperta, verniciatura/lucidatura, montaggio/assemblaggio, varo e collaudo, riparazione/manutenzione di scafo e coperta e riparazione e/o manutenzione interni.

Tra i beni strumentali si rilevano: 3 macchine e/o impianti per la lavorazione del legno (33% dei casi), 1 compressore e 1 saldatrice (33%).

La clientela è rappresentata in particolare da industria nautica/cantieristica (34% dei ricavi) e privati (48% dei ricavi nel 48% dei casi).

L'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale. Il 33% delle imprese del cluster ottiene il 56% dei ricavi dalle esportazioni verso Paesi UE ed il 25% esporta verso Paesi Extra UE per il 31% dei ricavi.

Il 26% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia, il 13% in Toscana.

CLUSTER 9 – IMPRESE CHE FORNISCONO SERVIZI DI RIMESSAGGIO E MANUTENZIONE/RIPARAZIONE

NUMEROSITÀ: 436

Il cluster è formato da società di capitali (40% dei casi), società di persone (30%) e ditte individuali (30%), con una struttura occupazionale composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 626 mq di spazi coperti e 1.322 mq di spazi scoperti destinati alla produzione/lavorazione, 152 mq di magazzino e 32 mq di uffici.

Le imprese del cluster svolgono soprattutto attività di servizio, in modo particolare rimessaggio a terra (45% dei ricavi) e in acqua (32% dei ricavi nel 41% dei casi) e manutenzione/riparazione (35%). Nel 21% dei casi, viene inoltre effettuata la commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa (20% dei ricavi).

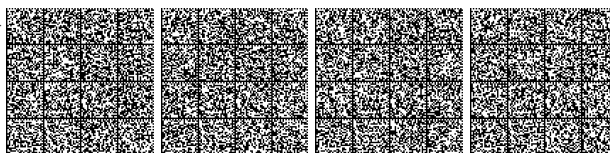
L'attività riguarda principalmente unità da diporto a motore (50% dei ricavi) e a vela (34% dei ricavi nel 25% dei casi).

Nel ciclo produttivo vengono impiegati in particolare smalti e vernici, legno, prodotti accessori acquistati da terzi, semilavorati e componenti.

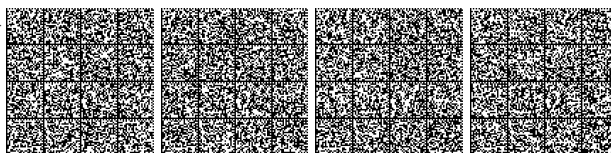
Le fasi tipiche dell'attività sono: verniciatura/lucidatura, riparazione e/o manutenzione scafo e coperta, riparazione e/o manutenzione interni, riparazione e/o manutenzione impianti e riparazione motori e loro parti.

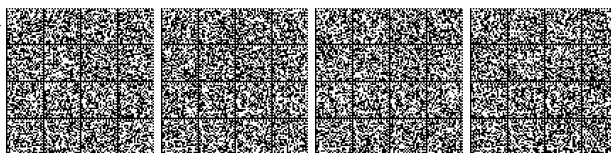
Tra i beni strumentali si rilevano: 4 macchine/impianti per la lavorazione del legno (35% dei casi), 1 compressore, 1 saldatrice (46%), 1 gru/autogru/travel lift e 2 rimorchi per il trasporto delle imbarcazioni (47%).

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (74% dei ricavi); l'area di mercato si estende dall'ambito comunale a quello nazionale.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Campania (13%), Toscana (13%), Liguria (12%) e Sardegna (12%).

SUB ALLEGATO 12.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-36,86968271	-50,13189790	-42,36117661	-45,33466295	-56,33395740	-29,01045414
Produzione, lavorazione, servizi e/o commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,09836610	0,05183635	0,07727433	0,05259462	0,09463433	0,05330199
Produzione, lavorazione, servizi e/o commercializzazione: Attività di servizio (manutenzione, rimessaggio, installazione accessori, ecc.)	0,02371521	0,03632311	0,03570369	0,04257324	0,04772892	0,05574778
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,02835356	-0,01080639	-0,00810790	-0,00841026	0,01927390	-0,00971054
Tipologia della clientela: Industria nautica/cantieristica	0,06113731	0,01900001	0,03825358	0,03631408	0,04832907	0,03780427
Tipologia della clientela: Armatori/compagnie di navigazione	0,03848637	0,03998085	0,05391488	0,22851031	0,04129092	0,05565317
Tipologia della clientela: Commercianti (ingrosso, dettaglio, grande distribuzione, ecc.)	0,05288193	0,08566129	0,04264310	0,06453540	0,04253372	0,06864924
Tipologia della clientela: Privati	0,04924264	0,07117851	0,06196972	0,06851754	0,05548557	0,07457396
Tipologia dell'attività: Costruzione	-0,04238304	0,14043295	-0,00905284	-0,01191844	-0,01312103	-0,01085917
Tipologia dell'attività: Manutenzione/riparazione	0,53743051	0,50508814	0,51422329	0,50654591	0,51427718	0,50340304
Tipologia dell'attività: Rimessaggio a terra	0,50261661	0,54111871	0,52936579	0,51346996	0,52369196	0,48871571
Tipologia dell'attività: Rimessaggio in acqua	0,50082895	0,54199625	0,54198230	0,51781879	0,51882807	0,49251630
Tipologia dell'attività: Allestimento impianti tecnologici	0,46433787	0,55280864	0,73749738	0,54343223	0,51923293	0,50560293
Tipologia dell'attività: Allestimento interni ed esterni (arredamento)	0,50049013	0,55251925	0,53375032	0,52618319	0,94411922	0,49391145
Tipologia dell'attività: Installazione e sostituzione di attrezzature di coperta	0,51100548	0,52891166	0,60330354	0,50892408	0,56269238	0,49852577
Tipologia di costruzione/trasformazione: Imbarcazioni a motore	0,52973873	0,54668962	0,51416913	0,50837388	0,54131426	0,48544531

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Tipologia di costruzione/trasformazione: Imbarcazioni a vela	0,54575679	0,40750304	0,54775335	0,52990412	0,56627440	0,50651904
Tipologia di costruzione/trasformazione: Imbarcazioni e canotti pneumatici	0,53957776	0,62924532	0,53884169	0,53578541	0,56380614	0,48209119
Tipologia di costruzione/trasformazione: Altre imbarcazioni non a motore da diporto e/o sportive (lance, gozzi, canoe, kayak, skiffs, ecc.)	0,56728466	0,54473205	0,56891478	0,54220167	0,56535567	0,51940783
Materiali di produzione e/o materie prime: Vetroresina	0,02284529	0,06312132	0,02815455	0,03135792	0,01938908	0,02504228
Materiali di produzione e/o materie prime: Carbonio	-0,02137624	0,03538886	0,01402568	-0,00834923	0,00780657	0,00347735
Materiali di produzione e/o materie prime: Legno	-0,00284849	0,00319339	0,02022115	0,04904566	0,11065910	0,01519272
Materiali di produzione e/o materie prime: Acciaio	0,03167002	0,03766820	0,05678923	0,12028799	0,04466746	0,03689401
Materiali di produzione e/o materie prime: Materiali per imbarcazioni pneumatiche (neoprene, ecc.)	-0,03591068	-0,00229711	-0,04132609	-0,00916879	-0,04470946	0,01044863
Materiali di produzione e/o materie prime: Smalti e vernici	0,04328791	0,01858959	0,01792974	0,01138561	0,00630528	0,00964920
Materiali di produzione e/o materie prime: Semilavorati e componenti	-0,00075878	0,01985528	0,07302079	0,01808502	0,01985571	0,01370401
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Progettazione - Svolta internamente	4,25166324	9,35271685	3,92002560	4,64800367	4,43005046	3,64095964
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Costruzione prototipo - Svolta internamente	-0,57853205	8,77371799	-0,79042882	-0,15521738	-2,09925667	-0,35386506
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Costruzione stampo - Svolta internamente	-1,73527454	4,19171684	-0,73125422	-1,67473533	-0,23157014	-1,29620013
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Costruzione e/o giunzione scafo e coperta - Svolta internamente	-0,87824871	2,33514164	-0,47348415	0,78672126	-0,63763504	0,17667785
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Motorizzazione - Svolta internamente	-0,30161632	1,62039300	1,98210472	-1,16839755	-0,84552183	-0,59702065
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Allestimento impianti tecnologici - Svolta internamente	0,13903703	3,58109455	9,26498843	-0,95732365	-2,18514059	-0,88894133

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Allestimento interni ed esterni (arredamento) - Svolta internamente	0,63087719	2,12596987	0,25979023	1,08006480	6,51887323	0,58379339
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Allestimento attrezzature di coperta - Svolta internamente	-0,60370640	1,94262375	0,51005782	0,66539862	-0,67859588	-0,62400950
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Verniciatura e/o lucidatura - Svolta internamente	1,22318957	0,12685360	0,15072957	1,20238935	-0,86663689	0,36557073
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Montaggio e/o assemblaggio - Svolta internamente	-0,29973919	0,33029315	0,99951092	-0,29418713	0,34082298	-0,12487011
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Riparazione e/o manutenzione scafo e coperta - Svolta internamente	0,08635795	-0,31448881	-0,17820442	0,61326367	-0,21932422	0,05614690
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Riparazione e/o manutenzione interni - Svolta internamente	0,62778380	0,93456412	0,38183296	0,74334406	0,88409596	0,39125710
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Riparazione e/o manutenzione impianti (elettrici, elettronici, strumenti di bordo, ecc.) - Svolta internamente	0,37799787	0,66060830	2,65631240	-0,49150979	-0,52412524	0,30192425
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Riparazione motori e loro parti - Svolta internamente	-0,20170121	0,40621609	1,82777777	0,77016226	1,35520699	0,74909496
Tipologia dei prodotti: Unità adibite alla pesca	0,01215071	-0,00302416	0,02538931	0,27024736	-0,00213324	0,01570000
Tipologia dei prodotti: Unità da diporto a motore	0,02170174	0,02170942	0,01960458	0,01617294	0,02355277	0,01841183
Tipologia dei prodotti: Unità da diporto a vela	0,00373251	-0,00334790	0,00639217	-0,01485971	0,00460265	0,00698077
Tipologia dei prodotti: Altre unità non a motore da diporto e/o sportive (canoe, natanti sportivi, lance, gozzi, kayak, ecc.)	0,01500538	0,03323165	0,02103864	0,00532356	0,00817883	0,01137654
Servizi complementari: Design e/o progettazione su commessa	0,01985508	-0,08448556	0,01198111	-0,00389302	-0,01772646	0,02063868
Servizi complementari: Installazione accessori	0,01225260	0,01300446	0,13962437	0,01798918	0,01194555	0,00635883

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Beni strumentali: Macchine e/o impianti per la lavorazione della vetroresina e/o del carbonio	-0,22707784	0,05027959	-0,08564104	-0,05882255	0,04230982	-0,08208830
Beni strumentali: Macchine e/o impianti per la lavorazione del legno	-0,01411161	-0,06214076	-0,06491083	0,15999596	0,37696581	0,01738429
Beni strumentali: Macchine e/o impianti per la verniciatura	0,48562536	-0,14696531	0,04697977	-0,29816250	-0,36683357	-0,00902340
Beni strumentali: Gru/autogru/travel lift	-0,36917341	0,77364138	0,73112397	0,59587312	-0,51820384	-0,08014781
Beni strumentali: Rimorchi per il trasporto delle imbarcazioni	-0,01998720	0,41142415	0,21072822	-0,04915818	0,01209755	0,02893387
Monocommittente	2,27216901	1,13145970	0,65428788	1,50499144	1,51689591	1,10367908
Numero committenti variabile da 2 a 5	2,39522456	-0,26487220	0,16496291	0,72023590	2,27152553	0,16952447
Spazi coperti e scoperti destinati alla produzione e/o lavorazione (compresi gli spazi in concessione)	0,00001348	0,00013968	-0,00000117	0,00017174	-0,00001782	0,00005685

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Intercetta	-47,33732399	-100,06323226	-39,98418470
Produzione, lavorazione, servizi e/o commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,09361004	0,05660378	0,05237012
Produzione, lavorazione, servizi e/o commercializzazione: Attività di servizio (manutenzione, rimessaggio, installazione accessori, ecc.)	0,05205057	0,02894441	0,07361737
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,02004383	0,00733042	-0,00272148
Tipologia della clientela: Industria nautica/cantieristica	0,05741572	0,02556327	0,03682874
Tipologia della clientela: Armatori/compagnie di navigazione	0,03125722	0,03606081	0,04995002
Tipologia della clientela: Commercianti (ingrosso, dettaglio, grande distribuzione, ecc.)	0,03547704	0,03440891	0,06070357
Tipologia della clientela: Privati	0,05245303	0,05364826	0,11196353
Tipologia dell'attività: Costruzione	0,15501988	0,15693471	0,00345222
Tipologia dell'attività: Manutenzione/riparazione	0,50350972	0,51549868	0,49022174
Tipologia dell'attività: Rimessaggio a terra	0,52587196	0,52415667	0,67546948
Tipologia dell'attività: Rimessaggio in acqua	0,52109093	0,50874593	0,68531567
Tipologia dell'attività: Allestimento impianti tecnologici	0,49389385	0,56717397	0,55400301
Tipologia dell'attività: Allestimento interni ed esterni (arredamento)	0,53817686	0,56562017	0,51217967
Tipologia dell'attività: Installazione e sostituzione di attrezzature di coperta	0,51830602	0,72343698	0,51141178
Tipologia di costruzione/trasformazione: Imbarcazioni a motore	0,61520847	0,42480228	0,51000210
Tipologia di costruzione/trasformazione: Imbarcazioni a vela	0,43383355	1,89731722	0,51646608
Tipologia di costruzione/trasformazione: Imbarcazioni e canotti pneumatici	0,54631674	0,45254768	0,51399618
Tipologia di costruzione/trasformazione: Altre imbarcazioni non a motore da diporto e/o sportive (lance, gozzi, canoe, kayak, skiffs, ecc.)	0,47223051	0,41661488	0,53789943
Materiali di produzione e/o materie prime: Vetroresina	0,05974365	0,04733392	0,02695104
Materiali di produzione e/o materie prime: Carbonio	-0,01673905	1,25092718	0,01731387
Materiali di produzione e/o materie prime: Legno	0,00477944	-0,00290555	0,02081959
Materiali di produzione e/o materie prime: Acciaio	0,04105515	0,03749272	0,04593713

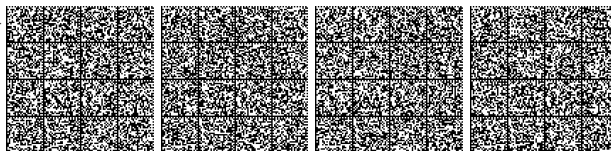
VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Materiali di produzione e/o materie prime: Materiali per imbarcazioni pneumatiche (neoprene, ecc.)	-0,01849917	-0,03585156	-0,03755480
Materiali di produzione e/o materie prime: Smalti e vernici	0,02013016	0,00903136	0,00967158
Materiali di produzione e/o materie prime: Semilavorati e componenti	0,00113785	0,01236812	0,01303137
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Progettazione - Svolta internamente	3,00875845	5,31597645	4,05289297
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Costruzione prototipo - Svolta internamente	-0,06247291	0,58320573	0,24964612
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Costruzione stampo - Svolta internamente	2,00591481	1,98225463	-1,65921505
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Costruzione e/o giunzione scafo e coperta - Svolta internamente	0,51250866	0,81581971	0,22052734
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Motorizzazione - Svolta internamente	-0,25176555	0,88148743	-0,30059560
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Allestimento impianti tecnologici - Svolta internamente	-1,20075211	-2,19356334	-1,85780202
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Allestimento interni ed esterni (arredamento) - Svolta internamente	0,31700367	2,25173496	0,82412345
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Allestimento attrezzature di coperta - Svolta internamente	-0,42497323	1,35502556	-0,66239388
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Verniciatura e/o lucidatura - Svolta internamente	0,29209019	0,62290038	0,86838901
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Montaggio e/o assemblaggio - Svolta internamente	-0,39888565	-0,88061860	0,00742817
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Riparazione e/o manutenzione scafo e coperta - Svolta internamente	-0,66056929	0,21294586	-0,02403691
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Riparazione e/o manutenzione interni - Svolta internamente	0,47455461	0,24164871	0,63952160
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Riparazione e/o manutenzione impianti (elettrici, elettronici, strumenti di bordo, ecc.) - Svolta internamente	0,53658470	0,05116550	1,31903295

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Fasi della produzione, lavorazione e/o riparazione: Riparazione motori e loro parti - Svolta internamente	0,52915774	0,37866681	1,14804570
Tipologia dei prodotti: Unità adibite alla pesca	-0,02169881	0,00386545	0,01224675
Tipologia dei prodotti: Unità da diporto a motore	0,02256663	0,01040688	0,02251203
Tipologia dei prodotti: Unità da diporto a vela	0,01666507	0,13266505	-0,00088762
Tipologia dei prodotti: Altre unità non a motore da diporto e/o sportive (canoe, natanti sportivi, lance, gozzi, kayak, ecc.)	0,03053303	-0,01150677	0,00916125
Servizi complementari: Design e/o progettazione su commessa	-0,01284679	0,10583144	0,01358796
Servizi complementari: Installazione accessori	0,00973552	0,04739196	0,00216005
Beni strumentali: Macchine e/o impianti per la lavorazione della vetroresina e/o del carbonio	0,42005858	1,20675247	-0,12072389
Beni strumentali: Macchine e/o impianti per la lavorazione del legno	-0,03382940	-0,16892700	0,08946304
Beni strumentali: Macchine e/o impianti per la verniciatura	-0,40892497	-0,60312654	-0,12220657
Beni strumentali: Gru/autogru/travel lift	0,25595053	0,01922580	1,38685409
Beni strumentali: Rimorchi per il trasporto delle imbarcazioni	0,12349919	0,27065373	1,02533652
Monocommittente	1,28902551	-0,83491084	0,46912348
Numero committenti variabile da 2 a 5	0,21370650	-1,31826646	0,21297148
Spazi coperti e scoperti destinati alla produzione e/o lavorazione (compresi gli spazi in concessione)	0,00009188	-0,00004601	0,00027638

Dove:

Monocommittente = 1 se Numero committenti (1= 1 committente; 2= da 2 a 5 committenti; 3= oltre 5 committenti) è pari a 1, altrimenti la variabile assume valore pari a zero;

Numero committenti variabile da 2 a 5 = 1 se Numero committenti (1= 1 committente; 2= da 2 a 5 committenti; 3= oltre 5 committenti) è pari a 2, altrimenti la variabile assume valore pari a zero;

Spazi coperti e scoperti destinati alla produzione e/o lavorazione (compresi gli spazi in concessione) = Somma degli Spazi coperti destinati alla produzione e/o lavorazione (compresi gli spazi in concessione) e degli Spazi scoperti destinati alla produzione e/o lavorazione (compresi gli spazi in concessione) per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività compilate.

SUB ALLEGATO 12.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[34]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[34]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[35]);
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*** =(Margine operativo lordo*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[36]).

---

[34] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[35] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i: Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[36] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[37];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[38] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[37] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[37] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti

[37] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[38] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 12.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese di manutenzione/riparazione specializzate nella verniciatura/lucidatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,12	11,13	28,87	52,44	82,59	140,74	220,27

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,22	4,68	8,80	12,76	15,28	16,54	18,27	19,41	24,55	26,58	28,73	31,59	35,20	36,36	38,74	43,86	48,59	50,07	60,18
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,74	8,44	12,56	15,13	18,10	21,54	23,77	24,87	26,19	27,48	29,18	31,02	33,60	35,59	37,80	41,41	48,48	55,85	75,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	5,33	23,75	32,41	40,80	50,64	55,72	58,46	63,23	66,77	70,86	74,63	76,70	80,80	85,46	87,23	90,68	95,04	97,09	98,95
	Imprese con dipendenti	-13,44	-1,89	2,29	4,27	6,51	8,16	9,63	11,42	12,88	14,28	19,82	22,19	24,65	29,00	32,00	37,46	43,55	52,20	58,31

Cluster 2 - Imprese che costruiscono imbarcazioni a motore prevalentemente in conto proprio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	36,95	55,75	73,56	100,45	136,20	163,95	184,07	211,32	241,99	294,24	321,14	351,80	399,25	492,58	664,61	977,79	1.329,01	2.556,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-72,69	-12,68	1,88	3,45	6,28	9,33	10,31	15,64	17,65	22,18	26,51	29,79	34,73	37,01	43,87	45,53	47,99	57,40	98,53
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-8,86	1,29	7,50	12,84	15,34	18,99	24,35	27,11	28,91	31,92	36,38	38,24	41,99	46,54	49,32	55,59	61,93	67,63	85,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-1.021,30	-47,44	-17,61	-2,26	9,84	11,10	12,31	17,00	17,68	21,04	21,64	25,48	27,58	32,36	45,77	48,03	50,79	52,51	66,91
	Imprese con dipendenti	-102,15	-38,36	-17,81	-6,20	0,37	2,07	4,16	5,87	7,28	8,51	9,05	9,59	10,49	11,91	13,15	16,02	19,26	23,54	30,55

Cluster 3 - Imprese specializzate nell'installazione, manutenzione e riparazione di impianti e attrezzature di coperta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,21	12,05	20,12	30,50	44,08	60,49	82,66	98,05	119,88	146,41	178,27	218,03	283,10	400,14	701,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,86	3,51	7,48	10,27	17,58	21,58	24,96	26,85	28,36	31,68	34,79	36,38	39,56	41,68	42,26	48,30	54,46	58,45	62,05
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,86	12,58	20,39	23,34	25,40	26,58	28,47	30,01	31,56	33,35	36,15	37,74	39,27	44,01	48,69	51,98	54,00	59,39	67,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-9,09	5,84	8,30	11,12	15,51	18,81	21,55	23,65	26,28	31,18	34,86	42,86	44,29	49,96	52,20	57,31	68,38	72,27	79,01
	Imprese con dipendenti	-23,89	-0,58	3,42	5,18	6,09	7,36	8,51	9,39	10,85	12,92	13,93	15,73	17,12	17,78	19,81	22,54	24,00	27,06	38,01

Cluster 4 - Imprese specializzate nella manutenzione/riparazione e costruzione di imbarcazioni da pesca

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,00	12,74	23,00	34,02	48,61	69,30	88,35	116,46	165,56	217,55	256,45	344,50	460,85	652,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,23	7,76	11,27	12,86	15,94	17,91	19,77	20,97	23,35	24,05	25,06	25,88	28,74	29,65	33,48	34,38	39,21	43,36	54,65
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-9,23	2,40	11,62	14,50	17,52	19,36	22,86	24,70	28,39	29,29	31,13	35,48	38,77	40,88	43,34	50,22	54,91	63,96	80,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-6,17	19,88	26,51	31,72	33,82	39,56	40,24	46,45	48,99	51,52	53,76	55,68	61,92	63,26	66,65	68,54	71,19	74,49	85,39
	Imprese con dipendenti	-23,87	2,61	5,87	7,65	8,94	10,76	12,11	12,93	13,91	15,60	16,82	18,47	19,83	21,41	25,63	31,75	33,93	37,00	41,72

Cluster 5 - Imprese specializzate negli allestimenti interni ed esterni, soprattutto in legno

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,20	18,50	40,37	71,65	89,64	118,58	184,64	451,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,63	5,66	7,13	7,82	12,02	16,93	19,37	25,00	25,22	30,42	32,45	33,87	36,58	37,73	39,29	44,07	46,61	65,53	68,73
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,07	13,46	19,54	21,76	24,21	27,50	28,58	29,79	30,91	31,87	33,32	34,45	36,76	39,31	40,67	43,68	46,95	54,59	68,59

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-18,99	4,03	18,63	24,51	33,41	37,58	42,56	47,47	59,03	65,08	73,42	75,11	78,08	81,40	84,60	85,50	87,29	88,59	90,63
	Imprese con dipendenti	-15,19	-1,68	2,90	5,43	6,81	7,79	8,96	11,21	12,95	15,13	16,60	18,15	22,38	24,56	28,03	30,88	36,30	45,15	57,75

Cluster 6 - Imprese che effettuano servizi di manutenzione e riparazione, prevalentemente di imbarcazioni da diporto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,98	10,49	19,86	33,54	51,10	73,73	93,26	133,75	169,24	203,49	275,93	455,72	1.065,48

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,32	1,56	5,83	8,20	10,59	12,38	13,80	15,79	17,36	19,33	21,38	22,66	24,55	26,08	29,02	34,31	40,64	49,31	65,49
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,76	4,38	9,04	12,15	14,66	16,35	17,93	19,31	21,12	22,87	24,96	26,88	28,96	30,97	34,22	37,32	42,57	52,45	66,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-9,13	7,51	14,90	21,99	26,93	30,29	35,98	39,39	43,47	46,56	50,52	55,36	58,24	63,41	67,26	72,92	77,76	86,62	95,22
	Imprese con dipendenti	-31,09	-6,80	1,71	4,01	6,30	9,21	10,89	12,25	13,75	15,56	17,78	19,13	20,83	22,53	25,26	27,96	32,15	38,16	50,78

Cluster 7 - Imprese che costruiscono imbarcazioni a motore in conto terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,46	24,37	44,00	90,93	137,05	190,81	347,08	654,43

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,78	0,00	3,08	6,21	13,89	17,64	20,92	24,27	25,70	28,34	29,40	30,48	32,18	36,27	40,51	43,83	51,91	59,37	76,39
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-9,58	0,00	4,03	11,63	16,98	19,54	23,00	25,93	26,91	29,09	32,39	35,60	37,46	40,84	44,07	47,56	53,93	62,13	90,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-630,10	-8,89	-1,23	4,39	9,17	16,08	24,20	31,13	39,25	44,91	53,59	56,56	65,31	66,93	79,64	86,67	89,09	93,33	100,00
	Imprese con dipendenti	-50,80	-13,49	-4,48	1,01	2,89	4,51	5,91	7,39	8,81	10,22	11,77	13,71	16,28	18,94	23,03	27,59	32,83	40,19	46,20

Cluster 8 - Imprese specializzate nella costruzione e manutenzione/riparazione di barche a vela

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,12	28,49	51,17	73,11	85,39	98,34	143,53	184,14	266,93	384,60	418,57	634,58	959,97	5.142,66

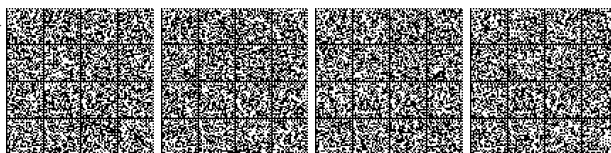
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-5,86	-5,86	-1,40	-1,40	-1,40	0,00	18,99	18,99	18,99	20,85	22,55	22,55	22,55	29,16	30,91	30,91	30,91	32,69	283,06
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-28,54	-10,52	-0,00	1,85	5,09	11,55	14,87	16,47	22,56	25,34	27,64	30,80	35,70	37,65	41,75	46,43	48,04	58,51	73,63

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-94,42	-55,87	-7,79	0,83	5,55	9,37	13,72	15,02	22,25	28,09	30,08	33,09	37,97	39,57	48,26	63,13	66,32	71,89	80,26
	Imprese con dipendenti	-92,14	-16,88	2,52	3,65	4,38	4,63	4,87	7,39	8,59	8,87	9,46	10,44	13,10	15,02	15,69	21,47	23,65	30,81	33,91

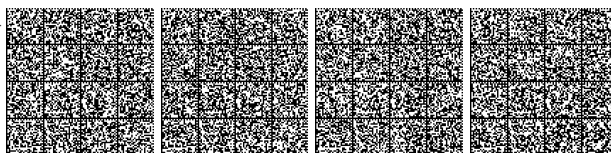
Cluster 9 - Imprese che forniscono servizi di rimessaggio e manutenzione/riparazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,59	25,11	36,50	50,18	79,85	102,21	123,09	156,58	191,53	220,28	259,78	334,69	448,14	620,71	1.216,44

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-4,19	3,41	9,38	11,86	13,65	15,26	17,34	19,13	22,46	24,51	26,16	27,54	30,32	32,74	36,95	39,19	45,07	55,56	75,57
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,59	9,03	14,48	17,51	20,50	22,99	26,99	28,91	30,94	32,59	34,89	37,47	40,67	44,58	48,87	52,69	58,46	65,71	85,07

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-81,92	-8,00	5,23	13,33	18,46	24,99	28,87	31,64	33,80	38,81	43,42	47,09	49,44	52,37	58,34	62,30	68,22	74,94	81,06
	Imprese con dipendenti	-30,19	-7,48	2,43	5,63	8,56	9,77	12,16	14,48	16,17	18,18	20,20	21,53	23,24	24,75	27,87	30,11	32,90	36,91	42,27

SUB ALLEGATO 12.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	60,00
2	Tutti i soggetti	0,00	492,00
3	Tutti i soggetti	0,00	218,00
4	Tutti i soggetti	0,00	217,00
5	Tutti i soggetti	0,00	118,00
6	Tutti i soggetti	0,00	133,00
7	Tutti i soggetti	0,00	137,00
8	Tutti i soggetti	0,00	300,00
9	Tutti i soggetti	0,00	220,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	40,80	98,95
	Imprese con dipendenti	9,63	65,00
2	Imprese senza dipendenti	12,31	95,00
	Imprese con dipendenti	4,16	65,00
3	Imprese senza dipendenti	18,81	95,00
	Imprese con dipendenti	9,39	65,00
4	Imprese senza dipendenti	26,51	95,00
	Imprese con dipendenti	8,94	65,00
5	Imprese senza dipendenti	26,00	95,00
	Imprese con dipendenti	7,79	65,00
6	Imprese senza dipendenti	26,93	98,00
	Imprese con dipendenti	8,00	65,00
7	Imprese senza dipendenti	16,08	98,00
	Imprese con dipendenti	5,91	65,00
8	Imprese senza dipendenti	12,00	95,00
	Imprese con dipendenti	4,87	65,00
9	Imprese senza dipendenti	28,87	98,00
	Imprese con dipendenti	12,16	65,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	21,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,87	150,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	22,18	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,00	150,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	24,96	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,58	150,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	20,97	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,86	150,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	25,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,58	150,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	19,33	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,87	150,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	22,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,93	150,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	20,85	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,00	150,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,00	150,00

SUB ALLEGATO 12.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese di manutenzione/riparazione specializzate nella verniciatura/lucidatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,20	2,45	4,22	5,38	7,40	8,61	9,85	11,64	13,22	14,95	16,46	17,53	19,24	19,99	24,98
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,96	9,80	12,14	16,03	17,85	19,61	20,32	21,53	23,22	25,17	26,98	30,08	33,24	33,86	34,94	48,75	131,60
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,11	0,20	0,30	0,42	0,51	0,58	0,70	0,90	1,19	1,46	1,80	2,18	2,70	3,52	4,56	7,25	11,79
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,12	11,13	28,87	52,44	82,59	140,74	220,27

Cluster 2 - Imprese che costruiscono imbarcazioni a motore prevalentemente in conto proprio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,29	1,97	3,06	4,01	4,88	5,44	6,35	7,47	8,42	9,42	11,13	11,96	13,20	14,65	17,01	22,02
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,86	7,24	8,66	10,61	12,00	15,35	18,45	20,24	20,33	20,93	21,08	22,43	22,75	24,77	26,74	30,16	32,29	47,39
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,17	0,24	0,37	0,48	0,65	0,80	0,92	1,12	1,35	1,53	1,72	2,24	2,78	3,24	3,95	4,95	9,01	15,63
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	36,95	55,75	73,56	100,45	136,20	163,95	184,07	211,32	241,99	294,24	321,14	351,80	399,25	492,58	664,61	977,79	1.329,01	2.556,30

Cluster 3 - Imprese specializzate nell'installazione, manutenzione e riparazione di impianti e attrezzature di coperta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	1,13	2,76	4,14	5,07	5,99	7,42	8,27	9,10	9,93	10,55	11,99	13,17	14,41	15,73	16,76	17,73	20,21	22,92
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,17	8,21	9,01	12,73	14,31	15,01	17,76	21,87	22,30	24,26	26,58	27,02	32,59	36,49	55,67
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,29	0,40	0,51	0,62	0,72	0,85	0,97	1,14	1,33	1,65	1,77	2,01	2,19	2,61	3,25	4,04	5,77	8,86
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,21	12,05	20,12	30,50	44,08	60,49	82,66	98,05	119,88	146,41	178,27	218,03	283,10	400,14	701,33

Cluster 4 - Imprese specializzate nella manutenzione/riparazione e costruzione di imbarcazioni da pesca

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,16	1,83	3,10	3,60	4,28	5,39	6,17	6,95	7,90	8,59	9,92	11,83	13,17	15,67	19,11
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,83	9,23	10,63	12,52	16,65	19,03	20,34	20,61	20,71	20,99	21,81	22,15	23,84	24,38	26,50	34,62	40,36
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,24	0,34	0,47	0,62	0,89	1,20	1,31	1,74	2,03	2,37	2,75	3,20	3,50	4,79	6,62	8,91	14,02
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,00	12,74	23,00	34,02	48,61	69,30	88,35	116,46	165,56	217,55	256,45	344,50	460,85	652,96

Cluster 5 - Imprese specializzate negli allestimenti interni ed esterni, soprattutto in legno

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,44	3,31	4,68	6,66	8,10	9,28	10,50	11,63	12,81	13,92	14,81	15,99	16,58	17,24	18,97	20,44	23,33
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,47	2,18	5,58	5,78	14,71	18,07	19,73	21,24	22,29	23,09	23,63	23,98	24,67	27,14	27,95	32,23	76,08	101,43	110,64
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,14	0,19	0,32	0,38	0,47	0,53	0,69	0,86	1,06	1,29	1,49	1,75	2,16	2,63	3,14	3,69	4,69	10,45
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,20	18,50	40,37	71,65	89,64	118,58	184,64	451,52

Cluster 6 - Imprese che effettuano servizi di manutenzione e riparazione, prevalentemente di imbarcazioni da diporto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,43	1,24	2,52	4,46	6,39	7,64	8,97	9,96	11,42	13,10	14,27	15,64	17,63	20,08	25,53
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,55	11,12	14,03	15,88	18,90	20,45	21,77	22,56	23,03	23,80	24,57	25,00	29,77	38,23	44,86	46,09
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,15	0,28	0,40	0,56	0,71	0,92	1,11	1,39	1,60	1,93	2,47	3,05	3,71	4,61	6,02	8,69	13,83
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,98	10,49	19,86	33,54	51,10	73,73	93,26	133,75	169,24	203,49	275,93	455,72	1.065,48

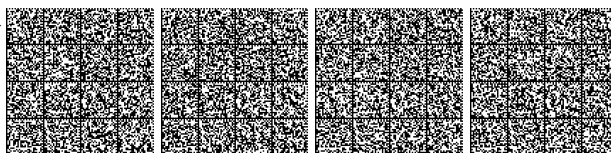
Cluster 7 - Imprese che costruiscono imbarcazioni a motore in conto terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,58	2,32	4,81	6,06	7,49	8,45	10,82	12,18	13,21	15,25	17,93	19,80	23,58	26,21
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,95	5,75	10,75	12,12	14,02	14,84	15,87	16,65	17,93	19,98	21,08	22,24	22,89	23,12	24,60	26,89	28,07	30,66
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,12	0,21	0,38	0,44	0,57	0,76	0,86	1,00	1,17	1,36	1,55	1,94	2,39	3,33	5,28	7,26	15,58
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,46	24,37	44,00	90,93	137,05	190,81	347,08	654,43

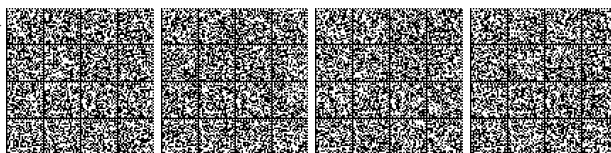
Cluster 8 - Imprese specializzate nella costruzione e manutenzione/riparazione di barche a vela

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,77	1,37	3,02	3,59	3,88	4,96	6,76	7,96	8,29	9,40	10,03	11,97	13,12	14,78	19,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22,86	22,86	28,32	28,32	28,32	29,42	29,42	37,14
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,20	0,35	0,37	0,56	0,62	0,64	0,90	0,94	1,14	1,54	2,17	2,77	3,58	3,99	5,84	6,46	8,24	12,02
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,12	28,49	51,17	73,11	85,39	98,34	143,53	184,14	266,93	384,60	418,57	634,58	959,97	5.142,66

Cluster 9 - Imprese che forniscono servizi di rimessaggio e manutenzione/riparazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,91	1,94	2,83	3,75	4,69	5,55	6,31	7,28	8,13	9,19	10,28	11,82	13,57	16,20	19,50	23,51
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	12,75	14,12	15,19	15,98	17,61	18,69	19,81	20,62	21,52	21,79	22,46	22,68	23,81	28,08	33,17	47,09
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,25	0,46	0,75	0,92	1,17	1,51	1,78	2,10	2,37	2,89	3,32	3,98	4,55	5,42	6,35	7,83	10,50	14,32
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,59	25,11	36,50	50,18	79,85	102,21	123,09	156,58	191,53	220,28	259,78	334,69	448,14	620,71	1.216,44

SUB ALLEGATO 12.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	60,00	28,00
2	Tutti i soggetti	492,00	25,00
3	Tutti i soggetti	218,00	25,00
4	Tutti i soggetti	217,00	25,00
5	Tutti i soggetti	118,00	25,00
6	Tutti i soggetti	133,00	28,00
7	Tutti i soggetti	137,00	28,00
8	Tutti i soggetti	300,00	25,00
9	Tutti i soggetti	220,00	25,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	60,00	2,70
2	Tutti i soggetti	55,00	3,95
3	Tutti i soggetti	58,00	3,25
4	Tutti i soggetti	55,00	4,20
5	Tutti i soggetti	55,00	3,14
6	Tutti i soggetti	60,00	3,71
7	Tutti i soggetti	60,00	3,00
8	Tutti i soggetti	55,00	3,58
9	Tutti i soggetti	55,00	4,55

SUB ALLEGATO 12.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	27.499,4255	36.219,9897	30.737,7157	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	40.941,2843	45.586,7702	49.452,4288
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-	-332,5795	-	-	-
VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0334	1,0551	1,0720	1,0914	1,0817	1,0518
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-0,0542	-	-	-
VBS quota fino a 150.000 euro elevato a 0,3 (*)	-	-	-	-	1.402,0114	-
VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,3 (*)	-	785,0596	-	-	-	-
VBS quota fino a 190.000 euro elevato a 0,4 (*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 200.000 euro elevato a 0,4 (*)	631,0738	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,4 (*)	-	-	508,1399	-	-	-
VBS quota fino a 450.000 euro elevato a 0,4 (*)	-	-	-	-	-	440,0476

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
VBS quota fino a 770.000 euro elevato a 0,4 (*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,5 (*)	-	-	-	101,4825	-	-
VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,5 (*)	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	50.309,0185
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-	-
VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-108,4519	-	-
COSTI TOTALI	1,0128	1,0639	1,1096
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-
VBS quota fino a 150.000 euro elevato a 0,3 (*)	-	-	-
VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,3 (*)	-	-	-
VBS quota fino a 190.000 euro elevato a 0,4 (*)	-	453,0603	-
VBS quota fino a 200.000 euro elevato a 0,4 (*)	-	-	-
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,4 (*)	-	-	-
VBS quota fino a 450.000 euro elevato a 0,4 (*)	-	-	-
VBS quota fino a 770.000 euro elevato a 0,4 (*)	-	-	371,4939
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,5 (*)	-	-	-
VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,5 (*)	210,8451	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 400.

Aree della territorialità generale a livello comunale:

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;

Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 13

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CORRETTIVO APPRENDISTI

Nell'ambito dell'analisi della congruità trova applicazione un correttivo connesso all'eventuale presenza di apprendisti.

Tale correttivo, che riduce l'importo delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti utilizzato nella stima dei ricavi, opera in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato, in modo da tener conto del progressivo aumento della qualificazione professionale. Pertanto, minore è il periodo di apprendistato svolto, maggiore sarà la percentuale di riduzione applicata.

Il valore contabile delle spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti, adeguato a seguito dell'applicazione del correttivo, e' quello che viene considerato nel calcolo della variabile "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", utilizzata nella determinazione dei ricavi al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)"[1].

Ai fini dell'applicazione del correttivo in questione:

- le "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti" devono essere non superiori alle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)";
- l'"Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo" è determinato applicando alle "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti" la formula di riduzione del peso degli apprendisti[2]. L'"Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo" non può essere inferiore al 70% delle "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti".

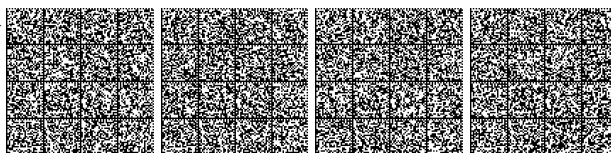
---

[1] La variabile ["Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" - "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)"] viene utilizzata nella stima dei ricavi al netto della differenza tra le "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti" e l'"Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo".

[2] La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x ((TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

- **% app** è la percentuale di riduzione delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- **TriTot** è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;
- **Tri1** è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data di inizio del periodo d'imposta (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso del periodo d'imposta);
- **Tri12** è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data di fine del periodo d'imposta (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso del periodo d'imposta).

ALLEGATO 14

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI O RICAVI FISSI

Alcune delle variabili utilizzate nell'analisi della congruità presenti nei quadri del personale e degli elementi contabili, annotate nel modello in maniera indistinta, vengono neutralizzate per tener conto della componente relativa all'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

La neutralizzazione viene applicata alle seguenti variabili (se rilevanti ai fini dell'analisi di congruità):

- Personale addetto all'attività:
  - Percentuale di lavoro prestato da "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale"[1];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa"[1];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Associati in partecipazione"[1];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci amministratori"[1];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci non amministratori"[1].
- Elementi contabili:
  - Spese per acquisti di servizi;
  - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires);
  - Altri costi per servizi;
  - Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
  - Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria;
  - Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
  - Valore dei beni strumentali;
  - Valore dei beni strumentali, di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria".

La neutralizzazione viene effettuata in base al **coefficiente di scorporo**, calcolato come il minor valore tra

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Margine lordo complessivo aziendale calcolato}}$$

e

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

Se **Altri costi** è uguale a zero allora il rapporto:

[1] L'abbattimento viene effettuato sulle variabili utilizzate nell'analisi della congruità e non sulla singola variabile.

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso

Altri costi

è posto pari ad 1.

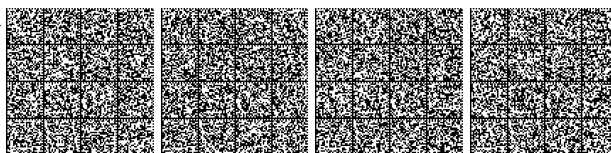
Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso**[2] = Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti;
- **Margine lordo complessivo aziendale calcolato** = Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) * Indice di margine medio[3];
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[4] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Rimanenze finali =** Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Altri costi =** Spese per acquisti di servizi - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione, di cui

---

[2] Se la variabile Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[3] Per singolo studio di settore l'Indice di margine medio è stato individuato sulla platea dei contribuenti coerenti, normali e con margine lordo positivo distintamente per gruppo omogeneo (cluster), come rapporto tra l'ammontare complessivo del Margine lordo dichiarato e l'ammontare complessivo del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi). Il Margine lordo dichiarato è pari a [Ricavi dichiarati – (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)]. L'Indice di margine medio permette di calcolare il Margine lordo per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, sulla base del Costo del venduto e del Costo per la produzione di servizi, indipendentemente dal livello dei Ricavi dichiarati;
dove:
Ricavi dichiarati = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR).

[4] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, il valore dell'**Indice di margine medio**, da utilizzare per il calcolo del coefficiente di scorporo, è ottenuto ponderando i valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo con le relative probabilità di appartenenza (vedi tabella 1).

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) inferiore o uguale a zero;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso inferiori o uguali al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Tabella 1 – Valori dell'Indice di margine medio

Studio di Settore	Cluster	Valore
VD05U	1	0,5815
VD05U	2	0,6562
VD05U	3	0,6549
VD05U	4	0,5637
VD05U	5	0,5512
VD05U	6	0,5073
VD05U	7	0,4439
VD05U	8	0,2852
VD05U	9	3,2608
VD11U	1	4,2054
VD11U	2	0,6736
VD11U	3	0,8484
VD11U	4	3,7149
VD11U	5	0,5115
VD11U	6	0,3935
VD15U	1	0,5176
VD15U	2	0,4027
VD15U	3	0,4478
VD15U	4	0,5896
VD15U	5	0,5720
VD15U	6	8,1404
VD15U	7	1,4065
VD17U	1	1,2578
VD17U	2	1,1791
VD17U	3	0,8100
VD17U	4	1,1524
VD17U	5	1,6250
VD17U	6	0,8929
VD17U	7	1,1085
VD17U	8	0,6846
VD17U	9	1,1721
VD17U	10	1,2506
VD17U	11	0,8433
VD17U	12	0,9172
VD17U	13	0,8645
VD17U	14	0,9661
VD17U	15	1,2081
VD17U	16	1,1645
VD17U	17	1,0694
VD17U	18	0,9060
VD17U	19	1,1321
VD17U	20	0,8581
VD17U	21	1,0111
VD17U	22	1,0079
VD17U	23	0,8045
VD17U	24	0,6051
VD17U	25	1,2021
VD17U	26	0,9666
VD17U	27	4,8014
VD17U	28	1,1976
VD17U	29	1,4264
VD22U	1	1,3351
VD22U	2	0,9420
VD22U	3	1,1599
VD22U	4	1,4847
VD22U	5	1,2497
VD22U	6	1,0226
VD23U	1	0,8110
VD23U	2	1,3598
VD23U	3	1,5921
VD23U	4	1,1333
VD25U	1	4,7922
VD25U	2	0,4786
VD25U	3	0,4341
VD25U	4	3,4610
VD25U	5	1,1000
VD25U	6	2,2226
VD25U	7	1,2660
VD25U	8	1,4471
VD29U	1	0,8178
VD29U	2	1,3068
VD29U	3	1,2070

Studio di Settore	Cluster	Valore
VD29U	4	0,9443
VD29U	5	1,8149
VD29U	6	0,9890
VD29U	7	1,1016
VD30U	1	0,5633
VD30U	2	0,9337
VD30U	3	0,5283
VD30U	4	0,9295
VD30U	5	0,5934
VD30U	6	2,5859
VD30U	7	1,0401
VD30U	8	0,8272
VD30U	9	1,3183

Studio di Settore	Cluster	Valore
VD30U	10	1,0461
VD31U	1	1,0195
VD31U	2	0,8284
VD31U	3	0,9553
VD31U	4	1,1190
VD31U	5	1,4011
VD36U	1	1,0691
VD36U	2	1,0414
VD36U	3	1,0502
VD36U	4	0,8120
VD36U	5	1,0130
VD36U	6	1,1339
VD36U	7	0,4477

Studio di Settore	Cluster	Valore
VD36U	8	0,4534
VD36U	9	1,1725
VD37U	1	2,7487
VD37U	2	0,9546
VD37U	3	1,4681
VD37U	4	1,7965
VD37U	5	3,6013
VD37U	6	1,9446
VD37U	7	1,3764
VD37U	8	1,2545
VD37U	9	2,6100

ALLEGATO 15

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

ELEMENTI NECESSARI PER IL CALCOLO DEL "RICAVO MINIMO" CON I MINIMI QUADRATI GENERALIZZATI

STUDI DI SETTORE DELLE MANIFATTURE

ELEMENTI NECESSARI PER IL CALCOLO DEL "RICAVO MINIMO DI CLUSTER"

Nel presente allegato sono riportati gli elementi necessari per il calcolo del "ricavo minimo" con riferimento agli studi di settore, di seguito individuati, che applicano il metodo dei Minimi Quadrati Generalizzati (GLS).

Nell'ambito degli studi di settore per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%.

Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo". Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente.

Il livello di probabilità prefissato, o livello di fiducia, viene generalmente indicato con la notazione "$(1-\alpha)\%$", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s\sqrt{x'C\,x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

Di seguito sono riportati, per ciascun cluster, i valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE" con riferimento ai seguenti studi di settore:

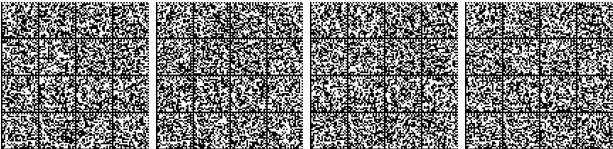
- *VD05U – Produzione e conservazione di carne;*
- *VD11U – Produzione di olio di oliva e di semi;*
- *VD15U – Trattamento igienico e confezionamento di latte e derivati;*
- *VD17U – Fabbricazione di prodotti in gomma e plastica;*
- *VD22U – Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione, di lampade elettriche ed insegne luminose;*
- *VD23U – Laboratori di corniciai;*
- *VD25U – Concia delle pelli e del cuoio;*
- *VD29U – Produzione di calcestruzzo e di altri prodotti per l'edilizia;*
- *VD30U – Recupero e preparazione per riciclaggio e commercio all'ingrosso di rottami metallici;*
- *VD31U – Fabbricazione di saponi, detersivi, profumi e oli essenziali;*
- *VD36U – Fusione di metalli, prima trasformazione del ferro e dell'acciaio;*
- *VD37U – Costruzione e riparazione di imbarcazioni.*

Studio di Settore VD05U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100)
REG3	COSTI TOTALI, quota fino a 650.000 euro
REG4	CVPROD, quota fino a 800.000 euro
REG5	CVPROD
REG6	CVPROD, differenziale relativo al gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale
REG7	CVPROD, differenziale relativo al gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale
REG8	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG9	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG10	Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG11	COSTI TOTALI
REG12	COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale
REG13	VBS, quota fino a 650.000 euro elevato a 0,3
REG14	VBS, quota fino a 300.000 euro elevato a 0,4
REG15	VBS, quota fino a 700.000 euro elevato a 0,4
REG16	VBS, quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,5
REG17	VBS, quota fino a 2.200.000 euro elevato a 0,5
REG18	VBS, quota fino a 700.000 euro elevato a 0,5
REG19	VBS, quota fino a 1.600.000 euro elevato a 0,7
REG20	VBS, quota fino a 400.000 euro elevato a 0,7

Studio di Settore VD05U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

RMSE
1,01513382

Variabile	REG8	REG11	REG17
REG8	154464983,8541050000000000	18,1268987970687000	-159739,2881350560000000
REG11	18,1268987970687000	0,0000696966556540	-0,1983969890094300
REG17	-159739,2881350560000000	-0,1983969890094300	782,0763956367040000

Studio di Settore VD05U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

RMSE
1,03473628

Variabile	REG11	REG20
REG11	0,0001708012679570	-0,0247666528718710
REG20	-0,0247666528718710	4,8746662158055500

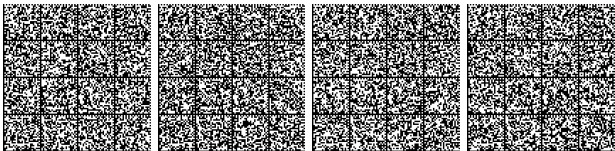
Studio di Settore VD05U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,03556958

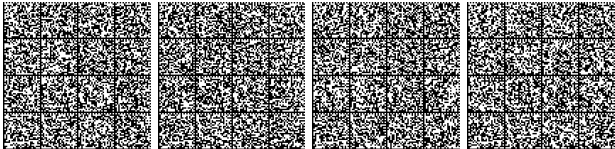
Variabile	REG1	REG4	REG5	REG8	REG13
REG1	0,0012544181623950	-0,0001829066150950	-0,0001011429234160	39,2111775224139000	-5,8363353446139300
REG4	-0,0001829066150950	0,0010750605087640	-0,0001738986775710	37,7785518475025000	-4,5483674307274000
REG5	-0,0001011429234160	-0,0001738986775710	0,0000695897889010	-20,8208473036126000	0,8759028845226200
REG8	39,2111775224138000	37,7785518475026000	-20,8208473036126000	187237291,6981770000000000	-1528468,0497961900000000
REG13	-5,8363353446139300	-4,5483674307274000	0,8759028845226200	-1528468,0497961900000000	102115,3884434290000000

Studio di Settore VD05U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

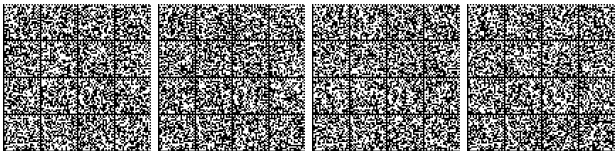
RMSE
1,03063711

Variabile	REG1	REG5	REG8	REG16
REG1	0,0007826654323010	-0,0002162457807350	34,6175739934945000	-0,1266577575569500
REG5	-0,0002162457807350	0,0001225452044960	-10,0094001537237000	-0,0626807761826000
REG8	34,6175739934945000	-10,0094001537237000	66121105,2720824000000000	-62825,2901747422000000
REG16	-0,1266577575569500	-0,0626807761826000	-62825,2901747422000000	293,9449890702520000

Studio di Settore VD05U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

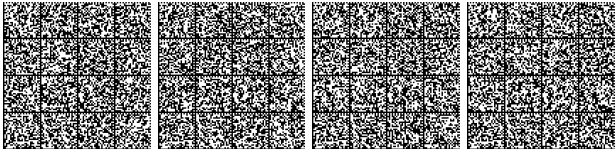
RMSE
1,02512038

Variabile	REG1	REG5	REG9	REG19
REG1	0,0026309128587460	-0,0002385734771150	23,3463450239091000	-0,0685339548460000
REG5	-0,0002385734771150	0,0001361708453200	10,5902878076138000	-0,0091716470998090
REG9	23,3463450239091000	10,5902878076138000	408180767,5162290000000000	-13006,5699635871000000
REG19	-0,0685339548460000	-0,0091716470998090	-13006,5699635871000000	4,9225966475557700

Studio di Settore VD05U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

RMSE
1,01399127

Variabile	REG2	REG3	REG10	REG11	REG12	REG18
REG2	30908342,5988708000000000	-7,0869073115978200	2377514,3160479100000000	4,1162517717409600	0,0372401414487800	-8378,1355694580100000
REG3	-7,0869073115978200	0,0002395070555550	-4,1836783861176100	-0,0000534082595360	-0,0000042991699190	-0,1182214527837800
REG10	2377514,3160479100000000	-4,1836783861176100	10461606,9776232000000000	-1,9556968836563200	4,0089411771535100	-3867,3548096838600000
REG11	4,1162517717409600	-0,0000534082595360	-1,9556968836563200	0,0000363540526720	-0,0000096262641010	0,0010261946195730
REG12	0,0372401414487800	-0,0000042991699190	4,0089411771535100	-0,0000096262641010	0,0000545325718900	-0,0011805435261830
REG18	-8378,1355694580100000	-0,1182214527837800	-3867,3548096838600000	0,0010261946195730	-0,0011805435261830	114,0968186243580000

Studio di Settore VD05U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 7

RMSE
1,02376520

Variabile	REG1	REG5	REG6	REG7	REG8	REG18
REG1	0,0003776276126730	-0,0000428409513910	-0,0000037491416630	0,0000009517011620	-7,3483603481829400	-0,0609548603214610
REG5	-0,0000428409513910	0,0000152585445090	-0,0000069281616850	-0,0000049224468460	-3,0611158974047000	-0,0061461704964200
REG6	-0,0000037491416630	-0,0000069281616850	0,0000338501055370	0,0000098813324380	5,5783519551217000	-0,0032699526338190
REG7	0,0000009517011620	-0,0000049224468460	0,0000098813324380	0,0002105700657100	15,0625519326550000	-0,0307480488835030
REG8	-7,3483603481829400	-3,0611158974047000	5,5783519551217000	15,0625519326550000	30284890,5812155000000000	-21856,0788072350000000
REG18	-0,0609548603214610	-0,0061461704964200	-0,0032699526338190	-0,0307480488835030	-21856,0788072350000000	100,9058791536680000

Studio di Settore VD05U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 8

RMSE
1,04552640

Variabile	REG1	REG5	REG8	REG15
REG1	0,0024511718859360	-0,0002893870166240	153,3352419383880000	-2,1503631669082600
REG5	-0,0002893870166240	0,0000636585912270	-30,6729814100885000	-0,0417752818304080
REG8	153,3352419383880000	-30,6729814100885000	147135562,2234780000000000	-291681,6181190260000000
REG15	-2,1503631669082600	-0,0417752818304080	-291681,6181190260000000	7278,9142372098300000

Studio di Settore VD05U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 9

RMSE
1,01148897

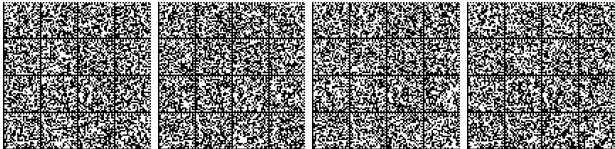
Variabile	REG8	REG11	REG12	REG14
REG8	18573559,0082124000000000	1,1799427142852000	-0,1019222193653900	-63812,8662489835000000
REG11	1,1799427142852000	0,0000442978835590	-0,0000364819306070	-0,1286690178887200
REG12	-0,1019222193653800	-0,0000364819306070	0,0002216523821860	0,0524790126132200
REG14	-63812,8662489835000000	-0,1286690178887200	0,0524790126132200	1380,8709339490600000

Studio di Settore VD11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

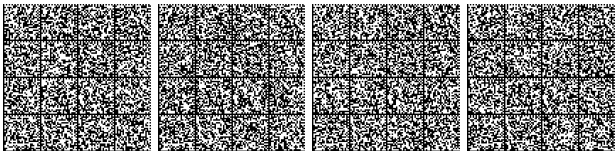
Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	COSTI TOTALI, quota fino a 100.000 euro
REG3	COSTI TOTALI, quota fino a 100.000 euro, differenziale relativo al gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale
REG4	COSTI TOTALI, quota fino a 40.000 euro
REG5	COSTI TOTALI, quota fino a 40.000 euro, differenziale relativo al gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale
REG6	COSTI TOTALI, quota fino a 50.000 euro
REG7	COSTI TOTALI, quota fino a 500.000 euro
REG8	COSTI TOTALI, quota fino a 500.000 euro, differenziale relativo al gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale
REG9	COSTI TOTALI, quota fino a 50.000 euro, differenziale relativo al gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale
REG10	COSTI TOTALI, quota fino a 700.000 euro
REG11	CVPROD
REG12	VBS quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,5, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG13	VBS quota fino a 700.000 euro elevato a 0,5, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG14	VBS quota fino a 700.000 euro elevato a 0,6, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG15	COSTI TOTALI
REG16	VBS quota fino a 350.000 euro elevato a 0,4
REG17	VBS quota fino a 700.000 euro elevato a 0,4
REG18	VBS quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,5
REG19	VBS quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,5
REG20	VBS quota fino a 700.000 euro elevato a 0,5
REG21	VBS quota fino a 700.000 euro elevato a 0,6

Studio di Settore VD11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

RMSE
1,00775230

Variabile	REG6	REG9	REG15	REG16
REG6	0,0035722119149920	-0,0005867520492060	-0,0014201784039430	-0,3161101230986500
REG9	-0,0005867520492060	0,0019524369595340	-0,0000471489756800	-0,0168867924658260
REG15	-0,0014201784039430	-0,0000471489756800	0,0009998974106500	0,0337302709896520
REG16	-0,3161101230986500	-0,0168867924658260	0,0337302709896520	85,4918050023996000

Studio di Settore VD11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

RMSE
1,02327934

Variabile	REG10	REG12	REG15	REG19
REG10	0,0005807873172360	0,1041679756299000	-0,0001029606795730	-0,1947868056238900
REG12	0,1041679756299000	467,4446669531480000	-0,0021755139546090	-92,3979193803649000
REG15	-0,0001029606795730	-0,0021755139546090	0,0000405665376870	0,0106142675450390
REG19	-0,1947868056238900	-92,3979193803649000	0,0106142675450390	121,6434753532800000

Studio di Settore VD11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,01497496

Variabile	REG2	REG3	REG15	REG17
REG2	0,0009073444748650	-0,0002353245483170	-0,0000275263889380	-0,3974176940747100
REG3	-0,0002353245483170	0,0014078922985870	0,0000185719833190	-0,0707267781989200
REG15	-0,0000275263889380	0,0000185719833190	0,0000107230039110	-0,0057775314544410
REG17	-0,3974176940747100	-0,0707267781989200	-0,0057775314544410	302,6038964776270000

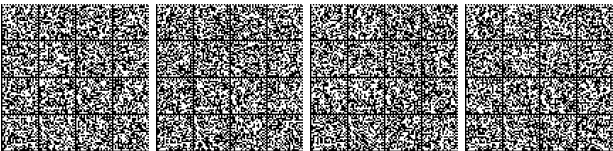
Studio di Settore VD11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,00583229

Variabile	REG4	REG5	REG13	REG15	REG20
REG4	0,0041124073200620	-0,0009780208926180	0,0035806881031070	-0,0007078829034530	-0,1149137314612800
REG5	-0,0009780208926180	0,0029707795078310	0,0192126247058990	-0,0001156425058940	-0,0102316196892580
REG13	0,0035806881031070	0,0192126247058990	29,5324062519547000	0,0007849078819270	-4,0347461964035500
REG15	-0,0007078829034530	-0,0001156425058940	0,0007849078819270	0,0004000646566560	0,0041444830743400
REG20	-0,1149137314612800	-0,0102316196892580	-4,0347461964035400	0,0041444830743400	7,8335337220992700

Studio di Settore VD11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

RMSE
1,07838830

Variabile	REG1	REG11	REG18
REG1	0,0123987403355900	-0,0019277282405530	-2,0009476087255800
REG11	-0,0019277282405530	0,0006423457111450	-0,1331264115827900
REG18	-2,0009476087255800	-0,1331264115827900	1180,6613651475500000

Studio di Settore VD11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

RMSE
1,02827776

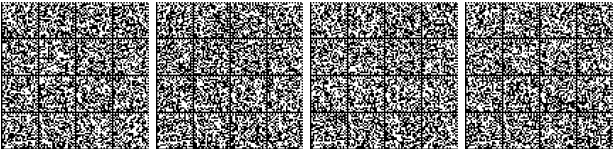
Variabile	REG7	REG8	REG14	REG15	REG21
REG7	0,0003634237188130	-0,0000857252031900	-0,0096601346941340	-0,0000376381137640	-0,0316090939202920
REG8	-0,0000857252031900	0,0002626674238300	-0,0088497694621740	-0,0000025191312120	-0,0024961419197100
REG14	-0,0096601346941340	-0,0088497694621740	16,3401676256899000	0,0014514523916090	-1,3994231671145200
REG15	-0,0000376381137640	-0,0000025191312120	0,0014514523916090	0,0000166717526300	-0,0003598075727090
REG21	-0,0316090939202920	-0,0024961419197100	-1,3994231671145100	-0,0003598075727090	6,7175725554766600

Studio di Settore VD15U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

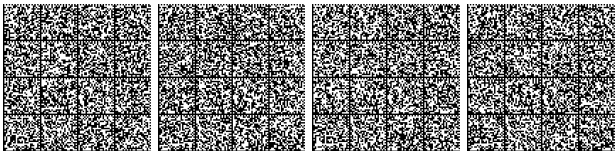
Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG2	COSTI TOTALI
REG3	VBS quota fino a 755.000 euro elevato a 0,3
REG4	VBS elevato a 0,4
REG5	VBS quota fino a 345.000 euro elevato a 0,4
REG6	VBS quota fino a 650.000 euro elevato a 0,4
REG7	VBS elevato a 0,5
REG8	VBS quota fino a 214.000 euro elevato a 0,5
REG9	VBS quota fino a 67.000 euro elevato a 0,5

Studio di Settore VD15U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

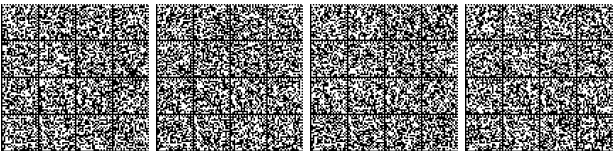
RMSE
1,01277044

Variabile	REG1	REG2	REG7
REG1	105902881,2064570000000000	5,2605432578617200	-36652,3936825930000000
REG2	5,2605432578617100	0,0000266169011470	-0,0425514555557470
REG7	-36652,3936825930000000	-0,0425514555557470	101,5521216063990000

Studio di Settore VD15U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

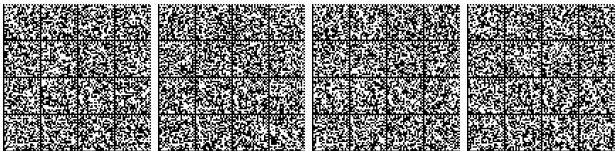
RMSE
1,01881243

Variabile	REG2	REG3
REG2	0,0001567220808180	-7,3347414105333600
REG3	-7,3347414105333600	453973,7836719280000000

Studio di Settore VD15U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

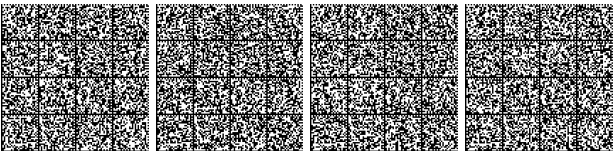
RMSE
1,01489884

Variabile	REG2	REG5
REG2	0,0000266734830120	-0,2220842164231500
REG5	-0,2220842164231500	2912,7151993485300000

Studio di Settore VD15U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,00663148

Variabile	REG1	REG2	REG6
REG1	38054841,8748163000000000	2,3238183297845600	-60553,8751953453000000
REG2	2,3238183297845600	0,0000115032754620	-0,0512206012692340
REG6	-60553,8751953454000000	-0,0512206012692340	439,1674960201730000

Studio di Settore VD15U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

RMSE
1,00825414

Variabile	REG2	REG4
REG2	0,0000619642273470	-0,6772676016658200
REG4	-0,6772676016658200	9064,7608797599200000

Studio di Settore VD15U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

RMSE
1,01688968

Variabile	REG1	REG2	REG8
REG1	73539238,9397260000000000	25,1794620590518000	-127423,0379825590000000
REG2	25,1794620590518000	0,0030238727630830	-1,3291946006574600
REG8	-127423,0379825590000000	-1,3291946006574600	972,1374079662290000

Studio di Settore VD15U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 7

RMSE
1,01696650

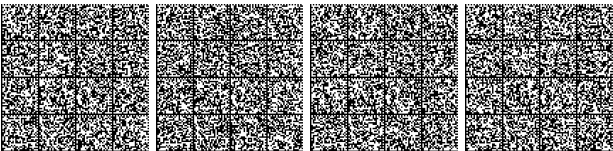
Variabile	REG1	REG2	REG9
REG1	191294036,9511850000000000	-61,8466703604517000	-29787,4766829603000000
REG2	-61,8466703604517000	0,0018557403408030	-0,4170162027664300
REG9	-29787,4766829603000000	-0,4170162027664300	156,3788847861430000

Studio di Settore VD17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

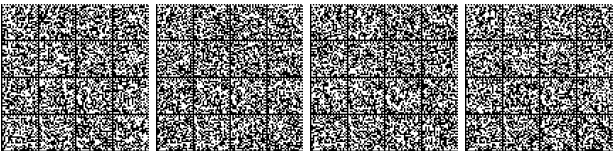
Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG2	VBS quota fino a 638.000 euro elevato a 0,4 , differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG3	VBS quota fino a 2.100.000 euro elevato a 0,5, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG4	VBS quota fino a 652.000 euro elevato a 0,6, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG5	COSTI TOTALI
REG6	COSTI TOTALI elevato a 0,9
REG7	COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale
REG8	VBS elevato a 0,3
REG9	VBS elevato a 0,4
REG10	VBS quota fino a 205.000 euro elevato a 0,4
REG11	VBS quota fino a 638.000 euro elevato a 0,4
REG12	VBS elevato a 0,55
REG13	VBS elevato a 0,5
REG14	VBS quota fino a 1.600.000 euro elevato a 0,5
REG15	VBS quota fino a 2.100.000 euro elevato a 0,5
REG16	VBS elevato a 0,6
REG17	VBS quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,6
REG18	VBS quota fino a 1.676.000 euro elevato a 0,6
REG19	VBS quota fino a 290.000 euro elevato a 0,6
REG20	VBS quota fino a 652.000 euro elevato a 0,6
REG21	VBS elevato a 0,7
REG22	VBS quota fino a 1.725.000 euro elevato a 0,7
REG23	VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,7
REG24	VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,8
REG25	VBS quota fino a 819.000 euro elevato a 0,8
REG26	VBS quota fino a 855.000 euro elevato a 0,8
REG27	VBS quota fino a 626.000 euro elevato a 0,9
REG28	VBS
REG29	VBS quota fino a 490.000 euro

Studio di Settore VD17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

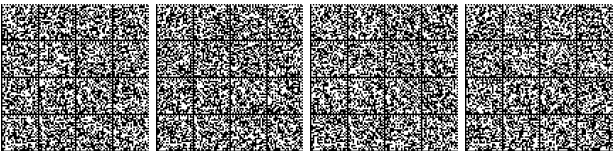
RMSE
1,01944719

Variabile	REG5	REG9
REG5	0,0000999520051860	-0,4669082473174500
REG9	-0,4669082473174500	3440,8839988486200000

Studio di Settore VD17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

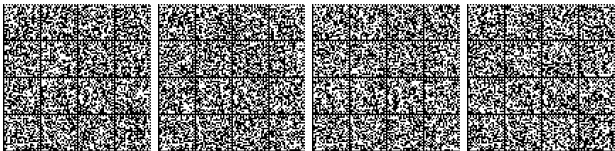
RMSE
1,00965470

Variabile	REG5	REG16
REG5	0,0001641295017490	-0,0623702980078080
REG16	-0,0623702980078080	30,4450041480823000

Studio di Settore VD17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

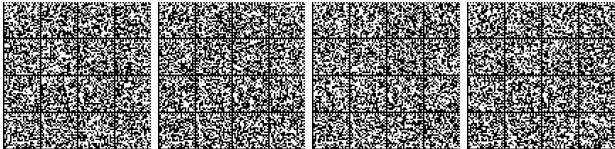
RMSE
1,01416370

Variabile	REG5	REG7	REG21
REG5	0,0000568330237520	-0,0000154095268950	-0,0055358613987300
REG7	-0,0000154095268950	0,0001291088561250	-0,0003846803577580
REG21	-0,0055358613987300	-0,0003846803577580	0,7874603966683000

Studio di Settore VD17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

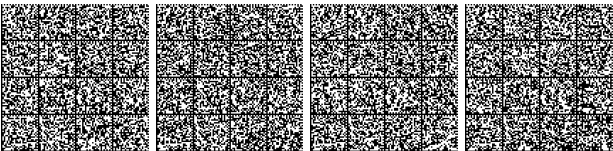
RMSE
1,02028468

Variabile	REG2	REG5	REG11
REG2	17052,0137935120000000	0,1840000711742100	-3749,1421423094900000
REG5	0,1840000711742100	0,0001535500568140	-0,7544544732727300
REG11	-3749,1421423094900000	-0,7544544732727300	6037,1353564412000000

Studio di Settore VD17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

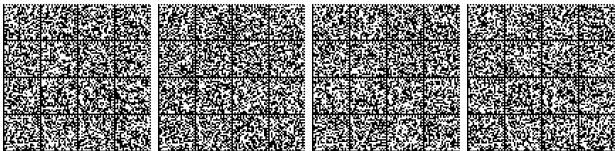
RMSE
1,01722064

Variabile	REG1	REG5	REG23
REG1	121299697,0789130000000000	-7,4697387527650300	-5262,3203633107800000
REG5	-7,4697387527650100	0,0002498202045950	-0,0219132373891710
REG23	-5262,3203633107800000	-0,0219132373891710	3,2707569446840200

Studio di Settore VD17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

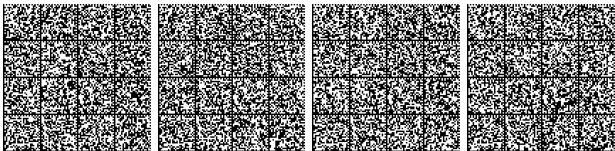
RMSE
1,01845331

Variabile	REG5	REG9
REG5	0,0002819031394050	-2,2636380308446900
REG9	-2,2636380308446900	22804,7140021846000000

Studio di Settore VD17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 7

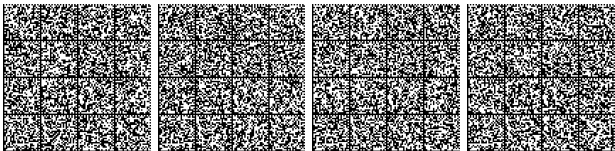
RMSE
1,00399257

Variabile	REG5
REG5	0,0000416268765010

Studio di Settore VD17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 8

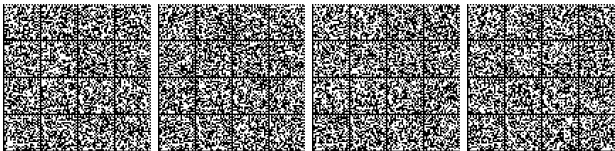
RMSE
1,02527187

Variabile	REG1	REG5	REG29
REG1	257064193,8818570000000000	30,8160261944694000	-283,5374016153930000
REG5	30,8160261944694000	0,0000908390592540	-0,0003505254556300
REG29	-283,5374016153940000	-0,0003505254556300	0,0018133413982470

Studio di Settore VD17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 9

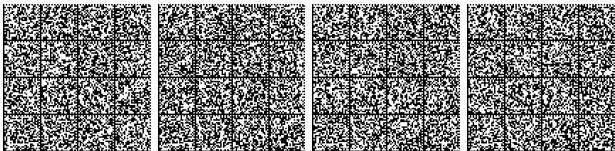
RMSE
1,01037491

Variabile	REG5	REG13
REG5	0,0001661113478650	-0,1906330733531200
REG13	-0,1906330733531200	325,7661561344760000

Studio di Settore VD17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 10

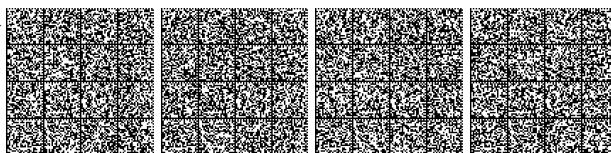
RMSE
1,01770723

Variabile	REG5	REG27
REG5	0,0002245305427170	-0,0015536358482460
REG27	-0,0015536358482460	0,0146743712219160

Studio di Settore VD17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 11

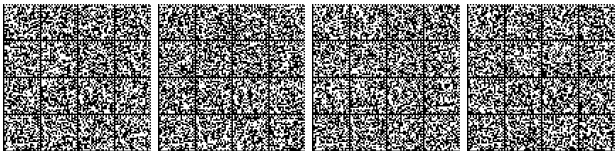
RMSE
1,01711992

Variabile	REG5	REG22
REG5	0,0002454064372470	-0,0211606333578820
REG22	-0,0211606333578820	2,4823281014246200

Studio di Settore VD17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 12

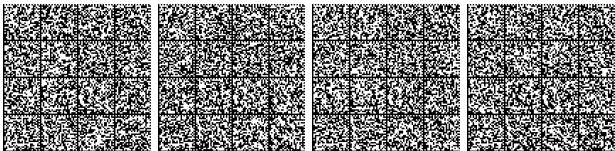
RMSE
1,02609861

Variabile	REG5	REG21
REG5	0,0002848591792090	-0,0299169681075310
REG21	-0,0299169681075310	3,8604126331997400

Studio di Settore VD17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 13

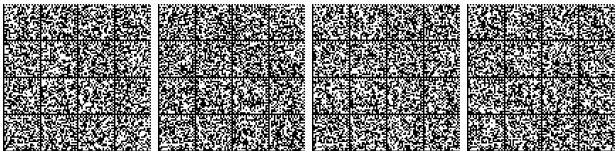
RMSE
1,01897507

Variabile	REG1	REG5	REG18
REG1	172140833,6612570000000000	0,2422222365304200	-17399,0388974472000000
REG5	0,2422222365304200	0,0001528208526280	-0,0419446054849410
REG18	-17399,0388974472000000	-0,0419446054849410	18,6045685234909000

Studio di Settore VD17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 14

RMSE
1,00525083

Variabile	REG1	REG5	REG7	REG19
REG1	53778634,3610270000000000	0,4892816652558200	7,7705375060301600	-7584,0235659309700000
REG5	0,4892816652558200	0,0000128058110540	-0,0000044431724170	-0,0059752378767030
REG7	7,7705375060301500	-0,0000044431724170	0,0001548533081460	-0,0049306545631050
REG19	-7584,0235659309700000	-0,0059752378767030	-0,0049306545631050	7,9862855936909200

Studio di Settore VD17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 15

RMSE
1,01453107

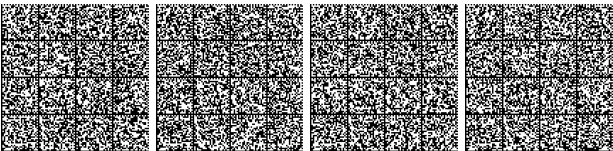
Variabile	REG1	REG5	REG13
REG1	367371117,5094100000000000	-78,0191727814616000	-35584,5440715264000000
REG5	-78,0191727814616000	0,0005862426639220	-0,5241482677059200
REG13	-35584,5440715264000000	-0,5241482677059200	616,5684374396110000

Studio di Settore VD17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 16

RMSE
1,01274910

Variabile	REG5	REG24
REG5	0,0001361452628580	-0,0054640487278390
REG24	-0,0054640487278390	0,3418784005422300

Studio di Settore VD17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 17

RMSE
1,03141210

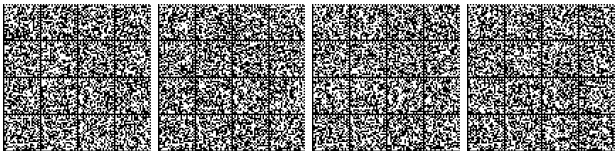
Variabile	REG1	REG5	REG13
REG1	353289377,5115470000000000	16,6761385821055000	-124332,5781230570000000
REG5	16,6761385821055000	0,0001865199659210	-0,2286473988393100
REG13	-124332,5781230570000000	-0,2286473988393100	405,4426797281010000

Studio di Settore VD17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 18

RMSE
1,02118993

Variabile	REG5	REG9
REG5	0,0001945761849810	-0,6953331120054400
REG9	-0,6953331120054400	3990,5162732612700000

Studio di Settore VD17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 19

RMSE
1,02096726

Variabile	REG3	REG5	REG15
REG3	1063,8259898444300000	0,0525339237861220	-280,0869856311600000
REG5	0,0525339237861220	0,0000665240529590	-0,1235849111438000
REG15	-280,0869856311600000	-0,1235849111438000	348,3248321944380000

Studio di Settore VD17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 20

RMSE
1,01196484

Variabile	REG5	REG16
REG5	0,0000729125014220	-0,0339965370912950
REG16	-0,0339965370912950	20,6564841366483000

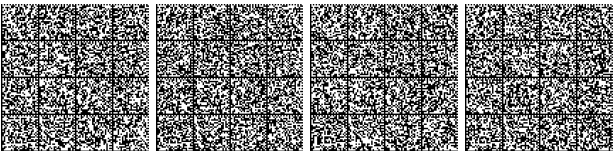
Studio di Settore VD17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 21

RMSE
1,02083346

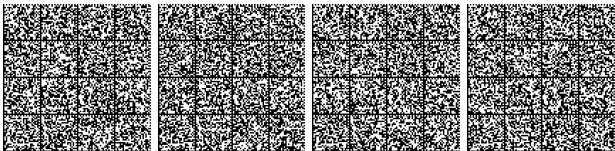
Variabile	REG5	REG17
REG5	0,0000735143871560	-0,0363851829880660
REG17	-0,0363851829880660	28,4533699750345000

Studio di Settore VD17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 22

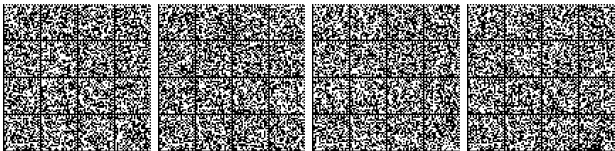
RMSE
1,02039294

Variabile	REG5	REG8
REG5	0,0007132675694680	-7,2717982385608500
REG8	-7,2717982385608500	111933,9029726220000000

Studio di Settore VD17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 23

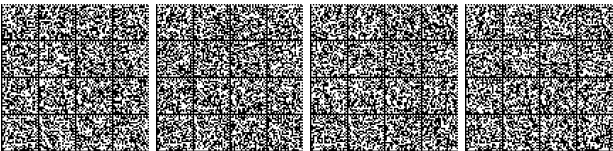
RMSE
1,00966251

Variabile	REG1	REG5	REG6	REG28
REG1	34639668,9975908000000000	100,7803963690970000	-423,5225456675470000	-13,3351623744694000
REG5	100,7803963690970000	0,0050112941721810	-0,0197394403497850	-0,0000205423269230
REG6	-423,5225456675470000	-0,0197394403497850	0,0784069126206400	-0,0001531618311950
REG28	-13,3351623744695000	-0,0000205423269230	-0,0001531618311950	0,0001550562683590

Studio di Settore VD17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 24

RMSE
1,00793337

Variabile	REG1	REG5	REG26
REG1	140940516,8020460000000000	12,4204849546687000	-1500,2448280088500000
REG5	12,4204849546687000	0,0000457150025860	-0,0017633448106340
REG26	-1500,2448280088500000	-0,0017633448106340	0,0980088812989500

Studio di Settore VD17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 25

RMSE
1,00626842

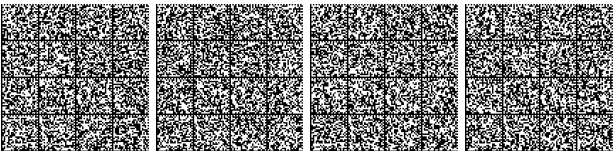
Variabile	REG1	REG4	REG5	REG7	REG20
REG1	68182174,2507563000000000	-2024,9408326453000000	5,2675201992621900	17,8493691333846000	-8508,1974264828000000
REG4	-2024,9408326453000000	15,1110227823753000	0,0023747213324830	0,0062538674067050	-3,3575151047664300
REG5	5,2675201992621900	0,0023747213324830	0,0000286129656680	-0,0000025017661450	-0,0095091299142150
REG7	17,8493691333846000	0,0062538674067050	-0,0000025017661450	0,0003832783440790	-0,0068361517052650
REG20	-8508,1974264828000000	-3,3575151047664300	-0,0095091299142150	-0,0068361517052650	5,9945356134737500

Studio di Settore VD17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 26

RMSE
1,01632139

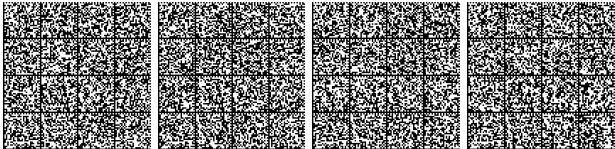
Variabile	REG5	REG12
REG5	0,0000653145368290	-0,0317510976603420
REG12	-0,0317510976603420	47,2206282194175000

Studio di Settore VD17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 27

RMSE
1,00553482

Variabile	REG5	REG10
REG5	0,0001958363194690	-0,4165120616812300
REG10	-0,4165120616812300	1659,7227170472900000

Studio di Settore VD17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 28

RMSE
1,01408011

Variabile	REG5	REG14
REG5	0,0000697186130260	-0,1066625712307700
REG14	-0,1066625712307700	313,3857720548760000

Studio di Settore VD17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 29

RMSE
1,00834747

Variabile	REG1	REG5	REG25
REG1	194082549,6554460000000000	11,9464712744502000	-1524,8079779026500000
REG5	11,9464712744502000	0,0001126630501260	-0,0027286757545540
REG25	-1524,8079779026500000	-0,0027286757545540	0,1001724458709600

Studio di Settore VD22U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	CVPROD, quota fino a 250.000 euro
REG3	CVPROD
REG4	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG5	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG6	VBS elevato a 0,4, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"
REG7	COSTI TOTALI
REG8	VBS elevato a 0,2
REG9	VBS elevato a 0,3
REG10	VBS elevato a 0,4
REG11	VBS elevato a 0,7
REG12	VBS elevato a 0,8

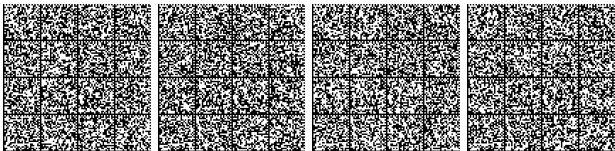
Studio di Settore VD22U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

RMSE
1,02196550

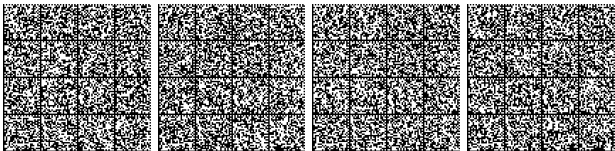
Variabile	REG5	REG6	REG7	REG10
REG5	76552673,8534217000000000	-59696,9431035453000000	5,1962235447814500	-122367,5827733580000000
REG6	-59696,9431035453000000	7564,1437457640300000	-0,0818124032061600	-1001,3460037580200000
REG7	5,1962235447814500	-0,0818124032061600	0,0003905115056020	-0,9285085436237400
REG10	-122367,5827733580000000	-1001,3460037580200000	-0,9285085436237400	3448,9748363287200000

Studio di Settore VD22U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

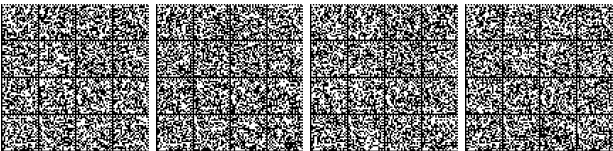
RMSE
1,02449570

Variabile	REG7	REG9
REG7	0,0000174415810540	-0,4620992849110800
REG9	-0,4620992849110800	31236,6797207500000000

Studio di Settore VD22U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

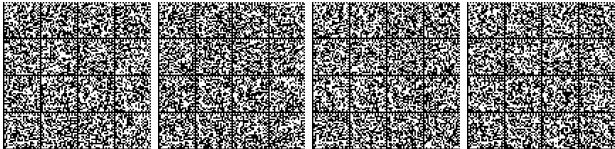
RMSE
1,01431684

Variabile	REG4	REG7	REG11
REG4	150437573,0188660000000000	-5,6876420528080300	-3426,1610507807100000
REG7	-5,6876420528080400	0,0000864095914680	-0,0112097452923540
REG11	-3426,1610507807100000	-0,0112097452923540	2,2158826416454400

Studio di Settore VD22U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,01791547

Variabile	REG7	REG10
REG7	0,0004207325056340	-0,9744643438974000
REG10	-0,9744643438974000	3447,8316644653400000

Studio di Settore VD22U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

RMSE
1,03644112

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG12
REG1	0,0001833223688090	-0,0000030615487390	-0,0001021491887150	-0,0017997769701490
REG2	-0,0000030615487390	0,0039468841257480	-0,0005362132181230	-0,0152830352616750
REG3	-0,0001021491887150	-0,0005362132181230	0,0003442180368590	-0,0010825023749070
REG12	-0,0017997769701490	-0,0152830352616750	-0,0010825023749070	0,2119547954111800

Studio di Settore VD22U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

RMSE
1,01262358

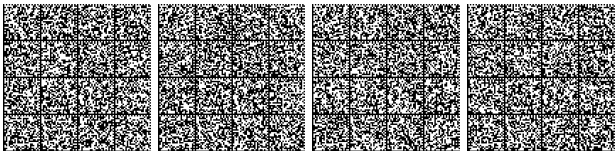
Variabile	REG7	REG8
REG7	0,0000729685991880	-2,4415851728367500
REG8	-2,4415851728367500	166476,0591558250000000

Studio di Settore VD23U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

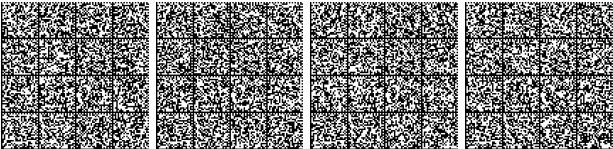
Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG2	COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale
REG3	COSTI TOTALI, differenziale relativo al gruppo 3 della territorialità generale a livello comunale
REG4	COSTI TOTALI
REG5	VBS elevato a 0,1
REG6	VBS elevato a 0,2
REG7	VBS elevato a 0,3
REG8	VBS elevato a 0,6

Studio di Settore VD23U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

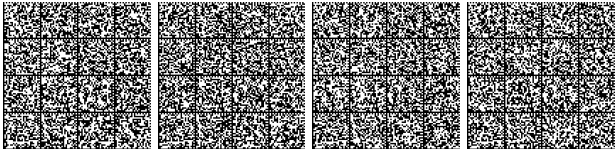
RMSE
1,02676365

Variabile	REG1	REG4	REG8
REG1	50923140,7923593000000000	7,5710511811733000	-11201,4887096256000000
REG4	7,5710511811732900	0,0001235254749580	-0,0492833046100290
REG8	-11201,4887096256000000	-0,0492833046100290	28,6279388152431000

Studio di Settore VD23U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

RMSE
1,00558185

Variabile	REG1	REG2	REG4	REG5
REG1	4328731,6448124100000000	6,7958750414355900	-8,5877233502720000	-12831,8693235271000000
REG2	6,7958750414355900	0,0002608832231700	-0,0001768993592470	1,0292504101163900
REG4	-8,5877233502720000	-0,0001768993592470	0,0002073577920100	-1,4976886792314200
REG5	-12831,8693235271000000	1,0292504101163900	-1,4976886792314200	26822,1421177216000000

Studio di Settore VD23U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,00817384

Variabile	REG1	REG2	REG4	REG6
REG1	4756687,2870856600000000	11,4907181626164000	-7,7174069364435000	-38556,8707464977000000
REG2	11,4907181626164000	0,0018489241684830	-0,0001196880689720	-0,4874542843840400
REG4	-7,7174069364435000	-0,0001196880689720	0,0002837815582650	-0,9978827023047000
REG6	-38556,8707464977000000	-0,4874542843840400	-0,9978827023047000	9375,6051252996500000

Studio di Settore VD23U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,01249240

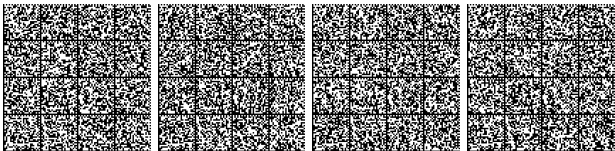
Variabile	REG1	REG3	REG4	REG7
REG1	8309900,4818742600000000	4,0349997360169900	-8,4208895011787500	-41629,9863999155000000
REG3	4,0349997360170000	0,0003592813878130	-0,0002813775555540	0,0653491352042000
REG4	-8,4208895011787600	-0,0002813775555540	0,0003719960542540	-0,4555815417458100
REG7	-41629,9863999155000000	0,0653491352042000	-0,4555815417458100	2560,6137676995300000

Studio di Settore VD25U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

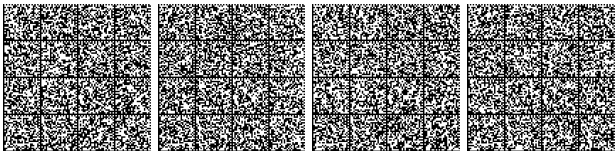
Variabile	Descrizione Variabile
REG1	COSTI TOTALI, quota fino a 1.400.000 euro
REG2	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG3	VBS quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,4, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG4	VBS quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,4, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG5	VBS quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,5, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG6	VBS quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,5, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG7	VBS quota fino a 560.000 euro elevato a 0,5, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG8	VBS quota fino a 850.000 euro elevato a 0,5, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG9	VBS quota fino a 200.000 euro elevato a 0,6, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG10	COSTI TOTALI
REG11	VBS quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,4
REG12	VBS quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,4
REG13	VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,4
REG14	VBS quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,5
REG15	VBS quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,5
REG16	VBS quota fino a 560.000 euro elevato a 0,5
REG17	VBS quota fino a 850.000 euro elevato a 0,5
REG18	VBS quota fino a 200.000 euro elevato a 0,6

Studio di Settore VD25U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

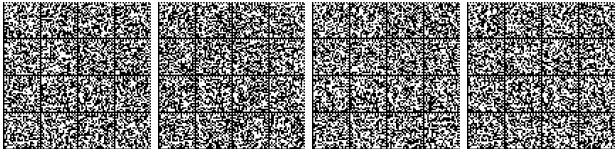
RMSE
1,03643429

Variabile	REG5	REG10	REG14
REG5	2009,5756588347000000	-0,0377285846329700	-327,5766320546190000
REG10	-0,0377285846329700	0,0000582679969470	-0,0958845790863000
REG14	-327,5766320546190000	-0,0958845790863000	439,9370608428960000

Studio di Settore VD25U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

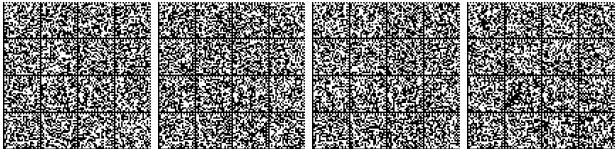
RMSE
1,01177574

Variabile	REG6	REG10	REG15
REG6	1669,9116949897500000	0,0313249593433460	-635,6293079955250000
REG10	0,0313249593433460	0,0000672205191040	-0,2910217730131900
REG15	-635,6293079955250000	-0,2910217730131900	1653,8090690143300000

Studio di Settore VD25U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

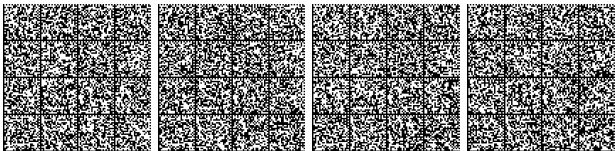
RMSE
1,01614384

Variabile	REG2	REG9	REG10	REG18
REG2	90062752,3377795000000000	-18230,0031967096000000	-0,6159690784689800	-16834,7491457399000000
REG9	-18230,0031967096000000	213,0446826577300000	0,0014704468215520	-24,8029192459746000
REG10	-0,6159690784689800	0,0014704468215520	0,0000094475521740	-0,0105693212591190
REG18	-16834,7491457399000000	-24,8029192459746000	-0,0105693212591190	37,5540069539230000

Studio di Settore VD25U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

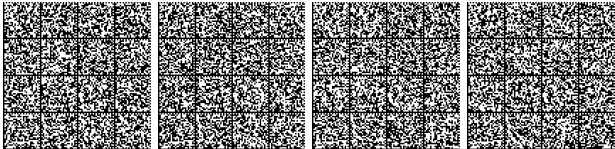
RMSE
1,06315974

Variabile	REG10	REG13
REG10	0,0000786599574180	-0,2656171234512000
REG13	-0,2656171234512000	2348,2129119777000000

Studio di Settore VD25U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

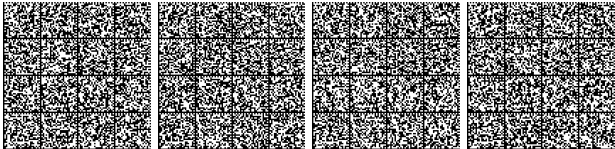
RMSE
1,02799776

Variabile	REG2	REG4	REG10	REG12
REG2	238588823,2350720000000000	26447,6858664332000000	12,1302609332143000	-552694,9776773710000000
REG4	26447,6858664335000000	20501,6207659282000000	-0,0733363149203100	-3622,1715306892100000
REG10	12,1302609332143000	-0,0733363149203100	0,0000596846433880	-0,5022599795758800
REG12	-552694,9776773710000000	-3622,1715306892000000	-0,5022599795758800	8337,4589721992400000

Studio di Settore VD25U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

RMSE
1,02225939

Variabile	REG2	REG8	REG10	REG17
REG2	51187858,1037329000000000	5777,6109821727900000	6,4670360042166100	-57024,0277989782000000
REG8	5777,6109821727800000	1460,4543445773300000	-0,0514833288865070	-81,6177893041275000
REG10	6,4670360042166100	-0,0514833288865070	0,0000500003770270	-0,0658186445798700
REG17	-57024,0277989782000000	-81,6177893041276000	-0,0658186445798700	234,1669871435590000

Studio di Settore VD25U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 7

RMSE
1,02284226

Variabile	REG2	REG7	REG10	REG16
REG2	116131437,5084360000000000	30885,2111245141000000	0,3519825980208800	-75880,9001186420000000
REG7	30885,2111245141000000	3511,4954884951400000	0,1735417058037400	-683,6995410301290000
REG10	0,3519825980208700	0,1735417058037400	0,0001008388019130	-0,1827951524188500
REG16	-75880,9001186420000000	-683,6995410301290000	-0,1827951524188500	601,7801580708360000

Studio di Settore VD25U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 8

RMSE
1,02414879

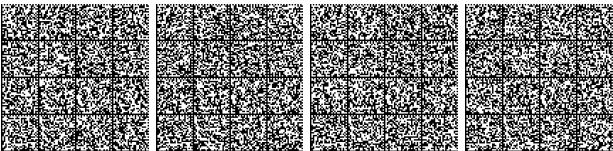
Variabile	REG1	REG3	REG10	REG11
REG1	0,0005702604792800	-0,1738087131891900	-0,0002110347401830	-1,0678776403387800
REG3	-0,1738087131891900	12037,7559673675000000	0,2324216983231500	-3435,0458016111000000
REG10	-0,0002110347401830	0,2324216983231500	0,0001279035549220	0,0817791136380100
REG11	-1,0678776403387700	-3435,0458016111000000	0,0817791136380100	5898,0362432970200000

Studio di Settore VD29U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

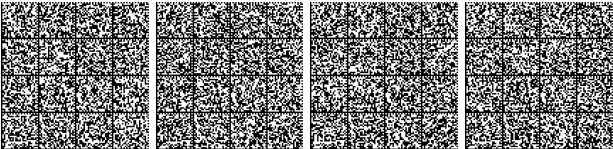
Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG2	VBS quota fino a 1.600.000 euro elevato a 0,3, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"
REG3	VBS quota fino a 370.000 euro elevato a 0,4, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"
REG4	COSTI TOTALI
REG5	VBS quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,2
REG6	VBS quota fino a 1.600.000 euro elevato a 0,3
REG7	VBS elevato a 0,4
REG8	VBS quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,4
REG9	VBS quota fino a 370.000 euro elevato a 0,4
REG10	VBS elevato a 0,5
REG11	VBS quota fino a 600.000 euro elevato a 0,5

Studio di Settore VD29U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

RMSE
1,01651814

Variabile	REG4	REG7
REG4	0,0002071569188360	-1,4150966102291800
REG7	-1,4150966102291800	12335,4732175437000000

Studio di Settore VD29U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

RMSE
1,01212504

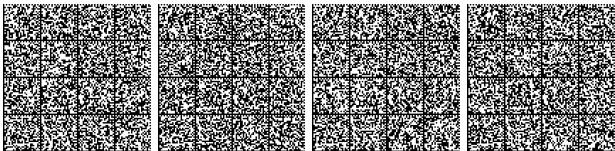
Variabile	REG4	REG10
REG4	0,0000455654192460	-0,0412112006444720
REG10	-0,0412112006444720	69,5880981358082000

Studio di Settore VD29U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,01907538

Variabile	REG1	REG2	REG4	REG6
REG1	116858273,1394320000000000	-145476,2150046680000000	5,1539936492164900	-454820,9146394460000000
REG2	-145476,2150046680000000	27063,3841826745000000	-0,0079640841168770	-5855,0108741494100000
REG4	5,1539936492164900	-0,0079640841168770	0,0000456564702190	-0,5467987154380400
REG6	-454820,9146394460000000	-5855,0108741494100000	-0,5467987154380400	13635,8243904225000000

Studio di Settore VD29U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,01678242

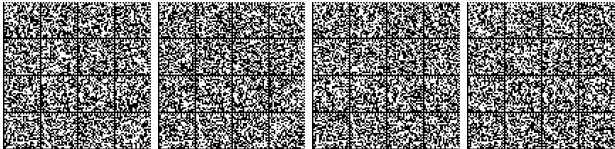
Variabile	REG4	REG5
REG4	0,0000898774717010	-10,6520905668257000
REG5	-10,6520905668257000	2223332,8723560500000000

Studio di Settore VD29U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

RMSE
1,02059613

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG9
REG1	80458494,1099533000000000	86369,1833137786000000	8,1740489487255500	-242494,5980276640000000
REG3	86369,1833137786000000	6392,3019149541400000	0,0677762495585500	-2183,7998541515800000
REG4	8,1740489487255500	0,0677762495585500	0,0000204761888170	-0,1271561234769500
REG9	-242494,5980276640000000	-2183,7998541515800000	-0,1271561234769500	2705,9128040080400000

Studio di Settore VD29U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

RMSE
1,00724610

Variabile	REG4	REG11
REG4	0,0000167058866470	-0,0263862923680450
REG11	-0,0263862923680450	82,1907691432412000

Studio di Settore VD29U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 7

RMSE
1,00646866

Variabile	REG4	REG8
REG4	0,00019037135558650	-1,64482322957008000
REG8	-1,64482322957008000	18044,55145653210000000

Studio di Settore VD30U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG4	COSTI TOTALI, quota fino a 1.000.000 euro
REG5	COSTI TOTALI, quota fino a 1.300.000 euro
REG6	CVPROD
REG7	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG8	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG9	Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG10	VBS quota fino a 450.000 euro elevato a 0,5, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"
REG11	VBS quota fino a 550.000 euro elevato a 0,5, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"
REG12	VBS quota fino a 1.300.000 euro elevato a 0,7, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"
REG13	VBS quota fino a 1.700.000 euro elevato a 0,8, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG14	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG15	COSTI TOTALI
REG16	VBS quota fino a 550.000 euro elevato a 0,4
REG17	VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,5
REG18	VBS quota fino a 450.000 euro elevato a 0,5
REG19	VBS quota fino a 550.000 euro elevato a 0,5
REG20	VBS quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,6
REG21	VBS quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,7
REG22	VBS quota fino a 1.300.000 euro elevato a 0,7
REG23	VBS quota fino a 1.700.000 euro elevato a 0,8
REG24	VBS quota fino a 900.000 euro elevato a 0,8

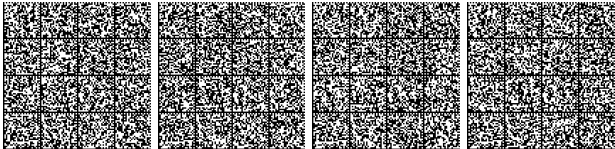
Studio di Settore VD30U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

RMSE
1,00792205

Variabile	REG4	REG13	REG15	REG23
REG4	0,0003643308283500	0,0013632053949430	-0,0000347655584400	-0,0038667204209410
REG13	0,0013632053949430	0,2555925950486100	-0,0002268448214950	-0,0467225793329680
REG15	-0,0000347655584400	-0,0002268448214950	0,0000226752736420	-0,0003427088879150
REG23	-0,0038667204209410	-0,0467225793329680	-0,0003427088879150	0,0849562431231400

Studio di Settore VD30U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

RMSE
1,04017266

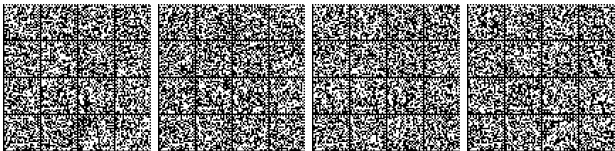
Variabile	REG1	REG6	REG10	REG18
REG1	0,0030211109434520	-0,0003565321518120	-0,2073979921012600	-0,9723521664360000
REG6	-0,0003565321518120	0,0003746969085410	-0,0539352829710500	-0,1105645544454300
REG10	-0,2073979921012600	-0,0539352829710500	1225,8735090343500000	-195,7117418709210000
REG18	-0,9723521664360000	-0,1105645544454300	-195,7117418709210000	758,2607569409570000

Studio di Settore VD30U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,01747336

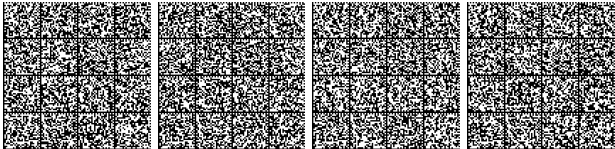
Variabile	REG2	REG3	REG6	REG9	REG14	REG16
REG2	0,0009200511687610	38,8698785311904000	-0,0000119030701970	6,8126059700837600	-0,0003040214136240	-0,1701198375671500
REG3	38,8698785311904000	115568216,1842450000000000	0,6819549227028500	13290233,4143862000000000	0,0895527488229500	-98781,7335148022000000
REG6	-0,0000119030701970	0,6819549227028500	0,0000084569703560	-3,5939404476227300	-0,0000232662575240	-0,0190073848472210
REG9	6,8126059700837600	13290233,4143862000000000	-3,5939404476227300	79949513,0310171000000000	11,0078565552446000	-73786,0673391782000000
REG14	-0,0003040214136240	0,0895527488229500	-0,0000232662575240	11,0078565552446000	0,0005335083603510	-0,1125598339102500
REG16	-0,1701198375671500	-98781,7335148022000000	-0,0190073848472210	-73786,0673391782000000	-0,1125598339102500	710,7891913165740000

Studio di Settore VD30U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

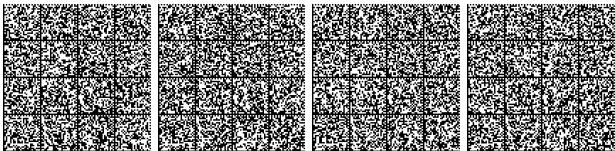
RMSE
1,01161751

Variabile	REG4	REG8	REG11	REG15	REG19
REG4	0,0003884067438670	9,8640412884290500	0,0306797203359110	-0,0001480814380500	-0,1770629075907700
REG8	9,8640412884290800	137315500,5398080000000000	4470,7599036713500000	-2,5483236607367700	-53170,5814980404000000
REG11	0,0306797203359110	4470,7599036713500000	660,5427406547360000	-0,0187890662632960	-113,2329589546640000
REG15	-0,0001480814380500	-2,5483236607367600	-0,0187890662632960	0,0000826582376090	0,0337231567348860
REG19	-0,1770629075907700	-53170,5814980404000000	-113,2329589546640000	0,0337231567348850	227,3272881004470000

Studio di Settore VD30U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

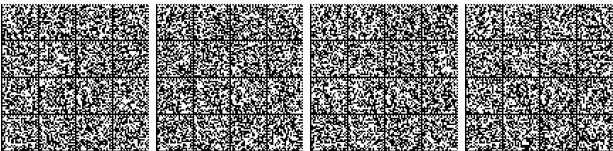
RMSE
1,02632747

Variabile	REG1	REG6	REG8	REG17
REG1	0,0012688967544970	-0,0002334814888160	54,6603678482109000	-0,3617928229790400
REG6	-0,0002334814888160	0,0001231209249500	1,8883271057539200	-0,0495394150230150
REG8	54,6603678482109000	1,8883271057539100	128357126,2406330000000000	-107109,7287267600000000
REG17	-0,3617928229790400	-0,0495394150230150	-107109,7287267600000000	458,8896704861510000

Studio di Settore VD30U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

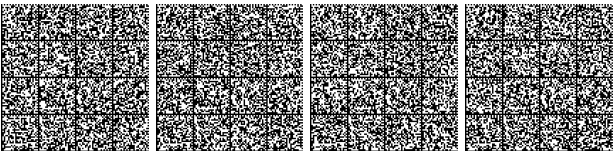
RMSE
1,01197823

Variabile	REG7	REG12	REG15	REG22
REG7	21887152,9902420000000000	196,1167433421320000	5,2451772378708100	-1592,6791830903000000
REG12	196,1167433421320000	2,1315201664682500	0,0008288363485600	-0,5585912827737100
REG15	5,2451772378708100	0,0008288363485600	0,0000444057403150	-0,0034921700675330
REG22	-1592,6791830903000000	-0,5585912827737100	-0,0034921700675330	0,6740677364160500

Studio di Settore VD30U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 7

RMSE
1,02076045

Variabile	REG5	REG15	REG21
REG5	0,0014580658216650	-0,0003093482307190	-0,0594185619736570
REG15	-0,0003093482307190	0,0001661829440210	0,0014879885387070
REG21	-0,0594185619736570	0,0014879885387070	4,6291033940232200

Studio di Settore VD30U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 8

RMSE
1,00911445

Variabile	REG7	REG15	REG20
REG7	40610044,6829051000000000	0,9543546528582300	-6370,9187928263800000
REG15	0,9543546528582300	0,0000170849063690	-0,0076224204501100
REG20	-6370,9187928263800000	-0,0076224204501100	7,5410794003186400

Studio di Settore VD30U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 9

RMSE
1,01383806

Variabile	REG15	REG24
REG15	0,0000675986669060	-0,0018753243033480
REG24	-0,0018753243033480	0,1359306221022800

Studio di Settore VD30U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 10

RMSE
1,03333459

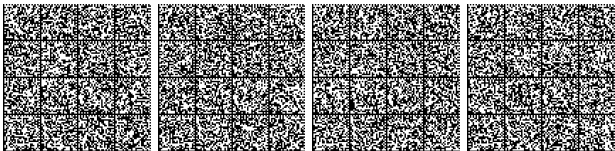
Variabile	REG8	REG15	REG19
REG8	196020058,5647150000000000	2,9715306009543400	-85973,6192174094000000
REG15	2,9715306009543400	0,0000675336740890	-0,0936328156341800
REG19	-85973,6192174094000000	-0,0936328156341800	320,3707812548140000

Studio di Settore VD31U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

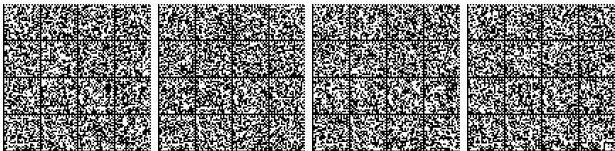
Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG2	COSTI TOTALI
REG3	COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale
REG4	VBS elevato a 0,2
REG5	VBS elevato a 0,3
REG6	VBS elevato a 0,6
REG7	VBS elevato a 0,7
REG8	VBS, quota fino a 400.000 euro elevato a 0,9

Studio di Settore VD31U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

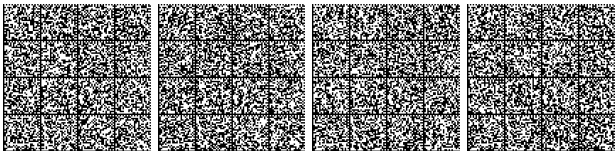
RMSE
1,01739908

Variabile	REG2	REG3	REG5
REG2	0,0000950829701800	-0,0000457118611470	-2,0445338212727400
REG3	-0,0000457118611470	0,0001442001983520	0,2487090640623500
REG5	-2,0445338212727400	0,2487090640623500	74367,8747568022000000

Studio di Settore VD31U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

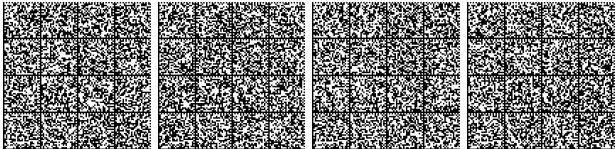
RMSE
1,03356743

Variabile	REG1	REG2	REG4
REG1	215949067,8334250000000000	25,1372960887281000	-7893271,0194515900000000
REG2	25,1372960887281000	0,0000676364919850	-8,7124748061409200
REG4	-7893271,0194515900000000	-8,7124748061409200	1786744,0705501000000000

Studio di Settore VD31U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,03689518

Variabile	REG2	REG8
REG2	0,0001856901753110	-0,0035152359264180
REG8	-0,0035152359264180	0,1215174641922900

Studio di Settore VD31U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,02552572

Variabile	REG1	REG2	REG6
REG1	229322049,0567610000000000	-24,5396481023727000	-4145,2572149783500000
REG2	-24,5396481023727000	0,0001241178418510	-0,0536159746687530
REG6	-4145,2572149783600000	-0,0536159746687530	32,8301697820940000

Studio di Settore VD31U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

RMSE
1,01633770

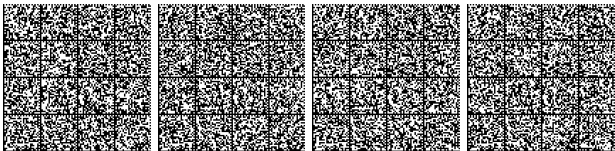
Variabile	REG1	REG2	REG7
REG1	109908250,2254760000000000	11,9982821622125000	-3410,2338607265700000
REG2	11,9982821622125000	0,0000716418645030	-0,0101133177909980
REG7	-3410,2338607265700000	-0,0101133177909980	1,7373315330258900

Studio di Settore VD36U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

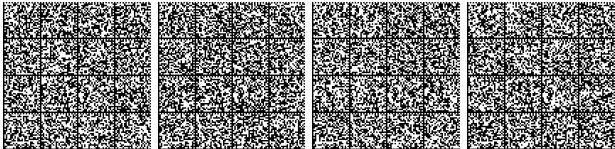
Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG2	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG3	COSTI TOTALI
REG4	VBS elevato a 0,3
REG5	VBS elevato a 0,4
REG6	VBS, quota fino a 2.100.000 euro elevato a 0,4
REG7	VBS elevato a 0,5
REG8	VBS, quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,6
REG9	VBS, quota fino a 2.300.000 euro elevato a 0,6
REG10	VBS, quota fino a 630.000 euro elevato a 0,6
REG11	VBS, quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,8

Studio di Settore VD36U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

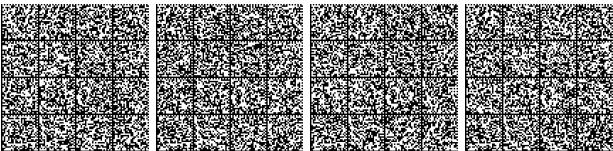
RMSE
1,01354889

Variabile	REG2	REG3	REG10
REG2	121111715,9571290000000000	4,3412161631113900	-21097,0994055514000000
REG3	4,3412161631113800	0,0000329373311990	-0,0157534194897700
REG10	-21097,0994055514000000	-0,0157534194897700	16,9656222391527000

Studio di Settore VD36U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

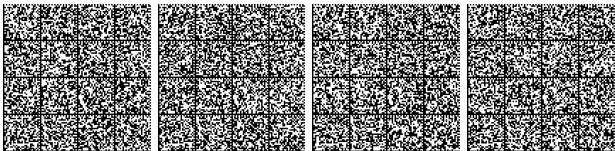
RMSE
1,02685241

Variabile	REG3	REG4
REG3	0,0003407015609830	-11,2970043017216000
REG4	-11,2970043017216000	457973,7089362120000000

Studio di Settore VD36U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

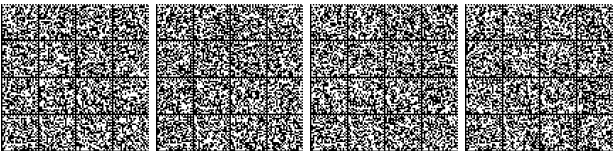
RMSE
1,01489997

Variabile	REG3	REG9
REG3	0,0001121147447190	-0,0486809840955310
REG9	-0,0486809840955310	29,3113162058319000

Studio di Settore VD36U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,02093052

Variabile	REG1	REG3	REG5
REG1	70809825,0464030000000000	21,6960679271864000	-327442,3815752590000000
REG3	21,6960679271864000	0,0003149891000390	-1,1735983006056400
REG5	-327442,3815752590000000	-1,1735983006056400	6753,8443451449000000

Studio di Settore VD36U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

RMSE
1,02877182

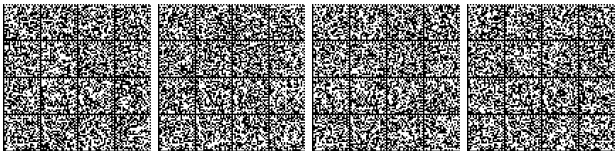
Variabile	REG3	REG7
REG3	0,0004730668286570	-0,6442495657620600
REG7	-0,6442495657620600	1076,7927247968500000

Studio di Settore VD36U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

RMSE
1,02741098

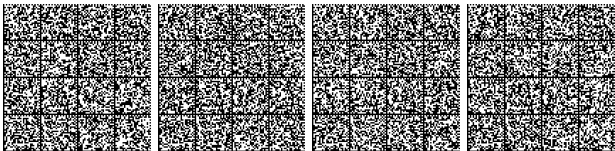
Variabile	REG3	REG7
REG3	0,0001438527705600	-0,2121064376330300
REG7	-0,2121064376330300	464,5454034453570000

Studio di Settore VD36U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 7

RMSE
1,00797813

Variabile	REG3	REG8
REG3	0,0000126763175740	-0,0080485832871310
REG8	-0,0080485832871310	7,9297824134411900

Studio di Settore VD36U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 8

RMSE
1,04558284

Variabile	REG3	REG6
REG3	0,0000738319765650	-0,8088647635495200
REG6	-0,8088647635495200	11505,8262480884000000

Studio di Settore VD36U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 9

RMSE
1,01272549

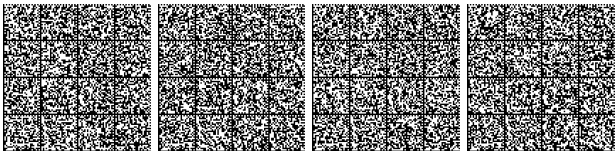
Variabile	REG3	REG11
REG3	0,0001544749327600	-0,0028002960767870
REG11	-0,0028002960767870	0,0818945522347100

Studio di Settore VD37U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG2	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG3	VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,4, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"
REG4	VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,5, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"
REG5	COSTI TOTALI
REG6	COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale
REG7	VBS quota fino a 150.000 euro elevato a 0,3
REG8	VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,3
REG9	VBS quota fino a 190.000 euro elevato a 0,4
REG10	VBS quota fino a 200.000 euro elevato a 0,4
REG11	VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,4
REG12	VBS quota fino a 450.000 euro elevato a 0,4
REG13	VBS quota fino a 770.000 euro elevato a 0,4
REG14	VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,5
REG15	VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,5

Studio di Settore VD37U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

RMSE
1,00867698

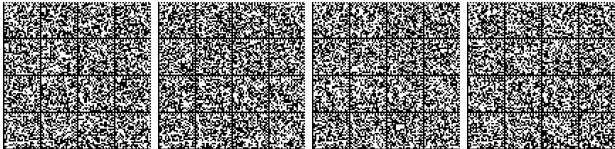
Variabile	REG1	REG5	REG10
REG1	92194581,0316971000000000	4,9843686247733200	-140275,6360025420000000
REG5	4,9843686247733200	0,0000291605607810	-0,1444670544762500
REG10	-140275,6360025420000000	-0,1444670544762500	2424,2246961949100000

Studio di Settore VD37U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

RMSE
1,01790696

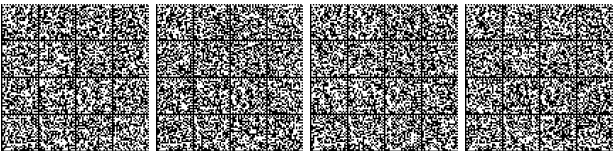
Variabile	REG1	REG5	REG8
REG1	311957743,3583240000000000	20,5086601642722000	-2674511,9522766300000000
REG5	20,5086601642722000	0,0000813117496400	-2,3545692744318600
REG8	-2674511,9522766300000000	-2,3545692744318600	146807,3270166430000000

Studio di Settore VD37U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,02587512

Variabile	REG1	REG3	REG5	REG6	REG11
REG1	75187659,8953085000000000	-11950,2239736922000000	2,5281303496734600	0,7096323551644800	-168256,4077947180000000
REG3	-11950,2239736922000000	12172,9757789287000000	-0,0470238070750040	0,2219212333821400	-1853,0339768031200000
REG5	2,5281303496734500	-0,0470238070750040	0,0000280852598290	-0,0000068018615770	-0,1796374639435300
REG6	0,7096323551644900	0,2219212333821400	-0,0000068018615770	0,0001665967159600	-0,1833493743821000
REG11	-168256,4077947180000000	-1853,0339768031200000	-0,1796374639435300	-0,1833493743821000	3386,8201882962300000

Studio di Settore VD37U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,04414201

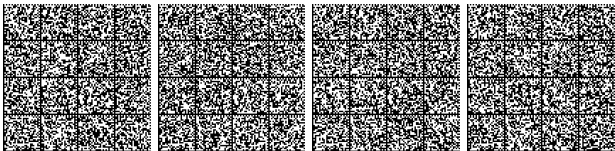
Variabile	REG2	REG5	REG14
REG2	231640690,5724760000000000	22,9508589293266000	-120991,2341892300000000
REG5	22,9508589293266000	0,0001315867674920	-0,1619110121322900
REG14	-120991,2341892300000000	-0,1619110121322900	434,2294227114370000

Studio di Settore VD37U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

RMSE
1,03350596

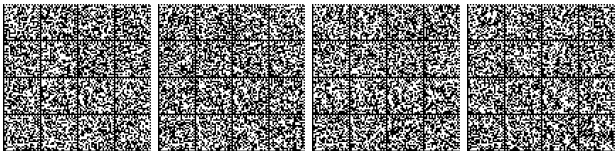
Variabile	REG2	REG5	REG7
REG2	155150503,3645150000000000	-12,5275409678890000	-842974,1482399450000000
REG5	-12,5275409678890000	0,0000889537138270	-0,9748396822545400
REG7	-842974,1482399450000000	-0,9748396822545400	35194,1867874737000000

Studio di Settore VD37U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

RMSE
1,00832171

Variabile	REG2	REG5	REG12
REG2	61074393,2946134000000000	0,4828863363384600	-67716,7119103632000000
REG5	0,4828863363384600	0,0000404273503260	-0,0979716465750800
REG12	-67716,7119103632000000	-0,0979716465750800	740,1813893628310000

Studio di Settore VD37U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 7

RMSE
1,00855027

Variabile	REG4	REG5	REG15
REG4	2550,6207607649800000	0,0032880771942460	-351,8299077630620000
REG5	0,0032880771942460	0,0000313752816030	-0,0533315310003700
REG15	-351,8299077630620000	-0,0533315310003700	375,3933760249880000

Studio di Settore VD37U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 8

RMSE
1,02386361

Variabile	REG5	REG9
REG5	0,0004231192089000	-1,6797146788868500
REG9	-1,6797146788868500	11863,7442441339000000

Studio di Settore VD37U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 9

RMSE
1,01508831

Variabile	REG2	REG5	REG13
REG2	88608599,3186518000000000	9,4051503687929500	-118552,2658749280000000
REG5	9,4051503687929500	0,0001224499301580	-0,2721921452793200
REG13	-118552,2658749280000000	-0,2721921452793200	1420,3635733474700000

12A13714

DECRETO 28 dicembre 2012.

Approvazione della territorialità del livello delle locazioni immobiliari.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante disposizioni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto;

Visto il testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni;

Visto l'articolo 62-*bis* del decreto legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, che prevede che gli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze elaborino, in relazione ai vari settori economici, appositi studi di settore;

Visto il medesimo articolo 62-*bis* del citato decreto legge n. 331 del 1993, che prevede che gli studi di settore siano approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Visto l'articolo 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, e successive modificazioni, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione dall'applicazione degli stessi;

Visto l'articolo 10-*bis* della legge 8 maggio 1998, n. 146, concernente le modalità di revisione ed aggiornamento degli studi di settore;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195 e successive modificazioni, recante disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

Considerata la necessità di individuare le peculiarità determinate dal luogo di svolgimento di talune attività economiche;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 10 novembre 1998 e successive modificazioni, che ha istituito la Commissione di esperti prevista dall'articolo 10, comma 7, della legge n. 146 del 1998, modificata con successivi decreti del 5 febbraio 1999, del 24 ottobre 2000, del 2 agosto 2002, del 14 luglio 2004, 27 gennaio 2007, 19 marzo 2009, 4 dicembre 2009, 20 ottobre 2010, 29 marzo 2011 e 8 ottobre 2012;

Visto l'articolo 23 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha istituito il Ministero dell'economia e delle finanze, attribuendogli le funzioni dei Ministeri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e delle finanze;

Visto l'articolo 57 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, che ha istituito le Agenzie fiscali;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 16 novembre 2007, che ha approvato la tabella di classificazione delle attività economiche;

Visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 febbraio 2008, concernente la semplificazione degli obblighi di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini degli studi di settore;

Visto l'articolo 8 del decreto legge del 29 novembre 2008, n. 185, convertito con la legge n. 2 del 28 gennaio 2009, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale;

Visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 19 maggio 2009, recante disposizioni sull'elaborazione degli studi di settore su base regionale o comunale;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 giugno 2011, e successive modificazioni, concernente l'approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da utilizzare per il periodo d'imposta 2010;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 12 gennaio 2012, concernente l'approvazione del programma di revisione degli studi di settore applicabili a partire dal periodo d'imposta 2012;

Acquisito il parere della predetta Commissione di esperti in data 6 dicembre 2012;

Decreta:

Art. 1.

Individuazione di indicatori territoriali

1. È approvata la territorialità del livello delle quotazioni immobiliari che individua specifici indicatori territoriali per differenziare le modalità di applicazione degli studi di settore, cui la stessa si applica, per tenere conto del luogo in cui viene svolta l'attività economica. La metodologia seguita per individuare tali indicatori viene riportata nell'allegato 1.

2. La territorialità di cui al comma precedente è applicabile a decorrere dal periodo di imposta 2012.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

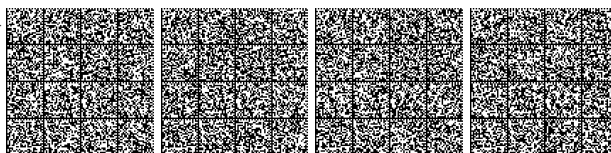
Roma, 28 dicembre 2012

Il Ministro: GRILLI

ALLEGATO 1

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

TERRITORIALITÀ DEL LIVELLO DELLE QUOTAZIONI IMMOBILIARI

DEFINITA SU DATI
DELL'OSSERVATORIO SUL MERCATO IMMOBILIARE (OMI)
RIFERITI ALL'ANNO 2010

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL "LIVELLO DELLE QUOTAZIONI IMMOBILIARI"

La "Territorialità del livello delle quotazioni immobiliari" ha come obiettivo la differenziazione del territorio nazionale sulla base dei valori di mercato degli immobili per comune, provincia, regione e area territoriale.

I dati presi in considerazione per l'analisi provengono dall'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI) riferiti all'anno 2010.

I dati dell'OMI contengono, per ogni comune, il valore minimo e il valore massimo di mercato degli immobili distinti per:

- Tipologia;
- Stato conservativo;
- Fascia comunale;
- Zona comunale.

Nell'analisi della "Territorialità del livello delle quotazioni immobiliari" sono state esaminate le seguenti tipologie di immobili:

- Abitazioni civili;
- Abitazioni di tipo economico;
- Laboratori;
- Magazzini;
- Negozi;
- Uffici;
- Ville e villini.

Considerando che tale territorialità è stata definita per essere utilizzata con riferimento agli Studi di Settore delle Costruzioni e della Valorizzazione immobiliare e, non essendo sempre presenti per ogni tipologia di immobile le tre modalità (scadente, normale, ottimo) che ne contraddistinguono lo stato conservativo, nell'analisi sono stati considerati i valori minimi e massimi degli immobili per il migliore stato conservativo disponibile a livello di singola zona comunale.

I dati relativi alla fascia comunale (centrale, semicentrale, periferica, rurale e suburbana) sono utilizzati a livello di singola zona comunale. Ad ogni fascia comunale appartengono una o più zone comunali a seconda della grandezza del comune.

Nella prima fase l'obiettivo della metodologia è stato quello di individuare, per ogni comune, il prezzo di riferimento delle quotazioni di ogni tipologia di immobile.

Tale prezzo è stato ottenuto calcolando dapprima, per ogni tipologia di immobile, la media geometrica[1] tra il valore minimo e il valore massimo delle quotazioni degli immobili a livello di singola zona comunale.

I valori desunti per zone comunali sono stati successivamente aggregati, per ogni tipologia di immobile, al livello superiore (fascia comunale) mediante l'utilizzo della media geometrica.

Infine, attraverso il calcolo della media geometrica dei diversi valori ottenuti per fasce comunali di ogni tipologia di immobile, si è ottenuto il prezzo di riferimento delle quotazioni immobiliari per comune di ciascuna tipologia di immobile.

[1] L'utilizzo della media geometrica rispetto a quella aritmetica ha permesso di ridurre l'influenza dei valori estremi della distribuzione.

In caso di assenza dei dati OMI sulle quotazioni immobiliari per tutte le tipologie di immobili considerate (Abitazioni civili, Abitazioni di tipo economico, Laboratori, Magazzini, Negozi, Uffici, Ville e villini.), sono stati assegnati i prezzi di riferimento delle quotazioni immobiliari relativi al comune confinante[2] più simile in termini di numero di abitanti residenti[3]. Il metodo descritto è stato applicato in modo iterativo fino all'assegnazione dei prezzi di riferimento delle quotazioni immobiliari ad ogni comune.

Nella seconda fase della metodologia si è applicata un'analisi fattoriale del tipo Analyse des données: l'Analisi in Componenti Principali.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (indipendenti e incorrelate), che spiegano il massimo possibile della varianza iniziale.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono i prezzi di riferimento delle quotazioni immobiliari precedentemente individuati per ogni tipologia di immobile a livello di singolo comune. Il procedimento di sintesi ottenuto dall'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali ha portato alla scelta solo della prima componente principale (*single factor solution*) che spiega il 76% della varianza totale delle variabili originarie ed identifica, come indicatore sintetico, *il livello delle quotazioni immobiliari a livello comunale.*

Per evitare distorsioni di tale indicatore, dovute alla possibile presenza di valori anomali, la distribuzione dell'indicatore *delle quotazioni immobiliari a livello comunale* è stata successivamente standardizzata a valori compresi nell'intervallo tra zero e uno[4].

Nel Sub Allegato 1.A viene riportato l'elenco, per regione, dei comuni e del relativo livello delle quotazioni immobiliari.

L'indicatore delle quotazioni immobiliari a livello provinciale è stato ottenuto attraverso la ponderazione dell'indicatore a livello comunale con il rapporto tra il numero complessivo di abitazioni per comune e il numero complessivo di abitazioni della provincia di appartenenza.

Nel Sub Allegato 1.B viene riportato l'elenco, per regione, delle province e del relativo livello delle quotazioni immobiliari.

L'*indicatore delle quotazioni immobiliari a livello regionale* è stato ottenuto in modo analogo a quello seguito per l'indicatore precedente, attraverso la ponderazione dell'indicatore a livello provinciale con il rapporto tra il numero complessivo di abitazioni per provincia e il numero complessivo di abitazioni della regione di appartenenza.

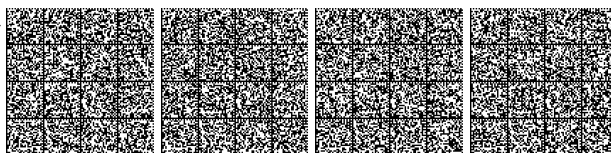
Nel Sub Allegato 1.C viene riportato l'elenco per regione del livello delle quotazioni immobiliari.

L'*indicatore delle quotazioni immobiliari a livello di area territoriale* è stato similmente ottenuto attraverso la ponderazione dell'indicatore a livello regionale con il rapporto tra il numero complessivo di abitazioni per regione e il numero complessivo di abitazioni dell'area territoriale di appartenenza.

Nel Sub Allegato 1.D viene riportato l'elenco per macro area del livello delle quotazioni immobiliari.

I dati relativi al numero complessivo delle abitazioni necessari per le ponderazioni provengono da fonte Ancitel su elaborazioni ISTAT da Censimento della Popolazione 2001.
La classificazione dei comuni, delle province e delle regioni è aggiornata al 31 dicembre 2011.

---

[2] Per ciascun comune sono stati individuati i 4 comuni più vicini in termini di distanza in linea d'aria in base ai dati cartografici Istat aggiornati al 31 Dicembre 2011.
[3] Censimento Istat, 2001.
[4] I valori della distribuzione superiori a sei volte il 95° percentile sono stati posti pari a tale valore.

SUB ALLEGATO 1.A

ELENCO, PER REGIONE, DEI COMUNI E DEL RELATIVO LIVELLO DELLE QUOTAZIONI IMMOBILIARI

Elenco, per Regione, dei Comuni e del relativo livello delle quotazioni immobiliari

REGIONE ABRUZZO

Comune	Livello
ABBATEGGIO	0,1017
ACCIANO	0,0319
AIELLI	0,0694
ALANNO	0,1076
ALBA ADRIATICA	0,1625
ALFEDENA	0,1482
ALTINO	0,0846
ANCARANO	0,0718
ANVERSA DEGLI ABRUZZI	0,0673
ARCHI	0,0906
ARI	0,0807
ARIELLI	0,0807
ARSITA	0,0312
ATELETA	0,0690
ATESSA	0,1048
ATRI	0,1059
AVEZZANO	0,1460
BALSORANO	0,0946
BARETE	0,0690
BARISCIANO	0,0690
BARREA	0,1482
BASCIANO	0,0532
BELLANTE	0,0698
BISEGNA	0,0320
BISENTI	0,0414
BOLOGNANO	0,0792
BOMBA	0,0755
BORRELLO	0,0689
BRITTOLI	0,0341
BUCCHIANICO	0,1119
BUGNARA	0,0416
BUSSI SUL TIRINO	0,0638
CAGNANO AMITERNO	0,0692
CALASCIO	0,0891
CAMPLI	0,0783
CAMPO DI GIOVE	0,1156
CAMPOTOSTO	0,0690
CANISTRO	0,0415
CANOSA SANNITA	0,1022
CANSANO	0,0415
CANZANO	0,0455
CAPESTRANO	0,0690
CAPISTRELLO	0,0924
CAPITIGNANO	0,0690
CAPORCIANO	0,0415
CAPPADOCIA	0,1156
CAPPELLE SUL TAVO	0,1040
CARAMANICO TERME	0,1184
CARAPELLE CALVISIO	0,0319
CARPINETO SINELLO	0,0736
CARPINETO DELLA NORA	0,0423
CARSOLI	0,1136
CARUNCHIO	0,0736
CASACANDITELLA	0,0794
CASALANGUIDA	0,0736
CASALBORDINO	0,1132
CASALINCONTRADA	0,1133
CASOLI	0,1057
CASTEL CASTAGNA	0,0366
CASTEL FRENTANO	0,1088
CASTEL DEL MONTE	0,1057
CASTEL DI IERI	0,0318
CASTEL DI SANGRO	0,1904
CASTELGUIDONE	0,0736
CASTELLAFIUME	0,0415
CASTELLALTO	0,0670
CASTELLI	0,0545
CASTELVECCHIO CALVISIO	0,0318
CASTELVECCHIO SUBEQUO	0,0914
CASTIGLIONE MESSER MARINO	0,0807
CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO	0,0506
CASTIGLIONE A CASAURIA	0,0653
CASTILENTI	0,0484
CATIGNANO	0,0860
CELANO	0,0914
CELENZA SUL TRIGNO	0,0736
CELLINO ATTANASIO	0,0493
CEPAGATTI	0,1189
CERCHIO	0,0690
CERMIGNANO	0,0469
CHIETI	0,1887
CITTÀ SANT'ANGELO	0,1528
CIVITA D'ANTINO	0,0415
CIVITALUPARELLA	0,0674
CIVITAQUANA	0,0853
CIVITELLA ALFEDENA	0,1482
CIVITELLA CASANOVA	0,0553
CIVITELLA MESSER RAIMONDO	0,1022
CIVITELLA ROVETO	0,0914
CIVITELLA DEL TRONTO	0,0656
COCULLO	0,0318
COLLARMELE	0,0415
COLLECORVINO	0,0881
COLLEDARA	0,0465
COLLEDIMACINE	0,0674
COLLEDIMEZZO	0,0807
COLLELONGO	0,0318
COLLEPIETRO	0,0318
COLONNELLA	0,0807
CONTROGUERRA	0,0748
CORFINIO	0,0914
CORROPOLI	0,0834
CORTINO	0,0267
CORVARA	0,0660
CRECCHIO	0,0807
CROGNALETO	0,0272
CUGNOLI	0,0821
CUPELLO	0,1031
DOGLIOLA	0,0736
ELICE	0,0481
FAGNANO ALTO	0,0318
FALLO	0,0794
FANO ADRIANO	0,0499
FARA FILIORUM PETRI	0,0794
FARA SAN MARTINO	0,0969
FARINDOLA	0,0488
FILETTO	0,0807
FONTECCHIO	0,0318
FOSSA	0,1637
FOSSACESIA	0,1230
FRAINE	0,0736
FRANCAVILLA AL MARE	0,1883
FRESAGRANDINARIA	0,0736
FRISA	0,0807
FURCI	0,0736
GAGLIANO ATERNO	0,0318
GAMBERALE	0,0674
GESSOPALENA	0,0674
GIOIA DEI MARSI	0,0690
GISSI	0,0719
GIULIANO TEATINO	0,0794
GIULIANOVA	0,1474
GORIANO SICOLI	0,0673
GUARDIAGRELE	0,1081
GUILMI	0,0736
INTRODACQUA	0,0690
ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA	0,0679
L'AQUILA	0,1501
LAMA DEI PELIGNI	0,0674
LANCIANO	0,1848
LECCE NEI MARSI	0,0690
LENTELLA	0,0736
LETTOMANOPPELLO	0,0907
LETTOPALENA	0,0674
LISCIA	0,0762
LORETO APRUTINO	0,1175
LUCO DEI MARSI	0,0914
LUCOLI	0,2319
MAGLIANO DE' MARSI	0,0914
MANOPPELLO	0,1128
MARTINSICURO	0,1508
MASSA D'ALBE	0,0690
MIGLIANICO	0,1078
MOLINA ATERNO	0,0318
MONTAZZOLI	0,0685
MONTEBELLO DI BERTONA	0,0323
MONTEBELLO SUL SANGRO	0,0674
MONTEFERRANTE	0,0819
MONTEFINO	0,0427
MONTELAPIANO	0,0683
MONTENERODOMO	0,0674
MONTEODORISIO	0,1029
MONTEREALE	0,0914
MONTESILVANO	0,1970
MONTORIO AL VOMANO	0,0705
MORINO	0,0690
MORRO D'ORO	0,0610
MOSCIANO SANT'ANGELO	0,1066
MOSCUFO	0,0868
MOZZAGROGNA	0,1069
NAVELLI	0,0319
NERETO	0,0897
NOCCIANO	0,0815
NOTARESCO	0,0711
OCRE	0,2319
OFENA	0,0415
OPI	0,1482
ORICOLA	0,0690
ORSOGNA	0,1002
ORTONA	0,1860
ORTONA DEI MARSI	0,0415
ORTUCCHIO	0,0690
OVINDOLI	0,2446
PACENTRO	0,0690
PAGLIETA	0,0969
PALENA	0,0674
PALMOLI	0,0736
PALOMBARO	0,0786
PENNA SANT'ANDREA	0,0567
PENNADOMO	0,0674
PENNAPIEDIMONTE	0,0736
PENNE	0,1188
PERANO	0,0891
PERETO	0,0690
PESCARA	0,2641
PESCASSEROLI	0,2250
PESCINA	0,0914
PESCOCOSTANZO	0,4435
PESCOSANSONESCO	0,0669
PETTORANO SUL GIZIO	0,0415
PIANELLA	0,1250
PICCIANO	0,0480
PIETRACAMELA	0,0772
PIETRAFERRAZZANA	0,0807
PIETRANICO	0,0810
PINETO	0,1552
PIZZOFERRATO	0,0681
PIZZOLI	0,1501
POGGIO PICENZE	0,0415
POGGIOFIORITO	0,0807
POLLUTRI	0,1022
POPOLI	0,1085
PRATA D'ANSIDONIA	0,0415
PRATOLA PELIGNA	0,0914
PRETORO	0,0800
PREZZA	0,0690
QUADRI	0,0807
RAIANO	0,0914
RAPINO	0,0807
RIPA TEATINA	0,1099
RIVISONDOLI	0,4435
ROCCA PIA	0,0415
ROCCA SAN GIOVANNI	0,1022
ROCCA SANTA MARIA	0,0338
ROCCA DI BOTTE	0,0690
ROCCA DI CAMBIO	0,1637
ROCCA DI MEZZO	0,2319
ROCCACASALE	0,0690
ROCCAMONTEPIANO	0,0794
ROCCAMORICE	0,0749
ROCCARASO	0,4435
ROCCASCALEGNA	0,0674
ROCCASPINALVETI	0,0736
ROIO DEL SANGRO	0,0674
ROSCIANO	0,0872
ROSELLO	0,0674
ROSETO DEGLI ABRUZZI	0,1636
SALLE	0,0662
SAN BENEDETTO DEI MARSI	0,0914
SAN BENEDETTO IN PERILLIS	0,0318
SAN BUONO	0,0736
SAN DEMETRIO NE' VESTINI	0,0914
SAN GIOVANNI LIPIONI	0,0736
SAN GIOVANNI TEATINO	0,1698
SAN MARTINO SULLA MARRUCINA	0,0790
SAN PIO DELLE CAMERE	0,0415
SAN SALVO	0,1216
SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	0,0776
SAN VINCENZO VALLE ROVETO	0,0914
SAN VITO CHIETINO	0,1193
SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	0,1048
SANT'EUFEMIA A MAIELLA	0,0678
SANT'EUSANIO FORCONESE	0,1637
SANT'EUSANIO DEL SANGRO	0,0695
SANT'OMERO	0,0773
SANTA MARIA IMBARO	0,1097
SANTE MARIE	0,1156
SANTO STEFANO DI SESSANIO	0,2285
SCAFA	0,0971
SCANNO	0,2264
SCERNI	0,0956
SCHIAVI DI ABRUZZO	0,0736
SCONTRONE	0,0415
SCOPPITO	0,0914
SCURCOLA MARSICANA	0,0914
SECINARO	0,0318
SERRAMONACESCA	0,0666
SILVI	0,1670
SPOLTORE	0,1459
SULMONA	0,1440
TAGLIACOZZO	0,1256
TARANTA PELIGNA	0,0674
TERAMO	0,1402
TIONE DEGLI ABRUZZI	0,0319
TOCCO DA CASAURIA	0,0642
TOLLO	0,1112
TORANO NUOVO	0,0657
TORINO DI SANGRO	0,1151
TORNARECCIO	0,0807
TORNIMPARTE	0,0694
TORRE DE' PASSERI	0,0907
TORREBRUNA	0,0715
TORREVECCHIA TEATINA	0,1046
TORRICELLA PELIGNA	0,0674
TORRICELLA SICURA	0,0539
TORTORETO	0,1638
TOSSICIA	0,0424
TRASACCO	0,0690
TREGLIO	0,1030
TUFILLO	0,0736
TURRIVALIGNANI	0,0835
VACRI	0,0807
VALLE CASTELLANA	0,0350
VASTO	0,1874
VICOLI	0,0389
VILLA CELIERA	0,0423
VILLA SANT'ANGELO	0,1637
VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI	0,0318
VILLA SANTA MARIA	0,0807
VILLALAGO	0,1497
VILLALFONSINA	0,1022
VILLAMAGNA	0,1026
VILLAVALLELONGA	0,0318
VILLETTA BARREA	0,1484
VITTORITO	0,0914

REGIONE BASILICATA

Comune	Livello
ABRIOLA	0,0355
ACCETTURA	0,0225
ACERENZA	0,0233
ALBANO DI LUCANIA	0,0161
ALIANO	0,0141
ANZI	0,0375
ARMENTO	0,0103
ATELLA	0,0282
AVIGLIANO	0,0551
BALVANO	0,0264
BANZI	0,0284
BARAGIANO	0,0282
BARILE	0,0361
BELLA	0,0249
BERNALDA	0,1022
BRIENZA	0,0241
BRINDISI MONTAGNA	0,0382
CALCIANO	0,0146
CALVELLO	0,0160
CALVERA	0,0241
CAMPOMAGGIORE	0,0216
CANCELLARA	0,0363
CARBONE	0,0233
CASTELGRANDE	0,0259
CASTELLUCCIO INFERIORE	0,0247
CASTELLUCCIO SUPERIORE	0,0213
CASTELMEZZANO	0,0407
CASTELSARACENO	0,0243
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA	0,0224
CERSOSIMO	0,0218
CHIAROMONTE	0,0246
CIRIGLIANO	0,0037
COLOBRARO	0,0086
CORLETO PERTICARA	0,0202
CRACO	0,0113
EPISCOPIA	0,0179
FARDELLA	0,0210
FERRANDINA	0,0541
FILIANO	0,0289
FORENZA	0,0271
FRANCAVILLA IN SINNI	0,0241
GALLICCHIO	0,0147
GARAGUSO	0,0163
GENZANO DI LUCANIA	0,0224
GINESTRA	0,0321
GORGOGLIONE	0,0071
GRASSANO	0,0276
GROTTOLE	0,0261
GRUMENTO NOVA	0,0261
GUARDIA PERTICARA	0,0181
IRSINA	0,0201
LAGONEGRO	0,0364
LATRONICO	0,0224
LAURENZANA	0,0190
LAURIA	0,0395
LAVELLO	0,0516
MARATEA	0,1244
MARSICO NUOVO	0,0299
MARSICOVETERE	0,0314
MASCHITO	0,0370
MATERA	0,2420
MELFI	0,0557
MIGLIONICO	0,0198
MISSANELLO	0,0191
MOLITERNO	0,0255
MONTALBANO JONICO	0,0364
MONTEMILONE	0,0318
MONTEMURRO	0,0266
MONTESCAGLIOSO	0,0556
MURO LUCANO	0,0446
NEMOLI	0,0254
NOEPOLI	0,0244
NOVA SIRI	0,0518
OLIVETO LUCANO	0,0019
OPPIDO LUCANO	0,0302
PALAZZO SAN GERVASIO	0,0311
PATERNO	0,0234
PESCOPAGANO	0,0191
PICERNO	0,0307
PIETRAGALLA	0,0308
PIETRAPERTOSA	0,0133
PIGNOLA	0,0638
PISTICCI	0,0810
POLICORO	0,1261
POMARICO	0,0234
POTENZA	0,1727
RAPOLLA	0,0204
RAPONE	0,0225
RIONERO IN VULTURE	0,0563
RIPACANDIDA	0,0284
RIVELLO	0,0301
ROCCANOVA	0,0265
ROTONDA	0,0167
ROTONDELLA	0,0259
RUOTI	0,0296

Elenco, per Regione, dei Comuni e del relativo livello delle quotazioni immobiliari

RUVO DEL MONTE	0,0198
SALANDRA	0,0180
SAN CHIRICO NUOVO	0,0447
SAN CHIRICO RAPARO	0,0254
SAN COSTANTINO ALBANESE	0,0209
SAN FELE	0,0234
SAN GIORGIO LUCANO	0,0141
SAN MARTINO D'AGRI	0,0149
SAN MAURO FORTE	0,0162
SAN PAOLO ALBANESE	0,0168
SAN SEVERINO LUCANO	0,0180
SANT'ANGELO LE FRATTE	0,0317
SANT'ARCANGELO	0,0311
SARCONI	0,0282
SASSO DI CASTALDA	0,0279
SATRIANO DI LUCANIA	0,0263
SAVOIA DI LUCANIA	0,0281
SCANZANO JONICO	0,0785
SENISE	0,0344
SPINOSO	0,0241
STIGLIANO	0,0316
TEANA	0,0255
TERRANOVA DI POLLINO	0,0243
TITO	0,0761
TOLVE	0,0410
TRAMUTOLA	0,0299
TRECCHINA	0,0343
TRICARICO	0,0355
TRIVIGNO	0,0411
TURSI	0,0315
VAGLIO BASILICATA	0,0380
VALSINNI	0,0183
VENOSA	0,0641
VIETRI DI POTENZA	0,0335
VIGGIANELLO	0,0193
VIGGIANO	0,0296

REGIONE
CALABRIA

ACQUAFORMOSA	0,0182
ACQUAPPESA	0,0567
ACQUARO	0,0203
ACRI	0,0753
AFRICO	0,0512
AGNANA CALABRA	0,0539
AIELLO CALABRO	0,0497
AIETA	0,0497
ALBI	0,0426
ALBIDONA	0,0574
ALESSANDRIA DEL CARRETTO	0,0222
ALTILIA	0,0432
ALTOMONTE	0,0497
AMANTEA	0,0886
AMARONI	0,0551
AMATO	0,0636
AMENDOLARA	0,0542
ANDALI	0,0426
ANOIA	0,0555
ANTONIMINA	0,0538
APRIGLIANO	0,0462
ARDORE	0,0567
ARENA	0,0197
ARGUSTO	0,0374
BADOLATO	0,0754
BAGALADI	0,0520
BAGNARA CALABRA	0,0699
BELCASTRO	0,0591
BELMONTE CALABRO	0,0575
BELSITO	0,0350
BELVEDERE MARITTIMO	0,1070
BELVEDERE DI SPINELLO	0,1289
BENESTARE	0,0538
BIANCHI	0,0481
BIANCO	0,0609
BISIGNANO	0,0526
BIVONGI	0,0502
BOCCHIGLIERO	0,0281
BONIFATI	0,0681
BORGIA	0,1360
BOTRICELLO	0,0828
BOVA	0,0538
BOVA MARINA	0,0740
BOVALINO	0,0698
BRANCALEONE	0,0622
BRIATICO	0,0972
BROGNATURO	0,0288
BRUZZANO ZEFFIRIO	0,0574
BUONVICINO	0,0430
CACCURI	0,0272
CALANNA	0,0535
CALOPEZZATI	0,0596
CALOVETO	0,0228
CAMINI	0,0498
CAMPANA	0,0222
CAMPO CALABRO	0,0564
CANDIDONI	0,0472
CANNA	0,0220
CANOLO	0,0498
CAPISTRANO	0,0314
CARAFFA DEL BIANCO	0,0524
CARAFFA DI CATANZARO	0,0426
CARDETO	0,0510
CARDINALE	0,0426
CARERI	0,0442
CARFIZZI	0,0253
CARIATI	0,0670
CARLOPOLI	0,0633
CAROLEI	0,0653
CARPANZANO	0,0428
CASABONA	0,0300
CASIGNANA	0,0437
CASOLE BRUZIO	0,0462
CASSANO ALL'IONIO	0,0723
CASTELSILANO	0,0305
CASTIGLIONE COSENTINO	0,0661
CASTROLIBERO	0,0595
CASTROREGIO	0,0249
CASTROVILLARI	0,0917
CATANZARO	0,1719
CAULONIA	0,0726
CELICO	0,0555
CELLARA	0,0432
CENADI	0,0426
CENTRACHE	0,0426
CERCHIARA DI CALABRIA	0,0390
CERENZIA	0,0274
CERISANO	0,0476
CERVA	0,0426
CERVICATI	0,0456
CERZETO	0,0416
CESSANITI	0,0322
CETRARO	0,0539
CHIARAVALLE CENTRALE	0,0781
CICALA	0,0452
CIMINÀ	0,0489
CINQUEFRONDI	0,0388
CIRÒ	0,0236
CIRÒ MARINA	0,0435
CITTANOVA	0,1023
CIVITA	0,0454
CLETO	0,0461
COLOSIMI	0,0403
CONDOFURI	0,0592
CONFLENTI	0,0426
CORIGLIANO CALABRO	0,0635
CORTALE	0,0426
COSENZA	0,1396
COSOLETO	0,0543
COTRONEI	0,0393
CROPALATI	0,0553
CROPANI	0,0918
CROSIA	0,0569
CROTONE	0,2189
CRUCOLI	0,0259
CURINGA	0,0438
CUTRO	0,0537
DASÀ	0,0222
DAVOLI	0,1136
DECOLLATURA	0,0426
DELIANUOVA	0,0587
DIAMANTE	0,1122
DINAMI	0,0246
DIPIGNANO	0,0641
DOMANICO	0,0367
DRAPIA	0,0361
FABRIZIA	0,0197
FAGNANO CASTELLO	0,0367
FALCONARA ALBANESE	0,0520
FALERNA	0,0897
FEROLETO ANTICO	0,0464
FEROLETO DELLA CHIESA	0,0526
FERRUZZANO	0,0542
FIGLINE VEGLIATURO	0,0522
FILADELFIA	0,0297
FILANDARI	0,0425
FILOGASO	0,0258
FIRMO	0,0388
FIUMARA	0,0504
FIUMEFREDDO BRUZIO	0,0611
FOSSATO SERRALTA	0,0426
FRANCAVILLA ANGITOLA	0,0310
FRANCAVILLA MARITTIMA	0,0527
FRANCICA	0,0273
FRASCINETO	0,0382
FUSCALDO	0,0521
GAGLIATO	0,0426
GALATRO	0,0485
GASPERINA	0,0426
GERACE	0,0463
GEROCARNE	0,0257
GIFFONE	0,0506
GIMIGLIANO	0,0426
GIOIA TAURO	0,0749
GIOIOSA IONICA	0,0450
GIRIFALCO	0,1036
GIZZERIA	0,1010
GRIMALDI	0,0353
GRISOLIA	0,0563
GROTTERIA	0,0492
GUARDAVALLE	0,0728
GUARDIA PIEMONTESE	0,0459
IONADI	0,0440
ISCA SULLO IONIO	0,0765
ISOLA DI CAPO RIZZUTO	0,0724
JACURSO	0,0426
JOPPOLO	0,0439
LAGANADI	0,0505
LAGO	0,0447
LAINO BORGO	0,0396
LAINO CASTELLO	0,0379
LAMEZIA TERME	0,1350
LAPPANO	0,0537
LATTARICO	0,0497
LAUREANA DI BORRELLO	0,0463
LIMBADI	0,0265
LOCRI	0,0868
LONGOBARDI	0,0603
LONGOBUCCO	0,0404
LUNGRO	0,0404
LUZZI	0,0505
MAGISANO	0,0426
MAIDA	0,0484
MAIERATO	0,0401
MAIERÀ	0,0344
MALITO	0,0369
MALVITO	0,0399
MAMMOLA	0,0470
MANDATORICCIO	0,0547
MANGONE	0,0474
MARANO MARCHESATO	0,0574
MARANO PRINCIPATO	0,0584
MARCEDUSA	0,0426
MARCELLINARA	0,0727
MARINA DI GIOIOSA IONICA	0,0756
MAROPATI	0,0526
MARTIRANO	0,0426
MARTIRANO LOMBARDO	0,0426
MARTONE	0,0538
MARZI	0,0376
MELICUCCO	0,0562
MELICUCCÀ	0,0526
MELISSA	0,0266
MELITO DI PORTO SALVO	0,0680
MENDICINO	0,0627
MESORACA	0,0330
MIGLIERINA	0,0452
MILETO	0,0311
MOLOCHIO	0,0530
MONASTERACE	0,0709
MONGIANA	0,0291
MONGRASSANO	0,0372
MONTALTO UFFUGO	0,0551
MONTAURO	0,1191
MONTEBELLO IONICO	0,0484
MONTEGIORDANO	0,0440
MONTEPAONE	0,1198
MONTEROSSO CALABRO	0,0359
MORANO CALABRO	0,0350
MORMANNO	0,0334
MOTTA SAN GIOVANNI	0,0547
MOTTA SANTA LUCIA	0,0405
MOTTAFOLLONE	0,0228
NARDODIPACE	0,0309
NICOTERA	0,0279
NOCARA	0,0240
NOCERA TERINESE	0,1365
OLIVADI	0,0426
OPPIDO MAMERTINA	0,0407
ORIOLO	0,0482
ORSOMARSO	0,0473
PALERMITI	0,0426
PALIZZI	0,0498
PALLAGORIO	0,0233
PALMI	0,1521
PALUDI	0,0196
PANETTIERI	0,0355
PAOLA	0,0854
PAPASIDERO	0,0388
PARENTI	0,0421
PARGHELIA	0,0457
PATERNO CALABRO	0,0364
PAZZANO	0,0449
PEDACE	0,0433
PEDIVIGLIANO	0,0432
PENTONE	0,0426
PETILIA POLICASTRO	0,0253
PETRIZZI	0,0426
PETRONÀ	0,0464
PIANE CRATI	0,0445
PIANOPOLI	0,0426
PIETRAFITTA	0,0453
PIETRAPAOLA	0,0499
PIZZO	0,0724
PIZZONI	0,0257
PLACANICA	0,0429
PLATACI	0,0148
PLATANIA	0,0415
PLATÌ	0,0442
POLIA	0,0247
POLISTENA	0,0784
PORTIGLIOLA	0,0460
PRAIA A MARE	0,0696
REGGIO DI CALABRIA	0,1357
RENDE	0,1737
RIACE	0,0452
RICADI	0,0401
RIZZICONI	0,0411
ROCCA IMPERIALE	0,0562
ROCCA DI NETO	0,1359
ROCCABERNARDA	0,0414
ROCCAFORTE DEL GRECO	0,0482
ROCCELLA IONICA	0,0778
ROGGIANO GRAVINA	0,0466
ROGHUDI	0,0521
ROGLIANO	0,0508
ROMBIOLO	0,0232
ROSARNO	0,0798
ROSE	0,0433
ROSETO CAPO SPULICO	0,0505
ROSSANO	0,0785
ROTA GRECA	0,0256
ROVITO	0,0570
SAMO	0,0519
SAN BASILE	0,0232
SAN BENEDETTO ULLANO	0,0467
SAN CALOGERO	0,0319
SAN COSMO ALBANESE	0,0389
SAN COSTANTINO CALABRO	0,0453
SAN DEMETRIO CORONE	0,0389
SAN DONATO DI NINEA	0,0437
SAN FERDINANDO	0,0745
SAN FILI	0,0589
SAN FLORO	0,0607
SAN GIORGIO ALBANESE	0,0371
SAN GIORGIO MORGETO	0,0503
SAN GIOVANNI DI GERACE	0,0489
SAN GIOVANNI IN FIORE	0,0501
SAN GREGORIO D'IPPONA	0,0439
SAN LORENZO	0,0524
SAN LORENZO BELLIZZI	0,0173
SAN LORENZO DEL VALLO	0,0310
SAN LUCA	0,0400
SAN LUCIDO	0,0472
SAN MANGO D'AQUINO	0,0426
SAN MARCO ARGENTANO	0,0387
SAN MARTINO DI FINITA	0,0286
SAN MAURO MARCHESATO	0,0293
SAN NICOLA ARCELLA	0,0882
SAN NICOLA DA CRISSA	0,0343
SAN NICOLA DELL'ALTO	0,0219
SAN PIETRO APOSTOLO	0,0452
SAN PIETRO A MAIDA	0,0426
SAN PIETRO DI CARIDÀ	0,0482
SAN PIETRO IN AMANTEA	0,0406
SAN PIETRO IN GUARANO	0,0533
SAN PROCOPIO	0,0482
SAN ROBERTO	0,0482
SAN SOSTENE	0,0705
SAN SOSTI	0,0193
SAN VINCENZO LA COSTA	0,0320
SAN VITO SULLO IONIO	0,0532
SANGINETO	0,0682
SANT'AGATA DEL BIANCO	0,0500
SANT'AGATA DI ESARO	0,0401
SANT'ALESSIO IN ASPROMONTE	0,0540
SANT'ANDREA APOSTOLO DELLO IONIO	0,0850
SANT'EUFEMIA D'ASPROMONTE	0,0532
SANT'ILARIO DELLO IONIO	0,0432
SANT'ONOFRIO	0,0324
SANTA CATERINA ALBANESE	0,0433
SANTA CATERINA DELLO IONIO	0,0744
SANTA CRISTINA D'ASPROMONTE	0,0574
SANTA DOMENICA TALAO	0,0449
SANTA MARIA DEL CEDRO	0,0789
SANTA SEVERINA	0,0359
SANTA SOFIA D'EPIRO	0,0375
SANTO STEFANO DI ROGLIANO	0,0464
SANTO STEFANO IN ASPROMONTE	0,0527
SARACENA	0,0405
SATRIANO	0,1110
SAVELLI	0,0271
SCALA COELI	0,0245
SCALEA	0,0732
SCANDALE	0,1295
SCIDO	0,0492
SCIGLIANO	0,0408
SCILLA	0,0722
SELLIA	0,0426
SELLIA MARINA	0,0938
SEMINARA	0,0506
SERRA PEDACE	0,0447
SERRA SAN BRUNO	0,0452
SERRA D'AIELLO	0,0267
SERRASTRETTA	0,0426
SERRATA	0,0505
SERSALE	0,0489
SETTINGIANO	0,0480
SIDERNO	0,1175
SIMBARIO	0,0363
SIMERI CRICHI	0,0549
SINOPOLI	0,0482
SORBO SAN BASILE	0,0426
SORIANELLO	0,0230
SORIANO CALABRO	0,0245
SOVERATO	0,1890
SOVERIA MANNELLI	0,0613
SOVERIA SIMERI	0,0426
SPADOLA	0,0264

Elenco, per Regione, dei Comuni e del relativo livello delle quotazioni immobiliari

SPEZZANO ALBANESE	0,0503
SPEZZANO PICCOLO	0,0410
SPEZZANO DELLA SILA	0,0473
SPILINGA	0,0369
SQUILLACE	0,1246
STAITI	0,0530
STALETTÌ	0,1261
STEFANACONI	0,0243
STIGNANO	0,0463
STILO	0,0413
STRONGOLI	0,1411
TARSIA	0,0229
TAURIANOVA	0,0956
TAVERNA	0,0677
TERRANOVA SAPPO MINULIO	0,0505
TERRANOVA DA SIBARI	0,0192
TERRAVECCHIA	0,0166
TIRIOLO	0,0689
TORANO CASTELLO	0,0127
TORRE DI RUGGIERO	0,0633
TORTORA	0,0713
TREBISACCE	0,0477
TRENTA	0,0454
TROPEA	0,1112
UMBRIATICO	0,0162
VACCARIZZO ALBANESE	0,0165
VALLEFIORITA	0,0426
VALLELONGA	0,0329
VARAPODIO	0,0492
VAZZANO	0,0231
VERBICARO	0,0165
VERZINO	0,0189
VIBO VALENTIA	0,0986
VILLA SAN GIOVANNI	0,0990
VILLAPIANA	0,0590
ZACCANOPOLI	0,0419
ZAGARISE	0,0426
ZAMBRONE	0,0474
ZUMPANO	0,0469
ZUNGRI	0,0325

REGIONE
CAMPANIA

ACERNO	0,1112
ACERRA	0,1783
AFRAGOLA	0,1732
AGEROLA	0,1814
AGROPOLI	0,1756
AIELLO DEL SABATO	0,0761
AILANO	0,0727
AIROLA	0,0998
ALBANELLA	0,1070
ALFANO	0,0674
ALIFE	0,1206
ALTAVILLA IRPINA	0,1010
ALTAVILLA SILENTINA	0,1074
ALVIGNANO	0,0991
AMALFI	0,3948
AMOROSI	0,1298
ANACAPRI	1,0000
ANDRETTA	0,0557
ANGRI	0,1864
APICE	0,1173
APOLLOSA	0,1080
AQUARA	0,0847
AQUILONIA	0,0561
ARIANO IRPINO	0,1413
ARIENZO	0,0876
ARPAIA	0,1139
ARPAISE	0,1126
ARZANO	0,1698
ASCEA	0,0991
ATENA LUCANA	0,0670
ATRANI	0,3112
ATRIPALDA	0,1518
AULETTA	0,0660
AVELLA	0,1117
AVELLINO	0,2354
AVERSA	0,2777
BACOLI	0,3002
BAGNOLI IRPINO	0,0601
BAIA E LATINA	0,0827
BAIANO	0,0800
BARANO D'ISCHIA	0,3481
BARONISSI	0,2116
BASELICE	0,0919
BATTIPAGLIA	0,1998
BELLIZZI	0,1510
BELLONA	0,0999
BELLOSGUARDO	0,0625
BENEVENTO	0,2815
BISACCIA	0,0527
BONEA	0,1278
BONITO	0,0589
BOSCOREALE	0,1259
BOSCOTRECASE	0,1254
BRACIGLIANO	0,1040
BRUSCIANO	0,1241
BUCCIANO	0,1137
BUCCINO	0,0873
BUONABITACOLO	0,0697
BUONALBERGO	0,1122
CAGGIANO	0,0778
CAIANELLO	0,1155
CAIAZZO	0,0868
CAIRANO	0,0555
CAIVANO	0,1425
CALABRITTO	0,0615
CALITRI	0,0964
CALVANICO	0,1181
CALVI	0,1398
CALVI RISORTA	0,0846
CALVIZZANO	0,1592
CAMEROTA	0,0848
CAMIGLIANO	0,0867
CAMPAGNA	0,1235
CAMPOLATTARO	0,0983
CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	0,1131
CAMPORA	0,0630
CAMPOSANO	0,0962
CANCELLO ED ARNONE	0,0888
CANDIDA	0,0667
CANNALONGA	0,0702
CAPACCIO	0,1533
CAPODRISE	0,1924
CAPOSELE	0,0621
CAPRI	1,0000
CAPRIATI A VOLTURNO	0,0586
CAPRIGLIA IRPINA	0,0719
CAPUA	0,1796
CARBONARA DI NOLA	0,0719
CARDITO	0,1222
CARIFE	0,0615
CARINARO	0,1292
CARINOLA	0,1069
CASAGIOVE	0,3088
CASAL VELINO	0,1005
CASAL DI PRINCIPE	0,0871
CASALBORE	0,0566
CASALBUONO	0,0708
CASALDUNI	0,0778
CASALETTO SPARTANO	0,0692
CASALNUOVO DI NAPOLI	0,2208
CASALUCE	0,1259
CASAMARCIANO	0,1039
CASAMICCIOLA TERME	0,4486
CASANDRINO	0,1315
CASAPESENNA	0,1172
CASAPULLA	0,2021
CASAVATORE	0,1951
CASELLE IN PITTARI	0,0686
CASERTA	0,3378
CASOLA DI NAPOLI	0,1196
CASORIA	0,2246
CASSANO IRPINO	0,0623
CASTEL BARONIA	0,0615
CASTEL CAMPAGNANO	0,0929
CASTEL MORRONE	0,1184
CASTEL SAN GIORGIO	0,1130
CASTEL SAN LORENZO	0,0921
CASTEL VOLTURNO	0,0928
CASTEL DI SASSO	0,0819
CASTELCIVITA	0,0851
CASTELFRANCI	0,0615
CASTELFRANCO IN MISCANO	0,0708
CASTELLABATE	0,1272
CASTELLAMMARE DI STABIA	0,3737
CASTELLO DEL MATESE	0,0512
CASTELLO DI CISTERNA	0,1234
CASTELNUOVO CILENTO	0,0614
CASTELNUOVO DI CONZA	0,0793
CASTELPAGANO	0,0722
CASTELPOTO	0,1085
CASTELVENERE	0,1179
CASTELVETERE IN VAL FORTORE	0,0781
CASTELVETERE SUL CALORE	0,0678
CASTIGLIONE DEL GENOVESI	0,1162
CAUTANO	0,0988
CAVA DE' TIRRENI	0,3145
CELLE DI BULGHERIA	0,0711
CELLOLE	0,0522
CENTOLA	0,1071
CEPPALONI	0,1069
CERASO	0,0704
CERCOLA	0,1806
CERRETO SANNITA	0,1337
CERVINARA	0,0992
CERVINO	0,0884
CESA	0,1309
CESINALI	0,0792
CETARA	0,4243
CHIANCHE	0,0569
CHIUSANO DI SAN DOMENICO	0,0623
CICCIANO	0,0934
CICERALE	0,0825
CIMITILE	0,1234
CIORLANO	0,0434
CIRCELLO	0,0958
COLLE SANNITA	0,1040
COLLIANO	0,0851
COMIZIANO	0,0947
CONCA DEI MARINI	0,2779
CONCA DELLA CAMPANIA	0,0752
CONTRADA	0,0653
CONTRONE	0,0851
CONTURSI TERME	0,1103
CONZA DELLA CAMPANIA	0,0553
CORBARA	0,0996
CORLETO MONFORTE	0,0643
CRISPANO	0,1141
CUCCARO VETERE	0,0708
CURTI	0,1720
CUSANO MUTRI	0,1116
DOMICELLA	0,0708
DRAGONI	0,0627
DUGENTA	0,1088
DURAZZANO	0,1149
EBOLI	0,1652
ERCOLANO	0,2247
FAICCHIO	0,1126
FALCIANO DEL MASSICO	0,1034
FELITTO	0,0635
FISCIANO	0,2257
FLUMERI	0,0572
FOGLIANISE	0,1086
FOIANO DI VAL FORTORE	0,1059
FONTANAROSA	0,0632
FONTEGRECA	0,0614
FORCHIA	0,1080
FORINO	0,0653
FORIO	0,4505
FORMICOLA	0,0848
FRAGNETO MONFORTE	0,1026
FRAGNETO L'ABATE	0,1052
FRANCOLISE	0,0829
FRASSO TELESINO	0,0988
FRATTAMAGGIORE	0,2077
FRATTAMINORE	0,1210
FRIGENTO	0,0626
FRIGNANO	0,1400
FURORE	0,2510
FUTANI	0,0742
GALLO MATESE	0,0674
GALLUCCIO	0,0682
GESUALDO	0,0626
GIANO VETUSTO	0,0836
GIFFONI SEI CASALI	0,1307
GIFFONI VALLE PIANA	0,1100
GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	0,1025
GIOI	0,0732
GIOIA SANNITICA	0,0792
GIUGLIANO IN CAMPANIA	0,1956
GIUNGANO	0,0882
GRAGNANO	0,2431
GRAZZANISE	0,0737
GRECI	0,0553
GRICIGNANO DI AVERSA	0,1023
GROTTAMINARDA	0,1417
GROTTOLELLA	0,0716
GRUMO NEVANO	0,1249
GUARDIA LOMBARDI	0,0553
GUARDIA SANFRAMONDI	0,1073
ISCHIA	0,5402
ISPANI	0,1024
LACCO AMENO	0,5043
LACEDONIA	0,0547
LAPIO	0,0624
LAUREANA CILENTO	0,0629
LAURINO	0,0755
LAURITO	0,0708
LAURO	0,0742
LAVIANO	0,0798
LETINO	0,0409
LETTERE	0,1194
LIBERI	0,0708
LIMATOLA	0,0999
LIONI	0,0998
LIVERI	0,0814
LUOGOSANO	0,0562
LUSCIANO	0,1051
LUSTRA	0,0683
MACERATA CAMPANIA	0,1781
MADDALONI	0,2009
MAGLIANO VETERE	0,0594
MAIORI	0,3482
MANOCALZATI	0,0798
MARANO DI NAPOLI	0,2320
MARCIANISE	0,2089
MARIGLIANELLA	0,1172
MARIGLIANO	0,1385
MARZANO APPIO	0,1004
MARZANO DI NOLA	0,0732
MASSA LUBRENSE	0,4121
MASSA DI SOMMA	0,1565
MELITO IRPINO	0,0610
MELITO DI NAPOLI	0,1941
MELIZZANO	0,1226
MERCATO SAN SEVERINO	0,2022
MERCOGLIANO	0,1701
META	0,5016
MIGNANO MONTE LUNGO	0,0734
MINORI	0,3161
MIRABELLA ECLANO	0,0989
MOIANO	0,1119
MOIO DELLA CIVITELLA	0,0740
MOLINARA	0,1091
MONDRAGONE	0,1312
MONTAGUTO	0,0553
MONTANO ANTILIA	0,0673
MONTE SAN GIACOMO	0,0679
MONTE DI PROCIDA	0,2817
MONTECALVO IRPINO	0,0566
MONTECORICE	0,1001
MONTECORVINO PUGLIANO	0,1194
MONTECORVINO ROVELLA	0,1100
MONTEFALCIONE	0,0620
MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	0,0909
MONTEFORTE CILENTO	0,0633
MONTEFORTE IRPINO	0,1195
MONTEFREDANE	0,0668
MONTEFUSCO	0,0613
MONTELLA	0,1074
MONTEMARANO	0,0616
MONTEMILETTO	0,0714
MONTESANO SULLA MARCELLANA	0,0774
MONTESARCHIO	0,1144
MONTEVERDE	0,0553
MONTORO INFERIORE	0,1070
MONTORO SUPERIORE	0,1064
MORCONE	0,1285
MORIGERATI	0,0668
MORRA DE SANCTIS	0,0553
MOSCHIANO	0,0684
MUGNANO DEL CARDINALE	0,0801
MUGNANO DI NAPOLI	0,2191
NAPOLI	0,4063
NOCERA INFERIORE	0,1650
NOCERA SUPERIORE	0,1339
NOLA	0,1833
NOVI VELIA	0,0672
NUSCO	0,0586
OGLIASTRO CILENTO	0,0883
OLEVANO SUL TUSCIANO	0,1102
OLIVETO CITRA	0,0963
OMIGNANO	0,0767
ORRIA	0,0642
ORTA DI ATELLA	0,1430
OSPEDALETTO D'ALPINOLO	0,0869
OTTATI	0,0642
OTTAVIANO	0,1383
PADULA	0,0718
PADULI	0,1163
PAGANI	0,1907
PAGO VEIANO	0,0968
PAGO DEL VALLO DI LAURO	0,0659
PALMA CAMPANIA	0,1164
PALOMONTE	0,0878
PANNARANO	0,0953
PAOLISI	0,0930
PARETE	0,0986
PAROLISE	0,0653
PASTORANO	0,1007
PATERNOPOLI	0,0613
PAUPISI	0,1091
PELLEZZANO	0,2559
PERDIFUMO	0,0606
PERITO	0,0680
PERTOSA	0,0789
PESCO SANNITA	0,1198
PETINA	0,0775
PETRURO IRPINO	0,0569
PIAGGINE	0,0639
PIANA DI MONTE VERNA	0,0818
PIANO DI SORRENTO	0,4841
PIEDIMONTE MATESE	0,1477
PIETRADEFUSI	0,0566
PIETRAMELARA	0,0965
PIETRAROJA	0,0933
PIETRASTORNINA	0,0625
PIETRAVAIRANO	0,0910
PIETRELCINA	0,1611
PIGNATARO MAGGIORE	0,0877
PIMONTE	0,1944
PISCIOTTA	0,1051
POGGIOMARINO	0,1020
POLLA	0,0755
POLLENA TROCCHIA	0,1371
POLLICA	0,1030
POMIGLIANO D'ARCO	0,2121
POMPEI	0,3373
PONTE	0,1284
PONTECAGNANO FAIANO	0,2350
PONTELANDOLFO	0,1267
PONTELATONE	0,0862
PORTICI	0,3194
PORTICO DI CASERTA	0,1743
POSITANO	0,4372
POSTIGLIONE	0,0968
POZZUOLI	0,3356
PRAIANO	0,4279
PRATA SANNITA	0,0736
PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	0,0744
PRATELLA	0,0788
PRATOLA SERRA	0,0774
PRESENZANO	0,0786
PRIGNANO CILENTO	0,0862
PROCIDA	0,3813
PUGLIANELLO	0,1162
QUADRELLE	0,0694

Elenco, per Regione, dei Comuni e del relativo livello delle quotazioni immobiliari

QUALIANO	0,1569
QUARTO	0,2222
QUINDICI	0,0601
RAVELLO	0,2609
RAVISCANINA	0,0891
RECALE	0,1881
REINO	0,0869
RIARDO	0,0932
RICIGLIANO	0,0566
ROCCA SAN FELICE	0,0557
ROCCA D'EVANDRO	0,0738
ROCCABASCERANA	0,0572
ROCCADASPIDE	0,0960
ROCCAGLORIOSA	0,0674
ROCCAMONFINA	0,0936
ROCCAPIEMONTE	0,1023
ROCCARAINOLA	0,0993
ROCCAROMANA	0,0856
ROCCHETTA E CROCE	0,0818
ROFRANO	0,0733
ROMAGNANO AL MONTE	0,0566
ROSCIGNO	0,0631
ROTONDI	0,0634
RUTINO	0,0998
RUVIANO	0,1102
SACCO	0,0597
SALA CONSILINA	0,0954
SALENTO	0,0680
SALERNO	0,3848
SALVITELLE	0,0658
SALZA IRPINA	0,0656
SAN BARTOLOMEO IN GALDO	0,1198
SAN CIPRIANO PICENTINO	0,1337
SAN CIPRIANO D'AVERSA	0,1102
SAN FELICE A CANCELLO	0,0874
SAN GENNARO VESUVIANO	0,1236
SAN GIORGIO LA MOLARA	0,0975
SAN GIORGIO A CREMANO	0,3062
SAN GIORGIO DEL SANNIO	0,1907
SAN GIOVANNI A PIRO	0,1022
SAN GIUSEPPE VESUVIANO	0,1359
SAN GREGORIO MAGNO	0,0717
SAN GREGORIO MATESE	0,0492
SAN LEUCIO DEL SANNIO	0,1237
SAN LORENZELLO	0,1289
SAN LORENZO MAGGIORE	0,1165
SAN LUPO	0,0957
SAN MANGO PIEMONTE	0,1263
SAN MANGO SUL CALORE	0,0618
SAN MARCELLINO	0,1148
SAN MARCO EVANGELISTA	0,2089
SAN MARCO DEI CAVOTI	0,1234
SAN MARTINO SANNITA	0,1234
SAN MARTINO VALLE CAUDINA	0,0662
SAN MARZANO SUL SARNO	0,0901
SAN MAURO CILENTO	0,0776
SAN MAURO LA BRUCA	0,0704
SAN MICHELE DI SERINO	0,0731
SAN NAZZARO	0,1026
SAN NICOLA BARONIA	0,0615
SAN NICOLA MANFREDI	0,2094
SAN NICOLA LA STRADA	0,2433
SAN PAOLO BEL SITO	0,0943
SAN PIETRO INFINE	0,0327
SAN PIETRO AL TANAGRO	0,0680
SAN POTITO SANNITICO	0,0965
SAN POTITO ULTRA	0,0761
SAN PRISCO	0,2009
SAN RUFO	0,0712
SAN SALVATORE TELESINO	0,1293
SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	0,2457
SAN SOSSIO BARONIA	0,0615
SAN TAMMARO	0,1230
SAN VALENTINO TORIO	0,1052
SAN VITALIANO	0,1074
SANT'AGATA DE' GOTI	0,0862
SANT'AGNELLO	0,5796
SANT'ANASTASIA	0,1686
SANT'ANDREA DI CONZA	0,0553
SANT'ANGELO A CUPOLO	0,2230
SANT'ANGELO A FASANELLA	0,0607
SANT'ANGELO A SCALA	0,0613
SANT'ANGELO ALL'ESCA	0,0562
SANT'ANGELO D'ALIFE	0,1001
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	0,0984
SANT'ANTIMO	0,1436
SANT'ANTONIO ABATE	0,1554
SANT'ARCANGELO TRIMONTE	0,1047
SANT'ARPINO	0,1281
SANT'ARSENIO	0,0699
SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	0,1014
SANTA CROCE DEL SANNIO	0,0900
SANTA LUCIA DI SERINO	0,0650
SANTA MARIA CAPUA VETERE	0,2163
SANTA MARIA A VICO	0,0996
SANTA MARIA LA CARITÀ	0,1729
SANTA MARIA LA FOSSA	0,1057
SANTA MARINA	0,1033
SANTA PAOLINA	0,0613
SANTO STEFANO DEL SOLE	0,0650
SANTOMENNA	0,0793
SANZA	0,0642
SAPRI	0,1226
SARNO	0,1644
SASSANO	0,0631
SASSINORO	0,1001
SAVIANO	0,1057
SAVIGNANO IRPINO	0,0553
SCAFATI	0,2197
SCALA	0,2862
SCAMPITELLA	0,0536
SCISCIANO	0,0960
SENERCHIA	0,0555
SERINO	0,1037
SERRAMEZZANA	0,0680
SERRARA FONTANA	0,3811
SERRE	0,0975
SESSA AURUNCA	0,1092
SESSA CILENTO	0,0707
SIANO	0,1031
SICIGNANO DEGLI ALBURNI	0,0925
SIRIGNANO	0,0788
SOLOFRA	0,1424
SOLOPACA	0,1260
SOMMA VESUVIANA	0,1538
SORBO SERPICO	0,0589
SORRENTO	0,7884
SPARANISE	0,0952
SPERONE	0,0773
STELLA CILENTO	0,0680
STIO	0,0611
STRIANO	0,0875
STURNO	0,0624
SUCCIVO	0,1303
SUMMONTE	0,0747
TAURANO	0,0596
TAURASI	0,0647
TEANO	0,1046
TEGGIANO	0,0745
TELESE TERME	0,1353
TEORA	0,0555
TERZIGNO	0,0978
TEVEROLA	0,1245
TOCCO CAUDIO	0,1055
TORA E PICCILLI	0,0805
TORCHIARA	0,0581
TORELLA DEI LOMBARDI	0,0553
TORRACA	0,0852
TORRE ANNUNZIATA	0,2129
TORRE LE NOCELLE	0,0623
TORRE ORSAIA	0,0608
TORRE DEL GRECO	0,2371
TORRECUSO	0,1022
TORRIONI	0,0569
TORTORELLA	0,0668
TRAMONTI	0,1232
TRECASE	0,1320
TRENTINARA	0,0681
TRENTOLA-DUCENTA	0,1479
TREVICO	0,0553
TUFINO	0,0811
TUFO	0,0724
VAIRANO PATENORA	0,0915
VALLATA	0,0644
VALLE AGRICOLA	0,0494
VALLE DELL'ANGELO	0,0618
VALLE DI MADDALONI	0,0963
VALLESACCARDA	0,0553
VALLO DELLA LUCANIA	0,0929
VALVA	0,0794
VENTICANO	0,0692
VIBONATI	0,1063
VICO EQUENSE	0,4473
VIETRI SUL MARE	0,2912
VILLA LITERNO	0,0990
VILLA DI BRIANO	0,1196
VILLAMAINA	0,0553
VILLANOVA DEL BATTISTA	0,0565
VILLARICCA	0,1797
VISCIANO	0,0762
VITULANO	0,1078
VITULAZIO	0,0994
VOLLA	0,1836
VOLTURARA IRPINA	0,0585
ZUNGOLI	0,0565

REGIONE
EMILIA-ROMAGNA

AGAZZANO	0,1133
ALBARETO	0,1023
ALBINEA	0,1666
ALFONSINE	0,1282
ALSENO	0,1329
ANZOLA DELL'EMILIA	0,2444
ARGELATO	0,2420
ARGENTA	0,1181
BAGNACAVALLO	0,1379
BAGNARA DI ROMAGNA	0,1200
BAGNO DI ROMAGNA	0,1569
BAGNOLO IN PIANO	0,1024
BAISO	0,1139
BARDI	0,0896
BARICELLA	0,1742
BASTIGLIA	0,1494
BAZZANO	0,2280
BEDONIA	0,1070
BELLARIA-IGEA MARINA	0,2820
BENTIVOGLIO	0,2045
BERCETO	0,0846
BERRA	0,0737
BERTINORO	0,1963
BESENZONE	0,1130
BETTOLA	0,1263
BIBBIANO	0,1213
BOBBIO	0,1013
BOLOGNA	0,3399
BOMPORTO	0,1532
BONDENO	0,1123
BORE	0,0715
BORETTO	0,0957
BORGHI	0,1407
BORGO TOSSIGNANO	0,1495
BORGO VAL DI TARO	0,1038
BORGONOVO VAL TIDONE	0,1302
BRESCELLO	0,1099
BRISIGHELLA	0,1552
BUDRIO	0,2362
BUSANA	0,0649
BUSSETO	0,1146
CADELBOSCO DI SOPRA	0,1281
CADEO	0,1436
CALDERARA DI RENO	0,2396
CALENDASCO	0,1102
CALESTANO	0,0863
CAMINATA	0,0784
CAMPAGNOLA EMILIA	0,0836
CAMPEGINE	0,1319
CAMPOGALLIANO	0,1554
CAMPOSANTO	0,1287
CAMUGNANO	0,1400
CANOSSA	0,0840
CAORSO	0,1014
CARPANETO PIACENTINO	0,1417
CARPI	0,1986
CARPINETI	0,0647
CASALECCHIO DI RENO	0,3257
CASALFIUMANESE	0,1430
CASALGRANDE	0,1489
CASINA	0,0630
CASOLA VALSENIO	0,1245
CASTEL BOLOGNESE	0,1619
CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	0,1783
CASTEL MAGGIORE	0,2859
CASTEL SAN GIOVANNI	0,1605
CASTEL SAN PIETRO TERME	0,2495
CASTEL D'AIANO	0,1164
CASTEL DEL RIO	0,1285
CASTEL DI CASIO	0,1520
CASTELDELCI	0,0746
CASTELFRANCO EMILIA	0,1719
CASTELL'ARQUATO	0,1530
CASTELLARANO	0,1467
CASTELLO D'ARGILE	0,1860
CASTELLO DI SERRAVALLE	0,1761
CASTELNOVO DI SOTTO	0,1340
CASTELNOVO NE' MONTI	0,1480
CASTELNUOVO RANGONE	0,1844
CASTELVETRO PIACENTINO	0,1029
CASTELVETRO DI MODENA	0,1401
CASTENASO	0,2805
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	0,1767
CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	0,1853
CATTOLICA	0,3355
CAVEZZO	0,1117
CAVRIAGO	0,1300
CENTO	0,1768
CERIGNALE	0,0546
CERVIA	0,2752
CESENA	0,2350
CESENATICO	0,3582
CIVITELLA DI ROMAGNA	0,1431
CODIGORO	0,1111
COLI	0,0777
COLLAGNA	0,0703
COLLECCHIO	0,2296
COLORNO	0,1588
COMACCHIO	0,1585
COMPIANO	0,0947
CONCORDIA SULLA SECCHIA	0,0836
CONSELICE	0,1223
COPPARO	0,1188
CORIANO	0,2483
CORNIGLIO	0,0647
CORREGGIO	0,1726
CORTE BRUGNATELLA	0,0775
CORTEMAGGIORE	0,1086
COTIGNOLA	0,1648
CRESPELLANO	0,2116
CREVALCORE	0,1958
DOVADOLA	0,1093
DOZZA	0,1943
FABBRICO	0,0822
FAENZA	0,1758
FANANO	0,1539
FARINI	0,0816
FELINO	0,1837
FERRARA	0,1910
FERRIERE	0,0949
FIDENZA	0,1716
FINALE EMILIA	0,1171
FIORANO MODENESE	0,1859
FIORENZUOLA D'ARDA	0,1657
FIUMALBO	0,1750
FONTANELICE	0,1324
FONTANELLATO	0,1900
FONTEVIVO	0,1775
FORLIMPOPOLI	0,2064
FORLÌ	0,2338
FORMIGINE	0,1939
FORMIGNANA	0,0710
FORNOVO DI TARO	0,1775
FRASSINORO	0,0805
FUSIGNANO	0,1374
GAGGIO MONTANO	0,1481
GALEATA	0,1297
GALLIERA	0,1571
GAMBETTOLA	0,2164
GATTATICO	0,1207
GATTEO	0,2453
GAZZOLA	0,1050
GEMMANO	0,1467
GORO	0,0962
GOSSOLENGO	0,1532
GRAGNANO TREBBIENSE	0,1373
GRANAGLIONE	0,1473
GRANAROLO DELL'EMILIA	0,2761
GRIZZANA MORANDI	0,1669
GROPPARELLO	0,0827
GUALTIERI	0,0934
GUASTALLA	0,1184
GUIGLIA	0,1119
IMOLA	0,2238
JOLANDA DI SAVOIA	0,0703
LAGOSANTO	0,1020
LAMA MOCOGNO	0,0841
LANGHIRANO	0,1849
LESIGNANO DE' BAGNI	0,1597
LIGONCHIO	0,0611
LIZZANO IN BELVEDERE	0,1749
LOIANO	0,1702
LONGIANO	0,2042
LUGAGNANO VAL D'ARDA	0,0977
LUGO	0,1336
LUZZARA	0,1007
MAIOLO	0,0783
MALALBERGO	0,1783
MARANELLO	0,1719
MARANO SUL PANARO	0,1504
MARZABOTTO	0,1625
MASI TORELLO	0,0736
MASSA FISCAGLIA	0,0761
MASSA LOMBARDA	0,1358
MEDESANO	0,1354
MEDICINA	0,2302
MEDOLLA	0,1099
MELDOLA	0,1875
MERCATO SARACENO	0,1812
MESOLA	0,0797
MEZZANI	0,0845
MIGLIARINO	0,0845
MIGLIARO	0,0731
MINERBIO	0,1926
MIRABELLO	0,1140
MIRANDOLA	0,1431
MISANO ADRIATICO	0,3215
MODENA	0,2587
MODIGLIANA	0,1326
MOLINELLA	0,1606
MONCHIO DELLE CORTI	0,0835
MONDAINO	0,1465
MONGHIDORO	0,1444
MONTE COLOMBO	0,1855
MONTE SAN PIETRO	0,2516
MONTECCHIO EMILIA	0,1780
MONTECHIARUGOLO	0,1956
MONTECRETO	0,0862
MONTEFIORE CONCA	0,1763
MONTEFIORINO	0,0816
MONTEGRIDOLFO	0,1761
MONTERENZIO	0,1845
MONTESCUDO	0,1801
MONTESE	0,1087
MONTEVEGLIO	0,1951
MONTIANO	0,1475
MONTICELLI D'ONGINA	0,1049
MONZUNO	0,1639
MORCIANO DI ROMAGNA	0,2406
MORDANO	0,1536
MORFASSO	0,0728
NEVIANO DEGLI ARDUINI	0,1206
NIBBIANO	0,0934
NOCETO	0,1812
NONANTOLA	0,1605
NOVAFELTRIA	0,1067
NOVELLARA	0,1272
NOVI DI MODENA	0,0929
OSTELLATO	0,0777
OTTONE	0,0756

Elenco, per Regione, dei Comuni e del relativo livello delle quotazioni immobiliari

Comune	Livello
OZZANO DELL'EMILIA	0,2807
PALAGANO	0,0736
PALANZANO	0,0759
PARMA	0,2846
PAVULLO NEL FRIGNANO	0,1266
PECORARA	0,0757
PELLEGRINO PARMENSE	0,0839
PENNABILLI	0,0909
PIACENZA	0,2281
PIANELLO VAL TIDONE	0,1002
PIANORO	0,2682
PIEVE DI CENTO	0,1840
PIEVEPELAGO	0,1090
PIOZZANO	0,0796
PODENZANO	0,1326
POGGIO BERNI	0,1853
POGGIO RENATICO	0,1628
POLESINE PARMENSE	0,0676
POLINAGO	0,0768
PONTE DELL'OLIO	0,1058
PONTENURE	0,1527
PORRETTA TERME	0,1649
PORTICO E SAN BENEDETTO	0,1103
PORTOMAGGIORE	0,1093
POVIGLIO	0,1071
PREDAPPIO	0,1641
PREMILCUORE	0,1089
PRIGNANO SULLA SECCHIA	0,1041
QUATTRO CASTELLA	0,1434
RAMISETO	0,0608
RAVARINO	0,1289
RAVENNA	0,2087
REGGIO NELL'EMILIA	0,2111
REGGIOLO	0,0970
RICCIONE	0,4012
RIMINI	0,3274
RIO SALICETO	0,1056
RIOLO TERME	0,1452
RIOLUNATO	0,1537
RIVERGARO	0,1795
RO	0,0667
ROCCA SAN CASCIANO	0,1249
ROCCABIANCA	0,0685
ROLO	0,1098
RONCOFREDDO	0,1558
ROTTOFRENO	0,1422
RUBIERA	0,1746
RUSSI	0,1696
SALA BAGANZA	0,1595
SALA BOLOGNESE	0,2180
SALSOMAGGIORE TERME	0,1876
SALUDECIO	0,1740
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	0,1462
SAN CESARIO SUL PANARO	0,1259
SAN CLEMENTE	0,2247
SAN FELICE SUL PANARO	0,1185
SAN GIORGIO PIACENTINO	0,1443
SAN GIORGIO DI PIANO	0,1994
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	0,2307
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	0,2298
SAN LAZZARO DI SAVENA	0,3219
SAN LEO	0,1046
SAN MARTINO IN RIO	0,1041
SAN MAURO PASCOLI	0,2272
SAN PIETRO IN CASALE	0,1742
SAN PIETRO IN CERRO	0,0974
SAN POLO D'ENZA	0,1020
SAN POSSIDONIO	0,0893
SAN PROSPERO	0,1305
SAN SECONDO PARMENSE	0,1646
SANT'AGATA BOLOGNESE	0,1716
SANT'AGATA FELTRIA	0,0788
SANT'AGATA SUL SANTERNO	0,1424
SANT'AGOSTINO	0,1224
SANT'ILARIO D'ENZA	0,1689
SANTA SOFIA	0,1501
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	0,2253
SARMATO	0,1137
SARSINA	0,1810
SASSO MARCONI	0,2435
SASSUOLO	0,1890
SAVIGNANO SUL PANARO	0,1446
SAVIGNANO SUL RUBICONE	0,2265
SAVIGNO	0,1665
SCANDIANO	0,1627
SERRAMAZZONI	0,1180
SESTOLA	0,1713
SISSA	0,0925
SOGLIANO AL RUBICONE	0,1664
SOLAROLO	0,1310
SOLIERA	0,1459
SOLIGNANO	0,0728
SORAGNA	0,1335
SORBOLO	0,1718
SPILAMBERTO	0,1513
TALAMELLO	0,0922
TERENZO	0,0766
TIZZANO VAL PARMA	0,0833
TOANO	0,0653
TORNOLO	0,1318
TORRIANA	0,1779
TORRILE	0,1458
TRAVERSETOLO	0,1474
TRAVO	0,1025
TRECASALI	0,0759
TREDOZIO	0,1361
TRESIGALLO	0,0603
VALMOZZOLA	0,0926
VARANO DE' MELEGARI	0,1396
VARSI	0,0865
VERGATO	0,1562
VERGHERETO	0,1202
VERNASCA	0,0764
VERUCCHIO	0,2092
VETTO	0,0678
VEZZANO SUL CROSTOLO	0,0773
VIANO	0,1135
VIGARANO MAINARDA	0,1296
VIGNOLA	0,1954
VIGOLZONE	0,1518
VILLA MINOZZO	0,0613
VILLANOVA SULL'ARDA	0,0982
VOGHIERA	0,0992
ZERBA	0,0568
ZIANO PIACENTINO	0,1042
ZIBELLO	0,0800
ZOCCA	0,1098
ZOLA PREDOSA	0,3062

REGIONE
FRIULI-VENEZIA GIULIA

Comune	Livello
AIELLO DEL FRIULI	0,0797
AMARO	0,0589
AMPEZZO	0,0609
ANDREIS	0,0261
AQUILEIA	0,0797
ARBA	0,0621
ARTA TERME	0,0634
ARTEGNA	0,0676
ARZENE	0,0571
ATTIMIS	0,0664
AVIANO	0,0844
AZZANO DECIMO	0,0954
BAGNARIA ARSA	0,0797
BARCIS	0,0498
BASILIANO	0,0797
BERTIOLO	0,0797
BICINICCO	0,0797
BORDANO	0,0426
BRUGNERA	0,0852
BUDOIA	0,0729
BUJA	0,0712
BUTTRIO	0,0703
CAMINO AL TAGLIAMENTO	0,0797
CAMPOFORMIDO	0,0984
CAMPOLONGO TAPOGLIANO	0,0797
CANEVA	0,0758
CAPRIVA DEL FRIULI	0,1047
CARLINO	0,0797
CASARSA DELLA DELIZIA	0,1030
CASSACCO	0,0691
CASTELNOVO DEL FRIULI	0,0171
CASTIONS DI STRADA	0,0797
CAVASSO NUOVO	0,0584
CAVAZZO CARNICO	0,0374
CERCIVENTO	0,0380
CERVIGNANO DEL FRIULI	0,0887
CHIONS	0,0851
CHIOPRIS-VISCONE	0,0877
CHIUSAFORTE	0,0431
CIMOLAIS	0,0452
CIVIDALE DEL FRIULI	0,1116
CLAUT	0,0457
CLAUZETTO	0,0184
CODROIPO	0,1053
COLLOREDO DI MONTE ALBANO	0,0693
COMEGLIANS	0,0589
CORDENONS	0,1134
CORDOVADO	0,0796
CORMONS	0,1100
CORNO DI ROSAZZO	0,0692
COSEANO	0,0797
DIGNANO	0,0676
DOBERDÒ DEL LAGO	0,0912
DOGNA	0,0475
DOLEGNA DEL COLLIO	0,0812
DRENCHIA	0,0350
DUINO-AURISINA	0,2601
ENEMONZO	0,0609
ERTO E CASSO	0,0321
FAEDIS	0,0584
FAGAGNA	0,0712
FANNA	0,0598
FARRA D'ISONZO	0,1047
FIUME VENETO	0,1000
FIUMICELLO	0,0797
FLAIBANO	0,0797
FOGLIANO REDIPUGLIA	0,1152
FONTANAFREDDA	0,0954
FORGARIA NEL FRIULI	0,0377
FORNI AVOLTRI	0,0657
FORNI DI SOPRA	0,0558
FORNI DI SOTTO	0,0609
FRISANCO	0,0266
GEMONA DEL FRIULI	0,0966
GONARS	0,0717
GORIZIA	0,1546
GRADISCA D'ISONZO	0,1420
GRADO	0,2708
GRIMACCO	0,0350
LATISANA	0,0990
LAUCO	0,0429
LESTIZZA	0,0797
LIGNANO SABBIADORO	0,2301
LIGOSULLO	0,0429
LUSEVERA	0,0487
MAGNANO IN RIVIERA	0,0676
MAJANO	0,0664
MALBORGHETTO VALBRUNA	0,0609
MANIAGO	0,0909
MANZANO	0,0710
MARANO LAGUNARE	0,0714
MARIANO DEL FRIULI	0,1031
MARTIGNACCO	0,0676
MEDEA	0,0899
MEDUNO	0,0586
MERETO DI TOMBA	0,0797
MOGGIO UDINESE	0,0609
MOIMACCO	0,0676
MONFALCONE	0,1495
MONRUPINO	0,1637
MONTENARS	0,0429
MONTEREALE VALCELLINA	0,0494
MORARO	0,0984
MORSANO AL TAGLIAMENTO	0,0721
MORTEGLIANO	0,0797
MORUZZO	0,0676
MOSSA	0,1047
MUGGIA	0,2207
MUZZANA DEL TURGNANO	0,0797
NIMIS	0,0676
OSOPPO	0,0676
OVARO	0,0609
PAGNACCO	0,0982
PALAZZOLO DELLO STELLA	0,0797
PALMANOVA	0,0817
PALUZZA	0,0633
PASIAN DI PRATO	0,1032
PASIANO DI PORDENONE	0,0844
PAULARO	0,0609
PAVIA DI UDINE	0,0782
PINZANO AL TAGLIAMENTO	0,0314
POCENIA	0,0799
POLCENIGO	0,0720
PONTEBBA	0,0609
PORCIA	0,1070
PORDENONE	0,1574
PORPETTO	0,0792
POVOLETTO	0,0676
POZZUOLO DEL FRIULI	0,0779
PRADAMANO	0,0713
PRATA DI PORDENONE	0,0887
PRATO CARNICO	0,0535
PRAVISDOMINI	0,0838
PRECENICCO	0,0788
PREMARIACCO	0,0676
PREONE	0,0429
PREPOTTO	0,0350
PULFERO	0,0350
RAGOGNA	0,0666
RAVASCLETTO	0,0729
RAVEO	0,0429
REANA DEL ROJALE	0,0666
REMANZACCO	0,0680
RESIA	0,0429
RESIUTTA	0,0429
RIGOLATO	0,0609
RIVE D'ARCANO	0,0676
RIVIGNANO	0,0797
ROMANS D'ISONZO	0,1295
RONCHI DEI LEGIONARI	0,1443
RONCHIS	0,0797
ROVEREDO IN PIANO	0,0992
RUDA	0,0797
SACILE	0,1542
SAGRADO	0,1112
SAN CANZIAN D'ISONZO	0,1100
SAN DANIELE DEL FRIULI	0,0894
SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA	0,1987
SAN FLORIANO DEL COLLIO	0,0865
SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	0,0643
SAN GIORGIO DI NOGARO	0,0696
SAN GIOVANNI AL NATISONE	0,0680
SAN LEONARDO	0,0350
SAN LORENZO ISONTINO	0,1047
SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	0,0513
SAN PIER D'ISONZO	0,1015
SAN PIETRO AL NATISONE	0,0403
SAN QUIRINO	0,0796
SAN VITO AL TAGLIAMENTO	0,1078
SAN VITO AL TORRE	0,0766
SAN VITO DI FAGAGNA	0,0797
SANTA MARIA LA LONGA	0,0765
SAURIS	0,0668
SAVOGNA	0,0350
SAVOGNA D'ISONZO	0,1017
SEDEGLIANO	0,0797
SEQUALS	0,0611
SESTO AL REGHENA	0,0781
SGONICO	0,1752
SOCCHIEVE	0,0609
SPILIMBERGO	0,0960
STARANZANO	0,1358
STREGNA	0,0350
SUTRIO	0,0633
TAIPANA	0,0377
TALMASSONS	0,0726
TARCENTO	0,0931
TARVISIO	0,1005
TAVAGNACCO	0,1005
TEOR	0,0797
TERZO D'AQUILEIA	0,0797
TOLMEZZO	0,0921
TORREANO	0,0647
TORVISCOSA	0,0797
TRAMONTI DI SOPRA	0,0201
TRAMONTI DI SOTTO	0,0184
TRASAGHIS	0,0487
TRAVESIO	0,0399
TREPPO CARNICO	0,0604
TREPPO GRANDE	0,0676
TRICESIMO	0,0977
TRIESTE	0,2475
TRIVIGNANO UDINESE	0,0797
TURRIACO	0,1227
UDINE	0,1748
VAJONT	0,0479
VALVASONE	0,0684
VARMO	0,0776
VENZONE	0,0580
VERZEGNIS	0,0429
VILLA SANTINA	0,0609
VILLA VICENTINA	0,0797
VILLESSE	0,1232
VISCO	0,0667
VITO D'ASIO	0,0189
VIVARO	0,0568
ZOPPOLA	0,0858
ZUGLIO	0,0429

REGIONE
LAZIO

Comune	Livello
ACCUMOLI	0,0989
ACQUAFONDATA	0,0279
ACQUAPENDENTE	0,1085
ACUTO	0,0553
AFFILE	0,0950
AGOSTA	0,0988
ALATRI	0,1349
ALBANO LAZIALE	0,3114
ALLUMIERE	0,2140
ALVITO	0,0650
AMASENO	0,0441
AMATRICE	0,1389
ANAGNI	0,1524
ANGUILLARA SABAZIA	0,2570
ANTICOLI CORRADO	0,0977
ANTRODOCO	0,1449
ANZIO	0,2519
APRILIA	0,1707
AQUINO	0,0640
ARCE	0,0544
ARCINAZZO ROMANO	0,1015
ARDEA	0,2792
ARICCIA	0,2905
ARLENA DI CASTRO	0,0815
ARNARA	0,0411
ARPINO	0,0647
ARSOLI	0,0987
ARTENA	0,1387
ASCREA	0,1010
ATINA	0,0854
AUSONIA	0,0435
BAGNOREGIO	0,1168
BARBARANO ROMANO	0,1592
BASSANO ROMANO	0,1197
BASSANO IN TEVERINA	0,0910
BASSIANO	0,0761
BELLEGRA	0,0894
BELMONTE CASTELLO	0,0298
BELMONTE IN SABINA	0,1042
BLERA	0,1100
BOLSENA	0,1696
BOMARZO	0,0879
BORBONA	0,1116
BORGO VELINO	0,1352
BORGOROSE	0,1066
BOVILLE ERNICA	0,0603
BRACCIANO	0,2572
BROCCOSTELLA	0,0796
CALCATA	0,0941
CAMERATA NUOVA	0,1196
CAMPAGNANO DI ROMA	0,2177
CAMPODIMELE	0,0526

Elenco, per Regione, dei Comuni e del relativo livello delle quotazioni immobiliari

CAMPOLI APPENNINO	0,0902
CANALE MONTERANO	0,2086
CANEPINA	0,1026
CANINO	0,1347
CANTALICE	0,1243
CANTALUPO IN SABINA	0,1110
CANTERANO	0,0934
CAPENA	0,2578
CAPODIMONTE	0,1364
CAPRANICA	0,1244
CAPRANICA PRENESTINA	0,1203
CAPRAROLA	0,1094
CARBOGNANO	0,1042
CARPINETO ROMANO	0,0593
CASALATTICO	0,0298
CASALVIERI	0,0696
CASAPE	0,1232
CASAPROTA	0,1238
CASPERIA	0,1029
CASSINO	0,1956
CASTEL GANDOLFO	0,3281
CASTEL MADAMA	0,1764
CASTEL SAN PIETRO ROMANO	0,1219
CASTEL SANT'ANGELO	0,1011
CASTEL SANT'ELIA	0,1281
CASTEL DI TORA	0,1010
CASTELFORTE	0,0511
CASTELLIRI	0,0616
CASTELNUOVO PARANO	0,0423
CASTELNUOVO DI FARFA	0,1428
CASTELNUOVO DI PORTO	0,2411
CASTIGLIONE IN TEVERINA	0,0929
CASTRO DEI VOLSCI	0,0450
CASTROCIELO	0,0506
CAVE	0,1640
CECCANO	0,1264
CELLENO	0,1080
CELLERE	0,0953
CEPRANO	0,0679
CERRETO LAZIALE	0,1063
CERVARA DI ROMA	0,0975
CERVARO	0,0517
CERVETERI	0,3188
CIAMPINO	0,3677
CICILIANO	0,1200
CINETO ROMANO	0,0921
CISTERNA DI LATINA	0,1128
CITTADUCALE	0,1502
CITTAREALE	0,0887
CIVITA CASTELLANA	0,1261
CIVITAVECCHIA	0,2907
CIVITELLA SAN PAOLO	0,1863
CIVITELLA D'AGLIANO	0,0854
COLFELICE	0,0516
COLLALTO SABINO	0,0997
COLLE SAN MAGNO	0,0269
COLLE DI TORA	0,1063
COLLEFERRO	0,1788
COLLEGIOVE	0,0877
COLLEPARDO	0,0376
COLLEVECCHIO	0,1025
COLLI SUL VELINO	0,0995
COLONNA	0,2411
CONCERVIANO	0,1025
CONFIGNI	0,0906
CONTIGLIANO	0,1570
CORCHIANO	0,1077
CORENO AUSONIO	0,0435
CORI	0,0785
COTTANELLO	0,1051
ESPERIA	0,0456
FABRICA DI ROMA	0,1290
FALERIA	0,0907
FALVATERRA	0,0293
FARA IN SABINA	0,2278
FARNESE	0,0953
FERENTINO	0,1458
FIAMIGNANO	0,0982
FIANO ROMANO	0,2653
FILACCIANO	0,1103
FILETTINO	0,0394
FIUGGI	0,1311
FIUMICINO	0,3330
FONDI	0,1250
FONTANA LIRI	0,0548
FONTE NUOVA	0,2552
FONTECHIARI	0,0664
FORANO	0,1148
FORMELLO	0,2925
FORMIA	0,2588
FRASCATI	0,3602
FRASSO SABINO	0,1281
FROSINONE	0,1879
FUMONE	0,0517
GAETA	0,2732
GALLESE	0,0863
GALLICANO NEL LAZIO	0,2280
GALLINARO	0,0355
GAVIGNANO	0,0587
GENAZZANO	0,1110
GENZANO DI ROMA	0,3057
GERANO	0,0878
GIULIANO DI ROMA	0,0454

GORGA	0,0549
GRADOLI	0,1119
GRAFFIGNANO	0,0898
GRECCIO	0,1193
GROTTAFERRATA	0,3768
GROTTE DI CASTRO	0,1065
GUARCINO	0,0546
GUIDONIA MONTECELIO	0,2695
ISCHIA DI CASTRO	0,1367
ISOLA DEL LIRI	0,0926
ITRI	0,1363
JENNE	0,1017
LABICO	0,1778
LABRO	0,1089
LADISPOLI	0,3330
LANUVIO	0,2789
LARIANO	0,1692
LATERA	0,0834
LATINA	0,2087
LENOLA	0,0638
LEONESSA	0,1443
LICENZA	0,1230
LONGONE SABINO	0,1050
LUBRIANO	0,0899
MAENZA	0,0524
MAGLIANO ROMANO	0,1642
MAGLIANO SABINA	0,1310
MANDELA	0,1213
MANZIANA	0,2330
MARANO EQUO	0,0981
MARCELLINA	0,1791
MARCETELLI	0,0870
MARINO	0,3222
MARTA	0,1421
MAZZANO ROMANO	0,1818
MENTANA	0,2552
MICIGLIANO	0,1024
MINTURNO	0,0925
MOMPEO	0,1405
MONTALTO DI CASTRO	0,2207
MONTASOLA	0,0862
MONTE COMPATRI	0,2538
MONTE PORZIO CATONE	0,2984
MONTE ROMANO	0,1290
MONTE SAN BIAGIO	0,0866
MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO	0,0601
MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA	0,1037
MONTEBUONO	0,1009
MONTEFIASCONE	0,1299
MONTEFLAVIO	0,1369
MONTELANICO	0,0585
MONTELEONE SABINO	0,1163
MONTELIBRETTI	0,2252
MONTENERO SABINO	0,1011
MONTEROSI	0,1647
MONTEROTONDO	0,2731
MONTOPOLI DI SABINA	0,1789
MONTORIO ROMANO	0,1318
MORICONE	0,1902
MORLUPO	0,2421
MOROLO	0,0466
MORRO REATINO	0,1052
NAZZANO	0,1380
NEMI	0,2935
NEPI	0,1681
NEROLA	0,1395
NESPOLO	0,0877
NETTUNO	0,2245
NORMA	0,0675
OLEVANO ROMANO	0,0999
ONANO	0,0807
ORIOLO ROMANO	0,1461
ORTE	0,1213
ORVINIO	0,1153
PAGANICO SABINO	0,0979
PALESTRINA	0,1885
PALIANO	0,0548
PALOMBARA SABINA	0,2272
PASTENA	0,0429
PATRICA	0,0573
PERCILE	0,1094
PESCOROCCHIANO	0,0982
PESCOSOLIDO	0,0375
PETRELLA SALTO	0,1032
PIANSANO	0,0965
PICINISCO	0,0416
PICO	0,0388
PIEDIMONTE SAN GERMANO	0,0562
PIGLIO	0,0890
PIGNATARO INTERAMNA	0,0414
PISONIANO	0,1119
POFI	0,0467
POGGIO BUSTONE	0,1170
POGGIO CATINO	0,1064
POGGIO MIRTETO	0,1999
POGGIO MOIANO	0,1386
POGGIO NATIVO	0,1275
POGGIO SAN LORENZO	0,1088
POLI	0,1219
POMEZIA	0,2937
PONTECORVO	0,0593
PONTINIA	0,1219
PONZA	0,5269

PONZANO ROMANO	0,1137
POSTA	0,1116
POSTA FIBRENO	0,0393
POZZAGLIA SABINA	0,1116
PRIVERNO	0,0790
PROCENO	0,1147
PROSSEDI	0,0513
RIANO	0,2431
RIETI	0,2175
RIGNANO FLAMINIO	0,1740
RIOFREDDO	0,0914
RIPI	0,0555
RIVODUTRI	0,1041
ROCCA CANTERANO	0,0909
ROCCA MASSIMA	0,0889
ROCCA PRIORA	0,2448
ROCCA SANTO STEFANO	0,0844
ROCCA SINIBALDA	0,1133
ROCCA D'ARCE	0,0311
ROCCA DI CAVE	0,1209
ROCCA DI PAPA	0,2781
ROCCAGIOVINE	0,1588
ROCCAGORGA	0,0462
ROCCANTICA	0,0954
ROCCASECCA	0,0701
ROCCASECCA DEI VOLSCI	0,0490
ROIATE	0,0798
ROMA	0,5210
RONCIGLIONE	0,1258
ROVIANO	0,1000
SABAUDIA	0,2178
SACROFANO	0,2520
SALISANO	0,1294
SAMBUCI	0,1338
SAN BIAGIO SARACINISCO	0,0362
SAN CESAREO	0,2448
SAN DONATO VAL DI COMINO	0,0718
SAN FELICE CIRCEO	0,2179
SAN GIORGIO A LIRI	0,0513
SAN GIOVANNI INCARICO	0,0418
SAN GREGORIO DA SASSOLA	0,1634
SAN LORENZO NUOVO	0,1175
SAN POLO DEI CAVALIERI	0,1694
SAN VITO ROMANO	0,0807
SAN VITTORE DEL LAZIO	0,0584
SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	0,0419
SANT'ANDREA DEL GARIGLIANO	0,0419
SANT'ANGELO ROMANO	0,2070
SANT'APOLLINARE	0,0414
SANT'ELIA FIUMERAPIDO	0,0533
SANT'ORESTE	0,1389
SANTA MARINELLA	0,3152
SANTI COSMA E DAMIANO	0,0353
SANTOPADRE	0,0308
SARACINESCO	0,0960
SCANDRIGLIA	0,1323
SEGNI	0,1215
SELCI	0,0862
SERMONETA	0,1220
SERRONE	0,0620
SETTEFRATI	0,0544
SEZZE	0,1007
SGURGOLA	0,0418
SONNINO	0,0615
SORA	0,1582
SORIANO NEL CIMINO	0,1126
SPERLONGA	0,3332
SPIGNO SATURNIA	0,0488
STIMIGLIANO	0,1092
STRANGOLAGALLI	0,0469
SUBIACO	0,1153
SUPINO	0,0443
SUTRI	0,1574
TARANO	0,0919
TARQUINIA	0,2049
TERELLE	0,0271
TERRACINA	0,1935
TESSENNANO	0,1119
TIVOLI	0,2208
TOFFIA	0,1287
TOLFA	0,2322
TORRE CAJETANI	0,0508
TORRI IN SABINA	0,0978
TORRICE	0,0559
TORRICELLA IN SABINA	0,1219
TORRITA TIBERINA	0,1416
TREVI NEL LAZIO	0,0771
TREVIGNANO ROMANO	0,1939
TRIVIGLIANO	0,0517
TURANIA	0,0985
TUSCANIA	0,1426
VACONE	0,0907
VALENTANO	0,1252
VALLECORSA	0,0441
VALLEMAIO	0,0348
VALLEPIETRA	0,1170
VALLERANO	0,1008
VALLEROTONDA	0,0427
VALLINFREDA	0,1014
VALMONTONE	0,1935
VARCO SABINO	0,0911
VASANELLO	0,0837
VEJANO	0,1592

VELLETRI	0,2241
VENTOTENE	0,3971
VEROLI	0,1377
VETRALLA	0,1367
VICALVI	0,0386
VICO NEL LAZIO	0,0413
VICOVARO	0,1668
VIGNANELLO	0,1116
VILLA LATINA	0,0417
VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA	0,1355
VILLA SANTA LUCIA	0,0469
VILLA SANTO STEFANO	0,0434
VITERBO	0,1982
VITICUSO	0,0279
VITORCHIANO	0,1369
VIVARO ROMANO	0,1017
ZAGAROLO	0,2387

REGIONE
LIGURIA

AIROLE	0,1039
ALASSIO	0,9156
ALBENGA	0,4324
ALBISOLA SUPERIORE	0,4181
ALBISSOLA MARINA	0,4299
ALTARE	0,0669
AMEGLIA	0,3478
ANDORA	0,4706
APRICALE	0,1096
AQUILA D'ARROSCIA	0,0932
ARCOLA	0,1968
ARENZANO	0,5482
ARMO	0,0922
ARNASCO	0,1337
AURIGO	0,0710
AVEGNO	0,2933
BADALUCCO	0,1755
BAJARDO	0,1533
BALESTRINO	0,2194
BARDINETO	0,1404
BARGAGLI	0,1773
BERGEGGI	0,3464
BEVERINO	0,1110
BOGLIASCO	0,4625
BOISSANO	0,2734
BOLANO	0,1704
BONASSOLA	0,5551
BORDIGHERA	0,4487
BORGHETTO SANTO SPIRITO	0,4059
BORGHETTO D'ARROSCIA	0,1038
BORGHETTO DI VARA	0,1922
BORGIO VEREZZI	0,5547
BORGOMARO	0,0728
BORMIDA	0,1228
BORZONASCA	0,2047
BRUGNATO	0,1364
BUSALLA	0,1884
CAIRO MONTENOTTE	0,1271
CALICE LIGURE	0,3145
CALICE AL CORNOVIGLIO	0,1010
CALIZZANO	0,0698
CAMOGLI	0,6523
CAMPO LIGURE	0,1510
CAMPOMORONE	0,1877
CAMPOROSSO	0,3260
CARASCO	0,2758
CARAVONICA	0,0976
CARCARE	0,1121
CARPASIO	0,0578
CARRO	0,1418
CARRODANO	0,1172
CASANOVA LERRONE	0,1964
CASARZA LIGURE	0,2959
CASELLA	0,2193
CASTEL VITTORIO	0,0691
CASTELBIANCO	0,1196
CASTELLARO	0,2516
CASTELNUOVO MAGRA	0,1915
CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA	0,0961
CASTIGLIONE CHIAVARESE	0,1781
CELLE LIGURE	0,5555
CENGIO	0,0485
CERANESI	0,1654
CERIALE	0,4845
CERIANA	0,2113
CERVO	0,4420
CESIO	0,1084
CHIAVARI	0,4552
CHIUSANICO	0,1937
CHIUSAVECCHIA	0,2320
CICAGNA	0,1491
CIPRESSA	0,2618
CISANO SUL NEVA	0,2977
CIVEZZA	0,2246
COGOLETO	0,4649
COGORNO	0,2149
COREGLIA LIGURE	0,0840
COSIO D'ARROSCIA	0,0846
COSSERIA	0,0530

Elenco, per Regione, dei Comuni e del relativo livello delle quotazioni immobiliari

COSTARAINERA	0,2631
CROCEFIESCHI	0,1169
DAVAGNA	0,1357
DEGO	0,0644
DEIVA MARINA	0,3494
DIANO ARENTINO	0,2392
DIANO CASTELLO	0,4173
DIANO MARINA	0,5529
DIANO SAN PIETRO	0,2747
DOLCEACQUA	0,2095
DOLCEDO	0,2181
ERLI	0,0898
FASCIA	0,0316
FAVALE DI MALVARO	0,0584
FINALE LIGURE	0,6009
FOLLO	0,1691
FONTANIGORDA	0,0690
FRAMURA	0,3477
GARLENDA	0,3430
GENOVA	0,3874
GIUSTENICE	0,2624
GIUSVALLA	0,0623
GORRETO	0,0638
IMPERIA	0,3275
ISOLA DEL CANTONE	0,1591
ISOLABONA	0,1395
LA SPEZIA	0,2607
LAIGUEGLIA	0,5426
LAVAGNA	0,5041
LEIVI	0,2490
LERICI	0,5177
LEVANTO	0,5590
LOANO	0,6668
LORSICA	0,0554
LUCINASCO	0,0864
LUMARZO	0,0853
MAGLIOLO	0,1865
MAISSANA	0,1376
MALLARE	0,0571
MASONE	0,1302
MASSIMINO	0,0637
MELE	0,2215
MENDATICA	0,0683
MEZZANEGO	0,1865
MIGNANEGO	0,1506
MILLESIMO	0,0822
MIOGLIA	0,0630
MOCONESI	0,1550
MOLINI DI TRIORA	0,0624
MONEGLIA	0,4382
MONTALTO LIGURE	0,0756
MONTEBRUNO	0,0760
MONTEGROSSO PIAN LATTE	0,0700
MONTEROSSO AL MARE	0,4931
MONTOGGIO	0,1161
MURIALDO	0,0322
NASINO	0,1205
NE	0,1711
NEIRONE	0,0662
NOLI	0,5526
OLIVETTA SAN MICHELE	0,1626
ONZO	0,1301
ORCO FEGLINO	0,2795
ORERO	0,0559
ORTONOVO	0,1956
ORTOVERO	0,2003
OSIGLIA	0,1289
OSPEDALETTI	0,4054
PALLARE	0,0390
PERINALDO	0,1702
PIANA CRIXIA	0,0438
PIETRA LIGURE	0,5362
PIETRABRUNA	0,1520
PIEVE LIGURE	0,4894
PIEVE DI TECO	0,1824
PIGNA	0,1546
PIGNONE	0,1972
PLODIO	0,0559
POMPEIANA	0,2549
PONTEDASSIO	0,2342
PONTINVREA	0,1838
PORNASSIO	0,1711
PORTOFINO	1,0000
PORTOVENERE	0,5339
PRELÀ	0,1237
PROPATA	0,0414
QUILIANO	0,1930
RANZO	0,1202
RAPALLO	0,4557
RECCO	0,5029
REZZO	0,0964
REZZOAGLIO	0,1321
RIALTO	0,2191
RICCÒ DEL GOLFO DI SPEZIA	0,1349
RIOMAGGIORE	0,5478
RIVA LIGURE	0,4757
ROCCAVIGNALE	0,0632
ROCCHETTA NERVINA	0,0987
ROCCHETTA DI VARA	0,0935
RONCO SCRIVIA	0,1739
RONDANINA	0,0419
ROSSIGLIONE	0,1167
ROVEGNO	0,0555
SAN BARTOLOMEO AL MARE	0,4393
SAN BIAGIO DELLA CIMA	0,1707
SAN COLOMBANO CERTENOLI	0,1570
SAN LORENZO AL MARE	0,4290
SANREMO	0,4230
SANT'OLCESE	0,1867
SANTA MARGHERITA LIGURE	0,7010
SANTO STEFANO AL MARE	0,4344
SANTO STEFANO D'AVETO	0,1727
SANTO STEFANO DI MAGRA	0,1702
SARZANA	0,2853
SASSELLO	0,0606
SAVIGNONE	0,1788
SAVONA	0,2903
SEBORGA	0,2470
SERRA RICCÒ	0,2094
SESTA GODANO	0,1062
SESTRI LEVANTE	0,5661
SOLDANO	0,2573
SORI	0,4343
SPOTORNO	0,5239
STELLA	0,2851
STELLANELLO	0,1885
TAGGIA	0,3251
TERZORIO	0,1950
TESTICO	0,1362
TIGLIETO	0,1005
TOIRANO	0,3381
TORRIGLIA	0,1632
TOVO SAN GIACOMO	0,4387
TRIBOGNA	0,1362
TRIORA	0,0601
URBE	0,0530
USCIO	0,2866
VADO LIGURE	0,2499
VALBREVENNA	0,1077
VALLEBONA	0,2343
VALLECROSIA	0,3574
VARAZZE	0,5151
VARESE LIGURE	0,1082
VASIA	0,1060
VENDONE	0,1759
VENTIMIGLIA	0,3083
VERNAZZA	0,4709
VESSALICO	0,1149
VEZZANO LIGURE	0,1798
VEZZI PORTIO	0,2150
VILLA FARALDI	0,2323
VILLANOVA D'ALBENGA	0,4014
VOBBIA	0,1001
ZIGNAGO	0,0952
ZOAGLI	0,4547
ZUCCARELLO	0,1984

REGIONE
LOMBARDIA

ABBADIA CERRETO	0,1021
ABBADIA LARIANA	0,1914
ABBIATEGRASSO	0,1725
ACQUAFREDDA	0,0927
ACQUANEGRA CREMONESE	0,0882
ACQUANEGRA SUL CHIESE	0,0660
ADRARA SAN MARTINO	0,1208
ADRARA SAN ROCCO	0,1046
ADRO	0,1649
AGNADELLO	0,1123
AGNOSINE	0,1092
AGRA	0,0780
AGRATE BRIANZA	0,1841
AICURZIO	0,1583
AIRUNO	0,1725
ALAGNA	0,1082
ALBAIRATE	0,1501
ALBANO SANT'ALESSANDRO	0,1425
ALBAREDO ARNABOLDI	0,1483
ALBAREDO PER SAN MARCO	0,1131
ALBAVILLA	0,1561
ALBESE CON CASSANO	0,1582
ALBIATE	0,1594
ALBINO	0,1950
ALBIOLO	0,1395
ALBIZZATE	0,1129
ALBONESE	0,0899
ALBOSAGGIA	0,1007
ALBUZZANO	0,1304
ALFIANELLO	0,0998
ALGUA	0,0928
ALMENNO SAN BARTOLOMEO	0,1555
ALMENNO SAN SALVATORE	0,1555
ALMÈ	0,1745
ALSERIO	0,1323
ALZANO LOMBARDO	0,1956
ALZATE BRIANZA	0,1472
AMBIVERE	0,1052
ANDALO VALTELLINO	0,0804
ANFO	0,1229
ANGERA	0,1130
ANGOLO TERME	0,0989
ANNICCO	0,0577
ANNONE DI BRIANZA	0,1846
ANTEGNATE	0,1082
ANZANO DEL PARCO	0,1519
APPIANO GENTILE	0,1750
APRICA	0,2631
ARCENE	0,1244
ARCISATE	0,1002
ARCONATE	0,1488
ARCORE	0,1892
ARDENNO	0,1020
ARDESIO	0,1016
ARENA PO	0,1554
ARESE	0,2194
ARGEGNO	0,1713
ARLUNO	0,1588
AROSIO	0,1559
ARSAGO SEPRIO	0,1112
ARTOGNE	0,1004
ARZAGO D'ADDA	0,1019
ASOLA	0,0954
ASSAGO	0,2419
ASSO	0,1302
AVERARA	0,0975
AVIATICO	0,1268
AZZANELLO	0,0625
AZZANO MELLA	0,1458
AZZANO SAN PAOLO	0,1675
AZZATE	0,1000
AZZIO	0,0905
AZZONE	0,0859
BADIA PAVESE	0,0957
BAGNARIA	0,0925
BAGNATICA	0,1251
BAGNOLO CREMASCO	0,1204
BAGNOLO MELLA	0,1468
BAGNOLO SAN VITO	0,0791
BAGOLINO	0,1373
BALLABIO	0,1966
BARANZATE	0,1857
BARASSO	0,1081
BARBARIGA	0,1271
BARBATA	0,0989
BARBIANELLO	0,1371
BARDELLO	0,1038
BAREGGIO	0,1709
BARGHE	0,1088
BARIANO	0,1088
BARLASSINA	0,1634
BARNI	0,1083
BARZAGO	0,1746
BARZANA	0,1052
BARZANÒ	0,1861
BARZIO	0,1703
BASCAPÈ	0,1267
BASIANO	0,1582
BASIGLIO	0,2253
BASSANO BRESCIANO	0,1350
BASTIDA PANCARANA	0,1366
BASTIDA DE' DOSSI	0,1313
BATTUDA	0,1312
BEDERO VALCUVIA	0,0902
BEDIZZOLE	0,1819
BEDULITA	0,0844
BELGIOIOSO	0,1463
BELLAGIO	0,1929
BELLANO	0,2097
BELLINZAGO LOMBARDO	0,1483
BELLUSCO	0,1779
BEMA	0,0895
BENE LARIO	0,1279
BERBENNO	0,0974
BERBENNO DI VALTELLINA	0,1009
BEREGAZZO CON FIGLIARO	0,1462
BEREGUARDO	0,1373
BERGAMO	0,2255
BERLINGO	0,1271
BERNAREGGIO	0,1694
BERNATE TICINO	0,1229
BERTONICO	0,0969
BERZO DEMO	0,1022
BERZO INFERIORE	0,1081
BERZO SAN FERMO	0,1038
BESANA IN BRIANZA	0,1870
BESANO	0,0885
BESATE	0,1345
BESNATE	0,1066
BESOZZO	0,0964
BIANDRONNO	0,0936
BIANZANO	0,1019
BIANZONE	0,0827
BIASSONO	0,1700
BIENNO	0,1094
BIGARELLO	0,0862
BINAGO	0,1500
BINASCO	0,1525
BIONE	0,0983
BISUSCHIO	0,0902
BIZZARONE	0,1308
BLELLO	0,0790
BLESSAGNO	0,1174
BLEVIO	0,1527
BODIO LOMNAGO	0,0889
BOFFALORA D'ADDA	0,1159
BOFFALORA SOPRA TICINO	0,1525
BOLGARE	0,1121
BOLLATE	0,1972
BOLTIERE	0,1258
BONATE SOPRA	0,1121
BONATE SOTTO	0,1121
BONEMERSE	0,0922
BORDOLANO	0,0615
BORGARELLO	0,1549
BORGHETTO LODIGIANO	0,1152
BORGO PRIOLO	0,1163
BORGO SAN GIACOMO	0,1227
BORGO SAN GIOVANNI	0,1192
BORGO SAN SIRO	0,1099
BORGO DI TERZO	0,1019
BORGOFORTE	0,0904
BORGOFRANCO SUL PO	0,0785
BORGORATTO MORMOROLO	0,0852
BORGOSATOLLO	0,1734
BORMIO	0,5094
BORNASCO	0,1490
BORNO	0,1303
BOSISIO PARINI	0,1940
BOSNASCO	0,1546
BOSSICO	0,0798
BOTTANUCO	0,1077
BOTTICINO	0,1953
BOVEGNO	0,1027
BOVEZZO	0,2556
BOVISIO-MASCIAGO	0,1577
BOZZOLO	0,0749
BRACCA	0,1000
BRALLO DI PREGOLA	0,0787
BRANDICO	0,1111
BRANZI	0,1222
BRAONE	0,1107
BREBBIA	0,0849
BREGANO	0,0939
BREGNANO	0,1440
BREMBATE	0,1356
BREMBATE DI SOPRA	0,1579
BREMBILLA	0,1001
BREMBIO	0,1153
BREME	0,1035
BRENNA	0,1412
BRENO	0,1018
BRENTA	0,0865
BRESCIA	0,2570
BRESSANA BOTTARONE	0,1411
BRESSO	0,2322
BREZZO DI BEDERO	0,0960
BRIENNO	0,1457
BRIGNANO GERA D'ADDA	0,1019
BRINZIO	0,0937
BRIONE	0,1009
BRIOSCO	0,1487
BRISSAGO-VALTRAVAGLIA	0,0901
BRIVIO	0,1765
BRONI	0,1505
BRUGHERIO	0,2105
BRUMANO	0,0879
BRUNATE	0,1813
BRUNELLO	0,0929
BRUSAPORTO	0,1251
BRUSIMPIANO	0,0880
BUBBIANO	0,1333
BUCCINASCO	0,2334
BUGLIO IN MONTE	0,0869
BUGUGGIATE	0,0913
BULCIAGO	0,1816
BULGAROGRASSO	0,1580
BURAGO DI MOLGORA	0,1556
BUSCATE	0,1347
BUSNAGO	0,1539
BUSSERO	0,1786
BUSTO ARSIZIO	0,1555
BUSTO GAROLFO	0,1503
CA' D'ANDREA	0,0663
CABIATE	0,1536
CADEGLIANO-VICONAGO	0,0957
CADORAGO	0,1419
CADREZZATE	0,0852
CAGLIO	0,1002
CAGNO	0,1247
CAINO	0,1627
CAIOLO	0,0756
CAIRATE	0,1036
CALCINATE	0,1121
CALCINATO	0,1444
CALCIO	0,1252
CALCO	0,1739
CALOLZIOCORTE	0,1937
CALUSCO D'ADDA	0,1465
CALVAGESE DELLA RIVIERA	0,1398
CALVATONE	0,0743
CALVENZANO	0,1019
CALVIGNANO	0,0916
CALVIGNASCO	0,1354
CALVISANO	0,0981
CAMAIRAGO	0,0953
CAMBIAGO	0,1374
CAMERATA CORNELLO	0,0939
CAMISANO	0,0968
CAMPAGNOLA CREMASCA	0,0648

Elenco, per Regione, dei Comuni e del relativo livello delle quotazioni immobiliari

CAMPARADA	0,1579
CAMPIONE D'ITALIA	0,3925
CAMPODOLCINO	0,2759
CAMPOSPINOSO	0,1549
CANDIA LOMELLINA	0,1054
CANEGRATE	0,1545
CANEVINO	0,0784
CANNETO PAVESE	0,1126
CANNETO SULL'OGLIO	0,0650
CANONICA D'ADDA	0,1495
CANTELLO	0,1036
CANTÙ	0,1895
CANZO	0,1384
CAPERGNANICA	0,0980
CAPIAGO INTIMIANO	0,1698
CAPIZZONE	0,0933
CAPO DI PONTE	0,1056
CAPONAGO	0,1472
CAPOVALLE	0,1045
CAPPELLA CANTONE	0,0660
CAPPELLA DE' PICENARDI	0,0608
CAPRALBA	0,0641
CAPRIANO DEL COLLE	0,1469
CAPRIATE SAN GERVASIO	0,1490
CAPRINO BERGAMASCO	0,0958
CAPRIOLO	0,1416
CARATE BRIANZA	0,1848
CARATE URIO	0,1698
CARAVAGGIO	0,1925
CARAVATE	0,0823
CARBONARA AL TICINO	0,1340
CARBONARA DI PO	0,0781
CARBONATE	0,1510
CARDANO AL CAMPO	0,1153
CARENNO	0,1524
CARIMATE	0,1695
CARLAZZO	0,1253
CARNAGO	0,1079
CARNATE	0,1718
CAROBBIO DEGLI ANGELI	0,1139
CARONA	0,1180
CARONNO PERTUSELLA	0,1254
CARONNO VARESINO	0,1033
CARPENEDOLO	0,1070
CARPIANO	0,1466
CARUGATE	0,1875
CARUGO	0,1574
CARVICO	0,1052
CASALBUTTANO ED UNITI	0,1127
CASALE CREMASCO-VIDOLASCO	0,1076
CASALE LITTA	0,0902
CASALETTO CEREDANO	0,0834
CASALETTO LODIGIANO	0,1196
CASALETTO VAPRIO	0,0935
CASALETTO DI SOPRA	0,0834
CASALMAGGIORE	0,1139
CASALMAIOCCO	0,1247
CASALMORANO	0,0591
CASALMORO	0,0713
CASALOLDO	0,0708
CASALPUSTERLENGO	0,1257
CASALROMANO	0,0617
CASALZUIGNO	0,0854
CASANOVA LONATI	0,1343
CASARGO	0,1439
CASARILE	0,1281
CASASCO D'INTELVI	0,1306
CASATENOVO	0,2197
CASATISMA	0,1359
CASAZZA	0,1373
CASCIAGO	0,0988
CASEI GEROLA	0,1253
CASELLE LANDI	0,0885
CASELLE LURANI	0,1177
CASIRATE D'ADDA	0,0990
CASLINO D'ERBA	0,1137
CASNATE CON BERNATE	0,1659
CASNIGO	0,1353
CASORATE PRIMO	0,1600
CASORATE SEMPIONE	0,1080
CASOREZZO	0,1481
CASPOGGIO	0,2438
CASSAGO BRIANZA	0,1745
CASSANO MAGNAGO	0,1258
CASSANO VALCUVIA	0,0890
CASSANO D'ADDA	0,1699
CASSIGLIO	0,0825
CASSINA RIZZARDI	0,1611
CASSINA VALSASSINA	0,1702
CASSINA DE' PECCHI	0,1935
CASSINETTA DI LUGAGNANO	0,1482
CASSOLNOVO	0,1135
CASTANA	0,1065
CASTANO PRIMO	0,1400
CASTEGGIO	0,1244
CASTEGNATO	0,1490
CASTEL GABBIANO	0,0608
CASTEL GOFFREDO	0,0777
CASTEL MELLA	0,1607
CASTEL ROZZONE	0,0879
CASTEL D'ARIO	0,0866
CASTELBELFORTE	0,0790
CASTELCOVATI	0,1128
CASTELDIDONE	0,0608
CASTELLANZA	0,1305
CASTELLEONE	0,1162
CASTELLETTO DI BRANDUZZO	0,1370
CASTELLI CALEPIO	0,1607
CASTELLO CABIAGLIO	0,0894
CASTELLO D'AGOGNA	0,0968
CASTELLO DELL'ACQUA	0,0825
CASTELLO DI BRIANZA	0,1505
CASTELLUCCHIO	0,0735
CASTELMARTE	0,1137
CASTELNOVETTO	0,0888
CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	0,0884
CASTELNUOVO BOZZENTE	0,1421
CASTELSEPRIO	0,1011
CASTELVECCANA	0,0931
CASTELVERDE	0,1206
CASTELVISCONTI	0,0591
CASTENEDOLO	0,1502
CASTIGLIONE OLONA	0,0994
CASTIGLIONE D'ADDA	0,1046
CASTIGLIONE D'INTELVI	0,1407
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	0,1194
CASTIONE ANDEVENNO	0,0975
CASTIONE DELLA PRESOLANA	0,1634
CASTIRAGA VIDARDO	0,1164
CASTO	0,1030
CASTREZZATO	0,1299
CASTRO	0,1452
CASTRONNO	0,1033
CAVA MANARA	0,1712
CAVACURTA	0,0991
CAVALLASCA	0,1644
CAVARGNA	0,1067
CAVARIA CON PREMEZZO	0,1008
CAVENAGO D'ADDA	0,1104
CAVENAGO DI BRIANZA	0,1554
CAVERNAGO	0,1121
CAVRIANA	0,0898
CAZZAGO BRABBIA	0,0931
CAZZAGO SAN MARTINO	0,1442
CAZZANO SANT'ANDREA	0,1012
CECIMA	0,0858
CEDEGOLO	0,1039
CEDRASCO	0,0902
CELLA DATI	0,0660
CELLATICA	0,1932
CENATE SOPRA	0,1244
CENATE SOTTO	0,1244
CENE	0,1184
CERANO D'INTELVI	0,1306
CERANOVA	0,1095
CERCINO	0,0814
CERESARA	0,0716
CERETE	0,1021
CERETTO LOMELLINA	0,0968
CERGNAGO	0,0999
CERIANO LAGHETTO	0,1413
CERMENATE	0,1586
CERNOBBIO	0,2427
CERNUSCO LOMBARDONE	0,1932
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	0,2443
CERRO MAGGIORE	0,1443
CERRO AL LAMBRO	0,1443
CERTOSA DI PAVIA	0,1550
CERVENO	0,1027
CERVESINA	0,1242
CERVIGNANO D'ADDA	0,1104
CESANA BRIANZA	0,1877
CESANO BOSCONE	0,2016
CESANO MADERNO	0,1819
CESATE	0,1537
CETO	0,1027
CEVO	0,0953
CHIARI	0,1770
CHIAVENNA	0,1679
CHIESA IN VALMALENCO	0,2749
CHIEVE	0,0592
CHIGNOLO PO	0,1306
CHIGNOLO D'ISOLA	0,1052
CHIUDUNO	0,1057
CHIURO	0,0973
CICOGNOLO	0,0675
CIGOGNOLA	0,1178
CIGOLE	0,0839
CILAVEGNA	0,1180
CIMBERGO	0,0938
CINGIA DE' BOTTI	0,0820
CINISELLO BALSAMO	0,1985
CINO	0,0803
CIRIMIDO	0,1386
CISANO BERGAMASCO	0,1052
CISERANO	0,1244
CISLAGO	0,1164
CISLIANO	0,1463
CITTIGLIO	0,0860
CIVATE	0,1975
CIVENNA	0,1263
CIVIDATE CAMUNO	0,1138
CIVIDATE AL PIANO	0,1052
CIVO	0,0807
CLAINO CON OSTENO	0,1386
CLIVIO	0,0896
CLUSONE	0,2095
COCCAGLIO	0,1472
COCQUIO-TREVISAGO	0,0898
CODEVILLA	0,1111
CODOGNO	0,1319
COGLIATE	0,1469
COLERE	0,1327
COLICO	0,2114
COLLE BRIANZA	0,1665
COLLEBEATO	0,1890
COLLIO	0,1007
COLOGNE	0,1330
COLOGNO MONZESE	0,2157
COLOGNO AL SERIO	0,1527
COLONNO	0,1527
COLORINA	0,0807
COLTURANO	0,1265
COLZATE	0,1184
COMABBIO	0,0852
COMAZZO	0,1139
COMERIO	0,0994
COMEZZANO-CIZZAGO	0,1110
COMMESSAGGIO	0,0811
COMO	0,2513
COMUN NUOVO	0,1121
CONCESIO	0,1910
CONCOREZZO	0,1922
CONFIENZA	0,0753
COPIANO	0,1204
CORANA	0,1337
CORBETTA	0,1696
CORMANO	0,2192
CORNA IMAGNA	0,0952
CORNALBA	0,0975
CORNALE	0,1380
CORNAREDO	0,2030
CORNATE D'ADDA	0,1560
CORNEGLIANO LAUDENSE	0,1263
CORNO GIOVINE	0,0962
CORNOVECCHIO	0,0890
CORREZZANA	0,1533
CORRIDO	0,1048
CORSICO	0,2091
CORTE FRANCA	0,1701
CORTE PALASIO	0,1042
CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	0,1023
CORTE DE' FRATI	0,0612
CORTENO GOLGI	0,1453
CORTENOVA	0,1473
CORTENUOVA	0,1013
CORTEOLONA	0,1137
CORVINO SAN QUIRICO	0,0851
CORZANO	0,1123
COSIO VALTELLINO	0,0984
COSTA MASNAGA	0,1899
COSTA SERINA	0,1034
COSTA VALLE IMAGNA	0,0950
COSTA VOLPINO	0,1589
COSTA DE' NOBILI	0,0961
COSTA DI MEZZATE	0,1139
COVO	0,1013
COZZO	0,0865
CRANDOLA VALSASSINA	0,1411
CREDARO	0,1150
CREDERA RUBBIANO	0,0591
CREMA	0,1458
CREMELLA	0,1787
CREMENAGA	0,0901
CREMENO	0,1705
CREMIA	0,1247
CREMONA	0,1781
CREMOSANO	0,0856
CRESPIATICA	0,1042
CROSIO DELLA VALLE	0,0872
CROTTA D'ADDA	0,0591
CUASSO AL MONTE	0,0827
CUCCIAGO	0,1427
CUGGIONO	0,1424
CUGLIATE-FABIASCO	0,0916
CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	0,0591
CUNARDO	0,0973
CURA CARPIGNANO	0,1305
CURIGLIA CON MONTEVIASCO	0,0730
CURNO	0,1978
CURTATONE	0,1014
CUSAGO	0,2171
CUSANO MILANINO	0,2353
CUSINO	0,1164
CUSIO	0,0993
CUVEGLIO	0,0844
CUVIO	0,0802
DAIRAGO	0,1487
DALMINE	0,1727
DARFO BOARIO TERME	0,1315
DAVERIO	0,0913
DAZIO	0,0845
DELEBIO	0,0924
DELLO	0,1154
DEROVERE	0,0608
DERVIO	0,1913
DESENZANO DEL GARDA	0,2868
DESIO	0,1783
DIZZASCO	0,1351
DOLZAGO	0,1716
DOMASO	0,1430
DONGO	0,1442
DORIO	0,1441
DORNO	0,1379
DOSOLO	0,0706
DOSSENA	0,0744
DOSSO DEL LIRO	0,1029
DOVERA	0,0967
DRESANO	0,1411
DREZZO	0,1393
DRIZZONA	0,0695
DUBINO	0,1025
DUMENZA	0,0829
DUNO	0,0942
EDOLO	0,1282
ELLO	0,1711
ENDINE GAIANO	0,1019
ENTRATICO	0,1052
ERBA	0,1735
ERBUSCO	0,1557
ERVE	0,1346
ESINE	0,0950
ESINO LARIO	0,1430
EUPILIO	0,1276
FAEDO VALTELLINO	0,0813
FAGGETO LARIO	0,1496
FAGNANO OLONA	0,1256
FALOPPIO	0,1380
FARA GERA D'ADDA	0,1077
FARA OLIVANA CON SOLA	0,1013
FELONICA	0,0780
FENEGRÒ	0,1368
FERNO	0,1070
FERRERA ERBOGNONE	0,1040
FERRERA DI VARESE	0,0915
FIESCO	0,0833
FIESSE	0,0961
FIGINO SERENZA	0,1489
FILAGO	0,1019
FILIGHERA	0,1088
FINO MORNASCO	0,1738
FINO DEL MONTE	0,1028
FIORANO AL SERIO	0,1527
FLERO	0,1800
FOMBIO	0,1009
FONTANELLA	0,0974
FONTENO	0,0798
FOPPOLO	0,1290
FORCOLA	0,0826
FORESTO SPARSO	0,1021
FORMIGARA	0,0608
FORNOVO SAN GIOVANNI	0,1019
FORTUNAGO	0,0941
FRASCAROLO	0,1011
FUIPIANO VALLE IMAGNA	0,0956
FUSINE	0,0803
GABBIONETA-BINANUOVA	0,0572
GADESCO-PIEVE DELMONA	0,0720
GAGGIANO	0,1608
GALBIATE	0,1862
GALGAGNANO	0,1095
GALLARATE	0,1433
GALLIATE LOMBARDO	0,0885
GALLIAVOLA	0,1118
GAMBARA	0,1021
GAMBARANA	0,1143
GAMBOLÒ	0,1356
GANDELLINO	0,1028
GANDINO	0,1353
GANDOSSO	0,1073
GARBAGNATE MILANESE	0,1761
GARBAGNATE MONASTERO	0,1879
GARDONE RIVIERA	0,2978
GARDONE VAL TROMPIA	0,1477
GARGNANO	0,2483
GARLASCO	0,1399
GARLATE	0,1797
GARZENO	0,1164
GAVARDO	0,1575
GAVERINA TERME	0,1019
GAVIRATE	0,1164
GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	0,0771
GAZZADA SCHIANNO	0,0874
GAZZANIGA	0,1353
GAZZUOLO	0,0830
GEMONIO	0,0862
GENIVOLTA	0,0848
GENZONE	0,1184
GERA LARIO	0,1337
GERENZAGO	0,1184
GERENZANO	0,1164
GERMIGNAGA	0,0983
GEROLA ALTA	0,0900
GEROSA	0,0790
GERRE DE' CAPRIOLI	0,0635
GESSATE	0,1683
GHEDI	0,1415
GHISALBA	0,1121
GIANICO	0,0921
GIRONICO	0,1549
GIUSSAGO	0,1342
GIUSSANO	0,1729

Elenco, per Regione, dei Comuni e del relativo livello delle quotazioni immobiliari

Comune	Valore
GODIASCO	0,1226
GOITO	0,0864
GOLASECCA	0,0774
GOLFERENZO	0,0841
GOMBITO	0,0608
GONZAGA	0,0991
GORDONA	0,0831
GORGONZOLA	0,1864
GORLA MAGGIORE	0,1069
GORLA MINORE	0,1103
GORLAGO	0,1134
GORLE	0,1801
GORNATE-OLONA	0,0977
GORNO	0,0999
GOTTOLENGO	0,1061
GRAFFIGNANA	0,1170
GRANDATE	0,1687
GRANDOLA ED UNITI	0,1336
GRANTOLA	0,0912
GRASSOBBIO	0,1379
GRAVEDONA ED UNITI	0,1395
GRAVELLONA LOMELLINA	0,1139
GREZZAGO	0,1358
GRIANTE	0,1927
GROMO	0,0981
GRONE	0,0843
GRONTARDO	0,0608
GROPELLO CAIROLI	0,1298
GROSIO	0,1015
GROSOTTO	0,0959
GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	0,0681
GRUMELLO DEL MONTE	0,1465
GUANZATE	0,1649
GUARDAMIGLIO	0,1004
GUDO VISCONTI	0,1462
GUIDIZZOLO	0,0864
GUSSAGO	0,1966
GUSSOLA	0,0627
IDRO	0,1418
IMBERSAGO	0,1746
INARZO	0,0931
INCUDINE	0,0937
INDUNO OLONA	0,1153
INTROBIO	0,1621
INTROZZO	0,1570
INVERIGO	0,1409
INVERNO E MONTELEONE	0,1184
INVERUNO	0,1564
INZAGO	0,1557
IRMA	0,1018
ISEO	0,1875
ISOLA DOVARESE	0,0608
ISOLA DI FONDRA	0,0790
ISORELLA	0,1112
ISPRA	0,0851
ISSO	0,0848
IZANO	0,0610
JERAGO CON ORAGO	0,1044
LACCHIARELLA	0,1857
LAGLIO	0,1584
LAINATE	0,1758
LAINO	0,1174
LALLIO	0,1455
LAMBRUGO	0,1425
LANDRIANO	0,1576
LANGOSCO	0,0838
LANZADA	0,2241
LANZO D'INTELVI	0,1523
LARDIRAGO	0,1164
LASNIGO	0,1018
LAVENA PONTE TRESA	0,1054
LAVENO-MOMBELLO	0,1039
LAVENONE	0,0954
LAZZATE	0,1442
LECCO	0,2452
LEFFE	0,1353
LEGGIUNO	0,0819
LEGNANO	0,1786
LENNA	0,0993
LENNO	0,1742
LENO	0,1335
LENTATE SUL SEVESO	0,1539
LESMO	0,1894
LEVATE	0,1052
LEZZENO	0,1311
LIERNA	0,1834
LIMBIATE	0,1788
LIMIDO COMASCO	0,1449
LIMONE SUL GARDA	0,2037
LINAROLO	0,1508
LIPOMO	0,1662
LIRIO	0,0906
LISCATE	0,1547
LISSONE	0,2064
LIVIGNO	0,5920
LIVO	0,1029
LIVRAGA	0,1128
LOCATE VARESINO	0,1470
LOCATE DI TRIULZI	0,2013
LOCATELLO	0,0872
LODI	0,2103
LODI VECCHIO	0,1370
LODRINO	0,1058
LOGRATO	0,1276
LOMAGNA	0,1732
LOMAZZO	0,1561
LOMELLO	0,1088
LONATE CEPPINO	0,1027
LONATE POZZOLO	0,1037
LONATO DEL GARDA	0,1820
LONGHENA	0,0992
LONGONE AL SEGRINO	0,1277
LOSINE	0,0991
LOVERE	0,1908
LOVERO	0,0884
LOZIO	0,0991
LOZZA	0,0869
LUINO	0,1229
LUISAGO	0,1675
LUMEZZANE	0,1586
LUNGAVILLA	0,1507
LURAGO MARINONE	0,1341
LURAGO D'ERBA	0,1512
LURANO	0,0863
LURATE CACCIVIO	0,1601
LUVINATE	0,0994
LUZZANA	0,1019
MACCAGNO	0,0929
MACCASTORNA	0,0872
MACHERIO	0,1694
MACLODIO	0,1164
MADESIMO	0,5349
MADIGNANO	0,1062
MADONE	0,1121
MAGASA	0,0738
MAGENTA	0,1856
MAGHERNO	0,1162
MAGNACAVALLO	0,0776
MAGNAGO	0,1410
MAGREGLIO	0,1263
MAIRAGO	0,0990
MAIRANO	0,1164
MALAGNINO	0,0784
MALEGNO	0,0915
MALEO	0,1018
MALGESSO	0,0868
MALGRATE	0,2073
MALNATE	0,1137
MALONNO	0,1036
MANDELLO DEL LARIO	0,2420
MANERBA DEL GARDA	0,2785
MANERBIO	0,1487
MANTELLO	0,0837
MANTOVA	0,1424
MAPELLO	0,1211
MARCALLO CON CASONE	0,1611
MARCARIA	0,0677
MARCHENO	0,1192
MARCHIROLO	0,0922
MARCIGNAGO	0,1259
MARGNO	0,1426
MARIANA MANTOVANA	0,0676
MARIANO COMENSE	0,1631
MARMENTINO	0,0725
MARMIROLO	0,0872
MARNATE	0,1062
MARONE	0,1285
MARTIGNANA DI PO	0,0608
MARTINENGO	0,1183
MARUDO	0,1153
MARZANO	0,1095
MARZIO	0,0811
MASATE	0,1609
MASCIAGO PRIMO	0,0890
MASLIANICO	0,1883
MASSALENGO	0,1042
MAZZANO	0,1661
MAZZO DI VALTELLINA	0,0856
MEDA	0,1815
MEDE	0,1181
MEDIGLIA	0,1447
MEDOLAGO	0,1052
MEDOLE	0,0823
MELEGNANO	0,1816
MELETI	0,0898
MELLO	0,0806
MELZO	0,1956
MENAGGIO	0,1813
MENAROLA	0,1101
MENCONICO	0,1154
MERATE	0,2518
MERCALLO	0,0839
MERLINO	0,1084
MERONE	0,1342
MESE	0,0983
MESENZANA	0,0866
MESERO	0,1441
MEZZAGO	0,1554
MEZZANA BIGLI	0,1090
MEZZANA RABATTONE	0,1246
MEZZANINO	0,1417
MEZZEGRA	0,1927
MEZZOLDO	0,1157
MILANO	0,3375
MILZANO	0,0871
MIRADOLO TERME	0,1354
MISANO DI GERA D'ADDA	0,1019
MISINTO	0,1481
MISSAGLIA	0,2166
MOGGIO	0,1412
MOGLIA	0,1011
MOIO DE' CALVI	0,0790
MOLTENO	0,1909
MOLTRASIO	0,1583
MONASTEROLO DEL CASTELLO	0,1359
MONGUZZO	0,1342
MONIGA DEL GARDA	0,2908
MONNO	0,0937
MONTAGNA IN VALTELLINA	0,1134
MONTALTO PAVESE	0,0792
MONTANASO LOMBARDO	0,1234
MONTANO LUCINO	0,1666
MONTE CREMASCO	0,0967
MONTE ISOLA	0,1632
MONTE MARENZO	0,1568
MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	0,1238
MONTECALVO VERSIGGIA	0,0812
MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	0,0809
MONTELLO	0,1057
MONTEMEZZO	0,1048
MONTESCANO	0,1293
MONTESEGALE	0,0856
MONTEVECCHIA	0,1904
MONTICELLI BRUSATI	0,1723
MONTICELLI PAVESE	0,0926
MONTICELLO BRIANZA	0,1668
MONTICHIARI	0,1532
MONTIRONE	0,1416
MONTODINE	0,0608
MONTORFANO	0,1636
MONTÙ BECCARIA	0,1318
MONVALLE	0,0850
MONZA	0,2532
MONZAMBANO	0,0928
MORAZZONE	0,0932
MORBEGNO	0,1559
MORENGO	0,1019
MORIMONDO	0,1407
MORNAGO	0,0963
MORNICO LOSANA	0,0819
MORNICO AL SERIO	0,1052
MORTARA	0,1189
MORTERONE	0,0921
MOSCAZZANO	0,1123
MOTTA BALUFFI	0,0660
MOTTA VISCONTI	0,1392
MOTTEGGIANA	0,0871
MOZZANICA	0,1081
MOZZATE	0,1529
MOZZO	0,1663
MUGGIÒ	0,1861
MULAZZANO	0,1458
MURA	0,0795
MUSCOLINE	0,1537
MUSSO	0,1222
NAVE	0,1611
NEMBRO	0,2021
NERVIANO	0,1667
NESSO	0,1283
NIARDO	0,0952
NIBIONNO	0,1739
NICORVO	0,0875
NOSATE	0,1207
NOVA MILANESE	0,1986
NOVATE MEZZOLA	0,0938
NOVATE MILANESE	0,2244
NOVEDRATE	0,1532
NOVIGLIO	0,1264
NUVOLENTO	0,1715
NUVOLERA	0,1662
ODOLO	0,1249
OFFANENGO	0,1185
OFFLAGA	0,0974
OGGIONA CON SANTO STEFANO	0,1040
OGGIONO	0,1992
OLEVANO DI LOMELLINA	0,0934
OLGIATE COMASCO	0,1576
OLGIATE MOLGORA	0,1741
OLGIATE OLONA	0,1432
OLGINATE	0,1695
OLIVA GESSI	0,0934
OLIVETO LARIO	0,1371
OLMENETA	0,0605
OLMO AL BREMBO	0,0790
OLTRE IL COLLE	0,1252
OLTRESSENDA ALTA	0,0828
OLTRONA DI SAN MAMETTE	0,1493
OME	0,1839
ONETA	0,0975
ONO SAN PIETRO	0,0962
ONORE	0,1084
OPERA	0,2296
ORIGGIO	0,1160
ORINO	0,0954
ORIO LITTA	0,0951
ORIO AL SERIO	0,1657
ORNAGO	0,1512
ORNICA	0,0790
ORSENIGO	0,1472
ORZINUOVI	0,1548
ORZIVECCHI	0,1185
OSIO SOPRA	0,1602
OSIO SOTTO	0,1602
OSMATE	0,0909
OSNAGO	0,1712
OSPEDALETTO LODIGIANO	0,1021
OSPITALETTO	0,1577
OSSAGO LODIGIANO	0,1153
OSSIMO	0,0991
OSSONA	0,1448
OSSUCCIO	0,1539
OSTIANO	0,0808
OSTIGLIA	0,0774
OTTOBIANO	0,1037
OZZERO	0,1362
PADENGHE SUL GARDA	0,2723
PADERNO DUGNANO	0,2236
PADERNO FRANCIACORTA	0,1647
PADERNO PONCHIELLI	0,0623
PADERNO D'ADDA	0,1807
PAGAZZANO	0,1019
PAGNONA	0,1156
PAISCO LOVENO	0,0866
PAITONE	0,1672
PALADINA	0,1401
PALAZZAGO	0,1142
PALAZZO PIGNANO	0,0881
PALAZZOLO SULL'OGLIO	0,1708
PALESTRO	0,0633
PALOSCO	0,1052
PANCARANA	0,1366
PANDINO	0,1243
PANTIGLIATE	0,1439
PARABIAGO	0,1766
PARATICO	0,1552
PARLASCO	0,1243
PARONA	0,1012
PARRE	0,1133
PARZANICA	0,1021
PARÈ	0,1478
PASPARDO	0,0991
PASSIRANO	0,1624
PASTURO	0,1325
PAULLO	0,1434
PAVIA	0,1842
PAVONE DEL MELLA	0,1095
PEDESINA	0,0801
PEDRENGO	0,1313
PEGLIO	0,1034
PEGOGNAGA	0,0989
PEIA	0,1051
PELLIO INTELVI	0,1476
PEREGO	0,1738
PERLEDO	0,1574
PERO	0,2158
PERSICO DOSIMO	0,1036
PERTICA ALTA	0,0726
PERTICA BASSA	0,0726
PESCAROLO ED UNITI	0,0609
PESCATE	0,1762
PESCHIERA BORROMEO	0,2044
PESSANO CON BORNAGO	0,1704
PESSINA CREMONESE	0,0592
PEZZAZE	0,1045
PIADENA	0,0776
PIAN CAMUNO	0,1088
PIANCOGNO	0,0993
PIANELLO DEL LARIO	0,1245
PIANENGO	0,0646
PIANICO	0,1004
PIANTEDO	0,0923
PIARIO	0,0993
PIATEDA	0,0942
PIAZZA BREMBANA	0,1326
PIAZZATORRE	0,1282
PIAZZOLO	0,0790
PIERANICA	0,0610
PIETRA DE' GIORGI	0,1057
PIEVE ALBIGNOLA	0,1180
PIEVE EMANUELE	0,1958
PIEVE FISSIRAGA	0,1172
PIEVE PORTO MORONE	0,1200
PIEVE SAN GIACOMO	0,1035
PIEVE D'OLMI	0,0609
PIEVE DEL CAIRO	0,1117
PIEVE DI CORIANO	0,0831
PIGRA	0,1171
PINAROLO PO	0,1344
PINO SULLA SPONDA DEL LAGO MAGGIORE	0,0883
PIOLTELLO	0,1859
PISOGNE	0,1281
PIUBEGA	0,0700
PIURO	0,0810
PIZZALE	0,1596
PIZZIGHETTONE	0,1006
PLESIO	0,1207
POGGIO RUSCO	0,1046
POGGIRIDENTI	0,1036
POGLIANO MILANESE	0,1685
POGNANA LARIO	0,1295
POGNANO	0,1052

Elenco, per Regione, dei Comuni e del relativo livello delle quotazioni immobiliari

Comune	Livello
POLAVENO	0,1269
POLPENAZZE DEL GARDA	0,1880
POMPIANO	0,0979
POMPONESCO	0,0703
PONCARALE	0,1561
PONNA	0,1174
PONTE LAMBRO	0,1301
PONTE NIZZA	0,0899
PONTE NOSSA	0,1133
PONTE SAN PIETRO	0,2026
PONTE DI LEGNO	0,2896
PONTE IN VALTELLINA	0,1022
PONTERANICA	0,1831
PONTEVICO	0,1125
PONTI SUL MINCIO	0,0910
PONTIDA	0,1052
PONTIROLO NUOVO	0,1146
PONTOGLIO	0,1178
PORLEZZA	0,1630
PORTALBERA	0,1533
PORTO CERESIO	0,0942
PORTO MANTOVANO	0,0923
PORTO VALTRAVAGLIA	0,0931
POSTALESIO	0,0960
POZZAGLIO ED UNITI	0,0941
POZZO D'ADDA	0,1457
POZZOLENGO	0,1389
POZZUOLO MARTESANA	0,1563
PRADALUNGA	0,1171
PRALBOINO	0,0961
PRATA CAMPORTACCIO	0,1043
PREDORE	0,1582
PREGNANA MILANESE	0,1556
PREMANA	0,1346
PREMOLO	0,0975
PRESEGLIE	0,1124
PRESEZZO	0,1211
PRESTINE	0,0991
PREVALLE	0,1598
PRIMALUNA	0,1174
PROSERPIO	0,1263
PROVAGLIO VAL SABBIA	0,1019
PROVAGLIO D'ISEO	0,1623
PUEGNAGO SUL GARDA	0,1941
PUMENENGO	0,0974
PUSIANO	0,1433
QUINGENTOLE	0,0800
QUINTANO	0,0610
QUINZANO D'OGLIO	0,1238
QUISTELLO	0,0833
RAMPONIO VERNA	0,1181
RANCIO VALCUVIA	0,0937
RANCO	0,0871
RANICA	0,1412
RANZANICO	0,1164
RASURA	0,0848
REA	0,1371
REDAVALLE	0,1461
REDONDESCO	0,0725
REMEDELLO	0,1042
RENATE	0,1462
RESCALDINA	0,1469
RETORBIDO	0,1071
REVERE	0,0837
REZZAGO	0,1065
REZZATO	0,1675
RHO	0,2027
RICENGO	0,0610
RIPALTA ARPINA	0,0677
RIPALTA CREMASCA	0,0677
RIPALTA GUERINA	0,0668
RIVA DI SOLTO	0,1423
RIVANAZZANO	0,1410
RIVAROLO MANTOVANO	0,0725
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	0,0610
RIVOLTA D'ADDA	0,1273
ROBBIATE	0,1797
ROBBIO	0,0926
ROBECCHETTO CON INDUNO	0,1121
ROBECCO PAVESE	0,1326
ROBECCO D'OGLIO	0,0921
ROBECCO SUL NAVIGLIO	0,1407
ROCCA SUSELLA	0,1005
ROCCA DE' GIORGI	0,0807
ROCCAFRANCA	0,1148
RODANO	0,1513
RODENGO SAIANO	0,1833
RODERO	0,1225
RODIGO	0,0763
ROGENO	0,1721
ROGNANO	0,1250
ROGNO	0,1030
ROGOLO	0,0856
ROMAGNESE	0,0862
ROMANENGO	0,0610
ROMANO DI LOMBARDIA	0,2011
RONAGO	0,1274
RONCADELLE	0,1956
RONCARO	0,1026
RONCELLO	0,1448
RONCO BRIANTINO	0,1598
RONCOBELLO	0,0975
RONCOFERRARO	0,0808
RONCOLA	0,0956
ROSASCO	0,0888
ROSATE	0,1472
ROTA D'IMAGNA	0,0974
ROVAGNATE	0,1802
ROVATO	0,1743
ROVELLASCA	0,1621
ROVELLO PORRO	0,1501
ROVERBELLA	0,0907
ROVESCALA	0,1076
ROVETTA	0,1065
ROZZANO	0,2257
ROÈ VOLCIANO	0,1846
RUDIANO	0,1085
RUINO	0,0971
SABBIO CHIESE	0,1599
SABBIONETA	0,0820
SALA COMACINA	0,1670
SALE MARASINO	0,1503
SALERANO SUL LAMBRO	0,1208
SALTRIO	0,0873
SALVIROLA	0,0610
SALÒ	0,3168
SAMARATE	0,1123
SAMOLACO	0,0828
SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	0,1008
SAN BASSANO	0,0609
SAN BENEDETTO PO	0,0978
SAN CIPRIANO PO	0,1274
SAN COLOMBANO AL LAMBRO	0,0892
SAN DAMIANO AL COLLE	0,1040
SAN DANIELE PO	0,0609
SAN DONATO MILANESE	0,2182
SAN FEDELE INTELVI	0,1495
SAN FELICE DEL BENACO	0,2614
SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	0,1726
SAN FIORANO	0,0977
SAN GENESIO ED UNITI	0,1589
SAN GERVASIO BRESCIANO	0,0935
SAN GIACOMO FILIPPO	0,2680
SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	0,0705
SAN GIORGIO DI LOMELLINA	0,1004
SAN GIORGIO DI MANTOVA	0,0998
SAN GIORGIO SU LEGNANO	0,1416
SAN GIOVANNI BIANCO	0,1521
SAN GIOVANNI DEL DOSSO	0,0800
SAN GIOVANNI IN CROCE	0,0674
SAN GIULIANO MILANESE	0,1635
SAN MARTINO SICCOMARIO	0,1591
SAN MARTINO DALL'ARGINE	0,0712
SAN MARTINO DEL LAGO	0,0527
SAN MARTINO IN STRADA	0,1276
SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	0,1045
SAN PAOLO	0,0988
SAN PAOLO D'ARGON	0,1251
SAN PELLEGRINO TERME	0,1453
SAN ROCCO AL PORTO	0,1106
SAN SIRO	0,1241
SAN VITTORE OLONA	0,1658
SAN ZENO NAVIGLIO	0,1665
SAN ZENONE AL LAMBRO	0,1438
SAN ZENONE AL PO	0,1206
SANGIANO	0,0789
SANNAZZARO DE' BURGONDI	0,1200
SANT'ALESSIO CON VIALONE	0,1295
SANT'ANGELO LODIGIANO	0,1571
SANT'ANGELO LOMELLINA	0,0888
SANT'OMOBONO TERME	0,1258
SANTA BRIGIDA	0,0790
SANTA CRISTINA E BISSONE	0,1086
SANTA GIULETTA	0,0987
SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	0,0923
SANTA MARIA HOÈ	0,1558
SANTA MARIA DELLA VERSA	0,1112
SANTO STEFANO LODIGIANO	0,0956
SANTO STEFANO TICINO	0,1487
SAREZZO	0,1398
SARNICO	0,2375
SARONNO	0,1569
SARTIRANA LOMELLINA	0,1066
SAVIORE DELL'ADAMELLO	0,0978
SCALDASOLE	0,1030
SCANDOLARA RAVARA	0,0611
SCANDOLARA RIPA D'OGLIO	0,0609
SCANZOROSCIATE	0,1609
SCHIGNANO	0,1426
SCHILPARIO	0,1324
SCHIVENOGLIA	0,0729
SECUGNAGO	0,1058
SEDRIANO	0,1477
SEDRINA	0,1176
SEGRATE	0,2363
SELLERO	0,0959
SELVINO	0,1487
SEMIANA	0,1038
SENAGO	0,1928
SENIGA	0,0880
SENNA COMASCO	0,1434
SENNA LODIGIANA	0,0938
SEREGNO	0,2148
SERGNANO	0,0656
SERIATE	0,2227
SERINA	0,1175
SERLE	0,1280
SERMIDE	0,0907
SERNIO	0,0876
SERRAVALLE A PO	0,0683
SESTO CALENDE	0,1060
SESTO SAN GIOVANNI	0,2573
SESTO ED UNITI	0,0624
SETTALA	0,1452
SETTIMO MILANESE	0,1944
SEVESO	0,1718
SILVANO PIETRA	0,1337
SIRMIONE	0,3198
SIRONE	0,1652
SIRTORI	0,1508
SIZIANO	0,2174
SOIANO DEL LAGO	0,2105
SOLARO	0,1569
SOLAROLO RAINERIO	0,0587
SOLBIATE	0,1457
SOLBIATE ARNO	0,1040
SOLBIATE OLONA	0,1015
SOLFERINO	0,0949
SOLTO COLLINA	0,1242
SOLZA	0,1052
SOMAGLIA	0,0960
SOMMA LOMBARDO	0,0891
SOMMO	0,1392
SONCINO	0,0862
SONDALO	0,1244
SONDRIO	0,1992
SONGAVAZZO	0,1078
SONICO	0,0842
SORDIO	0,1403
SORESINA	0,1012
SORICO	0,1213
SORISOLE	0,1527
SORMANO	0,1064
SOSPIRO	0,0969
SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	0,1121
SOVERE	0,1047
SOVICO	0,1699
SPESSA	0,1206
SPINADESCO	0,0689
SPINEDA	0,0522
SPINO D'ADDA	0,1174
SPINONE AL LAGO	0,1019
SPIRANO	0,1052
SPRIANA	0,0906
STAGNO LOMBARDO	0,0658
STAZZONA	0,1060
STEZZANO	0,1633
STRADELLA	0,1682
STROZZA	0,1019
SUARDI	0,1032
SUEGLIO	0,1373
SUELLO	0,1459
SUISIO	0,1052
SULBIATE	0,1562
SULZANO	0,1468
SUMIRAGO	0,1079
SUSTINENTE	0,0678
SUZZARA	0,0912
TACENO	0,1287
TAINO	0,0772
TALAMONA	0,1053
TALEGGIO	0,0953
TARTANO	0,1111
TAVAZZANO CON VILLAVESCO	0,1251
TAVERNERIO	0,1601
TAVERNOLA BERGAMASCA	0,1664
TAVERNOLE SUL MELLA	0,0926
TEGLIO	0,1161
TELGATE	0,1121
TEMÙ	0,2217
TERNATE	0,0871
TERNO D'ISOLA	0,1121
TERRANOVA DEI PASSERINI	0,1011
TICENGO	0,0611
TIGNALE	0,1626
TIRANO	0,1693
TORBOLE CASAGLIA	0,1383
TORLINO VIMERCATI	0,0611
TORNATA	0,0585
TORNO	0,1563
TORRAZZA COSTE	0,1135
TORRE BERETTI E CASTELLARO	0,0999
TORRE BOLDONE	0,1663
TORRE PALLAVICINA	0,0974
TORRE D'ARESE	0,1060
TORRE D'ISOLA	0,1517
TORRE DE' BUSI	0,1507
TORRE DE' NEGRI	0,0978
TORRE DE' PICENARDI	0,0661
TORRE DE' ROVERI	0,1072
TORRE DI SANTA MARIA	0,1125
TORREVECCHIA PIA	0,1360
TORRICELLA VERZATE	0,0851
TORRICELLA DEL PIZZO	0,0521
TOSCOLANO-MADERNO	0,2297
TOVO DI SANT'AGATA	0,0884
TRADATE	0,1371
TRAONA	0,0903
TRAVACÒ SICCOMARIO	0,1674
TRAVAGLIATO	0,1473
TRAVEDONA-MONATE	0,0926
TREMENICO	0,1185
TREMEZZO	0,1880
TREMOSINE	0,1638
TRENZANO	0,1140
TRESCORE BALNEARIO	0,1586
TRESCORE CREMASCO	0,0647
TRESIVIO	0,1053
TREVIGLIO	0,2178
TREVIOLO	0,1401
TREVISO BRESCIANO	0,1074
TREZZANO ROSA	0,1514
TREZZANO SUL NAVIGLIO	0,1794
TREZZO SULL'ADDA	0,1514
TREZZONE	0,1043
TRIBIANO	0,1270
TRIGOLO	0,0610
TRIUGGIO	0,1610
TRIVOLZIO	0,1350
TROMELLO	0,1177
TRONZANO LAGO MAGGIORE	0,0819
TROVO	0,1347
TRUCCAZZANO	0,1457
TURANO LODIGIANO	0,0940
TURATE	0,1577
TURBIGO	0,1183
UBIALE CLANEZZO	0,0790
UBOLDO	0,1166
UGGIATE-TREVANO	0,1409
URAGO D'OGLIO	0,1299
URGNANO	0,1114
USMATE VELATE	0,1655
VAIANO CREMASCO	0,0968
VAILATE	0,1029
VAL MASINO	0,1101
VAL REZZO	0,0914
VAL DI NIZZA	0,0926
VALBONDIONE	0,1214
VALBREMBO	0,1332
VALBRONA	0,1312
VALDIDENTRO	0,2960
VALDISOTTO	0,2710
VALEGGIO	0,1006
VALERA FRATTA	0,1178
VALFURVA	0,3362
VALGANNA	0,0864
VALGOGLIO	0,0840
VALGREGHENTINO	0,1392
VALLE LOMELLINA	0,1116
VALLE SALIMBENE	0,1505
VALLEVE	0,1013
VALLIO TERME	0,1343
VALMADRERA	0,2025
VALMOREA	0,1392
VALNEGRA	0,0822
VALSECCA	0,0827
VALSOLDA	0,1706
VALTORTA	0,0935
VALVERDE	0,1004
VALVESTINO	0,0871
VANZAGHELLO	0,1389
VANZAGO	0,1641
VAPRIO D'ADDA	0,1439
VARANO BORGHI	0,0900
VAREDO	0,1696
VARENNA	0,1904
VARESE	0,1680
VARZI	0,1000
VEDANO OLONA	0,1069
VEDANO AL LAMBRO	0,2397
VEDDASCA	0,0729
VEDESETA	0,0935
VEDUGGIO CON COLZANO	0,1383
VELESO	0,1039
VELEZZO LOMELLINA	0,1038
VELLEZZO BELLINI	0,1370
VENDROGNO	0,1355
VENEGONO INFERIORE	0,1080
VENEGONO SUPERIORE	0,1087
VENIANO	0,1496
VERANO BRIANZA	0,1625
VERCANA	0,1034
VERCEIA	0,1071
VERCURAGO	0,1782
VERDELLINO	0,1244
VERDELLO	0,1244
VERDERIO INFERIORE	0,1484
VERDERIO SUPERIORE	0,1489
VERGIATE	0,0921
VERMEZZO	0,1449
VERNATE	0,1249
VEROLANUOVA	0,1072
VEROLAVECCHIA	0,1028
VERRETTO	0,1323
VERRUA PO	0,1271
VERTEMATE CON MINOPRIO	0,1632
VERTOVA	0,1353
VERVIO	0,0877
VESCOVATO	0,0867
VESTONE	0,1358
VESTRENO	0,1225
VEZZA D'OGLIO	0,1548

Elenco, per Regione, dei Comuni e del relativo livello delle quotazioni immobiliari

VIADANA	0,1036
VIADANICA	0,0999
VIDIGULFO	0,1421
VIGANO SAN MARTINO	0,1019
VIGANÒ	0,1484
VIGEVANO	0,1407
VIGGIÙ	0,0873
VIGNATE	0,1691
VIGOLO	0,0964
VILLA BISCOSSI	0,1152
VILLA CARCINA	0,1433
VILLA CORTESE	0,1320
VILLA GUARDIA	0,1630
VILLA POMA	0,0831
VILLA D'ADDA	0,1052
VILLA D'ALMÈ	0,1802
VILLA D'OGNA	0,0993
VILLA DI CHIAVENNA	0,0797
VILLA DI SERIO	0,1729
VILLA DI TIRANO	0,0934
VILLACHIARA	0,0894
VILLANOVA D'ARDENGHI	0,1392
VILLANOVA DEL SILLARO	0,1167
VILLANTERIO	0,1416
VILLANUOVA SUL CLISI	0,1587
VILLASANTA	0,1788
VILLIMPENTA	0,0661
VILLONGO	0,1383
VILMINORE DI SCALVE	0,1327
VIMERCATE	0,2246
VIMODRONE	0,1900
VIONE	0,1151
VIRGILIO	0,0964
VISANO	0,0957
VISTARINO	0,1189
VITTUONE	0,1490
VIZZOLA TICINO	0,1019
VIZZOLO PREDABISSI	0,1404
VOBARNO	0,1319
VOGHERA	0,1814
VOLONGO	0,0591
VOLPARA	0,0812
VOLTA MANTOVANA	0,0842
VOLTIDO	0,0522
ZANDOBBIO	0,1159
ZANICA	0,1183
ZAVATTARELLO	0,1001
ZECCONE	0,1621
ZELBIO	0,1064
ZELO BUON PERSICO	0,1587
ZELO SURRIGONE	0,1238
ZEME	0,0995
ZENEVREDO	0,1547
ZERBO	0,1206
ZERBOLÒ	0,1234
ZIBIDO SAN GIACOMO	0,1501
ZINASCO	0,1364
ZOGNO	0,2024
ZONE	0,1180

REGIONE
MARCHE

ACQUACANINA	0,1089
ACQUALAGNA	0,1065
ACQUASANTA TERME	0,1168
ACQUAVIVA PICENA	0,1662
AGUGLIANO	0,1498
ALTIDONA	0,1719
AMANDOLA	0,1353
ANCONA	0,2791
APECCHIO	0,0934
APIRO	0,0773
APPIGNANO	0,1073
APPIGNANO DEL TRONTO	0,1289
ARCEVIA	0,1197
ARQUATA DEL TRONTO	0,1034
ASCOLI PICENO	0,2268
AUDITORE	0,0929
BARBARA	0,1045
BARCHI	0,0880
BELFORTE ALL'ISAURO	0,0670
BELFORTE DEL CHIENTI	0,0948
BELMONTE PICENO	0,1223
BELVEDERE OSTRENSE	0,1229
BOLOGNOLA	0,1039
BORGO PACE	0,0746
CAGLI	0,0977
CALDAROLA	0,1086
CAMERANO	0,1884
CAMERATA PICENA	0,1475
CAMERINO	0,1513
CAMPOFILONE	0,1667
CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	0,0918
CANTIANO	0,0917
CARASSAI	0,1251
CARPEGNA	0,0777
CARTOCETO	0,1121
CASTEL COLONNA	0,1262
CASTEL DI LAMA	0,1365
CASTELBELLINO	0,1461
CASTELFIDARDO	0,1853
CASTELLEONE DI SUASA	0,1021
CASTELPLANIO	0,1354
CASTELRAIMONDO	0,1038
CASTELSANTANGELO SUL NERA	0,1030
CASTIGNANO	0,1124
CASTORANO	0,1326
CERRETO D'ESI	0,1156
CESSAPALOMBO	0,1046
CHIARAVALLE	0,1618
CINGOLI	0,0994
CIVITANOVA MARCHE	0,2094
COLBORDOLO	0,1151
COLLI DEL TRONTO	0,1422
COLMURANO	0,0934
COMUNANZA	0,1363
CORINALDO	0,1150
CORRIDONIA	0,1202
COSSIGNANO	0,1202
CUPRA MARITTIMA	0,2361
CUPRAMONTANA	0,1425
ESANATOGLIA	0,0826
FABRIANO	0,1566
FALCONARA MARITTIMA	0,1611
FALERONE	0,1283
FANO	0,2069
FERMIGNANO	0,1340
FERMO	0,2220
FIASTRA	0,1130
FILOTTRANO	0,1569
FIORDIMONTE	0,0864
FIUMINATA	0,0740
FOLIGNANO	0,1450
FORCE	0,1124
FOSSOMBRONE	0,1205
FRANCAVILLA D'ETE	0,1194
FRATTE ROSA	0,0879
FRONTINO	0,0670
FRONTONE	0,0831
GABICCE MARE	0,2245
GAGLIOLE	0,0866
GENGA	0,1088
GRADARA	0,1419
GROTTAMMARE	0,2763
GROTTAZZOLINA	0,1320
GUALDO	0,0959
ISOLA DEL PIANO	0,0879
JESI	0,2320
LAPEDONA	0,1268
LORETO	0,2214
LORO PICENO	0,0940
LUNANO	0,0823
MACERATA	0,1587
MACERATA FELTRIA	0,0929
MAGLIANO DI TENNA	0,1181
MAIOLATI SPONTINI	0,1345
MALTIGNANO	0,1212
MASSA FERMANA	0,1194
MASSIGNANO	0,1460
MATELICA	0,1185
MERCATELLO SUL METAURO	0,0679
MERCATINO CONCA	0,0936
MERGO	0,1342
MOGLIANO	0,1247
MOMBAROCCIO	0,0985
MONDAVIO	0,1017
MONDOLFO	0,1391
MONSAMPIETRO MORICO	0,1017
MONSAMPOLO DEL TRONTO	0,1380
MONSANO	0,1444
MONTALTO DELLE MARCHE	0,1017
MONTAPPONE	0,1182
MONTE CAVALLO	0,0878
MONTE CERIGNONE	0,0699
MONTE GIBERTO	0,1197
MONTE GRIMANO TERME	0,0936
MONTE PORZIO	0,1038
MONTE RINALDO	0,1087
MONTE ROBERTO	0,1444
MONTE SAN GIUSTO	0,1083
MONTE SAN MARTINO	0,1058
MONTE SAN PIETRANGELI	0,1194
MONTE SAN VITO	0,1313
MONTE URANO	0,1442
MONTE VIDON COMBATTE	0,1201
MONTE VIDON CORRADO	0,1194
MONTECALVO IN FOGLIA	0,0929
MONTECAROTTO	0,1306
MONTECASSIANO	0,1073
MONTECICCARDO	0,0879
MONTECOPIOLO	0,0957
MONTECOSARO	0,1216
MONTEDINOVE	0,1124
MONTEFALCONE APPENNINO	0,1124
MONTEFANO	0,1008
MONTEFELCINO	0,0879
MONTEFIORE DELL'ASO	0,1241
MONTEFORTINO	0,1063
MONTEGALLO	0,1018
MONTEGIORGIO	0,1359
MONTEGRANARO	0,1547
MONTELABBATE	0,1008
MONTELEONE DI FERMO	0,1124
MONTELPARO	0,1044
MONTELUPONE	0,0985
MONTEMAGGIORE AL METAURO	0,0985
MONTEMARCIANO	0,1956
MONTEMONACO	0,1093
MONTEPRANDONE	0,1704
MONTERADO	0,1257
MONTERUBBIANO	0,1337
MONTOTTONE	0,1201
MORESCO	0,1050
MORRO D'ALBA	0,1229
MORROVALLE	0,1013
MUCCIA	0,1278
NUMANA	0,2873
OFFAGNA	0,1557
OFFIDA	0,1258
ORCIANO DI PESARO	0,0879
ORTEZZANO	0,1201
OSIMO	0,1962
OSTRA	0,1139
OSTRA VETERE	0,1091
PALMIANO	0,0981
PEDASO	0,1951
PEGLIO	0,0670
PENNA SAN GIOVANNI	0,1205
PERGOLA	0,1102
PESARO	0,2322
PETRIANO	0,0985
PETRIOLO	0,0939
PETRITOLI	0,1174
PIAGGE	0,0932
PIANDIMELETO	0,0823
PIETRARUBBIA	0,0670
PIEVE TORINA	0,0957
PIEVEBOVIGLIANA	0,1189
PIOBBICO	0,0907
PIORACO	0,0759
POGGIO SAN MARCELLO	0,1241
POGGIO SAN VICINO	0,1042
POLLENZA	0,1125
POLVERIGI	0,1488
PONZANO DI FERMO	0,1514
PORTO RECANATI	0,2672
PORTO SAN GIORGIO	0,3554
PORTO SANT'ELPIDIO	0,2833
POTENZA PICENA	0,1489
RAPAGNANO	0,1446
RECANATI	0,1877
RIPATRANSONE	0,1440
RIPE	0,1282
RIPE SAN GINESIO	0,0902
ROCCAFLUVIONE	0,1170
ROSORA	0,1311
ROTELLA	0,1123
SALTARA	0,1159
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	0,3477
SAN COSTANZO	0,1086
SAN GINESIO	0,1052
SAN GIORGIO DI PESARO	0,0969
SAN LORENZO IN CAMPO	0,0985
SAN MARCELLO	0,1282
SAN PAOLO DI JESI	0,1046
SAN SEVERINO MARCHE	0,1358
SANT'ANGELO IN LIZZOLA	0,1052
SANT'ANGELO IN PONTANO	0,0838
SANT'ANGELO IN VADO	0,1014
SANT'ELPIDIO A MARE	0,1907
SANT'IPPOLITO	0,0879
SANTA MARIA NUOVA	0,1342
SANTA VITTORIA IN MATENANO	0,1079
SARNANO	0,1226
SASSOCORVARO	0,0929
SASSOFELTRIO	0,0936
SASSOFERRATO	0,1300
SEFRO	0,0725
SENIGALLIA	0,3067
SERRA SAN QUIRICO	0,1207
SERRA SANT'ABBONDIO	0,0810
SERRA DE' CONTI	0,1116
SERRAPETRONA	0,0914
SERRAVALLE DI CHIENTI	0,1295
SERRUNGARINA	0,0985
SERVIGLIANO	0,1357
SIROLO	0,2941
SMERILLO	0,1123
SPINETOLI	0,1513
STAFFOLO	0,1185
TAVOLETO	0,0929
TAVULLIA	0,1287
TOLENTINO	0,1372
TORRE SAN PATRIZIO	0,1194
TREIA	0,1053
URBANIA	0,1061
URBINO	0,1755
URBISAGLIA	0,1179
USSITA	0,0870
VENAROTTA	0,1275
VISSO	0,1010

REGIONE
MOLISE

ACQUAVIVA COLLECROCE	0,0231
ACQUAVIVA D'ISERNIA	0,1033
AGNONE	0,0963
BAGNOLI DEL TRIGNO	0,0255
BARANELLO	0,0506
BELMONTE DEL SANNIO	0,0618
BOJANO	0,0524
BONEFRO	0,0231
BUSSO	0,0424
CAMPOBASSO	0,1716
CAMPOCHIARO	0,0288
CAMPODIPIETRA	0,0523
CAMPOLIETO	0,0235
CAMPOMARINO	0,0850
CANTALUPO NEL SANNIO	0,0460
CAPRACOTTA	0,0735
CAROVILLI	0,0931
CARPINONE	0,0930
CASACALENDA	0,0359
CASALCIPRANO	0,0230
CASTEL SAN VINCENZO	0,1158
CASTEL DEL GIUDICE	0,0575
CASTELBOTTACCIO	0,0211
CASTELLINO DEL BIFERNO	0,0206
CASTELMAURO	0,0247
CASTELPETROSO	0,0926
CASTELPIZZUTO	0,0705
CASTELVERRINO	0,0618
CASTROPIGNANO	0,0383
CERCEMAGGIORE	0,0365
CERCEPICCOLA	0,0363
CERRO AL VOLTURNO	0,0470
CHIAUCI	0,0251
CIVITACAMPOMARANO	0,0241
CIVITANOVA DEL SANNIO	0,0283
COLLE D'ANCHISE	0,0288
COLLETORTO	0,0358
COLLI A VOLTURNO	0,0312
CONCA CASALE	0,0287
DURONIA	0,0214
FERRAZZANO	0,1055
FILIGNANO	0,0323
FORLÌ DEL SANNIO	0,0465
FORNELLI	0,0856
FOSSALTO	0,0278
FROSOLONE	0,0322
GAMBATESA	0,0337
GILDONE	0,0322
GUARDIALFIERA	0,0322
GUARDIAREGIA	0,0355
GUGLIONESI	0,0586
ISERNIA	0,1189
JELSI	0,0330
LARINO	0,0625
LIMOSANO	0,0235
LONGANO	0,0736
LUCITO	0,0211
LUPARA	0,0231
MACCHIA VALFORTORE	0,0266
MACCHIA D'ISERNIA	0,0967
MACCHIAGODENA	0,0364
MAFALDA	0,0290
MATRICE	0,0231
MIRABELLO SANNITICO	0,0787
MIRANDA	0,0938
MOLISE	0,0214
MONACILIONI	0,0216
MONTAGANO	0,0359
MONTAQUILA	0,0427
MONTECILFONE	0,0231
MONTEFALCONE NEL SANNIO	0,0290
MONTELONGO	0,0290
MONTEMITRO	0,0290
MONTENERO VAL COCCHIARA	0,0395
MONTENERO DI BISACCIA	0,0696
MONTERODUNI	0,0771
MONTORIO NEI FRENTANI	0,0290
MORRONE DEL SANNIO	0,0211
ORATINO	0,0593
PALATA	0,0247
PESCHE	0,0942
PESCOLANCIANO	0,0283
PESCOPENNATARO	0,0575
PETACCIATO	0,0620
PETRELLA TIFERNINA	0,0322
PETTORANELLO DEL MOLISE	0,0900
PIETRABBONDANTE	0,0664
PIETRACATELLA	0,0266
PIETRACUPA	0,0210
PIZZONE	0,0371
POGGIO SANNITA	0,0251
PORTOCANNONE	0,0271
POZZILLI	0,0466
PROVVIDENTI	0,0211
RICCIA	0,0463
RIONERO SANNITICO	0,0436
RIPABOTTONI	0,0211
RIPALIMOSANI	0,1038
ROCCAMANDOLFI	0,0373
ROCCASICURA	0,0747
ROCCAVIVARA	0,0358
ROCCHETTA A VOLTURNO	0,0293
ROTELLO	0,0293

Elenco, per Regione, dei Comuni e del relativo livello delle quotazioni immobiliari

Comune	Livello
SALCITO	0,0210
SAN BIASE	0,0241
SAN FELICE DEL MOLISE	0,0290
SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI	0,0446
SAN GIOVANNI IN GALDO	0,0330
SAN GIULIANO DEL SANNIO	0,0300
SAN GIULIANO DI PUGLIA	0,0273
SAN MARTINO IN PENSILIS	0,0560
SAN MASSIMO	0,0404
SAN PIETRO AVELLANA	0,0575
SAN POLO MATESE	0,0288
SANT'AGAPITO	0,0755
SANT'ANGELO LIMOSANO	0,0241
SANT'ANGELO DEL PESCO	0,0575
SANT'ELENA SANNITA	0,0251
SANT'ELIA A PIANISI	0,0235
SANTA CROCE DI MAGLIANO	0,0334
SANTA MARIA DEL MOLISE	0,0419
SCAPOLI	0,0287
SEPINO	0,0426
SESSANO DEL MOLISE	0,0952
SESTO CAMPANO	0,0650
SPINETE	0,0236
TAVENNA	0,0290
TERMOLI	0,1655
TORELLA DEL SANNIO	0,0237
TORO	0,0330
TRIVENTO	0,0354
TUFARA	0,0337
URURI	0,0293
VASTOGIRARDI	0,0779
VENAFRO	0,0661
VINCHIATURO	0,0704

REGIONE
PIEMONTE

Comune	Livello
ACCEGLIO	0,0954
ACQUI TERME	0,1354
AGLIANO TERME	0,1082
AGLIÈ	0,1008
AGRATE CONTURBIA	0,0930
AILOCHE	0,0274
AIRASCA	0,1707
AISONE	0,1025
ALA DI STURA	0,0722
ALAGNA VALSESIA	0,3009
ALBA	0,2271
ALBANO VERCELLESE	0,0567
ALBARETTO DELLA TORRE	0,1220
ALBERA LIGURE	0,0580
ALBIANO D'IVREA	0,1004
ALBUGNANO	0,0729
ALESSANDRIA	0,1086
ALFIANO NATTA	0,0677
ALICE BEL COLLE	0,0832
ALICE CASTELLO	0,0735
ALICE SUPERIORE	0,0888
ALLUVIONI CAMBIÒ	0,1064
ALMESE	0,1675
ALPETTE	0,0880
ALPIGNANO	0,2185
ALTAVILLA MONFERRATO	0,0633
ALTO	0,1176
ALZANO SCRIVIA	0,1043
AMENO	0,1160
ANDEZENO	0,1432
ANDORNO MICCA	0,0255
ANDRATE	0,0713
ANGROGNA	0,0846
ANTIGNANO	0,0825
ANTRONA SCHIERANCO	0,0736
ANZOLA D'OSSOLA	0,0808
ARAMENGO	0,0538
ARBORIO	0,0499
ARGENTERA	0,1075
ARGUELLO	0,1124
ARIGNANO	0,1071
ARIZZANO	0,1453
ARMENO	0,1234
AROLA	0,0655
ARONA	0,1503
ARQUATA SCRIVIA	0,1022
ASIGLIANO VERCELLESE	0,0752
ASTI	0,1788
AURANO	0,0542
AVIGLIANA	0,2080
AVOLASCA	0,0756
AZEGLIO	0,0706
AZZANO D'ASTI	0,0751
BACENO	0,1037
BAGNASCO	0,0949
BAGNOLO PIEMONTE	0,1177
BAIRO	0,1092
BALANGERO	0,1229
BALDICHIERI D'ASTI	0,0869
BALDISSERO CANAVESE	0,1124
BALDISSERO TORINESE	0,1561
BALDISSERO D'ALBA	0,1226
BALME	0,0748
BALMUCCIA	0,0946
BALOCCO	0,0677
BALZOLA	0,0873
BANCHETTE	0,1079
BANNIO ANZINO	0,0583
BARBANIA	0,0856
BARBARESCO	0,1369
BARDONECCHIA	0,5105
BARENGO	0,0677
BARGE	0,1251
BAROLO	0,1510
BARONE CANAVESE	0,1070
BASALUZZO	0,0907
BASSIGNANA	0,1259
BASTIA MONDOVÌ	0,1190
BATTIFOLLO	0,0858
BAVENO	0,1975
BEE	0,1071
BEINASCO	0,1793
BEINETTE	0,1373
BELFORTE MONFERRATO	0,1093
BELGIRATE	0,1314
BELLINO	0,0939
BELLINZAGO NOVARESE	0,1030
BELVEDERE LANGHE	0,1221
BELVEGLIO	0,0725
BENE VAGIENNA	0,1319
BENEVELLO	0,1376
BENNA	0,0425
BERGAMASCO	0,0738
BERGOLO	0,0913
BERNEZZO	0,1361
BERZANO DI SAN PIETRO	0,0686
BERZANO DI TORTONA	0,0847
BEURA-CARDEZZA	0,0805
BIANDRATE	0,0994
BIANZÈ	0,0634
BIBIANA	0,1006
BIELLA	0,1150
BIOGLIO	0,0275
BISTAGNO	0,0964
BOBBIO PELLICE	0,0741
BOCA	0,0712
BOCCIOLETO	0,0872
BOGNANCO	0,0754
BOGOGNO	0,1067
BOLLENGO	0,1149
BOLZANO NOVARESE	0,1034
BONVICINO	0,0913
BORGARO TORINESE	0,2141
BORGHETTO DI BORBERA	0,1093
BORGIALLO	0,0909
BORGO SAN DALMAZZO	0,1850
BORGO SAN MARTINO	0,0888
BORGO TICINO	0,0971
BORGO VERCELLI	0,0925
BORGO D'ALE	0,0750
BORGOFRANCO D'IVREA	0,0877
BORGOLAVEZZARO	0,0883
BORGOMALE	0,1339
BORGOMANERO	0,1269
BORGOMASINO	0,0847
BORGONE SUSA	0,1021
BORGORATTO ALESSANDRINO	0,0859
BORGOSESIA	0,1240
BORRIANA	0,0298
BOSCO MARENGO	0,0999
BOSCONERO	0,1242
BOSIA	0,1287
BOSIO	0,1049
BOSSOLASCO	0,1011
BOVES	0,1388
BOZZOLE	0,0920
BRA	0,1501
BRANDIZZO	0,1351
BREIA	0,0642
BRIAGLIA	0,1166
BRICHERASIO	0,1039
BRIGA ALTA	0,0654
BRIGA NOVARESE	0,1276
BRIGNANO-FRASCATA	0,0848
BRIONA	0,0753
BRONDELLO	0,1065
BROSSASCO	0,1348
BROSSO	0,0845
BROVELLO-CARPUGNINO	0,1069
BROZOLO	0,1284
BRUINO	0,2142
BRUNO	0,0623
BRUSASCO	0,1196
BRUSNENGO	0,0522
BRUZOLO	0,0997
BUBBIO	0,0747
BURIASCO	0,1435
BUROLO	0,1041
BURONZO	0,0661
BUSANO	0,1246
BUSCA	0,1420
BUSSOLENO	0,1096
BUTTIGLIERA ALTA	0,2186
BUTTIGLIERA D'ASTI	0,1016
CABELLA LIGURE	0,0858
CAFASSE	0,1283
CALAMANDRANA	0,0905
CALASCA-CASTIGLIONE	0,0596
CALLABIANA	0,0187
CALLIANO	0,0642
CALOSSO	0,0826
CALTIGNAGA	0,0893
CALUSO	0,1059
CAMAGNA MONFERRATO	0,0739
CAMANDONA	0,0172
CAMBIANO	0,1903
CAMBIASCA	0,1110
CAMBURZANO	0,0352
CAMERANA	0,0889
CAMERANO CASASCO	0,0534
CAMERI	0,0962
CAMINO	0,0762
CAMO	0,0942
CAMPERTOGNO	0,1971
CAMPIGLIA CERVO	0,0068
CAMPIGLIONE-FENILE	0,1176
CANALE	0,1432
CANDELO	0,0455
CANDIA CANAVESE	0,0859
CANDIOLO	0,1998
CANELLI	0,1235
CANISCHIO	0,0880
CANNERO RIVIERA	0,1608
CANNOBIO	0,1882
CANOSIO	0,0907
CANTALUPA	0,1775
CANTALUPO LIGURE	0,0780
CANTARANA	0,0649
CANTOIRA	0,0888
CAPRAUNA	0,1161
CAPREZZO	0,0687
CAPRIATA D'ORBA	0,1100
CAPRIE	0,1123
CAPRIGLIO	0,0734
CAPRILE	0,0274
CARAGLIO	0,1542
CARAMAGNA PIEMONTE	0,1439
CARAVINO	0,0848
CARBONARA SCRIVIA	0,1184
CARCOFORO	0,0928
CARDÈ	0,1016
CAREMA	0,0975
CARENTINO	0,0738
CARESANA	0,0796
CARESANABLOT	0,1058
CAREZZANO	0,0808
CARIGNANO	0,1572
CARISIO	0,0652
CARMAGNOLA	0,2041
CARPENETO	0,0943
CARPIGNANO SESIA	0,0788
CARREGA LIGURE	0,0597
CARROSIO	0,0848
CARRÙ	0,1379
CARTIGNANO	0,1002
CARTOSIO	0,0783
CASAL CERMELLI	0,0928
CASALBELTRAME	0,0721
CASALBORGONE	0,1241
CASALE CORTE CERRO	0,0914
CASALE MONFERRATO	0,1282
CASALEGGIO BOIRO	0,0951
CASALEGGIO NOVARA	0,0734
CASALGRASSO	0,1164
CASALINO	0,0739
CASALNOCETO	0,1144
CASALVOLONE	0,0745
CASANOVA ELVO	0,0500
CASAPINTA	0,0208
CASASCO	0,0868
CASCINETTE D'IVREA	0,1001
CASELETTE	0,1812
CASELLE TORINESE	0,2192
CASORZO	0,0749
CASSANO SPINOLA	0,1057
CASSINASCO	0,0664
CASSINE	0,0856
CASSINELLE	0,0979
CASTAGNETO PO	0,1396
CASTAGNITO	0,1228
CASTAGNOLE MONFERRATO	0,0692
CASTAGNOLE PIEMONTE	0,1353
CASTAGNOLE DELLE LANZE	0,0899
CASTEL BOGLIONE	0,0739
CASTEL ROCCHERO	0,0877
CASTELDELFINO	0,0858
CASTELL'ALFERO	0,0821
CASTELLAMONTE	0,1175
CASTELLANIA	0,0729
CASTELLAR	0,1217
CASTELLAR GUIDOBONO	0,1098
CASTELLAZZO BORMIDA	0,0882
CASTELLAZZO NOVARESE	0,0701
CASTELLERO	0,0643
CASTELLETTO CERVO	0,0254
CASTELLETTO MERLI	0,0700
CASTELLETTO MOLINA	0,0632
CASTELLETTO MONFERRATO	0,0778
CASTELLETTO STURA	0,1302
CASTELLETTO UZZONE	0,0866
CASTELLETTO D'ERRO	0,0743
CASTELLETTO D'ORBA	0,1114
CASTELLETTO SOPRA TICINO	0,1289
CASTELLINALDO	0,1010
CASTELLINO TANARO	0,1112
CASTELLO DI ANNONE	0,0857
CASTELMAGNO	0,1092
CASTELNUOVO BELBO	0,0669
CASTELNUOVO BORMIDA	0,0727
CASTELNUOVO CALCEA	0,0757
CASTELNUOVO DON BOSCO	0,1091
CASTELNUOVO NIGRA	0,0914
CASTELNUOVO SCRIVIA	0,1179
CASTELNUOVO DI CEVA	0,0891
CASTELSPINA	0,0816
CASTIGLIONE FALLETTO	0,1295
CASTIGLIONE TINELLA	0,1080
CASTIGLIONE TORINESE	0,1690
CASTINO	0,1178
CAVAGLIETTO	0,0845
CAVAGLIO D'AGOGNA	0,0730
CAVAGLIO-SPOCCIA	0,0642
CAVAGLIÀ	0,0406
CAVAGNOLO	0,1355
CAVALLERLEONE	0,1092
CAVALLERMAGGIORE	0,1383
CAVALLIRIO	0,1058
CAVATORE	0,0706
CAVOUR	0,1116
CELLA MONTE	0,0717
CELLARENGO	0,0722
CELLE ENOMONDO	0,0754
CELLE DI MACRA	0,0956
CELLIO	0,0690
CENTALLO	0,1448
CEPPO MORELLI	0,0708
CERANO	0,0864
CERCENASCO	0,1499
CERES	0,0969
CERESETO	0,0764
CERESOLE ALBA	0,1160
CERESOLE REALE	0,1131
CERRETO CASTELLO	0,0439
CERRETO GRUE	0,0872
CERRETO D'ASTI	0,0685
CERRETTO LANGHE	0,1295
CERRINA MONFERRATO	0,0965
CERRIONE	0,0345
CERRO TANARO	0,0742
CERVASCA	0,1438
CERVATTO	0,0939
CERVERE	0,1429
CESANA TORINESE	0,3920
CESARA	0,0844
CESSOLE	0,0697
CEVA	0,0987
CHERASCO	0,1528
CHIALAMBERTO	0,0893
CHIANOCCO	0,1174
CHIAVERANO	0,0995
CHIERI	0,2189
CHIESANUOVA	0,0969
CHIOMONTE	0,0894
CHIUSA DI PESIO	0,1250
CHIUSA DI SAN MICHELE	0,1106
CHIUSANO D'ASTI	0,0693
CHIVASSO	0,1527
CICONIO	0,1318
CIGLIANO	0,0723
CIGLIÈ	0,1010
CINAGLIO	0,0700
CINTANO	0,0964
CINZANO	0,1282
CIRIÈ	0,1707
CISSONE	0,1163
CISTERNA D'ASTI	0,0824
CIVIASCO	0,0652
CLAVESANA	0,1166
CLAVIERE	0,3718
COASSOLO TORINESE	0,0882
COAZZE	0,1340
COAZZOLO	0,0740
COCCONATO	0,0924
COGGIOLA	0,0389
COLAZZA	0,1060
COLLEGNO	0,2420
COLLERETTO CASTELNUOVO	0,0925
COLLERETTO GIACOSA	0,0849
COLLOBIANO	0,0576
COMIGNAGO	0,0711
CONDOVE	0,1221
CONIOLO	0,0761
CONZANO	0,0849
CORIO	0,0926
CORNELIANO D'ALBA	0,1461
CORSIONE	0,0586
CORTANDONE	0,0692
CORTANZE	0,0676
CORTAZZONE	0,0579
CORTEMILIA	0,1224
CORTIGLIONE	0,0693
COSSANO BELBO	0,1195
COSSANO CANAVESE	0,0807

Elenco, per Regione, dei Comuni e del relativo livello delle quotazioni immobiliari

Comune	Valore
COSSATO	0,0557
COSSOGNO	0,0661
COSSOMBRATO	0,0710
COSTA VESCOVATO	0,0850
COSTANZANA	0,0469
COSTIGLIOLE SALUZZO	0,1249
COSTIGLIOLE D'ASTI	0,0965
CRAVAGLIANA	0,0853
CRAVANZANA	0,1194
CRAVEGGIA	0,0960
CREMOLINO	0,1130
CRESCENTINO	0,0956
CRESSA	0,0758
CREVACUORE	0,0398
CREVOLADOSSOLA	0,0920
CRISSOLO	0,1366
CRODO	0,0803
CROSA	0,0259
CROVA	0,0619
CUCCARO MONFERRATO	0,0766
CUCEGLIO	0,0877
CUMIANA	0,1627
CUNEO	0,2543
CUNICO	0,0685
CUORGNÈ	0,1000
CUREGGIO	0,0773
CURINO	0,0177
CURSOLO-ORASSO	0,0534
DEMONTE	0,1083
DENICE	0,0679
DERNICE	0,0639
DESANA	0,0580
DIANO D'ALBA	0,1537
DIVIGNANO	0,0790
DOGLIANI	0,1401
DOMODOSSOLA	0,1305
DONATO	0,0304
DORMELLETTO	0,1350
DORZANO	0,0272
DRONERO	0,1206
DRUENTO	0,1953
DRUOGNO	0,1020
DUSINO SAN MICHELE	0,0792
ELVA	0,0781
ENTRACQUE	0,1506
ENVIE	0,1168
EXILLES	0,0889
FABBRICA CURONE	0,0804
FALMENTA	0,0525
FARA NOVARESE	0,0805
FARIGLIANO	0,1214
FAULE	0,1082
FAVRIA	0,1220
FEISOGLIO	0,0895
FELETTO	0,1191
FELIZZANO	0,1009
FENESTRELLE	0,1062
FERRERE	0,0748
FIANO	0,1674
FIORANO CANAVESE	0,1033
FOBELLO	0,0554
FOGLIZZO	0,1187
FONTANETO D'AGOGNA	0,0760
FONTANETTO PO	0,0419
FONTANILE	0,0748
FORMAZZA	0,1152
FORMIGLIANA	0,0601
FORNO CANAVESE	0,0978
FOSSANO	0,1608
FRABOSA SOPRANA	0,1302
FRABOSA SOTTANA	0,1302
FRACONALTO	0,0889
FRANCAVILLA BISIO	0,0971
FRASCARO	0,0779
FRASSINELLO MONFERRATO	0,0771
FRASSINETO PO	0,1057
FRASSINETTO	0,0845
FRASSINO	0,1326
FRESONARA	0,0977
FRINCO	0,0600
FRONT	0,1129
FROSSASCO	0,2126
FRUGAROLO	0,1051
FUBINE	0,1010
GABIANO	0,0635
GAGLIANICO	0,0589
GAIOLA	0,1198
GALLIATE	0,1245
GAMALERO	0,0846
GAMBASCA	0,1191
GARBAGNA	0,0990
GARBAGNA NOVARESE	0,0807
GARESSIO	0,0916
GARGALLO	0,1043
GARZIGLIANA	0,1227
GASSINO TORINESE	0,1681
GATTICO	0,1106
GATTINARA	0,0966
GAVAZZANA	0,0843
GAVI	0,1120
GENOLA	0,1375
GERMAGNANO	0,1058
GERMAGNO	0,0750
GHEMME	0,0877
GHIFFA	0,1619
GHISLARENGO	0,0538
GIAGLIONE	0,0937
GIAROLE	0,0783
GIAVENO	0,1812
GIFFLENGA	0,0321
GIGNESE	0,1106
GIVOLETTO	0,1508
GORZEGNO	0,0814
GOTTASECCA	0,0814
GOVONE	0,1097
GOZZANO	0,1079
GRAGLIA	0,0422
GRANA	0,0675
GRANOZZO CON MONTICELLO	0,0748
GRAVELLONA TOCE	0,1159
GRAVERE	0,0927
GRAZZANO BADOGLIO	0,0719
GREGGIO	0,0552
GREMIASCO	0,0718
GRIGNASCO	0,1166
GRINZANE CAVOUR	0,1538
GROGNARDO	0,0691
GRONDONA	0,0856
GROSCAVALLO	0,0733
GROSSO	0,1111
GRUGLIASCO	0,2192
GUARDABOSONE	0,0649
GUARENE	0,1505
GUAZZORA	0,1088
GURRO	0,0593
IGLIANO	0,0882
INCISA SCAPACCINO	0,0944
INGRIA	0,0846
INTRAGNA	0,0534
INVERSO PINASCA	0,1178
INVORIO	0,0898
ISASCA	0,1080
ISOLA SANT'ANTONIO	0,1088
ISOLA D'ASTI	0,0918
ISOLABELLA	0,0850
ISSIGLIO	0,0922
IVREA	0,1237
LA CASSA	0,1253
LA LOGGIA	0,1986
LA MORRA	0,1601
LAGNASCO	0,1233
LAMPORO	0,0390
LANDIONA	0,0705
LANZO TORINESE	0,1267
LAURIANO	0,1301
LEINÌ	0,2021
LEMIE	0,0744
LENTA	0,0403
LEQUIO BERRIA	0,1229
LEQUIO TANARO	0,1152
LERMA	0,1019
LESA	0,1357
LESEGNO	0,1139
LESSOLO	0,0860
LESSONA	0,0442
LEVICE	0,0798
LEVONE	0,1046
LIGNANA	0,0532
LIMONE PIEMONTE	0,2636
LISIO	0,0775
LIVORNO FERRARIS	0,0759
LOAZZOLO	0,0629
LOCANA	0,1011
LOMBARDORE	0,1666
LOMBRIASCO	0,1366
LORANZÈ	0,0874
LOREGLIA	0,0514
LOZZOLO	0,0454
LU	0,0854
LUGNACCO	0,0840
LUSERNA SAN GIOVANNI	0,1027
LUSERNETTA	0,0951
LUSIGLIÈ	0,1128
MACELLO	0,1435
MACRA	0,1040
MACUGNAGA	0,1717
MADONNA DEL SASSO	0,0866
MAGGIORA	0,0951
MAGLIANO ALFIERI	0,1206
MAGLIANO ALPI	0,1319
MAGLIONE	0,0852
MAGNANO	0,0207
MALESCO	0,0938
MALVICINO	0,0572
MANDELLO VITTA	0,0756
MANGO	0,1188
MANTA	0,1378
MARANO TICINO	0,0845
MARANZANA	0,0694
MARENE	0,1357
MARENTINO	0,1326
MARETTO	0,0740
MARGARITA	0,1256
MARMORA	0,0907
MARSAGLIA	0,1083
MARTINIANA PO	0,1209
MASERA	0,1078
MASIO	0,1021
MASSAZZA	0,0233
MASSELLO	0,0660
MASSERANO	0,0405
MASSINO VISCONTI	0,0960
MASSIOLA	0,0701
MATHI	0,1139
MATTIE	0,0783
MAZZÈ	0,0757
MEANA DI SUSA	0,0911
MEINA	0,1342
MELAZZO	0,0817
MELLE	0,1071
MERANA	0,0696
MERCENASCO	0,0847
MERGOZZO	0,1117
MEUGLIANO	0,1063
MEZZANA MORTIGLIENGO	0,0191
MEZZENILE	0,0782
MEZZOMERICO	0,0773
MIAGLIANO	0,0241
MIASINO	0,1196
MIAZZINA	0,0877
MIRABELLO MONFERRATO	0,0872
MOASCA	0,0704
MOIOLA	0,1002
MOLARE	0,1143
MOLINO DEI TORTI	0,1088
MOLLIA	0,2101
MOMBALDONE	0,0619
MOMBARCARO	0,0814
MOMBARUZZO	0,0856
MOMBASIGLIO	0,1114
MOMBELLO MONFERRATO	0,0749
MOMBELLO DI TORINO	0,1154
MOMBERCELLI	0,0946
MOMO	0,0892
MOMPANTERO	0,0880
MOMPERONE	0,0840
MONALE	0,0782
MONASTERO BORMIDA	0,0803
MONASTERO DI LANZO	0,0760
MONASTERO DI VASCO	0,1250
MONASTEROLO CASOTTO	0,0775
MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	0,1269
MONCALIERI	0,2059
MONCALVO	0,1117
MONCENISIO	0,0784
MONCESTINO	0,0708
MONCHIERO	0,1090
MONCRIVELLO	0,0680
MONCUCCO TORINESE	0,0823
MONDOVÌ	0,1867
MONESIGLIO	0,0736
MONFORTE D'ALBA	0,1505
MONGARDINO	0,0634
MONGIARDINO LIGURE	0,0676
MONGRANDO	0,0359
MONLEALE	0,0949
MONTABONE	0,0662
MONTACUTO	0,0693
MONTAFIA	0,0776
MONTALDEO	0,0895
MONTALDO BORMIDA	0,0815
MONTALDO ROERO	0,1250
MONTALDO SCARAMPI	0,0723
MONTALDO TORINESE	0,1171
MONTALDO DI MONDOVÌ	0,1058
MONTALENGHE	0,0873
MONTALTO DORA	0,0888
MONTANARO	0,1197
MONTANERA	0,1160
MONTECASTELLO	0,0822
MONTECHIARO D'ACQUI	0,0790
MONTECHIARO D'ASTI	0,0917
MONTECRESTESE	0,0882
MONTEGIOCO	0,0885
MONTEGROSSO D'ASTI	0,0773
MONTELUPO ALBESE	0,1119
MONTEMAGNO	0,0584
MONTEMALE DI CUNEO	0,1045
MONTEMARZINO	0,0855
MONTEROSSO GRANA	0,1025
MONTESCHENO	0,0780
MONTEU ROERO	0,1072
MONTEU DA PO	0,1087
MONTEZEMOLO	0,0814
MONTICELLO D'ALBA	0,1414
MONTIGLIO MONFERRATO	0,1012
MONTÀ	0,1337
MORANO SUL PO	0,0854
MORANSENGO	0,0575
MORBELLO	0,0802
MORETTA	0,1190
MORIONDO TORINESE	0,1046
MORNESE	0,0857
MOROZZO	0,1257
MORSASCO	0,0839
MOSSO	0,0406
MOTTA DE' CONTI	0,0587
MOTTALCIATA	0,0318
MURAZZANO	0,1143
MURELLO	0,1031
MURISENGO	0,0991
MUZZANO	0,0383
NARZOLE	0,1231
NEBBIUNO	0,0913
NEIVE	0,1234
NETRO	0,0240
NEVIGLIE	0,0904
NIBBIOLA	0,0822
NICHELINO	0,1897
NIELLA BELBO	0,0974
NIELLA TANARO	0,1162
NIZZA MONFERRATO	0,1189
NOASCA	0,0784
NOLE	0,1307
NOMAGLIO	0,0598
NONE	0,1959
NONIO	0,0933
NOVALESA	0,0818
NOVARA	0,1328
NOVELLO	0,1321
NOVI LIGURE	0,1611
NUCETTO	0,0869
OCCHIEPPO INFERIORE	0,0462
OCCHIEPPO SUPERIORE	0,0539
OCCIMIANO	0,0989
ODALENGO GRANDE	0,0730
ODALENGO PICCOLO	0,0687
OGGEBBIO	0,1187
OGLIANICO	0,1152
OLCENENGO	0,0603
OLDENICO	0,0561
OLEGGIO	0,1421
OLEGGIO CASTELLO	0,0843
OLIVOLA	0,0711
OLMO GENTILE	0,0688
OMEGNA	0,1302
ONCINO	0,0928
ORBASSANO	0,2214
ORIO CANAVESE	0,1111
ORMEA	0,1025
ORNAVASSO	0,0962
ORSARA BORMIDA	0,0839
ORTA SAN GIULIO	0,1162
OSASCO	0,1159
OSASIO	0,1251
OSTANA	0,1038
OTTIGLIO	0,0830
OULX	0,3612
OVADA	0,1190
OVIGLIO	0,0966
OZEGNA	0,1249
OZZANO MONFERRATO	0,1000
PADERNA	0,0928
PAESANA	0,1074
PAGNO	0,1205
PALAZZO CANAVESE	0,0516
PALAZZOLO VERCELLESE	0,0396
PALLANZENO	0,0943
PAMPARATO	0,0765
PANCALIERI	0,1353
PARELLA	0,0886
PARETO	0,0963
PARODI LIGURE	0,0783
PAROLDO	0,0725
PARUZZARO	0,0853
PASSERANO MARMORITO	0,0622
PASTURANA	0,1070
PAVAROLO	0,1165
PAVONE CANAVESE	0,1070
PECCO	0,0972
PECETTO TORINESE	0,2544
PECETTO DI VALENZA	0,1004
PELLA	0,1105
PENANGO	0,0638
PERLETTO	0,0792
PERLO	0,0746
PEROSA ARGENTINA	0,1598
PEROSA CANAVESE	0,0831
PERRERO	0,1104
PERTENGO	0,0673
PERTUSIO	0,0921
PESSINETTO	0,0765
PETTENASCO	0,1076
PETTINENGO	0,0167
PEVERAGNO	0,1381
PEZZANA	0,0648
PEZZOLO VALLE UZZONE	0,0741
PIANEZZA	0,1860
PIANFEI	0,1226
PIASCO	0,1301
PIATTO	0,0176
PIEA	0,0672
PIEDICAVALLO	0,0214
PIEDIMULERA	0,0940
PIETRA MARAZZI	0,0995
PIETRAPORZIO	0,0952
PIEVE VERGONTE	0,0805
PILA	0,2111
PINASCA	0,1626
PINEROLO	0,1822
PINO TORINESE	0,1809
PINO D'ASTI	0,0633

Elenco, per Regione, dei Comuni e del relativo livello delle quotazioni immobiliari

Comune	Livello
PIOBESI TORINESE	0,1791
PIOBESI D'ALBA	0,1369
PIODE	0,2141
PIOSSASCO	0,2165
PIOVERA	0,0957
PIOVÀ MASSAIA	0,0624
PIOZZO	0,1151
PISANO	0,0982
PISCINA	0,1722
PIVERONE	0,0684
POCAPAGLIA	0,1220
POGNO	0,1003
POIRINO	0,1175
POLLONE	0,0648
POLONGHERA	0,1179
POMARETTO	0,1234
POMARO MONFERRATO	0,0903
POMBIA	0,0884
PONDERANO	0,0573
PONT-CANAVESE	0,0848
PONTECHIANALE	0,1042
PONTECURONE	0,1207
PONTESTURA	0,0869
PONTI	0,0767
PONZANO MONFERRATO	0,0927
PONZONE	0,0951
PORTACOMARO	0,0819
PORTE	0,1181
PORTULA	0,0352
POSTUA	0,0677
POZZOL GROPPO	0,0798
POZZOLO FORMIGARO	0,0961
PRADLEVES	0,1138
PRAGELATO	0,2483
PRALI	0,1572
PRALORMO	0,1084
PRALUNGO	0,0293
PRAMOLLO	0,0852
PRAROLO	0,0751
PRAROSTINO	0,0892
PRASCO	0,0854
PRASCORSANO	0,0909
PRATIGLIONE	0,0979
PRATO SESIA	0,1002
PRAY	0,0377
PRAZZO	0,0943
PREDOSA	0,1008
PREMENO	0,0938
PREMIA	0,0982
PREMOSELLO-CHIOVENDA	0,1004
PRIERO	0,0707
PRIOCCA	0,1212
PRIOLA	0,0843
PRUNETTO	0,0814
QUAGLIUZZO	0,0874
QUARANTI	0,0632
QUAREGNA	0,0406
QUARGNENTO	0,1034
QUARNA SOPRA	0,0746
QUARNA SOTTO	0,0830
QUARONA	0,1033
QUASSOLO	0,0851
QUATTORDIO	0,0985
QUINCINETTO	0,1057
QUINTO VERCELLESE	0,0700
QUITTENGO	0,0209
RACCONIGI	0,1379
RASSA	0,1014
RE	0,0886
REANO	0,2251
RECETTO	0,0711
REFRANCORE	0,0717
REVELLO	0,1301
REVIGLIASCO D'ASTI	0,0661
RIBORDONE	0,0775
RICALDONE	0,0849
RIFREDDO	0,1127
RIMA SAN GIUSEPPE	0,1103
RIMASCO	0,1280
RIMELLA	0,0613
RITTANA	0,1002
RIVA VALDOBBIA	0,2671
RIVA PRESSO CHIERI	0,1848
RIVALBA	0,1349
RIVALTA BORMIDA	0,0982
RIVALTA DI TORINO	0,2188
RIVARA	0,1079
RIVAROLO CANAVESE	0,1577
RIVARONE	0,0916
RIVAROSSA	0,1598
RIVE	0,0569
RIVOLI	0,2188
ROASCHIA	0,1002
ROASCIO	0,0771
ROASIO	0,0546
ROATTO	0,0806
ROBASSOMERO	0,1627
ROBELLA	0,0834
ROBILANTE	0,1192
ROBURENT	0,1102
ROCCA CANAVESE	0,0924
ROCCA CIGLIÈ	0,1025
ROCCA GRIMALDA	0,0972
ROCCA D'ARAZZO	0,0629
ROCCA DE' BALDI	0,1180
ROCCABRUNA	0,1228
ROCCAFORTE LIGURE	0,0717
ROCCAFORTE MONDOVÌ	0,1295
ROCCASPARVERA	0,1154
ROCCAVERANO	0,0733
ROCCAVIONE	0,1183
ROCCHETTA BELBO	0,1119
ROCCHETTA LIGURE	0,0711
ROCCHETTA PALAFEA	0,0747
ROCCHETTA TANARO	0,0814
RODDI	0,1467
RODDINO	0,1216
RODELLO	0,1247
ROLETTO	0,1739
ROMAGNANO SESIA	0,1171
ROMANO CANAVESE	0,1016
ROMENTINO	0,0984
RONCO BIELLESE	0,0345
RONCO CANAVESE	0,0810
RONDISSONE	0,1152
RONSECCO	0,0334
ROPPOLO	0,0294
RORÀ	0,0755
ROSAZZA	0,0308
ROSIGNANO MONFERRATO	0,0955
ROSSA	0,0885
ROSSANA	0,1177
ROSTA	0,2016
ROURE	0,0984
ROVASENDA	0,0402
RUBIANA	0,1089
RUEGLIO	0,0956
RUFFIA	0,1016
SABBIA	0,0696
SAGLIANO MICCA	0,0286
SALA BIELLESE	0,0206
SALA MONFERRATO	0,0740
SALASCO	0,0710
SALASSA	0,1006
SALBERTRAND	0,2083
SALE	0,1061
SALE SAN GIOVANNI	0,0814
SALE DELLE LANGHE	0,0814
SALERANO CANAVESE	0,1022
SALI VERCELLESE	0,0557
SALICETO	0,0756
SALMOUR	0,1084
SALUGGIA	0,1005
SALUSSOLA	0,0319
SALUZZO	0,1801
SALZA DI PINEROLO	0,0677
SAMBUCO	0,0952
SAMONE	0,1030
SAMPEYRE	0,1283
SAN BENEDETTO BELBO	0,0927
SAN BENIGNO CANAVESE	0,1241
SAN BERNARDINO VERBANO	0,0897
SAN CARLO CANAVESE	0,1409
SAN COLOMBANO BELMONTE	0,0997
SAN CRISTOFORO	0,0865
SAN DAMIANO MACRA	0,1052
SAN DAMIANO D'ASTI	0,1415
SAN DIDERO	0,1024
SAN FRANCESCO AL CAMPO	0,1647
SAN GERMANO CHISONE	0,1548
SAN GERMANO VERCELLESE	0,0594
SAN GIACOMO VERCELLESE	0,0414
SAN GILLIO	0,1611
SAN GIORGIO CANAVESE	0,1121
SAN GIORGIO MONFERRATO	0,0993
SAN GIORGIO SCARAMPI	0,0670
SAN GIORIO DI SUSA	0,0948
SAN GIUSTO CANAVESE	0,1105
SAN MARTINO ALFIERI	0,0878
SAN MARTINO CANAVESE	0,0803
SAN MARZANO OLIVETO	0,0731
SAN MAURIZIO CANAVESE	0,1798
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	0,1277
SAN MAURO TORINESE	0,1768
SAN MICHELE MONDOVÌ	0,1157
SAN NAZZARO SESIA	0,0722
SAN PAOLO CERVO	0,0186
SAN PAOLO SOLBRITO	0,0833
SAN PIETRO MOSEZZO	0,0919
SAN PIETRO VAL LEMINA	0,1556
SAN PONSO	0,0981
SAN RAFFAELE CIMENA	0,1394
SAN SALVATORE MONFERRATO	0,0967
SAN SEBASTIANO CURONE	0,0952
SAN SEBASTIANO DA PO	0,1232
SAN SECONDO DI PINEROLO	0,1686
SANDIGLIANO	0,0549
SANFRONT	0,1222
SANFRÈ	0,1290
SANGANO	0,1847
SANT'AGATA FOSSILI	0,0845
SANT'ALBANO STURA	0,1257
SANT'AMBROGIO DI TORINO	0,1107
SANT'ANTONINO DI SUSA	0,1080
SANTA MARIA MAGGIORE	0,1585
SANTA VITTORIA D'ALBA	0,1316
SANTENA	0,1720
SANTHIÀ	0,1032
SANTO STEFANO BELBO	0,1221
SANTO STEFANO ROERO	0,1075
SARDIGLIANO	0,0845
SAREZZANO	0,0946
SAUZE D'OULX	0,4196
SAUZE DI CESANA	0,2609
SAVIGLIANO	0,1563
SCAGNELLO	0,0813
SCALENGHE	0,1722
SCARMAGNO	0,0868
SCARNAFIGI	0,1247
SCIOLZE	0,1264
SCOPA	0,1884
SCOPELLO	0,1995
SCURZOLENGO	0,0634
SELVE MARCONE	0,0140
SEPPIANA	0,0755
SEROLE	0,0688
SERRALUNGA D'ALBA	0,1444
SERRALUNGA DI CREA	0,0797
SERRAVALLE LANGHE	0,1186
SERRAVALLE SCRIVIA	0,1079
SERRAVALLE SESIA	0,1049
SESSAME	0,0629
SESTRIERE	0,4468
SETTIME	0,0562
SETTIMO ROTTARO	0,0801
SETTIMO TORINESE	0,1961
SETTIMO VITTONE	0,0741
SEZZADIO	0,0848
SILLAVENGO	0,0714
SILVANO D'ORBA	0,1080
SINIO	0,1210
SIZZANO	0,0753
SOGLIO	0,0593
SOLERO	0,1031
SOLONGHELLO	0,0786
SOMANO	0,1186
SOMMARIVA PERNO	0,1250
SOMMARIVA DEL BOSCO	0,1352
SOPRANA	0,0173
SORDEVOLO	0,0538
SORISO	0,1037
SOSTEGNO	0,0231
SOZZAGO	0,0779
SPARONE	0,0914
SPIGNO MONFERRATO	0,0640
SPINETO SCRIVIA	0,0896
STAZZANO	0,1048
STRAMBINELLO	0,0783
STRAMBINO	0,0951
STRESA	0,2125
STREVI	0,1025
STRONA	0,0391
STROPPIANA	0,0719
STROPPO	0,0845
SUNO	0,0757
SUSA	0,1269
TAGLIOLO MONFERRATO	0,1122
TARANTASCA	0,1334
TASSAROLO	0,0929
TAVAGNASCO	0,0826
TAVIGLIANO	0,0320
TERDOBBIATE	0,0765
TERNENGO	0,0209
TERRUGGIA	0,0904
TERZO	0,0967
TICINETO	0,0998
TIGLIOLE	0,0922
TOCENO	0,0952
TOLLEGNO	0,0245
TONCO	0,0700
TONENGO	0,0545
TORINO	0,3029
TORNACO	0,0762
TORRAZZA PIEMONTE	0,1222
TORRAZZO	0,0193
TORRE BORMIDA	0,0814
TORRE CANAVESE	0,0794
TORRE MONDOVÌ	0,1011
TORRE PELLICE	0,1051
TORRE SAN GIORGIO	0,1102
TORRESINA	0,0814
TORTONA	0,1393
TRANA	0,1603
TRAREGO VIGGIONA	0,0730
TRASQUERA	0,0675
TRAUSELLA	0,1054
TRAVERSELLA	0,1072
TRAVES	0,0811
TRECATE	0,1053
TREISO	0,1295
TREVILLE	0,0752
TREZZO TINELLA	0,1270
TRICERRO	0,0408
TRINITÀ	0,1233
TRINO	0,0722
TRISOBBIO	0,0853
TRIVERO	0,0396
TROFARELLO	0,1894
TRONTANO	0,0728
TRONZANO VERCELLESE	0,0832
USSEAUX	0,0894
USSEGLIO	0,0904
VAGLIO SERRA	0,0701
VAIE	0,1207
VAL DELLA TORRE	0,1355
VALDENGO	0,0472
VALDIERI	0,1206
VALDUGGIA	0,0940
VALENZA	0,1453
VALFENERA	0,0836
VALGIOIE	0,1356
VALGRANA	0,1075
VALLANZENGO	0,0280
VALLE MOSSO	0,0400
VALLE SAN NICOLAO	0,0173
VALLO TORINESE	0,1185
VALLORIATE	0,1002
VALMACCA	0,0994
VALMALA	0,0965
VALPERGA	0,1007
VALPRATO SOANA	0,0897
VALSTRONA	0,0804
VANZONE CON SAN CARLO	0,0878
VAPRIO D'AGOGNA	0,0711
VARALLO	0,1113
VARALLO POMBIA	0,0914
VARISELLA	0,1216
VARZO	0,0753
VAUDA CANAVESE	0,1126
VEGLIO	0,0172
VENARIA REALE	0,2336
VENASCA	0,1101
VENAUS	0,0895
VERBANIA	0,1874
VERCELLI	0,1276
VERDUNO	0,1327
VERNANTE	0,1712
VEROLENGO	0,1403
VERRONE	0,0406
VERRUA SAVOIA	0,1039
VERUNO	0,0941
VERZUOLO	0,1354
VESIME	0,0706
VESPOLATE	0,0832
VESTIGNÈ	0,0843
VEZZA D'ALBA	0,1256
VIALE	0,0500
VIALFRÈ	0,0854
VIARIGI	0,0558
VICO CANAVESE	0,1072
VICOFORTE	0,1438
VICOLUNGO	0,0731
VIDRACCO	0,0869
VIGANELLA	0,0707
VIGLIANO BIELLESE	0,0630
VIGLIANO D'ASTI	0,0706
VIGNALE MONFERRATO	0,0688
VIGNOLE BORBERA	0,1174
VIGNOLO	0,1319
VIGNONE	0,1100
VIGONE	0,1488
VIGUZZOLO	0,1193
VILLA SAN SECONDO	0,0627
VILLA DEL BOSCO	0,0229
VILLADEATI	0,0636
VILLADOSSOLA	0,1001
VILLAFALLETTO	0,1233
VILLAFRANCA PIEMONTE	0,1287
VILLAFRANCA D'ASTI	0,1082
VILLALVERNIA	0,1130
VILLAMIROGLIO	0,0888
VILLANOVA BIELLESE	0,0235
VILLANOVA CANAVESE	0,1287
VILLANOVA MONDOVÌ	0,1331
VILLANOVA MONFERRATO	0,0858
VILLANOVA SOLARO	0,0988
VILLANOVA D'ASTI	0,1129
VILLAR DORA	0,1245
VILLAR FOCCHIARDO	0,0981
VILLAR PELLICE	0,0859
VILLAR PEROSA	0,1723
VILLAR SAN COSTANZO	0,1217
VILLARBASSE	0,2244
VILLARBOIT	0,0615
VILLAREGGIA	0,1085
VILLAROMAGNANO	0,1156
VILLASTELLONE	0,1820
VILLATA	0,0606
VILLETTE	0,0816
VINADIO	0,1045
VINCHIO	0,0709
VINOVO	0,1930
VINZAGLIO	0,0681
VIOLA	0,0946
VIRLE PIEMONTE	0,1414
VISCHE	0,0839
VISONE	0,1103
VISTRORIO	0,0913
VIVERONE	0,0475
VIÙ	0,1037
VOCCA	0,0820
VOGOGNA	0,0909

Elenco, per Regione, dei Comuni e del relativo livello delle quotazioni immobiliari

VOLPEDO	0,1106
VOLPEGLINO	0,0884
VOLPIANO	0,1592
VOLTAGGIO	0,0992
VOLVERA	0,2069
VOTTIGNASCO	0,1179
ZIMONE	0,0194
ZUBIENA	0,0303
ZUMAGLIA	0,0247

REGIONE
PUGLIA

ACCADIA	0,0594
ACQUARICA DEL CAPO	0,0689
ACQUAVIVA DELLE FONTI	0,1327
ADELFIA	0,1699
ALBEROBELLO	0,1499
ALBERONA	0,0977
ALESSANO	0,0893
ALEZIO	0,0737
ALLISTE	0,0851
ALTAMURA	0,1868
ANDRANO	0,0717
ANDRIA	0,1703
ANZANO DI PUGLIA	0,0581
APRICENA	0,1302
ARADEO	0,0526
ARNESANO	0,0618
ASCOLI SATRIANO	0,0857
AVETRANA	0,0349
BAGNOLO DEL SALENTO	0,0465
BARI	0,2830
BARLETTA	0,2334
BICCARI	0,0966
BINETTO	0,1502
BISCEGLIE	0,2171
BITETTO	0,1959
BITONTO	0,2420
BITRITTO	0,2135
BOTRUGNO	0,0666
BOVINO	0,0678
BRINDISI	0,1068
CAGNANO VARANO	0,0950
CALIMERA	0,0417
CAMPI SALENTINA	0,1170
CANDELA	0,0675
CANNOLE	0,0613
CANOSA DI PUGLIA	0,1072
CAPRARICA DI LECCE	0,0756
CAPURSO	0,1973
CARAPELLE	0,1120
CARLANTINO	0,0434
CARMIANO	0,0791
CAROSINO	0,0453
CAROVIGNO	0,0722
CARPIGNANO SALENTINO	0,0556
CARPINO	0,1160
CASALNUOVO MONTEROTARO	0,0487
CASALVECCHIO DI PUGLIA	0,0485
CASAMASSIMA	0,1457
CASARANO	0,1114
CASSANO DELLE MURGE	0,1482
CASTELLANA GROTTE	0,1371
CASTELLANETA	0,0935
CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	0,0548
CASTELLUCCIO DEI SAURI	0,0815
CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	0,0517
CASTRI DI LECCE	0,0943
CASTRIGNANO DE' GRECI	0,0805
CASTRIGNANO DEL CAPO	0,0962
CASTRO	0,2213
CAVALLINO	0,0707
CEGLIE MESSAPICA	0,0777
CELENZA VALFORTORE	0,0419
CELLAMARE	0,1678
CELLE DI SAN VITO	0,0544
CELLINO SAN MARCO	0,0475
CERIGNOLA	0,1732
CHIEUTI	0,0452
CISTERNINO	0,0567
COLLEPASSO	0,1189
CONVERSANO	0,1597
COPERTINO	0,0892
CORATO	0,1751
CORIGLIANO D'OTRANTO	0,0703
CORSANO	0,0682
CRISPIANO	0,0617
CURSI	0,0789
CUTROFIANO	0,0584
DELICETO	0,0614
DISO	0,0764
ERCHIE	0,0419
FAETO	0,0534
FAGGIANO	0,0366
FASANO	0,1018
FOGGIA	0,1822
FRAGAGNANO	0,0380
FRANCAVILLA FONTANA	0,0839
GAGLIANO DEL CAPO	0,0817
GALATINA	0,1096
GALATONE	0,0889
GALLIPOLI	0,2203
GINOSA	0,0909
GIOIA DEL COLLE	0,1701
GIOVINAZZO	0,1960
GIUGGIANELLO	0,0515
GIURDIGNANO	0,0650
GRAVINA IN PUGLIA	0,1895
GROTTAGLIE	0,0979
GRUMO APPULA	0,1656
GUAGNANO	0,0680
ISCHITELLA	0,1294
ISOLE TREMITI	0,1975
LATERZA	0,0795
LATIANO	0,0549
LECCE	0,1312
LEPORANO	0,0452
LEQUILE	0,0564
LESINA	0,1019
LEVERANO	0,0672
LIZZANELLO	0,0678
LIZZANO	0,0353
LOCOROTONDO	0,1466
LUCERA	0,1190
MAGLIE	0,1519
MANDURIA	0,0606
MANFREDONIA	0,2314
MARGHERITA DI SAVOIA	0,1692
MARTANO	0,0929
MARTIGNANO	0,0639
MARTINA FRANCA	0,1742
MARUGGIO	0,0403
MASSAFRA	0,0879
MATINO	0,1018
MATTINATA	0,2090
MELENDUGNO	0,0596
MELISSANO	0,0747
MELPIGNANO	0,0684
MESAGNE	0,0756
MIGGIANO	0,0598
MINERVINO MURGE	0,0903
MINERVINO DI LECCE	0,0586
MODUGNO	0,2041
MOLA DI BARI	0,2407
MOLFETTA	0,2539
MONOPOLI	0,1247
MONTE SANT'ANGELO	0,1984
MONTEIASI	0,0340
MONTELEONE DI PUGLIA	0,0621
MONTEMESOLA	0,0394
MONTEPARANO	0,0300
MONTERONI DI LECCE	0,1023
MONTESANO SALENTINO	0,0669
MORCIANO DI LEUCA	0,0606
MOTTA MONTECORVINO	0,0924
MOTTOLA	0,1056
MURO LECCESE	0,0679
NARDÒ	0,1153
NEVIANO	0,0641
NOCI	0,1812
NOCIGLIA	0,0746
NOICATTARO	0,1932
NOVOLI	0,0665
ORDONA	0,0815
ORIA	0,0457
ORSARA DI PUGLIA	0,0694
ORTA NOVA	0,1430
ORTELLE	0,0740
OSTUNI	0,1170
OTRANTO	0,3099
PALAGIANELLO	0,0663
PALAGIANO	0,0667
PALMARIGGI	0,0538
PALO DEL COLLE	0,2132
PANNI	0,0556
PARABITA	0,0852
PATÙ	0,0788
PESCHICI	0,2247
PIETRAMONTECORVINO	0,0660
POGGIARDO	0,0795
POGGIO IMPERIALE	0,0972
POGGIORSINI	0,0347
POLIGNANO A MARE	0,2707
PORTO CESAREO	0,1257
PRESICCE	0,0709
PULSANO	0,0485
PUTIGNANO	0,1865
RACALE	0,0986
RIGNANO GARGANICO	0,1177
ROCCAFORZATA	0,0291
ROCCHETTA SANT'ANTONIO	0,0550
RODI GARGANICO	0,2025
ROSETO VALFORTORE	0,0744
RUFFANO	0,0666
RUTIGLIANO	0,1924
RUVO DI PUGLIA	0,2016
SALICE SALENTINO	0,0768
SALVE	0,0860
SAMMICHELE DI BARI	0,1381
SAN CASSIANO	0,0598
SAN CESARIO DI LECCE	0,0724
SAN DONACI	0,0451
SAN DONATO DI LECCE	0,0494
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	0,1110
SAN GIORGIO IONICO	0,0822
SAN GIOVANNI ROTONDO	0,1911
SAN MARCO IN LAMIS	0,1484
SAN MARCO LA CATOLA	0,0440
SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	0,0420
SAN MICHELE SALENTINO	0,0629
SAN NICANDRO GARGANICO	0,1128
SAN PANCRAZIO SALENTINO	0,0431
SAN PAOLO DI CIVITATE	0,0714
SAN PIETRO VERNOTICO	0,0648
SAN PIETRO IN LAMA	0,0708
SAN SEVERO	0,1150
SAN VITO DEI NORMANNI	0,0590
SANARICA	0,0650
SANNICANDRO DI BARI	0,1635
SANNICOLA	0,0578
SANT'AGATA DI PUGLIA	0,0562
SANTA CESAREA TERME	0,1550
SANTERAMO IN COLLE	0,1750
SAVA	0,0498
SCORRANO	0,0680
SECLÌ	0,0606
SERRACAPRIOLA	0,0559
SOGLIANO CAVOUR	0,0637
SOLETO	0,0502
SPECCHIA	0,0696
SPINAZZOLA	0,0891
SPONGANO	0,0496
SQUINZANO	0,0904
STATTE	0,0660
STERNATIA	0,0654
STORNARA	0,1080
STORNARELLA	0,1080
SUPERSANO	0,0537
SURANO	0,0575
SURBO	0,0694
TARANTO	0,1217
TAURISANO	0,0931
TAVIANO	0,1116
TERLIZZI	0,2369
TIGGIANO	0,0676
TORCHIAROLO	0,0654
TORITTO	0,1639
TORRE SANTA SUSANNA	0,0510
TORREMAGGIORE	0,1146
TORRICELLA	0,0308
TRANI	0,2164
TREPUZZI	0,1028
TRICASE	0,1490
TRIGGIANO	0,2015
TRINITAPOLI	0,1099
TROIA	0,1165
TUGLIE	0,0703
TURI	0,1258
UGENTO	0,0987
UGGIANO LA CHIESA	0,0549
VALENZANO	0,3121
VEGLIE	0,0920
VERNOLE	0,0497
VICO DEL GARGANO	0,1324
VIESTE	0,2402
VILLA CASTELLI	0,0470
VOLTURARA APPULA	0,0496
VOLTURINO	0,0998
ZAPPONETA	0,1319
ZOLLINO	0,0729

REGIONE
SARDEGNA

ABBASANTA	0,0326
AGGIUS	0,0718
AGLIENTU	0,1916
AIDOMAGGIORE	0,0285
ALBAGIARA	0,0102
ALES	0,0228
ALGHERO	0,3508
ALLAI	0,0135
ALÀ DEI SARDI	0,0498
ANELA	0,0425
ARBOREA	0,0814
ARBUS	0,1229
ARDARA	0,0765
ARDAULI	0,0129
ARITZO	0,1090
ARMUNGIA	0,0832
ARZACHENA	0,3897
ARZANA	0,0904
ASSEMINI	0,1617
ASSOLO	0,0102
ASUNI	0,0168
ATZARA	0,0866
AUSTIS	0,0626
BADESI	0,1149
BALLAO	0,0697
BANARI	0,0717
BARADILI	0,0102
BARATILI SAN PIETRO	0,0303
BARESSA	0,0153
BARI SARDO	0,0987
BARRALI	0,0908
BARUMINI	0,0802
BAULADU	0,0247
BAUNEI	0,1408
BELVÌ	0,0890
BENETUTTI	0,0438
BERCHIDDA	0,0897
BESSUDE	0,0390
BIDONÌ	0,0129
BIRORI	0,0684
BITTI	0,0774
BOLOTANA	0,0669
BONARCADO	0,0201
BONNANARO	0,0416
BONO	0,0474
BONORVA	0,0567
BORONEDDU	0,0182
BORORE	0,0682
BORTIGALI	0,0801
BORTIGIADAS	0,0677
BORUTTA	0,0401
BOSA	0,1467
BOTTIDDA	0,0416
BUDDUSÒ	0,0512
BUDONI	0,2086
BUGGERRU	0,0806
BULTEI	0,0435
BULZI	0,0718
BURCEI	0,1071
BURGOS	0,0424
BUSACHI	0,0330
CABRAS	0,0600
CAGLIARI	0,3023
CALANGIANUS	0,0838
CALASETTA	0,1477
CAPOTERRA	0,1774
CARBONIA	0,1071
CARDEDU	0,0763
CARGEGHE	0,0944
CARLOFORTE	0,2359
CASTELSARDO	0,1825
CASTIADAS	0,2362
CHEREMULE	0,0406
CHIARAMONTI	0,0753
CODRONGIANOS	0,0893
COLLINAS	0,0710
COSSOINE	0,0401
CUGLIERI	0,0496
CURCURIS	0,0095
DECIMOMANNU	0,1336
DECIMOPUTZU	0,1225
DESULO	0,0635
DOLIANOVA	0,1264
DOMUS DE MARIA	0,1776
DOMUSNOVAS	0,0844
DONORI	0,0870
DORGALI	0,1315
DUALCHI	0,0694
ELINI	0,0778
ELMAS	0,1980
ERULA	0,0663
ESCALAPLANO	0,0588
ESCOLCA	0,0694
ESPORLATU	0,0409
ESTERZILI	0,0521
FLORINAS	0,0764
FLUMINIMAGGIORE	0,0791
FLUSSIO	0,0644
FONNI	0,0783
FORDONGIANUS	0,0228
FURTEI	0,0695
GADONI	0,0565
GAIRO	0,1133
GALTELLÌ	0,0824
GAVOI	0,0780
GENONI	0,0640
GENURI	0,0822
GERGEI	0,0640
GESICO	0,0807
GESTURI	0,0710
GHILARZA	0,0321
GIAVE	0,0396
GIBA	0,0925
GIRASOLE	0,1299
GOLFO ARANCI	0,3756
GONI	0,0810
GONNESA	0,1169
GONNOSCODINA	0,0153
GONNOSFANADIGA	0,1089
GONNOSNÒ	0,0071
GONNOSTRAMATZA	0,0153
GUAMAGGIORE	0,0695
GUASILA	0,0695
GUSPINI	0,1218
IGLESIAS	0,1438
ILBONO	0,0862
ILLORAI	0,0434
IRGOLI	0,0803
ISILI	0,0920
ITTIREDDU	0,0468
ITTIRI	0,1077
JERZU	0,0878
LA MADDALENA	0,3656

Elenco, per Regione, dei Comuni e del relativo livello delle quotazioni immobiliari

Comune	Livello
LACONI	0,0939
LAERRU	0,0712
LANUSEI	0,1070
LAS PLASSAS	0,0857
LEI	0,0585
LOCERI	0,0763
LOCULI	0,0668
LODINE	0,0479
LODÈ	0,0607
LOIRI PORTO SAN PAOLO	0,2532
LOTZORAI	0,1290
LULA	0,0724
LUNAMATRONA	0,0741
LUOGOSANTO	0,0855
LURAS	0,0856
MACOMER	0,1225
MAGOMADAS	0,0809
MAMOIADA	0,0663
MANDAS	0,0766
MARA	0,0409
MARACALAGONIS	0,1427
MARRUBIU	0,0701
MARTIS	0,0736
MASAINAS	0,1094
MASULLAS	0,0410
MEANA SARDO	0,0609
MILIS	0,0311
MODOLO	0,0565
MOGORELLA	0,0102
MOGORO	0,0564
MONASTIR	0,1082
MONSERRATO	0,1915
MONTELEONE ROCCA DORIA	0,0406
MONTI	0,0856
MONTRESTA	0,0463
MORES	0,0465
MORGONGIORI	0,0368
MURAVERA	0,1755
MUROS	0,1062
MUSEI	0,0793
NARBOLIA	0,0354
NARCAO	0,0765
NEONELI	0,0164
NORAGUGUME	0,0581
NORBELLO	0,0228
NUGHEDU SAN NICOLÒ	0,0422
NUGHEDU SANTA VITTORIA	0,0125
NULE	0,0422
NULVI	0,0740
NUORO	0,1768
NURACHI	0,0303
NURAGUS	0,0639
NURALLAO	0,0662
NURAMINIS	0,1019
NURECI	0,0098
NURRI	0,0707
NUXIS	0,0761
OLBIA	0,2874
OLIENA	0,0896
OLLASTRA	0,0135
OLLOLAI	0,0549
OLMEDO	0,1385
OLZAI	0,0576
ONANÌ	0,0539
ONIFAI	0,0629
ONIFERI	0,0505
ORANI	0,0721
ORGOSOLO	0,0641
ORISTANO	0,1358
OROSEI	0,1431
OROTELLI	0,0548
ORROLI	0,0616
ORTACESUS	0,0936
ORTUERI	0,0660
ORUNE	0,0680
OSCHIRI	0,0458
OSIDDA	0,0517
OSILO	0,0778
OSINI	0,0495
OSSI	0,1086
OTTANA	0,0752
OVODDA	0,0542
OZIERI	0,0742
PABILLONIS	0,1010
PADRIA	0,0373
PADRU	0,0475
PALAU	0,3487
PALMAS ARBOREA	0,0621
PATTADA	0,0521
PAU	0,0098
PAULI ARBAREI	0,0838
PAULILATINO	0,0255
PERDASDEFOGU	0,0519
PERDAXIUS	0,0791
PERFUGAS	0,0724
PIMENTEL	0,1044
PISCINAS	0,1001
PLOAGHE	0,0840
POMPU	0,0098
PORTO TORRES	0,2171
PORTOSCUSO	0,1441
POSADA	0,1392
POZZOMAGGIORE	0,0451
PULA	0,1995
PUTIFIGARI	0,0357
QUARTU SANT'ELENA	0,2312
QUARTUCCIU	0,1905
RIOLA SARDO	0,0311
ROMANA	0,0326
RUINAS	0,0168
SADALI	0,0540
SAGAMA	0,0477
SAMASSI	0,1068
SAMATZAI	0,0909
SAMUGHEO	0,0414
SAN BASILIO	0,0700
SAN GAVINO MONREALE	0,1229
SAN GIOVANNI SUERGIU	0,0993
SAN NICOLÒ GERREI	0,0724
SAN NICOLÒ D'ARCIDANO	0,0407
SAN SPERATE	0,1146
SAN TEODORO	0,2785
SAN VERO MILIS	0,0436
SAN VITO	0,1108
SANLURI	0,1318
SANT'ANDREA FRIUS	0,0828
SANT'ANNA ARRESI	0,1135
SANT'ANTIOCO	0,1640
SANT'ANTONIO DI GALLURA	0,1263
SANTA GIUSTA	0,0699
SANTA MARIA COGHINAS	0,0637
SANTA TERESA GALLURA	0,3448
SANTADI	0,0903
SANTU LUSSURGIU	0,0355
SARDARA	0,1067
SARROCH	0,1209
SARULE	0,0502
SASSARI	0,2268
SCANO DI MONTIFERRO	0,0234
SEDILO	0,0321
SEDINI	0,0706
SEGARIU	0,0712
SELARGIUS	0,2253
SELEGAS	0,0696
SEMESTENE	0,0469
SENEGHE	0,0249
SENIS	0,0102
SENNARIOLO	0,0121
SENNORI	0,0972
SENORBÌ	0,0995
SERDIANA	0,1180
SERRAMANNA	0,1107
SERRENTI	0,0915
SERRI	0,0635
SESTU	0,1915
SETTIMO SAN PIETRO	0,1408
SETZU	0,0834
SEUI	0,0586
SEULO	0,0531
SIAMAGGIORE	0,0303
SIAMANNA	0,0135
SIAPICCIA	0,0135
SIDDI	0,0834
SILANUS	0,0429
SILIGO	0,0746
SILIQUA	0,0888
SILIUS	0,0701
SIMALA	0,0091
SIMAXIS	0,0621
SINDIA	0,0333
SINI	0,0091
SINISCOLA	0,1337
SINNAI	0,1666
SIRIS	0,0102
SIURGUS DONIGALA	0,0720
SODDÌ	0,0182
SOLARUSSA	0,0214
SOLEMINIS	0,1021
SORGONO	0,0803
SORRADILE	0,0126
SORSO	0,1982
STINTINO	0,3587
SUELLI	0,0703
SUNI	0,0412
TADASUNI	0,0125
TALANA	0,0521
TELTI	0,0639
TEMPIO PAUSANIA	0,1412
TERGU	0,0730
TERRALBA	0,0964
TERTENIA	0,0899
TETI	0,0421
TEULADA	0,1100
THIESI	0,0580
TIANA	0,0456
TINNURA	0,0364
TISSI	0,1098
TONARA	0,0668
TORPÈ	0,0763
TORRALBA	0,0428
TORTOLÌ	0,1683
TRAMATZA	0,0305
TRATALIAS	0,1028
TRESNURAGHES	0,0470
TRIEI	0,0498
TRINITÀ D'AGULTU E VIGNOLA	0,2410
TUILI	0,0719
TULA	0,0709
TURRI	0,0834
ULASSAI	0,0666
ULÀ TIRSO	0,0135
URAS	0,0455
URI	0,1171
URZULEI	0,0538
USELLUS	0,0100
USINI	0,1277
USSANA	0,0914
USSARAMANNA	0,0834
USSASSAI	0,0538
UTA	0,1120
VALLEDORIA	0,1369
VALLERMOSA	0,0868
VIDDALBA	0,0728
VILLA SAN PIETRO	0,1364
VILLA SANT'ANTONIO	0,0098
VILLA VERDE	0,0098
VILLACIDRO	0,1207
VILLAGRANDE STRISAILI	0,0767
VILLAMAR	0,0810
VILLAMASSARGIA	0,0869
VILLANOVA MONTELEONE	0,0477
VILLANOVA TRUSCHEDU	0,0135
VILLANOVA TULO	0,0478
VILLANOVAFORRU	0,0857
VILLANOVAFRANCA	0,0741
VILLAPERUCCIO	0,0903
VILLAPUTZU	0,1164
VILLASALTO	0,0910
VILLASIMIUS	0,2362
VILLASOR	0,1026
VILLASPECIOSA	0,0894
VILLAURBANA	0,0284
ZEDDIANI	0,0243
ZERFALIU	0,0135

REGIONE
SICILIA

Comune	Livello
ACATE	0,0674
ACI BONACCORSI	0,1817
ACI CASTELLO	0,2909
ACI CATENA	0,1743
ACI SANT'ANTONIO	0,1615
ACIREALE	0,2396
ACQUAVIVA PLATANI	0,0636
ACQUEDOLCI	0,0636
ADRANO	0,0967
AGIRA	0,0235
AGRIGENTO	0,1646
AIDONE	0,0292
ALCAMO	0,1041
ALCARA LI FUSI	0,0489
ALESSANDRIA DELLA ROCCA	0,0570
ALIA	0,0654
ALIMENA	0,0714
ALIMINUSA	0,0565
ALTAVILLA MILICIA	0,1172
ALTOFONTE	0,1280
ALÌ	0,0651
ALÌ TERME	0,0881
ANTILLO	0,0541
ARAGONA	0,0802
ASSORO	0,0110
AUGUSTA	0,0973
AVOLA	0,0868
BAGHERIA	0,1675
BALESTRATE	0,1258
BARCELLONA POZZO DI GOTTO	0,1192
BARRAFRANCA	0,0191
BASICÒ	0,0526
BAUCINA	0,0565
BELMONTE MEZZAGNO	0,0798
BELPASSO	0,1303
BIANCAVILLA	0,0915
BISACQUINO	0,0777
BIVONA	0,0436
BLUFI	0,0563
BOLOGNETTA	0,0689
BOMPENSIERE	0,0597
BOMPIETRO	0,0578
BORGETTO	0,0762
BROLO	0,0797
BRONTE	0,0959
BUCCHERI	0,0297
BURGIO	0,0609
BUSCEMI	0,0267
BUSETO PALIZZOLO	0,1291
BUTERA	0,0783
CACCAMO	0,0812
CALAMONACI	0,0717
CALASCIBETTA	0,0252
CALATABIANO	0,0875
CALATAFIMI-SEGESTA	0,0150
CALTABELLOTTA	0,0605
CALTAGIRONE	0,1005
CALTANISSETTA	0,1231
CALTAVUTURO	0,0687
CAMASTRA	0,0493
CAMMARATA	0,0681
CAMPOBELLO DI LICATA	0,0685
CAMPOBELLO DI MAZARA	0,0319
CAMPOFELICE DI FITALIA	0,0646
CAMPOFELICE DI ROCCELLA	0,1219
CAMPOFIORITO	0,0565
CAMPOFRANCO	0,0577
CAMPOREALE	0,0730
CAMPOROTONDO ETNEO	0,1409
CANICATTINI BAGNI	0,0457
CANICATTÌ	0,0876
CAPACI	0,1752
CAPIZZI	0,0542
CAPO D'ORLANDO	0,1014
CAPRI LEONE	0,0549
CARINI	0,1334
CARLENTINI	0,0799
CARONIA	0,0838
CASALVECCHIO SICULO	0,0506
CASSARO	0,0119
CASTEL DI IUDICA	0,0339
CASTEL DI LUCIO	0,0456
CASTELBUONO	0,0965
CASTELDACCIA	0,1414
CASTELL'UMBERTO	0,0541
CASTELLAMMARE DEL GOLFO	0,1185
CASTELLANA SICULA	0,0663
CASTELMOLA	0,0675
CASTELTERMINI	0,0653
CASTELVETRANO	0,0329
CASTIGLIONE DI SICILIA	0,0588
CASTROFILIPPO	0,0643
CASTRONOVO DI SICILIA	0,0565
CASTROREALE	0,0671
CATANIA	0,2682
CATENANUOVA	0,0346
CATTOLICA ERACLEA	0,0636
CEFALÀ DIANA	0,0565
CEFALÙ	0,2793
CENTURIPE	0,0385
CERAMI	0,0106
CERDA	0,0648
CESARÒ	0,0208
CHIARAMONTE GULFI	0,0749
CHIUSA SCLAFANI	0,0652
CIANCIANA	0,0588
CIMINNA	0,0651
CINISI	0,1151
COLLESANO	0,0659
COMISO	0,0617
COMITINI	0,0699
CONDRÒ	0,1027
CONTESSA ENTELLINA	0,0565
CORLEONE	0,0823
CUSTONACI	0,1381
DELIA	0,0530
ENNA	0,1388
ERICE	0,1462
FALCONE	0,0861
FAVARA	0,0891
FAVIGNANA	0,2054
FERLA	0,0264
FICARAZZI	0,1409
FICARRA	0,0560
FIUMEDINISI	0,0724
FIUMEFREDDO DI SICILIA	0,1383
FLORESTA	0,0562
FLORIDIA	0,0544
FONDACHELLI-FANTINA	0,0509
FORZA D'AGRÒ	0,0779
FRANCAVILLA DI SICILIA	0,0511
FRANCOFONTE	0,0499
FRAZZANÒ	0,0543
FURCI SICULO	0,1063
FURNARI	0,0967
GAGGI	0,0671
GAGLIANO CASTELFERRATO	0,0087
GALATI MAMERTINO	0,0504
GALLODORO	0,0538
GANGI	0,0691
GELA	0,1089
GERACI SICULO	0,0565
GIARDINELLO	0,0716
GIARDINI-NAXOS	0,1837
GIARRATANA	0,0568
GIARRE	0,1280
GIBELLINA	0,0089
GIOIOSA MAREA	0,0819
GIULIANA	0,0565
GODRANO	0,0565
GRAMMICHELE	0,0837
GRANITI	0,0770
GRATTERI	0,0562
GRAVINA DI CATANIA	0,1952
GROTTE	0,0611
GUALTIERI SICAMINÒ	0,0854
ISNELLO	0,0561
ISOLA DELLE FEMMINE	0,1648
ISPICA	0,0770
ITALA	0,0769
JOPPOLO GIANCAXIO	0,0969
LAMPEDUSA E LINOSA	0,1534

Elenco, per Regione, dei Comuni e del relativo livello delle quotazioni immobiliari

LASCARI	0,1387
LENI	0,1251
LENTINI	0,0588
LEONFORTE	0,0401
LERCARA FRIDDI	0,0829
LETOJANNI	0,1226
LIBRIZZI	0,0479
LICATA	0,0984
LICODIA EUBEA	0,0471
LIMINA	0,0564
LINGUAGLOSSA	0,0939
LIPARI	0,2486
LONGI	0,0424
LUCCA SICULA	0,0605
MALETTO	0,0638
MALFA	0,2857
MALVAGNA	0,0496
MANDANICI	0,0473
MANIACE	0,0522
MARIANOPOLI	0,0540
MARINEO	0,0657
MARSALA	0,1351
MASCALI	0,1256
MASCALUCIA	0,1813
MAZARA DEL VALLO	0,0784
MAZZARINO	0,0619
MAZZARRONE	0,0516
MAZZARRÀ SANT'ANDREA	0,0630
MELILLI	0,0459
MENFI	0,0669
MERÌ	0,1109
MESSINA	0,2033
MEZZOJUSO	0,0536
MILAZZO	0,1434
MILENA	0,0685
MILITELLO ROSMARINO	0,0479
MILITELLO IN VAL DI CATANIA	0,0573
MILO	0,1153
MINEO	0,0542
MIRABELLA IMBACCARI	0,0414
MIRTO	0,0487
MISILMERI	0,1187
MISTERBIANCO	0,1864
MISTRETTA	0,0875
MODICA	0,1029
MOIO ALCANTARA	0,0526
MONFORTE SAN GIORGIO	0,0937
MONGIUFFI MELIA	0,0591
MONREALE	0,1504
MONTAGNAREALE	0,0564
MONTALBANO ELICONA	0,0472
MONTALLEGRO	0,0742
MONTEDORO	0,0599
MONTELEPRE	0,0695
MONTEMAGGIORE BELSITO	0,0644
MONTEROSSO ALMO	0,0522
MONTEVAGO	0,0100
MOTTA CAMASTRA	0,0573
MOTTA SANT'ANASTASIA	0,1329
MOTTA D'AFFERMO	0,0408
MUSSOMELI	0,0714
NARO	0,0421
NASO	0,0552
NICOLOSI	0,1420
NICOSIA	0,0415
NISCEMI	0,0664
NISSORIA	0,0259
NIZZA DI SICILIA	0,1015
NOTO	0,0534
NOVARA DI SICILIA	0,0521
OLIVERI	0,0815
PACE DEL MELA	0,0902
PACECO	0,1435
PACHINO	0,0652
PAGLIARA	0,0521
PALAGONIA	0,0706
PALAZZO ADRIANO	0,0603
PALAZZOLO ACREIDE	0,0531
PALERMO	0,2548
PALMA DI MONTECHIARO	0,0721
PANTELLERIA	0,1478
PARTANNA	0,0310
PARTINICO	0,1035
PATERNÒ	0,1286
PATTI	0,1028
PEDARA	0,1508
PETRALIA SOPRANA	0,0754
PETRALIA SOTTANA	0,0929
PETROSINO	0,1105
PETTINEO	0,0619
PIANA DEGLI ALBANESI	0,0802
PIAZZA ARMERINA	0,0411
PIEDIMONTE ETNEO	0,1153
PIETRAPERZIA	0,0320
PIRAINO	0,0655
POGGIOREALE	0,0022
POLIZZI GENEROSA	0,0693
POLLINA	0,1030
PORTO EMPEDOCLE	0,0916
PORTOPALO DI CAPO PASSERO	0,0516
POZZALLO	0,1301
PRIOLO GARGALLO	0,0492
PRIZZI	0,0769
RACALMUTO	0,0612
RACCUJA	0,0501
RADDUSA	0,0326
RAFFADALI	0,1005
RAGALNA	0,1010
RAGUSA	0,1144
RAMACCA	0,0580
RANDAZZO	0,0665
RAVANUSA	0,0689
REALMONTE	0,1081
REGALBUTO	0,0317
REITANO	0,0480
RESUTTANO	0,0590
RIBERA	0,0810
RIESI	0,0563
RIPOSTO	0,1296
ROCCAFIORITA	0,0642
ROCCALUMERA	0,1199
ROCCAMENA	0,0654
ROCCAPALUMBA	0,0639
ROCCAVALDINA	0,1018
ROCCELLA VALDEMONE	0,0514
RODÌ MILICI	0,0653
ROMETTA	0,0932
ROSOLINI	0,0407
SALAPARUTA	0,0013
SALEMI	0,0152
SAMBUCA DI SICILIA	0,0783
SAN BIAGIO PLATANI	0,0569
SAN CATALDO	0,0798
SAN CIPIRELLO	0,0762
SAN CONO	0,0420
SAN FILIPPO DEL MELA	0,0929
SAN FRATELLO	0,0488
SAN GIOVANNI GEMINI	0,0833
SAN GIOVANNI LA PUNTA	0,2179
SAN GIUSEPPE JATO	0,0762
SAN GREGORIO DI CATANIA	0,2494
SAN MARCO D'ALUNZIO	0,0419
SAN MAURO CASTELVERDE	0,0544
SAN MICHELE DI GANZARIA	0,0498
SAN PIER NICETO	0,0900
SAN PIERO PATTI	0,0531
SAN PIETRO CLARENZA	0,1693
SAN SALVATORE DI FITALIA	0,0400
SAN TEODORO	0,0204
SAN VITO LO CAPO	0,2011
SANT'AGATA DI MILITELLO	0,0692
SANT'AGATA LI BATTIATI	0,2402
SANT'ALESSIO SICULO	0,0661
SANT'ALFIO	0,1042
SANT'ANGELO MUXARO	0,0804
SANT'ANGELO DI BROLO	0,0483
SANTA CATERINA VILLARMOSA	0,0678
SANTA CRISTINA GELA	0,0692
SANTA CROCE CAMERINA	0,0965
SANTA DOMENICA VITTORIA	0,0539
SANTA ELISABETTA	0,0860
SANTA FLAVIA	0,2056
SANTA LUCIA DEL MELA	0,0858
SANTA MARGHERITA DI BELICE	0,0232
SANTA MARIA DI LICODIA	0,0795
SANTA MARINA SALINA	0,2551
SANTA NINFA	0,0127
SANTA TERESA DI RIVA	0,1142
SANTA VENERINA	0,1122
SANTO STEFANO QUISQUINA	0,0461
SANTO STEFANO DI CAMASTRA	0,0789
SAPONARA	0,1090
SAVOCA	0,0462
SCALETTA ZANCLEA	0,1041
SCIACCA	0,1262
SCIARA	0,0637
SCICLI	0,1159
SCILLATO	0,0561
SCLAFANI BAGNI	0,0546
SCORDIA	0,0674
SERRADIFALCO	0,0705
SICULIANA	0,0757
SINAGRA	0,0607
SIRACUSA	0,1358
SOLARINO	0,0384
SOMMATINO	0,0725
SORTINO	0,0360
SPADAFORA	0,1115
SPERLINGA	0,0098
SUTERA	0,0663
TAORMINA	0,2242
TERME VIGLIATORE	0,0840
TERMINI IMERESE	0,1526
TERRASINI	0,1294
TORREGROTTA	0,1140
TORRENOVA	0,0731
TORRETTA	0,0729
TORTORICI	0,0463
TRABIA	0,1325
TRAPANI	0,1579
TRAPPETO	0,1216
TRECASTAGNI	0,1580
TREMESTIERI ETNEO	0,2051
TRIPI	0,0570
TROINA	0,0257
TUSA	0,0872
UCRIA	0,0507
USTICA	0,1757
VALDERICE	0,1633
VALDINA	0,1130
VALGUARNERA CAROPEPE	0,0307
VALLEDOLMO	0,0790
VALLELUNGA PRATAMENO	0,0628
VALVERDE	0,1836
VENETICO	0,1164
VENTIMIGLIA DI SICILIA	0,0590
VIAGRANDE	0,1621
VICARI	0,0681
VILLABATE	0,1655
VILLAFRANCA SICULA	0,0515
VILLAFRANCA TIRRENA	0,1565
VILLAFRATI	0,0660
VILLALBA	0,0570
VILLAROSA	0,0234
VITA	0,0000
VITTORIA	0,0988
VIZZINI	0,0608
ZAFFERANA ETNEA	0,1342

REGIONE
TOSCANA

ABBADIA SAN SALVATORE	0,1698
ABETONE	0,4130
AGLIANA	0,2723
ALTOPASCIO	0,2173
ANGHIARI	0,1297
ARCIDOSSO	0,1254
AREZZO	0,2131
ASCIANO	0,2359
AULLA	0,1365
BADIA TEDALDA	0,0824
BAGNI DI LUCCA	0,1668
BAGNO A RIPOLI	0,4574
BAGNONE	0,1037
BARBERINO VAL D'ELSA	0,2351
BARBERINO DI MUGELLO	0,2904
BARGA	0,1567
BIBBIENA	0,1519
BIBBONA	0,2552
BIENTINA	0,1786
BORGO SAN LORENZO	0,2656
BORGO A MOZZANO	0,1421
BUCINE	0,1498
BUGGIANO	0,2427
BUONCONVENTO	0,1824
BUTI	0,1827
CALCI	0,2063
CALCINAIA	0,1829
CALENZANO	0,3540
CAMAIORE	0,3144
CAMPAGNATICO	0,1410
CAMPI BISENZIO	0,3300
CAMPIGLIA MARITTIMA	0,3053
CAMPO NELL'ELBA	0,4207
CAMPORGIANO	0,1167
CANTAGALLO	0,1442
CAPALBIO	0,2488
CAPANNOLI	0,1547
CAPANNORI	0,2182
CAPOLIVERI	0,3957
CAPOLONA	0,1192
CAPRAIA ISOLA	0,3784
CAPRAIA E LIMITE	0,2577
CAPRESE MICHELANGELO	0,0908
CAREGGINE	0,0825
CARMIGNANO	0,2088
CARRARA	0,2193
CASALE MARITTIMO	0,2348
CASCIANA TERME	0,1512
CASCINA	0,2195
CASOLA IN LUNIGIANA	0,0549
CASOLE D'ELSA	0,2296
CASTAGNETO CARDUCCI	0,3236
CASTEL FOCOGNANO	0,0925
CASTEL SAN NICCOLÒ	0,1277
CASTEL DEL PIANO	0,1639
CASTELFIORENTINO	0,2262
CASTELFRANCO DI SOPRA	0,1235
CASTELFRANCO DI SOTTO	0,1867
CASTELL'AZZARA	0,1456
CASTELLINA MARITTIMA	0,1959
CASTELLINA IN CHIANTI	0,3631
CASTELNUOVO BERARDENGA	0,3384
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	0,1378
CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA	0,1924
CASTIGLION FIBOCCHI	0,1065
CASTIGLION FIORENTINO	0,1452
CASTIGLIONE D'ORCIA	0,1593
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	0,3286
CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	0,1011
CAVRIGLIA	0,1283
CECINA	0,3094
CERRETO GUIDI	0,2051
CERTALDO	0,2715
CETONA	0,2530
CHIANCIANO TERME	0,2386
CHIANNI	0,1461
CHIESINA UZZANESE	0,2303
CHITIGNANO	0,1019
CHIUSDINO	0,1526
CHIUSI	0,2113
CHIUSI DELLA VERNA	0,0992
CINIGIANO	0,1498
CIVITELLA PAGANICO	0,1322
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	0,1425
COLLE DI VAL D'ELSA	0,2604
COLLESALVETTI	0,2216
COMANO	0,0656
COREGLIA ANTELMINELLI	0,1449
CORTONA	0,1684
CRESPINA	0,1600
CUTIGLIANO	0,2434
DICOMANO	0,2384
EMPOLI	0,2916
FABBRICHE DI VALLICO	0,0867
FAUGLIA	0,1730
FIESOLE	0,4550
FIGLINE VALDARNO	0,2415
FILATTIERA	0,0871
FIRENZE	0,4753
FIRENZUOLA	0,1599
FIVIZZANO	0,0731
FOIANO DELLA CHIANA	0,1239
FOLLONICA	0,2704
FORTE DEI MARMI	0,7136
FOSCIANDORA	0,0589
FOSDINOVO	0,1645
FUCECCHIO	0,2186
GAIOLE IN CHIANTI	0,3346
GALLICANO	0,1340
GAMBASSI TERME	0,2312
GAVORRANO	0,1832
GIUNCUGNANO	0,0703
GREVE IN CHIANTI	0,3582
GROSSETO	0,2504
GUARDISTALLO	0,2334
IMPRUNETA	0,3862
INCISA IN VAL D'ARNO	0,2253
ISOLA DEL GIGLIO	0,2641
LAJATICO	0,1346
LAMPORECCHIO	0,2223
LARCIANO	0,2341
LARI	0,1621
LASTRA A SIGNA	0,3312
LATERINA	0,1035
LICCIANA NARDI	0,1245
LIVORNO	0,2827
LONDA	0,2182
LORENZANA	0,1649
LORO CIUFFENNA	0,1071
LUCCA	0,3248
LUCIGNANO	0,1199
MAGLIANO IN TOSCANA	0,1824
MANCIANO	0,1851
MARCIANA	0,4112
MARCIANA MARINA	0,4249
MARCIANO DELLA CHIANA	0,1057
MARLIANA	0,2282
MARRADI	0,1280
MASSA	0,2767
MASSA MARITTIMA	0,1524
MASSA E COZZILE	0,2388
MASSAROSA	0,2572
MINUCCIANO	0,0679
MOLAZZANA	0,0792
MONSUMMANO TERME	0,2460
MONTAIONE	0,1858
MONTALCINO	0,2941
MONTALE	0,2789
MONTE ARGENTARIO	0,3594
MONTE SAN SAVINO	0,1217
MONTECARLO	0,1982
MONTECATINI VAL DI CECINA	0,1752
MONTECATINI-TERME	0,3039
MONTELUPO FIORENTINO	0,2840
MONTEMIGNAIO	0,1373
MONTEMURLO	0,2034
MONTEPULCIANO	0,2318
MONTERCHI	0,1037
MONTERIGGIONI	0,3823
MONTERONI D'ARBIA	0,2436
MONTEROTONDO MARITTIMO	0,1439
MONTESCUDAIO	0,2238
MONTESPERTOLI	0,2823
MONTEVARCHI	0,2083
MONTEVERDI MARITTIMO	0,1444
MONTICIANO	0,1688
MONTIERI	0,1381
MONTIGNOSO	0,2614
MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	0,1749
MULAZZO	0,0959
MURLO	0,2413
ORBETELLO	0,3130
ORCIANO PISANO	0,1646
ORTIGNANO RAGGIOLO	0,0812
PALAIA	0,1478
PALAZZUOLO SUL SENIO	0,1385
PECCIOLI	0,1387
PELAGO	0,2630

Elenco, per Regione, dei Comuni e del relativo livello delle quotazioni immobiliari

PERGINE VALDARNO	0,1135
PESCAGLIA	0,1417
PESCIA	0,1994
PIAN DI SCO	0,1368
PIANCASTAGNAIO	0,1727
PIAZZA AL SERCHIO	0,1021
PIENZA	0,3102
PIETRASANTA	0,4314
PIEVE FOSCIANA	0,1383
PIEVE SANTO STEFANO	0,0884
PIEVE A NIEVOLE	0,2499
PIOMBINO	0,2485
PISA	0,3293
PISTOIA	0,2913
PITEGLIO	0,1862
PITIGLIANO	0,1484
PODENZANA	0,1027
POGGIBONSI	0,2914
POGGIO A CAIANO	0,2567
POMARANCE	0,1990
PONSACCO	0,1862
PONTASSIEVE	0,3576
PONTE BUGGIANESE	0,2102
PONTEDERA	0,2283
PONTREMOLI	0,1044
POPPI	0,1257
PORCARI	0,2128
PORTO AZZURRO	0,3882
PORTOFERRAIO	0,3741
PRATO	0,2338
PRATOVECCHIO	0,1242
QUARRATA	0,2541
RADDA IN CHIANTI	0,4856
RADICOFANI	0,1638
RADICONDOLI	0,1714
RAPOLANO TERME	0,2971
REGGELLO	0,2242
RIGNANO SULL'ARNO	0,2664
RIO MARINA	0,3704
RIO NELL'ELBA	0,3345
RIPARBELLA	0,2082
ROCCALBEGNA	0,1309
ROCCASTRADA	0,1613
ROSIGNANO MARITTIMO	0,3084
RUFINA	0,2860
SAMBUCA PISTOIESE	0,1667
SAN CASCIANO DEI BAGNI	0,1879
SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	0,3559
SAN GIMIGNANO	0,4472
SAN GIOVANNI VALDARNO	0,2029
SAN GIOVANNI D'ASSO	0,1455
SAN GIULIANO TERME	0,2374
SAN GODENZO	0,1611
SAN MARCELLO PISTOIESE	0,2308
SAN MINIATO	0,2024
SAN PIERO A SIEVE	0,2393
SAN QUIRICO D'ORCIA	0,2028
SAN ROMANO IN GARFAGNANA	0,0845
SAN VINCENZO	0,3659
SANSEPOLCRO	0,1526
SANTA CROCE SULL'ARNO	0,1796
SANTA FIORA	0,1643
SANTA LUCE	0,1893
SANTA MARIA A MONTE	0,1852
SARTEANO	0,2632
SASSETTA	0,1997
SCANDICCI	0,3995
SCANSANO	0,1510
SCARLINO	0,1747
SCARPERIA	0,2665
SEGGIANO	0,1404
SEMPRONIANO	0,1398
SERAVEZZA	0,2672
SERRAVALLE PISTOIESE	0,2377
SESTINO	0,0770
SESTO FIORENTINO	0,4297
SIENA	0,6407
SIGNA	0,3199
SILLANO	0,0818
SINALUNGA	0,2049
SORANO	0,1574
SOVICILLE	0,3156
STAZZEMA	0,0937
STIA	0,1242
SUBBIANO	0,1330
SUVERETO	0,2179
TALLA	0,0797
TAVARNELLE VAL DI PESA	0,2811
TERRANUOVA BRACCIOLINI	0,1533
TERRICCIOLA	0,1530
TORRITA DI SIENA	0,2186
TREQUANDA	0,1797
TRESANA	0,0823
UZZANO	0,2297
VAGLI SOTTO	0,0676
VAGLIA	0,2867
VAIANO	0,2091
VECCHIANO	0,2233
VERGEMOLI	0,0712
VERNIO	0,1526
VIAREGGIO	0,4468
VICCHIO	0,2350
VICOPISANO	0,1880
VILLA BASILICA	0,1172
VILLA COLLEMANDINA	0,0745
VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	0,1144
VINCI	0,2585
VOLTERRA	0,3260
ZERI	0,0771

REGIONE
TRENTINO-ALTO ADIGE

ALA	0,2158
ALBIANO	0,2474
ALDENO	0,2157
ALDINO	0,3116
AMBLAR	0,1767
ANDALO	0,3585
ANDRIANO	0,4130
ANTERIVO	0,2463
APPIANO SULLA STRADA DEL VINO	0,4342
ARCO	0,2891
AVELENGO	0,2763
AVIO	0,2005
BADIA	0,4139
BARBIANO	0,3078
BASELGA DI PINÈ	0,2057
BEDOLLO	0,2117
BERSONE	0,1433
BESENELLO	0,1877
BIENO	0,1325
BLEGGIO SUPERIORE	0,1559
BOCENAGO	0,2861
BOLBENO	0,1395
BOLZANO	0,4223
BONDO	0,1809
BONDONE	0,1212
BORGO VALSUGANA	0,1522
BOSENTINO	0,1746
BRAIES	0,2347
BREGUZZO	0,1943
BRENNERO	0,3171
BRENTONICO	0,1984
BRESIMO	0,1489
BRESSANONE	0,4457
BREZ	0,1823
BRIONE	0,1448
BRONZOLO	0,4077
BRUNICO	0,3410
CADERZONE TERME	0,3151
CAGNÒ	0,1630
CAINES	0,2826
CALAVINO	0,1835
CALCERANICA AL LAGO	0,1975
CALDARO SULLA STRADA DEL VINO	0,4318
CALDES	0,1949
CALDONAZZO	0,2039
CALLIANO	0,1488
CAMPITELLO DI FASSA	0,4883
CAMPO TURES	0,2793
CAMPO DI TRENS	0,3078
CAMPODENNO	0,1713
CANAL SAN BOVO	0,1516
CANAZEI	0,6318
CAPRIANA	0,2319
CARANO	0,2495
CARISOLO	0,4047
CARZANO	0,1496
CASTEL CONDINO	0,1277
CASTELBELLO-CIARDES	0,2421
CASTELFONDO	0,1562
CASTELLO TESINO	0,1365
CASTELLO-MOLINA DI FIEMME	0,2348
CASTELNUOVO	0,1413
CASTELROTTO	0,4242
CAVALESE	0,3806
CAVARENO	0,1999
CAVEDAGO	0,2400
CAVEDINE	0,2055
CAVIZZANA	0,1958
CEMBRA	0,1985
CENTA SAN NICOLÒ	0,1581
CERMES	0,2886
CHIENES	0,2420
CHIUSA	0,3604
CIMEGO	0,1412
CIMONE	0,1456
CINTE TESINO	0,1009
CIS	0,1443
CIVEZZANO	0,2283
CLES	0,3042
CLOZ	0,1561
COMANO TERME	0,1861
COMMEZZADURA	0,2127
CONDINO	0,2024
COREDO	0,1895
CORNEDO ALL'ISARCO	0,3088
CORTACCIA SULLA STRADA DEL VINO	0,3267
CORTINA SULLA STRADA DEL VINO	0,3037
CORVARA IN BADIA	0,4504
CROVIANA	0,2346
CUNEVO	0,1794
CURON VENOSTA	0,2218
DAIANO	0,2748
DAMBEL	0,1674
DAONE	0,1842
DARÈ	0,2454
DENNO	0,1643
DIMARO	0,2666
DOBBIACO	0,3585
DON	0,1798
DORSINO	0,1804
DRENA	0,1913
DRO	0,2049
EGNA	0,3587
FAEDO	0,1838
FAI DELLA PAGANELLA	0,3244
FALZES	0,2973
FAVER	0,1728
FIAVÈ	0,1617
FIERA DI PRIMIERO	0,1593
FIEROZZO	0,1689
FIÈ ALLO SCILIAR	0,3630
FLAVON	0,1794
FOLGARIA	0,2691
FONDO	0,1822
FORNACE	0,2103
FORTEZZA	0,3101
FRASSILONGO	0,1750
FUNES	0,2901
GAIS	0,2208
GARGAZZONE	0,3187
GARNIGA TERME	0,1558
GIOVO	0,1837
GIUSTINO	0,3786
GLORENZA	0,2586
GRAUNO	0,2213
GRIGNO	0,0895
GRUMES	0,2881
IMER	0,1516
ISERA	0,1777
IVANO-FRACENA	0,1135
LA VALLE	0,3039
LACES	0,2179
LAGUNDO	0,3417
LAION	0,3375
LAIVES	0,4407
LANA	0,3057
LARDARO	0,1774
LASA	0,1915
LASINO	0,1465
LAUREGNO	0,2017
LAVARONE	0,2100
LAVIS	0,2563
LEDRO	0,1977
LEVICO TERME	0,1829
LISIGNAGO	0,1868
LIVO	0,1718
LONA-LASES	0,1868
LUSERNA	0,0697
LUSON	0,2696
MAGRÈ SULLA STRADA DEL VINO	0,3066
MALLES VENOSTA	0,2003
MALOSCO	0,2020
MALÈ	0,2485
MAREBBE	0,3255
MARLENGO	0,2958
MARTELLO	0,1541
MASSIMENO	0,3013
MAZZIN	0,4837
MELTINA	0,2839
MERANO	0,3677
MEZZANA	0,2417
MEZZANO	0,1274
MEZZOCORONA	0,2448
MEZZOLOMBARDO	0,2560
MOENA	0,2916
MOLVENO	0,2991
MONCLASSICO	0,2498
MONGUELFO-TESIDO	0,2763
MONTAGNA	0,3562
MONTAGNE	0,2222
MORI	0,2529
MOSO IN PASSIRIA	0,2620
NAGO-TORBOLE	0,2187
NALLES	0,2973
NANNO	0,1600
NATURNO	0,2905
NAVE SAN ROCCO	0,2290
NAZ-SCIAVES	0,3178
NOGAREDO	0,1707
NOMI	0,1434
NOVA LEVANTE	0,2918
NOVA PONENTE	0,3045
NOVALEDO	0,1475
ORA	0,3949
ORTISEI	0,7165
OSPEDALETTO	0,1241
OSSANA	0,2841
PADERGNONE	0,1440
PALÙ DEL FERSINA	0,1805
PANCHIÀ	0,2522
PARCINES	0,2837
PEIO	0,2237
PELLIZZANO	0,2317
PELUGO	0,2512
PERCA	0,2337
PERGINE VALSUGANA	0,2006
PIEVE TESINO	0,1380
PIEVE DI BONO	0,1770
PINZOLO	0,5373
PLAUS	0,2490
POMAROLO	0,1553
PONTE GARDENA	0,2957
POSTAL	0,2862
POZZA DI FASSA	0,3386
PRASO	0,1172
PRATO ALLO STELVIO	0,1979
PREDAZZO	0,3032
PREDOI	0,2023
PREORE	0,1462
PREZZO	0,1277
PROVES	0,2017
RABBI	0,2274
RACINES	0,3138
RAGOLI	0,4938
RASUN ANTERSELVA	0,2851
RENON	0,3431
REVÒ	0,1817
RIFIANO	0,2670
RIO DI PUSTERIA	0,3033
RIVA DEL GARDA	0,3189
RODENGO	0,2593
ROMALLO	0,1753
ROMENO	0,1742
RONCEGNO TERME	0,1529
RONCHI VALSUGANA	0,1552
RONCONE	0,1908
RONZO-CHIENIS	0,2136
RONZONE	0,1923
ROVERETO	0,1874
ROVERÈ DELLA LUNA	0,2159
RUFFRÈ-MENDOLA	0,1837
RUMO	0,1975
SAGRON MIS	0,1123
SALORNO	0,3015
SAMONE	0,1426
SAN CANDIDO	0,3766
SAN GENESIO ATESINO	0,3797
SAN LEONARDO IN PASSIRIA	0,2627
SAN LORENZO DI SEBATO	0,2390
SAN LORENZO IN BANALE	0,1934
SAN MARTINO IN BADIA	0,2399
SAN MARTINO IN PASSIRIA	0,2933
SAN MICHELE ALL'ADIGE	0,2025
SAN PANCRAZIO	0,2328
SANT'ORSOLA TERME	0,2031
SANTA CRISTINA VALGARDENA	0,6313
SANZENO	0,1773
SARENTINO	0,3075
SARNONICO	0,1877
SCENA	0,3419
SCURELLE	0,1488
SEGONZANO	0,2047
SELVA DEI MOLINI	0,2001
SELVA DI VAL GARDENA	0,7552
SENALE-SAN FELICE	0,2248
SENALES	0,2352
SESTO	0,3086
SFRUZ	0,1927
SILANDRO	0,2825
SIROR	0,2008
SLUDERNO	0,1986
SMARANO	0,1913
SORAGA	0,2530
SOVER	0,1796
SPERA	0,1651
SPIAZZO	0,3055
SPORMAGGIORE	0,2240
SPORMINORE	0,1741
STELVIO	0,1881
STENICO	0,1492
STORO	0,1941
STREMBO	0,3085
STRIGNO	0,1492
TAIO	0,2216
TASSULLO	0,2186
TELVE	0,1633
TELVE DI SOPRA	0,1739
TENNA	0,1829
TENNO	0,1890
TERENTO	0,2687
TERLAGO	0,2548
TERLANO	0,4133
TERMENO SULLA STRADA DEL VINO	0,3494
TERRAGNOLO	0,1180
TERRES	0,1794
TERZOLAS	0,2033
TESERO	0,3452
TESIMO	0,2683
TIONE DI TRENTO	0,2244
TIRES	0,2688
TIROLO	0,3847
TON	0,1643
TONADICO	0,1457
TORCEGNO	0,1486
TRAMBILENO	0,1478

Elenco, per Regione, dei Comuni e del relativo livello delle quotazioni immobiliari

TRANSACQUA	0,1514
TRENTO	0,2720
TRES	0,2306
TRODENA NEL PARCO NATURALE	0,2771
TUBRE	0,1817
TUENNO	0,2136
ULTIMO	0,2588
VADENA	0,3725
VAL DI VIZZE	0,3254
VALDA	0,2698
VALDAORA	0,3040
VALFLORIANA	0,2299
VALLARSA	0,0901
VALLE AURINA	0,2412
VALLE DI CASIES	0,1868
VANDOIES	0,3025
VARENA	0,2522
VARNA	0,3623
VATTARO	0,2172
VELTURNO	0,3294
VERANO	0,2683
VERMIGLIO	0,2120
VERVÒ	0,1954
VEZZANO	0,1920
VIGNOLA-FALESINA	0,1706
VIGO RENDENA	0,2320
VIGO DI FASSA	0,3670
VIGOLO VATTARO	0,2022
VILLA AGNEDO	0,1482
VILLA LAGARINA	0,1858
VILLA RENDENA	0,2262
VILLABASSA	0,2446
VILLANDRO	0,2924
VIPITENO	0,3618
VOLANO	0,1847
ZAMBANA	0,2312
ZIANO DI FIEMME	0,3486
ZUCLO	0,1418

REGIONE
UMBRIA

ACQUASPARTA	0,0924
ALLERONA	0,0994
ALVIANO	0,0859
AMELIA	0,1050
ARRONE	0,0814
ASSISI	0,1950
ATTIGLIANO	0,0911
AVIGLIANO UMBRO	0,0848
BASCHI	0,0970
BASTIA UMBRA	0,1590
BETTONA	0,1060
BEVAGNA	0,1447
CALVI DELL'UMBRIA	0,0884
CAMPELLO SUL CLITUNNO	0,1221
CANNARA	0,1166
CASCIA	0,1099
CASTEL GIORGIO	0,0975
CASTEL RITALDI	0,1031
CASTEL VISCARDO	0,1000
CASTIGLIONE DEL LAGO	0,1487
CERRETO DI SPOLETO	0,0951
CITERNA	0,1132
CITTÀ DELLA PIEVE	0,1130
CITTÀ DI CASTELLO	0,1893
COLLAZZONE	0,1100
CORCIANO	0,1711
COSTACCIARO	0,0710
DERUTA	0,1117
FABRO	0,1101
FERENTILLO	0,0783
FICULLE	0,0979
FOLIGNO	0,1693
FOSSATO DI VICO	0,0713
FRATTA TODINA	0,0963
GIANO DELL'UMBRIA	0,0962
GIOVE	0,0873
GUALDO CATTANEO	0,1077
GUALDO TADINO	0,1012
GUARDEA	0,0843
GUBBIO	0,1229
LISCIANO NICCONE	0,1066
LUGNANO IN TEVERINA	0,0861
MAGIONE	0,1380
MARSCIANO	0,1265
MASSA MARTANA	0,1120
MONTE CASTELLO DI VIBIO	0,0977
MONTE SANTA MARIA TIBERINA	0,0934
MONTECASTRILLI	0,0905
MONTECCHIO	0,0927
MONTEFALCO	0,1227
MONTEFRANCO	0,0805
MONTEGABBIONE	0,0824
MONTELEONE D'ORVIETO	0,1045
MONTELEONE DI SPOLETO	0,0980
MONTONE	0,1037
NARNI	0,1028
NOCERA UMBRA	0,1031
NORCIA	0,1248
ORVIETO	0,1678
OTRICOLI	0,0883
PACIANO	0,1444
PANICALE	0,1318
PARRANO	0,0960
PASSIGNANO SUL TRASIMENO	0,1458
PENNA IN TEVERINA	0,0869
PERUGIA	0,2031
PIEGARO	0,0958
PIETRALUNGA	0,1014
POGGIODOMO	0,0738
POLINO	0,0808
PORANO	0,1012
PRECI	0,0872
SAN GEMINI	0,0963
SAN GIUSTINO	0,1207
SAN VENANZO	0,0845
SANT'ANATOLIA DI NARCO	0,0772
SCHEGGIA E PASCELUPO	0,0905
SCHEGGINO	0,0733
SELLANO	0,0823
SIGILLO	0,0905
SPELLO	0,1872
SPOLETO	0,1720
STRONCONE	0,0937
TERNI	0,1680
TODI	0,1503
TORGIANO	0,1105
TREVI	0,1395
TUORO SUL TRASIMENO	0,1226
UMBERTIDE	0,1182
VALFABBRICA	0,0933
VALLO DI NERA	0,0917
VALTOPINA	0,0964

REGIONE
VALLE D'AOSTA /VALLÉE D'AOSTE

ALLEIN	0,1820
ANTEY-SAINT-ANDRÈ	0,2069
AOSTA	0,2603
ARNAD	0,1593
ARVIER	0,1837
AVISE	0,2100
AYAS	0,3196
AYMAVILLES	0,2053
BARD	0,1573
BIONAZ	0,2119
BRISSOGNE	0,2171
BRUSSON	0,2727
CHALLAND-SAINT-ANSELME	0,1995
CHALLAND-SAINT-VICTOR	0,2006
CHAMBAVE	0,2169
CHAMOIS	0,2287
CHAMPDEPRAZ	0,1517
CHAMPORCHER	0,1989
CHARVENSOD	0,2291
CHATILLON	0,1709
COGNE	0,3716
COURMAYEUR	0,4800
DONNAS	0,1813
DOUES	0,1897
EMARÈSE	0,1848
ETROUBLES	0,2307
FONTAINEMORE	0,1400
FÉNIS	0,2133
GABY	0,1986
GIGNOD	0,2140
GRESSAN	0,2439
GRESSONEY-LA-TRINITÈ	0,3246
GRESSONEY-SAINT-JEAN	0,3380
HONE	0,1549
INTROD	0,1997
ISSIME	0,1785
ISSOGNE	0,1575
JOVENCAN	0,1966
LA MAGDELEINE	0,2315
LA SALLE	0,3152
LA THUILE	0,3932
LILLIANES	0,1422
MONTJOVET	0,1720
MORGEX	0,3417
NUS	0,2215
OLLOMONT	0,1998
OYACE	0,1904
PERLOZ	0,1419
POLLEIN	0,2249
PONT-SAINT-MARTIN	0,1812
PONTBOSET	0,1504
PONTEY	0,2148
PRÈ-SAINT-DIDIER	0,4500
QUART	0,2276
RHEMES-NOTRE-DAME	0,1770
RHEMES-SAINT-GEORGES	0,1773
ROISAN	0,2111
SAINT-CHRISTOPHE	0,2417
SAINT-DENIS	0,1718
SAINT-MARCEL	0,2250
SAINT-NICOLAS	0,1987
SAINT-OYEN	0,2073
SAINT-PIERRE	0,2380
SAINT-RHÉMY-EN-BOSSES	0,2262
SAINT-VINCENT	0,1864
SARRE	0,2350
TORGNON	0,2060
VALGRISENCHE	0,1832
VALPELLINE	0,2094
VALSAVARENCHE	0,1714
VALTOURNENCHE	0,3347
VERRAYES	0,2131
VERRÈS	0,1775
VILLENEUVE	0,1875

REGIONE
VENETO

ABANO TERME	0,2041
ADRIA	0,0954
AFFI	0,1350
AGNA	0,0958
AGORDO	0,1713
AGUGLIARO	0,0945
ALANO DI PIAVE	0,0577
ALBAREDO D'ADIGE	0,1179
ALBETTONE	0,0903
ALBIGNASEGO	0,1613
ALLEGHE	0,2143
ALONTE	0,1008
ALTAVILLA VICENTINA	0,1349
ALTISSIMO	0,0708
ALTIVOLE	0,1016
ANGIARI	0,0897
ANGUILLARA VENETA	0,0856
ANNONE VENETO	0,1199
ARCADE	0,1016
ARCOLE	0,1242
ARCUGNANO	0,1349
ARIANO NEL POLESINE	0,0842
ARQUÀ PETRARCA	0,1569
ARQUÀ POLESINE	0,0878
ARRE	0,0909
ARSIERO	0,0721
ARSIÈ	0,0553
ARZERGRANDE	0,1156
ARZIGNANO	0,1577
ASIAGO	0,1980
ASIGLIANO VENETO	0,0899
ASOLO	0,1741
AURONZO DI CADORE	0,1843
BADIA CALAVENA	0,0959
BADIA POLESINE	0,1051
BAGNOLI DI SOPRA	0,0990
BAGNOLO DI PO	0,0727
BAONE	0,1232
BARBARANO VICENTINO	0,1008
BARBONA	0,0822
BARDOLINO	0,2052
BASSANO DEL GRAPPA	0,1923
BATTAGLIA TERME	0,1202
BELFIORE	0,1134
BELLUNO	0,1229
BERGANTINO	0,0750
BEVILACQUA	0,0915
BOARA PISANI	0,0895
BOLZANO VICENTINO	0,1288
BONAVIGO	0,0835
BORCA DI CADORE	0,2028
BORGORICCO	0,1136
BORSO DEL GRAPPA	0,0843
BOSARO	0,0870
BOSCHI SANT'ANNA	0,0904
BOSCO CHIESANUOVA	0,1037
BOVOLENTA	0,1157
BOVOLONE	0,1003
BREDA DI PIAVE	0,1016
BREGANZE	0,1099
BRENDOLA	0,1170
BRENTINO BELLUNO	0,1102
BRENZONE	0,2186
BRESSANVIDO	0,0910
BROGLIANO	0,1128
BRUGINE	0,1176
BUSSOLENGO	0,1525
BUTTAPIETRA	0,1195
CADONEGHE	0,1759
CAERANO DI SAN MARCO	0,1296
CALALZO DI CADORE	0,1064
CALDIERO	0,1391
CALDOGNO	0,1348
CALTO	0,0735
CALTRANO	0,0702
CALVENE	0,0893
CAMISANO VICENTINO	0,1521
CAMPAGNA LUPIA	0,1463
CAMPIGLIA DEI BERICI	0,0921
CAMPO SAN MARTINO	0,1458
CAMPODARSEGO	0,1517
CAMPODORO	0,1377
CAMPOLONGO MAGGIORE	0,1645
CAMPOLONGO SUL BRENTA	0,0788
CAMPONOGARA	0,1672
CAMPOSAMPIERO	0,1495
CANALE D'AGORDO	0,1039
CANARO	0,0809
CANDA	0,0758
CANDIANA	0,0919
CAORLE	0,2326
CAPPELLA MAGGIORE	0,0819
CAPRINO VERONESE	0,1270
CARBONERA	0,1415
CARCERI	0,1070
CARMIGNANO DI BRENTA	0,1244
CARRÈ	0,0948
CARTIGLIANO	0,1085
CARTURA	0,0982
CASALE DI SCODOSIA	0,1036
CASALE SUL SILE	0,1515
CASALEONE	0,0808
CASALSERUGO	0,1232
CASIER	0,1389
CASSOLA	0,1336
CASTAGNARO	0,0908
CASTEGNERO	0,1135
CASTEL D'AZZANO	0,1257
CASTELBALDO	0,0709
CASTELCUCCO	0,0922
CASTELFRANCO VENETO	0,1390
CASTELGOMBERTO	0,1126
CASTELGUGLIELMO	0,0856
CASTELLAVAZZO	0,0438
CASTELLO DI GODEGO	0,1016
CASTELMASSA	0,1073
CASTELNOVO BARIANO	0,0766
CASTELNUOVO DEL GARDA	0,1631
CAVAION VERONESE	0,1485
CAVALLINO-TREPORTI	0,1016
CAVARZERE	0,0962
CAVASO DEL TOMBA	0,0843
CAZZANO DI TRAMIGNA	0,1255
CEGGIA	0,1333
CENCENIGHE AGORDINO	0,1219
CENESELLI	0,0764
CEREA	0,1059
CEREGNANO	0,0822
CERRO VERONESE	0,0975
CERVARESE SANTA CROCE	0,1442
CESIOMAGGIORE	0,0668
CESSALTO	0,0949
CHIAMPO	0,1077
CHIARANO	0,0949
CHIES D'ALPAGO	0,0446
CHIOGGIA	0,1585
CHIUPPANO	0,0784
CIBIANA DI CADORE	0,0883
CIMADOLMO	0,0949
CINTO CAOMAGGIORE	0,1294
CINTO EUGANEO	0,1153
CISMON DEL GRAPPA	0,0650
CISON DI VALMARINO	0,0819
CITTADELLA	0,2012
CODEVIGO	0,1138
CODOGNÈ	0,1016
COGOLLO DEL CENGIO	0,0720
COLLE SANTA LUCIA	0,1486
COLLE UMBERTO	0,1016
COLOGNA VENETA	0,1097
COLOGNOLA AI COLLI	0,1453
COMELICO SUPERIORE	0,1015
CONA	0,1198
CONCAMARISE	0,0869
CONCO	0,0835
CONCORDIA SAGITTARIA	0,1618
CONEGLIANO	0,1608
CONSELVE	0,1163
CORBOLA	0,0782
CORDIGNANO	0,0819
CORNEDO VICENTINO	0,1128
CORNUDA	0,0994
CORREZZOLA	0,1033
CORTINA D'AMPEZZO	0,9430
COSTA DI ROVIGO	0,0870
COSTABISSARA	0,1404
COSTERMANO	0,1558
CREAZZO	0,1437
CRESPADORO	0,0663
CRESPANO DEL GRAPPA	0,0861
CRESPINO	0,0782
CROCETTA DEL MONTELLO	0,1016
CURTAROLO	0,1385
DANTA DI CADORE	0,0706
DOLCÈ	0,0948
DOLO	0,2002
DOMEGGE DI CADORE	0,1050
DUE CARRARE	0,1351
DUEVILLE	0,1294
ENEGO	0,0961
ERACLEA	0,1934
ERBEZZO	0,1019
ERBÈ	0,0810
ESTE	0,1398
FALCADE	0,1885
FARA VICENTINO	0,0904
FARRA D'ALPAGO	0,0757
FARRA DI SOLIGO	0,1016
FELTRE	0,0941

Elenco, per Regione, dei Comuni e del relativo livello delle quotazioni immobiliari

Comune	Livello
FERRARA DI MONTE BALDO	0,1146
FICAROLO	0,0764
FIESSO UMBERTIANO	0,0856
FIESSO D'ARTICO	0,1706
FOLLINA	0,0819
FONTANELLE	0,0947
FONTANIVA	0,1372
FONTE	0,1016
FONZASO	0,0675
FORNO DI ZOLDO	0,0736
FOSSALTA DI PIAVE	0,1197
FOSSALTA DI PORTOGRUARO	0,1214
FOSSÒ	0,1598
FOZA	0,0961
FRASSINELLE POLESINE	0,0833
FRATTA POLESINE	0,0868
FREGONA	0,0820
FUMANE	0,0980
GAIARINE	0,1016
GAIBA	0,0735
GALLIERA VENETA	0,1232
GALLIO	0,1544
GALZIGNANO TERME	0,1331
GAMBELLARA	0,1185
GAMBUGLIANO	0,1156
GARDA	0,2075
GAVELLO	0,0734
GAZZO	0,1420
GAZZO VERONESE	0,0795
GIACCIANO CON BARUCHELLA	0,0710
GIAVERA DEL MONTELLO	0,1016
GODEGA DI SANT'URBANO	0,1016
GORGO AL MONTICANO	0,0949
GOSALDO	0,0682
GRANCONA	0,0626
GRANTORTO	0,1385
GRANZE	0,0861
GREZZANA	0,1349
GRISIGNANO DI ZOCCO	0,1403
GRUARO	0,1160
GRUMOLO DELLE ABBADESSE	0,1411
GUARDA VENETA	0,0772
ILLASI	0,1250
ISOLA RIZZA	0,0863
ISOLA VICENTINA	0,1282
ISOLA DELLA SCALA	0,0945
ISTRANA	0,1016
JESOLO	0,3298
LA VALLE AGORDINA	0,0671
LAGHI	0,0644
LAMON	0,0797
LASTEBASSE	0,0634
LAVAGNO	0,1424
LAZISE	0,2319
LEGNAGO	0,1199
LEGNARO	0,1506
LENDINARA	0,1002
LENTIAI	0,0728
LIMANA	0,0832
LIMENA	0,1604
LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	0,1885
LONGARE	0,1411
LONGARONE	0,0812
LONIGO	0,1468
LOREGGIA	0,1085
LORENZAGO DI CADORE	0,1032
LOREO	0,0870
LORIA	0,1016
LOZZO ATESTINO	0,1132
LOZZO DI CADORE	0,0896
LUGO DI VICENZA	0,0958
LUSIA	0,0764
LUSIANA	0,0819
MALCESINE	0,1944
MALO	0,1247
MANSUÈ	0,0972
MARANO VICENTINO	0,0994
MARANO DI VALPOLICELLA	0,0909
MARCON	0,1611
MARENO DI PIAVE	0,1296
MAROSTICA	0,1330
MARTELLAGO	0,1903
MASER	0,1016
MASERADA SUL PIAVE	0,1065
MASERÀ DI PADOVA	0,1336
MASI	0,0876
MASON VICENTINO	0,1133
MASSANZAGO	0,1350
MEDUNA DI LIVENZA	0,0949
MEGLIADINO SAN FIDENZIO	0,1325
MEGLIADINO SAN VITALE	0,1282
MEL	0,0769
MELARA	0,0766
MEOLO	0,1608
MERLARA	0,0879
MESTRINO	0,1519
MEZZANE DI SOTTO	0,1065
MIANE	0,0819
MINERBE	0,0919
MIRA	0,1861
MIRANO	0,2137
MOGLIANO VENETO	0,1840
MOLVENA	0,1129
MONASTIER DI TREVISO	0,1016
MONFUMO	0,0922
MONSELICE	0,1270
MONTAGNANA	0,1379
MONTE DI MALO	0,0914
MONTEBELLO VICENTINO	0,1193
MONTEBELLUNA	0,1365
MONTECCHIA DI CROSARA	0,1211
MONTECCHIO MAGGIORE	0,1288
MONTECCHIO PRECALCINO	0,0936
MONTEFORTE D'ALPONE	0,1448
MONTEGALDA	0,1350
MONTEGALDELLA	0,1350
MONTEGROTTO TERME	0,1647
MONTEVIALE	0,1399
MONTICELLO CONTE OTTO	0,1404
MONTORSO VICENTINO	0,1032
MORGANO	0,1016
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	0,1016
MOSSANO	0,1135
MOTTA DI LIVENZA	0,1296
MOZZECANE	0,1087
MUSILE DI PIAVE	0,1690
MUSSOLENTE	0,1105
NANTO	0,1004
NEGRAR	0,1340
NERVESA DELLA BATTAGLIA	0,1016
NOALE	0,2094
NOGARA	0,0910
NOGAROLE ROCCA	0,0849
NOGAROLE VICENTINO	0,0794
NOVE	0,1080
NOVENTA PADOVANA	0,1774
NOVENTA VICENTINA	0,1319
NOVENTA DI PIAVE	0,1149
OCCHIOBELLO	0,1162
ODERZO	0,1481
OPPEANO	0,1292
ORGIANO	0,1039
ORMELLE	0,0949
ORSAGO	0,1016
OSPEDALETTO EUGANEO	0,1160
OSPITALE DI CADORE	0,0470
PADERNO DEL GRAPPA	0,0843
PADOVA	0,2148
PAESE	0,1397
PALÙ	0,1182
PAPOZZE	0,0782
PASTRENGO	0,1326
PEDAVENA	0,0883
PEDEMONTE	0,0632
PEDEROBBA	0,0843
PERAROLO DI CADORE	0,0560
PERNUMIA	0,1203
PESCANTINA	0,1394
PESCHIERA DEL GARDA	0,2210
PETTORAZZA GRIMANI	0,0816
PIACENZA D'ADIGE	0,1104
PIANEZZE	0,1129
PIANIGA	0,1666
PIAZZOLA SUL BRENTA	0,1630
PIEVE D'ALPAGO	0,0600
PIEVE DI CADORE	0,1140
PIEVE DI SOLIGO	0,1296
PINCARA	0,0856
PIOMBINO DESE	0,1088
PIOVE DI SACCO	0,1465
PIOVENE ROCCHETTE	0,1004
POJANA MAGGIORE	0,0957
POLESELLA	0,0913
POLVERARA	0,1010
PONSO	0,1017
PONTE SAN NICOLÒ	0,1817
PONTE DI PIAVE	0,1296
PONTE NELLE ALPI	0,1021
PONTECCHIO POLESINE	0,0833
PONTELONGO	0,1102
PONZANO VENETO	0,1323
PORTO TOLLE	0,0887
PORTO VIRO	0,0788
PORTOBUFFOLÈ	0,0950
PORTOGRUARO	0,1912
POSINA	0,0644
POSSAGNO	0,0843
POVE DEL GRAPPA	0,1237
POVEGLIANO	0,1016
POVEGLIANO VERONESE	0,1046
POZZOLEONE	0,0926
POZZONOVO	0,0942
PRAMAGGIORE	0,1143
PREGANZIOL	0,1679
PRESSANA	0,1044
PUOS D'ALPAGO	0,0773
QUARTO D'ALTINO	0,1691
QUERO	0,0512
QUINTO VICENTINO	0,1332
QUINTO DI TREVISO	0,1415
RECOARO TERME	0,1051
REFRONTOLO	0,1016
RESANA	0,1016
REVINE LAGO	0,0819
RIESE PIO X	0,1016
RIVAMONTE AGORDINO	0,0732
RIVOLI VERONESE	0,1074
ROANA	0,1960
ROCCA PIETORE	0,1481
ROMANO D'EZZELINO	0,1303
RONCADE	0,1016
RONCO ALL'ADIGE	0,1162
RONCÀ	0,1264
ROSOLINA	0,1384
ROSSANO VENETO	0,1100
ROSÀ	0,1138
ROTZO	0,0775
ROVERCHIARA	0,0843
ROVEREDO DI GUÀ	0,1031
ROVERÈ VERONESE	0,1001
ROVIGO	0,1227
ROVOLON	0,1378
RUBANO	0,1531
SACCOLONGO	0,1424
SALARA	0,0735
SALCEDO	0,0934
SALETTO	0,1153
SALGAREDA	0,0949
SALIZZOLE	0,0848
SALZANO	0,1825
SAN BELLINO	0,0775
SAN BIAGIO DI CALLALTA	0,1296
SAN BONIFACIO	0,1302
SAN DONÀ DI PIAVE	0,1985
SAN FIOR	0,1296
SAN GERMANO DEI BERICI	0,0630
SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	0,1136
SAN GIORGIO IN BOSCO	0,1099
SAN GIOVANNI ILARIONE	0,1249
SAN GIOVANNI LUPATOTO	0,1370
SAN GREGORIO NELLE ALPI	0,0601
SAN MARTINO BUON ALBERGO	0,1330
SAN MARTINO DI LUPARI	0,1103
SAN MARTINO DI VENEZZE	0,0823
SAN MAURO DI SALINE	0,1072
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	0,2043
SAN NAZARIO	0,0768
SAN NICOLÒ DI COMELICO	0,0687
SAN PIETRO MUSSOLINO	0,0772
SAN PIETRO VIMINARIO	0,0918
SAN PIETRO DI CADORE	0,0905
SAN PIETRO DI FELETTO	0,1016
SAN PIETRO DI MORUBIO	0,0857
SAN PIETRO IN CARIANO	0,1404
SAN PIETRO IN GU	0,1420
SAN POLO DI PIAVE	0,0949
SAN TOMASO AGORDINO	0,1100
SAN VENDEMIANO	0,1305
SAN VITO DI CADORE	0,3843
SAN VITO DI LEGUZZANO	0,1210
SAN ZENO DI MONTAGNA	0,1331
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	0,1016
SANDRIGO	0,0965
SANGUINETTO	0,0782
SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	0,1220
SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	0,1279
SANT'ANNA D'ALFAEDO	0,0876
SANT'ELENA	0,0885
SANT'URBANO	0,0800
SANTA GIUSTINA	0,0949
SANTA GIUSTINA IN COLLE	0,1136
SANTA LUCIA DI PIAVE	0,1296
SANTA MARGHERITA D'ADIGE	0,1208
SANTA MARIA DI SALA	0,1763
SANTO STEFANO DI CADORE	0,1201
SANTO STINO DI LIVENZA	0,1734
SANTORSO	0,1002
SAONARA	0,1562
SAPPADA	0,1548
SARCEDO	0,0953
SAREGO	0,1183
SARMEDE	0,0817
SCHIAVON	0,0950
SCHIO	0,1312
SCORZÈ	0,2031
SEDICO	0,1075
SEGUSINO	0,1016
SELVA DI CADORE	0,1711
SELVA DI PROGNO	0,0924
SELVAZZANO DENTRO	0,1812
SEREN DEL GRAPPA	0,0650
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	0,1036
SILEA	0,1444
SOAVE	0,1486
SOLAGNA	0,0788
SOLESINO	0,1067
SOMMACAMPAGNA	0,1273
SONA	0,1297
SORGÀ	0,0745
SOSPIROLO	0,0730
SOSSANO	0,1039
SOVERZENE	0,0506
SOVIZZO	0,1297
SOVRAMONTE	0,0538
SPINEA	0,1986
SPRESIANO	0,1296
STANGHELLA	0,1009
STIENTA	0,0893
STRA	0,1788
SUSEGANA	0,1296
TAGLIO DI PO	0,1006
TAIBON AGORDINO	0,1092
TAMBRE	0,0789
TARZO	0,0819
TEGLIO VENETO	0,1426
TEOLO	0,1619
TERRASSA PADOVANA	0,0859
TERRAZZO	0,0863
TEZZE SUL BRENTA	0,1176
THIENE	0,1680
TOMBOLO	0,1064
TONEZZA DEL CIMONE	0,0873
TORRE DI MOSTO	0,1352
TORREBELVICINO	0,0948
TORREGLIA	0,1491
TORRI DEL BENACO	0,2098
TORRI DI QUARTESOLO	0,1402
TREBASELEGHE	0,1162
TRECENTA	0,0764
TREGNAGO	0,0948
TREVENZUOLO	0,0788
TREVIGNANO	0,1296
TREVISO	0,1878
TRIBANO	0,1028
TRICHIANA	0,0761
TRISSINO	0,1211
URBANA	0,1048
VALDAGNO	0,1403
VALDASTICO	0,0649
VALDOBBIADENE	0,1016
VALEGGIO SUL MINCIO	0,1496
VALLADA AGORDINA	0,1197
VALLE DI CADORE	0,1104
VALLI DEL PASUBIO	0,0880
VALSTAGNA	0,0885
VAS	0,0520
VAZZOLA	0,1016
VEDELAGO	0,1016
VEGGIANO	0,1351
VELO VERONESE	0,0978
VELO D'ASTICO	0,0716
VENEZIA	0,2514
VERONA	0,2059
VERONELLA	0,0873
VESCOVANA	0,1073
VESTENANOVA	0,0959
VICENZA	0,2545
VIDOR	0,1016
VIGASIO	0,1059
VIGHIZZOLO D'ESTE	0,1047
VIGO DI CADORE	0,0997
VIGODARZERE	0,1720
VIGONOVO	0,1674
VIGONZA	0,1573
VILLA BARTOLOMEA	0,0900
VILLA ESTENSE	0,0947
VILLA DEL CONTE	0,1103
VILLADOSE	0,0967
VILLAFRANCA PADOVANA	0,1440
VILLAFRANCA DI VERONA	0,1343
VILLAGA	0,0649
VILLAMARZANA	0,0856
VILLANOVA MARCHESANA	0,0734
VILLANOVA DEL GHEBBO	0,0812
VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	0,1486
VILLAVERLA	0,1200
VILLORBA	0,1456
VITTORIO VENETO	0,1286
VO'	0,1359
VODO CADORE	0,1015
VOLPAGO DEL MONTELLO	0,1016
VOLTAGO AGORDINO	0,0711
ZANÈ	0,1190
ZENSON DI PIAVE	0,0949
ZERMEGHEDO	0,1049
ZERO BRANCO	0,1016
ZEVIO	0,1190
ZIMELLA	0,1098
ZOLDO ALTO	0,1571
ZOPPÈ DI CADORE	0,0639
ZOVENCEDO	0,0652
ZUGLIANO	0,1073

SUB ALLEGATO 1.B

ELENCO, PER REGIONE, DELLE PROVINCE E DEL RELATIVO LIVELLO DELLE QUOTAZIONI IMMOBILIARI

Elenco, per Regione, delle Province e del relativo livello delle quotazioni immobiliari

REGIONE ABRUZZO

CHIETI	0,1344
L'AQUILA	0,1375
PESCARA	0,1782
TERAMO	0,1201

REGIONE BASILICATA

MATERA	0,0964
POTENZA	0,0557

REGIONE CALABRIA

CATANZARO	0,1052
COSENZA	0,0697
CROTONE	0,0938
REGGIO DI CALABRIA	0,0883
VIBO VALENTIA	0,0499

REGIONE CAMPANIA

AVELLINO	0,1000
BENEVENTO	0,1478
CASERTA	0,1561
NAPOLI	0,2960
SALERNO	0,1786

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

BOLOGNA	0,2729
FERRARA	0,1496
FORLÌ-CESENA	0,2263
MODENA	0,1819
PARMA	0,1979
PIACENZA	0,1554
RAVENNA	0,1901
REGGIO NELL'EMILIA	0,1495
RIMINI	0,2963

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

GORIZIA	0,1584
PORDENONE	0,0999
TRIESTE	0,2448
UDINE	0,1083

REGIONE LAZIO

FROSINONE	0,0994
LATINA	0,1717
RIETI	0,1494
ROMA	0,4328
VITERBO	0,1482

REGIONE LIGURIA

GENOVA	0,3812
IMPERIA	0,3487
LA SPEZIA	0,2810
SAVONA	0,4141

REGIONE LOMBARDIA

BERGAMO	0,1508
BRESCIA	0,1762
COMO	0,1692
CREMONA	0,1151
LECCO	0,1910
LODI	0,1401
MANTOVA	0,0964
MILANO	0,2603
MONZA E DELLA BRIANZA	0,1941
PAVIA	0,1413
SONDRIO	0,1888
VARESE	0,1204

REGIONE MARCHE

ANCONA	0,2103
ASCOLI PICENO	0,2211
FERMO	0,2029
MACERATA	0,1443
PESARO E URBINO	0,1607

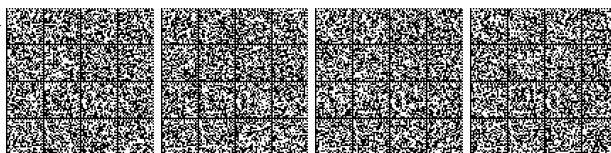
REGIONE MOLISE

CAMPOBASSO	0,0796
ISERNIA	0,0709

REGIONE PIEMONTE

ALESSANDRIA	0,1103
ASTI	0,1157
BIELLA	0,0568
CUNEO	0,1469
NOVARA	0,1151
TORINO	0,2261
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	0,1273
VERCELLI	0,1046

REGIONE PUGLIA

BARI	0,2149
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	0,1807
BRINDISI	0,0838
FOGGIA	0,1484
LECCE	0,0994
TARANTO	0,0952

Elenco, per Regione, delle Province e del relativo livello delle quotazioni immobiliari

REGIONE SARDEGNA

CAGLIARI	0,2054
CARBONIA-IGLESIAS	0,1312
MEDIO CAMPIDANO	0,1099
NUORO	0,1074
OGLIASTRA	0,1027
OLBIA-TEMPIO	0,2647
ORISTANO	0,0646
SASSARI	0,1924

REGIONE SICILIA

AGRIGENTO	0,0930
CALTANISSETTA	0,0876
CATANIA	0,1755
ENNA	0,0468
MESSINA	0,1325
PALERMO	0,1794
RAGUSA	0,0986
SIRACUSA	0,0839
TRAPANI	0,1051

REGIONE TOSCANA

AREZZO	0,1623
FIRENZE	0,3806
GROSSETO	0,2359
LIVORNO	0,3023
LUCCA	0,3100
MASSA-CARRARA	0,1992
PISA	0,2377
PISTOIA	0,2619
PRATO	0,2256
SIENA	0,3412

TRENTINO-ALTO ADIGE

BOLZANO/BOZEN	0,3608
TRENTO	0,2415

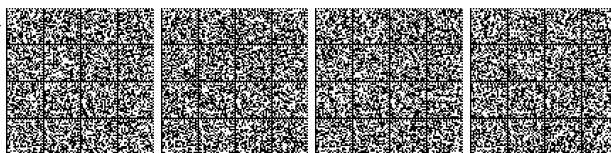
REGIONE UMBRIA

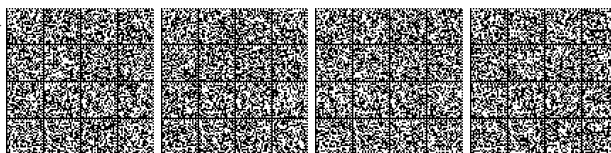
PERUGIA	0,1574
TERNI	0,1344

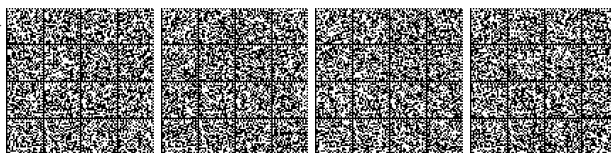
REGIONE VALLE D'AOSTA /VALLÉE D'AOSTE

VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE	0,2629

REGIONE VENETO

BELLUNO	0,1504
PADOVA	0,1603
ROVIGO	0,0998
TREVISO	0,1294
VENEZIA	0,2118
VERONA	0,1542
VICENZA	0,1459

SUB ALLEGATO 1.C

ELENCO PER REGIONE DEL LIVELLO DELLE QUOTAZIONI IMMOBILIARI

Elenco per Regione del livello delle quotazioni immobiliari

REGIONE	
ABRUZZO	0,1406
BASILICATA	0,0694
CALABRIA	0,0814
CAMPANIA	0,2235
EMILIA-ROMAGNA	0,2089
FRIULI-VENEZIA GIULIA	0,1407
LAZIO	0,3471
LIGURIA	0,3712
LOMBARDIA	0,1893
MARCHE	0,1855
MOLISE	0,0771
PIEMONTE	0,1710
PUGLIA	0,1427
SARDEGNA	0,1726
SICILIA	0,1330
TOSCANA	0,2875
TRENTINO-ALTO ADIGE	0,2897
UMBRIA	0,1510
VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE	0,2629
VENETO	0,1578

SUB ALLEGATO 1.D

ELENCO PER MACRO AREA DEL LIVELLO DELLE QUOTAZIONI IMMOBILIARI

Elenco per Macro Area del livello delle quotazioni immobiliari

MACRO AREA NORD-OVEST

LIGURIA	0,2091
LOMBARDIA	0,2091
PIEMONTE	0,2091
VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE	0,2091

MACRO AREA NORD-EST

EMILIA-ROMAGNA	0,1884
FRIULI-VENEZIA GIULIA	0,1884
TRENTINO-ALTO ADIGE	0,1884
VENETO	0,1884

MACRO AREA CENTRO

LAZIO	0,2927
MARCHE	0,2927
TOSCANA	0,2927
UMBRIA	0,2927

MACRO AREA SUD

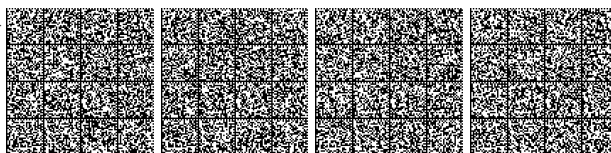
ABRUZZO	0,1547
BASILICATA	0,1547
CALABRIA	0,1547
CAMPANIA	0,1547
MOLISE	0,1547
PUGLIA	0,1547

MACRO AREA ISOLE

SARDEGNA	0,1424
SICILIA	0,1424

12A13718

Marco Mancinetti, *redattore* Delia Chiara, *vice redattore*

(WI-GU-2012-SST-016) Roma, 2012 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-85082147**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Direzione Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° GENNAIO 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 128,06)**	- annuale	€ **300,00**
*(di cui spese di spedizione € 73,81)**	- semestrale	€ **165,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 39,73)**	- annuale	€ **86,00**
*(di cui spese di spedizione € 20,77)**	- semestrale	€ **55,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00 (€ 0,83+ IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 21%.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potrannno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.